LA STAMPA

ANNO 130. N. 228. MARTEDI' 20 AGOSTO 1996

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AI SABATI ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA [illegible] 56, TEL. 06/472901. FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO, PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571. FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668.334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 309.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. [illegible]; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; [illegible] NS 10; NORVEGIA KR. 18; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. [illegible]; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

Bossi: «Votiamo le privatizzazioni se Prodi viene a Mantova»

I sindacati: no a Bertinotti

«Niente sciopero anti-Lega, sulla Stet sbaglia»

ROMA. Due «cicloni» si incrociano sulla scena politica di queste ore: Bertinotti e Bossi. Il leader di Rifondazione ribadisce il no alla privatizzazione Stet e lancia l'idea di uno sciopero anti-Lega. I sindacati (metalmeccanici in testa) rispondono picche. No agli scioperi politici e quanto alle privatizzazioni le idee di Rifondazione sono vecchie. Ma Cossutta rincara la dose: «Ci batteremo per una tassa sui Bot oltre il tetto dei duecento milioni». A sera arriva un'avance dal pds: «Sul caso Stet è forse ancora possibile un terreno di confronto comune a tutta la maggioranza. Gli obiettivi sono comuni: efficienza ed economicità per gli utenti, salvaguardia di una impresa nazionale adatta alla competizione internazionale». Quanto a Bossi, tuona: «Bertinotti verrà preso a bastonate dai sindacati». E sulla Stet: «Siamo disposti a votare la privatizzazione ma vogliamo qualcosa in cambio: che Prodi venga a Mantova».

Amabile, Cerruti, Meli, Poletti e Zatterin ALLE PAGINE 2, 3 E 4

VA IN ONDA UNA LEZIONE DI POLITICA

BERTINOTTI e il veto sulla privatizzazione della Stet. Bertinotti e l'annuncio di una battaglia d'autunno per l'introduzione di una tassa patrimoniale. Bertinotti e la minaccia di uno sciopero e di una mobilitazione di piazza delle tute blu per contrastare il passo delle camicie verdi.

Passata la boa del Ferragosto, Fausto Bertinotti strappa con abilità a Umberto Bossi il monopolio dell'attenzione mediatica. Trasferisce la conflittualità politica dal terreno protestatario e antisistema della suggestione secessionistica a quello, tutto interno alla maggioranza parlamentare, che regge l'impianto complessivo del governo dell'Ulivo. Riporta al centro dell'attenzione il famigerato «Fattore B» che tanto suscita inquietudine e sconcerto negli operatori economici internazionali. Ma soprattutto impone la revisione di uno schema mentale e di uno stereotipo che vede nel bertinottismo, e nell'identità genetica di Rifondazione comunista, un elemento di bizzarria politica e di romanticismo snobistico che mal si attaglierebbe alle ruvide leggi del gioco di Palazzo e della Realpolitik.

E invece Bertinotti dimostra che Rifondazione comunista è tutt'altro che il «partito del tweed» e che l'avventura politica percorsa da quel robusto segmento della sinistra che non ha digerito l'autodafé del pci e la logica della «concertazione» fatta propria dai vertici sindacali non è riducibile a quell'erre blesa e a quel tripudio di morbidi velluti che, nei media, hanno sintetizzato l'idea che in Rifondazione comunista abbia trovato rifugio un'accolita di inguaribili eccentrici, incapaci di smaltire la nostalgia per un mondo ormai scomparso. Invece Bertinotti dà l'impressione di sa-

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Doppio lavoro, statali nel mirino

Bassanini chiede tutti gli elenchi
Dal Fisco sconti per il carovita

Il ministro Franco Bassanini

ROMA. Il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini ha chiesto a tutte le amministrazioni statali l'elenco dei dipendenti che hanno altri redditi oltre lo stipendio. In sostanza la circolare «richiama fermamente» le amministrazioni «all'obbligo di rendere note tutte le prestazioni extra-lavorative, rese dai dipendenti pubblici, e i relativi compensi». La caccia ai super-burocrati servirà anche a controllare il tempo effettivamente lavorato per lo Stato. Buone notizie dal Fisco: per permettere il recupero del carovita partono gli sconti a chi ha moglie a carico e redditi inferiori ai cento milioni.

Bullo e Gianotti A PAG. 17

Bloccati due bus della città del Presidente

In Algeria 63 massacrati «Compaesani di Zeroual»

Il commando dei fondamentalisti non ha risparmiato donne e bambini

ALGERI. Un'altra strage firmata dagli integralisti islamici algerini: un centinaio di ultrà hanno attaccato due autobus nella regione di Messila e hanno ucciso 63 civili, tutti originari di Batna, città natale del presidente Zeroual. Non hanno avuto pietà nemmeno delle donne e dei bambini. La notizia, giunta all'indomani del massacro di Ain Oussera (17 ragazzi sgozzati) è stata data citando testimoni dal giornale «Al Hayat», stampato al Cairo, ma è stata smentita in serata dal ministero dell'Interno.

Grassia A PAG. 7

MONTAIGNE E L'AMORE

IL MATRIMONIO UCCISO DAL SESSO

NON mi capita spesso, debbo dire, di vedere Montaigne, uno degli uomini più saggi e spassionati, citato sui giornali. Eppure eccolo lì, su *Le Figaro* del 13 agosto: «Il matrimonio è un legame religioso e devoto; perciò il piacere che ne traiamo dovrebbe essere un piacere limitato, serio e in qualche misura anche severo. Dovrebbe essere una voluttà prudente e coscienziosa».

Ho letto queste parole e, com'era successo allo scrittore francese Pascal Bruckner che le citava, mi hanno dato da pensare. Perché questa non è certo la descrizione delle unioni del nostro tempo. Oggi il matrimonio - quando esiste, o per quanto dura - raramente è religioso e ancor più raramente devoto e il piacere che ne deriva è la stessa gratificazione istantanea disponibile anche al di fuori del matrimonio. Vale a dire, pura libidine. Ed essendo solo quello, appassisce con il tempo.

La nostra cultura tradizionale, ci ricorda Bruckner, riconosceva la fragilità dell'erotismo. Per questo occorreva qualcos'altro per garantire la durata del matrimonio - la «prudenza e coscienziosità» di Montaigne. Noi invece abbiamo imboccato la strada opposta: siamo *imprudenti e trascurati*. Appena consumata un'unione, passiamo a un'altra e un'altra ancora. Di fatto, la situazione è ancora peggiore di quanto non ammetta Bruckner, perché il nostro eros oggigiorno cerca il suo oggetto senza nessuna considerazione per la durata o la continuità. E lo cerca in se stesso; nell'informe e nell'androgino; nei bambini; negli animali; nel senso della comunità; o in tutte quelle fantasie perverse che, a lungo sepolte nell'inconscio, sono ora venute alla luce sotto forma di pornografia, che illumina la coppia moderna o l'onanista solitario.

Nulla è più peculiare del nostro tempo di questa continua ricerca di novità, di conoscenza di una funzione biologica, di «liberazione» da quei vincoli che hanno fatto dell'amoreggiare un atto umano anziché animalesco. Nel corso della mia vita - anzi, nella mia stessa vita - ho

Keith Botsford

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

Preparato dalla regina

Londra, un piano per salvare la monarchia

LONDRA. La regina Elisabetta (nella foto) vuole salvare la corona inglese, rivoluzionandola. Il progetto, rivelato dal tabloid «The Sun», prevede, fra l'altro, la rinuncia all'appannaggio di Stato, la parità di diritto alla successione per le femmine, il taglio di ogni legame formale con la Chiesa anglicana e la fine del divieto ai reali di sposare un cattolico.

Galvano A PAG. 8

Il giovane prima tenta di spararsi poi si cosparge di benzina. I parenti: «Nessuno ci ha aiutato»

Senza soldi per curarsi, si brucia vivo

Cagliari: perso il posto era stato colpito da depressione

CAGLIARI. Un giovane disoccupato ha prima tentato di spararsi con il fucile del padre, poi si è cosparso di benzina e si è dato fuoco, bruciando vivo. Inutili i soccorsi, è morto dopo un giorno di agonia. Questa l'atroce fine di Massimo Bandinu, 25 anni, di Sanluri, un centro a circa 40 chilometri da Cagliari. I familiari hanno raccontato che Massimo era in preda a uno stato di depressione perché non riusciva a trovare un lavoro e non aveva nemmeno i soldi per comprarsi i medicinali che avrebbero potuto aiutarlo ad affrontare la malattia che lo corrodeva ormai da tempo. E accusano i servizi sanitari: «Nessuno ci ha aiutati». I carabinieri hanno inviato un rapporto informativo sulla vicenda alla procura, dopo aver raccolto le testimonianze di parenti e amici del giovane. Sembra che Massimo abbia anche detto più volte «voglio morire perché sono disoccupato».

Aresu A PAG. 13

Separato dal '77 uccide la moglie

Ancora geloso, l'ha vista ballare
Respinto l'ammazza con la pistola

di **Mimmo Cugini** A PAGINA 12

Tatuaggi pericolosi, 6 indagati

Possono causare malattie infettive
L'accusa: abuso di professione medica

SERVIZIO A PAGINA 12

Ragni velenosi in uffici comunali

Sardegna, chiusa una circoscrizione per bonificare giardini e ambienti

SERVIZIO A PAGINA 15

LIV ULLMANN

Il mio amore con Bergman

RIMINI. «Bergman? Ha fatto il maschio per tutta la vita. Donne come quelle dei suoi film le avrebbe cacciate di casa». Liv Ullmann (nella foto), ospite del Meeting di Cl, racconta la storia di un grande amore.

Altarocca A PAG. 10

L'ultimo caso: inchiesta sulla presunta nocività della polverina

Lasciate in pace il Gratta e vinci

AVEVA equamente concentrato le sue milionate a Curno, provincia di Bergamo, e poi aveva visto aumentare il suo costo e la sua posta. Da un po' il Gratta e vinci taceva. C'era da credere che se ne stesse finalmente tranquillo, a godersi le sue grattate e le sue vincite, queste molto meno frequenti di quelle, ma è la vita. A scuotere la riffa del prurito ci voleva un mensile satirico, *L'Eco della carogna*, direttore Angese e vicedirettore Jacopo Fo. Il loro titolo dice che, «Il Gratta e vinci è tossico da morire»: per loro conto un suo satirico laboratorio chimico bresciano ha analizzato il biglietto della lotteria, e lo ha scoperto presso che indistruttibile. Il Gratta e vinci è composto da tre strati indivisibili di carta, plastica e alluminio, che resisteranno per secoli e millenni alle intemperie. Nella polverina che copre la zona topica, poi, c'è rame, alluminio, zinco, piombo e altra roba dannosa in sé o per come è sminuzzata.

Da notare che quando i rotocalchi coprono di polvere grattabile le pudenda dei divi che fotografano, sarà cattivo giornalismo e pessimo gusto, ma quella polvere è almeno tossicologicamente innocua. Subito dopo la scienza, prende la parola la satira: le simpatiche carogne dell'*Eco* ci consigliano di non grattare il Gratta e vinci prima di aver indossato il nostro scafandro e la nostra maschera antigas.

Sulla chimica della nuvoletta che promette milioni agli italiani e regala miliardi all'Erario, ora la Procura di Roma ha aperto un fascicolo. Il Gratta e vinci indagato? Nessun giornale satirico avrebbe potuto sperare di meglio. Come se Cipputi diventasse cavaliere del lavoro, salvo che la benemerenza (a differenza di Cipputi) è un'astrazione inconsistente, mentre qui c'è un'accusa precisa, circostanziata, non simbolica.

Fra i nostri sogni ricorrenti e la loro pronta disillusione si frappone una sostanza. *L'Eco della carogna* ci dice che è nociva, il Poligrafico dello Stato lo esclude, la magistratura indaga. La prima perizia non dovrebbe tardare.

Stefano Bartezzaghi

OGGI

di Guido Ceronetti

«Sulle donne non ho detto ancora l'ultima parola» (Arthur Schopenhauer a un'amica).

Poco dopo morì.

9 771122 176003 60820

Si indaga sulle proprietà accumulate dal maniaco. Il governo non ripristina la pena di morte

Mostro di Marcinelle, l'ombra del traffico di bimbi

Genova, neonata in una borsa davanti alla chiesa: si salverà

PARLA IL PADRE DI MELISSA

«Ci hanno trattato come sospetti»

LIEGI. Gino Russo, papà di Melissa (foto), vittima del mostro, racconta il suo dolore e la lunga battaglia per convincere gli inquirenti a compiere indagini più serie.

Cazzullo A PAG. 5

MARCINELLE. Adesso la polizia belga indaga sulle proprietà di Marc Dutroux, l'elettricista di Marcinelle arrestato per la morte delle due bambine trovate cadaveri nel suo giardino. Sull'intera vicenda si proietta l'ombra di un traffico di bambini. Resta la disperazione dei genitori di Melissa e di Julie. Accusano lo Stato e faranno causa perché si sentono traditi dalla giustizia. Perché la polizia non è riuscita a salvare le loro creature? L'opinione pubblica è sconvolta, chiede provvedimenti drastici, ma il governo non intende ripristinare la pena di morte. E intanto si scopre la storia di un'altra vittima innocente, questa volta in Italia, a Genova: una bambina nata da poche ore è stata abbandonata in un borsone di plastica blu sul sagrato della chiesa di San Giovanni di Prè. Adesso è ricoverata al Gaslini.

SERVIZI ALLE PAG. 6 E 14

Il leader di Rifondazione si era rivolto agli operai. Cgil, Cisl e Uil: insensate le sue dichiarazioni sulla Stet

Dai metalmeccanici «schiaffo» a Bertinotti

«Mai in piazza contro Bossi»

ROMA. E così Fausto Bertinotti ha incassato un bel no proprio dai metalmeccanici, i suoi vecchi militanti, i suoi fedeli sostenitori nelle battaglie compiute dall'ala sinistra e radicale della Cgil, e i suoi fedeli elettori una volta proclamato segretario di Rifondazione. Due giorni fa li aveva invitati a scendere in sciopero «per mettere in difficoltà Bossi», ma loro, i metalmeccanici, gli hanno risposto che intendono proclamare uno sciopero nazionale il 9 settembre, «solo se non si farà il contratto», con una decisione «del tutto autonoma dalle vicende politiche». Lo sciopero - hanno proseguito - «non sarà usato a scopo dimostrativo e politico ma per difendere gli interessi dei lavoratori», se lo si farà non sarà, dunque, «perché lo ha suggerito Bertinotti e sicuramente non contro Bossi».

«E' ridicolo pensare che i sindacati dei metalmeccanici possano proclamare uno sciopero per fare un dispetto a qualcuno - ha detto il segretario generale della Uilm, Luigi Angeletti -, i nostri problemi sono gravi e reali e nel momento in cui decideremo uno sciopero lo faremo solo ed esclusivamente negli interessi del salario dei lavoratori del comparto, non per motivi politici». Sulla stessa lunghezza d'onda anche le reazioni di Fiom e Fim. In particolare, Gianni Italia ha definito «sorprendenti» le dichiarazioni di Bertinotti. «Noi non scioperiamo a comando. Il segretario di Rifondazione dovrebbe svolgere un ruolo politico lasciando le vicende contrattuali ai sindacati».

Nonostante l'amicizia con il leader di Rifondazione, anche Claudio Sabattini non se la sente di legare la lotta per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici alle uscite secessionistiche di Bossi. Quello che Sabattini definisce in un'intervista a *Il Mattino* in edicola oggi «uno sciopero del tutto prevedibile ormai», non sarà contro il leader della Lega, ma esclusivamente «per affermare i principi del 23 luglio».

Walter Cerfeda, segretario confederale della Cgil, ha definito «intellettualistica» l'idea espressa Bertinotti di riaprire a settembre il conflitto sociale per togliere spazio alla Lega. «Noi - ha spiegato - vogliamo difendere i due livelli contrattuali e le altre regole che finora sono state rispettate da migliaia di lavoratori. E' ridicolo pensare di poter scendere in piazza per altre ragioni».

«Bossi non c'entra niente con il contratto dei lavoratori metalmeccanici - ha proseguito -. Bertinotti sbaglia quando afferma che la Federmeccanica vuole tirare la volata a Bossi. Le richieste degli industriali sono molto più concrete. Chiedono incentivi alla produzione in cambio del contratto e questo è inaccettabile». Quanto allo scontro esploso in questi giorni sulla privatizzazione della Stet, Cerfeda parla di una polemica «insensata», «di stretto sapore agostano»: «Le regole proposte da Bertinotti andavano bene negli Anni Settanta».

Critico, nei confronti di Bertinotti, anche il segretario confederale della Uil, Adriano Musi. «Ci vuol ben altro che un contratto nazionale per sradicare il malessere che serpeggia nel Nord-Est del Paese - ha detto -. Bossi va sconfitto politicamente rispetto al suo disegno di uno Stato decentrato, recuperando efficienza nei servizi e maggiore equità e giustizia sociale. Non si sconfigge utilizzando un contratto nazionale, che è invece fondamentale per recuperare il potere d'acquisto dei lavoratori».

Il rinnovo del contratto dei metalmeccanici è, infatti, il primo appuntamento del prossimo autunno caldo. E, come ha spiegato Walter Cerfeda, se la ripresa del confronto tra Fiom, Fim, Uilm e la Federmeccanica fissata per il 9 settembre non darà i risultati sperati dai lavoratori, la reazione sarà immediata: come primo atto verrà proclamato uno sciopero della categoria, ma se anche questa mossa dovesse risultare insufficiente, allora la Cgil è pronta a discutere con Cisl e Uil l'ipotesi di uno sciopero generale.

Cerfeda ha ricordato che nei prossimi mesi scadranno i contratti degli edili, dei tessili, dei lavoratori del legno, del commercio e dei braccianti: in tutto milioni di persone, per le quali il contratto dei metalmeccanici rappresenta un modello. «Eventuali posizioni sbagliate di Federmeccanica incrinerebbero le regole generali che sono già state riconosciute valide dai chimici, dai cartai, dai grafici, dal mondo dei servizi, delle banche, delle assicurazioni, del turismo e anche dallo Stato, per cui non si capisce perché gli imprenditori meccanici le rifiutino». **[f. ama.]**

POLITICA E MERCATI

Un brivido per lira e Borsa

MILANO. Lira e Borsa hanno subito accusato i riflessi delle incertezze politiche. Per i mercati è stata una giornata durissima. Sia la moneta che i titoli di Stato hanno perso quota rispetto ai progressi della settimana di ferragosto. La lira, che venerdì aveva chiuso la seduta su un valore ufficiale di 1016,88 lire per marco, ha toccato oggi un minimo di 1020,50 lire chiudendo la giornata poco sotto quota 1020 lire. All'«effetto Bertinotti», spiegano gli operatori, si è unito nel finale un modesto cedimento del dollaro sul mercato di Francoforte. Contro la lira il biglietto verde è salito da 1516,67 a 1518,15 lire. Perdite anche sul mercato dei titoli: il contratto future sul Btp decennale ha chiuso a Londra a 115,98, con una perdita di 77 centesimi, dopo aver toccato un minimo a 115,92. Giornata da dimenticare per la Borsa: il listino ha iniziato la seduta con una discesa di oltre mezzo punto percentuale ed è peggiorato nel pomeriggio fino a chiudere con un ribasso dell'1,17%. Le Stet hanno chiuso in ribasso dello 0,83%, in calo come Eni (-1,04%), Telecom (-1,29%), Tim (-1,88%), Montedison (-2,7%, sotto le mille lire), Mediobanca (-2,18%) e Comit (-2,62%). **[r. e. s.]**

Antonio Maccanico ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni

Caso Stet

L'Iri avvia la procedura

ROMA. A via Veneto gli uomini del presidente fanno finta di niente. E così, incuranti della baruffa politica scatenata da Rifondazione, l'Iri ha cominciato il conto alla rovescia per l'avvio delle procedure che porteranno alla dismissione della Stet. Sulla Gazzetta Ufficiale di ieri è stato infatti pubblicato l'avviso di convocazione, per il 5 settembre prossimo (o il 12 in seconda convocazione), dell'assemblea ordinaria degli azionisti dell'istituto guidato da Michele Tedeschi. All'ordine del giorno un unico punto - «operazioni su partecipate» - che riguarda appunto la holding pubblica delle telecomunicazioni: il 7 agosto scorso, infatti, il consiglio dell'Iri ha «preso atto» delle indicazioni fornite dal comitato dei ministri per le privatizzazioni il giorno prima ed aveva quindi invitato la holding Tlc «a procedere alle valutazioni e alle decisioni di competenza» in particolare per quanto riguarda la scissione della divisione Seat (che pubblica le Pagine gialle). Il 5 settembre ci sarà un altro appuntamento che riguarda la Stet: per quel giorno (o per il 27 settembre in seconda convocazione) è prevista infatti l'assemblea degli azionisti della Mmp (Multi Media Pubblicità), la concessionaria di pubblicità del gruppo che deve varare una serie di operazioni sul capitale (attualmente pari a 50 miliardi di lire) a copertura delle perdite (25 miliardi nel 1995).

In base alle direttive emanate il 6 agosto scorso dal governo, la privatizzazione della Stet avverrà tra il primo febbraio ed il 31 marzo 1997. L'operazione riguarderà la cessione del 64,19% delle azioni ordinarie Stet e dello 0,93% di quelle di risparmio di proprietà dell'Iri, per un controvalore, sulla base delle attuali quotazioni di Borsa, di circa 12 mila miliardi di lire. La dismissione è cruciale per il bilancio dell'Iri che rischierebbe altrimenti di dover portare i propri libri in tribunale, ma lo è anche per mantenere l'impegno preso dall'Italia con la Commissione europea di Bruxelles nel 1993 in cambio del «via libera» comunitario ad ulteriori aiuti statali per l'istituto.

In preparazione della privatizzazione, il governo si è impegnato a varare l'authority per le comunicazioni il cui disegno di legge, presentato dal ministro delle Poste Antonio Maccanico, è dal 19 luglio scorso al Senato, e a definire la futura struttura di controllo della Stet: formazione di un gruppo stabile di azionisti, alleanze strategiche e «golden shares», i poteri speciali che resteranno al Tesoro. Dovrà inoltre essere «analizzata la possibilità e la convenienza di un'alienazione o di un diverso assetto» di altre due controllate del gruppo, l'Italtel e la Sirti, manifatturiera quotata in Borsa. **[r. i.]**

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELLA CISL

Sergio D'Antoni segretario Cisl

D'Antoni: Prodi, attento sul lavoro il vero pericolo

«La battaglia con Fausto ha un sapore da I Repubblica»

«La grande paura dell'autunno caldo? Dobbiamo cercare di evitarlo»

PRODI è in pericolo. Sulla sua strada, Sergio D'Antoni vede due mine pronte ad esplodere. La prima l'ha messa ed innescata Fausto Bertinotti, che con la polemica sulla privatizzazione della Stet ha dato una violenta picconata alle fondamenta della maggioranza. La seconda è di fabbricazione sindacale, è legata al rinnovo dei contratti e al patto per il rilancio dell'occupazione. Il segretario della Cisl giura di non volere un «autunno caldo» e assicura che con le regole del 1993, e un'intesa costruttiva fra governo e parti sociali, l'intera questione potrà essere composta, bene ed in fretta. Poi però avverte: «Se scontro deve esserci, deve essere sul lavoro - dice -, Prodi deve prevenirlo. Non credo sarebbe in grado di fronteggiare una mobilitazione di massa...»

D'Antoni, cominciamo col problema Stet. Qual è la sua valutazione politica della situazione?

«Il discorso è semplice. La novità del sistema maggioritario è che lo schieramento che vince governa sulla base della sua maggioranza e del suo programma. Se invece il governo è fondato su una coalizione all'interno della quale c'è un potere di interdizione, si torna alla vecchia logica, che poi è quella della "Prima repubblica". E' questo il punto da chiarire. Nel programma dello schieramento che ha vinto ci sono le privatizzazioni e queste vanno fatte: se qualcuno dissente, e ci si comporta non come una maggioranza ma come coalizione, siamo di fronte ad un rischio formidabile circa le capacità del governo di proseguire le sue attività».

Come se ne esce?

«Questo lo deve dire il governo. Io constato che se c'è un comportamento coerente, qualunque sia l'esito, ognuno deve assumersi le proprie responsabilità».

Lei ha definito questa privatizzazione come «non normale». Può spiegarsi meglio?

«E' un problema di dimensioni e di importanza strategica del settore. Stiamo parlando delle telecomunicazioni, di un settore che per quantità di investimenti, per la collocazione nel Paese, per i riflessi sull'economia, ha dentro di sé un elemento di "anormalità" rilevante. Ecco perché la funzione del controllo pubblico deve essere mantenuta».

Rifondazione vuole il controllo pubblico per avere piena garanzia sulle tariffe...

«Il controllo pubblico è legato alla radice del problema, al fatto che siamo nell'ambito delle telecomunicazioni, che si devono tener presenti gli effetti democratici, la garanzia dell'universalità del servizio, della privacy. Per quanto riguarda le tariffe il discorso è diverso, perché se alla privatizzazione si accompagnerà una liberalizzazione del mercato (e così deve essere, perché sarebbe una sciocchezza passare da un monopolio pubblico ad uno privato) le tariffe dovrebbero poter usufruire del benefico effetto della concorrenza. A meno che non si formi un cartello, ma a quel punto ci sono le autorità di controllo, l'Antitrust e l'Authority».

Quale ricetta per la privatizzazione, la public company?

«Sarebbe una buona possibilità. Ma trovo anche congeniale la formula scelta dal governo, quella della "golden share", che consente al Pubblico di mantenere una qualche forma di controllo. E' una impostazione valida, come del resto è stato dimostrato in Francia».

Torniamo al governo. Quanto rischia Romano Prodi?

«Sulle privatizzazioni, come sul lavoro, l'esecutivo è chiamato alla sua prova. Deve dimostrare di essere in grado di governare, di avere un futuro, di non cadere al primo ostacolo. Vedremo i comportamenti. Il mio auspicio è che abbia la possibilità di andare avanti. Anche se lo spettacolo dato sul Dpef non è stato simpatico...»

E l'«autunno caldo»?

«Può essere evitato rispettando le regole stabilite con i patti del 1993. Sinora abbiamo rinnovato decine di contratti. E non vedo perché le stesse regole non debbano valere per i metalmeccanici, e non si capisce perché se ne debba fare una ragione di scontro. I metalmeccanici sono una categoria molto importante che, però, deve trovare il suo sbocco fisiologico. E ci sono le condizioni perché ciò avvenga».

Niente scontro, dunque?

«Se scontro deve esserci, deve essere sul lavoro».

A proposito. Il governo sarebbe in grado di sopravvivere ad un autunno caldo?

«Sul lavoro e con una mobilitazione di massa? Secondo me non ce la farebbe. Difatti deve trovare un'intesa prima, entro il 15 settembre occorre siglare un grande patto a tre di concertazione fra governo e parti sociali, un accordo che fissi obiettivi e comportamenti coerenti per tutti in modo da avere una fase di sviluppo e crescita occupazione. Questo è decisivo. Prodi deve giocare d'anticipo e prevenire. Se si aprisse un conflitto non sarebbe in grado di fronteggiarlo..»

Marco Zatterin

Nella foto a destra il segretario della Cgil Sergio Cofferati

Nella foto qui accanto Giuliano Amato il presidente dell'Antitrust

DALLA PRIMA PAGINA

UNA LEZIONE DI POLITICA

pere benissimo dove andare e con quali mezzi. All'inizio di luglio, dopo aver ingaggiato con Prodi un braccio di ferro sulle cifre del Documento di programmazione economica e finanziaria, ha incassato insieme un risultato d'immagine e un utile suggerimento per il futuro. Nessuno crede che Bertinotti e Cossutta porteranno fino alle estreme conseguenze, la caduta del governo di centrosinistra, le reiterate minacce di uscita dalla maggioranza. Ma che Rifondazione comunista possa giocare al meglio il suo potere di veto e la sua presenza determinante in Parlamento per condizionare e imbrigliare l'azione di governo, questo invece appare più che plausibile.

Bertinotti non si fa portabandiera di una testimonianza astratta e irrilevante sul piano pratico, ma fa politica. Rende pesanti e spendibili i suoi voti. Comunica al suo elettorato che scegliere Rifondazione Comunista non è un atto nobilmente inutile e velleitario, ma capace di imporre un'ipoteca di sinistra radicale («antagonistica», nel gergo bertinottiano) all'azione di un governo che pure annovera autorevoli campioni del liberismo economico come Carlo Azeglio Ciampi. Un tempo, quando Bertinotti minacciava di tassare i Bot e di far uscire l'Italia dalla Nato, le sue parole venivano accolte come quelle di uno stravagante, magari elettoralmente nocivo presso la platea moderata, ma fondamentalmente innocuo e marginale. Ma dopo la vittoria sul fronte del Dpef, Rifondazione comunista sembra aver appreso con sorprendente rapidità la tecnica che un tempo era appannaggio di Ghino di Tacco.

Molti, nel pds, lavorano per una «responsabilizzazione» di Rifondazione comunista attraverso un più stretto coinvolgimento, anche formalmente riconoscibile, di Bertinotti nella politica del governo. Ma il disegno che dovrebbe ammansire il leader comunista poggia sul presupposto che sia possibile convincere Bertinotti sulla convenienza di abbandonare il massimalismo verboso e inconcludente di chi è prigioniero di una paralizzante sindrome dell'opposizione per abbracciare lo stile e i comportamenti di una «sinistra di governo». Solo che Bertinotti, già culturalmente affezionato al modo d'essere della sinistra «antagonista», già consapevole che le proprie fortune politiche non possono prescindere da un ruolo di rappresentanza della protesta sociale, ha effettivamente molto da eccepire sulla presunta «convenienza» di una simile conversione. Far fruttare la propria rendita di posizione nei confronti di un governo che già non brilla per coesione e compattezza, appare infinitamente più conveniente e politicamente più redditizio. Spetta casomai al governo dimostrare - dalla sfida delle privatizzazioni a quella del risanamento della spesa pubblica - che Bertinotti ha sbagliato i suoi calcoli. E illustrare con i fatti l'eventuale inconsistenza del «fattore B».

Pierluigi Battista

Il «Financial»

«Troppe star nel governo»

ROMA. Un esecutivo stabile e di buon livello come quello guidato da Romano Prodi ha un solo difetto, che alla lunga potrebbe nuocergli non poco: avere troppe prime donne al suo interno, a cominciare da Antonio Di Pietro.

E' l'analisi del *Financial Times*, che dedica alle «prime donne di Prodi», («Prodi's Prima Donnas») un lungo articolo di analisi firmato dal suo corrispondente da Roma. «Se i miracoli si possono estendere al mondo della politica - scrive l'autorevole quotidiano britannico - in Italia sta avvenendo un piccolo miracolo: il governo di centrosinistra sta tagliando il traguardo dei 100 giorni senza che nemmeno si sussurri di una crisi».

Niente male per un esecutivo italiano, sembra dire: «Finora la critica maggiore è stata di non aver saputo approfittare del vuoto creato da una destra demoralizzata e disorientata». Anche la qualità dei ministri non è disprezzabile: «Due ex premier, un ex presidente della Camera, un ex ministro degli Esteri e del Tesoro». **[r. i.]**

Nuccio Fava

«Con la Buttiglione nulla di personale»

ROMA. «Non ho nulla di personale con Angela Buttiglione: non è un problema di cognome, ma di opportunità della dirigenza della Rai». Nuccio Fava, ex direttore ad interim del Tg1 spegne le polemiche con Angela Buttiglione. «Ho già detto ad alta voce quello che pensavo sulla decisione presa nei miei confronti dal consiglio di amministrazione della Rai, che considero illegittima. Io ho il diritto di restare titolare della direzione delle tribune dopo l'interim al Tg1. Con Angela ci conosciamo dal 1968. Non ce l'ho con lei». Alle dichiarazioni rilasciate alla *Stampa* dalla Buttiglione, in cui viene ricordata la militanza di Fava nella dc, il giornalista ha osservato: «L'importante è come ci si sta in un partito. Ora comunque sono in vacanza e il 25 agosto andrò nel Ragusano a ricevere in premio l'Ulivo d'argento, curioso, no? Sono molto orgoglioso, lo ha ricevuto anche Leonardo Sciascia». **[Ansa]**

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella

VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina

ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE
Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3076 del 14/12/1996

La tiratura di Lunedì 19 Agosto 1996 è stata di 565.944 copie

Cossutta apre un nuovo fronte a rischio. Privatizzazioni, Polo e Lega in soccorso del governo

Rifondazione, dopo la Stet tocca ai Bot

«Vanno tassate le grandi rendite»

ROMA. E' mattina, e nella chiesa di San Lorenzo al Verano si commemora Alcide De Gasperi, alla presenza di tutti i maggiorenti del ppi e del capo dello Stato. Ma la politica urge. E tra quelle quattro mura, Gerardo Bianco, leader del ppi, ed Enrico Micheli, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, si scambiano le loro impressioni su quanto sta avvenendo. Il loro «demone» si chiama Fausto Bertinotti, il numero uno di Rifondazione, il capo del partito che ha deciso di ostacolare la privatizzazione della Stet. I due parlano sottovoce, con fare discreto e un po' guardingo. Bianco chiede a Micheli che cosa succederà adesso, e quello gli risponde: «La linea del governo sulle privatizzazioni è segnata. Per quanto riguarda invece il provvedimento sulle telecomunicazioni, se ne occuperà il Parlamento». E quella frase vuol dire tutto e niente. Perché l'approvazione del ddl sull'authority delle tlc è un passaggio chiave per la privatizzazione della Stet.

Adesso è sera, e nell'atmosfera assai meno tranquilla della sala stampa di Montecitorio, giunge l'anticipazione di un'intervista di Armando Cossutta al «Tempo». Che cosa dice il presidente di Rifondazione? «Sono due le battaglie che combatteremo con tutte le nostre forze: lotta all'evasione ma anche introduzione di una tassa sulle grandi rendite finanziarie. Sì, ci batteremo per una tassa sui Bot oltre il tetto dei duecento milioni. Per noi è un punto qualificante». E ancora, sulla Stet: «Non hanno saputo spiegarmi per quale motivo bisognerebbe privatizzarla: è in attivo, è efficiente».

Non si placa dunque la polemica avviata da Bertinotti. Anzi adesso si apre un altro fronte. Il segretario di Rifondazione ne aveva accennato in un'intervista al «Corriere della sera», quando aveva parlato dell'introduzione della «patrimoniale». Armando Cossutta ha reso esplicito il tutto. E adesso? La linea del governo è segnata? La questione è tutt'altro che semplice. Il primo banco di prova per la Stet è, come si diceva, l'approvazione del provvedimento Maccanico sull'authority delle tlc, e i verdi hanno già annunciato il loro «no». E' vero, però, che in soccorso dell'Ulivo potrebbero giungere le opposizioni. Bossi, per esempio, ha fatto sapere che per quanto lo riguarda considera quella della Stet «la madre di tutte le privatizzazioni». Ma è indubbio che la Lega potrebbe proporre delle condizioni capestro. E anche se non lo facesse sarebbe dura per una maggioranza che ha fatto della lotta al secessionista Bossi una delle sue bandiere andare a prender voti dalle parti del Carroccio.

C'è sempre il Polo, certo. Che non sembra aver ancora scelto una posizione univoca. Possibilisti i ccd, durissimi quelli di An. E Forza Italia? Il responsabile economico Antonio Marzano annuncia che non verrà fatta nessuna respirazione a bocca a bocca per l'Ulivo. Il Polo non può essere considerato "usa e getta"». Il che significa che il centro destra, per venire in soccorso del governo Prodi, chiede una contropartita. E c'è già Marco Taradash che invita il premier a fare la valigia perché il suo è un «esecutivo di minoranza». Esagerazioni propagandistiche, senz'altro. Anche perché a sera arriva, a rasserenare gli animi, il comunicato congiunto di Giovanna Melandri e Piero De Chiara: «Sul caso Stet è forse ancora possibile un terreno di confronto comune a tutta la maggioranza. Gli obiettivi sono comuni: efficienza ed economicità delle reti per gli utenti, salvaguardia di una impresa nazionale di dimensioni adatte alla competizione internazionale, tutela delle fasce sociali più deboli».

Ma un fatto è certo, che si è solo in agosto e che l'autunno, che tutti, anche in seno alla maggioranza, preannunciano «caldo», porterà con sé la finanziaria. E pure su quella Bertinotti e Cossutta hanno idee ben precise che mal collimano con quelle del premier e del suo ministro del Tesoro.

[m. t. m.]

Segnali di pace arrivano dal pds «Abbiamo obiettivi comuni trovare un terreno di confronto è quindi ancora possibile»

Bertinotti e Prodi (a destra)
Sotto da sinistra Cossutta e Melandri

LA GRANDE DISMISSIONE

LA STET

FATTURATO	37.373 MILIARDI
UTILI	2.452 MILIARDI
DIPENDENTI	132 MILA
VALORE IN BORSA	24.000 MILIARDI TRA AZIONI ORDINARIE E DI RISPARMIO

LA QUOTA IRI DA PRIVATIZZARE [63,08% DI AZIONI ORDINARIE] VALE CIRCA 12.000 MILIARDI). CON GLI SCORPORI IL VALORE POTREBBE SCENDERE A CIRCA 9.200 MILIARDI

LE TAPPE

SARÀ VENDUTA TRA IL FEBBRAIO E IL 31 MARZO '97

LA STET, SECONDO CIAMPI, AVRÀ UN NOCCIOLO DURO DI SOCI ITALIANI. IL TESORO MANTERRÀ ALCUNI POTERI ATTRAVERSO LA GOLDEN SHARE NELLA STET RIMARRANNO TELECOM E TELECOM ITALIA MOBILE

GLI SCORPORI

IN CASO DI CONVENIENZA POTRÀ ESSERE VENDUTO A PARTE IL **100%** DELLA SEAT -PAGINE GIALLE [3.200 MILIARDI], IL **49%** DI SIRTI [845 MILIARDI] IL **50%** DI ITALTEL [920 MILIARDI]

RETROSCENA

LA SINISTRA DIVISA

Il Signor B. non è più solo Spunta l'alleato Verde

ROMA

B come Bertinotti Fausto, ovvero il segretario di Rifondazione che attacca il governo per la privatizzazione della Stet, ripropone la patrimoniale e lascia intendere che sulla Finanziaria Prodi potrebbe cadere. Ma anche «B» come «basta», ossia quella parolina che da qualche tempo in qua, grazie alle esternazioni del suddetto Bertinotti, affiora sempre più spesso sulle labbra dei leader della maggioranza di governo, imbarazzati e stanchi di dover dipendere dal leader dei «postcomunisti». Il quale leader, però, fa proseliti. Tant'è vero che i verdi - lo annuncia il senatore Stefano Semenzato - fanno già sapere che non voteranno la legge sulle authority delle telecomunicazioni, in arrivo al palazzo Madama. Trattasi di passaggio parlamentare indispensabile per la privatizzazione della Stet. E c'è di più: un altro esponente del «sole che ride», Mauro Paissan, lascia intendere che anche sulla questione della patrimoniale Bertinotti non è solo soletto. «Questo discorso - dice il deputato verde - bisognerà pure aprirlo. Anzi, va affrontato in autunno, perché non è possibile che certi redditi non vengano tassati».

Così capita che nell'Ulivo qualcuno dia evidenti segni di insofferenza per come si stanno mettendo le cose. C'è addirittura chi - è il caso del capogruppo di Rinnovamento al Senato, Ottaviano Del Turco - prefigura già le «larghe intese» tra centro sinistra e Polo come unica via d'uscita da questa situazione. E, come sempre accade in questi casi, si invoca l'iniziativa «forte» del presidente del Consiglio, cui viene imputata una certa debolezza nei confronti di Bertinotti. Ma il leader di Rifondazione non trova una sponda solo nei verdi. Anche nei paraggi del pds Bertinotti riscuote se non consensi, comunque una certa attenzione, e questo contribuisce a complicare le cose, perché il «centro», invece, non sembra disponibile ad allentare la corda più di tanto coi postcomunisti.

Già, il partito democratico della sinistra cerca di svolgere un ruolo da «pontiere». Esemplare, in questo senso, un'affermazione di Claudio Burlando. Dice il ministro dei Trasporti: «Tutti sanno che questo governo per sopravvivere ha bisogno dei voti di Bertinotti. E dunque discuteremo con lui anche questa volta; finora, del resto, abbiamo sempre trovato una via d'uscita». Della stessa opinione il suo compagno di partito, Lanfranco Turci. Spiega infatti il presidente della commissione Finanze della Camera: «Credo che i margini di trattativa con Bertinotti ci siano: pensare che l'unico problema sia Rifondazione è sbagliato».

Sarà anche «sbagliato», come dice Turci, eppure le componenti di «centro» dell'Ulivo sono convinte che sia proprio quello di Bertinotti il problema dei problemi. E persino nella Quercia un personaggio come Gavino Angius, presidente della commissione Lavoro del Senato, non sembra essere più in sintonia con i colleghi di Botteghe Oscure. «Noi - dice secco - non possiamo essere gli addetti ai rapporti con Rifondazione. Se ne occupi Prodi, assuma un'iniziativa con Bertinotti, gli ricordi che i suoi parlamentari sono stati eletti con i voti di tutto l'Ulivo, perché è assolutamente impensabile che si proceda con questi continui aut aut». E se Angius si lascia andare a questi commenti, perché mai un politico come Gerardo Bianco dovrebbe essere da meno? Osserva infatti il segretario del ppi: «La maggioranza non può più farsi condizionare da Rifondazione, così non si può andare avanti. E se i verdi seguono Bertinotti sarà il caso di ricordare loro che non possono più tornare indietro, visto che hanno votato la fiducia ad un governo che aveva nel proprio programma le privatizzazioni e non la patrimoniale». E Bianco conserva ancora una certa cautela. Al contrario del capogruppo di Rinnovamento alla Camera Diego Masi, che dice: «Sulle privatizzazioni ceda pure il governo, perché sono irrinunciabili. Poi c'è la finanziaria, se Rifondazione si vuole assumere l'onere della crisi, lo faccia. Per il resto, Prodi deve avere un chiarimento definitivo con Bertinotti perché non si può più contrattare ogni giorno le cambiali che lui ha imposto in campagna elettorale».

Ma è da parte dell'altro capogruppo di Rinnovamento, quello del Senato, che arriva la bordata più forte: «Quello di Bertinotti - dice Del Turco - è un problema irrisolvibile: in trent'anni che ha fatto il sindacalista non ha mai chiuso un contratto, e quindi figuriamoci se adesso riesce a fare un partito di governo. Ma se Berlusconi e D'Alema avessero fantasia politica l'Italia potrebbe fare a meno sia di Fausto che di Bossi. Ci vogliono infatti larghe intese su tutto: risanamento economico e riforme istituzionali. E Prodi deve capire che a questo punto gli conviene prendere questa iniziativa in prima persona, altrimenti lui e il suo governo saranno travolti». Sì, «B» come Bertinotti, «B» come basta. Ma è difficile dire quale sarà, alla fine, la B che si imporrà nel governo Prodi.

Maria Teresa Meli

Burlando è ottimista «Io sono sicuro alla fine troveremo l'intesa»

IL CASO

PRIMO GIORNO A SAXA RUBRA

Le «tute blu» in copertina per l'esordio dell'Annunziata

ROMA

L'APERTURA: «Camicie verdi e tute blu». «Il pane e l'ombra irachena», «Io e Sabine con il mostro», secondo e terzo titolo di testa. L'aveva detto Lucia Annunziata nella sua prima riunione di redazione al Tg3, e così è stato. «Ci ha chiesto di prepararci al 15 settembre, di fare proposte per dei servizi speciali in occasione dell'appuntamento "secessionista" convocato da Bossi sulle rive del Po», dice l'anchorwoman Federica Sciarelli. «Per questo, abbiamo già deciso una serie di riunioni, prima ristrette, poi via via più allargate, per coprire al meglio l'avvenimento», fa eco il vicedirettore Riccardo Scottoni. «Il nuovo direttore vuole un tg pieno di interviste, dibattiti, voci e interventi in diretta», aggiunge il condirettore Alberto Severi. Naturalmente le cariche sono tutte da confermare. Ma al Tg3 sono tutti contenti.

Annunziata ha fatto il primo giro in quella che sembrava la tana del lupo, la terribile e battagliera Telekabul. E cosa ha trovato? «Finalmente non avremo più nostalgia di Sandro Curzi», per dirla con Enrico Biribicchi, sindacalista del comitato di redazione, iscritto all'Usigrai. E in coro, o quasi, tutti precisano: «Avevamo nostalgia di un giornale di progetto, di un direttore pieno di grinta». E che la Annunziata voglia «fare il direttore davvero», il direttore forte, non c'è alcun dubbio. «Si è presentata alle 10: meno male che stamattina la mia bambina mi ha buttato giù dal letto prestissimo», dice Sciarelli fingendo di non sapere dell'«improvvisata» del neo-direttore del Tg3. L'insediamento era previsto per il 21, ma alle dieci del mattino, tailleur spezzato in nuance chiare, una polo candida e niente trucco, Lucia Annunziata è arrivata a Saxa Rubra. «Molto elegante», commenta Giuliano Giubilei, cronista politico, il quale, da quando un collega ha pubblicato su un *Panorama* che dietro la sua scrivania campeggia la scritta "D'Alema è il nuovo Craxi" non rilascia dichiarazioni ai giornalisti.

L'idea a Lucia Annunziata è venuta parlando con Alberto Severi. Un piccolo terremoto in redazione. Scottoni, per incontrarla, è tornato apposta dalle vacanze. Corradino Mineo pure, anche se poi a Saxa Rubra non s'è visto. Bianca Berlinguer, in predicato per una vicedirezione, è in ferie. Come molti altri giornalisti: la cerimonia di insediamento, quella nella quale il direttore illustra che giornale vuol fare alla sua redazione, è rimandata a settembre. Ma intanto, Annunziata che firmerà da oggi, ufficialmente, il Tg3, con la sua capatina ha già lasciato la sua impronta. Una visita con Severi a tutto il suo nuovo dominio, sezione tecnica, operatori e addetti al montaggio compresi. Un caffè al bar aziendale, e moltissimi baci e abbracci, con la Sciarelli. Prima ancora, un altro caffè: al bar Rosati, piazza del Popolo, con il caporedattore economico Stefano Gentiloni. Passa Francesco Cossiga e s'informa, premuroso, «Ha già cominciato al Tg3?». Non ancora, risponde Annunziata. «Sarà una bella grana...», aggiunge Cossiga. E lei: «Una bella grana sì, ma divertente». Quando alle 17 e 04 l'agenzia Adnkronos batte la notizia, Alberto Severi corregge: «A me Lucia l'ha raccontata diversamente: lei la frase "una bella grana" non l'ha pronunciata». Piena fiducia nel direttore, insomma. Anche se lo si attende al varco: una cosa questa che precisano tutti. Grande professionalità e cordialità: «Ma poi i direttori si valutano sul campo» precisano al cdr. E per ora, già ieri, un po' di campo s'è visto: quattro ore di lavoro intenso, per portare al Tg3 quante più interviste possibili. Inaspettata, la telefonata d'auguri che Sandro Curzi ha fatto, proprio all'inizio della riunione. «Lucia era emozionata: che stanza grande che avevi!». Ma i due non si sono detti solo questo: «Questa direzione è quella che sento più legata alla mia», dice Kojak da Fregene, mentre lo sdraiato in salotto Clemente Mimun. Evviva, Telekabul è tornata.

Antonella Rampino

A destra, Lucia Annunziata neo-direttore del Tg3
Sotto: Bianca Berlinguer in corsa per la vicedirezione

E Curzi telefona subito al Tg3 «E' una direzione vicina alla mia»

E' la condizione per dare l'ok alle privatizzazioni. «Rivolta fiscale su tutto»

«Sì a Prodi, se viene a Mantova»

Bossi: «Fausto, gli operai ti bastoneranno»

PONTE DI LEGNO
DAL NOSTRO INVIATO

«Siamo favorevoli», dice Umberto Bossi della privatizzazione della Stet. Poi tocca all'ex ministro Roberto Maroni - tre ore di colloquio con Bossi qui a Ponte di Legno - dire qualcosa di più di quell'affare che divide mondo politico, economico e finanziario.

«Certo che siamo favorevoli alle privatizzazioni e quindi anche a quella della Stet», esordisce Maroni, jeans, polo blu, portachiavi della Passat che gli gira tra le dita. Domanda: Allora voterete sì, insieme al governo? Risposta, dell'ex ministro: «Il nostro è un segnale di disponibilità. Cosa significa? Significa che vogliamo in cambio qualcosa. Per esempio che Prodi venga a Mantova, venga sul Po dopo il 15 settembre...».

Non è un «do ut des» secco, senza margini di manovra. Non è un ultimatum, senza via di scampo quello della Lega sulla Stet. E' chiaro - però - che tutta l'attività della Lega gira attorno alla data del 15 settembre, giorno in cui «il popolo della Padania si sveglia e Roma ladrona si piega».

Da qui a quella data possono succedere molte cose. Ad esempio che Fausto Bertinotti minacci lo sciopero delle tute blu. La proposta che divide il sindacato, fa ridere Umberto Bossi: «Mi è simpatico, quel Bertinotti, ma così rischia di pigliare legnate dagli operai». E ancora: «Mi è simpatico perché è nato a pochi chilometri da casa mia. Lui è un attore, ma se gli piace mettersi con il "DDP", con Di Pietro, Dini e la Pivetti, faccia pure... Bertinotti ogni tanto si veste da toreador e si mette ad agitare la bandierina rossa...».

Che tradotto vuol dire, ma alla semplificazione del problema Padania tra sinistra e destra, tra opposte posizioni politiche. L'unica contrapposizione per Bossi, come ripete in ogni comizio, è tra «Roma carogna e il popolo del Nord».

E allora sì, alle rivolte fiscali. Prima i libretti Rai, poi si vedrà. E' così, onorevole Bossi? Conferma: «Ogni tassa può servire alla rivolta fiscale. La protesta è più che necessaria, il Nord non può più andare avanti con i romanofili che fanno la cresta...».

La strada della Lega passa dunque per Venezia, per la manifestazione-festa-preghiera del 15 settembre. «Tra pochi giorni manderò gli inviti a Boutros Ghali dell'Onu e agli ambasciatori di vari paesi», annuncia Maroni. E a chi gli chiede se inviterà anche i rappresentanti ceceni, sorride e non anticipa nulla: «Vedremo, vedremo...».

Una cosa è chiara all'ex ministro dell'Interno, mentre piovono le polemiche, gli allarmismi e c'è chi fa già i conti con gli anni di carcere che si rischiano a bruciare i libretti della Rai, a manifestare per l'indipendenza della Padania. E' talmente chiara che nelle 3 ore di colloquio con Bossi ha parlato pure di quel dossier, quello che attribuiva al Sismi una strategia terroristica per coinvolgere la Lega. Un documento fasullo, si sa.

Su cui Maroni riflette: «Quel dossier ha avuto l'effetto di disinnescare qualsiasi possibilità di attentato. In caso contrario sarebbe chiaro a tutti che c'è l'opera del Sismi, e allora sì sarebbe una rivoluzione».

I dirigenti della Lega vogliono che il 15 settembre sia una festa pacifica, aperta a tutti e non accettano minacce. Il segretario della Lega Roberto Calderoli, al «Tg 3» è categorico: «Non si può punire chi protesta. Esercito e condanne ci vogliono per chi fa nuove tasse».

Tutti sul Po, allora. Anzi, quasi tutti. Una di certo è esclusa sin da ora: «La Pivetti non può parlare alla festa sul Po, non è in programma. Se vuole vada alla festa del pds lì vicino», dice l'ex ministro dell'Interno che poi lascia Ponte di Legno, e la Sacher tort che gli hanno preparato all'Hotel Mirella su richiesta di Umberto Bossi.

Maroni va via, perché c'è ancora molto da lavorare per la festa del Po. «E' la Padania che nasce e che nessuno può fermare», ripete Bossi. Neanche i magistrati di Vicenza che l'hanno messa sotto inchiesta per attentato alla Costituzione? Risponde, Bossi: «Prima o poi quell'inchiesta devono chiuderla come hanno fatto a Mantova... E poi con il 15 settembre, con Venezia, saremo già nel campo della repubblica federale, saremo già altrove».

Fabio Poletti

CAMICIE VERDI

La Procura contro Bossi

ROMA. Nuovi guai giudiziari per Umberto Bossi. Stando alla *Voce di Mantova* - che sul numero di oggi dà la notizia a tutta pagina - la Procura di Mantova avrebbe chiesto l'autorizzazione a procedere per «istigazione a delinquere» contro il leader della Lega Nord che tempo fa aveva esordito in uno dei suoi comizi con la frase: «Staneremo i fascisti casa per casa». Un'«esternazione» - quella urlata dal leader del Carroccio ai suoi fedelissimi - allora seguita dalla condanna e dalle polemiche di tutte le forze politiche. Ma oltre a Bossi, nel mirino dei magistrati di Mantova sarebbero finite anche le cosiddette «camicie verdi» - il controverso servizio d'ordine voluto dal leader leghista, che nei giorni scorsi Irene Pivetti ha accusato di «intimidazione» ai suoi danni - messe sotto inchiesta come corpo paramilitare contrario alle leggi dello Stato. [r. i.]

Ieri il ricordo

Scalfaro: «Grazie De Gasperi»

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Io vengo qui ogni anno soltanto con un sentimento profondo, che è quello di gratitudine, di riconoscenza». Lo ha detto il presidente della Repubblica Scalfaro al termine di una cerimonia religiosa che si è tenuta, ieri, nella chiesa di San Lorenzo al Verano, per ricordare il quarantaduesimo anniversario della morte di Alcide De Gasperi. «Riconoscenza - ha aggiunto Scalfaro - per quello che De Gasperi ha fatto, pagando di persona, per la libertà; per quello che ha fatto, pagando di persona, per la ricostruzione, non soltanto materiale, ma anche dei valori fondamentali di patria, per il nostro popolo».

Il capo dello Stato ha ringraziato De Gasperi per la «testimonianza cristiana» che lo statista «ha dato nella vita pubblica, dicendo a ciascun cattolico come l'impegno della vita pubblica sia un impegno di coscienza per un cittadino che è cattolico». Erano presenti alla cerimonia anche il presidente del Senato Nicola Mancino, il segretario del ppi gerardo Bianco, il senatore a vita Giulio Andreotti, Rosa Russo Jervolino ed Emilio Colombo. Mancino ha ricordato come lo statista trentino abbia operato una fondamentale «opera di saldatura della coscienza nazionale in un momento di grande sbandamento». E, soprattutto con la cosiddetta «legge truffa» del 1954, come abbia indicato la necessità di un rafforzamento dell'esecutivo. Scalfaro, a parte sua, ha soprattutto espresso «riconoscenza» a De Gasperi per la sua azione e la sua testimonianza nei duri anni della ricostruzione.

Bianco, invece, ha preso spunto dalla ricorrenza della morte di De Gasperi per ricordare a Bossi («un masaniello») come lo scomparso statista abbia «creato un rapporto indissolubile tra l'Italia e l'Europa. Un rapporto per cui l'Europa ha bisogno dell'Italia per la sua integrazione, e l'Italia non entra in Europa se priva dell'unità». Da Borgo Valsugana, in Trentino, dove è giunto per partecipare alla messa in ricordo di De Gasperi, il segretario del cdu, Rocco Buttiglione ha detto che «erede di De Gasperi è tutto il popolo italiano e chiunque voglia fare politica al servizio del popolo italiano a quel punto di riferimento deve guardare». Con lui c'era anche il segretario del ccd, Pierferdinando Casini, il quale si è detto d'accordo con Buttiglione sul fatto che «oggi non si vedono in giro statisti come De Gasperi o eredi legittimi della sua politica». Sia Buttiglione sia Casini hanno risposto alle domande su Bossi e l'appuntamento della Lega del 15 settembre. «Sarebbe da lasciare che Bossi anneghi nel Po con tutte le sue sciocchezze» ha detto Casini. Buttiglione ha aggiunto che il grande spazio dato dalla stampa a Bossi «è un gioco per occultare la debolezza del governo Prodi».

PERSONAGGIO

IL CARROCCIO D'OLTRALPE

Giuliano Bignasca il leader leghista del Canton Ticino condannato al carcere. Nella foto grande a destra Umberto Bossi

Il fondatore della Lega ticinese «Ci vado se non ho altri impegni E' il rifiuto dei partiti e delle tasse a legare Canton Ticino e Italia»

Manette all'Umberto svizzero

Deve scontare due mesi di carcere

IERI sera lo aspettavano al carcere di Torricella, appena fuori Lugano. «Ma io non ci vado, ho da fare», ha fatto sapere Giuliano Bignasca. Più o meno come Umberto Bossi, convocato venerdì scorso dalla magistratura di Brescia: «Non ci vado, ho da fare un comizio». E con i paragoni tra i due si potrebbe andare avanti una pagina: perché Bignasca è il fondatore della Lega dei Ticinesi, primo partito a Lugano, secondo partito e un suo rappresentante nel governo del Cantone.

Ma se per Bossi cominciano a non esser pochi ad invocare le manette, per Bignasca siamo già alla cella: condanna definitiva. Da ieri deve scontare due mesi e mezzo, in carcere alle 21 in semilibertà dalle 7 del mattino, per diffamazione e ingiurie: l'aver distribuito dal «Mattino della domenica», il suo giornale a diffusione gratuita, un paio di «ladri» e «corrotti». «Ma in carcere vado se non ho altri impegni», comunica beffardo.

La legge svizzera lo permette: hai tot giorni da scontare, se ne salti uno poi lo recuperi. Bignasca, poi, quella legge la conosce bene: 50 anni, imprenditore edile con affari in mezzo mondo, compresa una copia di San Pietro realizzata in Costa d'Avorio, ha un'altra condanna definitiva in arrivo e l'anno scorso a Torricella aveva già passato 24 notti: non per abuso di insulto politico, ma per abuso in possesso di cocaina. «E allora? sono affari miei», ha sempre risposto.

E proprio per questi affaracci suoi, ad esempio, nonostante gli appena 50 chilometri che li dividono, non ha mai avuto rapporti con Bossi. Bignasca in Italia non viene da quasi vent'anni, nell'82 il tribunale di Como l'ha condannato a tre anni per detenzione di cocaina e se passa il confine lo arrestano. Ancora Bignasca: «Ma queste cose non c'entrano con la politica, le tirano fuori solo per danneggiare la Lega». Bossi, in ogni caso, diffida.

Giuliano Bignasca detto «Nano», capellone grigio, frenetico, sempre in zoccoli con banda rossoblù, i colori del Ticino, la sua Lega se l'è inventata nel gennaio '91. In tre mesi, e solo con il giornale, era diventato il terzo partito del Cantone. In un anno il primo partito di Lugano: era il 5 aprile 1992, il giorno dopo la Lega di Bossi avrebbe portato 75 parlamentari a Roma, e il quasi senatore Gianfranco Miglio esultava: «Questo è il vento padano!».

Ma le differenze, a parte certi aspetti istrioneschi del carattere rimangono. La Lega di Bignasca non ha sede, non ha iscritti, ha solo il giornale. «Nano» si è fatto eleggere «presidente a vita». «Tra Canton Ticino e Italia le differenze sono notevoli - spiega Bignasca -. L'unica certezza è che sia qui che in Italia la gente non ne può più dei partiti, delle mafie, delle spartizioni, delle tasse che vanno a Roma o a Berna e spariscono nelle tasche dei soliti noti».

In questi giorni, come Bossi quand'era al governo con Berlusconi, Bignasca ha deciso di chiamarsi fuori e deve convincere i suoi. E' un governo con due liberalradicali, un popolare, un socialista e un leghista. E Bignasca, come Bossi, si fa sentire: «Alla Lega non è lasciato uno spazio reale nell'azione di governo. Non uno dei nostri punti programmatici è stato realizzato, non vogliamo essere ricordati come un movimento nato da una forte opposizione popolare e finito in un governo di mezzecalzette. Se resteremo fermi saremo i becchini del Cantone».

Dunque, dal carcere di Torricella, parte la condanna al governo cantonale. Bossianamente: «Non bisogna subire il fascino delle cadreghe, non bisogna snaturare la funzione e l'identità del movimento. L'habitat naturale del leghista non sono le stanze del palazzo, ma i luoghi di lavoro, le strade, le piazze, i bar...». E, nel Canton Ticino, anche la galera. [gio. cer]

IL CASO

PROTESTA A LINATE

E un passeggero-sindaco denuncia l'assistente di volo. L'Alitalia: «Una goliardata»

«Signori, atterriamo in Padania»

Steward tifoso del Senatur finisce nei guai

MILANO

SIGNORE e signori abbiamo da poco iniziato la discesa e fra qualche minuto atterreremo. Benvenuti all'aeroporto di Milano Linate in Padania». Questo l'estemporaneo annuncio fatto attraverso l'altoparlante di bordo dalla cabina di comando del volo Alitalia Parma AZ1848 della linea Palermo-Milano domenica pomeriggio.

L'insolita frase di benvenuto lanciata da un assistente di volo di sicura fede bossiana il quale ha voluto forse in questo modo precorrere i tempi e anticipare l'annunciata proclamazione del senatur per il 15 settembre prossimo della Padania, ha colto di sorpresa tutti i passeggeri. Molti hanno pensato ad una battuta e l'hanno presa sul ridere. Molti, ma non tutti.

La cabina di comando di un aereo Alitalia: di qui è partito l'annuncio che ha suscitato la reazione del sindaco di Opera

Infatti tra i viaggiatori c'era anche il sindaco di Opera, in provincia di Milano, Gaetano Campione, il quale non ha affatto gradito l'annuncio. Infatti il sindaco, eletto due anni fa in una lista di Forza Italia nella cittadina in provincia di Milano, che tornava dalle vacanze trascorse in Sicilia con la famiglia, appena giunto nel municipio della città della periferia milanese ha scritto una lettera di protesta all'Alitalia, ufficio relazioni con la clientela. «E' grave ed inaccettabile che una compagnia di volo pubblica consenta che avvengano simili episodi», si è lamentato Campione, il quale è anche membro del direttivo nazionale dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani).

Il sindaco ha diffidato la società Alitalia a non far ripetere simili annunci in futuro ed ha inoltre minacciato di far valere i suoi diritti di cittadino in ogni sede. Il singolare episodio è avvenuto domenica pomeriggio verso le 16 al momento dell'atterraggio dell'aeroporto di Linate del volo proveniente dall'aeroporto di Palermo Punta Raisi partito alle ore 14,40.

L'Alitalia ha replicato definendo l'accaduto una «goliardata». I passeggeri, tutti reduci dalle vacanze, avevano infatti stabilito un rapporto di grande simpatia con i tre assistenti di volo, tutti e tre napoletani, scherzando sulle vacanze finite e sul ritorno «nella nebbia milanese». All'atterraggio, l'assistente di volo L. C., da 20 anni dipendente dell'alitalia «con un curriculum di tutto rispetto», ha annunciato, «con tono evidentemente scherzoso e in inglese», il prossimo arrivo al «Padan airport di Linate». [r. i.]

«Intervengano i prefetti»

I Verdi: cancelliamo le scritte leghiste dalla segnaletica

VERONA. «Se Bossi vuole giocare al monopoli delle repubbliche faccia pure, ma non siamo più disposti a tollerare che sui cartelli di ingresso nei Comuni del Veneto, della Lombardia o del Trentino, campeggi la scritta "repubblica del nord"». A parlare è Giorgio Bertani, della segreteria dei Verdi di Verona, che ha lanciato un appello ai prefetti dei Comuni interessati, affinché cancellino la scritta. «L'iniziativa si è allargata a macchia d'olio - spiega Bertani - l'appello è stato lanciato solo domenica sera e già ieri, in alcuni paesi del Veronese, le scritte sono state cancellate. Speriamo di riuscire a raggiungere lo stesso risultato in tutto il Nord. I sindaci che hanno permesso o tollerato tutto ciò - conclude - devono capire che possono incorrere in sanzioni. Atti di questo genere non possono passare sotto silenzio». [Adnkronos]

La notifica ai legali

Craxi, Grigo chiede perizie mediche entro 10 settembre

MILANO. Gli avvocati difensori di Bettino Craxi dovranno presentare entro il prossimo 10 settembre la documentazione medica riguardante lo stato di salute del loro assistito, che si trova, malato di diabete, nella sua casa ad Hammamet. Lo ha stabilito il gip del Tribunale di Milano, Maurizio Grigo, dopo che gli avvocati hanno rinnovato la richiesta di revoca delle due misure di custodia cautelare in carcere emesse dallo stesso giudice. Successivamente il gip fisserà un'udienza per incidente probatorio nel corso della quale nominerà tre periti (un cardiologo, un diabetologo e un medico legale) ai quali sarà affidato il compito di esaminare la documentazione medica. Anche la difesa nominerà un suo perito. A seguito del risultato della perizia, il gip Grigo deciderà se revocare l'ordinanza o se concedere a Craxi misure cautelari meno afflittive della custodia in carcere. [Ansa]

Spallone: ora sta bene

Per Nilde Iotti mazzi di fiori a centinaia

ROMA. «Il decorso post-operatorio di Nilde Iotti segue la piena normalità». Lo ha reso noto ieri attraverso un comunicato il professor Mario Spallone - primario medico di «Villa Luana», vicino a Tivoli - la casa di cura dove l'ex presidente della Camera è stata operata ad un polmone dieci giorni fa.

«Le sue condizioni generali sono buone - ha rassicurato il professor Spallone, che tra l'altro fu anche il medico personale di Palmiro Togliatti -. L'onorevole sta ricevendo migliaia di telegrammi di affetto da ogni parte d'Italia e dall'estero. Ma anche centinaia di mazzi di fiori, che hanno letteralmente invaso il nostro ospedale. Queste testimonianze - ha aggiunto - hanno commosso Nilde Iotti, segni per lei di grande stima e solidarietà in questo momento particolare». [Adnkronos]

Si indaga sulle proprietà accumulate dal maniaco e sui frequenti viaggi nei Paesi dell'Est

Traffico di bimbi dietro l'orco di Marcinelle

«Ho rapito, violentato e filmato le ragazze: ma non ho ucciso»

GRACE-HOLLOGNE (Liegi)
DAL NOSTRO INVIATO

Chi è Marc Dutroux? Un orco che teneva bambine prigioniere in una gabbia? O una pedina di un'organizzazione che vendeva video e ragazzine? Un pazzo maniaco? O un uomo d'affari (sporchi)? Al giudice Michel Bourlet, procuratore di Neufchateau, che da sei giorni lo sta interrogando, Dutroux nega di essere un assassino. «Ho rapito, violentato, filmato quelle ragazze. Uccise, mai». Dice che Julie Lejeune e Melissa Russo sono morte per errore, perché lui era in carcere e nessuno le ha sfamate, e che per evitare che Laetitia Delhez e Sabine Dardenne facessero la stessa fine ha indicato alla polizia la stanzetta sotterranea dov'erano prigioniere. Ma non svela i tanti misteri di questa storia. Dove sono An Marchal e Eefje Lambrechts, le due amiche scomparse un anno fa a Ostenda? Dutroux ha ammesso di averle rapite, non di averle assassinate. Dice che sono vive, forse all'estero, forse costrette a prostituirsi. La polizia non si fida e continua a scavare nel giardino di Sars-la-Buissière. Come ha potuto Dutroux acquistare sei case in tre anni, dal '93 a oggi, se il suo unico reddito ufficiale è una pensione di invalidità da 24 mila franchi belgi al mese, un milione e 200 mila lire? Perché le ha scelte tutte una vicina all'altra? E come è riuscito a rapire bambine in città lontane anche 400 chilometri, seguire spostamenti, scoprire abitudini, senza una rete di complici? E quante ragazze sono finite nella sua prigione?

Sono sette le bambine scomparse e mai ritrovate in Belgio negli ultimi dieci anni. Nessun elemento consente di collegarle a Dutroux. Ma nessun elemento consente di escludere che la sua organizzazione non abbia colpito anche all'estero. Dutroux viaggiava spesso, soprattutto nell'Est: Praga, Bucarest, Lubiana. Due ragazzine ceche sono state viste la settimana scorsa a Sars-la-Buissière. La polizia sta cercando di ricostruire i suoi viaggi, il suo strano commercio di auto e camion rubati, e il suo passato. Quarant'anni, elettricista, di lui si credeva fosse stato sposato due volte. Ma la prima compagna, una donna bruna, minuta, con gli occhiali, Dutroux non la sposò mai. Vivevano insieme in una casa popolare in affitto, a Gourges, nel Sud del Belgio. Nell'86 nella sua vita entra Michèle Martin, la bionda di cui ieri il giudice ha confermato l'arresto. Nell'88 finisce in carcere per rapimento e violenze su minorenni, nell'89 è condannato a 13 anni, ma dopo quattro liberato per buona condotta. Il tribunale emette parere contrario, il ministro della Giustizia Melchior Wathelet firma la scarcerazione. Ora il suo successore, Stefaan de Clerck, ha risposto no alle migliaia di belgi che in poche ore hanno firmato una petizione che chiede pene non emendabili per chi commette delitti al danno di minori.

Dutroux torna libero nel '93, e nello stesso anno acquista con Michèle Martin una villa con giardino e terreno a Sars-la-Buissière per 18 milioni di franchi belgi, 900 milioni di lire, e la casa di Marcinelle, dove costruirà una delle sue prigioni, per 24 milioni di franchi, un miliardo e 200 milioni di lire. Come si è procurato tanto denaro? Forse con i video con le immagini delle vittime, ritrovati nelle sue case? O vendendo le ragazzine a una rete per lo sfruttamento della prostituzione? E chi sono i suoi complici? Il primo, Van Patteghen, che fu condannato con lui nell'88, è morto, finito con la moto sotto un tram. Da tempo diceva di volersi suicidare. Il secondo, Gerard Weinstein, è stato ritrovato cadavere nel giardino. In carcere ce ne sono altri due, Michel Lelièvre, a cui Dutroux avrebbe dato 50 mila franchi, 2 milioni e mezzo di lire, per rapire Julie e Melissa, e Jean-Michel Nihoul, un uomo d'affari con legami nel mondo politico. Forse è inutile chiedersi se le ragazzine sono cadute vittime di un maniaco o di un'organizzazione. Perché forse sono vere entrambe le risposte.

[al. ca.]

I genitori delle bambine uccise ieri alla conferenza stampa. A destra, le due bare vegliate dalle madri

REPORTAGE

NELLA CASA DEL DOLORE

«Mi è rimasta una ciocca di capelli»

Il padre di Melissa: ho dovuto lottare per riaverla

Nella foto grande Melissa Russo, una delle vittime. Nella foto piccola Marc Dutroux al momento dell'arresto

«Gli agenti ci hanno trattati come persone sospette e non come due vittime»

LA LETTERA DI DUTROUX

Ecco la lettera che Marc Dutroux, il mostro di Marcinelle, ha scritto ai giornali belgi nel luglio '88, quando fu arrestato per rapimento e stupro.

Caro direttore,
gli articoli e i titoli che i giornali hanno pubblicato fanno pensare che io sia colpevole di quei fatti orribili di cui vengo accusato, mentre io da trenta mesi proclamo la mia innocenza, che peraltro la legge mi riconosce fino alla condanna definitiva...
...Io sono un padre di famiglia. Non faccio queste cose. Sto preparando i miei mezzi di difesa, e sono convinto di poter fare riconoscere la mia innocenza.

Marc Dutroux

«Il momento peggiore? E' quando ha saputo che il rapitore era recidivo»

«Non voglio che muoia ho paura che si uccida Ma deve raccontarci che cosa c'è dietro a questa inchiesta»

GRACE-HOLLOGNE (Liegi)
DAL NOSTRO INVIATO

Questo è il racconto di un uomo che la sofferenza ha ferito ma non abbattuto, che non piange ma piega appena le labbra quando mostra i disegni di sua figlia - sirene, conigli, principesse -, la sua pagella di terza elementare (media di 95 centesimi, la più alta della classe), il suo gatto Biniou; quando accarezza i capelli biondi e gli occhi verdi di sua moglie Carine; quando accusa il governo di aver liberato il rapitore della sua bimba e la polizia di non aver fatto abbastanza per trovarla; quando racconta che Melissa, otto anni, stava imparando l'italiano, la lingua di suo nonno, ed era felice perché la scuola era finita e lei sarebbe partita per la prima vacanza in Italia, una settimana dopo. Una settimana prima, Melissa è stata rapita con la sua amica Julie mentre passeggiava dietro quegli alberi, murata per otto mesi in una stanza sotterranea di 3 metri per 3, lasciata morire di fame e seppellita nel giardino di Marc Dutroux, a un'ora di macchina da casa, da quest'altro giardino con la cuccia del cane, Léo, un pastore dei Pirenei, dal barbecue di mattoni rossi, dalla sedie di plastica bianca, dalla mamma con lo sguardo perso, dai parenti italiani arrivati con mazzi di fiori dalle banlieue industriali del Belgio, e dal padre che racconta la sua storia con la voce fioca ma ferma.

«Mi chiamo Gino Russo, ho 36 anni, due più di mia moglie. Mio padre si chiamava Salvatore. E' arrivato qui in Belgio nel '48, manodopera esportata in cambio di carbone. Vede queste colline qui intorno? Non sono colline, sono mucchi di carbone scavato dagli italiani. Mio padre è morto 14 anni fa, ma io me lo ricordo sempre ammalato. Silicosi. Era di Casteltermine, vicino a Agrigento. Come mia madre, Anna. Lei è morta quando Melissa aveva cinque anni. Melissa aveva i capelli e gli occhi scuri, come me. Suo fratello Grégory, che ha 11 anni e ha finito la sesta, assomiglia alla madre. Come sta? Come può. Io lavoro in una fabbrica di laminati: quelle ciminiere là in fondo. Eravamo 13 mila operai, ora siamo 4 mila, molti italiani, come mio cognato Mario. Mio padre ha avuto otto figli. Carmelo, Valeria e Concetta sono nati in Sicilia. Alfonso, che è morto, Mimma, Antonio, io e Piero siamo nati qui. Erano tutti molto affezionati a Melissa».

«Melissa, me l'hanno portata via il 24 giugno dell'anno scorso. Era il primo giorno di sole dopo una settimana di pioggia, e lei era uscita a passeggio con Julie, la sua migliore amica: andavano insieme dagli scout, al corso di danza moderna, a scuola. Ma Melissa era più brava, soprattutto in francese e disegno. Dovevamo partire per Firenze, e stava studiando l'italiano. Aveva già imparato qualche parola: giocare, mangiare, cane, gatto, mucca. "Torniamo tra un'ora", aveva detto. Dopo due ore, niente. Esco a cercarla. Nessuna traccia. Chiamo la polizia. Ci mette tre ore a arrivare. Libera i cani da ricerca, ma non qui, sotto casa: 500 metri più in là. Nelle prime sei settimane indagano sulla scomparsa di mia figlia sei giudici istruttori diversi. Chiedo spiegazioni. "E' il turn-over estivo. Dovremo pure fare le ferie", mi rispondono. Scomparsa, non rapimento. Giudici e poliziotti impiegano un mese a rendersi conto che Melissa e Julie non sono sparite, che qualcuno le ha portate via. Poi mi dicono: "Si rassegni, condoglianze, sua figlia è morta". No, che non mi rassegno. Vado in tv con mia moglie e i genitori di Julie, che sono diventati nostri amici, insieme diciamo ai rapitori: "Restituiteci le nostre bambine, o almeno dateci la prova che sono vive". Comincio una mia inchiesta. Ascolto gente, cerco indizi. Vengo a sapere che qualcuno ha assistito al rapimento di Melissa. Un ragazzo alto, con i capelli all'indietro, che passava a piedi su un viadotto dell'autostrada. La polizia schizza un identikit, ma in giro non l'ho mai visto. Allora torno in tv, invito il testimone a farsi vivo. Niente. Voglio sapere a che punto sono le indagini, chiedo di consultare il dossier su Melissa. Richiesta respinta. Le carte che ora hanno dato a Dutroux, il rapitore, perché prepari la sua difesa, a me, il padre, le hanno negate. Vado in giudizio contro lo Stato belga, e perdo. Perché non vogliono dirmi che cosa hanno scoperto su mia figlia? Forse indagano anche su di noi? A luglio parto per l'America, a cercare una pista, una rete di pedofili. E scopro che la polizia belga ha tardato quattro mesi a dare all'Interpol la foto di Melissa. Poi, a Ferragosto, arriva la notizia che Laetitia e Sabine, altre due ragazze rapite, sono state ritrovate. Vive».

«Quando l'abbiamo saputo - interviene Carine, la mamma - siamo stati felici quasi quanto i loro genitori. Il dolore avvicina e rende fragili. Abbiamo pianto con loro. Lacrime di gioia, per Laetitia e Sabine, e di ansia, per Melissa e Julie. Ho pensato: se si ritrovano due bambine, forse avremo anche noi delle notizie. E infatti...». «Infatti - riprende Gino - sabato scorso è venuta a trovarci Anne Thilly, il procuratore di Liegi, con uno psicologo. Ci hanno detto che avevano trovato un corpo, che forse era Melissa. Poi hanno telefonato dalla procura. Ha risposto Jean Lesage, uno dei pochi che hanno seguito l'inchiesta con continuità. Ha riattaccato, e ci ha detto che Melissa era morta».

«Io ho risposto: "Voglio le prove. Voglio essere sicuro che sia lei". Parlo con i medici legali, chiedo se gli serve una radiografia della bambina. Dicono: no, grazie. Poi richiamano: sì, ci serve subito. Gliela porto. Mi telefonano: "E' proprio lei, venitela a vedere". Stamattina è andata mia moglie, in obitorio. Le hanno restituito gli orecchini di Melissa. Sappiamo che quell'uomo le ha fatto del male e l'ha filmata. Ma io non voglio che muoia. Anzi. Ha visto quel signore elegante, con la giacca verde e i capelli biondi ricci, che è appena uscito? Si chiama Stefaan de Clerck, è il ministro della Giustizia. Gli ho chiesto di vegliare su Dutroux. Di proteggerlo. Non voglio che si suicidi, voglio che parli, che racconti cosa c'è dietro a questa storia, a questa inchiesta bizzarra, cominciata male e proseguita nel silenzio. Non voglio che altri debbano sopportare il mio dolore. Il ministro mi ascolta, ha creato una sezione speciale della polizia per la ricerca dei bambini scomparsi. Oggi mi ha promesso che da settembre la tv belga comincerà una nuova trasmissione, come il vostro "Chi l'ha visto?"».

«Il momento peggiore? Forse sarà giovedì, il funerale. Forse è stato quando ho saputo che Melissa è morta di fame, o quando mi hanno detto che la polizia aveva perquisito due volte la casa dov'era prigioniera... perché non hanno lasciato una microspia? Perché non si sono accorti di nulla? No, forse il momento peggiore è stato quando ho scoperto che il rapitore era recidivo. Che era stato condannato dal tribunale e liberato dal governo. Allora ho appeso quel cartello sulla porta: "L'ex ministro Wathelet ha la coscienza tranquilla?". Ci hanno trattati come sospetti, non come vittime. Per loro eravamo meno di niente. Abbiamo dovuto lottare con i poliziotti persino per poter riavere una ciocca di capelli. Quella ciocca è l'unica cosa che ci è rimasta di Melissa. Ci hanno informati degli sviluppi insieme con i giornalisti. Ci ripetevano: "Calmi, lasciate fare ai professionisti". "Ma la figlia è mia", rispondevo. Era mia. L'abbiamo allevata per otto anni, non la dimentichiamo in un giorno. Guardi fuori, tutta questa gente. Sono indignati, impauriti. Tanti sono nostri parenti, cugini che neanche sapevo di avere, gli italiani sono così, quando c'è di mezzo la loro famiglia, il loro sangue, si muovono. E sono molti di più quelli che telefonano o scrivono. Dicono che ci vendicheranno. Ma come? Noi abbiamo sofferto troppo, abbiamo vissuto cose troppo brutte. E il peggio è quel che ci resta da vivere».

Aldo Cazzullo

Frosinone: l'uomo è stato scarcerato, ora sotto accusa c'è l'ex moglie

In cella per un complotto di famiglia

Gli mettono droga in auto per togliergli la figlia

FROSINONE. E' tornato in libertà Giorgio Ceccarelli, il trentacinquenne di Alatri, istruttore amministrativo dell'ufficio legale del Campidoglio, arrestato qualche giorno fa dagli agenti di Frosinone per detenzione e spaccio di stupefacenti. Nella sua auto erano stati trovati 80 grammi di cocaina purissima di cui la metà già confezionata in dosi, pronta per lo spaccio, e un bilancino elettronico di precisione. Ma durante la detenzione Ceccarelli si era sempre proclamato innocente e alla fine i giudici gli hanno creduto. Lui con la droga non c'entrava niente, aveva intuito che all'origine della sua disavventura ci fosse una congiura ordita dalla famiglia dell'ex moglie. E aveva visto giusto.

«Sono vittima di un complotto - ha ripetuto ai giudici e al vicequestore Tatarelli -. E' stata la mia ex moglie a mettere la droga nella mia macchina. Mi vuole incastrare in qualche storia sporca per mandarmi in carcere e riuscire così a tenere la bambina con sé». Ma nonostante i suoi sforzi Ceccarelli non riusciva a spiegarsi, né a spiegare, come fossero riusciti ad incastrarlo. Gli è costata una settimana di carcere finché gli inquirenti hanno avuto la certezza che fosse davvero vittima di una congiura organizzata contro di lui. Ora sotto inchiesta sono finiti l'ex moglie e tre suoi familiari. La donna, in questi giorni in vacanza in Grecia, avrebbe infatti convinto tre persone della sua famiglia a nascondere la cocaina nell'auto di Ceccarelli per ottenere l'affidamento della figlia, una bambina di 9 anni che dal giorno della separazione dei genitori vive a Roma con il padre e che in questi giorni è con la nonna ad Alatri. In attesa che la donna rientri in Italia le indagini proseguono per accertare la responsabilità dei congiunti, accusati di detenzione di sostanze stupefacenti, simulazione di reato e calunnia.

Cristiana Pumpo

Le vacanze della «pasionaria» del ppi, tra escursioni e fax

Rosy, regina delle Dolomiti «Faticare è la mia passione»

Il ministro della Sanità Rosy Bindi

«La Sanità è il posto ideale per far del bene. Ma sono in gioco forti interessi»

L'ex presidente della Repubblica Antonio Segni e qui sopra Francesco Cossiga

AURONZO DI CADORE (BL)
DAL NOSTRO INVIATO

La Bmw grigia scende veloce dal Lago di Misurina. La guardia forestale che l'aspetta a casa, in questo Comando di zona più caserma che villetta, smette di inseguire camosci con il cannocchiale e apre il cancello. Come tutte le sere ha un attimo di esitazione: signora ministro o signor ministro? E comunque: «Bentornata ministro Bindi, tutto bene?». Vestita così, le scarpe da tennis blu, corte calze, i pantaloni di velluto marron stretti sotto il ginocchio, la maglietta rosa, la faccia rossa di chi ha camminato sotto il sole, il regolamentare zainetto nel bagagliaio, Rosy Bindi sembra proprio una ragazzona di 45 anni tutta vita e salute. «Sì - fa lei -, ma ieri sono caduta»: e si tocca il bozzo sulla fronte. Con lei, nella mansarda della Forestale, un'amica e due cani lupo da valanga in giardino a far la guardia. «Qualche anno fa è venuto Cossiga, ma andava duecento metri più avanti, al Centro sportivo. Mi hanno detto che nella stessa mansarda veniva Segni, il vecchio, il presidente». Ma le due guardie forestali presenti sono troppo giovani, di Segni conoscono appena il nome di Mariotto e non possono confermare. Piuttosto, hanno da consegnare al ministro Bindi l'elenco di chi l'ha cercata al telefono e un pacco di fax arrivati dal ministero della Sanità. «Qui i cellulari non funzionano, e non sempre è un vantaggio. Ma se ho fretta cerco una cabina».

E allora: «Chiara! Mi senti? Cavoli, c'è un'interferenza... Chiara, se mi senti manda pure il comunicato stampa sull'epatite in Puglia!», telefona alla sua addetta stampa. L'hanno cercata, a Ferragosto, da tutti i tg. Lei era andata su per le montagne, dalle parti del Sorapis, introvabile anche quel giorno. La volevano per sapere cosa diavolo le fosse successo, cos'era quella sua dichiarazione sugli ospedali da meno di 120 posti che d'incanto potevano evitare la chiusura. Ma lei neppure s'era sognata una dichiarazione così folle. «Mi sono limitata a ribadire cosa c'è nella legge votata dal Parlamento: ci pensano le Regioni, la competenza è loro. E invece il Tg3 ha preso una scivolata e se n'è tirati dietro un po'. Volevano che smentissi. Io? Ma che c'entro io? Ragazzi, smentitevi da soli!».

Anche in vacanza, il ministro della Sanità Rosy Bindi, toscanaccia del Senese, ha dato prova di schiettezza e battuta facile. Proprio al Tg3, via telefono della Forestale, ha improvvisato una battuta da complimenti. «Il vostro abbaglio è grande non come un piccolo ospedale, ma quanto un Policlinico!». E giura che le vengono così, mica ci pensa tanto su, e meno male che finora le è andata bene e per una battuta non si è giocata un'amicizia. «Al massimo, da quando sono ministro, mi sono giocata i rapporti con l'industria farmaceutica. Ma non per una battuta, per una questione seria che riguarda tutti i malati: a farmaco uguale deve corrispondere prezzo uguale, altrimenti con la scusa della ricerca fanno pagare anche il colore delle scatole».

Sulle Dolomiti, dice, ci viene da quand'era ragazza. Prima che ci venisse Giovanni Paolo II, insomma, così nessuno penserà che copia. Ed è qui alla Forestale, tra la colonia della Diocesi di Belluno e il Centro vacanze Telecom, per la prima volta. Consigliata un po' per ragioni di sicurezza e molto per via della bellezza del posto. «In montagna vengo per camminare, per andar su e far fatica». Di buon mattino via, fino a sera, il cellulare che rimane sulla Bmw. E le capita ogni giorno di essere riconosciuta, fermata, fotografata con famigliole in gita. E interrogata: «Vogliono sapere se è vero che volevo aumentare il contributo sanitario ai pensionati. E' vero, e discuto, e spiego che se tutti debbono contribuire purtroppo dovranno contribuire anche loro. E mi capiscono».

Ed è questo il tormentone della vacanza. «Se c'è una cosa che non avrei voluto fare è quella brutta scivolata sui pensionati. Il principio era giusto, penso che sarà inevitabile che venga ripreso in considerazione. Ma è stato un mio errore, come dire? di comunicazione. E' come quando sei in montagna. Ragioni in termini di metri, a che quota siamo? Io ero vicina alla vetta, ho sbagliato a calcolare la quota e mi sono ritrovata in fondo. Mi spiace, ma sono ripartita subito». Con la sua battaglia in Consiglio dei ministri contro l'aumento dei farmaci, ad esempio. Lamberto Dini non era molto convinto, gli altri sì. E, da Capri, Antonio Maccanico ancora la ringrazia: «La sua tesi sui farmaci che contengono elementi inutili per far salire il prezzo è tutt'altro che fessa».

A Palazzo Chigi è seduta proprio di fronte a Romano Prodi, e guai a chi glielo tocca. «E' vero quello che dicono Burlando e Bersani. Per noi che siamo lì questo è un governo che va avanti molto bene, affiatato. Ma non è sufficiente un governo che finalmente governa se non si rafforza la coalizione dell'Ulivo». Come dire che i pericoli, se pericoli ci possono essere, vengono dai tifosi, non certo dalla squadra. «Da quando sono lì ho sempre lavorato come una pazza 18 ore al giorno. Lo faccio con grande impegno, mi sento responsabile». Per sapere se era diventata ministro aveva dovuto aspettare davanti alla tv l'annuncio di Prodi. In quel momento era al telefono con un giornalista. «Rosy, sei contenta?». E lei, emozionatissima: «Non lo so, so che è una responsabilità enorme...».

Alle vignette, alle battute, ai ritrattini sfottò, Rosy Bindi in pantaloni alla zuava racconta d'aver fatto l'abitudine. «Hanno scritto che non so fare neppure un'iniezione e dunque non potrei fare il ministro della Sanità. A parte il fatto che le iniezioni le so fare, ora che sono lì posso assicurare che saper fare le iniezioni al ministero non serve. Io non avevo mai cercato questo ministero, e avevo ragione perché il lavoro è pesantissimo, però posso assicurare che è uno dei ministeri più politici che ci siano. In settembre ci aspetta una Finanziaria rigorosa, e mi pare evidente che la Sanità non si può sottrarre. Però dovremo imparare a considerarla non più come spesa, ma come risorsa. E rilanciare un settore, da sempre stretto tra Tesoro e Finanze, considerato solo fonte di spesa».

Ma più parla del ministero e più si dimentica le montagne che le stanno attorno. La Conferenza nazionale sulla sanità da organizzare quanto prima, la «schizofrenia ospedaliera» da guarire, eccellenze e inadeguatezze, un altro fax in arrivo da Roma... E dalle Dolomiti, Rosy Bindi oggi torna a Roma, camminare e far fatica. «Ricevo lettere a centinaia, le leggo tutte e ho davanti la condizione umana nel suo aspetto più doloroso. C'è uno spaccato di umanità impressionante. Dovendo fare la fatica di stare al governo penso che per me è il posto ideale per far del bene. Mi domando come, da quel posto, abbiamo potuto combinare quei pasticci». Una risposta se la dà: «Si ha a che fare con un mondo di interessi forti, terribili». Che a Rosy Bindi, come la cima del Sorapis, non fanno paura.

Giovanni Cerruti

DALLA PRIMA PAGINA

IL MATRIMONIO UCCISO DAL SESSO

assistito a questa trasformazione, chiamata eufemisticamente (come se la parola avesse un suo potere segreto) «liberazione». Questa liberazione, osserveranno probabilmente gli storici del futuro, non è soltanto delle donne - non concepire (contraccezione), non far nascere (aborto) e non sposarsi (divorzio) - ma anche dei loro potenziali partner che sono, affrancati dal rischio e dalla responsabilità della relazione erotica (procreazione e/o matrimonio) possono andare a briglia sciolta con l'immaginazione. E lo fanno.

I risultati, così come li elenca Bruckner, dovrebbero far riflettere chiunque. Avendo la società rinunciato (con un libero voto!) a porre vincoli, nessuno è implicato nell'unione di due adulti. La prima conseguenza è abbastanza terribile: significa, per citare le parole di Bruckner, che «se l'unione fallisce uno può biasimare soltanto se stesso». Ma in che cosa consiste questo fallimento? Certo non esclusivamente nel divorzio (perché il matrimonio stesso è una forma di coercizione sociale). E neppure nella nostra incapacità di trarre sufficiente piacere! Questa è la ragione per cui - oltre alla veneranda questione dei consigli sessuali, che pur hanno assunto nuove dimensioni - riviste e giornali abbondano di articoli che ci spiegano come «avere successo» con l'auto-gratificazione.

Il modello di riferimento è la passione pura e semplice, ma la passione così come viene espressa nel sesso. E' come se Sade o Anais Nin rappresentassero la nostra definizione della passione, quando è evidente a tutti che c'è più gioia in cielo e in terra per l'unione di Nastasha e Andrei in «Guerra e pace», il meno erotico dei romanzi, che in qualunque unione descritta da quei due.

Il matrimonio, in quest'ottica vecchiotta (e sebbene Tolstoi fosse ben lungi dall'essere felice) è un rifugio scovato da due persone, fragili entrambe se sole, contro le intemperie del mondo. Nel nostro prode mondo nuovo è diventato invece un luogo di sperimentazione, un laboratorio sessuale.

Bruckner definisce i film a luci rosse «la più recente delle arti domestiche», da affiancare alla cucina e al giardinaggio. Se la soddisfazione sessuale è il metro del successo di un matrimonio, allora - e questa è una seconda conseguenza disastrosa - a ogni prestazione sessuale si rinnova la domanda: «Com'era? Ti è piaciuto?». E con quella domanda arriva il terrore del fallimento, sperimentato, lo sospetto, da ogni adulto nelle nostre società avanzate.

Eppure, come sottolinea Bruckner, l'eros esiste nel matrimonio come una consolazione, uno stringersi forte di due esseri umani non-molto-efficienti, ognuno incompleto senza l'altro e neppure, Dio ci salvi!, sessualmente autosufficiente.

Bene, come sappiamo i rapporti sessuali sbiadiscono quando si ripetono; è il sentimento che sopravvive, e quel sentimento è il prodotto di due persone che si amano e ricordano per tutta la vita i rari ma ineffabili momenti in cui l'eros ha trovato la sua espressione al di là del piacere.

Se dunque l'attrazione erotica sbiadisce (ed ecco la terza spiacevole conseguenza) dobbiamo reinventare la ruota. La sazietà, ahimè, genera apatia. Genera anche la forte sensazione che l'emozione vada esclusa dall'equazione. E allora se ne va quell'umiltà con cui le persone iniziavano la loro vita comune, quella speranza (non sempre esaudita) che sarebbero stati meno infelici così che in qualunque altra situazione. L'amore, come giustamente dice Bruckner, è anti-democratico, esclusivo; non è un combattimento ma una scelta in cui gli sposi sono gli eletti. Guarda un po'! Possiamo valere poco, eppure qualcuno ci ha voluto! E per motivi assolutamente arbitrari! L'amato è maestoso; gli concediamo un potere su di noi che rifiutiamo a tutti gli altri; l'amato ci regala i picchi della felicità e gli abissi della disperazione. E' attraverso questa vita in comune che noi impariamo le principali lezioni della vita. Banalizzando il matrimonio, riducendolo a contesto del piacere, inscenandolo come una battaglia tra i sessi (ognuno, ovviamente, con pari diritti... ma diritti a che cosa? ci si potrebbe chiedere), siamo arrivati, per citare un'ultima volta Bruckner, a «invecchiare senza maturare».

E questo è davvero un destino crudele. Perché, come sottolineava Lear, la cui vita non era certo una vita felice, «ripeness is all». Diventare maturi è tutto.

Keith Botsford

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 12 AGOSTO 1996

Almonetto Gabriele Maria; **Banone** Luca; **Base** Federico; **Bertrand** Chiara; **Bonaffini** Cecilia; **Borgo** Michele; **Brancallon** Christian; **Brienza** Francesca; **Caccanotta** Ivano; **Ciolola** Pietro Paolo; **Coppola** Alessandro; **Cerazzini** Dario; **De Santis** Rossella; **Dieaplo** Kevin; **Fiorenza** Luis; **Fulco** Gianluca; **Gaza** Noemi; **Invito** Cristian; **Iodice** Francesco; **Lala** Sara; **Milani** Marica; **Melner** Luciano; **Palermo** Giorgia; **Pistone** Kevin; **Romito** Francesca; **Rosalia** Josephine; **Sarni** Andrea; **Sulejmanovic** Gloria; **Talaumi** Seigi; **Togliatto** Roberta; **Trichilo** Maria Emanuela; **Utzeri** Valerio Ottaviano; **Zullanello** Camilla.

MORTI DENUNCIATI IL 12 AGOSTO 1996

Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti Religiosi: **Ciarcia** Giovanni, di anni 56, Casa di Cura Pinna Pintor, nato a Pietradefusi (AV).

Presso ospedali: **Lupo** Mario Diego, di anni 86, Ospedale Mauriziano, nato a Torino; **Cantella** Salvatore, a. 56, Molinette, n. Milanopoli (CL); **Febbraro** Virginia ved. **Vogliotto**, a. 82, Maria Vittoria, n. a Albugnano (AT); **Gamba** Giuseppe, a. 76, Molinette, n. Alba (CN); **Ballesio** Anna ved. **Ricchiardi**, a. 85, Maria Vittoria, n. a San Francesco al Campo (TO); **Fimognari** Antonio, a. 70, Giovanni Bosco, n. a Locri (RC); **Rabbione** Teresa ved. **Negro**, a. 85, Giovanni Bosco, n. S. Damiano d'Asti (AT); **Erbino** Angelo, a. 59, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Menteghin** Giovanni, a. 74, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Villa Bartolomea (VR); **Villa** Caterina ved. **Vanzetti**, a. 75, Ospedale S. Giovanni antica Sede Oncologica, n. a S. Mauro Torinese (TO); **Minetti** Felice, a. 86, Mauriziano, n. a Torino; **Arduino** Domenico, a. 72, Molinette, n. a Luserna San Giovanni, (TO); **Demarie** Emma in **Novello**, a. 66, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Venaria Reale (TO); **Bonarelli** Giuseppina ved. **Vettero**, a. 97, Molinette, n. a Roma; **Novaresio** Angelo, a. 76, Maria Vittoria, n. a Fossano (CN); **Scarcella** Carmelo, a. 73, Giovanni Bosco, n. a San Alessio Siculo (ME); **Innocenti** Giuseppina ved. **Musciani**, a. 84, Giovanni Bosco, n. a Rimini (FO); **Aumni** Kefalin, Giovanni Bosco; **Rizzato** Ernesto, a. 61, Osp. Luigi Einaudi, (ex vecchia Astanteria), n. a S. Martino di Venezze (RO); **Bruna** Wanda in **Bennin**, a. 61, Molinette, n. a Torino.

Presso residenze: **La Grassa** Giuseppe, di anni 75, via Buriasco 20/3, nato a Riesi (CL); **Callegari** Ferdinando, a. 74, via Vinovo 10, n. a Trevignano (TV); **Tomalino** Giuseppe, a. 74, Lungo-Dora Voghera 124/d, n. a Asti; **Laghea** Giuseppe, a. 83, via Avigliana 21, n. a Caltanissetta; **Antonietto** Teresa ved. **Tarabblo**, a. 66, via La Thuile 21, n. a Santo Stefano Belbo (CN); **Duranti** Gina, a. 75, piazza Giovanni Toselli 4, n. Città di Castello (PG).

Medicina Legale: **Piramide** Nicola, di anni 72, n. a Castello d'Annone (AT); **Maranetto** Luigi, a. 81, n. a Beinasco (TO); **Pianta** Maddalena ved. **Farotti**, a. 79, n. a Castagnole Monferrato (AT);

Nati 33 - Morti 39

NATI DENUNCIATI IL 13 AGOSTO 1996

Abdirashid Abbas; **Alan** Sara; **Bartalli** Irene; **Bertuzzi** Riccardo; **Bona** Alessandro; **Bona** Emanuele; **Buffo** Lara; **Carturan** Michael; **Castellino** Alessandra; **Chiara** Jessica; **Cirasio** Morena; **Clara** Elisa; **Colombetta** Alice; **Croci** Lorenzo; **Curlani** Matteo; **De Stefania** Silvia; **Daidio** Emanuele; **Finotti** Ilaria; **Forte** Alessio; **Mazzarella** Matilde; **Mazzan** Umberto; **Mazzotti** Edoardo; **Martino** Rebecca; **Parasacco** Alessandro; **Petullà** Maria; **Piacentino** Milena; **Pierri** Chiara; **Prochilo** Erica; **Ribet** Carlotta; **Rossi** Alessandro; **Sale** Aurora; **Salmi** Giulia; **Salassallo** Valentina; **Saffi** Simone; **Saverino** Daniel; **Seck** Omar; **Serra** Marco; **Sornatale** Silvia; **Strocco** Silvia; **Svida** Pietro; **Valpreda** Adele; **Vinci** Valeria.

MORTI DENUNCIATI IL 13 AGOSTO 1996

Negli Ospedali: **Ferrero** Carolina ved. Capra, a. 81, Molinette, nata a Arignano (TO); **Porta** Osvaldo, a. 73, Mauriziano Umberto I, nato a Moncestino (AL); **Galla** Balma Maria ved. Vigna Cit, a. 79, Mauriziano Umberto I, nata a Pont Canavese (TO); **Giannatempo** Savino, a. 63, Molinette, nato a Cerignola (FG); **Bergogne** Giuseppe, a. 69, Maria Vittoria, nato a Torino; **Castelmare** Antonio, a. 76, Molinette, nato a Cerignola (FG); **Ajello** Girolama ved. Ritondo, a. 91, Martini, nata a Favignana (TP); **Falletti** Giuseppina ved. Baracco, a. 82, Mauriziano Umberto I, nata a Camerano Casasco (AT); **Chiampa** Luciano, a. 74, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Cavagnero** Carlo, a. 73, Molinette, nato a Cortanze (AT); **Pittavino** Dionisia, a. 61, Maria Vittoria, nata a Torino; **Assandri** Maria Elisabetta ved. Gaiano, a. 89, Martini, nata a Incisa Belbo ora Incisa Scapaccino (AT); **Ormezzano** Edvige ved. Volpin, a. 94, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nata a Croce di Mosso ora Valle Mosso (VC); **Ferrante** Elena ved. Greco, a. 75, Mauriziano Umberto I, nata a Corato (BA); **Tesca** Ada ved. Sulno, a. 83, Martini, nata a Torino; **Ripepi** Maria ved. Romeo, a. 86, Maria Vittoria, nata a Laganadi (RC); **Amico** Provvidenza ved. La Rosa, a. 70, Molinette, nata a Caltanissetta; **Bugnone** Giuseppina ved. Genta, a. 83, Mauriziano Umberto I, nata a Almese (TO); **Marino** Pietro, a. 96, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Coniglione (AT); **Fantino** Carolina ved. Fasola, a. 75, Molinette, nata a Torino; **Zerilli** Arturo, a. 24, Amedeo di Savoia, nato a Catania; **Runci** Ignazio, a. 82, Molinette, nato a Messina; **Basco** Luigia ved. Ferraris, a. 76, Molinette, nata a Volvera (TO); **Girardo** Claudio, a. 33, Molinette, nato a Susa (TO).

Presso residenze: **Garino** Paolo, a. 87, v. V. Andreis 14; **Brossa** Angelo, a. 76, v. Balbimora 55, nato a Chieri (TO); **Amagliani** Paolo, a. 51, v. Bligny 17, nato a Fossombrone (PS); **Fagnoni** Carlo, a. 93, p.za Amedeo Peyron 15, nato a Cameri (NO); **Paolillo** Renato, a. 76, v. Santorre Santarosa 18, nato a Torino; **Tedesco** Minerva, a. 83, c.so L. Einaudi 4, nata a Treviso.

Nati 42 - Morti 32

NATI DENUNCIATI IL 14 AGOSTO 1996

Arbrea Alberto; **Bolino** Andrea; **Buzzini** Ilari Anthony; **Caruso** Gabriele; **Cucco** Alessandro; **Dell'Aglio** Elisabetta; **De Bernardi** Giulia; **Ferrò** Beatrice; **Franza** Simone; **Garrinella** Sara; **Gentile** Stefania; **Haba** Marie Oluwalobi; **Kuhlmann** Nils Frederic; **Marra** Giuseppina; **Mescia** Massimo; **Milano** Sarah; **Milani** Valentina; **Monglevi** Martina; **Mucci** Alessandro; **Ororfino** Manuel; **Osmanovic** Gabriele; **Pennacchietti** Giulia; **Sardo** Gianluca; **Schirru** Marco; **Sicilia** Stefano; **Speranza** Chiara.

MORTI DENUNCIATI IL 14 AGOSTO 1996

Negli Ospedali: **Gavardi** Piergiovanni, anni 39, Amedeo di Savoia, nato a Codogno (MI); **Baldi** Vincenzo, a. 66, Molinette, nato a S. Mauro Torinese (TO); **Trebbia** Luigi, a. 55, Molinette, nato a Caltanissetta; **De Filippo** Maria Immacolata ved. **Presicce**, a. 81, Martini, nata a Casarano (LE); **Trentin** Rino, a. 69, Molinette, nato a Susegana (TV); **Boschis** Elena ved. **Pacchiardo**, a. 95, Maria Vittoria, nata a Torre Pellice (TO); **Cavaglia** Margherita ved. Tunesi, a. 60, Molinette, nata a Cavallerleone (CN); **Tedeschi** Lidia ved. **Mezza**, a. 85, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Canepero** Matilde in **Alesia**, a. 72, Maria Vittoria, nata a Torino; **Secchi** Maria ved. **Alciati**, a. 80, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nata a Torino; **Machieraldi** Rosa ved. **Vaccarino**, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Grosso (TO); **Del Bosco** Ezio, a. 34, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Longobardi** Vincenzo, a. 39, Molinette, nato a Gragnano (NA).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Colombaro** Irene ved. **Pellerino**, a. 92, corso Moncalieri 17, nata a Grazzano Badoglio (AT).

Presso residenze: **Levi** Elsa, a. 84, via Bernardino Galliari 13, nata a Torino; **Malnero** Teresa Fiorenza ved. **Croce**, a. 76, corso Fiume 14, nata a Soglio (AT); **Macchia** Osvaldo, a. 94, via Lodovica 11, nato a Saluzzo (CN); **Casta** Vittorio Rodolfo, a. 79, via Nizza 108, nato a Genova; **Musso** Maria Angela ved. Clerico, a. 83, corso Regina Margherita 261, nata a Torino.

Nati 26 - Morti 19

Il 14 agosto a 103 anni ci ha lasciato

Elvina Basola ved. Momigliano

Lo annunciano con molta tristezza e commozione a funerali avvenuti, il figlio **Franco** con **Marcella, Corrado, Livia, Roberto**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle premurose signore Agata, Antonietta e al personale della Casa di riposo Ebraica. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 agosto 1996.

Dodo e Adriana, Paola e Rosalba Basola piangono con **Franco** e **Marcella** la scomparsa della cara indimenticabile zia signora

Elvina Momigliano Basola

— **Genova-Cremona**, 20 agosto 1996.

Emilio e **Marisa** vicini a Franco con fraterno affetto.

Con profondo affetto **Sandra Enrica Riccardo** e **Stefano** si uniscono al dolore di Franco.

Maria, Giorgio e **Celeste** vicini a Franco e Marcella piangono la cara **ZIA**.

Marcello, Elsa, Vittorio, Ada e figli ricorderanno sempre la carissima zia **ELVINA** uniti nel dolore di Franco e Marcella.

Angioletta Renza e **Federica** ricordano la cara **ELVINA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Zita Bianciotto

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Roberto Polliotto** con la moglie **Maria** e la nipotina **Marta**, il fratello **Romano** e famiglia. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di S. Pietro Val Lemina oggi alle ore 15,30. Per espressa volontà di Zita non fiori ma eventuali offerte all'Istituto per la ricerca e la cura dei tumori di Candiolo.
— **Torino**, 20 agosto 1996.

I **Soci** ed i **Dipendenti** dell'**Ufficio di Torino** della **Reconta Ernst & Young S.p.A.** partecipano al dolore dell'amico e collega Roberto Polliotto per la scomparsa della **MAMMA**.

Sono particolarmente vicini a Roberto e famiglia i **Colleghi** della **Ernst & Young Amministrazioni Pubbliche e Organizzazioni Non Profit**.

L'**Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la perdita della collega

dott.ssa Luciana Rosgna

— **Torino**, 19 agosto 1996.

Improvvisamente è mancato il

geom. Giovanni Prono

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Agnese Micca**; cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia «Immacolata Concezione» (via San Donato 21). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 agosto 1996.

Bar Norge e famiglia **Fratucelli** partecipano al dolore per la scomparsa di

Oreste Beccuti

— **Torino**, 20 agosto 1996.

In Garessio, si è improvvisamente spento il sorriso di

Giovanni Clerico

di anni 59

Lo piangono: la mamma **Rosa Icardi**; **Vanna** con **Nico, Elisabetta** e **Vito**, le sorelle **Maria** con **Beppe, Anna** con **Luciano, Angioletta** con **Franco**, le nipoti **Nadia, Isella** ed **Alessia**, la zia **Pina, Franca**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Alba, martedì 20 c.m. alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Coppa n. 4 per la parrocchia del Duomo.
— **Alba**, 18 agosto 1996.

E' mancato

Dante Croci

Anziano Lancia

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Guerrino** con **Carla, Paola** ed **Eleonora**, cognate e nipoti. Funerali mercoledì 21 corr. ore 8,15 parrocchia Pentecoste. Ss. Rosario martedì 20 ore 19 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 agosto 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Serafina Mastropietro

Tristemente lo annunciano il marito **Matteo**, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 10 parrocchia S. Gioachino.
— **Torino**, 18 agosto 1996.

E' mancato

DOTT. ING.

Lorenzo Enriotto

L'annunciano il fratello **Giacomo** e famiglia. Funerali in parrocchia a Prascorsano mercoledì ore 15,30.
— **Torino**, 19 agosto 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Luparia Paschero

Con immenso dolore la piangono **Enrica, Renza, Paolo, Giorgio** parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 21 corr. ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney, Torino.
— **Alassio**, 18 agosto 1996.

Toro Martini e famiglia partecipano commossi al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Giuseppe Tavera

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, i figli **Salvatore, Pier Mario** e **Paolo** con le nuore **Paola** e **Claudia** ed i nipoti **Simone** e **Federica**. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali 20 agosto parrocchia Sacro Cuore di Gesù ore 10.
— **Torino**, 18 agosto 1996.

La famiglia **Bertinotti** piange il caro **GIUSEPPE**.

E' mancata

Romana Di Dodo

anni 84

Ne danno il triste annuncio il fratello **Riccardo**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 10 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 18 agosto 1996.

Cristianamente è mancato

Giovanni Pais (Giuanin)

Addolorati lo annunciano cognati e nipoti. Funerali mercoledì 21 ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada. Partenza dall'ospedale Martini (via Tofane) ore 11,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 agosto 1996.

E' mancata

Anna Murdocca ved. Lopresti

L'annunciano le figlie **Mery, Dorina** e **Mariuccia** con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 21 agosto ore 14,30 nella parrocchia S. Maria della Scala, Moncalieri. Un particolare ringraziamento al personale del 4° Reparto di Villa Iris.
— **Moncalieri**, 20 agosto 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Chiambretti

Lo annunciano la moglie **Cecilia** e la figlia **Anna** con il marito **Rodolfo**. Un vivo ringraziamento al dott. Sanciprlano, al primario, ai medici e al personale del reparto di Nefrologia-Dialisi dell'ospedale di Ciriè e ai volontari dell'associazione di Mutuo Soccorso di Fiano. Funerali in La Cassa mercoledì 21 c.m. ore 9,30 da piazza Michele Galetto.
— **La Cassa**, 19 agosto 1996.

LIVIO ti ricorderemo sempre con grande affetto e siamo vicini a Cecilia e Anna in questo triste momento. **Carla, Renzo, Valter** ed **Enrica Bonino**.

Teresa Pradotto partecipa al dolore della famiglia Chiambretti.

Partecipano al dolore **Fulvio, Valentina** e **Roberto**, famiglie **Compostino, Massaia, Calabiano**.

Sono vicini a Cecilia, Anna e Rodolfo: **Francesco** e **Vanda, Giovanni** e **Pilar, Vittoriano** e **Daniela, Sandro** e **Luisa**.

Le famiglie **Bovagni** e **Saracco** partecipano al dolore di Mario e congiunti per la perdita di

Giovanni Amerio

— **Orbassano**, 19 agosto 1996.

E' improvvisamente mancata

Teresina Zen

La ricordano con affetto **Tede, Giancarlo, Alvise, Pierandrea, Riky, Carlotta, Guja, Francesca, Manuela, Simone, Jan, Jacopo, Chiara, Matteo, Francesco, Bianca, Pietro** e **Cesare**. I funerali avranno luogo a Sauze d'Oulx mercoledì 21 agosto alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 19 agosto 1996.

Con infinita tristezza piangono il loro fratello

Mario Cassano

Attilio e famiglia, **Lino** e famiglia, **Maria** e famiglia, **Gildo** e famiglia. Dal cielo sorridici.
— **Legnano**, 20 agosto 1996.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Pirra

anni 70

Lo annunciano la moglie **Caterina** e il figlio **Valerio**. Il funerale avrà luogo il giorno 20 agosto alle ore 16 nella chiesa della frazione Murazzo (Fossano).
— **Torino**, 20 agosto 1996.

Enrico Susanna Ezio Nicoletta e famiglie ricordano l'amico

Rino Matteo Pirra

— **Torino**, 20 agosto 1996.

Consiglio d'Istituto e **Personale tutto Ite Sraffa** partecipa al dolore della vice preside Laura, per la scomparsa del padre

Corrado Persello

— **Torino**, 19 agosto 1996.

ANNIVERSARI

19-8-1994 — 19-8-1996

Franca Azzario Solazzi

Con fatica viviamo nel tuo ricordo.

1995 — 1996

Andrea Alessandria

Amore grande ci manchi tanto. Ss. Messe oggi e 19 settembre ore 18 parrocchia San Carlo piazza San Carlo.
— **Torino**, 20 agosto 1996.

1994 — 1996

Valter Volpi

Mamma papà e tutti i tuoi cari Ti ricordano con l'affetto di sempre. S. Messa domenica 25 agosto ore 10,30 parrocchia di Carignano.

Bloccati dagli ultrà su due bus. Lo rivela un giornale, il governo smentisce

Sgozzati in 63 sulla strada di Algeri

La colpa: venivano dalla città del Presidente

ALGERI. Gli integralisti islamici algerini hanno compiuto un nuovo massacro attaccando altri due autobus nella regione di Messila, a Sud Est della capitale Algeri: 63 civili sono stati assassinati. «I membri del commando erano armati di fucili da caccia, pugnali e asce» hanno raccontato i testimoni, ma la maggior parte delle vittime (uomini, donne e bambini) è stata sgozzata.

La notizia è stata data dal giornale «Al Hayat», stampato al Cairo e in varie capitali europee. Ma in serata il ministero dell'interno di Algeri l'ha smentita in termini duri, definedola «una voce priva di ogni fondamento». Secondo il comunicato ministeriale, «la diffusione di questa notizia evidenzia ancora una volta l'accanimento del giornale Al Hayat, che vuole a tutti i costi seminare discordia e suscitare emozione nell'opinione pubblica». Bisogna peraltro tener presente che il governo militare tende sempre a smentire o minimizzare le imprese sanguinose dei terroristi islamici, facendo intendere di avere la situazione sotto controllo.

La notizia della nuova strage è giunta all'indomani di quella del massacro di Ain Oussera, riferita da un altro quotidiano, «Al Watan»: anche in quell'occasione gli integralisti avevano fermato un autobus e sgozzato 17 ragazzi, di età compresa tra i 17 e i 25 anni, per punirli di non essersi uniti ai terroristi islamici.

Nella strage di ieri, i fondamentalisti avrebbero ucciso solo persone originarie di Batna. Questo centro è la città natale del presidente Liamine Zeroual, eletto lo scorso novembre, che guida la repressione anti-islamica. Sembra che l'unica colpa degli uccisi fosse quella di essere suoi concittadini.

Secondo quanto riferito da Al Hayat sarebbero stati più di 100 gli integralisti che, armati di fucili da caccia, pugnali e asce, hanno attaccato gli autobus diretti ad Algeri. Un testimone racconta che l'assalto, non ancora rivendicato, sarebbe avvenuto lungo un'autostrada dove gli estremisti avevano piazzato finti posti di blocco di polizia. Gli assassini sono saliti sugli autobus e hanno chiesto ai passeggeri i documenti. Una volta raccolti quelli che venivano dalla città di Batna, senza fare eccezioni per anziani, donne e bambini, li hanno uccisi.

Il ministro algerino degli Affari religiosi, Ahmed Merani, ha reso noto ieri che gli integralisti islamici, in quattro anni di guerriglia, hanno ucciso [illegible] imam. Secondo quanto riportato ancora da «Al Watan», Marani, ex dissidente del Fronte islamico di salvezza (Fis), ha detto che tra le vittime figurano anche alcuni responsabili del suo ministero. L'ultimo imam è stato ucciso in una moschea di Birjadem, alla periferia di Algeri, giovedì scorso.

Sul fronte politico, i rappresentanti del partito En-Nahda, la formazione algerina islamica moderata, hanno abbandonato i lavori della commissione che discute la riforma della legge sui partiti politici. La decisione, che secondo gli stessi islamici è temporanea, è stata presa alla fine della scorsa settimana quando la commissione ha deciso di accettare un emendamento che prevede la messa al bando dei partiti religiosi. Le decisioni della commissione prima di essere adottate saranno esaminate da una apposita «commissione nazionale per il dialogo».

Dalla Spagna il quotidiano madrileno «El Mundo» riferisce che il Gruppo islamico armato (Gia), la più radicale delle formazioni integraliste dell'Algeria, avrebbe istituito una base europea a Saragozza, il capoluogo della regione settentrionale spagnola dell'Aragona. Il quotidiano precisa che Saragozza, per gli attivisti del Gia, costituisce un punto di incontro e di smistamento verso la Francia e altri Paesi dell'Unione europea.

Citando fonti dell'anti-terrorismo spagnolo, El Mundo afferma che i militanti del Gia arrivano a Saragozza dal Portogallo, mischiandosi ai lavoratori dei Paesi del Maghreb che, soprattutto d'estate, transitano per la Spagna. Nella città aragonese, secondo il quotidiano, il Gia si avvale della copertura e dell'assistenza di settori della comunità islamica che abitualmente aiutano anche gli immigranti clandestini che arrivano dal Nord Africa.

Stando a El Mundo, il Gia ha scelto Saragozza in quanto vicina ai Pirenei e ben collegata ad altre città spagnole come Madrid, Bilbao e Barcellona dove ci sono comunità islamiche immigrate. Il Gia, considerato il più pericoloso gruppo armato algerino, lo scorso anno aveva attuato una serie di attentati in Francia con 12 morti. [Agi-Ansa]

INTERVISTA

IL MACABRO RITUALE

IN Algeria è diventato quasi un rito: il nemico dell'Islam si sgozza. C'è qualche ragione tradizionale che lo spieghi?

Il professor Sergio Noja dell'Università Cattolica di Milano, uno dei massimi islamisti italiani, sgombra subito il campo da un possibile equivoco: «Lo sgozzamento è totalmente fuori regola. Appartiene a quel mondo del folklore che siamo tentati di identificare con l'Islam, ma che in realtà non ha nessun fondamento nella tradizione. E' vero che nella storia islamica l'omicidio politico ha sempre avuto un posto di rilievo, ma l'azione specifica di sgozzare il nemico ha pochi precedenti. Che i fondamentalisti algerini uccidano in questo modo, su vasta scala, sorprende anche me».

D'altra parte gli sgozzamenti sono dati di fatto. C'è chi li ricollega all'usanza di uccidere così i capretti.

«E' l'unico possibile legame con la tradizione che mi venga in mente. Ammazzando l'avversario in questo modo, gli si dice: sei un animale. Il peggiore insulto in una cultura così fortemente antropocentrica».

Lei ha accennato all'assassinio politico come una tradizione radicata nell'Islam. Almeno in questo, gli integralisti algerini sono in regola.

«Sì questo non si può negare, nella società islamica l'omicidio per motivi religiosi è una costante, una parte normale della lotta politica da sempre. Dobbiamo pensare che persino dei 4 califfi riconosciuti come tali da tutte le correnti dell'Islam, ben 3 sono morti assassinati, e l'altro lo ha evitato per caso. E questo vale per le persone più venerate dalla tradizione musulmana, figuriamoci i comuni mortali. Del resto in molte lingue, come in italiano, lo stesso termine "assassino" deriva dalla famosa setta di fanatici religiosi islamici: quelli a cui veniva fatto fumare l'hashish, per mostrare loro il paradiso in cui sarebbero volati dopo esser morti per la fede».

Senza voler accusare tutto l'Islam delle colpe degli integralisti, colpisce un po' la passività e il disinteresse con cui l'opinione pubblica musulmana accoglie le notizie dei crimini in nome di Allah come quelli d'Algeria. Ci si potrebbe aspettare, per esempio, un anatema solenne e corale da parte delle autorità religiose. Invece si sentono condanne rituali, «male il terrorismo, ma male anche l'immoralità occidentale o l'occupazione israeliana in Palestina». Lasciando intendere che finché durano queste, anche i crimini fondamentalisti sarebbero giustificati.

«Questo mi sembra verissimo. Pensiamo, per fare un confronto, al dibattito lacerante che c'è stato in Israele dopo l'omicidio di Rabin, e alle deboli reazioni - dico sul piano culturale, non poliziesco - che genera il terrorismo islamico nei Paesi arabi. L'assassinio in nome di Dio è così radicato nella coscienza storica musulmana, che non suscita quell'orrore o quelle crisi di coscienza a cui assistiamo altrove. L'integralista pensa: quello che va fatto va fatto, senza starci troppo a pensare. E uccide. E l'uomo della strada non esprime una gran riprovazione».

Sarà forse per questo che quando sui giornali e in tv si parla del mondo islamico, non ci si trova quasi mai a riferire di cose positive, ma sempre e soltanto negative, per le quali cercare spiegazioni o giustificazioni storiche?

«Dovremmo chiederci se dall'Islam ci arrivano davvero solo notizie negative, o se piuttosto non siamo noi occidentali che preferiamo selezionare solo quelle. Perché, passando a considerare la nostra tradizione storica, non c'è dubbio che da sempre abbiamo deciso di classificare quella musulmana come la più antipatica delle civiltà extraeuropee».

Luigi Grassia

I terroristi hanno risparmiato chi non veniva da Batna come Zeroual

Nella foto grande in alto scritte filo-islamiche sui muri di Algeri e qui accanto il presidente Zeroual numero uno del regime che reprime la rivolta dei fondamentalisti

UNA SCIA **DI SANGUE**

I MARINAI ITALIANI. Nella notte fra il 12 e il 13 agosto 1994 sette marinai italiani vengono sgozzati da integralisti islamici a bordo della loro nave, il mercantile «Lucina» della società armatrice Sagittario, mentre l'imbarcazione è attraccata nel porto algerino di Jilel. I fondamentalisti avevano minacciato di assassinare ogni straniero non musulmano che non avesse abbandonato l'Algeria.

I FRANCESI. Passano poche settimane e i terroristi islamici colpiscono ancora: stavolta prendono di mira l'ambasciata della Francia (l'ex potenza coloniale, particolarmente odiata dai fondamentalisti perché dà un forte appoggio al governo laico algerino) e uccidono a colpi d'arma da fuoco 2 funzionari e 3 gendarmi di guardia. L'eccidio rafforza la determinazione anti-integralista di Parigi.

I PADRI BIANCHI. Il 27 dicembre dello stesso 1994 vengono sgozzati nel loro monastero di Tizi-Ouzou, in Kabilia, quattro Padri Bianchi. Uno di essi è belga e tre francesi: uccidendo questi ultimi, i terroristi islamici algerini vorrebbero vendicare i loro complici ammazzati dalle teste di cuoio di Parigi durante il sequestro di un Airbus francese. I religiosi cattolici vittime dei terroristi sono decine.

LE AUTO-BOMBA. Un mezzo abituale di uccidere da parte dei terroristi islamici sono le auto-bomba: vetture riempite di esplosivo parcheggiate vicino all'edificio-bersaglio e poi fatte esplodere. L'11 febbraio del '96 due auto-bomba sono esplose ad Algeri a poche ore di distanza, uccidendo 17 persone. Il 13 marzo del '95 un'altra spettacolare esplosione aveva distrutto nel sobborgo di Kouba un palazzo abitato da famiglie di poliziotti.

«Così si uccidono le bestie per la legge del Corano»

IN LIBIA

Cento polacche in «ostaggio»

TRIPOLI. Il governo libico tiene «in ostaggio» un centinaio di infermiere polacche e non vuole concedere loro i visti di partenza perché possano tornare in patria. Lo denuncia il quotidiano di Varsavia «Super Express». «Ci hanno sequestrato i passaporti, siamo state portate in una città sorvegliata dall'esercito, viviamo in condizioni tragiche» ha detto una delle infermiere in una lettera pubblicata dal quotidiano polacco. Le infermiere denunciano violenze e maltrattamenti. Il giornale ipotizza che il sequestro delle infermiere polacche sia dovuto alla scarsità del personale medico locale necessario per accudire i numerosi feriti negli scontri con i fondamentalisti in corso in Libia. [Ansa]

Qatar, troppe spese

L'emiro fa causa al padre

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il processo avverrà a Londra, ma il pubblico sarà sulle sponde del Golfo. Sul banco degli imputati - si fa per dire, in realtà è all'Intercontinental Hotel di Abu Dhabi dove occupa in esilio un intero piano - è Sheikh Khalifa bin Hamed al-Thani, fino al giugno dell'anno scorso emiro del Qatar. L'accusa è grave: di essersi appropriato di denaro pubblico. Qualcosa come 8 miliardi di dollari (12 mila miliardi di lire) nell'arco di 23 anni, da quando nel 1972 rovesciò con un colpo di Stato il cugino Ahmed incautamente andato per una battuta di caccia al falcone in Iran. Quello dei familiari golpisti dev'essere un vizio dinastico, perché ad accusarlo è il nuovo emiro, autore del putsch dell'anno scorso: Sheikh Hamed bin Khalifa al-Thani. Suo figlio.

Il processo dei prossimi giorni alla High Court di Londra fa epoca. Attraverso storie di potere e corruzione, forse, si farà per la prima volta un po' di luce sulla straordinaria osmosi del petrolio nei Paesi del Golfo, dove - unica eccezione il Kuwait - i confini fra le finanze dello Stato e quelle degli sceicchi sono molto labili. Emergeranno, forse, segreti scomodi, abitudini incomprensibili, ruberie miliardarie. Anche se il deposto Khalifa, 64 anni, fa sapere con estrema disinvoltura di essere innocente. «Non si può rubare il proprio denaro», dice.

E' un diritto quasi divino, insomma; a cui il figlio Hamed, 46 anni, si ribella. Lavoratore instancabile, è stato il primo a mettersi sulle tracce dei miliardi paterni. I suoi segugi hanno rintracciato ingenti trasferimenti - a colpi di milioni di dollari ogni volta - dal «conto numero 1» della Qatar National Bank a banche di Londra, New York, Parigi, Roma e Guernsey. Curioso, perché una delle prime promesse di Khalifa dopo il golpe del 1972 era stata di ridurre i diritti petroliferi dell'emiro. Ma quello era prima che gli prendesse il vezzo delle vacanze in Francia, dei viaggi faraonici (ha tuttora un Boeing-747 a disposizione giorno e notte). Tutte cose che il figlio Hamed non perdona.

Khalifa invocherà l'immunità del capo di Stato, ma forse non servirà: Londra e Washington riconobbero subito il nuovo emiro suo figlio. E poi sosterrà, in questo processo-pilota che è il primo di otto intentati contro di lui in mezzo mondo, di non avere preso nulla più di quello che gli era dovuto, in un Emirato dove le leggi non precisano con estrema esattezza quello che è dell'emiro e quello che invece appartiene ai suoi 513 mila sudditi, seduti su quella propaggine della penisola saudita, dirimpetto all'Iran, su uno dei più grandi serbatoi naturali di petrolio (se ne estraggono 378 mila barili al giorno, per un reddito annuo di 4200 miliardi di lire). Ma non sarà facile spiegare come in certi periodi il [illegible] per cento del reddito nazionale volasse nei conti oggi congelati dell'emiro che, sprezzante, si dice superiore persino alla Sharia, la legge islamica.

Fabio Galvano

IL CASO

LA GIORDANIA IN BILICO

«Niente dimissioni» dice Kabariti, e annuncia che il pane non tornerà al vecchio prezzo

Il premier di Amman: non cedo alla rivolta

Almeno 150 arrestati, per il governo «sono agenti iracheni»

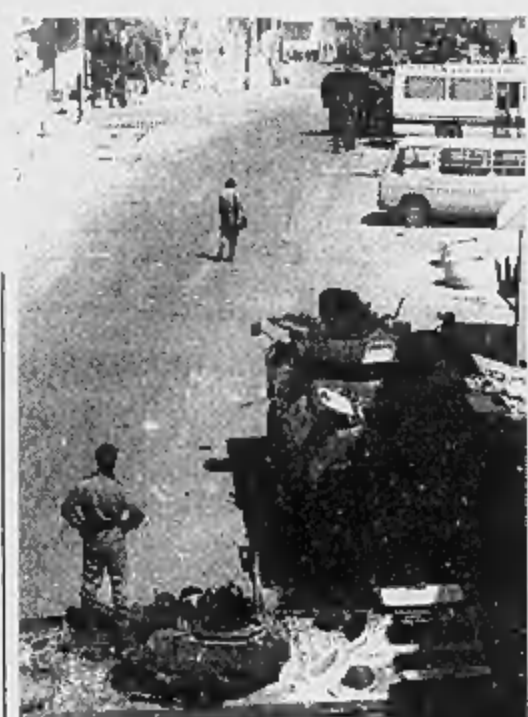
La capitale, Karak e le altre città restano presidiate da truppe e tank

La città di Karak presidiata dalle truppe antisommossa e qui accanto re Hussein [FOTO REUTER]

AMMAN

MENTRE l'esercito giordano continua a presidiare le località del Sud teatro dei disordini dei giorni scorsi, in particolare la città di Karak dove vige ancora il coprifuoco, ad Amman il primo ministro Abdel Karim al-Kabariti ha dichiarato che non intende dimettersi né tantomeno revocare il decreto che ha portato all'aumento del pane e della farina.

La richiesta di dimissioni del primo ministro era stata presentata dal fronte degli 11 partiti di opposizione (quasi tutti di ispirazione islamica).

La polizia continua intanto ad arrestare presunti «istigatori» dei disordini, che il governo ritiene siano agenti provocatori iracheni. I fermi per interrogatori sono oltre 150 «ma questa cifra potrebbe aumentare», rivela una fonte governativa coperta da anonimato. Fonti vicine al governo rivelano che tra agli arrestati ci sarebbero alcuni esponenti del partito Baath giordano, una formazione filo-irachena. Alcuni simpatizzanti del Baath avrebbero gridato slogan inneggianti a Saddam Hussein durante gli scontri.

Le forze armate presidiano i punti strategici di Karak e altre città del Sud, tra le quali Tafila e Maan, oltre che le strade di accesso ad Amman e alle altre maggiori città del Paese.

Migliaia di abitanti del Sud, la parte più povera del Paese, hanno dato vita a manifestazioni venerdì scorso, in seguito al raddoppio del prezzo del pane deciso nell'ambito di una drastica riforma economica che mira a ridurre il deficit, supervisionata dal Fondo monetario internazionale. Il governo è cosciente, ha detto ieri il ministro dell'Informazione Marwan Muasher, che gli scontri sono nati a causa di un reale malcontento popolare; ma è anche convinto che le manifestazioni sono degenerate «per un incoraggiamento esterno», in particolare dall'Iraq. «Le indagini mostrano che molti organizzatori degli scontri erano membri dei partiti di sinistra con collegamenti ideologici con l'Iraq», ha detto Muasher. Dichiarazioni molto simili a quelle di re Hussein, che si è detto pronto a usare «il pugno di ferro» contro la rivolta.

Di un'eventuale destabilizzazione della Giordania non beneficerebbe però solo l'Iraq, secondo fonti diplomatiche. Amman, affermano, ha conquistato una solida reputazione internazionale da quando ha firmato nel 1994 il trattato di pace con Israele e di fatto ha iniziato a svolgere un ruolo di mediazione tra gli israeliani e i Paesi arabi coinvolti nel processo di pace in Medio Oriente. Un ruolo che non è stato molto apprezzato da alcuni leader arabi. La Siria, che si è sempre auto-attribuita il ruolo di «coscienza» del mondo arabo, solo recentemente ha iniziato a riannodare i legami con Amman, dopo tre anni di astio dovuto alla firma dell'accordo di pace tra Giordania e Israele.

L'Arabia Saudita, alle prese con crescenti problemi interni anche a causa della sua politica di alleanza con gli Usa, non è a sua volta ancora pronta a riconciliarsi con Amman dopo gli attriti sorti durante la guerra del Golfo (quando re Hussein sostenne, peraltro non fino in fondo, il presidente iracheno Saddam).

I palestinesi, infine (in Giordania ne vivono oltre due milioni, fuggiti dalle loro terre durante le guerre arabo-israeliane del 1948 e del 1967) anche se recentemente hanno mantenuto un atteggiamento positivo verso la leadership giordana, sono preoccupati che il governo di Amman ampli il suo ruolo politico nell'area magari a spese della causa palestinese, in particolare cedendo su Gerusalemme. [e. st.]

Il «Sun» rivela un progetto della regina per mettere la Corona al passo con i tempi

Le cinque autoriforme firmate Elisabetta II

Tra le altre: basta appannaggi no alla guida della Chiesa sì alle nozze con i cattolici

A sinistra la regina Elisabetta d'Inghilterra. Sotto, il principe Carlo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una trasformazione radicale della corona d'Inghilterra, anzi per taluni aspetti rivoluzionaria, quella che la regina Elisabetta ha in animo alle soglie del 2000 e che - rivelata ieri dai segugi del tabloid popolare «The Sun» - ha infiammato quella che era già una delle più calde giornate dell'estate inglese. Il piano, in cinque punti, prevede la rinuncia a ogni appannaggio di Stato, sostituito però dai redditi di proprietà reali congelate fin dai tempi di Giorgio III, il «re pazzo»; la riduzione del baraccone reale alla monarca, al consorte, ai figli; la rinuncia della sovrana al ruolo di «supremo governatore» della Chiesa d'Inghilterra; l'abolizione della norma - quella che oggi impedirebbe le nozze di Carlo e Camilla - che proibisce matrimoni con cattolici; infine l'introduzione di una vera uguaglianza sessuale, con gli stessi diritti - nella linea di successione - per le discendenti femmine.

A poco più di una settimana dal fatidico 28 agosto, in cui il divorzio fra Carlo e Diana diventerà esecutivo, Elisabetta indica l'intenzione di voltare pagina dopo avere risolto il nodo più doloroso degli ultimi anni. Forse non basterà a spegnere le spinte repubblicane, ma è un primo passo. Ieri Buckingham Palace ha rifiutato di confermare i cinque punti rivelati dal «Sun»; ma un portavoce ha ammesso che esiste una commissione - il Way Ahead Group, ossia «gruppo della strada da percorrere» - formato dalla regina stessa, da Filippo, da Carlo e, quando necessario, da esponenti del governo. La commissione, che si riunisce due volte l'anno, è la stessa che in passato ha già deciso innovazioni come il pagamento delle imposte o l'apertura di Buckingham Palace al pubblico: non «segreta» come qualcuno l'ha definita, sebbene segreti fossero i temi.

Attualmente la famiglia reale percepisce dal governo 8,9 milioni di sterline l'anno (quasi 21 miliardi di lire): destinati quasi tutti alla regina, salvo un miliardo e mezzo di lire per la regina madre e 850 milioni per il principe Filippo. Sono quello che resta dopo la restituzione - decisa da Elisabetta nel 1992 - degli appannaggi ad altri cinque membri della famiglia riconosciuti da una legge varata nel 1991. Ora i Windsor - ma il professor David Starkey, professore di storia alla London School of Economics, parla di un «progetto con l'impronta di Carlo» - sarebbero disposti a rinunciarvi. E provocatoriamente chiedono, in quella che lo stesso Starkey definisce «la privatizzazione della famiglia reale», i redditi delle proprietà della corona, i cosiddetti Crown Estates.

Sono quelli a cui Giorgio III aveva rinunciato nel 1760, in cambio di un appannaggio annuo - 800 mila sterline, una fortuna a quei tempi - fissato dal Parlamento. Essi comprendono circa 40 mila ettari di terreno agricolo, intere vie residenziali di Londra a Regent's Park, Kensington e Millbank, edifici commerciali in Regent Street e nella City. Il reddito, l'anno scorso, è stato di 94,6 milioni di sterline: 222 miliardi di lire. Sarebbe, per Elisabetta, un cambio più che favorevole, anche se nel progetto è compreso il pagamento delle tasse. Ma la proprietà è controversa: non privata, si dice, ma della corona, di quando il sovrano si addossava le spese di governo.

«Se la monarchia ha resistito per oltre mille anni - dice il portavoce di palazzo - è perché ha saputo adattarsi a cambiare». E allora via, dice Elisabetta, a tutti i pesi del passato. Basta con la norma - l'Act of Settlement del 1701 - che proibisce il matrimonio con i cattolici (un pensierino a Camilla?). Basta con i diritti lesi delle figlie, scavalcate dai fratelli anche se primogenite. Basta con il titolo di «altezza reale» usato da sciami di parenti (in futuro solo per i diretti eredi). E basta, soprattutto, con gli anacronistici legami con la Chiesa d'Inghilterra, nati con Enrico VIII nel 1534; lo stesso Carlo, due anni fa, precisò di volersi trasformare da «difensore della fede» in «difensore delle fedi» per adeguarsi a un Paese ormai multiconfessionale. Downing Street tace ma l'Inghilterra, sorpresa, applaude. «Era ora», dice un portavoce cattolico. «No comment», replicano gli anglicani. Gongola Stephen Twigg, segretario della Fabian Society che nei giorni scorsi ha pubblicato un rapporto su una radicale riforma della monarchia. Il piedestallo, ormai, è incrinato: anziché cadere, Elisabetta preferisce saltare.

Fabio Galvano

«E' il momento giusto»

Il costituzionalista: inevitabile dopo i guai della famiglia reale

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono stati i «recenti guai della famiglia reale», secondo Lord St. John of Fawsley, ad avviare il dibattito sulla trasformazione della corona d'Inghilterra. Senza il dramma familiare di Carlo e Diana, forse, Elisabetta avrebbe esitato, si sarebbe lasciata cullare dalle certezze di un'istituzione - la monarchia - che pochi in passato si erano sognati di mettere in discussione. Lord St. John è considerato il massimo esperto costituzionale britannico; e le rivelazioni di ieri del «Sun» non sembrano averlo colto di sorpresa.

Una mossa imprevista, da parte della regina Elisabetta, o invece inevitabile, dettata dai tempi e dai recenti avvenimenti?

«La sovrana si sta comportando con estrema freddezza e buon senso. Soprattutto in modo razionale, come è d'altronde nel suo modo di fare. Sta guardando al futuro della monarchia. Ha 70 anni e questo è il momento giusto di farlo. Di tanto in tanto qualsiasi istituzione ha bisogno di guardarsi nello specchio se vuole sopravvivere. La monarchia sarebbe scomparsa da secoli, ne sono certo, se non si fosse adeguata all'evolversi dei tempi, se non avesse introdotto tempestive riforme».

Come giudica le cinque trasformazioni prese in esame da Buckingham Palace?

«Non so se all'esame della famiglia reale e dei suoi consiglieri siano effettivamente le misure indicate dal "Sun". Se sono le stesse, mi sembrano sensate, tranne quella che riguarda la rinuncia agli stretti legami fra la monarchia e la Chiesa d'Inghilterra».

Perché?

«Non ritengo che una tale mossa da parte della regina sarebbe desiderabile. Il suo ruolo di capo della Chiesa, anzi di governatore supremo, è giusto e perfettamente appropriato. Abbandonandolo sancirebbe la separazione fra Stato e Chiesa, il disestablishment: sarebbe come ripudiare pubblicamente la religione. Ed è una cosa che riguarda tutte le religioni, non solo la Chiesa d'Inghilterra. In uno Stato secolare, infatti, non sarebbe solo la Chiesa d'Inghilterra a perdere la protezione e la garanzia che la monarchia oggi garantisce».

L'apertura ai cattolici? I diritti ereditari femminili?

«Mi sembra perfettamente sensato che la primogenitura possa passare anche per linea femminile. Anzi, lo stesso dovrebbe avvenire per i Pari ereditari. E mi sembra anche sensato, al giorno d'oggi, che ai membri della famiglia reale sia concesso di sposare cattolici senza perdere con questo il diritto alla successione. L'attuale divieto infrange i diritti umani dei reali; ed è anche, in qualche misura, una sorta d'insulto per i cattolici. D'altronde i matrimoni misti non sono più problematici, perché non c'è più l'insistenza sulla fede cattolica dei figli».

La rinuncia all'appannaggio sembra il capitolo più complicato per la casa reale.

«Ma anche un'ottima idea. Il contribuente non sarebbe più tirato in ballo e, su quei redditi, la regina pagherebbe regolarmente le tasse. Nessuno potrebbe più rimproverarle nulla».

[f. gal.]

RUSSIA

Mentre Eltsin bacchetta Lebed («Meno chiacchiere»), precipita la situazione nel Caucaso

Grozny, è l'ora dell'attacco finale

Mosca ai ceceni: lasciate la città entro giovedì

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Precipita la situazione in Cecenia: il comandante in capo provvisorio delle forze russe, generale Konstantin Pulikovski, ha minacciato ieri sera di lanciare un attacco militare su larga scala contro i guerriglieri secessionisti a Grozny. L'ultimatum è stato reso noto dall'agenzia russa Interfax: il termine di 48 ore per lasciare Grozny scatta da questa mattina. Pulikovski ha ordinato ai civili ancora presenti nella capitale cecena di abbandonare la città entro giovedì mattina, dopo di che inizieranno «operazioni militari su larga scala» contro i secessionisti.

Pulikovski, secondo Interfax, ha detto che i militari russi aiuteranno i civili a uscire dalla città creando un corridoio di sicurezza verso Nord Est. Il comandante delle truppe russe ha giustificato la sua decisione affermando che ci sono state costanti violazioni del cessate-il-fuoco da parte della guerriglia separatista.

Il comando russo poco prima aveva smentito di aver lanciato ieri sera un attacco in grande stile su Grozny, come aveva invece denunciato il portavoce secessionista Udugov.

Eltsin: sono davvero sue le dichiarazioni che gli vengono attribuite dal Cremlino?

Continua il giallo sulla salute del Presidente. Il Cremlino smentisce le voci di cure in Svizzera

La ripresa del conflitto armato a Grozny avviene poche ore dopo la bacchettata affibbiata da Eltsin sulle mani di Alexandr Lebed. Il presidente russo ha infatti ordinato al suo rappresentante in Cecenia di chiudere il conflitto con il ministro dell'Interno Kulikov e di mettersi a lavorare per portare la pace nel Caucaso.

In un decreto firmato apposta per circoscrivere i compiti di Lebed, Eltsin ha anche precisato cosa dovrebbe fare: sbloccare gli edifici governativi e le caserme e ripristinare i posti di blocco russi. In altre parole questo significa sbattere fuori gli indipendentisti da una città sulla quale loro hanno un controllo pressoché totale. Un obiettivo impossibile da raggiungere senza ricominciare operazioni militari su larga scala. Cosa che puntualmente Pulikovski ha minacciato ieri sera.

Dunque Lebed aveva ragione: l'incarico presidenziale di far tacere i cannoni in Cecenia era una trappola per farlo fuori, o almeno screditarlo, con la sua immagine di eroe senza macchia e senza paura. Prima Eltsin ha concesso al generale poteri straordinari per gestire l'esplosiva situazione nel Caucaso e poi gli ha affidato una missione impossibile. Se Lebed seguirà alla lettera gli ordini del Cremlino, distruggerà la sua fama di duro che vuole e può portare la pace. Se deciderà di disobbedire potrà essere cacciato come incompetente.

Ieri, intanto, *Time* ha rivelato che Eltsin starebbe per recarsi in Svizzera per curare il suo cuore malandato. Il Cremlino ha negato categoricamente e anche dalla Svizzera è arrivata una smentita. Ma, aggiungendosi alle voci precedenti di un trapianto cardiaco che Eltsin avrebbe già subito, queste indiscrezioni fanno sospettare che forse non c'è fumo senza arrosto.

Anna Zafesova

Iniziato lo smantellamento del deposito illegale

I serbi: con quell'arsenale l'Ifor farà saltare la pace

SARAJEVO. Tra le dovute precauzioni e misure di sicurezza è scattata ieri mattina l'«Operazione Vulcano» per la distruzione delle 300 tonnellate di ordigni bellici custodite in un deposito segreto allestito dai serbi nel villaggio di Margetici, a Sud di Sarajevo. All'operazione partecipano circa duemila unità dell'Ifor: si tratta per lo più di italiani, cui si aggiungono aliquote delle varie nazioni del contingente multinazionale della Nato. Italiano è anche il comando dell'operazione che proseguirà per alcuni giorni.

Intanto, il comando dell'esercito serbo-bosniaco ha protestato energicamente, sostenendo che l'Ifor «minaccia la pace nella regione» e chiedendo l'interruzione immediata dello smantellamento dell'arsenale. «Esisteva prima dell'arrivo dell'Ifor nella Repubblica Serba di Bosnia - dice la nota dei serbo-bosniaci - e si trova a 21 km dal punto più vicino della Federazione musulmano-croata». Inoltre, l'esistenza di quell'arsenale era stata segnalata all'Ifor il 19 marzo scorso, «e le forze dell'Ifor non ne avevano mai preteso lo spostamento». «Membri del battaglione italiano Garibaldi - ricorda la nota - avevano tentato il 5 agosto di trasferire di sorpresa tutto il contenuto dell'arsenale nella Federazione musulmano-croata, ma la popolazione lo aveva impedito».

Successivamente, sempre secondo il comando serbo, il battaglione Garibaldi accettò di ispezionare l'arsenale, per ordine del comando Ifor, e i suoi ufficiali arrivarono alla conclusione che l'arsenale era stato debitamente verbalizzato. Ma il 17 agosto il gen. Walker, capo delle forze di terra dell'Ifor, ha ordinato senza consultare i serbi un'operazione a sorpresa di assedio e distruzione delle armi.

L'operazione, secondo il comando serbo, sta mettendo a repentaglio gli approvvigionamenti idrici della popolazione locale, con le esplosioni delle munizioni che vengono distrutte.

[e. st.]

La coda dell'Ilyushin in un prato vicino all'aeroporto della capitale jugoslava

Un Ilyushin diretto dalla capitale a Malta, era carico d'armi e munizioni

Esplode l'aereo-santabarbara

A Belgrado durante un atterraggio d'emergenza

Dopo un'avaria il pilota ha girato 3 ore sull'aeroporto per esaurire il carburante E' scoppiato toccando la pista, 12 morti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un boato terrificante seguito da una lunga serie di violente detonazioni. Dopo tre ore di volo drammatico per liberarsi del carburante e tentare un atterraggio di emergenza, un Ilyushin-76 russo si è schiantato ieri notte nei pressi dell'aeroporto Surcin di Belgrado. Nell'esplosione, che ha ridotto il velivolo in mille pezzi, sono rimasti uccisi tutti e dieci i membri dell'equipaggio e due passeggeri che scortavano un misterioso carico diretto a Malta.

L'aereo era partito verso mezzanotte dallo scalo della capitale jugoslava. Una ventina di minuti dopo il decollo la torre di controllo di Belgrado ha perso ogni contatto con il pilota. Ma l'Ilyushin-76 ha continuato a girare per più di tre ore nel cielo sopra la città. E' stato avvistato dal vicino aeroporto di Valjevo, a poche distanza da Belgrado. Prima di tornare indietro il pilota russo ha cercato di consumare tutto il carburante per tentare l'atterraggio di emergenza. Ma è stato inutile. Poco dopo le 3 del mattino il velivolo s'è schiantato nelle vicinanze della pista di Surcin.

L'Ilyushin apparteneva alla società Spair, una piccola compagnia privata russa registrata a Ekaterinburg, negli Urali. A detta del portavoce della società, il cargo era diretto a Malta e stava trasportando un carico di pneumatici. Ma le numerose esplosioni che si sono susseguite dopo lo schianto del cargo russo sulla pista dell'aeroporto della capitale jugoslava confermerebbero l'ipotesi di un ingente carico di armi e munizioni a bordo. Inoltre subito dopo l'incidente nell'aria si è diffuso un forte odore di cordite, l'esplosivo per munizioni.

Le autorità jugoslave hanno immediatamente chiuso l'aeroporto di Surcin e isolato la zona circostante per l'intera giornata. Per alcune ore è rimasta chiusa anche l'autostrada Belgrado-Zagabria che passa nelle vicinanze dello scalo.

Secondo i primi accertamenti, la causa dell'incidente sarebbe il sistema elettrico dell'aereo, completamente saltato pochi minuti dopo il decollo. Di conseguenza il pilota ha perso ogni comando legato all'elettricità, dal sistema di navigazione al contatto radio con la torre di controllo. Da quel momento in poi è iniziato il volo disperato nella speranza di riuscire in un atterraggio di emergenza. Ma l'Ilyushin trasportava un carico di morte che ha reso inutile la manovra.

Malgrado la versione russa sul «trasporto di pneumatici», le radio locali di Belgrado hanno infatti diffuso subito la notizia che sull'aereo viaggiava un carico di armi pesanti e munizioni, ma senza precisare da dove provenisse e a chi fosse diretto.

Se non vi fosse stato l'esplosivo a bordo, affermano le fonti jugoslave, non ci sarebbero state tante detonazioni dopo lo schianto. Un'ulteriore conferma sembra il fatto che le autorità ufficiali di Belgrado continuano a tacere.

Ingrid Badurina

Ha compiuto cinquant'anni il primo «baby boomer» d'America: Chelsea e Hillary vi amo

REPORTAGE

IL GALA PIU' ATTESO DELL'ANNO

Il presidente Clinton spegne le 50 candeline della torta Radio City

Happy Birthday, caro Bill

Alla festa di Clinton, tra vip e divi

Un gruppetto di contestatori di sinistra gli ha urlato «assassino»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

C'è sempre un momento magico. L'altra sera è stato quando il comico Nathan Lane, in questo momento celebratissimo per il successo di «La cage aux folles 2», è entrato sul felliniano palcoscenico a forma di altoparlante del Radio City Music Hall e ha biascicato un'incomprensibile frase in yiddish: «Mi permetta di tradurgliela, signor Presidente: lei ha 50 anni, adesso, ed è finalmente libero di inspirare». Il primo «baby boomer» d'America, il primo diventato presidente, che anni fa confessò di avere fumato marijuana in gioventù «ma senza inspirare», ha applaudito divertito, lanciando però uno sguardo lievemente imbarazzato alla figlia Chelsea, che gli sedeva accanto. Come passa il tempo, com'è girata la ruota della vita, come sono lontani i giorni in cui i baby-boomer ammonivano a «diffidare di chiunque abbia più di 30 anni». Benvenuto alla «sandwich generation» presidente Clinton, la generazione schiacciata tra la preoccupazione per i genitori che invecchiano e quella per i figli che stanno diventando adulti. E benvenuti tutti noi alla festa per il 50° compleanno del caro amico Bill, che è poi anche il compleanno di chi scrive. Per questo sono venuto: sfruttare questa banale coincidenza anagrafica per immedesimarmi nell'uomo più potente del mondo in un momento toccante e delicato della sua vita. Happy Birthday, mister President.

Una volta tanto sono puntuale. Alle 7 in punto gli altoparlanti annunciano: «Il Presidente degli Stati Uniti con la moglie Hillary e la figlia Chelsea». Entro in palcoscenico con moglie e figlia per mano, con la solita andatura morbida e il mio famoso intermittente mordicchiamento del labbro inferiore, che fa tenerezza indifesa. E poi, mentre tutto il pubblico applaude, come è giusto, alzo la mano con fare benedicente, con l'aria da «buon padre» che mi hanno consigliato Naomi Wolf e Dick Morris e sta funzionando benissimo. Vedo seduti in platea l'amico Vernon Jordan e l'ex sindaco di New York David Dinkins e tutta la Casa Bianca,. ma, uscendo da questo palcoscenico mitico con una quinta di voile rosa alle spalle, mi sembra di essere Mia Farrow in quel bel film di Woody Allen, Radio City appunto. Okay, basta applausi, prendo il mio posto in platea e lo spettacolo può cominciare.

Hillary è stata grande a organizzare questa festa, anche perché ci sono le elezioni e la campagna si arricchirà di 10 milioni di dollari. Le dirò qualcosa di carino, quando pronuncerò il discorsetto finale. Tipo: «Hillary dice che sono l'uomo migliore che ha conosciuto. Io so che non è vero, ma è vero che l'amo tanto, come amo la nostra meravigliosa bambina». Una cosa così. Intanto voglio godermi questa Woopy Goldberg, che è proprio brava a presentare e infila una battuta dopo l'altra.

L'idea più grande - non so se è stata di Hillary o di quel diavolo di Jeff Margolis, che organizza sempre la notte degli Oscar - è quella dei filmini. Uno per decennio, per ciascuno dei decenni della mia vita: i 40, i 50, i 60... insomma è chiaro, realizzati in parte con foto e superotto inediti, di famiglia. Non è tanto perché tutte le volte che appaio, soprattutto nei due primi decenni, con la faccetta da bambino, vestito da cow-boyetto o sul cavallo a dondolo, il pubblico, soprattutto le donne, scoppia in visibilio: «How cute, how cute», che carino, che carino. No, è che attraverso i film si capisce benissimo come la storia della mia vita coincida perfettamente con quella dell'America negli ultimi 50 anni. Vada a farsi friggere Bob Dole e il suo American Dream ancorato agli Anni 20. Perché ci sono tante fotografie di me bambino? Perché la mia povera mamma Virginia, come tutte le mamme dei baby boomer, arricchiva i fotografi. Sono nato con la televisione e il rock, e sono cresciuto con Elvis: eccola lì la mia prima Buick convertibile e io che ci salgo sopra con i capelli pettinati sulla nuca a culo d'anatra, come «the king». E poi la protesta degli Anni 60 e i basettoni degli Anni 70: ancora una volta noi baby boomer al comando, tutto il mondo ai nostri piedi. Facciamo una rivoluzione antiautoritaria contro gli adulti e questi, invece di resistere, si fanno crescere i capelli, lasciano la moglie e magari si fanno anche le canne. L'America è nostra, di noi 77 milioni di baby boomer nati tra il '46 come me e il '64, della «lyric generation», della «me generation», della «love generation», della «Pepsi generation», chiamatela come volete, ma l'America è nostra. Anzi in un certo senso, in quanto capofila della generazione, l'America è mia, se non mi capite male.

Mi rende omaggio il 70enne cantante conf[illegible]nziale Tony Bennett, eccolo [illegible], con lo smoking bianco da piano bar. L'attore Harvey Keitel, nel presentarlo, si è impappinato: inevitabile in queste cose poco preparate. Ma che figura davanti al suo Presidente. Jon Bon Jovi è qui per cantare i 50 e mi fa battere il piede con quella vecchia, bella canzone di Conway Twitty, «It's only make believe». E poi, grandissima come sempre Aretha Franklin, inconfettata in una bomboniera di seta rosa, che mi fa una versione con i fiocchi di «Respect». Vecchio Otis Redding, come mi manchi. Ma in compenso c'è Smokey Robinson. Accidenti che voce: tira giù il teatro con «Take a good look at my face». Non poteva certo mancare la mia vecchia amica Carly Simon: Carly, ti ricordi la vacanza a Martha's Vineyard, due anni fa? Eccola qui la storia della mia America attraverso le canzoni dei miei primi 50 anni, come li ha chiamati Hillary. Sono le canzoni che adoravo da bambino e da ragazzo, e adesso sono diventate tutte mie perché mi sono state regalate dai loro proprietari. Mi sono proprio divertito, vado a dire due parole.

Mentre risalgo sul palco mi viene da pensare a quello che ha scritto Neil Howe, coautore di «Generations». Dice che noi baby boomer siamo sempre stati e saremo sempre una generazione «idealistica», convinta della superiorità dei propri valori anche se questi cambiano continuamente. Dice che, da vecchi, quando avremo occupato tutto lo spazio possibile, potremmo diventare moralisti e litigiosi. Ottanta milioni di rompiballe. Speriamo di no. Cosa urlano quelli? Bill assassino? Ma fateli stare zitti. Mi scappa di dire: «Perché non li aiutate ad uscire?». Come conseguenza 50 poliziotti almeno si avventano su di loro e li fracassano di botte. Mica bello. Mi sento in colpa e dico: «Non siate troppo rudi, eh». Forse ha ragione Nathan Lane, dovrei rilassarmi un po'. Adesso vado a tagliare la torta.

Paolo Passarini

ALL'EX GOVERNATORE DELL'ARKANSAS

Prima condanna per il caso Whitewater

WASHINGTON. L'ex Governatore dello Stato dell'Arkansas Jim Guy Tucker è stato condannato a 4 anni di carcere con la condizionale per frode e associazione a delinquere, accuse mosse nell'ambito dell'inchiesta a Little Rock sull'affare Whitewater che vede coinvolto anche il presidente Clinton. Tucker, riconosciuto colpevole nel maggio scorso insieme a James McDougal e alla ex moglie di quest'ultimo, Susan McDougal, non andrà quindi in prigione. Il giudice federale Howard ha accolto la richiesta dell'avvocato di Tucker per una pena leggera in quanto l'ex vice di Clinton soffre di gravi disturbi al fegato ed è in attesa di un organo per il trapianto. «Mandare Tucker in carcere sarebbe crudele quanto la tomba», ha detto il giudice. Tucker, che diventò Governatore dopo l'elezione di Clinton alla Casa Bianca e che fu poi rieletto nel 1994, rischiava 10 anni di carcere e 500 mila dollari di multa. La multa inflitta è stata invece di 150.000 dollari. [Ansa]

Regia da Oscar per la serata a Radio City Ma Harvey Keitel si impappina

Sopra, Woopie Goldgerg. Qui accanto Harvey Keitel. A sinistra la folksinger Carly Simon e la cantante jazz Aretha Franklin

La nave salpa venerdì da New York: 4 giorni di mare tra danze e puntate al casinò

L'avventura in mezzo all'Atlantico costa 12 milioni, compresa la foto-ricordo con i rottami

Il recupero del Titanic diventa un party chic

Una crociera per vedere riemergere dal vivo un pezzo del relitto

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sarà festa grande fra qualche giorno, nel mezzo dell'Atlantico. Festa grande e lussuosa, o quantomeno costosa. Al prezzo di 12 milioni di lire per i più spendaccioni, 6 milioni per i più tirchi, si potrà assistere nientemeno che al riemergere del Titanic dal fondo del mare in cui si depositò il 14 aprile del 1912. A portare sul posto gli eleganti avventurieri provvederà la nave da crociera «Island Breeze»: partenza da New York il giorno 23. Dopo quattro giorni di navigazione, trascorsi ad ascoltare conferenze sulla vicenda del Titanic, ma più che altro tra feste e balli nei cinque saloni che la nave possiede, bagni in una delle sue tre piscine e giocate al casinò, anch'esso contenuto nella «Island Breeze», raggiungeranno il posto del misfatto, 680 chilometri da Terranova, e col cuore trepidante vedranno riapparire il Titanic, tirato su dalla nave-recupero «Nadir», e lo accompagneranno a New York, in una sorta di simbolico «completamento» del suo viaggio cominciato 84 anni fa.

A venire a galla, per la verità, sarà solo una parte del transatlantico affondato da un iceberg, quella centrale della sua fiancata sinistra, ma l'emozione che l'evento provocherà, assicura George Tulloch, presidente della «RMS Titanic Inc.» e organizzatore di tutta la faccenda, sarà travolgente. Lui che il contatto in fondo al mare con il Titanic lo ha già avuto, quando lo raggiunse con il suo piccolo sommergibile «Nautile» e recuperò circa 4000 oggetti appartenuti ai viaggiatori, lo sa bene. «E' stato come incontrare personalmente Napoleone, o essere il primo a vedere le piramidi d'Egitto», dice.

E poi, se è vero che la maggior parte del Titanic è destinata a restare dove si trova perché questo «sarà il primo e l'ultimo recupero», dice ancora Tulloch per invogliare a non perdere l'occasione, è anche vero che essa sarà visibilissima dai passeggeri della «Island Breeze». Quelli che andranno giù ad attaccare i cavi, infatti, disporranno anche di telecamere con relativa, potentissima, illuminazione, e tutto ciò che riprenderanno potrà essere visto, a scelta, attraverso il televisore che ogni cabina possiede o attraverso i grandi schermi sistemati nei ristoranti, nelle sale da ballo, nel casinò e perfino nel locale destinato ad essere usato di meno: la libreria.

Poi, una volta arrivati a New York, il 1° settembre, ci sarà la «photo opportunity», cioè i passeggeri della «Island Breeze» saranno fotografati a fianco al pezzo di Titanic recuperato in modo che possano poi vantarsi «con la vostra famiglia e con i vostri amici», e ci sarà anche un grande ricevimento al quale parteciperanno alcuni dei viaggiatori superstiti ancora viventi. I comuni mortali che vorranno partecipare a quella festa dovranno pagare 100 dollari, ma per quelli che avranno già preso parte alla grande avventura l'ingresso sarà gratuito.

Qualche analogia fra questa sfarzosa iniziativa e gli ultimi momenti del Titanic, quelli in cui - si dice - tutti continuavano a ballare e a divertirsi, incoscienti e ignari di ciò che stava accadendo? Se ci avete pensato e vi siete sentiti in colpa, tranquillizzatevi. Ci hanno pensato anche gli organizzatori. Nel «listino prezzi» diffuso da George Tulloch, infatti, c'è l'avvertenza che «la RMS Titanic Inc. non può garantire il successo della pericolosa operazione di recupero e non si assume la responsabilità di un'eventuale sospensione dovuta a una grande tragedia». Allo stesso tempo, però, assicura che «dati i successi finora conseguiti dalla nostra squadra di sommozzatori, le possibilità che questa spedizione possa non essere un successo sono molto remote».

Franco Pantarelli

INCHIESTA

3\. IL FUTURO DELLA SOCIALDEMOCRAZIA

Il partito che fu di Brandt è fermo al 1989, quando cadde il Muro e il mondo andò in frantumi

Novembre 1989 i berlinesi festeggiano la caduta del Muro. I partiti della sinistra democratica non hanno ancora completamente metabolizzato quell'evento storico che mise fine alla logica dei blocchi

Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

L'ex segretario della Spd Oskar Lafontaine

Il leader dei verdi tedeschi Daniel Cohn-Bendit

Cohn-Bendit: «La Spd non ha ascoltato i dissidenti orientali che ci mettevano in guardia dal collettivismo»

La vecchia cultura dei rapporti coi Paesi comunisti resta viva nelle posizioni filo-serbe di Peter Handke

Freimut Duve accetta la lezione di Popper ma non crede che gli ideali progressisti siano finiti

I progressisti dovranno rinunciare alle facili coordinate del vecchio universo sindacale con le sue icone immobili dell'identità di classe e della difesa degli occupati

Naufraghi nella società che non c'è

La sinistra cerca invano le antiche certezze

AMBURGO

I socialdemocratici più malinconici e smarriti si trovano di questi tempi in Germania. Sono loro che per primi hanno riformato il proprio partito, nel '59 al congresso di Bad Godesberg, e per lungo tempo sono stati i mentori delle sinistre revisioniste in Europa, i maestri d'un socialismo che ha appreso l'arte di influenzare il capitalismo, avendone accettate le virtù. Ma adesso appaiono irrigiditi, senza pensieri dominanti, incapaci di meditare sui propri errori, oltre che sulle proprie glorie. Sono rigidi e contemporaneamente volubili, umorali. Fanno pensare a un esercito che si arrocchi su antiche postazioni - più antiche ancora di quelle conquistate a Bad Godesberg - e non sanno come interpretare la società che sta mutando, il capitalismo che si mondializza, lo Stato sociale che inevitabilmente si ammala, la nuova Germania unitaria infine, con le nuove responsabilità mondiali connesse alla sovranità appena recuperata.

I socialdemocratici vivono rifugiati in un loro Aventino, perennemente offesi da qualcuno e da qualcosa che non sanno bene definire, né spiegare a se stessi. Dice Thomas Schmid, vicedirettore del quotidiano amburghese *Morgenpost* e vicino a personaggi eretici della sinistra come Cohn-Bendit, che il partito di Lafontaine non ha ancora compreso i motivi della disfatta nei primi Anni 80, e neppure la ragione vera del successo duraturo, ostinato, di Kohl: «E' come se la socialdemocrazia non volesse guardare dentro se stessa, come se abitasse un suo nirvana di innocenza sempiterna, non falsificabile. Tutto quel che accade nei dintorni la lascia indifferente, nelle sue certezze di ieri. La crisi dello Stato assistenziale, la società tribalizzata, le nuove guerre d'Europa: tutto questo è equiparato a una sorta di proditoria pugnalata alle spalle, di congiura ordita contro una socialdemocrazia comodamente installata nel Bene, nel Giusto. Per questo il partito di Lafontaine appare oggi così immobile, disattento agli avvenimenti esterni, e così nostalgico, aggrappato non solo al rivendicazionismo sindacale ma perfino a vecchie concezioni di lotta di classe».

L'anno terribile, per la socialdemocrazia tedesca, è stato il 1989, quando cadde il muro di Berlino e Kohl intuì subito che quella era l'ora di assorbire le regioni dell'Est, di investire sulla loro uscita non equivoca dal

Il sociologo Malaurie: capisco le critiche allo Stato sociale Ma non rinuncio all'idea di un Welfare State

Willy Brandt

comunismo, sulla loro democratizzazione, sul loro risanamento economico. Unico in Europa, Kohl ebbe il senso dell'ora opportuna, del *kairòs* greco: profittò del momento di massima debolezza della Russia sovietica, per restituire alla Germania Est la libertà, alle due nazioni separate l'unità, e alla Repubblica federale la sovranità lungamente negata. Smarrita invece e sgomenta fu la reazione del partito di Lafontaine. L'impreparazione fu totale, il Muro cadeva e assieme ad esso franava tutta una cattedrale socialdemocratica, tutto un sistema mentale fondato sulla rappacificazione con i regimi totalitari dell'Est, sul dialogo perfino dottrinale con i comunisti orientali. La socialdemocrazia tedesca non aveva mai fatto una vera analisi critica del totalitarismo, non aveva mai tentato l'equiparazione fra esperienza totalitaria nazista e comunista, e adesso era paralizzata, impotente, di fronte ai movimenti di liberazione d'Europa orientale e della stessa Unione Sovietica. Per metà risentiti, per metà insuperbiti, i principali dirigenti socialdemocratici non poterono far altro che ripetere compulsivamente gli atteggiamenti del passato: rimpiansero l'ordine internazionale perduto, non vollero denunciare chiaramente lo sterminio etnico iniziato dai serbi nei Balcani, agitarono lo spettro del nazionalismo tedesco appena il Cancelliere volle tradurre in pratica la sovranità tedesca ritrovata, e intervenire più attivamente in ex Jugoslavia.

Secondo Schmid, questo spiega come mai le posizioni filoserbe di Peter Handke abbiano riscosso successo, in certi socialisti che rifiutano di paragonare i due totalitarismi del secolo: «Handke consente a gran parte della sinistra neonazionalista una perversa doppia identificazione: l'identificazione con la Serbia in quanto popolo-vittima del nazismo, e con la Serbia in quanto popolo-colpevole di genocidio: colpevole al punto di divenire nazione eletta come la Germania, anche se eletta per malvagità». Dice Cohn-Bendit che la Spd perse nell'89 un'occasione importante: «quella di correggere la strategia di *appeasement* con i regimi comunisti, nonché postcomunisti. Quella di mettersi finalmente all'ascolto dei dissidenti orientali, che per tanto tempo i vertici Spd avevano ignorato. Eppure i dissidenti avevano qualcosa da dire anche sulle nostre concezioni di libertà, di democrazia: allergici com'erano divenuti alle dottrine collettiviste, avevano un senso assai più acuto delle libertà individuali, dell'intangibilità della persona privata».

Alcuni socialdemocratici prendono le distanze da questa politica impigrita, retrattile, puramente autodifensiva, dei successori di Brandt alla direzione del partito. Fra questi Freimut Duve, che ha una lunga dimestichezza con i dissidenti antitotalitari e che sin da principio ha invocato un intervento dell'Occidente e della Germania, per fermare i crimini contro l'umanità commessi contro i croati, i musulmani, i bosniaci. Non per questo Duve rinuncia alla tradizione socialdemocratica, che ritiene capace di autocorreggersi. E' un revisionista, in politica estera e anche quando parla del peso eccessivo che hanno i sindacati sulla socialdemocrazia, o della cecità ai mutamenti dell'individuo contemporaneo, ma non crede che il Secolo Socialdemocratico sia fatalmente morto, come sostiene Dahrendorf. Duve è un revisionista, e spera che il suo partito apprenda da Dahrendorf stesso alcune lezioni essenziali del liberalismo: sulla centralità dello Stato di diritto, sull'importanza dell'individuo rispetto al collettivo, sulle indispensabili regole laiche - *regole di civilizzazione*, le chiama Duve - che devono governare il rapporto tra cittadini, tra minoranze, tra società degli occupati e non-società dei disoccupati, degli esclusi. Ma al tempo stesso segue con interesse l'avvicinarsi di D'Alema a una tradizione sia pur indebolita, al tempo stesso giudica non obsoleta la lunga marcia di Napolitano verso la socialdemocrazia: «Dahrendorf ha ragione in molte cose, ed è vero che non si può imitare la socialdemocrazia così com'è oggi. Ma l'alternativa che viene proposta, e che consisterebbe in un nuovo schieramento democratico di tipo americano, sbarazzato dei costumi socialdemocratici, mi sembra non meno temibile. La democrazia non è precisamente in ottima salute, negli Stati Uniti i presidenti da Reagan in poi sono eletti da meno del 30 per cento della popolazione, e la società americana è frantumata, depredata persino di quel minimo di *Welfare* che aveva, defraudata di basilari regole di convivenza civile: regole che le socialdemocrazie hanno pur sempre saputo dare al capitalismo europeo, rendendolo differente dall'autoritario capitalismo asiatico che va oggi di moda».

Critiche analoghe del modello americano o asiatico si intendono a Parigi, soprattutto dopo la campagna elettorale di Chirac contro l'esclusione sociale o il Pensiero Unico neoliberista, e dopo gli scioperi del novembre-dicembre in difesa del servizio pubblico. Dice Guillaume Malaurie, studioso dell'immigrazione e dell'esclusione, vicino al revisionismo socialdemocratico che fa capo oggi a Nicole Notat, presidente del sindacato riformista Cfdt: «Capisco che bisogna cambiare le regole nelle democrazie liberali, perché quelle vecchie son sorpassate. Ma non sono d'accordo quando è messa in questione l'*idea stessa* che ci debbano essere delle regole, nell'organizzazione della società o del lavoro. Capisco le critiche allo Stato sociale, e ammetto che un certo tipo di *Welfare* sia oggi obsoleto. Ma non accetto che si rinunci all'idea stessa d'uno Stato sociale, all'idea di un'integrazione degli esclusi, dei disoccupati, dei lavoratori ormai precari che non hanno più alcun genere di protezione giuridica. Quest'idea è alla base del modello europeo, e per Paesi come Francia e Germania non è sacrificabile senza conflitti sociali gravi».

Peter Handke

Essere socialdemocratici o laboristi significa oggi difendere quest'idea delle regole, del contratto fra cittadini, fra generazioni, tra imprenditori e lavoratori. E' il motivo per cui la socialdemocrazia deve presto mutare, secondo Freimut Duve, affinché gli obiettivi di fondo restino raggiungibili. Deve capire che i politici non riscuotono più fiducia: perché sono una categoria di assistiti dallo Stato, perché son percepiti come trasgressori di contratti, e «perché suscitano il più potente sentimento dell'odierna epoca mediatizzata: il sentimento di noia». Deve capire che la società ha perso la compattezza che aveva, i luoghi di incontro cui era abituata, ed è composta di individui che si spostano rapidi, che si telefonano a enormi distanze, che non hanno più un'immobile identità di classe, che non costituiscono più neppure una *Società* vera e propria. Deve capire che non si può costruire una strategia su sindacati che non sanno riformarsi, che tendono a divenire una lobby degli occupati, che in Germania rifiutano addirittura la carta d'adesione a chi perde il posto. Né si può continuare a parlare del lavoro come se ne parlava ieri: il vecchio *posto* fisso è sempre più sostituito da *attività* precarie, non soggette a regole, e mentre l'individualismo infiltra e frantuma la classe dei lavoratori, la classe dei datori di lavoro diviene sempre più astratta, lontana, con grandi poteri e rarefatte responsabilità.

Molti socialdemocratici con cui si parla concludono le proprie analisi con queste parole, spesso sconsolate: «La socialdemocrazia è debole non perché manchi la domanda, ma perché manca l'offerta. Perché manca la capacità di ripensare la società, di offrirle vie d'uscita». Secondo Duve, la socialdemocrazia è debole finché non adotta il metodo di Popper, che è quello del *trial and error*, della prova, della ricerca dell'errore, e dell'autocorrezione. Troppo economicista, troppo infedele alla sua funzione originaria che è quella di *correggere* anziché di *rivoluzionare*, il socialismo è invitato ad assumere una mentalità più giuridica, più concentrata sulle regole, sull'idea di contratto da reinstaurare: «La protezione degli immigrati e delle minoranze, ad esempio, è possibile solo se l'Europa in quanto civiltà laica impara a difendersi dalle minoranze etniche, fissando proprie regole di civiltà. E' possibile solo se preferisce la democrazia elettiva alla democrazia delle appartenenze etniche».

«La protezione degli immigrati è possibile solo se l'Europa impara a difendersi dalle minoranze etniche con regole civili»

Questo vuol dire che non sono le ricette economiche, a fondare la democrazia: la Russia postcomunista soffre oggi per aver dato la precedenza alla rinascita del capitalismo, piuttosto che all'instaurazione dello Stato di diritto, della nozione di contratto. L'illusione economicista stenta a morire, anche quando non è più il marxismo a farla propria ma il capitalismo. Con la loro vocazione a correggersi, e a ricominciare, le socialdemocrazie non saranno completamente inutili il giorno in cui quest'ennesima illusione cadrà.

Barbara Spinelli

(3-Fine)

Caso Mensorio, Vigna difende Cordova: critiche strumentali. Pisapia: il giudice unico sostituito da un collegio

Conso: cambiamo la custodia cautelare

Parma, un detenuto si è impiccato nella sua cella

ROMA. «Queste critiche sorte in relazione al doloroso suicidio di Mensorio sono sicuramente strumentali». Lo dice Piero Luigi Vigna, capo della Procura di Firenze, sulla scia delle dichiarazioni rese l'altro ieri da Agostino Cordova, procuratore di Napoli.

L'ex senatore Mensorio è stato sepolto domenica, ma le polemiche suscitate dal suo suicidio non si calmano. E ieri, poche ore dopo l'allarme lanciato dall'associazione medici penitenziari («I suicidi in carcere sono sempre più frequenti») un detenuto nel carcere di Parma [illegible] è tolto la vita impiccandosi alle inferriate della finestra della propria cella. Si chiamava Aldo Ritrovato, 34 anni, di Asti, in carcere con l'accusa di omicidio e traffico di stupefacenti.

Vigna preferisce affrontare la questione più in generale. «I problemi della custodia cautelare [illegible] si risolvono facendo leva sui casi degli "indagati eccellenti", introducendo così arbitrarie distinzioni fra cittadini di serie A e cittadini di serie B: la custodia cautelare è un istituto in certi casi necessario e che [illegible] stessa Costituzione prevede».

E' a favore di una riforma della legge sulla custodia cautelare e propone alcune alternative «per un [illegible]mpre più scrupoloso rispetto della legalità» l'ex Guardasigilli Giovanni Conso, che attualmente presiede la commissione al lavoro presso il ministero della Giustizia sui correttivi da apportare al codice [illegible] procedura penale: «E' fuor di dubbio - dice - che la disciplina della custodia cautelare, anche dopo [illegible] legge di [illegible] anno fa, sia [illegible] rivedere in modo più organico di quanto [illegible] sia avvenuto in quella occasione».

Due le ipotesi percorribili: «L'introduzione di [illegible] organo collegiale, un vero e proprio tribunale della libertà, che solo possa disporre la misura della custodia in carcere; oppure la previsione del cosiddetto contraddittorio anticipato, sul modello francese, che consenta all'arrestando [illegible] discolparsi, con l'assistenza del suo difensore, prima dell'eventuale attuazione di qualsiasi misura».

«Il magistrato che sbaglia nell'applicare i parametri per la concessione della custodia cautelare deve pagare, nel senso che dovrebbe essere prevista una sorta di responsabilità», commenta Tiziana Parenti, parlamentare di Forza Italia, ex magistrato. «Ma non si può aspettare che un innocente muoia o che qualcuno si tolga la vita per riaprire il dibattito».

«A decidere sulla custodia cautelare [illegible] sia un giudice unico, ma un organo collegiale di tre magistrati»: [illegible] Giuliano Pisapia, presidente della commissione Giustizia della Camera, ribadisce che l'applicazione delle norme sulla carcerazione vanno migliorate. Al procuratore Cordova Pisapia ha replicato che l'abolizione della custodia cautelare «è un modo sbagliato di rispondere alle critiche».

Porre rimedio ad un [illegible] discutibile della custodia cautelare», offrendo «garanzie a tutti gli imputati, non solo a quanti hanno avuto o hanno responsabilità politiche». Così Gavino Angius, pds, presidente della commissione Finanze del Senato, che avverte l'opinione pubblica: «Occorre stare attenti a non essere vittima di una falsa coscienza, per cui finiscono nello stesso calderone reati gravi e semplici illeciti amministrativi, e in entrambi i casi scatta la richiesta delle manette. E' evidente che l'arresto in istruttoria può essere indispensabile. Ma mi pare difficile negare che in molti casi abbiamo assistito ad un uso per lo meno disinvolto della custodia cautelare, per fini tutti diversi [illegible] quelli per cui è prevista». **[r. cri.]**

[illegible]

[L'ULTIMA RIFORMA E' DI UN ANNO FA]

- La custodia cautelare può essere disposta solo in presenza di «gravi indizi [illegible] colpevolezza» e se vi è pericolo di inquinamento delle prove, di fuga, o che l'imputato commetta gravi delitti o reiteri lo stesso reato per il quale è indagato
- Nella richiesta [illegible] giudice [illegible] pm deve espressamente indicare quali sono le circostanze su cui [illegible] basa il suo sospetto che l'imputato possa fuggire, inquinare le prove o tornare [illegible] commettere un delitto
- La custodia in carcere può essere disposta solo quando ogni altra misura cautelare (ritiro del passaporto, arresti domiciliari ecc., ndr) risulta inadeguata
- Non può comunque essere disposta se il giudice ritiene che, alla sentenza, all'imputato potrà essere concessa la libertà condizionale
- Il codice esclude, salvo esigenze eccezionali, la possibilità di custodia cautelare in carcere per donne incinte o in allattamento, ultrasettantenni, malati gravi, tossicodipendenti in cura
- I termini [illegible] custodia cautelare sono, fino alla sentenza di primo grado, di sei mesi per reati che prevedono [illegible] pena non superiore a sei anni, un anno per i delitti che prevedono [illegible] pena fino a vent'anni, un anno e sei mesi per quelli che prevedono l'ergastolo o una pena superiore a vent'anni
- Complessivamente, la carcerazione preventiva non può superare i due anni per i reati che prevedono una pena massima di sei anni, quattro anni se la pena massima prevista è fino a vent'[illegible], sei anni se la pena [illegible] prevista [illegible] superiore a vent'anni

IL [illegible] ALTRI [illegible]

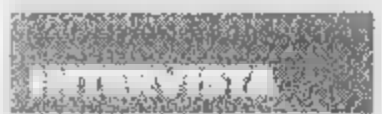
- L'Italia è [illegible] secondo posto, dopo la Repubblica Ceca, nella classifica dei Paesi europei che fanno [illegible] uso della carcerazione preventiva, e, dopo la Grecia, per le carceri maggiormente affollate (dati al 31/12/1994)
- Tasso [illegible] detenzione preventiva:
  - Italia: 50,6 detenuti per centomila abitanti
  - Repubblica Ceca: 85,1 detenuti per centomila abitanti
  - Francia: 36,8 detenuti per centomila abitanti
  - Germania: 29,7 detenuti per centomila abitanti

«Ai funerali dell'ex senatore è stata contestata la legge»

Nella foto grande il giudice Vladimiro Zagrebelsky. A fianco Carmine Mensorio l'ex senatore che si è suicidato

IL [illegible]

«Giudici, era meglio tacere»

Zagrebelsky: fate parlare le prove

ROMA

MA quale legalità c'è da quelle parti? Quali rapporti sociali? Quale Repubblica? Vedo piuttosto emergere istituzioni informali [illegible] diverse». Vladimiro Zagrebelsky, giurista, giudice, e leader della corrente Movimenti riuniti nel Consiglio superiore della magistratura ha letto con sgomento le cronache sul funerale di Carmine Mensorio.

Non gli sono piaciute le polemiche che sono seguite alla morte dell'ex senatore, [illegible] cui però non vuole intervenire.

Bacchetta i magistrati: il procuratore Agostino Cordova e Paolo Mancuso dovevano tacere. Ma quello che l'ha sorpreso di più, in fondo, è il clima sopra le righe che ha accompagnato le esequie del vecchio potente Mensorio.

Consigliere Zagrebelsky, il procuratore di Napoli, Agostino Cordova, si sente isolato [illegible] sotto tiro. Ritiene anche lei che in questi giorni sia mancata la voce delle istituzioni a sua difesa, come lamenta Cordova?

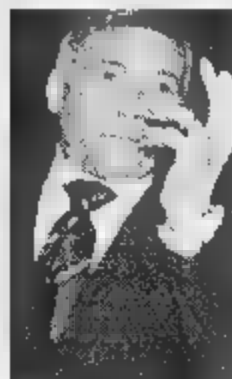
«Guardi, io penso che non sia necessario che il Csm prenda sempre posizione sulle polemiche che di volta in volta esplodono. Il Csm ha già detto che le critiche ai magistrati [illegible] legittime e che le ingiurie non lo sono. Per il resto, l'opinione pubblica [illegible] in grado di formarsi un'idea sia sull'amministrazione della giustizia, sia sulle ragioni e le motivazioni di chi la critica. Nel caso specifico, il procuratore di Napoli ha dalla sua parte il giudice che ha emesso l'ordine di custodia cautelare e il tribunale della libertà che l'ha confermato».

Benissimo, consigliere Zagrebelsky. Ma ha fatto scalpore l'accanimento [illegible] un sostituto [illegible] Cordova, il pm Paolo Mancuso, che definiva Mensorio «un uomo terribile [illegible] privo di etica». E' opportuno che un magistrato esprima giudizi [illegible]rali su un indagato? In un momento tanto drammatico, poi.

«Le ripeto [illegible] regola generale. I magistrati devono evitare quanto più possibile dichiara[illegible] sui processi che trattano. In questo caso, piuttosto che valutazioni personali, sarebbe utile per l'opinione pubblica conoscere gli elementi di prova che erano stati raccolti contro Mensorio».

[illegible] fare a renderli pubblici, questi elementi dell'accusa?

«Beh, con [illegible] morte dell'indagato cade il segreto investigativo. Il testo di un'ordinanza [illegible] custodia cautelare, ad esempio, può essere divulgato. Se ne può parlare. Piuttosto che una dichiarazione sulle moralità di Tizio o [illegible] Caio, probabilmente prese in [illegible] corridoio, sarebbe più utile conoscere i famosi elementi».

La custodia cautelare... Proprio [illegible] del problema. Lei mette il dito sulla piaga.

«Guardi che per imputazioni gravi come quelle di cui doveva rispondere Mensorio, la pericolosità dell'indagato è presunta dalla legge. E Mensorio si [illegible] dato alla fuga. Questi sono gli elementi giudiziariamente rilevanti. Il resto fa parte di una polemica che sfrutta la vicenda luttuosa, ma tende ad altro».

Perché, a suo giudizio, dove si tende?

«Per risponderle, devo parlare necessariamente di quei funerali che tutti abbiamo visto».

Abbiamo visto che dietro il feretro di Carmine Mensorio s'è mosso un intero paese. Un moto collettivo che [illegible] sembrato l'atto di morte per Tangentopoli. E' forse finita la stagione della solidarietà dell'opinione pubblica verso i magistrati che indagano sul potere politico?

«Io dico che quando certe pratiche sono molto diffuse, e porta[illegible] vantaggio a molti, è comprensibile la solidarietà tra tutti coloro che ne godono. Ma quando queste pratiche sono illegali e si svolgono in ambiente camorristico o mafioso, le manifestazioni di solidarietà all'indagato assumono sapore di contestazione non verso i magistrati, ma verso la legge. In diverse zone del Paese, insomma, il valore della legalità della Repubblica è contestato poiché si preferisce un sistema di rapporti sociali alternativo. Ma questo [illegible] un problema politico gravissimo che [illegible] istituzioni politiche devono affrontare con serietà».

Scusi, Zagrebelsky, ma così dicendo lei non criminalizza un'intera provincia?

«Quello che è avvenuto è sotto gli occhi di tutti, no? Il significato politico di cui il governo, il Parlamento, il prefetto, le varie istituzioni devono tenere conto è chiarissimo. Il senso di manifestazioni di questo genere è chiarissimo, mi pare. E' un fenomeno sociale, politico, culturale, economico... Tutto quello che si vuole. Vederlo come contestazione al magistrato è riduttivo».

Lei vuole dire che si va ben al di là della polemica contingente? Che emerge un altro mondo da quello legale? Il mondo illegale della camorra?

«Io a Saviano non c'ero. Ma l'impressione che ne ho ricevuto dalla lettura dei giornali è fortissima. Mi domando: quale legalità c'è da quelle parti? Quali rapporti sociali? Quale accettazione c'è delle istituzioni repubblicane? Lì si vedono emergere piuttosto istituzioni informali e diverse».

Francesco Grignetti

A destra, Agostino Cordova

«Mi domando quale legalità ci sia in quel paese del Sud»

Allarme del Fmi

«Un tesoro di miliardi sporchi»

ROMA. Un fiume di denaro pari a 760 mila miliardi di lire (500 miliardi di dollari, cioè il [illegible] per cento del prodotto interno lordo mondiale) provenienti [illegible] frodi fiscali, produzione e spaccio di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, traffico di sostanze radioattive e usura, in grado [illegible] destabilizzare i mercati finanziari internazionali e spazzare via [illegible] politiche macroeconomiche del più virtuoso dei paesi. A tanto ammonta, secondo le valutazioni degli esperti del Fondo monetario internazionale Vito Tanzi e Peter Quirk il volume dei capitali «sporchi» che vengono riciclati nel mondo. Una ripulitura che avviene ormai sotto gli occhi di tutti, sfruttando i canali più sofisticati offerti dai mercati internazionali, come i prodotti derivati, e gli operatori finanziari classici come le banche e le istituzioni parabancarie. L'espansione del fenomeno potenziato dalla progressiva deregolamentazione dei mercati preoccupa gli esperti del Fmi che vedono nel riciclaggio del denaro sporco [illegible] grave rischio per la stabilità economica internazionale.

I capitali sporchi, dice Tanzi, non si muovono cercando la mas[illegible]ima redditività secondo le regole economiche. Cercano piuttosto strade meno remunerative, ma più facilmente praticabili, generando alterazioni improvvise delle variabili economiche nelle più disparate parti del mondo in grado di disorientare le scelte di governi e banche centrali.

A livello nazionale, sostiene Tanzi, importanti movimenti di capitali provenienti da azioni criminose «possono influenzare variabili economiche come il tasso [illegible] cambio o i [illegible] di interesse. Mentre a livello internazionale flussi di questa natura rischiano di avere un impatto destabilizzante [illegible] causa dell'integrazione dei mercati mondiali dei capitali». Le difficoltà [illegible]nanziarie, rileva ancora il responsabile del dipartimento fiscale del Fmi, «possono quindi propagarsi da un centro all'altro, trasformando un problema nazionale in una crisi internazionale».

Il dibattito intorno a questo tema, alimentato da quanti chiedono una attenuazione del processo di deregolamentazione dei mercati in atto da anni e da chi propende invece per controlli prudenziali ha per il momento sortito effetti modesti, mentre Tanzi suggerisce soluzioni più radicali. La costituzione di un «club esclusivo» di Paesi disposti ad assog[illegible] ad un rigoroso decalogo di regole di comportamento fissate nell'ambito di una conferenza internazionale. Diritti e doveri in campo statistico, bancario, prudenziale e finanzia[illegible] che tutti i Paesi aderenti dovranno seguire, pena severe [illegible]zioni. «Queste norme - precisa Tanzi - dovrebbero ridurre considerevolmente le differenze fra i regolamenti nazionali che incoraggiano e in una certa misura rendo[illegible] possibile il riciclaggio internazionale dei capitali». Commenta il procuratore di Palermo Caselli: «Il fenomeno più preoccupante è l'inserimento massiccio dei capitali mafiosi nell'economia legale, che comporta un ruolo politico. Non si può essere così immensamente ricchi e non cercare un ruolo politico». **[r. cri.]**

IL CASO

IL PROCESSO CONTESTATO

Sul secondo arresto dell'ex SS si è aperta una nuova battaglia legale

«Vicina la libertà per Priebke»

L'avvocato: lo faremo uscire entro fine mese

ROMA

ERICH Priebke potrebbe essere scarcerato il 10 settembre. Quaranta giorni di arre[illegible] in attesa della richiesta di estradizione, dice infatti la legge. Anche se il ministero di Grazia e Giustizia ostenta sicurezza: i calcoli vanno fatti in altro modo, non c'è rischio [illegible] scarcerazioni improvvise. Ma Priebke potrebbe essere scarcerato anche prima. Oggi i difensori dell'ex ufficiale nazista presenteranno una specie di liberatoria [illegible] Cassazione per accelerare i tempi e discutere al più presto il ricorso contro l'arresto. «Lo faremo uscire prima della fine del mese», proclama sicuro il difen[illegible] Velio Di Rezze. [illegible] già si [illegible]dono i segnali di una nuova battaglia.

«Bisogna impedire - annuncia il senatore dei Verdi, Athos De Luca, che ha presentato un'interpellanza - la scarcerazione di Priebke. [illegible] governo deve intervenire. Oggettivamente [illegible] rischio [illegible] fuga c'è. Meglio pensarci per tempo, prima di incresciose situazioni e rivolte di popolo».

Ma la voce più arrabbiata arriva dalla comunità israelitica di Roma. Dice Riccardo Pacifici, consigliere della comunità, leader dei giovani, animatore della rivolta nella famosa notte della sentenza: «Io nemmeno ci voglio credere all'ipotesi della [illegible] scarcerazione».

Guardi, Pacifici, che c'è la possibilità concreta di vedere Priebke per le strade. «Lo so. In passato, questo Stato ci ha abituato ai colpi di scena più incredibili. Dalla fuga di Kappler a Sigonella, alle fughe misteriose di terroristi palestinesi tipo Al-Molqui, dei responsabili delle stragi di Fiumicino o di [illegible] Veneto. Si [illegible] tutti, più [illegible] meno, volatilizzati. Ma questa volta, proprio quando eravamo alle famose trattative con [illegible] ministro Flick, noi sottolineammo che non ci facevano una bella figura con gli italiani. E credo che dopo l'impegno che il ministro ha preso con gli italiani davanti alle telecamere, tra parentesi non credo che si fosse fatto influenzare dalla pressione popolare, ma era [illegible] sua profonda convinzione, la scarcerazione non sia [illegible] strada percorribile. Se dovesse avvenire, sarebbe la perdita della faccia per tutta l'Italia». [illegible] voi che fareste? «Noi abbiamo fiducia nella magistratura. Siamo si[illegible] che non avverrà».

La situazione legale di Priebke, però, s'è complicata terribilmente. Ci sono ricorsi e controricorsi da tutte le parti. Un guazzabuglio infinito di carte. Tra gli avvocati di parte civile s'è sparsa la voce che la Cassazione discuterebbe della ricusazione - quella chiesta dal pm Antonino Intelisano, rigettata dalla corte militare d'appello, riproposta dal procuratore generale militare Scandurra - [illegible] 29 settembre. Nel frattempo la magistratura dovrebbe ricevere formalmente la richiesta di estradizione dalla Germania, che attualmente è in corso di traduzione dal tedesco all'italiano. A fine agosto si riunirà in Israele la corte suprema per decidere su una eventuale richiesta [illegible] estradizione anche di Tel Aviv. A metà settembre il giudi[illegible] Quistelli depositerà la sua sentenza [illegible] la procura militare potrà preparare il ricorso in appello.

Ma la scadenza più insidiosa resta quella di fine agosto, quando la Cassazione dovrà valutare se l'attuale detenzione di Priebke [illegible] legittima. Tutto può accadere. E se lo scarcerano? «Meglio non preannunciare niente», dice misterioso il senatore De Luca, famoso a Roma per le sue invenzioni. «L'Italia - dice Pacifici, altrettanto sornio[illegible] - non può permettersi di perdere la faccia in questa maniera. Sarebbe un doppio smacco. La comunità israelitica ha rivendicato con profondo orgoglio l'assedio di quella famosa sera. Abbiamo poi ricevuto innumerevoli lettere [illegible] telefonate di solidarietà. Sappiamo che l'opinione pubblica [illegible] con noi. Quella sentenza non è stata pronunciata in nome del popolo italiano. Il popolo italiano vuole la condanna del criminale nazista». **[fra. gri.]**

Il leader dei giovani ebrei: «L'Italia perderebbe la faccia» Interpellanza dei verdi

L'ex ufficiale nazista Erich Priebke: dopo la sentenza che gli aveva restituito [illegible] libertà, è tornato in carcere e ora si attende che venga tradotta in italiano la richiesta di estradizione presentata dalla Germania

Ancona, le ha sparato dopo averla vista ballare a una festa: non aveva mai smesso di spiarla e seguirla

La gelosia arma la vendetta

Separato da 19 anni, uccide la moglie

ANCONA. Diciannove anni da separato. Eppure Ivo Martarelli, ex manovale di 62 anni di Falconara Marittima, non aveva mai smesso di amare Laura Rossi, la casalinga di 57 anni che aveva sposato e che gli aveva dato due figli.

Amore, gelosia e alla fine omicidio: un turbinio di passioni che ha convinto l'uomo a sparare sei volte contro la donna che amava, fino a ucciderla.

La amava ancora al punto di seguirla nei [illegible] spostamenti notturni, di spiarla per vedere chi frequentava, [illegible] fa un innamorato alle prime armi, che vuole sapere tutto. Del resto, il sentimento di gelosia sarebbe l'ultimo a morire in una coppia. Anche dopo una lunga separazione, come dimostrano i tanti episodi simili a quelli avvenuto a Castelferretti, e le testimonianze di avvocati matrimonialisti. L'uomo rifiutato si sente offeso nel suo diritto al possesso e ha solo desiderio di vendicarsi e di fare male.

E' anche la storia di Ivo Martarelli, che aveva fatto di tutto per riallacciare i rapporti con l'ex moglie, ma si era sempre dimostrato troppo possessivo nei confronti della donna, tanto da essere respinto in ogni tentativo di rappacificazione. La gelosia spingeva Martarelli a rendere la vita difficile alla donna, preoccupata per l'insistenza dell'ex coniuge soprattutto negli ultimi tempi.

Eppure lei non aveva avuto in questi anni nessuna relazione, semplicemente non aveva più intenzione di stare con lui, che invece non l'aveva mai dimenticata. E così, in una tranquilla serata di mezz'estate, domenica sera [illegible] l'una e venti, Laura Rossi stava rientrando a casa insieme a un'amica. Era stata a ballare alla «Festa dei ragazzi», la chiamano così, che si svolge tutti gli anni vicino nei pressi dello stadio di Castelferretti; Martarelli l'ha seguita, ha cercato di parlarle, ma è stato respinto per l'ennesima volta.

Dev'essere stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso: l'uomo ha estratto la P38 che aveva con sé - un'arma denunciata regolarmente dall'epoca in cui aveva lavorato come corriere per le paghe degli operai in alcuni cantieri - e le ha scaricato addosso l'intero caricatore. La donna che accompagnava Laura Rossi ha detto agli inquirenti di aver sentito il rumore degli spari, di essersi girata e di avere visto l'assassino che sparava ancora in direzione della sventurata. Tre colpi mortali: due hanno raggiunto la donna al cranio e uno al torace; gli altri tre hanno ferito il braccio sinistro della vittima, alzato in un estremo tentativo di difesa. Martarelli ha sparato ponendosi prima di fianco, poi di fronte alla vittima. E mentre la donna era agonizzante a terra (l'autopsia ha stabilito che è morta diversi minuti dopo essere stata colpita) lui è salito su un ciclomotore, ha iniziato a girovagare nella notte in stato confusionale fino a trovarsi davanti alla caserma dei carabinieri di Falconara, come se si volesse costituire, e qui si è fatto arrestare. Ha confessato ai militari il suo gesto cercando giustificazioni in vecchie gelosie nei confronti della donna. Ha anche tirato in ballo episodi risalenti ad oltre trent'anni fa. Certe [illegible] gli erano restate dentro e soltanto con la violenza sarebbe riuscito a manifestarle.

Dopo l'interrogatorio nella caserma dei carabinieri di Falconara, l'uomo si trova ora rinchiuso nel carcere anconetano di Montacuto a disposizione del sostituto procuratore Cristina Tedeschini.

Apparentemente, l'uxoricidio non ha un movente preciso, se non la follia maturata in tanti anni. Nella casa dell'uomo sono stati però trovati vecchi appunti che farebbero pensare a manie di persecuzione. Forse un gesto a cui pensava già da tempo e che solo l'altra notte ha avuto il coraggio di compiere.

Mimmo Cugini

L'UXORICIDA DI ROMA

«Non ho completato l'opera»

ROMA. Viene eseguita oggi nell'ospedale di Albano Laziale l'autopsia sul corpo di Eugenia Lorenzi, la donna di 58 anni uccisa per gelosia con un colpo di fucile dall'ex marito, Vittorio Verdini, di 75 [illegible] L'uomo, che si è consegnato ai carabinieri della compagnia di Castel Gandolfo, si trova ancora nel carcere di Velletri. Intanto, permangono stazionarie le condizioni dell'amica della donna uccisa, colpita anche lei da una fucilata. Vittorio Verdini [illegible] separato di fatto dalla moglie, ma la coppia non aveva mai ratificato formalmente la divi[illegible] Subito dopo l'omicidio l'uomo ha aspettato i carabinieri e ha confessato di non sopportare l'idea che la sua ex moglie si fosse rifatta una vita e fosse felice con un altro. Ha quindi ammesso di essersi liberato di un peso opprimente rammaricandosi solo di non avere completato l'opera. Era infatti il rivale, Lucio Amato, l'obiettivo principale della sua furia, [illegible] il convivente della moglie è stato l'unico a rimanere illeso. (Ansa)

La sessuologa Alessandra Graziottin e il luogo dell'omicidio avvenuto vicino ad Ancona

INTERVISTA

ALLE RADICI DELLA VIOLENZA

La sessuologa: «Il tempo non cancella il dolore»

Ci sono balli, dicono, che [illegible] donna dovrebbe concedere soltanto al proprio marito. Come il tango, o il walzer. Chissà che cosa stava ballando l'altra sera la signora di Castelferretti per scatenare la furia omicida dell'ex coniuge, impazzito al vederla volteggiare sulla pista fra le braccia di un altro? Forse una mazurka, trattandosi di una festa di paese. Il ballo, naturalmente, [illegible] c'entra. E nemmeno l'amore, a sentire la sessuologa Alessandra Graziottin, invitata a spiegare una passione, la gelosia, che in due giorni ha armato la mano di due uomini non più giovani contro donne che erano state «loro» dieci, addirittura vent'anni prima.

Che cosa fa esplodere una gelosia covata dieci, addirittura vent'anni?

«Il dolore. La gelosia è un sentimento doloroso, come diceva già Diogene Laerzio nella sua *Nosografia delle passioni*. Il sentimento di possesso sopito per anni diventa più forte e si esaspera quando vedo l'altro possedere ciò che io desidero. Allo stesso modo, la rivalità scatta quando mi accorgo che l'altro possiede ciò che è mio. Così la rabbia si trasforma in collera e di qui in ira e odio, desiderio crescente di fare del male. Fino all'eliminazione fisica della causa, all'omicidio».

- Sentimento e passione che [illegible] può restare intatto per tanto tempo?

«Comunemente si dà una lettura della gelosia "attuale". Questo sentimento ha invece un'estensione temporale più vasta, che comprende il presente, ma anche il passato e il futuro. Si può provare gelosia, insomma, sia nei confronti della persona che si ama, ma anche verso partner precedenti. Il sentimento di possesso può poi proseguire anche quando la coppia si è rotta».

Perché questi drammi capitano soprattutto d'estate?

«Perché l'estate, ma anche il Natale, sono i periodi che esasperano il sentimento di solitudine. Quando si compie il grande rito delle vacanze, chi non è in coppia e non ha molti amici si trova a fare i conti con la propria solitudine, che qualche volta non è nemmeno tamponata dalle relazioni di lavoro».

I due assassini per gelosia erano ultrasessantenni. L'[illegible] di Otello non si addice di più agli ardori giovanili?

«Le gelosie più furiose le vivono i bambini e gli anziani. Un bambino butterebbe il proprio fratellino dalla finestra per gelosia».

C'entra, tutto questo, con l'amore?

«L'amore è un calderone in cui si cerca di buttare di tutto, compresa la gelosia. Quest'ultima, invece, è una forma di attaccamento patologico. Non tiene conto dello spazio di libertà dell'altro e del diritto dell'altro di amarti oppure no. Nell'amore c'è reciprocità. In questo [illegible] no, [illegible] ti impone il proprio amore e non tiene conto delle tue scelte. Al punto da ammazzarti l'uomo che ami». [s. ric.]

In Sardegna

E' bufera sul frate anti-sequestri

CAGLIARI. E' bufera in Sardegna intorno a padre Pinuccio Solinas, il religioso noto come «il frate dei sequestri». Con la sua mediazione ha contribuito a risolvere almeno una decina di rapimenti e in un caso si è pure offerto [illegible] ostaggio.

Ma poiché il ruolo di intermediario non è previsto dalla legge, padre Pinuccio si troverebbe al centro di un processo canonico a suo carico. In questi giorni ha quindi rilasciato varie interviste, annunciando [illegible] pronto a lasciare il saio. «L'emissario non è uno che riceve soldi per quello che fa - si è difeso -. Lo fa unicamente per motivi di solidarietà. La reticenza ha come scopo quello di dare credibilità al mediatore. Quindi purtroppo è lo scotto che si paga».

Ma l'esistenza di un processo canonico a carico del frate francescano è stata smentita dai vertici regionali dell'ordine religioso e da quelli della Curia arcivescovile di Cagliari. Quanto a padre Pinuccio, dopo l'intervista, non è stato più possibile trovarlo. Al convento di Bonorva, dove si reca tutti i giorni, ieri non si è presentato. Padre Arcangelo, superiore provinciale dei francescani della Sardegna, si è invece dichiarato sorpreso delle affermazioni attribuite al frate. «Posso garantire che Pino si sente dentro la Chiesa e dentro l'Ordine - ha detto - e che l'ortodossia alla regola è presente in tutte le sue espressioni e azioni». Frate Arcangelo si riferiva in particolare alla minaccia, contenuta nell'intervista, di lasciare il saio. «Se quest'abito da frate - aveva dichiarato padre Solinas - [illegible] serve per star male [illegible] a chi soffre, dalle famiglie dei sequestrati a chi è senza lavoro e non ha pane per mangiare, che significato ha?».

E poi ha aggiunto: «I sequestri finiscono quando lo Stato interviene nella cultura che circonda i sequestratori, creando una cultura del lavoro. Come diciamo noi in Sardegna, il male lo fanno gli uomini e altri uomini devono mettere rimedio». [r. cri.]

UNA MODA NEL MIRINO

Roma, per abuso della professione medica

La moda del tatuaggio è finita nel [illegible] della magistratura perché in [illegible] controlli sanitari potrebbe [illegible] trasmissione dell'Aids e [illegible] gravi malattie della pelle

Tatuaggi pericolosi In 6 sotto inchiesta

ROMA

SEI persone sono sotto inchiesta per i «tatuaggi pericolosi». Il pm di Roma Maria Bice Barborini ha iscritto nel registro degli indagati i titolari di centri e negozi della catena «Tatoo» a Roma, posti sotto sequestro preventivo. I reati ipotizzati per i direttori dei sei centri sono esercizio abusivo della professione medica e mancato rispetto delle norme che regolano lo stoccaggio dei rifiuti speciali. Alcuni di questi centri sono stati in seguito dissequestrati perché i proprietari hanno ceduto l'attività.

L'indagine [illegible] stata avviata in gennaio su sollecitazione della procura di Pordenone, che già indagava sui centri «Tatoo» della [illegible] Pochi giorni fa il deputato del ccd Maretta Scoca ha presentato alla procura di Roma un esposto in cui lamentava la pericolosità e l'assenza di regole dei centri che fanno tatuaggi e il «piercing», la pratica di mettere orecchini sul corpo. Secondo quanto emerso da una perizia disposta dal pm, le pratiche adottate per fare i tatuaggi potrebbero causare numerose malattie infettive.

I periti parlano non soltanto di semplici irritazioni e infezioni cutanee come la foruncolosi, [illegible] anche del cosiddetto «trauma da puntura» e di patologie più gravi come la sifilide, il tetano, la rosolia, la tubercolosi, l'erpes, il melanoma. Serio è anche il rischio dell'Aids che si potrebbe contrarre, come tutte le altre malattie, con gli aghi sporchi. Tra i rischi paventati nella perizia anche quello di una possibile lesione di organi interni durante l'esecuzione del tatuaggio: particolarmente pericolosi sarebbero quelli eseguiti sulla pancia e vicino l'ombelico.

Sempre secondo la perizia, la pratica di fare tatuaggi «è assimilabile alla professione medica e necessita di precise [illegible] di anatomia, fisiologia, psicologia, chimica e igiene», nonostante l'assenza di una legge che imponga ai «tatuatori» di avere una simile abilitazione.

Nell'inchiesta potrebbero presto entrare anche i centri estetici: il magistrato romano sta indagando sugli effetti del cosiddetto «trucco permanente», una sorta di tatuaggio estetico che crea un effetto di colorazione indelebile sulle palpebre e attorno alle labbra.

E' proprio l'assenza di norme ad avere indotto i Nas a chiedere [illegible] mesi scorsi al ministero della Sanità un intervento che consenta di vigilare su questa pratica a rischio di diffusione anche di malattie infettive. «Da più parti, medici e dermatologi compresi - sostengono i Nas in un appunto a corredo della richiesta al ministero -, si evidenzia che il tatuaggio espone le persone a rischi dovuti alla materiale infiltrazione nel derma, attraverso microaghi, di pigmenti colorati che, oltre a provocare piccole lesioni e sanguinamenti con conseguente irritazione, possono comportare complicazioni dal punto di vista medico (malattie cutanee, complicazioni di tipo allergico a causa dei prodotti usati per la colorazione) ed essere un [illegible] per contrarre malattie cutanee».

Secondo i Nas, l'attività di tatuatore «non è mai stata contemplata o disciplinata da norme specifiche» e «in tale incerto contesto - hanno rilevato - i tatuatori denunciati per [illegible] reati da alcuni procuratori della Repubblica, nella maggioranza dei casi [illegible] stati [illegible]ti proprio perché man[illegible] norme specifiche». [r. cri.]

Dramma in Sardegna, il giovane non aveva neppure i soldi per le medicine

E' disoccupato, si dà fuoco

Prima ha cercato di uccidersi col fucile

[illegible] SERVIZIO

Una fine atroce quella di Massimo Bandinu, un giovane disoccupato venticinquenne di Sanluri, un centro [illegible] 40 chilometri da Cagliari, che sabato sera [illegible] è dato fuoco perché stanco di non trovare lavoro e ormai corroso da una depres[illegible] che da qualche anno non lo lasciava vivere.

Dopo più di un giorno di ago[illegible] è morto nel reparto Rianimazione dell'ospedale «Brotzu» di Cagliari dove è stato trasportato ormai in condizioni disperate. Il giovane, uscito di casa poco prima delle 20, aveva portato [illegible] sé oltre [illegible] una tanica di benzina anche il fucile del padre, [illegible] dopo avere cercato di togliersi la vita con l'arma si [illegible] prima cosparso col liquido [illegible] poi [illegible] dato fuoco. E' stato trovato avvolto dalle fiamme da due pastori lungo la strada provinciale per Lunamatrona, poco distante dal nuovo campo sportivo. I familiari hanno raccontato che Massimo era in preda ad uno stato di depressione perché non riusciva [illegible] trovare un lavoro e [illegible] aveva nemme[illegible] i [illegible] per comprarsi i medicinali che avrebbero potuto aiutarlo [illegible] affrontare la malattia che lo affliggeva da qualche tempo.

Massimo Bandinu [illegible] cominciato a lavorare da giovanissimo, a 16 anni in Francia [illegible] pizzaiolo, nella «Pizzeria Santa Rita» di Cannes. La sicurezza economica era venuta meno però in seguito al ritorno in Italia: era stato richiamato per il servizio militare. Al termine della ferma Massimo non era più riuscito a trovare un posto di lavoro. Ammalatosi [illegible] peggiorato progressivamente, senza ottenere, secondo quanto hanno raccontato i familiari, aiuto sufficiente dai responsabili dei servizi sanitari. Ma anche [illegible] difficoltà economiche per comprare le medicine avevano aggravato [illegible] sua condizione. Lo avrebbero appurato i carabinieri della compagnia di Sanluri, che hanno inviato un rapporto informativo sulla vicenda alla procura, dopo aver raccolto le testimonianze [illegible] parenti e amici del giovane. Sembra, ma [illegible] testimonianze sono controverse, che Massimo abbia anche detto più volte «voglio morire perché sono disoccupato». I carabinieri hanno accertato comunque che Bandinu aveva manifestato anche in altre occasioni l'intenzione [illegible] suicidarsi.

Sabato sera è uscito di casa, eludendo la vigilanza dei familiari, deciso a farla finita. [illegible] preso il fucile [illegible] la benzina. Prima ha tentato di spararsi un colpo alla testa ma l'arma si è inceppata. Si è quindi cosparso il corpo con la benzina. L'atroce fine di Massimo Bandinu ha avuto per testimoni alcune persone che, da circa un chilometro [illegible] distanza, l'hanno visto mentre armeggiava con il fucile e poi si gettava addosso il contenuto di una tanica. I testimoni hanno raccontato [illegible] carabinieri di essersi resi conto che si versava addosso benzina quando l'hanno visto prendere fuoco. «Prima ha cominciato a camminare lentamente - ha raccontato un testimone - poi [illegible] messo a correre, urlando». Secondo i rilievi dei carabinieri Bandinu ha corso per quattrocento metri. Accecato dalle fiamme è poi finito [illegible] una pianta [illegible] ulivo che ha preso fuoco. Il giovane, secondo i testimoni, è caduto a terra, dove ha lasciato impressa la sua sagoma, ma si è rialzato [illegible] ha cominciato nuovamente [illegible] corre[illegible]. E' in questo momento che lo hanno incontrato due pastori che hanno tentato di spegnere le fiamme. Uno dei pastori si [illegible] tolto la maglietta, l'altro un giubbotto ma gli indumenti si [illegible] incendiati. Per spegnere le fiamme, allora, hanno gettato della terra sul corpo martoriato del giovane, e uno dei pastori ha anche riportato ustioni alle mani nel tentativo [illegible] spegnere le fiamme.

Marco Aresu

Sopra [illegible] padre [illegible] la sorella [illegible] Massimo Bandinu. A sinistra il giovane disoccupato che si è dato fuoco

Si è versato una tanica di benzina
I testimoni: l'abbiamo visto correre
per quattrocento metri e urlare

INTERVISTA

IL J'ACCUSE DEI [illegible]

«Ha protestato così»

Il padre: ma nessuno l'ha capito

CAGLIARI

MASSIMO Bandinu [illegible] [illegible] dei 306 mila disoccupati sardi disperatamente in cerca di un lavoro. Nel solo ultimo anno nell'Isola sono aumentati di oltre 25 mila e oggi un sardo su quattro è senza lavoro. Le cause? Diverse, il fallimento della grande industria, scelte sbagliate e l'incapacità degli amministratori di rilanciare un'economia isolana asfittica. In queste condizioni anche per Massimo era tremendamente difficile riuscire [illegible] reinserirsi nel ciclo produttivo e lo sconforto è aumentato anno dopo anno. La delusione iniziale è diventata disperazione.

«Mio figlio si trovava a disagio, era disperato e [illegible] è stato capito - dice il padre di Massimo Bandinu, Giuseppe -; il suo [illegible] un gesto che non bisogna dimenticare e anche le indagini devono chiarire il perché di quello che è [illegible]. Vi è dolore nella casa dell'anziano padre ma anche rabbia che la sorella non trattiene: «I sanitari non l'hanno capito, davano talvolta solo medicine ma aveva bisogno di comprensione, tanta comprensione. Viveva un momento difficile». Una pausa e poi la sorella riprende: «Se Massimo è arrivato [illegible] questo punto... [illegible] ha dovuto fare per far capire qual era la [illegible] disperata situazione, per chiedere un aiuto che non gli hanno dato». Per i familiari (Massimo ha anche un fratello) la vicenda non può [illegible] solo stata scritta nel destino ma deve pur avere avuto una causa e quindi dei responsabili. Ma nel momento del dolore, quando tutto attorno a [illegible] si offusca, è difficile discriminare colpe e responsabilità.

«Voleva un lavoro - ha spiegato il padre Giuseppe - ma non lo trovava», da qui la depressione di [illegible] soffriva [illegible] la sua lenta ma inesorabile necessità dei farmaci che i medici gli avevano ordinato per combattere l'oscura malattia fatta di rinunce e di frustrazioni. La famiglia in tutto questo tempo gli è stata vicina, [illegible] anche i sacrifici che i genitori pensionati facevano per comprare le medicine a lui necessarie pesavano e tanto nell'animo sensibile del giovane Massimo che viene descritto come un ragazzo pieno di vita e di interessi che otto anni fa [illegible] aveva esitato a partire con un gruppo di amici per cercare lavoro [illegible] fortuna [illegible] Francia. Ma al suo ritorno lo scontro con la dura realtà mitigata solo dalla comprensione [illegible] dall'affetto dei familiari, mentre da quella che viene definita società produttiva, invece, solo deserto [illegible] disinteresse. Un muro che Massimo non è riuscito a superare.

[m. a.]

Inchiesta a Venezia

Finti poveri nelle case dello Iacp

VENEZIA. Cento furbi per l'Affittopoli lagunare. Inquilini delle [illegible] popolari senza titolo, che ora dovranno comparire davanti [illegible] pretore: forse perderanno la casa e dovranno risarcire [illegible] danno all'erario, oltre a pagare il costo penale [illegible] un'accusa per falso, truffa ed evasione fiscale. Ce n'è [illegible] che pagava cinquemila lire al mese di pigio[illegible] perché dichiarava reddito [illegible], [illegible] possedeva un cantiere nautico. [illegible] è tradito con una pubblicità che ha fatto saltare sulla sedia il direttore dell'Istituto delle [illegible] popola[illegible]. Ce n'era un altro che abitava coi genitori, ma intanto faceva il cal[illegible] in una squadra di serie [illegible] con un ingaggio a otto [illegible], 450 milioni nel 1995.

Furbi che imbrogliavano il fisco e l'Istituto assistenziale, intestando le vere proprietà a prestanome; oppure che più semplicemente pensavano di avere il diritto all'eredità dell'alloggio da parte dei parenti indigenti, «dimenticandosi» di denunciarne la morte e soprattutto di chiarire il loro livello [illegible] reddito, [illegible] superiore al limite fissato dalla legge sull'assegnazione delle case pubbliche a equ[illegible] [illegible]none.

I [illegible] sono ancora coperti dal segreto d'ufficio, perché le notifiche dei rinvii a giudizio [illegible] sono ancora state completate. Di un solo signore [illegible] conosce l'identità, Giuseppe Fidone, 81 anni, proprietario di due appartamenti in una località turistica della Sicilia, il quale ha preferito evitare l'aula del tribunale patteggiando [illegible] pena [illegible] quattro mesi di reclusione più 400 mila lire di multa. Nel '93 aveva acquistato dall'Iacp la casa popolare, [illegible] una dichiarazione che attestava di non possedere altri immobili di maggiore o pari valore.

Certo è che [illegible] guardia di finanza ha esaminato, una ad una, settemi[illegible] posizioni fra i tredicimila assegnatari di alloggi dell'Ater o comunali. Cento di questi [illegible] sono rivelati i casi più eclatanti. Il pubblico [illegible]nistero Luca Ramacci ha scoperto ben 29 modi [illegible] truffare gli enti assistenziali, un raggiro che ha prodotto danni per miliardi; anche perché [illegible] frattempo [illegible] Comune di Venezia - famelico di case per gli sfrattati e i bisognosi veri - li doveva «ospitare» in alberghi e pensioni, a volte anche per anni.

[m. l.]

Nata da poche ore, aveva ancora il cordone ombelicale. I medici: si salverà

Lasciano la neonata in una borsa

Genova, abbandonata davanti alla chiesa

GENOVA. La sua prima culla è stato un borsone di plastica blu abbandonato sul sagrato di una chiesa del centro storico. La bimba, di razza bianca, era nata da poche ore: aveva ancora il cordone [illegible]belicale attaccato e la testolina e il pancino coperti di sangue.

L'hanno trovata ieri pomeriggio verso le 16,30 tre uomini che frequentano un bar della zona. La borsa di plastica, con la cerniera lampo ben chiusa, era stata abbandonata in cima ai quattro gradini di marmo della chiesa di San Giovanni di Pre, una stupenda architettura romanica intorno alla quale [illegible] cresciuta la città degradata [illegible] disordinata del centro storico.

La piccola [illegible] vestita di una tutina gialla [illegible] avvolta [illegible] un telo bianco: nel borsone qualcuno aveva messo anche un paio di asciugamani azzurri, un ciucciotto e un biberon. I primi e ultimi regali per una maternità negata.

Il curato di San Giovanni, don Andrea Fasciolo, ha fermato una pattuglia di carabinieri che stava facendo la ronda nella zona. Pochi minuti dopo la piccola era già all'ospedale pediatrico Gaslini, dove [illegible] stata sottoposta ai primi accertamenti dagli specialisti del Centro neonati a rischio: le sue condizioni sono state definite dai medici «discrete» e non è in pericolo di vita. Nessuno ha visto l'uomo o la donna che hanno lasciato il borsone nell'ingresso, sul lato sinistro del portone, ben protetto dai raggi del sole e da sguardi indiscreti.

«Quando ho aperto quella borsa non credevo [illegible] miei occhi. C'era [illegible] bimba con gli occhi aperti, sgambettava e teneva le ditina in bocca, probabilmente aveva fame». Walter D'Angelo, 34 anni, commerciante, [illegible] potrà [illegible] dimenticare lo sguardo, la testolina ancora pelata di quel bimbo che sbucava dal borsone. «Io sono un padre di famiglia - riprende - ho due bimbe piccole e... [illegible] nessuno la vuole io sono disposto [illegible] prenderla con me».

La gara di solidarietà e il tam tam che segue lo sconcerto di questa triste storia animano [illegible] città dei vicoli, il quartiere di spacciatori e prostitute. «Dovrà avere il nome di Lucia, [illegible] titolare del nostro bar, e noi [illegible] terremo sempre qui» aggiunge Rocco Andriello, che assieme al figlio Giuseppe e [illegible] Walter D'Angelo, ha aperto quel borsone blu. «La bimba è una gioia, [illegible] mi fanno pena i genitori che l'hanno abbandonata. Come possono degli [illegible] umani abbandonare così la propria creatura?», è l'amaro commento di monsignor Mazzarello, parroco novantenne di San Giovanni. [m. c. c.]

ATTENTATI

Il pm: Baudo non collabora

CATANIA. Il pm Amedeo Bertone, nel [illegible] della requisitoria nel processo alla famiglia catanese di Cosa nostra, ha parlato anche dell'attentato alla villa di Pippo Baudo, fatta saltare in aria nel '91. Bertone ha affermato che «questa vicenda è emblematica di quell'atteggiamento omertoso di rifiuto [illegible] collaborare [illegible] lo Stato malgrado formali [illegible] pubbliche prese di posizioni, come la costituzione di parte civile: è irragionevole ritenere che Baudo ne sappia meno di [illegible] sulle motivazioni dell'attentato, anche [illegible] questo non vuol dire che i suoi contatti con l'organizzazione siano stati illeciti». In quest'occasione il pm ha ricordato i due precedenti attentati subiti da Baudo, che in aula aveva dichiarato di non esser mai stato oggetto di richieste [illegible] denaro o «abboccamenti». [Ansa]

In alto, i carabinieri indicano la borsa [illegible] plastica sul sagrato della chiesa [illegible] San Giovanni in cui è stata abbandonata la neonata. A destra, la Commenda di Pré, nel centro storico di Genova

«La mia storia in una busta»

Ma la legge non le consente di aprirla

CUNEO

IL segreto sui genitori [illegible] sua madre, abbandonata in orfanotrofio nel 1932, è conservato [illegible] una busta, sigillata. Gliel'hanno mostra[illegible]. L'ha avuta tra le mani in due occasioni. Ma giudici e politici [illegible]cordano: quel documento dovrà restare «coperto». Per sempre. Inutilmente Nadia Magnetto, [illegible] anni, di Festiona (paese della Val Stura, fino agli Anni Quaranta territorio di caccia dei Savoia) si è rivolta a uno studio di legali, inutilmente ha incontrato i dirigenti dell'orfanotrofio cuneese, ora «Istituto provinciale per l'infanzia». [illegible] è rivolta a magistrati, amministratori e carabinieri. Ma, per ora, nessuno si assume la responsabilità [illegible] aprire quella busta, che sicuramente cela il nome di sua nonna, forse dell'uomo «che [illegible] [illegible] incinta lasciandola poi nelle condizioni di abbandonare la figlia». E chissà, forse una lettera, [illegible] testamento [illegible] altro.

La vicenda ha inizio nel '94. Nadia Magnetto decide di andare [illegible] fondo del mistero che ha accompagnato sua madre, Carla Arsini, fino alla morte. Un salto nel passato che inizia negli archivi dei Comuni della valle: Demonte, Moiola, Gaiola, fino a Cuneo. Ritrova un documento del 1956 che attesta l'adozione di sua madre: «Carla Arsini è stata affiliata da Barale Giovanni fu Membotto...». E ancora, più indietro nel tempo. Rintraccia il documento dell'avvocato che alle 15 del [illegible] giugno 1932, di fronte [illegible] testimoni, accolse [illegible] dichiarazione di una «levatrice», tale «Anna Sebastiani che dichiara che il primo giugno [illegible] una casa posta in via Roma da donna che [illegible] consente di essere nominata è nato [illegible] bambino [illegible] sesso femminile [illegible] cui dà il no[illegible] [illegible] Carla e il cognome Arsini ... Tale bambino viene da me inviato [illegible] locale Ospizio Illegittimi Abbandonati».

Infine la ricerca all'ex ospizio, [illegible] gestito dall'Amministrazione provinciale, dove vengono tenuti i documenti che riguardano bambini abbandonati, anche sessant'anni fa, come ha confermato ai giudici l'attuale responsabile Giuseppe Viada: «La documentazione [illegible] conservata in [illegible] plico, suggellato all'epoca e convenzionalmente indicato come segreto. Tutte queste buste sui minori illegittimi abbandonati sono custodite [illegible] cassaforte all'interno dell'istituto e [illegible] chiave è affidata a personale della Provincia».

Aprirla? «Impossibile - ha risposto, deciso, il Presidente della Provincia Giovanni Quaglia - C'è un decreto del 1927 che vieta alla direzione sanitaria dell'Istituto [illegible] cui [illegible] abbandonato [illegible] minore [illegible] rivelare l'esito delle indagini compiute per accertare [illegible] maternità degli illegittimi. Divieto sanzionato come rivelazione e utilizzo di segreti d'uffi[illegible]. E a Nadia Magnetto ha anche consegnato una sentenza (dell'8-15 luglio 1975) della Corte Costituzionale che ribadisce il [illegible] a svelare le generalità di chi abbandonò dei figli. Nadia Magnetto però insiste. E' convinta che nel plico possano esserci anche documenti che, [illegible] svelare l'identità [illegible] sua nonna, la possano riguardare.

Gianni Martini

L'INFANZIA [illegible]

I casi di bambini abbandonati o uccisi barbaramente poche ore dopo [illegible] stati messi al mondo sono sempre più frequenti. Gli ultimi quattro risalgono a una settimana fa.

[illegible] DICEMBRE '95. Un neonato avvolto di stracci [illegible] ancora [illegible] il cordone ombelicale da recidere viene trovato da una donna davanti alla chiesetta del convento dei frati a Vicenza. Ricoverato in ospedale, il neonato si riprende in fretta. Oggi ha una [illegible] famiglia.

20 [illegible] '96. A Verona, un bambino di poche ore di vita viene gettato in un cassonetto. Il piccolo finirà triturato assieme ai rifiuti. La città inorridisce, ma i genitori assassini [illegible] vengono identificati.

25 [illegible] '96. Un bimbo di quattro-cinque [illegible] viene lasciato sulle alture di Savona, vicino [illegible] santuario della Madonna del Ponte. A trovarlo è un passante che lo vede sul ciglio della strada, [illegible] minascosto da un cespuglio. Il piccolo è debilitato e ricoperto di formiche, ma in ospedale si ripren[illegible].

15 AGOSTO [illegible]. Mette al mondo un figlio [illegible] poi fugge dall'ospedale di Pescara dove è ricoverata. La madre è una profuga bosniaca tossicodipendente di 27 anni, costretta a prostituirsi per mantenersi, già raggiunta da un'ordinanza di espulsione. La donna ieri, pentita, è tornata nel reparto di maternità dove aveva partorito per riconoscere il neonato.

[illegible] '96. Una giovane partorisce ad Avellino e decide [illegible] lasciare il neonato in ospedale, senza riconoscerlo. «Vorrei tenerlo - spiega a medici e infermieri - ma [illegible] troppo povera per mantenerlo».

17 AGOSTO '96. Una bambina nata forse da poche ore (aveva ancora il cordone ombelicale monco) viene lanciata dal finestrino di un'auto vicino [illegible] Siracusa, avvolta in un foglio di carta d'alluminio e in un brandello di coperta [illegible] lana. A trovare il corpicino [illegible] alcuni ciclisti in allenamento. Secondo i medici, la piccola era ancora in vita quando è stata scaraventata fuori dall'auto in corsa.

[illegible]. Una ragazza palermitana di 22 anni disconosce la figlia una settimana prima di metterla [illegible] mondo per non perdere l'amante. Lui, 27 anni, pregiudicato e senza lavoro, le aveva posto [illegible] ultimatum: «O lei o me». Dalla relazione fra i due era già nata una figlia che ora ha un [illegible] e mezzo.

Sono «parenti» delle terribili «vedove nere», le punture molto pericolose per i bambini

«Invasi dai ragni killer»

Cagliari, chiusi gli uffici comunali

CAGLIARI. Il sindaco di Cagliari ha ordinato la chiusura degli uffici comunali della circoscrizione numero 6, nel popoloso quartiere «San Michele», dove abitano circa 30 mila abitanti, per [illegible] presenza nel giardino della sede della circoscrizione [illegible] ragni neri velenosi della specie «Latrodectus Tredecim Guttatus» o «malmignatta» e chiamato impropriamente «vedova nera», rispetto a questi ultimi [illegible] infatti molto più piccoli e meno velenosi. La chiusura degli uffici comunali durerà fino al completamento dell'opera di disinfestazione.

L'allarme [illegible] scattato tre giorni fa quando la presenza [illegible] ragni velenosi era stata segnalata da alcuni operai incaricati dal Comu[illegible] di eseguire lavori di sistemazione [illegible] pulizia della aiuole intor[illegible] alla sede della circoscrizione che si trova fra la via Montevecchio [illegible] via Quintino Sella. Gli esperti dell'Usl di Cagliari, dopo aver accertato che [illegible] trattava effettivamente del tipo di ragno segnalato, hanno stilato una relazione che [illegible] stata presentata al sindaco del capoluogo sardo chiedendo la chiusura dell'intera [illegible] circostante gli uffici.

La presenza delle «malmignatte», il cui nome scientifico richiama la conformazione del ragno nero che ha 13 macchie rosso sangue sulla parte superiore, è segnalata in varie zone dell'isola. Punge soprattutto d'estate perché vive sotto i [illegible] e fra l'erba, [illegible] [illegible] campagne dopo la primavera sono più popolate di escursionisti, mentre qualche anno fa erano soprattutto i mietitori i più colpiti.

L'effetto del suo morso [illegible] può paragonare, anche se in misura decisamente minore, a quello della «vedova nera» e come quest'ultima appartiene alla famiglia dei «Terididi» del genere Latrodectus. La puntura del ragno non crea eccessivi problemi nelle per[illegible] adulte, mentre risulta molto pericolosa per bambini [illegible] anziani debilitati. La presenza di «malmignatte», unici ragni velenosi dell'isola, [illegible] è infrequente nei giardini, soprattutto in quelli abbandonati e non curati e privi di disinfestazione, ma non sarebbe [illegible]ai stata riscontrata [illegible] concentrazione [illegible] elevata come avvenuto nei giorni scorsi a Cagliari. Le cause dell'aumento del nume[illegible] dei ragni sarebbero le stesse che hanno portato alla prolifera[illegible] delle zecche, che con la loro puntura trasmettono il germe della febbre bottonosa, che porta [illegible] non curata alla morte.

Negli anni scorsi punture del terribile ragno sono state segnalate nella zona del Campidano, del Sarrabus e del Sulcis, dove un bambino rimase in coma qualche giorno ma venne salvato, mentre [illegible] anziano agricoltore morì anche [illegible] causa del veleno dell'aracnide. Ma [illegible] casi isolati, la maggior parte delle volte provoca, invece, una puntura dolorosa che causa spasmi i quali, se [illegible] curati subito, durano alcuni giorni. Il veleno che [illegible] inoculato, simile a quello del cobra anche se in quantità infinitesime, diventa molto pericoloso se colpisce un fisico debilitato diventando, quindi, il più delle volte una concausa che porta a stati gravi di malattia e talvolta alla morte. I casi di puntura si ripetono sistematicamente ogni anno anche se per fortuna non si segnalano gravi patologie, il consiglio dei medici, quando ci si accorge di essere stati punti, [illegible] quello di recarsi subito in un pronto soccorso per una pronta terapia antiveleno. [m. a.]

Colonia scoperta in un giardino di un quartiere dove vivono oltre trentamila persone

INTERVISTA

L'ETOLOGO [illegible]

L'etologo Giorgio Celli. A sinistra un ragno velenoso

Celli: è sbagliato ordinare la strage

ALTOLA', niente allarmismi, niente disinfestazioni radicali, [illegible] niente paura, dice l'etologo Giorgio Celli. «Tutto questo panico [illegible] ragni [illegible] vedove [illegible] mi sembra ingiustificato. Non bisogna entrare subito nella zona del fanatismo».

[illegible] spieghi.

«Innanzitutto la vedova nera è un ragno che vive solo in America. Quindi, sarebbe molto strano ritrovarcela qui. Ma la vedova nera [illegible] la colonia di ragni scoperta a Cagliari non c'entra nulla. La specie "latrodectes tredecimguttatus", identificata ieri in Sardegna, è [illegible] realtà la malmignatta, ragno che si trova facilmente in Toscana».

E' pericolosa?

«Beh, la puntura di un insetto non è mai piacevole, ma posso dire che nel caso della malmignatta è pericolosa quanto quello della vespa».

Quindi non c'è da preoccuparsi...

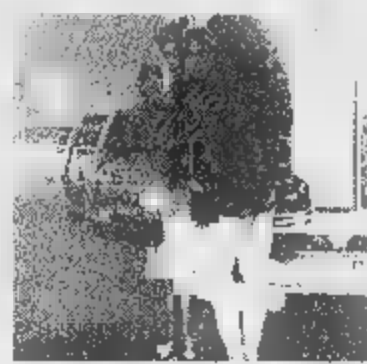
«Ma no. La malmignatta [illegible] solo un lontano parente della vedova nera. Probabilmente, come spesso accade nelle storie di animali (che non sempre comprendiamo bene) queste malmignatte hanno colonizzato un giardino abbandonato. Succede spesso, anche con altri insetti come vespe e bombi, [illegible] si insediano in un posto tranquillo».

Il Comune di Cagliari ha deciso per [illegible] radicale disinfestazione...

«Me le vedo già, le mamme che portano via i bambini dai giardinetti per paura del ragno... Secondo [illegible] il Comune non de[illegible] esagerare, nemmeno se c'è un qualche venditore di pesticidi che gli soffia sul collo... Io lo ripeto da anni: bisogna imparare a vivere [illegible] gli animali. Mi pare proprio che questa volta [illegible] stia esagerando. Manco [illegible]ro trovato una colonia di migali. Quella sì che fa paura. Sono quelle che usano nei film, per intenderci. Grandi come la mano di un uomo, vanno [illegible] caccia [illegible] piccoli uccelli, di [illegible] si cibano. Sono orride, lo ammetto, ma in Brasile stanno addirittura pensando [illegible] utilizzarle nella lotta biologica ai serpenti. Sì, perché le migali, alcune specie almeno, sono cacciatrici di serpenti. Ecco, un ragno [illegible] fa paura (e la puntura è mortale). Ma la povera malmignatta...».

[bru. gio.]

Proposta di legge

«Una coop per le case chiuse»

Nuovo [illegible] contro le «lucciole»

MILANO. Prostituzione solo in luoghi privati, documentata da ricevute fiscali esenti da iva e senza le generalità dei «clienti», ed arresto per chi [illegible] prostituisce in luoghi pubblici.

S[illegible] alcune tra le proposte inserite in una prima bozza del progetto di legge con [illegible] Giuseppe Gentile, consigliere regionale della Lombardia di Forza Italia e fondatore del movimento «Voce della gente», vuole regolamentare la prostituzione.

Il progetto di legge è stato stilato da Gentile in collaborazione con [illegible] penalista Aldo Egidi e segue le indicazioni dei cittadini raccolte dal movimento «Voce della gente» attraverso un campione di oltre 2.500 cartoline. In una nota diffusa da Gentile si legge che il progetto verrà presentato alla Camera dei deputati avvalendosi del diritto di esercizio dell'iniziativa popolare previsto dalla Costituzione, ovvero del diritto da parte di 50 mila elettori di proporre un progetto di legge al Parlamento.

Il progetto prevede «l'esercizio della prostituzione in luoghi privati esclusivamente da parte di soggetti che si organizzeranno in forma cooperativa o vorranno farlo singolarmente dopo essersi sottoposti ad accertamenti sanitari preventivi e con cadenza settimanale». Inoltre propone «il triplicamento delle pene per chi induce, favorisce [illegible] sfrutta la prostituzione».

Non è la prima volta che dalla Lombardia arriva la richiesta [illegible] riaprire le case chiuse per regolarizzare il fenomeno della prostituzione. Una mozione per l'abrogazione della legge Merlin è stata presentata, il mese scorso, al consiglio regionale della Lombardia e firmata da venti consiglieri (di cui 4 donne), di Forza Italia, Unione Federalista, Udc, Alleanza nazionale, Ccd. Nella mozione si affermava che l'applicazione delle legge Merlin ha causato sempre di più gravi conseguenze sotto il profilo della sicurezza pubblica. I consiglieri regionali, nella mozione, chiedevano che la giunta si impegni «a sollecitare Parlamento e governo a [illegible] rapida revisione della normativa oggi esistente in materia, rivelatasi manifestatamente inadeguata [illegible] controproducente, predisponendo misure di carattere legislativo e amministrativo in grado di disciplinare efficacemente il fenomeno, ivi compreso il provvedimento di riaprire le case chiuse».

[r. cri.]

Le soluzioni dei giochi sono rinviate per mancanza di spazio

IL CASO

LA SCOMUNICA DEGLI AVIATORI

Demi Moore

A destra una [illegible] del film «Striptease»

Il film è ritenuto troppo osé: promuove le molestie sessuali

I top gun censurano Demi Moore

«Striptease» bloccato in una base Usa

NEW YORK

P[illegible] gli eroici membri dello stormo «Fighter Wings», ala combattente, dell'aviazione militare [illegible]na si era prospettato un grave pericolo: nella sala cinematografica delle loro base di Cannon, nel Nuovo Messico, si stava proiettando il film «Striptease», in cui Demi Moore fa il verso alle spogliarelliste di Las Vegas. Per fortuna però un gruppo di ufficiali se n'è accorto subito [illegible] ha fatto presente [illegible] cosa al comandante, il colonnello Michael Koerner, con una petizione. L'hanno firmata in quindici e [illegible] fianco ai loro nomi, oltre al grado, hanno indicato la qualifi[illegible] che per loro [illegible] la più importante: «cristiano osservante». Il colonnello Koerner ha letto la petizione e senza pensarci su un momento ha decretato la messa al bando del film. La motivazione ufficiale, illustrata dalla sua portavoce, capitano Claudia Foss, è che «il comandante ha stabilito che il film è contrario ai valori dell'aeronautica».

Siccome però come motivazione poteva non [illegible] sufficiente, mancando un codice preciso che mettesse in rapporto i centimetri di pelle scoperta da Demi Moore con i non immediatamente chiari «valori dell'aeronautica», la portavoce ha pensato bene di approfondire. Poiché il film «è contrario ai valori della famiglia e la sua visione potrebbe indurre a molestie sessuali - ha spiegato [illegible] signora Foss - l'ordine e la disciplina militari potrebbero essere messi in serio pericolo». [illegible] «congedo» [illegible] ignominia dalla base di Cannon decretato [illegible] confronti di quella pellicola, dunque, è stato necessario per scongiurare assalti in massa dei baldi aviatori contro le camerate che ospitano i loro commilitoni dell'altro sesso.

Felicissimi, ovviamente, gli ufficiali «osservanti cristiani», la cui petizione è stata accolta dal comandante; molto meno felici quelli che, a differenza di loro, [illegible] film non hanno fatto in tempo [illegible] vederlo prima che venisse cacciato. «Hanno brontolato non p[illegible] dice [illegible] [illegible] da Cannon fuggita, e al loro mugugno si [illegible] [illegible] uniti anche gli ufficiali donne, molte delle quali hanno mariti che vestono anche loro [illegible] divisa. Secondo quelle signore, infatti, la visione di quello che [illegible]munque non esitano a definire «un film pornografico», [illegible] è un incoraggiamento alle molestie sessuali ma semmai un antidoto. Guardandolo, dicono, i loro mariti avrebbero soddisfatto «mentalmente» le loro fantasie extraconiugali [illegible] avrebbero evitato di tentare di soddisfarle in modo un po' più concreto. Insomma il pericolo degli assalti alle camerate femminili sussiste, non «grazie a» [illegible] «invece di» il film con Demi Moore.

C'è da dire, comunque, che gli ufficiali osservanti e il loro comandante hanno un alleato, nella loro posizione, proprio nella Moore. E' stata lei infatti, quando il film è uscito, a dire che n[illegible] avrebbe mai permesso alle [illegible] figlie di vederlo perché «troppo scandaloso» e [illegible] marito Bruce Willis le dette ragione. Per interpretarlo, sostenne [illegible] l'attrice, lei aveva [illegible] lungo studiato (spiato) la vita delle spogliarelliste, [illegible] era convinta che quel mestiere, in fondo, era come tanti altri e che si poteva essere «buone o cattive» a prescindere dall'esercitarlo e si era lanciata con entusiasmo nella lavorazione. Poi però, una volta visto il prodotto finito, aveva trovato alcune scene decisamente «forti» e se n'era uscita [illegible] la frase sulle sue bambine, sollevando qualche curiosità su dove fosse lei, [illegible]tre quelle [illegible] venivano girate.

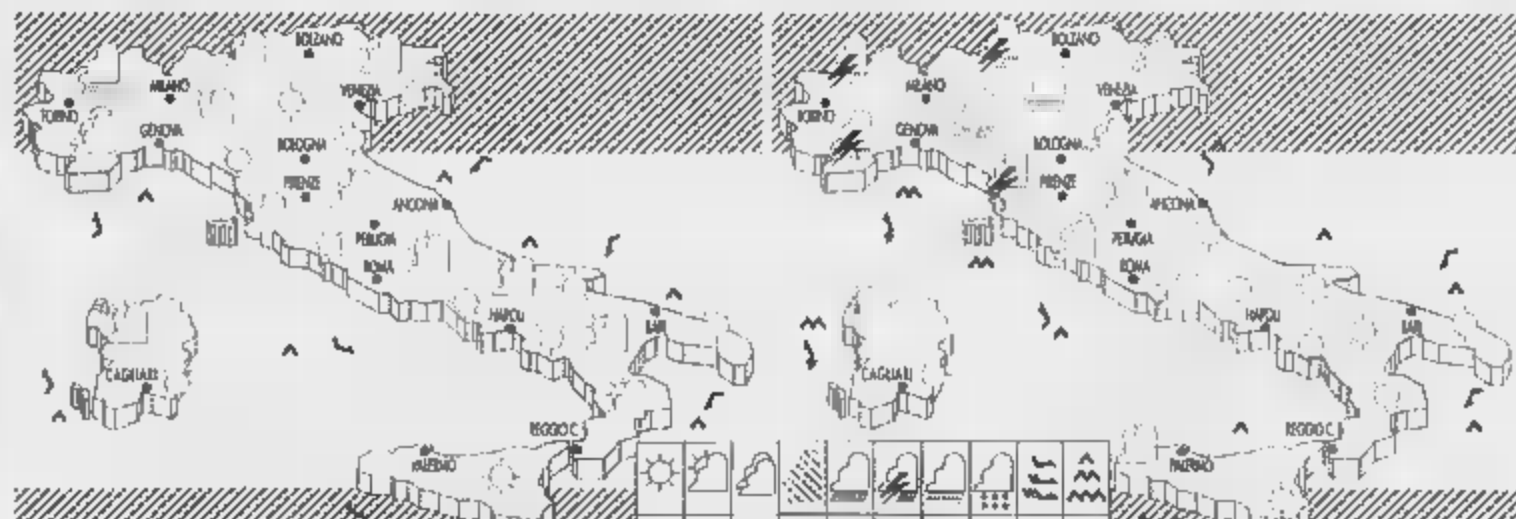
Franco Pantarelli

Ma le donne ufficiali si ribellano «E' un antidoto al tradimento»

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

TENDENTE AL BRUTTO. Cambia tempo. Mentre sulle regioni centro-meridionali si risente [illegible] una residua circolazione di aria fredda [illegible] leggermente instabile, sulle regioni nordoccidentali [illegible] sulla Sardegna giungono le prime avvisaglie nuvolose di una corrente di aria umida di origine atlantica. L'alta pressione comincia ad accusare un cedimento man mano che avanza una perturbazione atlantica di moderata intensità.

[illegible] per dopodomani. Al Nord ed al Centro nuvoloso con piogge locali e temporali sulle zone appenniniche e adriatiche; tendenza a schiarite sulle nordoccidentali e tirreniche. Al Sud da variabile a nuvoloso con piovaschi sulle zone appenniniche e sulla Puglia.

[illegible] Sulle regioni settentrionali [illegible] Toscana nuvolosità irregolare in aumento ad iniziare da Ovest; nel pomeriggio possibili isolati temporali sulle Alpi piemontesi. Sul resto d'Italia da poco nuvoloso a variabile, addensamenti pomeridiani sulle zone appenniniche. Temperature in aumento al Centro Sud.

DOMANI. Al Nord, sulla Toscana, Sardegna Umbria nuvoloso ed a tratti [illegible]perto con locali piovaschi [illegible] temporali in propagazione da Ovest verso Est. Temperature in diminuzione. Sulle restanti regioni centrali nuvolosità variabile in aumento con possibili piovaschi. Al Sud [illegible] o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	[illegible]	[illegible]	Bologna	17	[illegible]	Bari	[illegible]	26
Bolzano	[illegible]	[illegible]	Firenze	[illegible]	[illegible]	Napoli	21	[illegible]
Verona	19	28	Pisa	19	[illegible]	Potenza	15	[illegible]
Trieste	20	28	Ancona	18	26	S.M. Leuca	21	26
Venezia	17	28	Perugia	[illegible]	[illegible]	R. Calabria	[illegible]	[illegible]
Milano	[illegible]	30	Pescara	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	30
Torino	18	27	L'Aquila	12	28	Catania	[illegible]	29
Cuneo	17	24	Roma Urbe	16	30	Messina	22	30
Genova	[illegible]	30	Roma Ciamp.	17	30	Alghero	15	32
Imperia	[illegible]	26	Campobasso	16	23	Cagliari	18	[illegible]

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	25	sereno	Lisbona	19	24	sereno
Atene	[illegible]	31	variabile	Londra	18	31	variabile
Bangkok	[illegible]	33	pioggia	Los Angeles	19	[illegible]	sereno
Berlino	14	27	sereno	[illegible]	[illegible]	37	pioggia
Bruxelles	14	29	sereno	Montreal	11	27	sereno
Bucarest	18	26	nuvoloso	Mosca	12	28	sereno
Budapest	14	24	sereno	New York	19	30	sereno
Buenos Aires	13	25	sereno	Parigi	16	29	sereno
Copenaghen	13	26	sereno	Pechino	23	26	sereno
Dublino	14	21	nuvoloso	Praga	15	26	sereno
Francoforte	16	26	sereno	Rio de Janeiro	17	24	variabile
Gerusalemme	19	31	sereno	Sofia	[illegible]	24	variabile
Ginevra	11	27	sereno	Sydney	8	10	pioggia
Helsinki	13	25	sereno	Tokyo	24	33	sereno
Johannesburg	5	17	sereno	Varsavia	13	27	[illegible]
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	16	26	[illegible]

QUOTAZIONI BOT

(rendimento netto)	Giorni	Prezzo	Rend.
30-08-96	9	99.828	7.000
30-09-96	40	99.239	7.000
31-10-96	71	98.657	7.000
29-11-96	100	98.118	7.000
30-12-96	131	97.549	7.000
31-01-97	163	96.[illegible]	7.400
28-02-97	191	96.240	7.450
29-03-97	219	95.600	7.670
30-04-97	252	95.180	7.300
31-05-97	283	94.650	7.250
28-06-97	311	94.000	7.400
31-07-97	344	93.600	7.250

Btp giù, salgono i Cct

Domanda doppia rispetto all'offerta, ieri mattina, all'asta dei Cct (Certificati di Credito del Tesoro settennali) e dei Btp (Buoni del Tesoro) decennali. Per i Cct si è avuto un afflusso di richieste per 5366 miliardi contro un'offerta di 2 mila miliardi; per i Btp a dieci anni sono giunte domande per 2681 miliardi su [illegible] tranche offerta [illegible] 1500 miliardi di lire. Quanto ai rendimenti, si è registrato un calo per i Btp mentre per i Cct si è avuto un lieve incremento: il rendimento netto annuo dei Cct è passato dal 7,76 [illegible] 7,96%, mentre quello dei Btp [illegible] sceso dall'8,28 all'8,16 per cento.

DOLLARO/LIRA
1518,15
(1516,67)

MARCO/LIRA
1019,58
(1016,18)

M M G V L

Rejna in Germania

La Rejna (gruppo De Benedetti) ha acquisito dalla Fried Krupp il 100% delle società tedesche «Luhn [illegible] Pulvermacher» e «Dittman e Neuhaus». Si tratta di due società che operano nel settore molle e balestre con 134 milioni di marchi di fatturato (oltre 134 miliardi di lire). L'operazione, conclusa lo scorso 24 luglio, è stata comunicata a norma di legge alla Consob dalla capogruppo Cofide. Non si conosce tuttavia l'importo della transazione. Il 27 giugno la Sogefi, a [illegible] fa capo direttamente Rejna, aveva diffuso una nota nella quale informava delle trattative [illegible]

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	135.000 - 156.000
Sterlina (n.c.)	137.000 - 163.000
Sterlina (post.74)	136.000 - 162.000
Marengo [illegible]	121.000 - 137.000
Marengo sv.	108.000 - 122.000
Marengo fr.	106.000 - 120.000
Marengo b.	106.000 - 120.000
Marengo i.	106.000 - 120.000
20 Marchi	135.000 - 153.000
10 $ liberty	430.000 - 510.000
4 ducati Austria	296.000 - 375.000
100 corone Austria	575.000 - 640.000
100 pesos Cile	335.000 - 415.000
Krugerrand	565.000 - 655.000
50 pesos Messico	707.000 - 775.000

Severi controlli sui «740» dei dipendenti pubblici. Il ministro: voglio verifiche immediate

Statali, scatta il pugno di ferro

Bassanini: datemi l'elenco dei doppi lavori

Il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini

ROMA. Dipendenti pubblici, fuori il 740. E' un'altra tappa della crociata che parte da Roma e che proprio nella capitale combatterà le battaglie più dure. I primi attacchi contro le nicchie della burocrazia li hanno sferrati i ministri dell'Ulivo: prima Carlo Azeglio Ciampi, dal Tesoro, ha tracciato [illegible] mappa delle ass[illegible] Ha documentato agli italiani quello che già intuivano da tempo: nel 1994 gli impiegati della pubblica amministrazione hanno totalizza[illegible] 13 milioni di giorni di «non lavoro» (senza contare quelli degli insegnanti), ed ha prospettato misure drastiche come la mobilità volontaria e il licenziamento.

Poi Vincenzo Visco (Finanze) è uscito a dire che nel suo ministero ci [illegible] 130 mila passacarte che rendono praticamente inutile il dicastero. In contemporanea Antonio Di Pietro (Lavori pubblici), ha proposto il licenziamento in tronco di dirigenti e funzionari corrotti. Alle parole sono seguiti i fatti. Luigi Berlinguer (Pubblica Istruzione) e Claudio Burlando (Trasporti), hanno mirato in alto: il primo ha «terremotato» gli uffici dei direttori generali, il secondo ha rimandato ai rispettivi uffici una buona metà dei 260 distaccati alla [illegible] segreteria.

La [illegible] del 740» è toccata naturalmente a Franco Bassanini, titolare della Funzione pubblica, il ministero che sovrintende al lavoro di tre milioni e mezzo di per[illegible]. Anche perché le [illegible] esistono da anni ma, come in ogni burocrazia che si rispetti, non vengono mai applicate [illegible] tutto. Norme di legge precise: «Articolo 24 della legge 412/91 e articolo 58 del decreto 29/93, ovvero la riforma del pubblico impiego», ricorda il ministro nella circolare inviata a tutte le amministrazioni pubbliche. Lo Stato, insomma, vuole co[illegible] chi lavora soltanto in ufficio, chi ha un'altra attività e quanto finisce di guadagnare il «doppiolavorista». Il resto, è intuitivo, dovrebbe arrivare di conseguenza: più controlli sugli orari e sulle prestazioni fornite in ufficio.

Se tutto fosse filato liscio, Bassanini avrebbe già a disposizione una buona base per l'anagrafe patrimoniale dei dipendenti pubbli[illegible]. Visto però che [illegible] le stesse amministrazioni a dover fare [illegible] sorta [illegible] «autodenuncia», è tutto in ritardo di anni.

Infatti [illegible] simile circolare, [illegible] tanto [illegible] richiamo alle amministrazioni inadempienti, era stata diramata nel novembre del '95. Risultato? «Da accertamenti svolti - dice il nuovo messaggio - è risultato che solo una parte delle amministrazioni ha adempiuto a questo essenziale obbligo di trasparenza; in alcuni casi non è pervenuto nessun dato, in altri i dati [illegible] stati invece inviati in modo parziale e discontinuo».

Così è partita la [illegible] circolare che «richiama fermamente» le amministrazioni «all'obbligo di rendere note tutte le prestazioni extra-lavorative, rese dai dipendenti pubblici, e i relativi compensi ed emolumenti». Cosa succederà ai renitenti? Bassanini minaccia di mandare gli ispettori a fare gli accertamenti direttamente per conto del ministero.

In un modo o nell'altro, dovranno saltare fuori i super-redditi dei burocrati. Scartati i compensi «incompatibili» (i dipendenti pubblici non possono essere contemporaneamente anche commercianti, lavorare nell'industria, alle dipendenze di privati o avere cariche in società), restano tutti gli incarichi «non compresi nei doveri d'ufficio»: in particolare arbitrati, collaudi di opere pubbliche, consigli d'amministrazione, collegi sindacali, revisori dei conti in enti vari, università, scuole, docenze, partecipazione a convegni in qualità di relatore, nomina a compo[illegible] commissione d'esami, partecipazione a gruppi di lavoro, consulenze tecniche.

E la prima reazione del sindacato è positiva. «Non trovo scandaloso che i dipendenti statali pos[illegible] svolgere attività esterne, a patto che ci paghino le tasse», ha dichiarato ieri Paolo Nerozzi segretario generale della Funzione Pubblica-Cgil. Secondo il sindacalista, il provvedimento di Bassanini sarebbe criticabile se rispondesse ad «uno spirito poliziesco di dare addosso ai dipendenti pubblici, ma non credo sia questo lo spirito del ministro».

Bruno Gianotti

L'ESERCITO DEGLI STATALI

Dati a fine 1994

SETTORE STATALE	
Scuola	1.123.479
Corpi di Polizia	324.601
Ministeri	282.017
Az. autonome	275.380
Forze armate	148.244
Università	104.673
Altri	18.440
TOTALE	2.276.834
SETTORE PUBBLICO	
Servizio sanitario	702.243
Regioni/enti locali	[illegible]106
Altri	93.264
TOTALE	1.489.413
[illegible]	3.766.247

Il ministro Rosy Bindi

Ospedale o clinica privata Medici sul piede di guerra

ROMA. Medici ad [illegible] bivio, ma l'incompatibilità tra lavoro nelle strutture pubbliche e quello in cliniche private non sarà accettata senza fiatare. Anzi, i circa quaran[illegible] parlamentari che hanno nel loro curriculum [illegible] laurea [illegible] medicina potrebbero dar battaglia alla Camera se l'aut aut fosse confermato. Potrebbero, perché il condizionale è d'obbligo in questa battaglia sulla Sanità che, per far sentire i suoi primi rumori d'armi, [illegible] aspetta nemmeno sia passata la tregua estiva. Certamente la riforma del settore non sarà una passeggiata, ma, intanto, bisogna avere qualche certezza. Dopo il clamore suscitato dalle indiscrezioni che danno il capitolo sull'incompatibilità come una delle pietre angolari della rivoluzione che il ministro della Sanità [illegible] appresta ad incominciare, arriva una precisazione della stessa Bindi, in cui si sottolinea che, a proposito di incompatibilità, [illegible] c'è allo studio nessun provvedimento specifico o «soluzione tecnica». Ma, aggiunge subito dopo il messaggio del ministro, la questione rappresenta «un nodo importante della politica sanitaria nazionale». Inoltre per il contratto dei medici ospedalieri [illegible] già state espletate tutte le procedure per la sua puntuale applicazione». E nessuno pensa di intervenire per modificarlo.

Basterà la nota di Rosy Bindi a placare gli animi dei sindacati dei medici, già sul piede di guerra? «Se il governo pensasse di arrogarsi il diritto, che non ha, di modificare unilateralmente alcuni articoli del contratto siglato si troverebbe di fronte a risposte di lotta adeguate», assicura Norberto Cau, segretario nazionale della funzione pubblica Cgil medici. «Noi siamo perfettamente d'accordo sulla possibilità di introdurre nella Finanziaria '97 l'incompatibilità incentivata tra lavoro nelle strutture pubbliche e attività privata - aggiunge Cau - ma siamo fermamente contrari a qualsiasi modifi[illegible] delle norme contrattuali libera[illegible] sottoscritte».

Quello che più preoccupa Carlo Sizia, segretario generale del Cimo, sindacato dei medici ospedalieri sono le conseguenze sulla qualità dell'assistenza medica ospedaliera: «Col divieto del doppio lavoro la Bindi spinge i medici migliori a lasciare gli ospedali - avverte Sizia -. Per evitare che i professionisti più validi lascino gli ospedali per situazioni economicamente più vantaggiose sarebbe meglio consentire ai medici di esercitare la libera professione all'interno delle strutture pubbliche, a condizione che parte della parcella vada all'ospedale».

E il segretario nazionale [illegible]l'Anaao-Assomed, Enrico Bollero, parla di caccia alle streghe, [illegible] «demonizzazione» della categoria che, se fosse confermata dai fatti, metterebbe il governo di fronte a «reazioni durissime». Insomma, dice Bollero, con tutte le cose che ci [illegible] da fare per la Sanità, il governo mette in prima linea il rapporto di esclusività dei medici? «Un'operazione demagogica - [illegible]cusa il segretario del sindacato autonomo - tantopiù quando il ministro e il governo sono in ritardo gravissimo su questioni come la possibilità concreta di esercitare la libera professione interna in tutti gli ospedali, le retribuzioni, il ruolo del medico nelle aziende sanitarie e la sua collocazione fuori dal calderone del pubblico impiego».

Intanto la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato la delibera del Cipe che rinvia al primo novembre l'adeguamento al prezzo medio europeo dei farmaci rimborsabili dal servizio sanitario, altro argomento caldo del settore, le aziende dovranno comunicare i nuovi listini non oltre il 10 settembre.

Vanni Cornero

[illegible] E TASSI

Sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del Consiglio dei ministri: riguarda sia i lavoratori dipendenti sia gli autonomi

Il fisco fa «supersconti» per il recupero del carovita

I nuovi parametri per chi ha coniuge a carico e un reddito familiare sotto i 100 milioni

ROMA. Agosto, moglie mia non ti conosco... Ma per il fisco [illegible] è così. E scopre per le mogli italiane («per il coniuge» in linguaggio «burocratese») lo sconto. Nel 1996 riconoscerà detrazioni fiscali «più sostanziose» per il coniuge a carico. Non per tutti, ovviamente, ma solo per quelli che guadagnano meno di 100 milioni di lire.

E' quanto prevede il decreto che modifica l'importo delle detrazioni riconosciute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi per restituire loro il «fiscal drag», cioè l'effetto «erosione» che l'inflazione provoca sui redditi.

Questa volta, a differenza del passato, la restituzione del «fiscal drag» sarà riconosciuta per i contribuenti che dichiarano redditi di lavoro autonomo e d'impresa inferiori a 8,9 milioni e, in modo differenziato a seconda del reddito dichiarato, per i lavoratori che hanno il coniuge a carico. Così, il maggior «sconto» previsto per il coniuge varierà dalle 240 mila lire per chi ha redditi inferiori ai [illegible] milioni alle 72 mila lire di chi ha un reddito tra i 60 e i 100 milioni di lire.

Un decreto, approvato il 26 luglio dal Consiglio [illegible] ministri e pubblicato ora sulla Gazzetta Ufficiale, riporta i nuovi importi delle detrazioni che adeguano questi «sconti» al tasso d'inflazione. Un tasso che nel periodo di riferimento agosto 1993-94 è stato del 4,7%.

Vediamo nel dettaglio le nuove cifre. Gli importi in vigore dal 1° gennaio 1996 stabiliscono per il coniuge a carico una detrazione di 1.057.552 lire se il reddito imponibile non supera 30 milioni; di 961.552 lire se il reddito è compreso tra 30 e 60 milioni; di 889.552 lire se il reddito è compreso tra 60 e 100 milioni; [illegible] 817.552 lire se il reddito supera 100 milioni.

L'anno scorso la detrazione era invece fissata [illegible] 817.552 lire senza differenziazioni a seconda del reddito.

Diversa la situazione per i redditi [illegible] lavoro autonomo. In questo caso le nuove detrazioni saranno di 213.570 lire se l'ammontare complessivo del reddito [illegible] lavoro autonomo e d'impresa non supera gli 8 milioni 600 mila (contro le 203.983 lire riconosciute a chi non superava gli 8 milioni 200 mila di reddito nel 1995); di 169.500 lire se il reddito di lavoro autonomo e d'impresa è compreso tra gli gli 8 milioni 600 mila lire e gli 8 milioni 700 mila (contro le 161.891 lire di chi nel 1996 guadagnava tra gli 8,2 e gli 8,3 milioni di lire); di 81.360 lire se il reddito di lavoro autonomo e d'impresa è compreso fra gli 8,7 e gli 8,9 milioni (contro le 77.708 lire per chi lo scorso anno av[illegible] dichiarato tra gli 8,3 e gli 8,5 milioni di lire).

Francesco Bullo

LA TABELLA **DELLE [illegible]**

Nella tabella il nuovo meccanismo di detrazione per i coniugi a carico confrontato con il 1995 e i relativi maggiori «sconti» riconosciuti ai contribuenti a seconda del reddito dichiarato:

FASCIA RED. IMPONIBILE	DETRAZIONE 1996 PER CONIUGE	DETRAZIONE 1995 PER CONIUGE	[illegible] (DIFF. '95-'96)
FINO A 30 MILIONI	1.057.552	817.552	**240.000**
DA 30 A 60 MILIONI	961.552	817.552	**144.000**
DA 60 A 100 MILIONI	889.552	817.552	**72.000**
OLTRE I 100 MILIONI	817.552	817.552	**0**

Le stime degli analisti. Domani le rilevazioni

Frena ancora l'inflazione Ad agosto possibile il 3,4%

ROMA. L'inflazione dovrebbe proseguire anche in agosto il progressivo raffreddamento evidenziato negli ultimi mesi, per portarsi intorno o anche sotto il 3% a fine '96. La previsione, secondo le stime degli analisti [illegible] mercato interpellati dall'agenzia *Radiocor*, promette una variazione congiunturale dell'indice dei prezzi al consumo pari a +0,1- 0,2%, con un dato tendenziale del 3,4-3,5 per cento, e con una netta prevalenza del miglior risultato. Su quest'aspetto concordano anche gli operatori del mercato dei titoli di Stato a poche ore dalla diffusione dei primi dati preliminari delle città campione, che inizierà nel pomeriggio di domani. P[illegible] Lorenzo Codog[illegible], *chief economist* della Bank of America di Milano, l'inflazione in agosto dovrebbe risultare pari allo 0,1% congiunturale e al 3,4% tendenziale (rispettivamente -0,2% e +3,6% a luglio), per poi proseguire il rallentamento fino al 2,9% di fine anno, anche se le aspettative sono per un successivo rialzo sopra il 3% nel primo trimestre del '97. Anche secondo Stefano Stolfa, analista dell'ufficio studi della Caboto Sim, la variazione dell'indice dei prezzi in agosto dovrebbe essere del +0,1% congiunturale e del +3,4% tendenziale, in linea con un trend ormai delineatosi negli ultimi mesi. Le stime di Caboto prevedono anche una crescita dello 0,2% mese su mese, anche se quest'ipotesi è considerata meno probabile. «Il raggiungimento del 3% tendenziale a fine '96 - ha sottolineato Stolfa - viene dato abbastanza per scontato». Per Rosa Soler, dell'ufficio studi Deutsche Bank di Milano, la previsione più attendibile indica invece una variazione del +0,2% congiunturale e del +3,5% tendenziale. «Sul dato mensile - ha rilevato l'analista - peseranno il venir meno d[illegible] campagna promozionale sul costo del biglietto nei cinema e, presumibilmente, la rilevazione trimestrale sugli arredi per la casa».

In arrivo i moduli per accertare i redditi «incompatibili»

La caccia grossa dell'Inps

Al setaccio oltre 3 milioni di pensioni

ROMA. A chi percepisce una pensione di invalidità o reversibilità (circa 3 milioni e mezzo di cittadini) sta arrivando in questi giorni un modulo dell'Inps noto con [illegible] nome di «red», che serve per valutare il reddito complessivo del pensionato e - in base a quanto stabilisce la legge di riforma previdenziale - adeguare la pensione stessa.

[illegible] Al pensionato arriva un fascicolo costituito da tre fogli. Il primo è il modello red vero e proprio, [illegible] secondo è costituito da una tabella che spiega di quanto la pensione dovrà [illegible] decurtata in caso si raggiunga un determinato reddito, e il terzo è un agevole manuale per la compilazione.

COME SI [illegible]. Il modello red è un foglio diviso in tre parti. Nella parte superiore sono contenuti tutti i dati angrafici, il codice fiscale e gli estremi della pensione percepita. Il pensionato lì [illegible] dovrà scrivere niente perché troverà tutto prestampato dall'Inps.

Nella seconda parte intitolata «Redditi», ci [illegible] sei domande a cui rispondere, ciascuna relativa ad una fonte di reddito. Per esempio, la prima domanda di[illegible]: «Redditi da lavoro dipendente, redditi da lavoro autonomo o professionale o d'impresa conseguiti in Italia, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali». A fianco a questa voce [illegible] sono due colonne, una contrassegnata dalla scritta «anno 1995» e l'altra con «anno 1996». Per ciascun anno [illegible] pensionato deve scrivere l'eventuale reddito percepito a titolo, appunto, di lavoro dipendente, autononmo, eccetera. Le cifre devono [illegible] arrotondate alle mille lire. Non bisogna farsi spaventare, non si tratta di un calcolo difficile, perché quella [illegible] - esattamente quella e con la stessa denominazione - chi ha percepito un simile reddito la trova scritta sul 740 e non deve fare altro che copiarla. Per il 1995 il dato è noto (e contenuto nel 740), per [illegible] '96 invece [illegible] deve mettere [illegible] dato previsto. L'esempio fatto per la prima voce [illegible] capitolo «redditi», vale anche per tutte le altre. E anche per queste [illegible] dato - quando c'è - si trova nel modello 740.

La terza parte del modello red è una dichiarazione che quanto si è sopra indicato corrisponde a verità, e si conclude con la data e la firma.

[illegible] LO DEVE [illegible] Il red va compilato da tutti i pensionati che lo ricevono, anche quando abbiano come reddito la sola pensione. Il modulo una volta riempito, va spedito all'indirizzo dell'Inps di zona che viene indicato sul modello medesimo. La spedizione deve avvenire entro 30 giorni dal ricevimento.

A COSA SERVE. Attraverso questo modello l'Inps, rispondendo [illegible] [illegible] specifica norma contenuta nella legge di riforma delle pen[illegible] del 1995, si vuole informare [illegible] il pensionato, oltre al reddito da pensione e [illegible] quello derivante dalla proprietà della [illegible] in cui abita, disponga di altre entrate. Infatti, nel caso in cui il pensionato sia «ricco», la pensione verrà progressivamente ridimensionata - dal [illegible] al 50% - secondo delle tabelle che pure l'Inps allega [illegible] modello.

Se, per esempio, il reddito del pensionato, a parte la pensione, arriva fino [illegible] 24.431.550 lire nel caso della reversibilità (o di 32.575.400 nel [illegible] di invalidità), la pensione non sarà toccata. Se invece sarà di una cifra compresa tra i 24.431.550 e i 32.575.400 la pensione subirà una decurtazione del 25%, se [illegible] [illegible] [illegible] cifra compresa tra i 32.575.401 e i 40.719.250 allora la riduzione sarà del [illegible]. E così via, secondo le tabelle che pubblichiamo qui sopra.

[illegible] SI TAGLIA [illegible] [illegible] Per coloro che [illegible] andati in pensione dopo il 1° settembre 1995, la decurtazione scatterà dal gennaio successivo (in pratica voi mandate il modello Red ora e le riduzioni le vedrete l'anno prossimo). Per quelli invece che sono andati [illegible] pensione prima [illegible] quella data, [illegible] si applica nessuna riduzione, ma semplicemente [illegible] verranno corrisposti gli aumenti spettanti d'ora [illegible] avanti, fin tanto che non venga riassorbita l'eccedenza. Comunque, la pensione di reversibilità non verrà [illegible] nessun modo diminuita [illegible] a beneficiarne siano dei figli minori o invalidi.

[illegible] AIUTO. Chi avesse bisogno di aiuto sia per compilare sia per spedire il red, può rivolgesi ad [illegible] degli enti di patronato riconosciuti dalla legge, cioè, per esempio, quelli pro[illegible]i dal sindacato [illegible] dalle associazioni di categoria. Il servizio è gratuito.

PER CHI [illegible] ALL'ESTERO. Il pensionato che vive all'estero può spedire il modello tramite consolato [illegible] ha tempo [illegible] giorni invece che 30. Chi avesse bisogno [illegible] spiegazioni può chiamare un [illegible] verde Inps, differente per ogni nazione, chiedendolo al consolato.

[illegible] Masci

[illegible] DI REVERSIBILITA' E ALTRI REDDITI

Anno	Ammontare dei redditi	% di riduzione
1995	fino a lire 24.431.5[illegible]	[illegible]
	da lire 24.431.551 a lire 32.575.400	25%
	da lire 32.575.401 a lire 40.719.250	40%
	da lire 40.719.251 in poi	50%
1996	fino a lire 25.751.700	nessuna
	da lire 25.751.701 a lire 34.335.600	25%
	da lire 34.335.601 a lire 42.919.500	40%
	[illegible] lire 42.919.501 in poi	[illegible]

CUMULO TRA ASSEGNO DI INVALIDITA' E [illegible]

Anno	Ammontare dei redditi	% di riduzione
1995	fino a lire 32.575.400	nessuna
	da lire 32.575.401 a l[illegible] 40.719.250	25%
	da lire 40.719.251 in poi	50%
[illegible]	fino a lire 34.335.600	[illegible]
	da lire 34.335.601 a lire 42.919.500	25%
	da lire 42.919.501 in poi	50%

Primi per spesa in Europa

Il 14,8% del Pil va in previdenza

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

ROMA. Spendiamo tanto [illegible] pensioni, ma troppo poco in sanità. A leggere le statistiche si scopre che in Italia lo Stato sociale soffre di una grave disequilibrio e si ottiene il quadro di un Paese che, in Europa, batte tutti i record quando [illegible] tratta di aprire [illegible] cordone della borsa previdenziale, e arriva buon ultima quando si misurano gli esborsi per la salute dei cittadini. In cifre, questo si illustra con [illegible] rapporto fra spesa sanitaria e prodotto inter[illegible] lordo pari al 4,9 per cento (il più basso del vecchio continente), ed uno fra pensioni e P[illegible] del 14,8%, dato che non trova pari.

Il dato non sorprende. Stando alle cifre elaborate dall'Ania, l'Associazione che unisce le assicurazione, [illegible] 1995 ha confermato la tendenza del 1994, pur mettendo in luce [illegible] un miglioramento relativo, poiché in quell'anno il rapporto spesa previdenziale-Pil è stata del 16,6 per cento (media Ue: 11,3%) e il rapporto fra Sanità e prodotto si era attestato al 5,3 per cento (media Ue: 6,6 per cento). Secondo l'Ania, [illegible] periodo che va dal [illegible] al 1994 la spesa per pensioni in rapporto al Pil [illegible] aumentata nella media europea [illegible] [illegible] punto percentuale, mentre [illegible] Italia la sua incidenza cresce di due punti fino a registrare nel '94 un differenziale di circa quattro punti rispetto alla media europea. E la differenza cresce in misura notevole rispetto [illegible] Paesi che stanno in coda come l'Irlanda dove, sem[illegible] nel 1994, la spesa pensionistica ha rappresentato [illegible] 5,5 per cento del pil.

Il nostro Paese va invece controcorrente per quanto riguarda la spesa sanitaria: se [illegible] livello europeo [illegible] è registrato un trend [illegible] crescita dal 6,2 per cento del pil del 1990 al 6,6 del 1994, nel nostro Paese l'incidenza della spesa sanitaria sul pil si è mantenuta al di sotto della media, con [illegible] differenziale negativo di oltre un punto rispetto alla media europea. In percentuale della spesa pubblica, la spesa sociale nel [illegible] in Italia ha accresciuto la sua consistenza portandosi ad un livello pari a circa il 61,8 per cento di cui il 39,1 costituito dalla spesa per pensioni ed il 12,8 dalla spesa sanitaria.

Le grandi crociere

[illegible] Fincantieri [illegible] viaggiare il «clan» Disney

ROMA. Le grandi navi da crociera che Fincantieri sta costruendo [illegible] Marghera su [illegible] della Carnival Corporation, il più grande organizzatore di crociere del mondo, per un importo complessivo di circa 900 mld di lire, sono finite sulle pagine di periodo economi[illegible] «Business week». La prima [illegible] da crociera, che dovrà e[illegible] consegnata entro l'inverno di quest'anno, [illegible] chiamerà Carnival Destiny e sarà la più grande mai costruita al mondo e potrà ospitare 4400 persone.

[illegible] l'articolo del periodico economico parla anche delle navi che porteranno l'immagine di Walt Disney in giro per il mondo: la Disney Magic [illegible] la Disney Wonder, rimodellate sulle forme di un transatlantico del 1940, [illegible] la possibilità di trasportare 2400 persone, e porteranno l'immagine di Mickey Mouse e degli altri personaggi Disney. Per [illegible] delle due navi è stata costruita [illegible] statua in bronzo di Topolino.

Altolà ai sussidi

[illegible] Volkswagen [illegible] [illegible] [illegible] Bruxelles

BRUXELLES. La Commissione Europea intende «severamente inibire» la possibilità che la Volkswagen possa fare ricorso a nuovi contratti pubblici, una forma indiretta di sussidi stata[illegible]. In un'intervista al settimanale tedesco Focus, il commis[illegible] alla Concorrenza Karel Van Miert ha sottolineato che la Commissione bloccherà qualunque nuovo aiuto alla numero uno dell'auto tedesca, e anche i sussidi già approvati [illegible] non ancora corrisposti, fino a quando gli aiuti illegalmente dati alla Vw dallo Stato tedesco-orientale della Sassonia non verranno restituiti.

Un portavoce del ministro dell'Economia, Guenter Rexrodt, ha immediatamente mes[illegible] in discussione la base giuridica della «minaccia» [illegible] Van Miert, aggiungendo tuttavia che il ministero studierà le valutazioni della Commissione prima di reagire ufficialmente.

NOTIZIE**FLASH**

Cisl, morto Paolo Sartori

E' morto a Cremona, dove era nato [illegible] anni fa, l'ex segretario confederale della Cisl, Paolo Sartori. Ne ha dato notizia la stessa Cisl nazionale ricordando che Sartori, che è stato anche senatore eletto nelle liste della dc per una legislatura, ha svolto gran parte della sua attività sindacale in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura.

Publicis [illegible] [illegible] Brasile

La francese Publicis ha rilevato nel giro di quarantott'ore il controllo di due note agenzie pubblicitarie sudamericane: 51% della [illegible] Paulino Romero y Asociados e soprattutto 80% della brasiliana Norton publicidade. Il costo delle acquisizioni non è stato specificato. Fondata nel 1946, la Norton publicidade [illegible] la dodicesima agenzia del Brasile, [illegible] 160 addetti e un giro d'affari previsto di 150 miliardi di lire.

Microsoft, un baco su Internet

Explorer 3.0, ultima versione del software di navigazione su Internet della Microsoft lanciata sul mercato la scorsa settimana, presenta un difetto che può creare difficoltà di consultazio[illegible] di alcuni siti sul World Wide Web. Ad ammetterlo [illegible] stata la stessa società di Bill Gates.

Mandl lascia la guida dell'At&t

Alex J. Mandl, presidente onorario [illegible] amministratore delegato del colosso delle telecomunicazioni americano At&t, si [illegible] dimesso per assumere la carica di «chairman» [illegible] amministratore delegato della Associated Communications, unità di recente formazione dell'Associated Group Inc. Le dimissioni saranno effettive a partire dal 1° settembre.

IL CASO. Hai successo? Niente detrazione dalle imposte. Ma F & L non ci stanno

Noi scrittori, spremuti dall'Ulivo

«Saper vendere è uno scandalo: quindi va punito»

Ormai è legge dello Stato: entro 15 giorni diventerà operativa la norma, apparsa sulla Gazzetta Ufficiale, che taglia le detrazioni d'imposta per i diritti d'autore. Era stata approvata all'inizio di agosto, nel pacchetto della Finanziaria, e aveva suscitato polemiche (di cui *La Stampa* aveva dato conto). Quel taglio colpisce in misura ridotta la gran maggioranza degli scrittori italiani (e in genere di chi percepisce diritti d'autore), ma in misura notevolissima chi ha la ventura di incrociare il successo sulla strada del proprio libro. Ma al di là dei conti, che pure sono importanti, e dell'afflusso nelle casse del fisco (che sarà, almeno per quanto riguarda gli scrittori, irrilevante), Fruttero e Lucentini hanno visto in questa decisione un alto valore anche simbolico. Che hanno deciso di analizzare.

«Con la solita destrezza estiva, all'ombra di Ferragosto, la manina del governo...»

Carlo Fruttero e Franco Lucentini: «Quanti saranno in Italia gli scrittori che vivono dei propri diritti? Andrebbero incoraggiati».

CON la solita destrezza estiva, proprio all'ombra di Ferragosto, la manina del governo s'è introdotta nella nostra borsa e ne ha sfilato quanto (per ora) poteva. Nostra nel senso di tutti noi scrittori che coltiviamo il dissennato, il tracotante, l'empio desiderio di campare dei nostri diritti d'autore. In un Paese dove la burocrazia fiscale concede a tutti - dal gigante industriale al venditore di angurie, dalla casellante disoccupata alla finanziaria multinazionale - la possibilità di scavarsi un cunicolo verso i più fantasiosi sconti, abbattimenti, soccorsi, rimborsi, soltanto lo scrittore perdera ogni agevolazione non appena i suoi guadagni superino la somma indecente di 100 milioni l'anno.

L'agevolazione era poi una sola: pagare le tasse su 75 (oggi saliti a 80 grazie alla svelta manina) di quei 100 esagerati milioni. Perché un simile beneficio? Ma perché non esiste categoria di lavoratori che non abbia delle spese per produrre ricchezza, e le spese di uno scrittore sono impossibili da documentare lira su lira. Le menti swiftiane dei borseggiatori devono averci fatto più di un pensierino, nel corso degli anni; devono aver sognato un sistema di allucinante perfezione per calcolare, poniamo, quanto spese Tomasi di Lampedusa per scrivere *Il Gattopardo*, venti penne a sfera, cinquanta quaderni, diecimila caffè, tre viaggi a Parigi, quattrocento pillole per il mal di testa, e così via, scontrino dopo scontrino. Ma alla fine si arresero, troppo essendo opinabile la materia.

E se io, per scrivere, ho bisogno assoluto di una Porsche bianca, di una crociera nelle Antille, di una [illegible] al Waldorf Astoria, di un amante birmano, di ventidue kg di marijuana? Arduo da provare, ma altrettanto arduo da contestare. Così si ripiegò su una spesa forfettaria del 25 per cento (ora del 20 per cento) includente alla meglio e senza scontrini i tic, i vizi, le fobie, le stravaganze, le ricerche, i viaggi, le depressioni, le subitanee paralisi della capricciosa, sfuggente categoria.

Che in Italia conta quanto il due di coppe, come si sa. Folta anche troppo, non fa tuttavia paura a nessuno, non essendo in grado di organizzare un minaccioso corteo della Federpenna o un blocco stradale della Confpoesia. Gli scrittori [illegible] blandamente vezzeggiati nelle campagne elettorali, qualcuno viene perfino eletto, ma l'intreccio col mondo politico resta a maglie molto larghe. Sorge periodicamente una «figura eminente», da consultare ogni tanto per far bella figura, da invitare a qualche pubblica cerimonia, sempre però badando a lasciarla fuori dai luoghi del vero potere, quand'anche l'illustre abbia dato ampie prove di congenito opportunismo e vanesia disponibilità a succhiare qualsiasi osso. Perché è così che il politico italiano vede, e vuole, lo scrittore ideale: un firmaiolo semipoveretto, che coi soli proventi dei suoi libri non arriva al ventisette del mese e dovrà quindi adattarsi ai mecenatismi distribuiti dall'alto, gettoni di presenza, rivistine sponsorizzate, vaghi incarichi universitari, collaborazioni Rai, convegni con rimborso spese e altre consimili beneficenze raccattate nelle anticamere dello Stato e del parastato. Col cappello in mano, è ovvio.

Uno scrittore che riesca a evitare tutto questo non piace. Sia perché non è «controllabile», o quantomeno non accorre all'eventuale fischio; [illegible] soprattutto perché il [illegible] «successo» [illegible] di per sé scandaloso. La parola stessa, tollerata se incorona sarti, calciatori, teledivi, architetti, fabbricanti di occhiali e lasagne, diventa praticamente un'ingiuria se associata alla professione letteraria. Uno «scrittore di successo» (specie poi se si tratti di un «successo» internazionale), manda in frantumi l'immagine che [illegible] dai tempi del brutto romanzo sulla vita di bohème di Henry Murger, contemporaneo, sia detto per inciso, di Hugo, Flaubert, Gautier e altri autori baciati o sbaciucchiati dal [illegible]. Come molti cliché di quell'epoca, anche questo torna sempre a rivivere sotto nuove forme.

Quanti saranno in Italia gli scrittori che vivono dei loro diritti? Meno di trenta, crediamo. La tv incombe, i lettori sono in continuo calo, i bestsellers stranieri spazzano via tutto, quei pochi indigeni che tengono duro andrebbero a questo punto non già castigati ma premiati dal fisco: oltre i 100 milioni guadagnati dallo scrittore, [illegible] totale. Un abbraccio del ministro, un pranzo al Quirinale, una coppetta-ricordo: bravo hai ben meritato della patria in condizioni culturali da terzo mondo.

Ma che stia succedendo il contrario non ci stupisce. Durante tutta la campagna elettorale dell'Ulivo la parola «cultura» ricorreva con frequenza più che sospetta per chiunque abbia vissuto un certo numero di anni in questo Paese. «Sarà una pianta che simboleggia la pace - ci dicevamo - ma fa anche venire in mente la spremitura. Prima o poi troveranno un modo per aumentare le tasse. È questa la sola [illegible] che culturalmente gli venga bene». E aspettavamo a capo chino il «segnale», come lo chiamano loro. Non è stata un'attesa lunga, in verità. E non sapremo mai quali e quanti parassiti andranno a godersi le nostre sudate righe.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Tarchi replica sulla «nuova egemonia»

L'eredità negativa dei liberali

CARO direttore,
nella replica alle mie tesi sul pericolo di un'egemonia liberale sulla cultura italiana pubblicata da *La Stampa* il 18 agosto, Marcello Pera mi accusa di «avere qualcosa di comune con i vecchi comunisti», sostiene che i tentativi ispirati a una cultura come la mia «si concludono nei campi di concentramento». Considerato il pulpito da cui viene la predica, mi è andata quasi bene. Mesi fa, a un convegno dell'Istituto Gramsci in cui avevo sostenuto la fondatezza delle mie critiche dei neocomunitaristi anglosassoni verso alcuni limiti del liberalismo, Michelangelo Bovero, noto allievo di Bobbio, chiese la parola addirittura due volte per denunciare all'auditorio che, malgrado le apparenze, le mie idee portavano diritto all'ideologia nazista del «sangue e suolo» e, di lì, al genocidio...

Può darsi che io abbia torto nel sostenere che gli ideologi più accesi del liberalismo vogliono fare piazza pulita delle culture alternative alla propria, ma, con esempi come quelli che ho citato, mi pare difficile contestare che costoro mirano alla riduzione al silenzio e alla squalifica dell'avversario, travisandone le idee. Nella stessa pagina Pierluigi Battista mi chiede di specificare quali sono i valori del pensiero liberale impostisi nel ceto intellettuale italiano e qual è la «formidabile batteria di case editrici, giornali, riviste, fondazioni, singole personalità intellettuali di cui il neoegemonismo liberale disporrebbe per imporre l'asfissiante dogmatismo del "pensiero unico"». Sono ben lieto di accontentarlo.

Primo punto: l'eredità negativa dell'ideologia liberale che vedo radicata nella mentalità collettiva occidentale si raccoglie attorno ad alcuni principi-base: l'utilitarismo; un culto dell'individualismo che sfocia nell'egoismo, recide i legami sociali e smantella l'idea di bene comune; la subordinazione all'economia delle altre attività umane, politica inclusa; la riduzione dei valori a interessi, con la connessa mercificazione dell'esistenza. Sono critiche [illegible] «cultura di destra che rimane antimoderna», come sostiene Pera? A me, che [illegible] mi colloco a destra e non mi sento antimoderno, pare invece che siano condivise anche da una parte della sinistra: sfogliare il catalogo Bollati Boringhieri (Latouche, Caille, Barcellona ecc.) per credere.

Secondo punto: si farebbe molto più in fretta a enumerare i pochi soggetti culturali che oggi non si dicono liberali. Da *MicroMega* a *IdeAzione*, passando per *Reset* e, ovviamente, *Liberal*, nelle riviste di cultura è una gara a chi si proclama più liberale, accusando [illegible] viamente gli altri di non esserlo. Per le case editrici vige un criterio non molto diverso. Della stampa quotidiana, è meglio non parlare. Nelle università, è vero, qualche maggior segno di pluralismo c'è: alle cordate liberali (di destra e di sinistra) se ne oppongono altre di segno cattolico o, a ranghi un po' sfoltiti, marxista; ma in tutti i campi il tiro al bersaglio sui non-allineati, sui «cani sciolti», è comunque lo sport preferito. Naturalmente, bisogna intendersi: io non mi sogno nemmeno di contestare ai liberali il diritto di essere e restare tali. Mi indigno, e reagisco, quando li vedo precludere a chi non ha la loro etichetta possibilità di lavoro e spazi di espressione, con la stessa protervia usata per cinquant'anni dagli interpreti di un'egemonia di diverso segno (ma con la sensazione di [illegible] coscienza pulita: [illegible] c'è libertà per i nemici della libertà» [illegible] è certo un motto che ho inventato io). Ciò accade, purtroppo, e di frequente. Proprio perché, come ho scritto, i liberali sono convinti di possedere non solo la formula migliore per garantire la convivenza umana e la «felicità del maggior numero», ma l'*unica* soluzione accettabile. E reputano positivo che chi non la pensa come loro venga [illegible] ai margini della comunità scientifica o intellettuale. Io, che la libertà e il confronto delle idee li amo davvero, non sono d'accordo e lo dico. A rischio di vedermi chiudere in faccia anche le saltuarie finestre di ospitalità di cui godo.

Marco Tarchi

LETTERE AL GIORNALE

«Accademia» d'alta quota sul K2; cavalli in cerca di leggiadria

Le misure esatte delle montagne

Ha colpito tante persone la recente tragica morte del giovane e capace «ragno» di Lecco sul K2, avvenuta durante l'esatta misurazione dell'altezza della seconda montagna della Terra. Molti però si sono meravigliati che si sia detto e scritto da più parti che quella *missione* era *di alto valore scientifico*: sarà certamente utile conoscere bene i dati fisici di tutto ciò che fa parte del nostro pianeta, ma il definire così nobilmente un tale pur importante compito pare davvero un po' eccessivo, e anche poi non così indispensabile, non solo per l'uomo comune, ma anche per la comunità scientifica, peraltro ovviamente più interessata a fenomeni grandiosi come la deriva dei continenti, di cui le montagne in questione è il risultato.

L'eventuale differenza di quota si misura infatti in centimetri, al massimo in decimetri su un totale di parecchi chilometri, perché, tutto sommato, i dati attuali non sono affatto approssimativi.

Quando poi si parla di misurare la vetta del Monte Bianco, certo tecnicamente [illegible] pericoloso del K2, lo stupore non può che aumentare, perché la sua cima non è di roccia come ad esempio il Cervino, ma è una grande calotta di ghiaccio e neve il cui spessore varia, a seconda della quantità di precipitazioni, di molti metri da un anno all'altro. E allora viene il malizioso sospetto che, in qualche caso, si tratti soltanto di sterili esercizi di accademia... d'alta quota.

dott.ssa **Eva Rocchiati**
Salice Terme (Pavia)

Nel dressage non c'è violenza

Il sig. Francesco Bertaccini di Forlì (in una lettera pubblicata martedì 6 agosto 1996) esprime le sue rimostranze per l'inserimento alle ultime olimpiadi di una disciplina che egli denomina «team dressage».

Anzitutto, sig. Bertaccini, mi permetta di farle notare che quest'ultima espressione significa evidentemente «dressage a squadre» e indica una particolare formula di gara che si affianca alla competizione individuale. Inoltre le rammento che la prova di dressage non è stata inserita estemporaneamente alle ultime olimpiadi [illegible] il beach volley o altro, ma è sport olimpico dal lontano 1912.

Sostenere che il dressage è uno sport fondato sulla violenza significa, in altri termini, che la violenza è un mezzo adatto a raggiungere gli scopi che sono propri di questa disciplina. Dal momento che immagino Ella non abbia letto la vasta letteratura in materia, e dunque non sia a conoscenza di che cosa indicassero come ultima finalità del dressage grandi maestri come Baucher, D'Aure, Decarpentry, l'Hotte, mi permetta di citare una frase di quest'ultimo, onde lumeggiare la questione: «Il segno distintivo dell'alta scuola o equitazione colta risiede non nei movimenti più o meno straordinari, ma nella perfetta leggerezza».

Questa semplice, ma quanto mai icastica espressione del generale l'Hotte dimostra che il mezzo da Lei indicato come peculiare del dressage sia del tutto incompatibile con lo scopo che si cerca di raggiungere: l'eleganza e la leggiadria dei movimenti. Nessuna figura del dressage, neppure la più semplice, può essere ottenuta con l'uso della forza e della costrizione, senza che questo ne comprometta irrimediabilmente l'esecuzione.

Inoltre i cavalli che si dedicano a manifestazioni sportive soprattutto ad altissimo livello devono trovarsi in perfette condizioni psicofisiche, che difficilmente si coniugano con le torture, cui essi verrebbero sottoposti in allenamento, torture che comprometterebbero quel particolare processo di fusione di due volontà in cui consistono gli sport equestri. Mai un cavallo, animale estremamente diffidente, si appresterebbe a fare un'appoggiata, o a superare un ostacolo, se legasse all'esecuzione di questo esercizio una sensazione di dolore.

Marco Giovanelli, Torino

LA LETTERA DI O.d.B.

Caro Signor Del Buono, sono amareggiata e indignata dal modo con cui i mass media riportano i gravi fatti di cronaca che quotidianamente ci affliggono. Gli autori di furti, rapine, scippi che spesso terminano nel sangue, sono benevolmente chiamati «balordi di periferia», «disadattati», «emarginati sociali» etc. Balordo è il delinquente che, dopo aver scippato una giovane mamma con bimbo al seguito, l'ha successivamente sfregiata perché «offeso» dall'esiguità del bottino...

Maria Vittoria Uguccioni Gasparri, Rimini

«Balordi di periferia» è troppo poco?

GENTILE Signora Gasparri, gli esempi che lei adduce sono senz'altro impressionanti. Lei insiste, infatti: «Disadattato di periferia è il criminale che ha ammazzato il ragazzo napoletano che cercava di impedire il furto di un motorino. Idem come sopra anche per l'ultimo fattaccio di Milano: l'artigiano assassinato per aver tentato di recuperare il televisore rubatogli è, naturalmente, rimasto vittima di due balordi di periferia, emarginati dalla nostra società...».

Sono tutti fatti mostruosi compiuti da delinquenti. Ma quanti sono i delinquenti che insidiano la nostra società? Lei lo dice benissimo: «La microcriminalità come si usa chiamarla è molto più allarmante della delinquenza organizzata (mafia, camorra o 'ndrangheta che dir si voglia). Non credo proprio che la vecchietta, il pensionato, lo studente, la casalinga etc. vivano nel terrore continuo di finire i loro giorni incaprettati con un sasso in bocca... Temono, invece, e rischiano quotidianamente di giorno e di notte, in casa e per la strada, di venir scippati, rapinati, accoltellati e magari ammazzati per quattro soldi da qualche "balordo di periferia"...».

Lei ha perfettamente ragione, gentile Signora Gasparri. Anch'io non amo gli eufemismi ipocriti per cui gli spazzini sono stati chiamati dapprima netturbini e poi operatori ecologici. Ma, personalmente, non reputo che le definizioni vagamente sociologiche come appunto «balordi di periferia», «disadattati», «emarginati sociali» etc. dimostrino la benevolenza dei cronisti nei riguardi dei delinquenti, quando si raccontano e precisano esattamente i loro misfatti. A me pare, anzi, che sottolineino ancor più severamente la questione che ci son sempre più delinquenti potenziali in giro e che questa società è veramente bisognosa di cure intensive. A ogni modo pubblico volentieri la sua lettera perché può servire d'incoraggiamento ai cronisti a prestar la maggiore attenzione a quanto scrivono e a calcolare quale possa essere la portata del loro lavoro. Grazie per la collaborazione.

Oreste del Buono

I Catari e i [illegible]

Il pastore valdese Giovanni Gonnet di Roma (lettera al giornale del 2 agosto) mi accusa di essere «superficiale» e di confondere i Catari con i Manichei circa il malvagio Demiurgo. Conosco i suoi contributi allo studio del Valdismo medievale (specie quello austro-tedesco); è sufficiente sfogliare il catalogo della Claudiana o l'indice generale del *Bollettino della Società di Studi Valdesi*, ma su questo problema altri autori danno ragione al sottoscritto.

Serge Hutin nel libro *Les sociétés secrètes* scrive: «I Catari, e cioè i "Puri", detti anche Albigesi, spingendo agli estremi la dottrina dei due principi del Bene e del Male, essi dichiaravano che l'universo intiero era stato creato dal Principe delle Tenebre, e che giungevano ad una morale ascetica, che condannava il matrimonio, la procreazione, e la vita stessa, cattiva in se stessa perché imprigiona l'anima luminosa nella materia tenebrosa».

Il pastore valdese Ernesto Comba nella sua *Breve storia dei Valdesi* (Claudiana, 1961) [illegible] che «la dottrina caratteristica dei Catari o Albigesi era l'antica concezione dualistica del mondo, la teoria manichea e gnostica del doppio principio eterno». Infatti l'origine delle dottrine dei Catari va ricercata nella setta dei Bogomili in Bulgaria, a loro volta il risultato di una fusione di Manichei e di Pauliciani (seguaci di Marcione).

Arthur William Russell

Rifondazione comunista e le privatizzazioni

Vorrei trovare spazio attraverso *La Stampa* per informare l'on. Bertinotti e l'on. Cossutta di quanto segue a proposito di privatizzazioni. Quella che oggi è da madre di tutte le battaglie di Rc contro la privatizzazione della Stet, fu ieri il cavallo di aspre battaglie condotte da Rc nella persona del sen. Libertini e Bertinotti segretario Cgil, per la privatizzazione dell'Azienda di Stato per i servizi Telefonici, Telespazio, Radio Costiera e di fatto Sip e Italcable dati in gestione dal 1970 dall'Asst. Questa Azienda attiva fu trasformata con decreto in Spa Iritel, per un anno per poi entrare nel colosso Telecom (Decr. L. 29/1/92).

Non si fece tutto questo baccano, allora, per un'Azienda di Stato che pur avendo un bilancio super attivo fu liquidata, con l'avallo sfrenato di coloro che oggi vorrebbero far credere difendere gli interessi delle Tlc di Stato, a un prezzo irrisorio.

Ciò offende e riapre profonde ferite agli ex dipendenti dell'Asst, vittime di tale privatizzazione gestita in maniera, mi si consenta, terroristica e selvaggia.

Una parte dei lavoratori transitò nella nuova Spa Iritel, costoro furono costretti a spostamenti giornalieri del posto di lavoro, in realtà, e professionalità diverse, senza alcuna preparazione e riqualificazione, subendo umiliazioni (età compresa tra i 45 e i 65 anni) infine invitati con modesto indennizzo al pensionamento anticipato.

Gli altri, che optarono per mantenere i benefici acquisiti dei dipendenti dello Stato, non ebbero miglior sorte, infatti alla beffa morale si aggiunse quella economica. Furono inquadrati nei vari ministeri in livelli professionali inferiori, di fatto la loro busta paga si alleggerì tra il [illegible] e il 30% in alcuni casi (i sindacati [illegible] dimenticato che costoro avevano un contratto di lavoro dell'Asst).

Dov'erano gli eletti di Rifondazione, quando questi lavoratori, dopo aver arricchito quest'Azienda di Stato, si videro liquidare moralmente, psicologicamente, materialmente, colpevoli solo di aver servito con serietà, efficienza e professionalità un bene dello Stato che veniva regalato ai privati?

Vorrei ricordare agli amici di Rc, e in particolare agli eletti di questa legislatura, di non tentare di mettere in pericolo il programma di questo governo, perché il popolo ha memoria lunga. Con l'aver cavalcato sfrenatamente in prima fila la privatizzazione dell'Asst (sen. Libertini Rc., Bertinotti segr. [illegible] Cgil, Trefiletti Rosario resp. naz. Filp Cgil) di fatto hanno avviato il processo delle privatizzazioni che oggi non vorrebbero attuare con l'attuale maggioranza.

Giuseppina Petrone, Roma
ex dipendente Asst

Parlamento di Mantova bocciofila leghista

Ritengo che l'indirizzo del governo nei riguardi della Lega sia legittimo e [illegible]. Infatti le varie manifestazioni della Lega a tutt'oggi non sono altro che esibizioni folkloristiche richiedenti soltanto una debita attenzione e una discreta sorveglianza. Il cosiddetto Parlamento di Mantova non è altro che un'associazione privata tipo il tennis club o la bocciofila. Il bello verrà quando la Lega tenterà di battere la sua moneta. Allora entrerà in funzione la fraterna tutela delle Fiamme Gialle in ossequio all'art. 458 c. p.

Antonino Repaci, Bardonecchia

Le memorie dell'unico ambasciatore fedele [illegible] Mussolini fino all'ultimo

Hitler? Un portiere di notte

Anfuso cronista del matrimonio italo-tedesco

A sinistra Filippo Anfuso con il suo amico Galeazzo Ciano

Dal 1936 al 1945: dieci anni nel vivo della tragedia europea, uno straordinario affresco della nomenklatura fascista

MUSSOLINI fu liberato da [illegible] commando di paracadutisti tedeschi il 12 settembre 1943 e trasportato in [illegible] villa di Hirschberg, [illegible] Sud di Monaco, dove ritrovò una parte della [illegible] famiglia. Il suo unico strumento di lavoro, per qualche giorno, fu una linea telefonica speciale con cui cercò immediatamente di riannodare i fili strappati del regime fascista. Le [illegible] prime telefonate, il 13 settembre, furono per gli ambasciatori italiani. Ancor prima di costituire un governo volle riconquistare la diplomazia e chiederle di annunciare al mondo che Mussolini era vivo, libero, perfettamente capace di controllare la situazione. Con molti non riuscì a parlare. Gli altri - fra i quali due che erano stati suoi capi di gabinetto - gli dissero che si sentivano vincolati dal giuramento monarchico e che avrebbero obbedito al governo del re. Un solo diplomatico gli rispose, un po' enfaticamente, «Comandate». Era Filippo Anfuso, ministro d'Italia a Budapest. Poche ore prima [illegible] ascoltato alla radio [illegible] primo messaggio di Mussolini e gli [illegible] mandato un telegramma: «Duce c[illegible] voi sino alla morte». Al telefono Mussolini gli disse semplicemente: «Anfuso ho avuto il vostro telegramma. Non mi aspettavo altro da voi...».

Se dalle memorie di Filippo Anfuso, ora riapparse presso le edizioni Settimo Sigillo (*Da Palazzo Venezia al Lago di Garda. 1936-1945*), venisse tratto un film, questo sarebbe probabilmente l'inizio e basterebbe a catturare l'attenzione dello spettatore. Ma [illegible] resto - flashback ed epilogo - non sono da meno.

Nel momento in cui Mussolini gli chiese di [illegible] la Repubblica Sociale Anfuso non era un personaggio [illegible] della diplomazia italiana. Per cinque anni - [illegible] 1937 alla fine del 1941 - fu accanto a Ciano, nel ministero degli Esteri, come capo di gabinetto, amico, confidente, collaboratore e complice in tutte le trame internazionali che si tessevano [illegible] allora a Palazzo Chigi. Si [illegible] conosciuti dopo la Grande guerra, avevano frequentato gli stessi ambienti intellettuali, coltivato ambizioni giornalistiche, preparato in[illegible] il concorso diplomatico. Anfuso [illegible] di due anni più anziano e aveva, quando entrò in carriera, una più lunga esperienza giornalistica: era stato a Fiume con D'Annunzio, [illegible] giorni del «Natale di sangue», come inviato dell'*Idea Nazionale*, e aveva diretto un giornale a Tripoli. Erano fisicamente attraenti e seducenti, due varianti di «bellezza latina». Ciano, livornese, era allegro, sfacciato, insolente, cinico [illegible] compiaciuto del proprio cini[illegible]. Anfuso, catanese, era sottile, ironico, capace di ascoltare e di osservare. Il primo tagliava con la lingua, il secondo colpiva, di preferenza, con [illegible] penna, ma poteva [illegible] non meno sarcastico dell'amico. Con turgida prosa barocca Bruno Gatta, autore della prefazione, descrive i suoi «magnifici occhi a mandorla, grandi, di avorio e onice, inghirlandati da ampie sopracciglia di velluto». Non ha torto. Lo ricordo nel 1956, da tre anni eletto alla Camera nelle liste del Movimento Sociale Italiano, seduto a un tavolo del ristorante in cui facevo colazio[illegible]. I capelli [illegible] erano più corvini, ma la pelle scura e [illegible] naso aquilino davano al suo viso un fascino fenicio o etrusco.

Legati da una stessa professione e da una stessa ambizione, Ciano e Anfuso divennero i dioscuri della politica estera italiana e furono, in molte circostanze, perfettamente intercambiabili. L'ouverture del melodramma italo-tedesco che ebbe il titolo di «Asse» fu suonata nel corso [illegible] un lungo incontro confidenziale di Anfuso con Hitler in un albergo di Norimberga nel settembre [illegible] 1936. La lettera con cui Mussolini annunciò a Boris, [illegible] di Bulgaria, la guerra alla Grecia fu recapitata da Anfuso a Sofia il 17 ottobre 1940. Gli accordi sulla Dalmazia con Ante Pavelic, leader degli ustascia croati, furono stipulati da Anfuso a Zagabria, nella primavera del 1941, mentre l'esercito tedesco stava occupando la città. La formazione del governo fantoccio che fu installato dopo il crollo della Grecia avvenne sotto gli occhi di Anfuso, ad Atene, nell'aprile del 1941, mentre i tedeschi [illegible] sul Partenone [illegible] loro bandiera. Per molti [illegible] la controfigura catanese del ministro degli Esteri italiano fu presente a tutti i maggiori incontri internazionali: con Ciano a Berlino e a Berchtesgaden nell'ottobre del 1936; [illegible] Mussolini in Germania nel settembre del 1937; con Mussolini e Ciano a Monaco nel settembre del 1938 per l'incontro che «salvò la pace»; con Mussolini a Rastenburg, nella Prussia orientale per il primo degli incontri che egli ebbe con Hitler nella «tana del lupo»; con Mussolini in Russia nei giorni seguenti per una visita ai soldati dell'Armir.

Sopra la partenza di Mussolini dal Gran Sasso, subito dopo la liberazione. A lato il duce a Hirschberg con la moglie e i figli

Annotazioni pungenti sul duce e sul Führer, la conquista dell'Albania come una commedia all'italiana

Ma il più drammatico e spettacolare degli incontri a cui prese parte fu l'ultimo. Ebbe luogo nella «tana del lupo» il 20 luglio 1944. Anfuso, allora ambasciatore a Berlino, era [illegible] una volta al seguito di Mussolini, da qualche mese capo della Rsi. I due capi avrebbero parlato, [illegible] al solito, di situazione milita[illegible], armi segrete, «immancabile vittoria». [illegible] a qualche chilometro da Rastenburg il treno rallentò, i finestrini vennero chiusi e oscurati, gli accompagnatori tedeschi si fecero pallidi e silenziosi. Quando il treno entrò in stazione e la porta si aprì, Mussolini e Anfuso videro di fronte a sé Hitler, Goering, Ribbentrop, Bormann, Keitel, Doenitz. Hitler [illegible] staccò dal gruppo, fece un pa[illegible] verso Mussolini e gli disse ad alta voce: «Duce, mi hanno appena buttato addosso una macchina infernale». Mussolini [illegible] capì, pensò che alludesse a una macchina politica. Ma il Führer si portò le mani ai capelli, bruciacchiati dalla bomba di Stauffenberg. Poco dopo videro la baracca dov'era avvenuta l'esplosione e assistettero «in diretta» all'organizzazione [illegible] macchina repressiva che stava per abbattersi sui congiurati.

Nei mesi precedenti, come sappiamo, Anfuso aveva aderito alla Repubblica Sociale. Nel suo libro, scritto immediatamente dopo [illegible] guerra, spiegò di avere agito per senso dell'onore e soprattutto per non abbandonare gli italiani - in tutto, probabilmente, un milione - che lavoravano in Germania [illegible] vi erano stati internati dopo l'8 settembre. Più che fascista, nel senso ideologico della parola, Anfuso fu nazionalista e mussoliniano. La tesi dominante degli ultimi capitoli [illegible] quella a cui fanno tuttora riferimento alcuni storici della Rsi: se Mussolini [illegible] [illegible] accettato di tornare in campo con Hitler, se alcuni italiani [illegible] lo [illegible] seguito, se non vi fossero stati al Nord, tra l'autunno del 1943 e la primavera del 1945, un esercito e una burocrazia, l'Italia sarebbe stata abbandonata alla vendetta tedesca. Secondo Anfuso l'esercito del Sud a fianco degli alleati e quello del Nord a fianco dei tedeschi si distribuiro[illegible] le parti e fecero [illegible] loro meglio per salvare la patria. Una tesi analoga circolò lungamente in Francia, dopo la fine della guerra, per riabilitare agli occhi del Paese il ruolo e la m[illegible] del generale Pétain.

L'epilogo è quello di un grande [illegible] d'avventure. Negli ultimi mesi della guerra Anfuso divenne sottosegretario agli Esteri del governo di Salò, ma conservò l'incarico di ambasciatore in Germania. Vide scomparire Berlino sotto le macerie, ascoltò le analisi e i piani velleitari dell'ultimo Mussolini. Negli ultimi giorni della guerra salì al Nord per raggiungere [illegible] sua ambasciata, vide i tedeschi in rotta, [illegible]tornò precipitosamente verso il lago di Garda nella speranza di raggiungere Mussolini, vagò per qualche giorno fra Innsbruck, Zurigo, Ginevra. In Italia, [illegible] mesi precedenti, era stato condannato a morte. A Parigi, dove arrivò nell'ottobre '45, scoprì d'essere ricercato nell'ambito delle indagini sull'assassinio dei fratelli Rosselli. Fu incarcerato a Fresnes, nelle stesse celle da dove erano usciti per il plotone d'esecuzione, qualche mese prima, gli intellettuali collaborazionisti come Brasillach, e vi rimase per due anni. Scarcerato per un «non luogo a procedere» nel febbraio 1948 fu assolto dalla corte d'assise di Perugia e rientrò in Italia nel 1949. Quattro [illegible]ni dopo era in Parlamento, eletto a Catania per il Movimento Sociale Italiano. [illegible] a Montecitorio [illegible] d'infarto il 13 dicembre 1963 dopo avere parlato nel corso del dibattito che seguì la formazione del primo governo di centro-sinistra presieduto da Aldo Moro.

Resta di lui questo libro che non è soltanto una perorazione «pro domo sua». E' anche, indipendentemente dal valore della tesi storica e politica dell'autore, il più straordinario affresco della nomenklatura fascista e del matrimonio italo-tedesco che mi sia capitato [illegible] leggere. Caduto [illegible] regime a cui [illegible] dedicato la sua vita di funzionario, Anfuso si ricordò d'essere giornalista e raccontò le [illegible] viste» negli anni in cui quasi tutta l'Europa era vestita in camicia nera o in [illegible] bruna. Lo stile è talora barocco, [illegible]vraccarico di francesismi, metafore, riferimenti [illegible]curi, divag[illegible]ioni semifilosofiche. Ma le pagine in cui la penna colpisce nel segno meritano la lettura. L'uniforme di Hitler a Berchtesgaden è quella [illegible] «un portiere notturno d'albergo». Gli [illegible]toni dell'orchestra tedesca che accoglie Mussolini durante [illegible] cerimonia nibelungica del Campo di Maggio [illegible] Berlino, nel 1937, «soffiano acqua e Wagner». Il banchetto che Goering offrì a Mussolini nella sua reggia di Karinhall è un grande quadro fiammingo, della scuola di Rubens. La descrizione di Hitler in frac a Napoli, durante il viaggio in Italia, appartiene alla fantasia di Totò. Quella del treno di Hitler che va avanti e [illegible] otto volte, mentre le bande musicali ripetono puntualmente i quattro inni del protocollo italo-tedesco, appartiene a quella [illegible] Chaplin. Il racconto della conquista dell'Albania («se gli albanesi aves[illegible] posseduto un corpo di pompieri ben addestrato ci avrebbero gettati nell'Adriatico») è una [illegible]dia all'italiana, pronta per [illegible] cinepresa [illegible] Risi o Monicelli. L'«angiporto» di Palazzo Venezia, dove i gerarchi aspettano di essere ricevuti da Mussolini e gli uscieri fanno le parole crociate, è un quadro di genere che racconta sul regime molto più di quanto non dicano molti saggi e libri di storia. E gli schizzi degli arciduchi asburgici, che Anfuso incontrò a Budapest, avrebbero suscitato l'invidia di Joseph Roth, autore [illegible] *La marcia di Radetzky* e *La cripta dei cappuccini*. Se la storia non fosse tragica verrebbe voglia di concludere, con la più banale delle osservazioni: si legge [illegible] un ro[illegible].

Sergio Romano

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA®. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

Marvissima è la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle, i colori più vivi, la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio. In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima, "la foto più bella che c'è".

EF. COM. 180-30/9/96 - SCAD. 30/9/96

PROVA LA QUALITA' MARVISSIMA:
PORTACI QUESTA PAGINA, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G. Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via Venaria 7
TORINO - P.zza Castello 42
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo 10
ALBA (CN) - C.so Piave 6
BIELLA - Via Torino 68

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (38 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G. Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via Venaria 7
TORINO - P.zza Castello 42
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo 10
ALBA (CN) - C.so Piave 6
BIELLA - Via Torino 68

RICERCHIAMO PARTNERS IN FRANCHISING IN TUTTA ITALIA. TELEFONARE PER INFORMAZIONI AL N. 011-56.24.033 (38 linee r.a.) DIVISIONE FRANCHISING

Incidente d'auto per Whitney

Se l'è cavata con lievi ferite Bobby Brown, coinvolto nella notte tra sabato e domenica scorsa in un incidente stradale nei pressi della città di Fort Lauderdale. Al volante della Porsche c'era sua moglie, la cantante e attrice Whitney Houston (nella fotografia), che è invece rimasta illesa. Secondo i primi accertamenti sembra che a causare l'uscita di strada dell'auto sia stata l'eccessiva velocità. Brown, medicato in un ospedale della città, è stato dimesso la notte stessa dell'incidente. L'accaduto in qualche modo sorprende gli appassionati delle cronache rosa. Da tempo infatti i rotocalchi sostenevano che i due non stessero più insieme, ma fossero separati di fatto. Il disaccordo nella coppia era dovuto ai serissimi problemi di alcol e di droga di lui, che hanno spesso causato guai anche alla carriera artistica della cantante.

Cindy, un matrimonio bis?

Cindy Crawford (nella fotografia) sarebbe vicina al suo secondo matrimonio. Secondo il quotidiano «Daily News», ben informato su queste vicende, la top model diventata attrice è sul punto di sposare Rande Gerber, proprietario del locale alla moda di New York «Whiskey Bar». Alcune persone avrebbero visto la limousine della modella scaricare valigie piene di vestiti davanti all'appartamento di Rande Gerber nella Upper East Side, tanto da far sospettare che i due abbiano già deciso di vivere insieme. Cindy Crawford è stata già sposata con Richard Gere, in un matrimonio sospettato da molti pettegoli di essere «di facciata» per eliminare i sospetti di omosessualità del celebre attore. Le chiacchiere avevano raggiunto un punto tale che i due coniugi avevano comprato spazi pubblicitari in diversi giornali per negare pubblicamente la propria omosessualità.

«A Time to Kill» ha sbaragliato al botteghino «Independence Day»: storia di un successo imprevisto

TEMPO DI UCCIDERE
tempo di incassare

E' diventata una diva da 12 milioni di dollari a film. E l'amore? «E' come un sandwich, funziona quando è semplice»

NEW YORK. La storia di «A Time to Kill» è la storia di una ricerca, di un'attesa e di un trionfo. L'happy end è arrivato puntuale ai botteghini, dove è stato battuto persino il richiamo degli alieni cattivissimi di «Independence Day». E sulla montagna dei dollari velocissimamente accumulati svetta lui, Matthew McConaughey, la neo-star cercata, attesa e puntualmente arrivata. Il ragazzo biondo di Longview si è fatto largo e da un bar texano, dove lo scoprirono, è andato dritto ad abitare nelle fantasie degli americani.

L'attesa del suo successo era stata quasi isterica. Era dai tempi dei pruriti di «Basic Instinct» e della peccaminosa Sharon Stone - ha scritto stupito «Entertainment Weekly» - che negli Stati Uniti non c'era e non era stata pompata una frenesia divistica del genere. E stavolta è stato servito un giovane maschio a più facce, coraggioso ma anche piuttosto sofisticato.

Il merito - dicono quelli che hanno raccolto i pettegolezzi dietro le quinte - è del duo Joel Schumacher-John Grisham, cioè del regista e dello scrittore che è il padre della storia. Sono loro gli artefici della ostinata e dell'attesa estatica.

Dice la leggenda diffusa negli studios che un divo era proprio ciò che esigeva l'ormai ricchissimo Grisham. Nonostante le ripetute richieste aveva sempre nicchiato: era riluttante a vendere a Hollywood il suo primo grande romanzo di successo - «A Time to Kill», appunto - e a vedere trasposta sugli schermi una complicata vicenda razziale disseminata di allusioni autobiografiche e, quindi, non facilmente digeribile dal grande pubblico. Prima di dire sì, lui voleva un attore di prima qualità e, naturalmente, un regista di pari valore per raccontare luci e ombre di una «mappazza» etnico-sentimentale che ha come protagonista un avvocato bianco del Mississippi, Jake Brigance, pronto a rischiare vita e carriera per difendere un nero, Carl Lee Hailey, accusato di aver assassinato i due balordi che gli hanno violentato la figlia di 10 anni. In una parola, ci voleva tutta la scienza cinematografica per evitare un imbarazzante flop, soprattutto in tempi di film di cassetta come l'uragano di «Twister», gli eroismi di «Mission Impossible», i duelli di «Eraser» e gli alieni di «Independence Day».

Alla fine Grisham ha ceduto all'amico Schumacher, di cui si fida ciecamente, e alle sue promesse di una d'eccezione: «Ti darò Sandra Bullock, Kevin Spacey, Samuel Jackson e insieme troveremo la star per il tuo Jake Brigance». Pensarono a Kevin Costner, ma quello pretendeva il controllo di tutto (come spiegò alla Warner Bros) e la cosa cadde lì. Pensarono allora a Brad Pitt, a Ralph Fiennes, ai fratelli Baldwin, a Val Kilmer, a Woody Harrelson. Ma, nonostante i provini e il passare dei mesi, nessuno si avvicinava abbastanza all'ideale. L'ideale non poteva che essere un alter ego di Grisham e per di più un Grisham giovane, visto che scrisse il romanzo nell'89, quando aveva 32 anni. «Il nostro uomo doveva interpretare la parte di uno della provincia profonda, del Sud americano - ha raccontato Schumacher -: un tipo determinato e sofisticato».

Al quattordicesimo mese l'occhio sempre vispo di Schumacher è finalmente caduto su un ventiseienne, tale Matthew McConaughey, attorino semi-sconosciuto che aveva fatto solo particine in film come «Dazed and Confused» e in «Boys on the Side» e che era già stato scritturato dai suoi collaboratori per un'altra parte secondaria in «A Time to Kill». Lo hanno «testato» in tutta fretta e il video è stato mandato a Grisham, che entusiasta - si racconta - ha gridato al telefono: «E' lui quello giusto! E' lui quello giusto!». Finalmente, in McConaughey vedeva se stesso, il se stesso che fino ad allora era rimasto solo un fantasma di carta.

L'innamoramento di Grisham e di Schumacher non ha fatto che aumentare durante i tre mesi di riprese a Canton, paese del Mississippi che e che quindi andava benissimo per ambientare la storia del nostro eroe e circondarlo da una piccola folla di 600 comparse. «Matthew ha una personalità particolare. Dopo un po', emergono chiaramente la sua intelligenza e la integrità. Eppure, in lui resta sempre qualcosa di contraddittorio», ha osservato il regista. «Al primo sguardo pensi che sia il sogno di ogni madre. Al secondo non puoi fare a meno di correre a chiudere in camera tua figlia». Dal successo che «A Time to Kill» sta registrando nelle sale sembra difficile dargli torto. Lui, il bellissimo-bravissimo, non può fare a meno di filosofeggiare. «A casa nostra abbiamo solo due regole - ha dichiarato a "Rolling Stone" -. La prima: "Non mentire mai". La seconda: "Non dire mai non posso"». E' molto sicuro di sé, Matthew. Ha già cominciato a oscurare il «gemello» a cui deve tutto, John Grisham.

Gabriele Beccaria

Qui sopra Matthew McConaughey, a destra Sandra Bullock, Grande Diva

Sandra gioca a far la buona

La Bullock: «Io sono selvaggia quando ballo la salsa e sudo»

YORK. E' un mezzogiorno d'estate a New York, una di quelle giornate calde e umide in cui basta lasciare per un momento l'aria condizionata e la camicia si attacca fastidiosamente al corpo. Ma i fans fuori dall'Hotel Regency, su Park Avenue, non si fanno certo scoraggiare da un piccolo contrattempo come questo. Sono qui ormai da un paio d'ore, penna e taccuino in una mano, macchina fotografica nell'altra. Che cosa aspettate? «Aspettiamo Sandra», rispondono in coro. Sandra, come Sandra Bullock, che finalmente arriva. E che invece di tirare dritto protetta da uno stuolo di guardie del corpo, si ferma a posare e a firmare autografi, chiedendo a ciascuno dei fans il proprio nome. «E' così dolce», esclama quella che appare come la più anziana del gruppo. Sandra Bullock è una delle protagoniste di «A time to Kill», il film che ha scalzato dal primo posto delle classifiche americane «Independence Day». E' un'avvocatessa di Harvard che scende nel Mississippi ad assistere l'avvocato che tratta il difficile e controverso caso, l'attore Matthew McConaughey. Per la Bullock un altro successo, un'altra conferma del suo status di star, come Julia Roberts o Sharon Stone. Ma invece di fare la diva altezzosa, invece di rendersi inavvicinabile, la Bullock ha saputo mantenere l'immagine di «ragazza della porta accanto», della vecchia compagna di scuola genuina, fresca e generosa. E ha saputo, per ora, stare fuori dal gioco preferito della stampa popolare: quello di scoprire gli scandali tra i divi del cinema.

E' diventata grande amica di un altro dei protagonisti del film, quel Matthew McConaughey già montato dalla macchina pubblicitaria di Hollywood come un incrocio tra Paul Newman e Marlon Brando. Cosa può dire di lui?

«Che lo adoro, che averlo conosciuto è stata una delle cose migliori che sono capitate nella mia vita, che è un attore dotato di grandissimo talento».

Sta descrivendo un amante di cui è innamorata pazza...

«E invece non è così. Non ho legami, né con Matthew né con nessuno. E questo è proprio l'elemento più bello della nostra relazione, il fatto che non abbiamo mai attraversato quella linea. Quando non si è coinvolti, puoi avere relazioni molto più intime e profonde».

Assieme a McConaughey ha fatto anche il primo film da regista, «Making sandwiches». Di che cosa si tratta?

«Il sandwich è non solo il mio cibo preferito, ma rispecchia la mia filosofia di vita. Un sandwich è molto semplice: hai due fette di pane dentro le quali puoi infilare ciò che ti pare. Proprio come nelle relazioni. E nelle relazioni, la scelta è tua. Più sono semplici e più funzionano».

Negli ultimi mesi ha anche girato «In love and war», il film di Richard Attenborough tratto da «Addio alle armi».

«Un'altra esperienza stupenda, un'altra rottura da tutto ciò che avevo fatto prima. E che mi ha permesso di passare due mesi in Italia».

L'anno prossimo la rivedremo in «Speed 2», Keanu Reeves e con un compenso, per lei, passato da 250 mila a 12 milioni di dollari.

«Una cifra ridicola, che mi lascia senza parole e che cerco di riversare nella mia compagnia di produzione».

Lei si propone come una donna normale, genuina, disponibile. Avrà anche lei un segreto oscuro, qualche aspetto selvaggio e incontrollato...

«Quando ballo la salsa. Adoro sudare, buttarmi, perdermi nel ballo, che sia salsa o musica cubana e brasiliana o rhythm & blues. Appena posso, vado a ballare e mi scateno. E se qualcuno vuole trovarci qualcosa di peccaminoso, che facciano pure».

Lorenzo Soria

IL CASO

LA MUSICA INACCESSIBILE

L'industria discografica in crisi colpisce gli acquirenti

Compact disc a 40 mila lire ma la Sony taglia il catalogo

Discutibile escamotage d'autunno mentre sono in uscita i lavori di Dalla, De Gregori e Pausini

COMPACT disc a 40 mila lire. Da settembre sarà dura realtà lo stravagante stratagemma escogitato dall'agonizzante industria discografica italiana per rimediare alla crisi del fatturato, in costante calo e sceso del 16% in marzo - per citare un minimo storico - rispetto allo stesso periodo del '95, anno già orribile di suo.

E' stato infatti confermato l'aumento del 10% sui cd all'ingrosso: aumento che inevitabilmente si ripercuoterà sul prezzo al pubblico, oggi attorno alle 36 mila lire. La brillante iniziativa servirà almeno a sanare i bilanci? Mah. Le cause del tracollo sono almeno quattro: già adesso i potenziali acquirenti considerano «troppo cari» i cd (giustappunto...); radio e tivù offrono di gratis; la pirateria impazza (e quanto più il disco costa, tanto più si diffonde la registrazione casalinga); e - last but not least - circolano troppi dischi brutti, superflui, inascoltabili. E invendibili.

Ora, con i cd a 40 mila lire si smerceranno comunque i grandi nomi, gli artisti che non tradiscono. Il mese prossimo, per dire, escono i nuovi album di De Gregori, di De André, Dalla, Nannini e - per chi apprezza il genere - di Laura Pausini. Quelli, chi li vuole. Ci tiene. E sopporta il salasso. Poi, però, sarà vieppiù restio a scialacquare altri denari in prodotti minori. E dunque si potrebbe ridurre ancora il mercato degli artisti meno celebri, pur se i loro dischi verranno offerti a «sole» 36 mila lire. Per gli esordienti si diffonderà il sistema del «low price»: ma non sappiamo quanti se la sentiranno di devolvere mila lire a sostegno di «absolute beginners», dopo averne già sborsate 40 mila a beneficio di star.

Tuttavia - e qui sta il contro - i discografici continuano (e con ogni probabilità continueranno) a sfornare titoli a ritmo forsennato. Come se una fabbrica d'auto presentasse dieci modelli al mese, sperando di azzeccare, prima o poi, quello vincente. E nessuno è in grado di spiegare perché un pubblico formato per il 70% da giovani tra i 15 e i 30 anni, con intuibili problemi di budget, dovrebbe sostenere tale dilettantesca politica pagando a caro prezzo le schifezze propinate con pervicacia degna di miglior causa.

Qui sotto Francesco De Gregori, a destra Gianna Nannini

Mostra pertanto straordinaria e orientale saggezza la multinazionale giapponese Sony Music, che ha deciso di annullare l'uscita di 50 dei 700 titoli già in programma entro giugno. Altri 200 faranno la stessa fine nei prossimi mesi. La Sony prevede per l'anno fiscale 1996 un calo delle vendite del 14,2 per cento: e corre ai ripari rinunciando alle operazioni meno sicure. In teoria, ciò sancisce il trionfo della musica di massa, a discapito degli artisti non commerciali. In teoria. Ma nei fatti, quanti «capolavori» ci perderemmo, qualora la strategia dei tagli si diffondesse? Se non avete ascoltato il 90 per cento dei dischi usciti ultimamente, non vi siete persi nulla.

Il problema dei problemi è, appunto, questo: scarseggia la musica degna di essere acquistata. A prezzi simili, poi... La rivista «Musica & Dischi» ha accertato che, con l'effetto inflazione, in cinque anni il costo dei dischi è salito del 52,7%, contro il 20,4 di libri e giornali, il 29,4 per cento del biglietto del cinema, del 19,8 dei concerti e del 15,4 dei beni ricreativi. Il 16 dicembre scorso la questione del caro-cd era arrivata in Parlamento: il deputato verde Massimo Scalia aveva chiesto la nomina di una «per un'indagine approfondita del del compact». Secondo Scalia, sul prezzo di un cd «il 30% va al rivenditore, il 13% all'Iva, il 5% all'artista, 3,5 all'editore e agli autori, il 3,5 al produttore, il 6 di trasporto, e il per cento alla casa discografica».

Gabriele Ferraris

Cena romantica e serenata in Sardegna

Falchi e Fiorello ritorno di fiamma

Erano stati una delle coppie più popolari d'Italia: poi la separazione e nuovi flirt

PORTO CERVO. Beccàti! Imprevedibile serata romantica per Fiorello e Anna Falchi. I due ex fidanzati sono stati visti l'altra sera a cena insieme al ristorante Cala di Volpe di Porto Cervo. Per gli amanti dei pettegolezzi rosa, una vera «chicca». Tutto lascerebbe infatti pensare a una possibile riconciliazione.

TI. Elegantissimi - lei in un affascinante abito rosa, lui rigorosamente in nero - i due sono apparsi all'inizio della serata visibilmente nervosi. Probabilmente si trattava di un incontro dopo un lungo periodo di lontananza, fatto sta che il del karaoke e la sua sembravano molto tesi: un segnale, la quantità delle sigarette fumate, una dietro l'altra, per tutta la prima parte della serata. All'arrivo del maitre, Fiorello e Anna hanno ordinato pesce accompagnato da abbondante vino rosé. Pian piano l'atmosfera si è distesa e i due hanno cominciato a parlarsi fitto fitto, lasciandosi anche andare a gesti teneri.

E pensare che proprio in queste settimane si sono sprecati sui rotocalchi, i servizi dedicati all'uno e all'altra, accompagnati però sempre da partner diversi. Se Fiorello è stato fotografato dai paparazzi a fianco di Dalila Di Lazzaro, alla Falchi sono stati attribuiti serie di flirt - imprenditori, guardie del corpo, colleghi del mondo dello spettacolo - più o meno conosciuti.

Lei a giugno in un'intervista si lasciava andare in una confessione: «Ho un fidanzato che vive difendendo la propria privacy e non svelo il suo nome». E alla domanda «Fiorello?» rispondeva con un sospiro: «Uhhm. Niente, non voglio dire niente». Lui, da parte sua, a chi gli chiedeva della sua chiacchieratissima «ex» Anna, rispondeva allargando le braccia: «Che volete? E' finita, come delle volte accade, di comune accordo. E' una storia andata». E ci scherzava, pure: «Adesso, capirai, appena vedono una ragazza al mio fianco, dicono: questa è la nuova donna di Fiorello; e io magari nemmeno la conosco. mia madre poi si preoccupa e mi chiede: ma chi è questa qui, povero picciriddu mio?».

Qui sopra Fiorello a fianco Anna Falchi

DEDICA. L'altra sera, comunque, Fiorello e Anna Falchi di nuovo, indiscutibilmente, insieme. Dopo la cena, che è finita in tenerezze, i due si alzati e hanno guadagnato abbracciati la pista del pianobar per un ballo stretti stretti. Poi Fiorello ha dedicato alla ragazza due canzoni dai titoli emblematici: «My way» e «Che sarà», il cui noto ritornello è apparso, anche ai meno maliziosi, un chiaro ammiccamento al futuro della loro storia d'amore.

FUTURO. Su come sia finita poi la serata, è dato sapere. A Porto Cervo si dice che lei sia alloggiata in una romantica suite dell'hotel Pitriza (ma c'è chi afferma che si tratti di uno scambio di persona, e non della Falchi), e che lui abbia una villa affittata per tutta l'estate dal padrone di un locale notturno nel quale ogni tanto si esibisce. Fiorello comunque ieri è poi partito, meta Ansedonia, a Costanzo. Con l'amico Maurizio deve mettere a punto il prossimo grande impegno professionale, la contro-offensiva a «Domenica in» di Canale 5, il programma «Buona domenica». Ma il lavoro chiama, il cuore, come si dice anche in tv, ha le sue ragioni. E la partita con Anna Falchi non è finita qui: c'è da scommetterci.

Cristina Caccia

VERO & FALSO

Per amore della figlia **Alberto Castagna** sta tornando con la moglie **Pucci** abbandonata l'anno scorso per ufficializzare l'unione con **Francesca Rettondini**? Così sostengono alcuni rotocalchi

Sembrava un addio definitivo: lui sempre più celebre e conteso lei che si sentiva trascurata invece si sarebbero riconciliati il conduttore **Paolo Bonolis** e la sua fidanzata **Laura Freddi**

Mediaset: l'ok alla trasmissione integrale

Domani su Canale 5 la rissa Grillo-Papi

ROMA. Le immagini della rissa tra Beppe Grillo e la troupe di Enrico Papi andranno in onda domani alle 13,30 su Canale 5, all'interno della rubrica condotta quotidianamente dal «telepaparazzo». Papi ha infatti ottenuto da Mediaset l'ok per la trasmissione integrale del diverbio con il comico genovese che aveva reagito molto male all'incursione delle telecamere nella caletta vicino a Porto Cervo dove stava facendo il bagno con la moglie. Tra una lite e l'altra (ormai non si contano più gli «incidenti» in cui è incappato negli ultimi mesi l'indiscreto «acchiappavip»), la trasmissione di Papi sta raggiungendo le vette degli ascolti televisivi: una media di circa 3 milioni e 700 mila telespettatori, che nell'ultima settimana gli è valsa persino il sorpasso di «Beautiful».

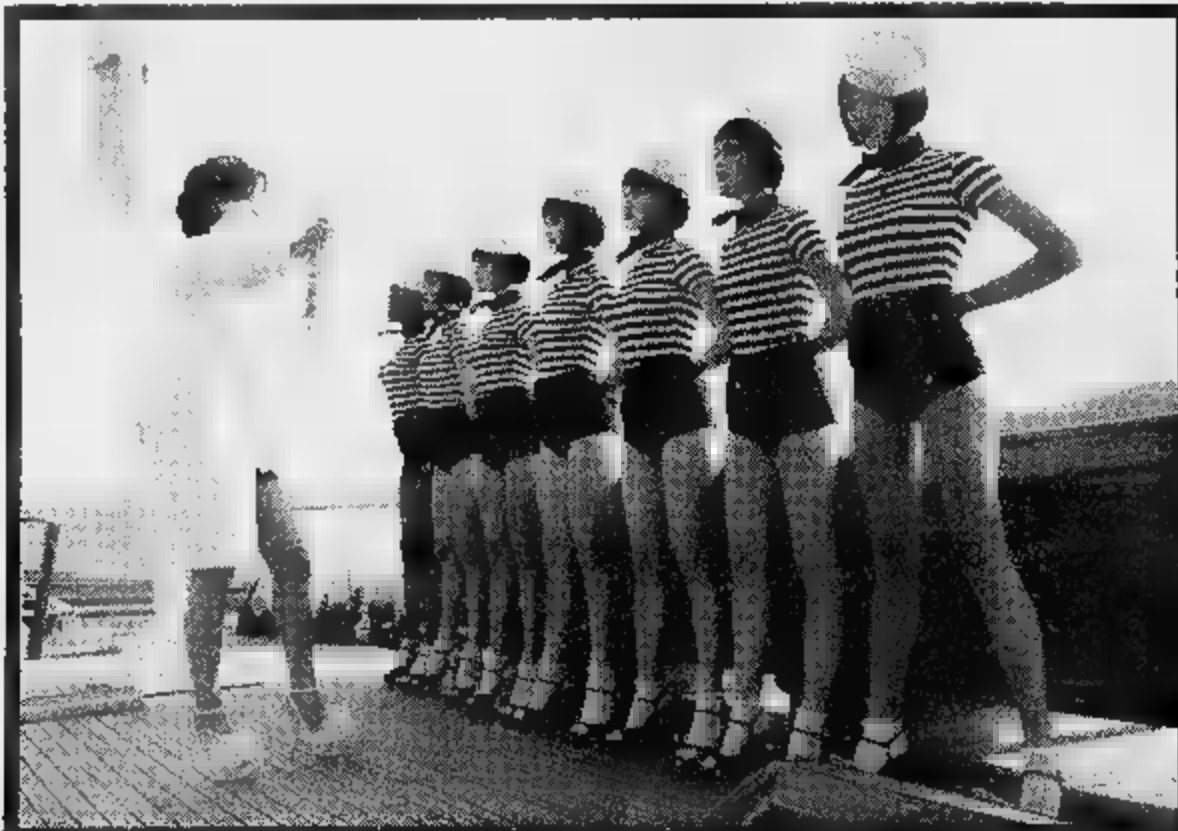
Da una favola l'ultimo film Disney

Il povero orfanello abita nella pesca

. Centopiedi, Lombrico, Coccinella, Lucciola, Cavalletta e Lady Ragno: un allegro gruppo di insetti è protagonista dell'ultimo film della Walt Disney, «James e la pesca gigante», diretto da Henry Selick («Nightmare before Christmas»). Il film, insieme di personaggi veri e animazione, uscirà in Italia a gennaio '97. Tratto dall'omonima favola dell'inglese Roal Dahl, «James e la pesca gigante» racconta la storia di un orfanello inglese di nove anni, affidato a due perfide zie. Grazie a una magia, James pianta nel suo giardino un albero di pesche, delle quali cresce a dismisura. All'interno del frutto gigante il bambino trova alcuni insetti antropomorfi, che lo accompagnano in un avventuroso viaggio verso New York. rito il lieto fine; James atterra all'Empire State Building e va a vivere, nel nocciolo della mega-pesca, a Central Park.

STASERA

Pesaro, «All'idea di quel metallo» e le memorie di guerra nel forte

OPERA - Philip Gossett mette in scena e conduce al Teatro Sperimentale di **Pesaro** «All'idea di quel metallo» di Gioacchino Rossini. Al pianoforte Arnold Bosman, regia di Fabio Sparvoli. Palafestival, ore 20, sempre per il «Rossini Opera Festival», «Matilde di Shabran», con Bruno Praticò, Pietro Spagnoli, Francesca Franci. Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Yves Abel, regia di Pier'Alli. **Verona**, Arena, 21, «Aida» di Giuseppe Verdi, con Elisabetta Fiorillo, Carlo Colombara, Franco Colombara. Regia di Gianfranco De Bosio ripresa da Susy Attendoli, dirige Daniel Oren. **Giulianova** (Teramo), piazza Buozzi, 21, «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni e «I pagliacci» di Ruggero Leoncavallo, dittico presentato dall'Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Odessa.
DANZA - A **Montecatini Terme**, La Torretta, 21,15, la Compagnia Flamenco presenta «Duende», con i ballerini Anita La Maltesa, Juana Calà e Nino Corredo. **Marina di Pietrasanta** (Lucca), La Versiliana, 21,30, «Coppelia», Aterballetto, coreografia di Amedeo Amodio. **Tagliacozzo** (L'Aquila), piazza Obelisco, 21,15, Compagnia Danza Teatro Torino in «Romeo e Giulietta».
TEATRO - A **Verona**, Teatro Romano, ore 21, il testo shakespeariano «Il mercante di Venezia», con Giuseppe e Micol Pambieri, Lia Tanzi, regia di Antonio Syxty. **Forte di Tenna** (Trento), 21,30, memorie di guerra nello spettacolo di Marco Baliani «Terra dove non ». **Riccione**, parco Magnolie, 21,30, la Compagnia del **Lago** nel musical «Broadway», firmato da Carlo Tedeschi. **Arezzo**, Cartiera di Giovi, 20,30, «Inventando il ma di Jean-Pierre Spilmont, regia di Edoardo Donatini e Alberto Spurio-Pompili. **Siracusa**, Teatro del Mare, ore 21, «L'incidente» di Luigi Lunari, con Tuccio Musumeci e Pippo Patavina. **Taranto**, Castello Aragonese, ore 21, «L'eunuco» di Terenzio, con Nino Castelnuovo e Adriana Russo, regia di Silvio Giordani. **Roselle** (Grosseto), anfiteatro romano, ore 21, «La vita è sogno» di Calderón de la Barca, con Michele Fabbri, Tiziana Foresti, regia di Francesco Tarsi. **Napoli**, Spalti Maschio Angioino, 21,30, Save Mattei e Enzo Garramone in «Se a qualcuno piace... corto».
MUSICA - **Pramaggiore** (Venezia), Chiesa Parrocchiale, 21, il trio J. J. Nattiez con ouverture di Glinka, Villa Lobos. Per il 33° Festival Internazionale a **Cervo** (Imperia), piazza dei Corallini, 21,15, concerto della Cambridge Chorale diretta da Michael Kibblewhite. **Palinuro** (Salerno), porto, 21,30, concerto di Eugenio Bennato con l'ensemble Musicanova. **Ponte Gardena** (Bolzano), Castel Trostburg, 20,30, concerto dello Young Brass Quintet. **Roma**, Chiostro S. Maria della Pace, ore 21, il Quartetto Vox '900 un repertorio dedicato a Piazzolla. **Bracciano**, Castello Odescalchi, 21,30, l'Orchestra Filarmonica di Stato di Romania diretta da Romika Rimbu. Suite di Mozart, Giuliani. **Tagliacozzo** (L'Aquila), Chiostro S. Francesco, ore 18, il duo Caffini-Sasso in musiche di Mozart e Schubert. **Scordia** (Catania), piazza S. Giuseppe, ore 21, concerto dell'Orchestra D'Archi. **Lanciano** (Chieti), Auditorium Diocleziano, 21,30, il duo Fornaciari-Lambertini in di Brahms. **Bologna**, viale Roma, ore 21, e melodie sempre verdi con il tenore Rino Malaguti, la cantante Ofelia e il basso Tazzio Turtura.
TOURNEE - Antonello Venditti a Livorno. Vasco Rossi a Caltanissetta. Umberto Tozzi a **Marsala**. Elio e le Storie Tese e Toto a **Ventimiglia**. Ron a **Campofiorito** (Palermo). Roberto Vecchioni a **Grado**. Al Darawish ad **Alcamo** (Trapani). Modena City Ramblers a **Belpasso** (Catania). Matia Bazar a **Bonvicino** (Cosenza). Inti Illimani a **Gallio** (Vicenza). Seconda giornata di spettacoli a **Ferrara** della 9ª Rassegna Internazionale dei Musicista di Strada «Buskers Festival».

CONVENIENZA D'AGOSTO

ECCO ALCUNI ESEMPI DI OFFERTE VALIDE FINO AL 31.8:

Stracchino Stella Bianca
(in vaschetta)
INVECE DI L. 1.798 l'etto
L. 1.438 l'etto

Yogurt Yomo (gusti assortiti)
g 500
INVECE DI L. 4.090
L. 3.470
(Al Kg L. 6.940)

Tonno GS in olio d'oliva
(Conf. 2 pezzi g 160 cad.)
INVECE DI L. 4.490
L. 3.790
(Al Kg L. 11.843)

Tonno Star al naturale
(Conf. 2 pezzi g 105 cad.)
INVECE DI L. 4.950
L. 3.690
(Al Kg L. 17.571)

Carne Simmenthal
(Conf. 3 pezzi g 140 cad.)
INVECE DI L. 6.790
L. 5.770
(Al Kg L. 13.738)

Olive denocciolate Polli
(Conf. 2 pezzi g 80 cad.)
INVECE DI L. 1.650
L. 1.150
(Al Kg L. 14.375)

Olio Extravergine d'oliva Verdi Colline Carapelli
cc 750
INVECE DI L. 9.370
SCONTO 20%
L. 7.490
(Al Litro L. 9.986)

Olio di semi di arachide GS
cc 1000
INVECE DI L. 3.180
L. 2.540
(Al Litro L. 2.257)

Aceto Cirio (rosso-bianco)
cc 500
INVECE DI L. 1.620
L. 1.290
(Al Litro L. 2.580)

Riso fino Ribe Parboiled Vignola
(sottovuoto) g 1000
INVECE DI L. 3.790
L. 3.190

Contorno Campagnolo Surgelato Findus g 450
INVECE DI L. 3.650
L. 2.890
(Al Kg L. 6.422)

Passata Valfrutta
(Conf. 3 pezzi g 200 cad.)
INVECE DI L. 1.740
L. 1.190
(Al Kg L. 1.983)

Caffè Segafredo Espresso
INVECE DI L. 5.290
L. 4.490
(Al Kg L. 17.960)

Spremuta Fattoria Scaldasole
(Arancia-Pompelmo)
ml 750
INVECE DI L. 4.090
L. 3.270
(Al Litro L. 4.360)

Bibite assortite SanPellegrino
cc 1500
INVECE DI L. 1.790
L. 1.340
(Al Litro L. 843)

Seven Up
cc 1500
INVECE DI L. 1.950
L. 1.650
(Al Litro L. 1.100)

The Lipton
(Limone-Pesca) cc 1500
INVECE DI L. 2.240
L. 1.790
(Al Litro L. 1.193)

Gingerino Recoaro
(Confezione 10 pezzi cc 100 cad.)
INVECE DI L. 5.790
L. 4.630

Birra Moretti
(Confezione 3 bottiglie cc 330 cad.)
INVECE DI L. 2.790
L. 2.230
(Al Litro L. 2.252)

Birra Sans Souci
cc 660
INVECE DI L. 2.040
L. 1.630
(Al Litro L. 2.469)

Vino Turà Lamberti
cc 750
INVECE DI L. 4.980
L. 3.980
(Al Litro L. 5.306)

Vino Lambrusco Sorbara-Castelvetro DOC
cc 750
INVECE DI L. 4.390
L. 3.490
(Al Litro L. 4.653)

Cuori di filetto di merluzzo surgelati Surgela
SCONTO 30%
g 400
INVECE DI L. 9.960
L. 6.970
(Al Kg L. 17.425)

Gelato Camillino Eldorado g 150
INVECE DI L. 5.690
L. 4.790
(Al Kg L. 31.933)

Fior di panna Sammontana
(Conf. 6 pezzi)
g 250
INVECE DI L. 5.450
SCONTO 20%
L. 4.360
(Al Kg L. 17.440)

Dentifricio Colgate gigante
ml 100
INVECE DI L. 3.190
L. 2.490
(Al Litro L. 24.900)

Doccia Gel Fa Splash
ml 300
INVECE DI L. 4.590
L. 3.390
(Al Litro L. 11.300)

Baby Shampoo Johnson's
cc 500
INVECE DI L. 4.990
L. 3.990
(Al Litro L. 7.980)

Detersivo per piatti Atlas
ml 1000
INVECE DI L. 2.490
L. 1.990

Detergente milleusi GS
ml 750
INVECE DI L. 2.490
L. 1.990
(Al Litro L. 2.653)

Tutto il buono, con cura.

PREMIO GRINZANE CAVOUR

ASSEMBLEA TEATRO

IL GRUPPO DELLA ROCCA

del Parco Culturale Grinzane Cavour

23 AGOSTO · 7 SETTEMBRE 1996 LANGHE MONFERRATO ROERO

VEGLIE DI MEZZA ESTATE

VENERDÌ 23 AGOSTO
COSTIGLIOLE D'ASTI
ore 20.30: *Piazzale del Castello*
BUSTRIC *"Atterraggio di fortuna"*
ore 21.30: *Saloni del Castello*
Intermezzo enogastronomico offerto dalla Cantina dei Vini di Costigliole d'Asti
ore 22.30: *Cortiletto del Castello*
CHAPERTONS COMIC TEATRE *"Boom"*

SABATO 24 AGOSTO
CHERASCO
ore 19.00: *Aperitivo offerto dalla Città di Cherasco con gli artisti stanziali del festival*
ore 21.30: *Piazza Arco Madonna del Popolo*
DANIELE SEPE *"Totò sketch"*

DOMENICA 25 AGOSTO
BAROLO
ore 17.30: *Piazza Falletti*
BUSTRIC *"Atterraggio di fortuna"*
ore 21.30: *Piazza Falletti*
LABORATORIO TEATRO SETTIMO
"Dei liquori fatti in casa"
regia di Gabriele Vacis, con Beppe Rosso
ora tarda:
... E BUONA NOTTE AI SOGNATORI
Favole scritte dagli artisti promotori del festival, proposte ed interpretate da Oliviero Corbetta accompagnato dal Maestro Bruno Coli

DOMENICA 25 AGOSTO
MANGO
ore 21.30: *Castello*
QUELLI DI GROCK *"Lessico amoroso"*
da Jules Renard, regia di Claudio Orlandini con Maurizio Salvalalio e Fernanda Calati
a seguire
GISELLA BEIN *"Lettere al primo amore"*

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO
CHERASCO
ore 21.30: *Piazza Arco Madonna del Popolo*
ASSEMBLEATEATRO/C.O.T.R.A.O
"Il contadino che allevava parole"
regia di Renzo Sicco e Beppe Rosso
ora tarda:
... E BUONA NOTTE AI SOGNATORI
Favole scritte dagli artisti promotori del festival proposte ed interpretate da Oliviero Corbetta accompagnato dal Maestro Bruno Coli

GIOVEDÌ 29 AGOSTO
LA MORRA
ore 21.00: *Salone Comunale, Piazza Vittorio Emanuele*
ANTONIO REZZA *"Barba e cravatta"*
ore 22.30: *Intermezzo enogastronomico offerto dalla Pro-Loco di La Morra*
ore 23.00: *Piazza Vittorio Emanuele*
OTTO & BARNELLI
ora tarda: *Piazza del Municipio*
RIMBALZI DI LUNA
con gli artisti stanziali del festival

VENERDÌ 30 AGOSTO
VERDUNO
ore 21.30: *Belvedere*
MAGAZZINI DI FINE MILLENNIO *"Mio capitano"* testo e regia di Francesco Silvestri

SABATO 31 AGOSTO
MONFORTE
ore 17.00: *Itinerante nel Paese*
OTTO & BARNELLI
ore 21.30: *Auditorium Horszowski*
EUGENIO BENNATO *"Angeli del Sud"*

SABATO 31 AGOSTO
COSTIGLIOLE D'ASTI
ore 19.00: *Itinerante nel Paese*
OTTO & BARNELLI
ore 21.00: *Cortiletto del Castello*
TEATRO INVITO *"Il partigiano J"*
regia e drammaturgia: Luca Radaelli e Beppe Rosso
ora tarda:
... E BUONA NOTTE AI SOGNATORI
Favole scritte dagli artisti promotori del festival proposte ed interpretate da Oliviero Corbetta accompagnato dal Maestro Bruno Coli

DOMENICA 1 SETTEMBRE
MAGLIANO ALFIERI
ore 18.00: *Piazzale del Municipio*
RIMBALZI DI LUNA
con gli artisti stanziali del festival
ore 21.30: *Confraternita dei Battuti*
RAVENNA TEATRO - IVANO MARESCOTTI *"Furistic"*
drammaturgia e regia di Marco Martinelli
ore 22.30: *Intermezzo enogastronomico offerto dall'Associazione Amici del Castello*
ore 23.00: *al Bricco*
MARCO PAOLINI *"Carta prima del Milion"*
Appunti orali in lingua foresta.
Tappa di lavoro per uno spettacolo

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE
BAROLO
ore 21.00: *Piazzale del Castello*
IL GRUPPO DELLA ROCCA
"Pasolini. Parole. Musica."
con Oliviero Corbetta, Michele Di Mauro e il quartetto di Giorgio Li Calzi.
Regia di Oliviero Corbetta
a seguire: *Intermezzo enogastronomico offerto dall'Associazione Pro-Loco Barolo*

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE
CHERASCO
ore 21.30:
Piazza Arco Madonna Del Popolo
LELLA COSTA *"La Daga nel Loden"*
ore 23.00: *Intermezzo enogastronomico offerto dalla Città di Cherasco*
ora tarda:
LUCILLA GIAGNONI *"In risaia"*

VENERDÌ 6 SETTEMBRE
ALBA
ore 21.30: *Cortile della Maddalena*
JERZY STURH
"Il contrabbasso" di Patrick Suskind
ore 23.00: *Cortile della Maddalena*
CASA DEGLI ALFIERI *"Preistorie"*
di e con Antonio Catalano.
Regia di Luciano Nattino

SABATO 7 SETTEMBRE
VERDUNO
ore 17.00: *partenza dal piazzale del Comune*
GIULIANO SCABIA
"Camminata per le Langhe alla ricerca di un posto dove stare a sentire il fantastico romanzo *Nane Oca* di Giuliano Scabia letto dall'autore guidati dall'Angelo Custode"
ore 19.00: *Aperitivo offerto dai produttori di Verduno con Luca Pagnoli in "Anfibi"*
ore 21.00: *Belvedere*
TETES DE BOIS
ore 22.30: *Belvedere*
LE LUNELANGHE
con vista sui "Falò d'la Madona"
realizzato dagli artisti stanziali del festival.
a seguire: *Finale enogastronomico offerto dai produttori di Verduno*

VEGLIE

SABATO 24 AGOSTO
CASTIGLIONE FALLETTO
Cantina Terre del Barolo
ore 23.00:
"BACCO, TABACCO E VENERE"
EUGENIO ALLEGRI, EVA ROBINS

VENERDÌ 30 AGOSTO
GRINZANE CAVOUR
Enoteca Regionale Piemontese Cavour
ore 23.00: "LE COLLINE"
BRUNO GAMBAROTTA, GIORGIO CONTE, LORENZO MONDO, BEPPE ROSSO

DOMENICA 1 SETTEMBRE
COSTIGLIOLE D'ASTI
Cantina dei Vini di Costigliole d'Asti
ore 22.00: "SUD AL NORD"
EUGENIO BENNATO, OLIVIERO CORBETTA, SALVATORE MANNUZZU, FRANCESCO SILVESTRI

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE
BAROLO
Enoteca Regionale del Barolo
ore 23.00: "I SOGNATORI"
MICHELE DI MAURO, GIAN LUCA FAVETTO, GABRIELE ROMAGNOLI, FRANCESCO SALVI

Ad ogni Veglia sarà presente un esperto di vini che guiderà i presenti nella degustazione.

ingresso per gli spettacoli:
L. 15.000 INTERO - L. 10.000 RIDOTTO
per lo spettacolo "Angeli del Sud" di Eugenio Bennato
L. 20.000 INTERO - L. 15.000 RIDOTTO
(I residenti dei Comuni coinvolti nel festival potranno usufruire del biglietto ridotto)

ingresso per le "Veglie": L. 15.000

apertura cassa:
UN'ORA PRIMA DELLO SPETTACOLO

Per informazioni
FINO AL 22 AGOSTO:
PREMIO GRINZANE CAVOUR, TEL. 011/812 68 47
TEATRO ADUA C. G. CESARE 67, TEL. 011/85.05.70
DAL 23 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE
COSTIGLIOLE D'ASTI - CASTELLO - 0141/96.62.89
VERDUNO - COMUNE, VIA ROMA 2 - 0172/47 01.21

Numero Verde [illegible]

NUMERO VERDE REGIONE PIEMONTE [illegible]

da un'idea di: GIULIANO SORIA E BEPPE ROSSO

direzione artistica del progetto: BEPPE ROSSO

in collaborazione con: EUGENIO ALLEGRI, MIRELLA CASTVARI, OLIVIERO CORBETTA, MICHELE DI MAURO, GIAN LUCA FAVETTO, [illegible], PATRIZIA [illegible], RENZO SICCO

organizzazione: EMILIO ROSSO

Spettacoli, date e luoghi potranno subire variazioni che verranno comunicate a mezzo stampa

Il Parco Culturale del Premio Grinzane Cavour è un progetto destinato a valorizzare alcune aree culturali del Piemonte. Da molti anni il Grinzane, che organizza uno dei più prestigiosi premi letterari e numerose iniziative rivolte ai giovani, si pone come punto di aggregazione delle forze culturali della regione; lo stesso nome "Grinzane" evoca una delle aree piemontesi più suggestive per storia, paesaggio e letteratura. Il Parco Culturale del Premio Grinzane Cavour, voluto dalla Regione Piemonte, non è solamente un luogo del pensiero, ma anche un territorio chiaramente identificabile.
La tradizione culturale delle Langhe, del Monferrato e del Roero ha radici profonde: un patrimonio vasto che merita di essere tutelato, valorizzato e rivitalizzato. Gli obiettivi principali del Parco sono la difesa della cultura, dell'arte, del paesaggio storico e la "rivisitazione" degli itinerari letterari di grandi scrittori come Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Giovanni Arpino, Lalla Romano.

Attraverso l'organizzazione di incontri con scrittori, spettacoli teatrali, concerti, itinerari letterari, mostre d'arte e di cultura popolare, incontri eno-gastronomici, il Parco Culturale intende proporre un percorso per sensibilizzare e salvaguardare le culture di queste terre, che hanno saputo conservare le antiche tradizioni e creare un equilibrio armonico tra passato e futuro, tra memoria e innovazione.

Il Temp'estivo di Gianni Ippoliti per provare ad accettare gli altri

SARA' un gran brutto mestiere, ma è sempre meglio che lavorare, quello che fa Gianni Ippoliti in questa stagione televisivamente così fiacca. E' tutta l'estate che lui gira l'Italia in cerca manifestazioni strane, originali o demenziali, destinate ai turisti sparsi per il Belpaese. Il suo programma si intitola «Temp'estivo», ieri è andato in provincia di Benevento, a Cusano Mutri, ai confini tra Campania, Lazio Molise per la festa dell'emigrante, «spettacolo di moda, cultura turismo», c'erano pure Carmen Di Pietro e il concorso «Un volto per fotomodella» (per partecipare bisognava avere almeno un parente emigrato qualche parte, valeva anche l'Italia). Tutto esposto, dalla storia locale all'artigianato, al centro storico, con l'ormai consolidato stile ippolitesco, che consiste nello smontare un avvenimento nel momento stesso in lo si descrive. Ippoliti prende la distanza dalla sagra, ma intanto vi partecipa; sottolinea la scemenza di certe situazioni, ma nello stesso tempo non nasconde né stesso né al pubblico quanto con questa scemenza dobbiamo poi fare i conti, e anche rispettarla, perché è parte della nostra vita. Non abbiamo l'obbligo essere sempre bravi, originali intelligenti, il «tessuto sociale» è fatto anche di accettazio dell'altro. Ippoliti trova collocazione televisiva negli spazi ridotti, negli interstizi degli altri programmi: la sua particolare critica difficilmente potrebbe svilupparsi in dimensioni più grandi, che finirebbero col disperderne le caratteristiche. E il suo interstizio lui lo trova sempre, su una rete un'altra. Dopo tanta Raitre, questo «Temp'estivo» in onda su Raidue. Vedremo dove finirà, con i nuovi direttori. Siamo tutti curiosi, telespettatori, di vedere quale sarà la divisione dei compiti fra le reti. Se ci sarà, e come sarà.

Ilaria Moscato, bella annunciatrice simil-Meg Ryan, anche le interviste in «Cercando cercando», un programma che va in onda il sabato la domenica, classico riempitivo (oppure replica non denunciata) dove si insalsicciano interviste spezzoni vecchia televisione. Domenica andate in onda due puntate al prezzo di una, ognuna introdotta dalla sigla. La prima dedicata a Nino Frassica, l'altra a Maurizio Micheli, che voleva diventare Albertazzi. I protagonisti si raccontano, dalle origini ai giorni nostri, e rivelano le loro preferenze artistiche, soprattutto televisive. Tutto ciò, le loro igini le loro preferenze, offre il destro per trasmettere vecchi momenti di bel video. Con Frassica, naturalmente, vai con «Quelli della notte» e «Indietro tutta»: frate Antonino da Scasazza e Bravo Presentatore vestito di lustrini e inscarpato con le zeppe, offrono facili bei ricordi. E uno spunto tira l'altro: le parole fanno divertire? E allora sentite qua Pappagone che le storpiava, vedete Tino Scotti che le esaltava: pezzo assolutamente stupendo, questo Scotti, ai confini tra il cabaret il teatro dell'assurdo e il teatro di parola. «Una volta si faceva meno televisione, e curava di più», parola di Frassica: come negarlo?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Sette per la vita 7 per la morte

I MAGNIFICI SETTE
1960, 20,40 Rete 4; dur. 125'

Regista John Sturges. «Sette per la vita, sette per la morte, siamo i sette magnifici», diceva, tradotta in italiano, la canzoncina ritmata che accompagna il film, classico del western. Siamo nel Messico. Gli abitanti di un villaggio, stanchi di essere continuamennte depredati da una banda di «desperados» comandati da Eli Wallach, mandano delegazione negli Stati Uniti per assoldare dei mercenari. Che saranno, per l'appunto, i «magnifici sette»: Yul Brinner, Steve McQueen, Horst Buchholz, Charles Bronson, Robert Vaughn, Brad Dexter, James Coburn.

ROBA DA RICCHI
1987, alle 20,30 Italia 1; dur. 96'

Regista Sergio Corbucci. Tre storie ambientate a Montecarlo. Nella prima un parroco, Renato Pozzetto è costretto a soddisfare le voglie della principessa Topazia, che è Francesca Dellera. Nella seconda, una vamp, Serena Grandi, serve del marito e dello spasimante Paolo Villaggio per una truffa. Nella terza, Laura Antonelli, moglie del ricco industriale Lino Banfi innamora di un gay.

LA ONESTI
1956, alle 20,30 Raitre; dur. 87'

Regista Camillo Mastrocinque. Con Totò, Peppino De Filippo, Giacomo Furia. I tre hanno la tentazione di trasformarsi in falsari. Ci provano, ma alla fine desistono.

WEEK-END A ZUYDCOOTE
1964, alle 22 su Raiuno; 123'

Regista Henry Verneuil. Jean-Paul Belmondo e un cinico sergente francese che cerca una fuga impossibile con Catherine Spaak durante la disfatta Dunkerque. E' un film antimilitarista, che rappresenta gli orrori della guerra in modo più crudo di quanto non si fosse fatto passato: la pellicola ebbe addirittura qualche noia con la censura.

I PREPOTENTI
1958, alle 9,20 su Canale 5; dur. 85'

Regista Mario Amendola. Una famiglia va in gita Napoli, dimostrando intemperanze campanilistiche e teneri sentimenti. I figli sono Ferruccio Amendola, che attacca briga per motivi calcistici, e Wandisa Guida, che innamora un napoletano. E sapete chi era questo innamorato? Nientepopodimenoché Luca Ronconi, suoi esordi come attore. Poi diventorà il grande, sofisticato regista, che conosciamo.

ANTENNA

OGGI

Giorgio Albertazzi e Gabriella Ferri «perdenti» (Raidue, 22,55) i misteri di Stonehenge e i cavalli selvatici della Nuova Zelanda Raiuno (*Quark speciale*, 20,45), paraplegici e non vedenti che fanno i sub a *Storie vere* (Raitre, 23,50), commercio illegale di animali esotici e la campagna difesa dei pipistrelli a *Planet* (Italia 1, 15,30), Stephanie vuole che Taylor accompagni Ridge a Parigi e Clarke convince Sally riprenderlo alla Spectra (*Beautiful*, Canale 5, 13,40).

Renzo Arbore si definisce un ladro di idee. Avrebbe rubato: ad Armstrong l'idea che anche la musica importante può far sorridere; a Totò l'abilità nel far ridere vecchi bambini; a Ruggero Orlando la capacità di essere se stessi, con naturalezza.

GILETTI

Massimo Giletti che, da settembre, sostituità Giancarlo Magalli a *I fatti vostri*, viene da famiglia agiata (il padre ha un'azienda tessile costituita nel 1871) e, da piccolo, viveva - con la fobia di essere rapito - in un castello tre piani immerso in un grande parco con laghetto e canneto. Fra le donne che gli sono state attribuite: Ambra, Carmen Llera Giovanna Melandri (lui nega), Gaia De Laurentiis (ammette un flirt). No comment sulla presunta relazio con la studentessa universitaria Francesca. Si dichiara single per scelta a causa del lavoro che lo prende tantissimo.

COLOMBARI
Martina Colombari, per prepararsi a prendere il posto di Alba Parietti (ma non vuole sgabelli) a *Galagoal* (Tmc 2), oltre a tutti i quotidiani sportivi, legge «Forza Milan», «Hurrà Juventus» e «Guerin sportivo». La Colombari tifa bianconero, con il rossonero Billy Costacurta e lavorerà per il presidente della Fiorentina.

RADIO
Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno ed Elio Molinari mi scrivono puntualizzando che furono loro gli inventori di *Radio anch'io* e non - come «Antenna» del 14 - Gianni Bisiach. Il programma nasce nel '78 sotto la direzione di Gianni Baldari come trasmissione di rottura, dopo la riforma della Rai. Bisiach, insieme con Molinari, ha curato e firmato l'edizio iniziata nell'autunno del '79 che si è «appropriata di un titolo preesistente e portato al o».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Albertazzi, Giletti, Colombari

DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (3310); 7 (1339); 7,30 (1198); 8 (2827); 8,30 (77-30); 9 (5759); 9,30 (6729681); 11,30 (9217020); 12,30 (71372); 13.30 (15402); (11730); 20 (575); 0,15 (86063)
- **10,05 I pirati della notte**, film tura, di James Nelson (Usa, '63), con Oscar Omolka, Kevin Corcoran (6166865)
- **11,35 Presa e**, telefilm. *Taglio finale*, con Humphrey, Karl Pruner (3290865)
- **12,25 tempo fa** (3102594)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm. *Morte Milano*, con Angela Lansbury (7027010)
- **13,55 Tg1 -** (809914)
- **14,05 Il viaggio** con Sofia Loren, Richard Burton (1354223)
- **15,50 Solletico estate** (7801486)
- **15,55 Spiderman - L'Uomo Ragno e i fantastici amici** (3450469)
- **16,15 Le avventure di Tin Tin.** *Carbone nella stiva*, 2ª parte, cartoni (3475778)
- **16,35** *Sarai stella*, cartoni (8896778)
- **16,55 Biker Marte** (873489)
- **17,35 Le simpa canaglie.** *Buch il terribile*, telefilm (45575)
- **18,10 La Piovra 3** Damiano Damiani (Italia, '86), con Michele Placido, Giuliana De Sio, Luigi De Filippo, 3ª puntata (6434310)
- **19,50 Che tempo fa** (3659204)
- **20,20 Tg1 - Sport** (86310)
- **20,45 Quark speciale** Piero Angela (463285)
- **22 — Week-end Zuydcoote** di Henri Verneuil (Francia, '64), con Jean-Paul Belmondo, Catherine Spaak (1008136)
- **0,45 Il luogo pensiero**, attualità (3972808)
- **0,55 Giovani Sud** (2984792)
- **1,15 Sottovoce**, attualità (3459606)
- **1,30 Canzonissima**, musicale, con Mina (7769841)
- **3,05 Album personale: Ugo Tognazzi**, documenti (1226315)
- **3,35 C'era volta: d'inverno**, attualità, puntata (7025518)
- **4,45 Calcio. Corsa scudetto.** «Anno 1987-1988» - **Milan-Napoli** (3/11/'87) **Juventus-Milan** (10/1/'88) (8816624)
- **6 — Euronews**, attualità (23899537)

RAIDUE

Telegiornale: 11.45 (7551846); 13 (33-35); 16 (88575); 17,15 (234556); 18,25 (3451020); 19.45 (1675-074); 20,30 (95581); 23,45 (36-98862)
- **7 — Paradise Beach**, telefilm (1592-185)
- **7,45 storie!**
- **— — regno della re**, documenti
- **— — L'albero azzurro**, varietà
- **— — Blossom**, telefilm
- **— — Popeye**, cartoni (9916204)
- **10 — Un tra orsi**, telefilm (407310)
- **11,30 Medicina Trentatrè** (6660407)
- **12 — grande vallata**, telefilm. *Colpevole* (72372)
- **13,30 Tv zone: ra a te**, attualità (85943)
- **13,40 Quante storie «Flash»**, varietà (2750925)
- **13,55 Gianni Ippoliti è temp'estivo** (3064010)
- **14,05 Ecologia domestica**, attualità (3908597)
- **14,15 Quando ama**, soap opera (802001)
- **14,45 Barbara**, soap opera (6974627)
- **15,30 Black**, telefilm (3138)
- **16,05 ... E l'Italia racconta**, varietà (5079223)
- **17,55 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (618646)
- **18,10 Tgs Sportsera** (265730)
- **18,20 Un per due**, telefilm. *L'uomo della fotografia* (6813-556)
- **19,35 Tgs - Lo sport** (4542096)
- **19,50 Go-Cart**, varietà, Maria Monsé (442049)
- **20,50 Cristoforo Colombo - La scoperta**, film avventura, con Marlon Brando, George Corraface (90400049)
- **22,55 Perdenti**, attualità (2653662)
- **0,25 Tenera è la notte**, attualità (75-78518)
- **1,35 Fuochi nella giungla**, film avventura (Usa, '58), di Tom McGowan, con Robin Hughes, Louis Alvarez, James Wilson
- **— — Prove tecniche di trasmissione** (21344570)

RAITRE

Telegiornale: 6 (28662); 12 (61440); 14 (8827); 19 (9730); 22,30 (26-484); 0,30 (9439402)
- **8,30 Schegge**, varietà (6476484)
- **9,10 La presidentessa**, film commedia (Italia, '52), Pietro Germi, Silvana Pampanini (20-79827)
- **10,30 Videosapere: Palestra in casa - La macchina cinema - Viaggio in Italia - Speciale: Mostar dicembre 1995 - Filosofia - Viaggio in Italia - Media/Mente** (402665)
- **12,05 In famiglia e con gli amici**, telefilm. *I due samurai* (1968372)
- **13 — Livingstone**, documenti (7339)
- **13,30 Incontro fra due culture parallele**, documenti (7186)
- **Prima della prima**, musicale. *Tristano e Isotta* (5491440)
- **15,05 strega**, telefilm (7007-933)
- **15,30 Tgs - Pomeriggio sportivo Sci nautico Ciclismo. Coppa Agostoni** (84933)
- **17 — ler Magoo**, cartoni (58049)
- **17,15 Spazio 1999**, telefilm (7657381)
- **18 — Star Trek - Deep Space 9**, telefilm (43046)
- **20 — PopperBlob**, varietà (843)
- **20,30 La banda degli onesti**, film commedia, con Totò, Peppino De Filippo (62846)
- **22,55 notte della Repubblica**, documenti (4680579)
- **23,50 Storie vere,** (3691758)
- **1,10 Fuori orario**, varietà (2711062)
- **3,05 Il comando**, sceneggiato (1880805)
- **4,15 Narciso** film drammatico (G.B., '46), Deborah Kerr, Jean Simmons (2698957)
- **5,30 Franco Simone** (79144957)

CANALE 5

Tg5: 6 (89678827); 13 (77933); (20865); 22,45 (4104020); 24 (28995)
- **8,50 Arca Noè - Itinerari** (8769-846)
- **9,20 I prepotenti**, film commedia di io Amendola (Italia, '58). Con Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Ave Ninchi, Wandisa Guida (73-184465)
- **11,30 sotto tetto**, telefilm. *Giornale galeotto* (1440)
- **12 — Nonno Felice**, telefilm. *Prendi questa mano zingara* (8469)
- **12,30** , telefilm. *Delitto imperfetto*. Con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Giorgia (4372)
- **13,25 Papi quotidiani**, varietà, con Enrico Papi (8906827)
- **13,40** (717469)
- **14,10 mondo sole**, film drammatico di Michael Switzer (Usa '93). Con Peter Horton, Tracy Pollan (8625154)
- **16 — C'era una Pollon**, cartoni. *I poteri di* (40827)
- **16,25 Le prove strada «Bim Bam»** (1288952)
- **16,30 fiocco per sognare, fiocco per cambiare** (8556)
- **17 — Siamo quelli Beverly Hills**, cartoni. *A me gli occhi* (36933)
- **17,25 famiglia De Mostris**, telefilm parte. Con C. Pisoni Brambilla (5689372)
- **17,30 L'isola della piccola Flo**, cartoni. *Flo si è persa* (2372)
- **18 — L'album dei Robinson,** . *Via casa - Il neonato* (21136)
- **19 — Vinca il migliore**, quiz (7020)
- **20,25 Estatissima sprint**, varietà (2024759)
- **20,40 Ricercato per omicidio.** film tv-thriller. Con Martin Kelbe, Antonio Sabato jr (3688914)
- **23 — Il ritorno di Missione Impossibile** (65556)
- **0,05 Maledetta fortuna**, telefilm. *Ricordi sepolti* (9602711)
- **1 — Dream On** (8260711)
- **1,30 Papi quotidiani** (5357112)
- **1,45 tatissi sprint**, varietà (3594624)
- **2 — Tg5 edicola** (8240599)
- **2,30 Sposati con figli** (8258518)
- **3 — Tg5** (8257247)
- **3,30 coppia**, telefilm. (82-50334)
- **4 — Tg5 edicola** (8251063)
- **4,30 I cinque del quinto piano**, tf. (8427334)
- **5 — Cin Cin** (8428063)
- **5,30 Tg5** (30299889)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1932846); 18,30 (14339)
- **6,10 Ed, il cavallo parlante**, telefilm
- **— — Ryo, un ragazzo contro impero**, cartoni
- **— — La posta di Ciao Ciao mattina**
- **— — Tutti in campo Lotti**, cartoni
- **— — Jem**, cartoni
- **— — Giochiamo «Ciao Ciao»**, varietà
- **— — Peter Pan**, cartoni
- **— — Ciao Ciao mattina mare**, rietà (49259562)
- **9,10 Secondo noi**, attualità (1250-627)
- **9,15 famiglia Hogan**, telefilm (9111681)
- **9,45 Genitori blue jeans**, telefilm (27491285)
- **10,20 Gyver**, telefilm (5959372)
- **11,30 T.J. Hooker**, telefilm (9581440)
- **12,45 Fatti e misfatti**, attualità (2100-440)
- **12,50 Studio sport** (706662)
- **13 — Vola mio mini pony**, cartoni. *Luci alla ribalta* (1ª parte) (74-846)
- **13,20 Ciao ciao parade**, varietà (96-99643)
- **13,30 I fantastici viaggi di Fiorellino**, cartoni. *Inseguimento sulla neve* (6730)
- **14 — Conte Dacula**, cartoni (33575)
- **14,25 Deprex**, varietà (3445807)
- **14,30 Il mio amico Ultraman**, telefilm. *La fuga* (2778)
- **15 — Super Vicky**, telefilm (3407)
- **15,30 Planet estate**, attualità (6594)
- **16 — Big man**, telefilm. *La fanciulla che ride* (389440)
- **18 — Tarzan**, telefilm. *La nebbia assassina* (1643)
- **18,50 Secondo noi** (9181372)
- **19 — Acapulco H.E.A.T.**, telefilm. *L'ostaggio* (5652)
- **20 — amici di papà**, telefilm. *Chi bella vuole apparire* (4575)
- **20,30 Roba da ricchi**, film commedia con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio (68778)
- **22,30 Corpi estranei** di Tobe Hopper (Usa, '93). Con Robert Carradine (7582020)
- **Planet estate** (8762605)
- **1 — Venerdì 13**, telefilm (6707518)
- **2 — Acapulco H.E.A.T.** (3188570)
- **3,10 Carabinieri si nasce.** (25-)
- **5 — T.J. Hooker**, telefilm (8985696)
- **6 — Mork e Mindy**, tele (896348-41)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (6655575); 13,30 (8440); 19.25 (646136); 23,30 (40846)
- **6 — Love Boat**, telefilm (8443391)
- **6,50 Arnold**, telefilm (2564469)
- **7,15 A cuore aperto**, telefilm (6169-327)
- **8 — n amore eterno**, telenovela (10556)
- **9 — Un volto, due donne**, telenovela (29204)
- **10 — Zingara**, telenovela (2285)
- **10,30 Il dono della vita**, telenovela (31049)
- **11,45 Cuore selvaggio**, telenovela, con Eduardo Palomo, Edith Gonzales (1640020)
- **12,30 La casa nella prateria**, telefilm (75469)
- **14 — Casa dolce casa**, telefilm (64-68)
- **14,30 Sentieri**, opera (68933)
- **15,30 Aroma de café**, telenovela (82-04)
- **16 — Mamma Lucia**, film tv - drammatico, di Stuart Cooper (Italia-/Germania '87) con Sofia Loren. 2ª puntata (6262643)
- **17,50 Agenzia**, attualità (7064594)
- **18,45 Così come siamo**, varietà (50-58556)
- **19,50 Game Boat**, varietà (8230643)
- **19,55 Aspettando «Sailor Moon»**, cartoni (869285)
- **20,15 I Puffi**, cartoni (282952)
- **I magnifici e**, film western, con Charles Bronson, Yul Brynner (9356001)
- **23,10 Bella, ricca, lieve difetto fisico cerca anima gemella**, film commedia ('73), con Carlo Giuffrè (7924575)
- **1 — Rassegna stampa** (3942353)
- **1,15 Un colpo all'italiana**, film comedia, Peter Collison (Gran Bretagna, '69), con Michael Caine, Benny Hill (7155599)
- **3 — L'uomo da sei milioni dollari**, telefilm *difficile* (2489266)
- **3,50 Mai dire sì**, telefilm (1282082)
- **4,40 Giudice di notte**, telefilm (95-87605)
- **5,10 Kojak**, telefilm. *Due ore d'assedio* (82682353)

RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 22; 24
6,05 Radiouno musica; 7,40 L'oroscopo; 10,05 Radio Zorro Estate. Di D. Be; 11 uno; 13,30 Radioma: alla radio; 13,45 Due uomini in barcaccia; 14 per tutti. Con A. Lauritano; 14,30 Express; 14,35 Casella postale; 15,05 Galassia; 15,30 Non verde; 17,40 Uomini e camion; 18 Come vanno gli affari; 18,30 Diversi da chi?; 19,25 Ascolta si fa se; 19,35 Radiouno musica; Radiosport; 22,40 Bolmare; Magic moments; 23,25 Oltre il giardino.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
6 Il buongiorno. Con V. Schiraldi. A cura L. Zaccagnini; 7,15 Momenti pace; 8,50 Cervo bianco; 9,10 La pantera . Con Brunetta; 10,05 Occhio porto; 10,30 la radio; 11,35 Mezzogiorno con . Testi di L. Cerri; 12,10 GR regione; 12,50 Un terno all'otto; 14 Ring. Con Fausto Leali. Regia di M. Urbini; 14,30 Radioduebime estate; 15,05 Hit Parade; 20 Serata d'estate; 21,30 Planet rock

Gr. 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 10,30 Terza pagina; 10,45 del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Favole e musica; 12 Opera confini. Musica e parole con P. Terni; 13,45 I ni, di F. Dostoevskij; 14 Lampi d'estate; 18 Quadrato magico; 19 In bianco e nero; 19,15 Hollywood party; 20 suite. Con Barbieri; 20,30 '95: Herbie Hancock Quartet.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13 (81407); 19,30 (1468); 22,30 (62914)
- **6 — Cnn**, attualità (41952)
- **7 — Euronews** (81556)
- **8 — Buongiorno Zap Zap**
- **— — Cartoni animati** (5748865)
- **9,30 Sampei**, cartoni (6372)
- **10 — Televendita / Cartoni** (6148594)
- **12 — Charlie's Angels**, telefilm (49556)
- **13,15 Tmc Sport** (8935339)
- **13,30 Charlie Chan e il serpente piumato** (Usa, '48), con Roland Winters (1283-91)
- **15 — Operazione ladro**, telefilm (25952)
- **16 — Rousters**, telefilm (98440)
- **17 — za** (12488)
- **18 — Zap** varietà (83952)
- **20 — La signora e il fantasma**, telefilm (1001)
- **20,30 Fiorentina - Cagliari**, (55-204)
- **22,45 Omicidi**, telefilm (7105952)
- **23,45 Masquerade** (8849204)
- **0,45 Tmc domani** (3555063)
- **1,35 Operazione ladro**, tf. (93-83605)
- **2,35 Tmc domani** (5738808)
- **2,45 In diretta con la Cnn** (89-90334)
- **4 — Prove d'esame** (837308-41)

+1

- **13 — Le avventure di Brisco County Jr**, film (925952)
- **15 — L'estate di Bobby Charlton**, film (15777778)
- **18 — viaggio nemico**, film (140933)
- **21 — Ace Ventura - L'acchiappanimali**, film (1414827)
- **22,45 Il toro**, film (5683285)

TELE +3

- **19,05 Good Vibrations** (9098-109)
- **21 — Classica** (48318681)
- **24 — Mtv Europe** (17278452)

TELE +2

- **10,30 Tri Nations** (6490865)
- **13 — derazione motonautica** (974827)
- **13,30 Settimana l** (333681)
- **14,30 C to Coast**, football Nfl (replica) (311469)
- **15,30 Formula Indy** (368843)
- **17,30 Racing-Boca Junior**, calcio (9072204)
- **Triathlon** (2563372)
- **20,15 Extreme** (9031219)
- **20,30 Formula Indy** (139952)
- **22,30 + Motori** (321952)
- **23,15 Triathlon** (6136865)
- **23,30 Telesport** (771372)
- **23,45 G.B.-Usa** (3334223)
- **1,45 Racing-Boca Junior**, calcio (96872537)

VIDEOMUSIC

- **11 — I Miti di Paola** (552446)
- **12 — Radio Italia** (658776)
- **14 — I Miti di Paola** (352240)
- **15 — E...state con Videomusic** (405372)
- **18 — Beppe Fiorellino** (89139020)

TMC 2

- **18,50 Professione pericolo**, telefilm (760440)
- **19,45 Cartoon Network** (3244-339)
- **21 — Il genio delle rapine**, film
- **23 — Tmc 2 Sport** (90967391)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView Vostro videoregistratore il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di (02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 ; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Leader Real Estate

Via De Gasperi 1 Genova, Tel. (010) 565 999, Fax (010) 364 216

le case più belle direttamente dal costruttore in

COSTA AZZURRA & COSTA DEL SOL

Nizza, in pieno centro

A due passi dalle vie pedonali del centro e dalla spiaggia della Promenade des Anglais in palazzina signorile situata in contesto prestigioso vendiamo monolocali e bilocali parzialmente arredati a partire rispettivamente da **115** e **165 milioni** IVA compresa (con possibilità di mutuo e box).

Costa del Sol

In prima fila sul golf

A pochi chilometri da Puerto Banus e da Marbella a poche centinaia di metri da uno splendido porticciolo turistico, grandi trilocali con cucina e bagni arredati, aria condizionata e riscaldamento, solarium, piscina e accesso diretto al golf de La Duquesa, a circa **150 milioni** (possibilità di mutuo).

Mentone

Speciale! A due passi dal Casinò

A 50 metri dal mare, in una posizione irripetibile, vendiamo ampi bilocali con rifiniture prestigiose parzialmente arredati, con soggiorno, camera da letto, cucinotto, bagno e stanza WC separata a **partire da 220 milioni** IVA compresa. Ultime opportunità vista mare.

Cannes

Ultime opportunità

Interessanti possibilità d'acquisto nella capitale mondana della Costa Azzurra, a due passi da Rue d'Antibes a partire da **256 milioni**. Altri a La Californie, a **530 milioni**.

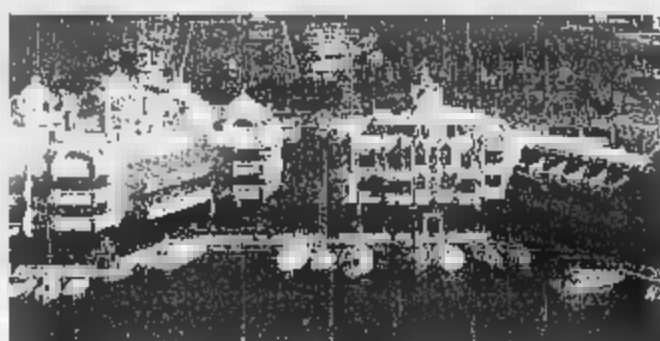
Golfe Juan

[illegible] sul porticciolo

Tra Cannes e Juan les Pins c'è il nuovo porticciolo turistico di Golfe Juan, proprio in questa posizione strategica vi proponiamo bilocali parzialmente arredati a paritere **da 140 milioni**, e monolocali a partire da **[illegible] milioni**, garage e IVA compresi.

Costa del Sol

In prima fila sull'acqua

Nel 95 Puerto Marina, Benalmadena, a pochi minuti dall'aeroporto di Malaga, è stato premiato come miglior porto turistico del mondo! Lussuosi e prestigiosi appartamenti con grandi terrazze sull'acqua a prezzi straordinari,tutti con possibilità di mutuo.

Roquebrune

Il miglior rapporto qualità prezzo di tutta la Costa Azzurra

A due passi da Mentone, in palazzina esclusiva con vista mare in posizione riservata con giardino e piscina, sono ancora disponibili ampi trilocali a partire da **240 milioni** e ultimi ampi bilocali da **195 milioni** con vista mare. IVA compresa e possibilità posti auto e garage.

Antibes Les Pins

a partire da 95 milioni

Un grande affare che abbina vacanza e investimento con l'opportunità di usufruire di un risparmio immediato del 30% sul prezzo di un appartamento arredato in un complesso con parco e piscina, di fronte al mare.

per contattarci in Costa Azzurra

0033-93.63.73.75

Da cinque anni operiamo su mandati esclusivi, senza alcun compenso di intermediazione e, in Francia, con TVA compresa nel prezzo. Forniamo un servizio di consulenza gratuito sui mutui bancari, assistiamo i nostri clienti prima dell'atto notarile e durante il periodo iniziale di possesso. Referenze: Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, Banque La Henin, Sede di Nizza.

Desidero ricevere informazioni sull'iniziativa di:

NOME ____

INDIRIZZO ____

CITTÀ ____

TEL. ____

Pagnozzi: voglio i calendari di A e B

ROMA. Il commissario della Federcalcio, Raffaele Pagnozzi (foto), ha incontrato i presidenti delle tre leghe, Nizzola, Abete e Giulivi. «Una panoramica generale», ha detto l'uomo che sta cercando di ricomporre i pezzi. Il commissario ha chiarito che le indicazioni dei candidati alla [illegible] di Matarrese [illegible] rifatte. Che le richieste di sgravi fiscali e di nuove leggi [illegible] improponibili, se prima la lega di A e B non completerà [illegible] pubblicazione dei calendari. E che ad una nuova assemblea si andrà solo con la certezza di un accordo pieno sul futuro del calcio. «Ho convocato i presidenti delle leghe, non dei candidati - ha detto Pagnozzi -. Non abbiamo preso [illegible] considerazione ipotesi elettorali. Ho 4 mesi di tempo per portare la Federcalcio a nuove elezioni». Nelle prossime ore Pagnozzi si occuperà di cariche arbitrali e giustizia sportiva, necessarie per la ripresa dell'attività. «Da Casarin in giù, tutti confermati, e per l'intero anno». E fiducia [illegible] termine per Sacchi, sarà il prossimo presidente a fare la scelta definitiva. Per arrivare alla nuova assemblea [illegible] dovrà prima [illegible] provvedere allo sblocco dei calendari. «Abbiamo discusso dei problemi [illegible] calcio - ha aggiunto Pagnozzi -, li riproporremo al governo». Tre consulenti affiancheranno il commissario: Bartolomeo Manna, della Corte dei conti, Altidoro D'Auria, [illegible] dirigente della ragioneria di Stato, [illegible] Leonardo Mascia, ex Coni.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
7,00	Sportscenter	Tele+2
10,00	[illegible] Supercross da [illegible]. Louis (r). **Rugby.** Sud Africa-New Zeland (r)	Tele+2
12,15	Tele+2 weekend (r)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	Motonautica, Sole Azzurre	Tele+2
13,15	Tmc sport	Tmc
[illegible]	Settimana gol (r)	Tele+2
14,30	Coast to coast	Tele+2
15,30	**Auto.** F. Indy dal Wisconsin	Tele+2
16,30	**Ciclismo.** Coppa Agostoni	Raitre
17,30	**Calcio.** Racing-Boca Juniors	Tele+2
18,05	Tg3 Sportsera	Raidue
19,15	Triathlon. Tele+Motori	Tele+2
19,35	Tg3 Lo sport	Raidue
20,15	Telesport+Extreme	Tele+2
20,30	**Calcio.** Fiorentina-Cagliari	Tmc
20,30	**Auto.** F. Indy dal Wisconsin	Tele+2
20,30	Tg1 Sport	Raiuno
22,30	Tele+Motori	Tele+2
22,45	**Calcio.** Inter-Anderlecht	Tmc
23,15	Triathlon	Tele+2
23,30	Telesport + Extreme	Tele+2
23,45	**Atletica.** Gli Americas (r)	Tele+2
1,[illegible]	**Calcio.** Racing-Boca Juniors (r)	Tele+2
4,35	**Calcio.** Serie A '87-'88: Milan-Napoli e Juventus-Milan	Raiuno

Dopo il distacco da due bomber, la Juve si aspetta dal croato le reti per un campionato da protagonista

VIALLI

TECNICA	8
QUALITA' ATLETICHE	8,5
FIUTO DEL GOL	8
[illegible]ZA	9
CARISMA	9

IL PUNTO FORTE
Sicuramente la capacità di interpretare la partita e il carattere che [illegible] fa un leader naturale, un punto di riferimento per i più giovani. Coraggio, resistenza, caparbietà appartengono al suo bagaglio come alcuni colpi acrobatici, sebbene [illegible] sia mai stato un mostro di tecnica.

IL PUNTO DEBOLE
A 32 anni, con quindici stagioni da professionista alle spalle il fisico non lo asseconda come un tempo. Gli è rimasta la potenza dei tempi migliori, si sono affuscate la velocità e la rapidità. Non è mai stato un goleador implacabile, un vero uomo d'area capace di sfruttare ogni palla vagante.

CON LUI LA JUVE HA PERSO
chi nella prima stagione [illegible] Lippi coagulò la squadra e creò uno spogliatoio compatto (a parte Baggio e qualche frangia). In campo la sua capacità di sacrificarsi rese possibile l'applicazione del tridente in attacco, [illegible] che il centrocampo e la difesa ne patissero.

RAVANELLI

TECNICA	7,5
QUALITA' ATLETICHE	8,5
FIUTO DEL GOL	8,5
ESPERIENZA	8
CARISMA	7,5

IL PUNTO FORTE
La forza fisica, più o meno come Vialli, con il [illegible] di avere quattro [illegible] in meno. Ravanelli è un lottatore che difficilmente molla e ha una grande capacità di autoesaltarsi. Possiede [illegible] ottimo tiro con entrambi i piedi e una buona tecnica più che sufficiente per il calcio [illegible] oggi.

IL PUNTO DEBOLE
Tecnicamente il colpo di testa; tatticamente l'incapacità di disciplinare la propria generosità, caratterialmente vive in un equilibrio instabile, è portato nei momenti difficili a vedere troppe ombre attorno a sé mentre altre volte esagera il proprio ruolo di trascinatore.

CON [illegible] LA JUVE HA [illegible]
uno dei giocatori [illegible] maggiore rendimento, nonostante i problemi fisici che lo hanno ridimensionato l'anno scorso. Come per Vialli la sua [illegible] renderà più difficile mantenere la formula delle tre punte: pochi sanno lavorare per la squadra [illegible] ha fatto lui.

BOKSIC

TECNICA	8,5
QUALITA' ATLETICHE	9
FIUTO DEL GOL	7
ESPERIENZA	8
CARISMA	[illegible]

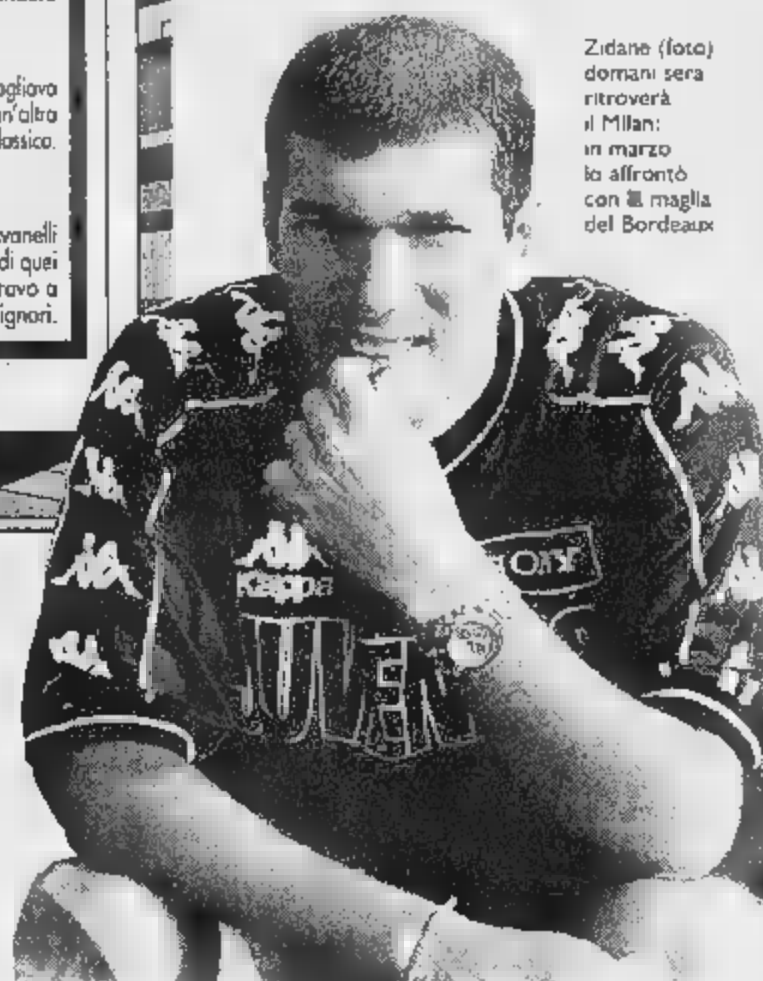
IL PUNTO FORTE
In pochissimi attaccanti moderni le qualità tecniche si sono fuse, come in lui, con un fisico perfetto per il calcio moderno. Un tipo alla Van Basten. Boksic è alto [illegible] robusto da difendersi bene in [illegible] [illegible] rigore, ma è allo stesso tempo molto veloce e può rendere bene in contropiede.

[illegible] PUNTO DEBOLE
Almeno per il periodo laziale l'incapacità di trovare la porta. Sbagliava troppi gol facili a differenza che al Marsiglia (ma in Francia è un'altra cosa). Anche i movimenti in area non sono quelli di un goleador classico. Per carattere tende a smontarsi [illegible] periodi difficili.

CON LUI LA JUVE HA GUADAGNATO
un attaccante che sa lavorare per la squadra come Vialli e Ravanelli seppure in maniera diversa. Boksic non ha lo stesso efficacia di quei due nel proteggere il centrocampo, probabilmente è più bravo a creare spazi e a costruire assist per i compagni [illegible] con Signori.

A cura di [illegible]

«Alen era il miglior attaccante del campionato francese; ora vestendo la maglia bianconera diventerà il n. 1 anche in Italia»

«Qui penserà solo a far centro senza l'assillo di dover lavorare per i suoi compagni dell'attacco come voleva Zeman alla Lazio»

Zidane (foto) domani sera ritroverà il Milan: in marzo lo affrontò con [illegible] maglia del Bordeaux

ZIDANE
Per Boksic garantisco io

TORINO

GIOCAVANO nel Cannes, poi le loro strade [illegible] divisero: Boksic a Marsiglia e quindi alla Lazio, Zidane a Bordeaux. Si sono ritrovati insieme un mese fa, al raduno della Juventus. Domenica hanno disputato entrambi un buon primo tempo nell'atteso vernissage di Villar Perosa contro [illegible] Primavera. A casa dell'Avvocato. Sotto gli occhi di Umberto Agnelli. Che ha elargito applausi e complimenti. [illegible] Lippi è entusiasta dei suoi stranieri di punta.

Boksic, tra l'altro, ha segnato facendo un po' il Vialli e il Ravanelli della situazione. «Nella Juve avrà modo di tornare un goleador», ha commentato Umberto Agnelli. Insomma, dal campo è arrivata subito una risposta a quanti si stavano già domandando se Alen [illegible] o meno in grado di garantire quanto avevano dato nelle passate stagioni i due bomber emigrati in Inghilterra. E Zidane ha avuto alcuni di quei colpi che hanno fatto dire [illegible] di re[illegible] a Platini, suo sponsor pres[illegible] l'Avvocato: «Juve, non ti pentirai di averlo acquistato».

Alen Boksic è uno di quei cavalli di [illegible] che rendono se sentono fiducia attorno a loro. Ne aveva a Marsiglia (realizzò persino 23 reti in una stagione), [illegible] ha avuta meno alla Lazio dove s'è spesso la[illegible] [illegible] metodi di Zeman. La Juve sembra in grado di riportarlo ai fulgori dei tempi francesi, ma le sue paure non [illegible] scomparse, preferisce restare sulla difensiva, teme di attizzare polemiche con il passato che vorrebbe sotterrare definitivamente. Zinedine Zidane [illegible] un timido («Per carattere, lo ero in patria; a maggior ragione lo [illegible] qui, dove tutto mi [illegible] ancora sconosciuto», dice), [illegible] potremmo definirlo un introverso dallo spirito sereno, un positivo.

Un incidente stradale, del quale porta ancora un segno alla tempia destra [illegible] in aggiunta [illegible] dolore persistente alla parte interna della coscia destra, ha portato Zidane agli Europei in ritardo [illegible] preparazione. Fu un disastro, al punto da far venire più di un dubbi[illegible] Giovanni Agnelli sulla bontà [illegible] «soffiata» di Platini. Le ultime prestazioni stanno ridando smalto [illegible] giocatore ammirato a Bordeaux: «Ed [illegible] che finirà la preparazione e avrò modo di rip[illegible] meglio tra una partita e l'altra, sono sicuro che le mie giocate [illegible] ranno sempre più produttive».

L'incoraggiamento e il sostegno che riceve da Lippi e dai compagni [illegible] un motivo d'orgoglio per Zizou che afferma: «Ringrazio Umberto Agnelli e tutti quanti [illegible] stanno aiutando ad inserirmi in questa nuova realtà [illegible] non sono ancora al cento per cento, non sono affatto quel giocatore che mi sono ripromesso di [illegible] per la Juventus». Ha sempre tifato per questi colori, [illegible] bianconero e l'azulgrana del Barcellona erano i suoi sogni infantili, Francescoli l'idolo al quale ispirarsi. Ha chia[illegible] il figlio Enzo, [illegible] l'uruguaiano, un vecchio pallino dell'Avvocato. E Zidane [illegible] arrivato laddove, per vari motivi, non ha potuto arrivare Francescoli.

«Non mi è mai capitato - spiega Zinedine - di giocare in [illegible] squadra tanto offensiva come la Juve. Davanti a me agiscono tre punte [illegible] Del Piero, Boksic [illegible] uno fra Vieri, Amoruso [illegible] Padovano. Penso che sia coraggioso [illegible] anche affascinante proporre un tale potenziale. Oltre alla fase [illegible] impostazione, a [illegible] tocca il compito di aiutare i compagni di centrocampo nel recupero dei palloni, nell'interdizione, ma [illegible] sto bene fisicamente non ho problemi a svolgere entrambe le mansioni».

Sull'amico Boksic, poi, Zidane garantisce a occhi chiusi. «L'ho ritrovato uguale a quello che avevo conosciuto in Francia - sostiene [illegible] francese -. Era il miglior attaccante del campionato transalpino. Sono sicuro che nella Juve diventerà il migliore in Italia. E' veloce, rapido. E, a differenza che nella Lazio, qui potrà tornare a essere egoista, a pensare solo a far gol come dice Umberto Agnelli, senza l'assillo di dover lavorare per i compagni dell'attacco».

Domani, nel trofeo Berlusconi, Zidane ritrova il Milan. A marzo contribuì ad eliminarlo dalla Coppa Uefa. A San Siro andò male al Bordeaux, sconfitto 2-0. «E' l'occasione per rifarmi [illegible] giocare meglio [illegible] quella volta». [illegible] in Francia i «girondins» ribaltarono a [illegible] favore la contesa, con un perentorio 3-0: «Avemmo più fortuna di quanta [illegible] avesse avuta il Milan all'andata. Fu un risultato sensazionale, storico, mai in Francia ci si immaginava di poter recuperare uno 0-2 [illegible] confronti del Milan». Tra i bomber del Bordeaux c'era Dugarry, ora in rossonero: «Sarà difficile per lui farsi spazio tra le tante punte rossonere, glielo auguro. Il Milan è la squadra da battere in campionato e anche in Champions League. Weah è un mostro di bravura, Baggio è sempre grande. Maldini il miglior difensore al mondo. E poi c'è Desailly, mio compagno di reparto nella nazionale francese. No, non sarà un'amichevole questa con [illegible] Milan. Io spero di reggere tutti i [illegible]' ma se mi accorgessi di [illegible] rendere al massimo sarò il primo a chiedere il cambio. Voglio essere pronto per l'inizio della stagione ufficiale, speriamo che questo dolore alla gamba sparisca in fretta. [illegible]' stata una preparazione [illegible] durissima, ma non sono mai stato così bene come adesso».

Franco [illegible]

INGHILTERRA

Domani Chelsea-Middlesbrough, prima sfida tra i due ex bianconeri

Vialli: farò più gol di Ravanelli

Ma Gullit dice: «Il suo debutto? Speravo meglio»

LONDRA. La sfida di domani tra Vialli [illegible] Ravanelli (Chelsea-Middlesbrough, seconda giornata del campionato inglese) è già cominciata. [illegible] Londra la infiamma proprio uno dei due diretti interessati, l'ex capitano della Juve: «Al termine della stagione avrò segnato più gol io». E aggiunge: «So che per ora la gente dice: "Ravanelli 3, Vialli 0", ma il calcio è [illegible] gioco di squadra e il torneo è lungo. I conti si faranno soltanto alla fine».

«Per me e Di Matteo - spiega - questo [illegible] un momento particolarmente difficile, perché stiamo giocando dopo aver avuto tanti problemi fisici. Domenica, [illegible] esempio, Di Matteo non ha brillato, ma [illegible] si era mai allenato [illegible] dieci giorni precedenti la partita. In certe giornate, e la [illegible] vale anche per me, giochi con la paura di rifarti male, [illegible] di peggiorare la situazione, e allora [illegible] riesci [illegible] rendere al meglio».

L'esordio di Vialli [illegible] [illegible] maglia del Chelsea continua a far discutere. Gullit (foto) dice: «Deve dare di più»

Vialli parla poi della spettacolare rovesciata con cui contro il Southampton (0-0), ha colpito un palo: «Non sono stato fortunato, [illegible] forse lo sarò di più domani nel nostro esordio casalingo». L'ultima considerazione è sugli arbitri. Domenica Vialli [illegible] stato il bersaglio di parecchi falli, [illegible] solo un difensore avversario, Dodd, è stato ammonito: «Qui in Inghilterra o ti sparano [illegible] un fucile, oppure gli arbitri [illegible] ammoniscono. Però questo rende le partite più veloci e spettacolari [illegible] la gente [illegible] diverte parecchio. Quin[illegible] forse è meglio così».

L'esordio di Vialli con la maglia del Chelsea continua comunque a far discutere. Ecco l'opinione di Gullit, allenatore-giocatore del Chelsea (ma ieri non è [illegible] in campo) [illegible] Souness, che invece dirige il Southampton.

«Abbiamo buttato via due punti - ha detto Ruud -, con tutti gli [illegible] che ho nella mia squadra ho il diritto [illegible] pretendere qualcosa [illegible] più. Molti di loro [illegible] hanno giocato al meglio delle loro possibilità, [illegible] tra questi anche Vialli». Ma a consolare l'ex bianconero è intervenuto Souness: «Sono certo che Gianluca sfonderà nel calcio inglese. E' solo questione di tempo. Domenica ha stentato un po' all'inizio, [illegible] [illegible] [illegible] poi più la partita andava avanti e più lui trovava il ritmo giusto, lottando su ogni pallone e riuscendo a trovare gli spazi per rendersi pericoloso. Vialli [illegible] bravo e in campo ha l'astuzia di una volpe». [c. p.]

MILAN

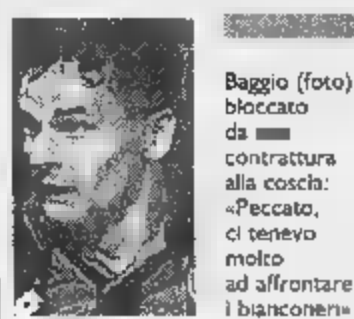
Due assenze importanti fra i rossoneri per il match con la Juventus

Baggio e Weah restano al palo

E il Montenegro regala un terreno a Savicevic

MILANO. Il Milan perde due pezzi importanti alla vigilia della prima gara ufficiale della stagione, quella di domani sera a San Siro con la Juventus per il Trofeo Berlusconi: Baggio e Weah sono costretti [illegible] dare forfeit. Il Codino [illegible] bloccato da [illegible] contrattura al[illegible] coscia destra rimediata la scorsa settimana ad Amsterdam contro l'Ajax, il centravanti accusa un affaticamento muscolare alla coscia sinistra.

«Ho ancora [illegible] possibilità su cento di giocare», di[illegible] Weah, ma forse non ci crede neppure lui. Ci terrebbe ad essere della partita per riscattare [illegible] sconfitta dello scorso anno quando la sfida finì ai rigori [illegible] la Juve vinse grazie [illegible] un suo [illegible] dal dischetto.

Baggio, dal canto suo, ieri non si [illegible] neppure allenato e ha lasciato Milanello: [illegible] spiace, volevo giocare per confermare il mio buon stato di forma [illegible] mostrare che vado bene nella nuova posizione dietro le punte».

Baggio (foto) bloccato da [illegible] contrattura alla coscia: «Peccato, ci tenevo molto ad affrontare i bianconeri»

Sempre indisponibile Dugarry, ancora in fase di rieducazione dopo l'intervento al menisco, toccherà a Simone guidare l'attacco a fianco a Savicevic, con Boban al posto di Baggio.

Sono già stati venduti 18.000 biglietti per un incasso di 420 milioni, ma si spera di superare i 63.434 paganti della passata stagione, qualcosa meno del record assoluto stabilito nella prima edizione [illegible] 1991 quando, ospite vincente ancora la Juventus, i biglietti venduti furono 63.872 per [illegible] incasso di 1.617.724.000.

La giunta municipale di Budva, nel Montenegro, ha deciso intanto [illegible] donare [illegible] Savicevic un appezzamento di terreno nella località di Sveti Stefan (Santo Stefano), sul tratto più bello ed esclusivo della costa montenegrina. Si tratta di «una ricompensa per i meriti acquisiti nel rappresentare il Montenegro all'estero». Lo stesso premio [illegible] già stato conferito al regista cinematografico Emir Kusturica, vincitore della Palma d'Oro al Festival di Cannes per il film «Underground».

Savicevic [illegible] [illegible] definito un «ambasciatore [illegible] ufficiale» in Italia della piccola Repubblica balcanica. Grazie ai suoi stretti rapporti personali con Silvio Berlusconi, presidente del Milan, [illegible] calciatore «ha permesso a molti uomini d'affari del suo Paese natale di assicurarsi importanti contatti». [n. sor.]

Nell'amichevole di Padova gli emiliani (2-1) non convincono

E' un Parma in rodaggio

A segno Zola e Chiesa

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

A quando il vero Parma? Speriamo lo sappia almeno Ancelotti, che torna da Padova - dove a vedere la partita c'era anche Sacchi - con una vittoria (2-1), ma anche un sacco di grattacapi. Tempi duri per il buon Carletto. Per sua fortuna e sua attenuante è stato l'ultimo provino senza i reduci da Atlanta Crespo, Ze Maria ed Amaral. I primi due sono stati presentati ieri mattina e debutteranno giovedì a Verona. E allora vedremo finalmente il Parma della nuova frontiera, la squadra che il sacchista Ancelotti sta costruendo con qualche problema di troppo, soprattutto per quel che riguarda l'intesa fra Zola e Chiesa, protagonisti mancati all'Europeo, ma in teoria in grado di garantire insieme a «Valdanito» Crespo un potenziale offensivo micidiale.

Dunque Parma ancora in assetto sperimentale in ogni reparto, ma tra breve Ancelotti dovrà tirare le somme e sarà costretto a scelte dolorose e delicate se vorrà trovare spazio a tutti i nuovi arrivati. Il tecnico ha tantissimi giocatori e qualche doppione. Non può sbagliare una mossa: dopo Reggio ha scelto il grande palcoscenico e si gioca tutto. La «bomba» Parma può esplodergli fra le mani in tempi brevi se non riuscirà a far quadrare i conti. Gli hanno dato una squadra da scudetto, [illegible] tocca a lui assemblarla.

Rispetto al Parma di Scala (anche lui in tribuna e in procinto di accordarsi con lo Stoccarda, ma chiede a Tanzi una buonuscita), è cambiato prima di tutto il modulo: dal 3-5-2 al 4-3-3. Ma siccome i numeri contano poco, Ancelotti sta cercando di avere una squadra ad assetto variabile, capace di cambiare atteggiamento tattico in corsa. Un primo segnale che si può anche deragliare dal Sacchi pensiero. Nell'ennesimo provino in attesa del ciak definitivo, contro un Padova che Materazzi ha [illegible] reso grintoso come la B impone (ma la difesa a tre gioca troppo a rischiatutto e Zenga ne vede di tutti i colori), il Parma aveva Buffon in porta (Bucci sta guarendo), Cannavaro a destra in versione del tutto inedita, Thuram e Couto centrali e Benarrivo a sinistra; centrocampo presidiato da tre rapinatori di palloni come Baggio, Bravo e Crippa: attacco a tridente-fulmicotone con Chiesa, Zola e Melli.

Prima sensazione: Zola e Chiesa hanno (avranno?) una coesistenza difficile. I due sfoderano numeri di alta scuola (13' pt e 28' pt, un gol a testa da favola), però gli attaccanti della Nazionale faticano a trovare un minimo di intesa, preferendo la giocata personale al dialogo. Ma è un po' tutto il Parma attuale che stenta a diventare squadra. Restano i soliti vuoti sulle corsie esterne e anche qualche tentennamento nel settore centrale della difesa. Il gol del vantaggio del Padova (Lucarelli al 10' pt) è stato frutto di un'amnesia di Couto, ma [illegible] è che in seguito sia andata meglio, almeno fino a quando il Padova ha resistito. Cosa succederà quando al posto di Putelli e Pellizzaro ci saranno Djorkaeff e Boksic? Tutto sommato i problemi minori sono a centrocampo. Bravo e Baggio2 fanno diga secondo copione, ma se ne sono andati dopo il primo tempo per Brambilla e Strada, insieme a Chiesa rimpiazzato da Ferrante.

Facce nuove, modulo diverso, problemi idem come sopra. Siamo sempre ai lavori in corso. Ma prova e riprova qualcosa succederà. Carletto pensaci tu. Altrimenti provvede Tanzi.

Fabio Vergnano

Il Parma ha presentato il 21enne attaccante argentino Hernan Crespo (a destra), reduce dall'argento olimpico e capocannoniere ai Giochi (6 gol), e il 23enne terzino brasiliano Ze Maria (a fianco)

IN [illegible]

Il Cagliari a Firenze

Anderlecht-Inter al [illegible] Gamper di Barcellona

BARCELLONA. Vinto il triangolare di Vigo su Celta e Deportivo, l'Inter si è già trasferita a Barcellona per partecipare al trofeo Gamper. Stasera, ore 19,30, la squadra di Hodgson incontra l'Anderlecht, domani una fra Barcellona e San Lorenzo de Almagra. La comitiva nerazzurra ha perso Branca, rientrato a Milano per curare un fastidioso mal di schiena: l'attaccante sarà sottoposto a radiografia e cure specifiche.

Oggi giocano anche Fiorentina e Cagliari, a confronto diretto al Franchi (ore 20,30, diretta su Tmc). A Lagrimone (18) è in programma la partitella fra Parma A e Parma B.

IN GERMANIA

Prova tv: squalificato

Il [illegible] taglia un [illegible] dal pugno facile

FRANCOFORTE. La federcalcio tedesca l'ha squalificato per dieci giornate facendo leva sulla prova televisiva. E la sua società, il Werder Brema, l'ha subito rimandato alla società brasiliana di provenienza, il Flamengo. E' quanto accaduto al difensore Junior Baiano che aveva sferrato un pugno al collo di un avversario del Bayer Leverkusen. Il fatto non è stato notato dall'arbitro, ma i filmati tv l'hanno smascherato. Baiano aveva colpito l'avversario da dietro. «Una [illegible] genere - ha detto il dirigente federale Hilpert - non è ammessa nemmeno nel pugilato. E' stato giusto punirlo duramente».

Il capitano garantisce: questo Toro vale

STASERA A [illegible]

Stasera (ore 20) a Biella, contro i dilettanti del Villaggio Lamarmora, ultimo collaudo del Torino (nella foto Cristallini) prima dell'esordio in Coppa Italia, sabato a Gualdo Tadino. Sandreani schiererà la stessa formazione iniziale di Viareggio, con Ipoua. Unica variante potrebbe essere Scarchilli al posto di Pelé che subentrerebbe nella ripresa. Domani la squadra granata si trasferirà a Gubbio per preparare il match di Coppa.

«Pelé, resta con noi»

E' l'appello di Cristallini

SOMMARIVA PERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Paolo Cristallini è stato [illegible] passo dall'Inter, ma è felice di giocare in B, con il Torino: milanese per sbaglio e toscano vero, questo venticinquenne erede di Giorgio Ferrini ha accettato di seguire il destino della squadra torinista senza pentimenti di sorta.

Perché è rimasto?

«In questi due anni mi sono trovato bene al punto di firmare un contratto [illegible] al Duemila. In futuro vedrò. Il calcio non ha più confini e potrei anch'io emigrare all'estero. Non mi piace perdere, era brutto lasciare il Toro dopo una retrocessione nella quale ero coinvolto. Per attaccamento alla maglia e per spirito di rivalsa, voglio restituire alla gente granata la serie A. Conto di riuscirci subito».

A Pelé consiglia di seguire il suo esempio?

«Se io fossi Abedi lo farei, senza esitazioni. Ma tocca a lui, africano più istintivo che razionale, chiarire se desidera chiudere gloriosamente la sua carriera vincendo in B con il Toro, oppure salire di categoria in una squadra che, magari, lotta nell'anonimato».

Quanto vale questo Toro?

«E' un gruppo di ottimi giocatori, e di persone intelligenti. Con Rizzitelli garantirebbe un tranquillo campionato nella massima divisione».

Il Fiorenzuola, squadra di C1, vi sbattè fuori dalla Coppa Italia al primo turno. Avete imparato la lezione, a pochi giorni dalla sfida con il Gualdo Tadino?

«Non c'ero a Fiorenzuola perché infortunato, ma andremo in Umbria più concentrati, senza sottovalutare gli avversari».

Quanto è diverso Ipoua da Hakan?

«Cambia il modo di pensare l'avventura nel Toro. Ipoua la sta vivendo in positivo. Ha reagito alle critiche troppo premature, ha voglia di far bene, di emergere. Come potenza e generosità è superiore al turco».

E quanto vale il Toro nella borsa della B?

«E' favorito, insieme con la Salernitana che ha un collettivo affiatato e un ambiente che dà carica. Noi siamo consapevoli di avere i mezzi per puntare a vincere il torneo. Sandreani è un programmatore. E' questa la sua miglior qualità. E rispetto all'anno scorso, c'è un gruppo più omogeneo, senza elementi fuori ruolo. In meno di un mese s'è già trovato un gioco. La rimonta di Elche con il Real Madrid e aver ribaltato il risultato con la Lucchese hanno messo in luce la personalità indispensabile per centrare la promozione».

E tutto ciò consentirà di riallacciare un nuovo rapporto con i tifosi?

«Nessuno viene allo stadio per fischiare. Toccherà a noi, con il gioco e con i risultati, riguadagnarci gli applausi ed il calore dei sostenitori».

Lei nell'ultima stagione in A ha collezionato ben [illegible] ammonizioni, due espulsioni e la fama di duro. La promozione e capitano [illegible] l'antidoto giusto?

«Conterà soprattutto la mia serenità. Prima di reagire ad un fallo o di protestare [illegible] l'arbitro, guarderò la fascia, sulla quale scriverò "responsabilità"».

Bruno Bernardi

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

Si raccomanda di completare con precisione il tagliando in tutte le sue parti.
Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. **La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.**

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

LA STAMPA

Per informazioni:
La Stampa in Classe
167-802005

Da oggi il Trittico lombardo declassato dalla rivoluzione del calendario

Allarme per il ciclismo in Italia

All'estero i grandi avvenimenti

La Coppa Agostoni a Lissone, oggi; la Coppa Bernocchi a Legnano, domani; la Tre Valli Varesine, venerdì. Il Trittico lombardo è quanto offre in questa seconda metà d'agosto il ciclismo in Italia. La rivoluzione del calendario internazionale che ha trasferito il Campionato del mondo su strada ad ottobre per ottenere il consenso spagnolo allo sposta[illegible] della Vuelta in settembre, toglie a [illegible] delle più popolari gare nazionali il prestigio [illegible] ouverture iridata [illegible] le confina in [illegible] affollatissimo limbo di competizioni di serie B. Lì a vegetare è costretto anche il Giro del Lazio un tempo rivincita della massima sfida in linea e oggi contemporaneo dell'ultima settimana della Vuelta. [illegible] un corridore pedala in Spegna non può pedalare sull'Appia antica e siccome è alla Vuelta che si preparano i motori per il Campionato del mondo, la conseguenza è che il Giro del Lazio dovrà accontentarsi degli avanzi.

Mentre queste non liete vicende accadono, vengono spinte sino a toccare, e a moltiplicare, le vette del classico corse che di classico hanno soltanto il nome [illegible] rado, come la Clasica San Sebastian-San Sebastian, se lo son dato [illegible] sole; allo stesso tempo assurgono a prove di Coppa del mondo una Leeds International [illegible] una Japan Cup. Quanto sia importante la Leeds International (con tutto il rispetto per chi l'ha vinta, compreso Andrea Ferrigato) [illegible] con lei l'intera Coppa, è dimostrato dal fatto che [illegible] Inghilterra [illegible] ne sono infischiati d'andarci il secondo e il terzo della classifica (Zanini e Gontchenkov). Dobbiamo dedurne che i dissodatori del calendario e gli ideatori della Coppa del mondo siano dei fessi con l'aggravante dell'incompetenza? Non è né fesso né incompetente Ercole Baldini, autorevole esponente del gruppo rivoluzionario Baldini ci informa: «La tradizione non deve essere una zavorra che ci soffoca. Dobbiamo porta[illegible] il ciclismo su nuove strade, cercare terreni fertili e seminarli. Avremo domani [illegible] ciclismo più vasto e un più vasto mercato». E [illegible] bene. Ma, intanto, per seminare in Giappone si toglie dalle competizioni d'élite il Gran Premio di Francoforte che [illegible] pubblico enorme e si umilia una classica come la Freccia Vallona, riducendone il tracciato a una lunghezza da dilettanti. E al posto della Freccia chi arriva? L'Amstel Gold Race. Capirai. Si, ma il Belgio, è l'obiezione, non poteva avere tre prove di Coppa (Giro delle Fiandre, Liegi-Bastogne-Liegi e Freccia) [illegible] l'Olanda nessuna. Vi piace la scusa? A noi no. Declassare una grande corsa non significa evitare il pericolo d'esser schiacciati dalla tradizione: significa semplicemente nuocere al ciclismo che della tradizione si nutre e non gli è mai rimasta indigesta. Chiedete a un qualsiasi corridore se, potendo scegliere, preferirebbe vincere [illegible] Freccia Vallona o un'Amstel Gold Race; [illegible] domandate a un tifoso di Bugno o di Chiappucci: scusi, le piacerebbe di più applaudire il suo beniamino al traguardo della Tre Valli Varesine o a quello della Japan Cup?

«Lo scombussolamento del calendario ha impoverito [illegible] patrimonio del ciclismo italiano». E' il parere di Alfredo Martini cittì degli azzurri: «Agostoni, Bernocchi e Tre Valli Varesine [illegible] tra le tante vittime di un'innovazione che allarga il ventaglio delle gare all'estero, ma toglie prestigio ad appuntamenti che sono, che erano, nel cuore del nostro pubblico. Troppe corse alle quali sono legati i nomi più belli della storia del ciclismo italiano vanno scomparendo. E quel mondiale in ottobre è un errore da riparare, anche [illegible] sarà molto difficile un dietro-front [illegible] la Vuelta». [illegible] un vecchio campione, ad esempio Felice Gimondi, come la vede? «La vedo abbastanza bene. Una Tre Valli Varesine resta quella che è, [illegible] la [illegible] importanza e il suo pubblico, anche senza l'etichetta di premondiale. E' vero, alcune gare [illegible] state avvilite, ma c'è in ballo [illegible] esperimento di due anni e se tra due anni ci accorgeremo che la macchina non funziona, si rifaranno i conti, il mondiale tornerà a settembre». E' ottimista, beato lui.

Gianni Ranieri

Ferrigato (a fianco) vince a Leeds, Lelli in Portogallo: con l'Agostoni, la Bernocchi e la Tre Valli Varesine, il ciclismo italiano torna a casa, ma troppe [illegible] corse stanno perdendo sempre più [illegible] valore

Minali sprint in Spagna

Al Tour tappa a un'americana La Luperini in attesa delle Alpi

ARANDA DE DUERO. Un altro bersaglio centrato dal ciclismo italiano dopo il successo di Andrea Ferrigato nella Leeds International e di Massimiliano Lelli nel Giro del Portogallo (sua anche l'ultima frazione a cronometro portando a [illegible] le tappe conquistate). La scena questa volta è spagnola e il protagonista si chiama Nicola Minali che ha vinto in volata la prima tappa del Giro della provincia di Burgos, 145 chilometri da Burgos [illegible] Aranda [illegible] Duero. Minali ha dato un'ulteriore conferma della supremazia dei corridori italiani nelle gare in linea (a Leeds sette nei primi dieci) e nei piccoli giri, supremazia purtroppo non imitata nelle grandi competizioni a tappe.

Al Tour de France femminile, la statunitense Alison Dunlap s'è aggiudicata allo sprint la sesta tappa, da Arles a Marsiglia, 141 chilometri. Sempre Jeannie Longo maglia oro con Fabiana Luperini seconda a 1'32''. Il duello franco-italiano si deciderà sulle Alpi e nella cronometro della penultima tappa.

Paraolimpiadi

Agli azzurri un pieno di medaglie

ATLANTA. Una pioggia di medaglie per gli azzurri ai Giochi per disabili che [illegible] stanno svolgendo ad Atlanta. Quattro ori, un argento e tre bronzi: la parte del leone l'ha fatta il ciclismo, con le vittorie delle coppie Galli (non vedente)-Botti (guida) nei [illegible] metri sprint [illegible] Costa (non vedente)-Spadaccini (guida) nell'inseguimento misto. Nell'atletica Alvise De Vidi, tetraplegico, si è imposto [illegible] 400 metri in carrozzina. Ottimi [illegible]sultati anche in piscina: medaglia d'oro del romano Luca Pancalli, paraplegico, uno degli atleti azzurri più titolati, che ha conquistato la vittoria nei 50 metri farfalla.

E' cresciuta la scherma dopo le delusioni dei giorni scorsi. Nel fioretto a squadre le azzurre Bertini, Presutto e Vettraino hanno vinto l'argento, battute in finale dalla Francia, mentre la squadra maschile (Serafini, Pellegrini e Ceccanti) ha ottenuto il bronzo sconfiggendo la Germania. Dal ciclismo è venuto anche l'argento nei 200 metri sprint misto (Zanotti-Agnese), e dal nuoto il bronzo di Marina Tozzini, amputata a una gamba sopra il ginocchio, che si è confermata terza nuotatrice del mondo nei 100 metri farfalla. Ha molto commosso l'impresa del vercellese non vedente Claudio Costa, che è riuscito a conquistare due ori nelle prime due gare di questa sua paraolimpiade. Un risultato che non avrebbe sperato alla vigilia: questa era infatti la sua prima grande esperienza internazionale nel ciclismo. In precedenza, aveva partecipato a due paraolimpiadi, ma nell'atletica. Grande gioia nel clan azzurro anche per la medaglia di Pancalli, che torna a vincere dopo un lungo periodo di assenza dai successi internazionali. **[r. d.]**

SPORT FLASH

Il Real ci riprova per [illegible] Karembeu

MADRID. Il Real Madrid farà un altro tentativo per avere dalla Samp il francese Karembeu, che già a giugno pareva sul punto di passare agli spagnoli. Dopo l'infortunio dell'argentino Redondo, il presidente Lorenzo Sanz avrebbe dato il [illegible] ok.

Stoichkov a sorpresa chiamato in Nazionale

SOFIA. L'ex parmigiano Hristo Stoichkov, che aveva annunciato il proprio ritiro dalla Nazionale, è stato invece convocato da Bonev, nuovo ct della Bulgaria, per le qualificazioni mondiali contro Israele. [illegible] ct dei bulgari ha detto [illegible] essere certo di convincere Stoichkov.

Rush dice «no» al ct gallese

LONDRA. L'attaccante gallese ed ex juventino Ian Rush potrebbe aver chiuso con la Nazionale dopo esser[illegible] rifiutato di presentarsi alla convocazione per la partita del 31 agosto a Cardiff contro San Marino per le qualificazioni ai Mondiali '98. Rush [illegible] va andrebbe d'accordo con il ct Bobby Gould.

Tennis: fra 15 giorni il processo a papà [illegible]

BONN. Il 5 settembre al tribunale di Mannheim si celebrerà il processo a Peter Graf, padre della tennista Steffi, e Joachim Eckardt, suo commercialista, accusati di un'evasione fiscale miliardaria.

Atletica: [illegible] Sydney i Mondiali juniores

SYDNEY. Da domani a domenica si disputano a Sydney i Mondiali [illegible]niores, con oltre mille partecipanti fra i quali ventidue italiani.

Totip, un solo «14» [illegible] 375 milioni

Colonna vincente del concorso Totip n. 33: 1-X; X-X; X-2; 1-X; 2-1; X-1. Corsa Più: 4-5. All'unico «14» vanno 374.855.000 lire; i 21 «12» vincono lire 17.850.000; i 481 «11» lire 779.000; i 5294 «10» lire 70.000.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Martedì 20 Agosto 1996 · 31 · via Marenco 32, telefono 65.681

Arriva Lacoste, Hermès lascia Olympic, Ferré all'angolo con via Santa Teresa

Settembre, via Roma cambia abito

La «campagna acquisti» dei negozi in centro

Con la nuova stagione abbigliamento a caccia di novità per battere la crisi del settore

A passeggio in centro tra le vetrine chiuse. Ma tra poche settimane scatterà un periodo di grandi novità

Finite le ferie, via Roma si mette comoda e indossa la Lacoste. Anche i coccodrilli della moda, dando affitti sempre più minacciosi, hanno scelto la strada-top del centro, dove trasmigreranno dalla loro boutique via Giolitti che a fine chiuderà.

E' una tra le tante novità che covano dietro le serrande abbassate. Ed è tipico di Torino e di via Roma che per confermare quella più clamorosa - sondata invano negli uffici centrali di Roma o Milano, dove risponde solo il fax - basti telefonare in una frazioncina di Monteu Roero dove Franco Di Masi, titolare di Olympic, sta concludendo una settimana di vacanza prima di riaprire domani.

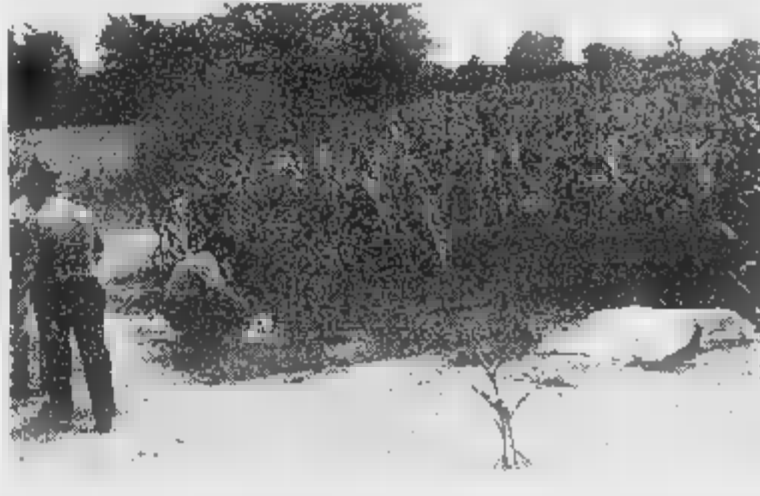
E' vero che Hermès, prima linea tra le griffes elitarie della scuderia Olympic, aprirà una sede tutta sua? Verissimo. Hermès inaugurerà una sede esclusiva nell'ex negozio Sant'Agostino che, a sua volta, manterrà il punto-vendita aperto alla shopville «Le Gru». Con ottime prospettive di rilancio per l'angolo tra piazza San Carlo e via Santa Teresa, grazie anche al showroom Gian Franco Ferrè sta per aprire con la gestione di Massanova. Sempre Massanova ritaglierà un lussuoso per la linea giovane «Gff» nel suo altro negozio adiacente a piazza Carlo Felice, che a primavera lancerà i primi jeans di Ferrè.

Quasi una giostra, ma Franco Di Masi non si scompone: «Avrei gestito volentieri lo show-room Hermès, una cronica differenza di vedute con i rappresentanti della Hermès-Italy ha imposto diversamente. Auguri a loro ed a Olympic, dove continuerò a lavorare come sempre in attesa che mio figlio decida il suo futuro».

Ha fretta di raggiungere gli amici a Mondovì, Di Masi, ma il legame tra via Roma e la provincia esige un commento speciale. «Mi fa piacere soprattutto servire clienti in arrivo da altre regioni - compresi tantissimi siciliani - oppure dal Piemonte. Scelgono con gioia e attenzione. E mi restituiscono il gusto di una Torino ancora capace di imporsi, piacere, fare scuola». Senza contare i clienti-amici, tra cui prestigiosi dell'industria e dello sport. «Servo la Juventus, ma sono un granata sfegatato. Il grande Torino lo serviva mio zio Gino Rabezzana, da cui ho ereditato l'attività».

Accadde nel 1963, quando «Olympic» si trasferì in piazza San Carlo da corso Vittorio, davanti a Porta Nuova. Gino Rabezzana, ex commesso in via Nizza, lo aveva fondato nel '37 e tirato su dal niente. «Si alzava alle 4 per rifornirsi di tessuti e poi tornare in tempo per alzare la serranda. In piazza Carlo Felice nacque anche la storica boutique-sartoria "Maria Cristina" delle mie zie Cristina e Maria, che in seguito si spostarono in via Roma dove ora sta per trasferirsi la pellicceria di Carlo Tivioli». Un altro arrivo importante, un'altra bella notizia. Chissà i ricordi che Franco Di Masi scambierà con sua sorella Rosanna, che in famiglia ha fatto il più lungo: fino a via Pietro Micca, dove dirige la boutique «Christiane Ross». [l. r.]

IN PRIMO PIANO

Uccisa e bruciata nel campo di grano

Uccisa, poi bruciata in un campo di granturco, nei prati di Carmagnola, proprio a ridosso del ponte sul Po. Il cadavere di una ragazza bianca, completamente carbonizzata, con addosso soltanto i resti di un corpetto rosso, è stato scoperto ieri, poco prima di mezzogiorno, da un camionista che stava uscendo dalla cava di ghiaia di regione Provana. L'autista ha intravisto sulla sinistra, a dieci metri dal bordo della strada, seminascosto dalle piante di mais, un corpo annerito dal fuoco. Pochi minuti dopo i carabinieri della di Carmagnola hanno confermato: era il cadavere di una donna, assassinata. E' la seconda donna in pochi giorni a essere assassinata e poi cosparsa di liquido infiammabile

Angelo Conti e Massimiliano Peggio A PAG. 32

PAURA

Salvati

7 naufraghi in Sardegna

Disavventura a lieto fine per sette torinesi in vacanza in Sardegna: rimasti in balia del mare per un'avaria al motore della barca, sono stati salvati da un guardacoste della Finanza. E' accaduto a Calabitta, nell'arcipelago della Maddalena.

SERVIZIO A PAG.

IN PIEMONTE

Telefonini

Vietato usarli in ospedale

In alcuni reparti, dove il rischio è maggiore, il cartello «vietato l'uso dei telefonini» è già comparso, ma da ottobre il provvedimento riguarderà tutti gli ospedali del Piemonte. E, comunque, da subito, l'uso del cellulare è sconsigliato.

L. Borghesan A PAG.

RIVOLI

Malaria

Morto dopo il viaggio

Appena tornato a dal Ghana stava benissimo. Poi all'ottavo giorno non si è sentito bene: febbre a 40, brividi, convulsioni. Un amico medico non ha avuto dubbi: «E' malaria». E per la malaria probabilmente è morto Renato Cerrato, 57 anni, di Rivoli.

E. Mimucci A PAG. 33

Nomadi

Così «segnano» le case vuote

Finora era un sospetto che veniva dalla Lombardia. Ora è certezza, anche nel Torinese: gli zingari «topi d'alloggio» hanno un codice, una sorta di alfabeto criminale. Geroglifici per «segnare» sugli stipiti delle porte le case da svaligiare.

F. Morello A PAG. 34

Utilitaria sbanda, centra un pilastro e finisce contro il guard-rail: strada chiusa al traffico per due ore

Schianto all'ingresso della galleria

Una donna morta e tre feriti sull'Autofréjus

Code anche ieri mattina sull'Autostrada che porta al Fréjus. Il traffico è rimasto praticamente bloccato per due ore dopo l'incidente all'ingresso della galleria di Mompantero

Una giovane di Napoli è morta ieri all'ospedale Cto di Torino in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale accaduto sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia. Ancora una volta la causa è stata la forte velocità. Il ragazzo, torinese, che guidava l'auto, è stato ricoverato in prognosi riservata mentre altri due amici, che viaggiavano sui sedili posteriori, sono rimasti feriti gravemente.

La vittima è Patrizia Felicella, 30 anni, nata a Pomigliano d'Arco (Napoli), ma residente a Scisciano di Napoli, in via Torre 26. La donna dall'inizio della stagione lavorava come cameriera presso il ristorante «Il maialetto» al colle del Sestriere.

Il fatto verso le nove di ieri. La giovane stava viaggiando sul sedile anteriore di una Panda Marbella in direzione dell'alta Val di Susa. L'utilitaria era condotta da Alessandro Bolognino, 22 anni, cuoco presso pizzeria del Sestriere, e residente a Torino in corso Salvemini 25. C'erano altri due passeggeri, seduti dietro: Alberto Guglielmone, 22 anni, residente a Pinerolo, in strada Poirino 14, e Stefania Rocci, 24 anni, abitante a Settimo Torinese in via Ariosto 41.

L'incidente è accaduto alla periferia dell'abitato di Susa all'imbocco della galleria di Mompantero. La polizia stradale di Susa non ha ancora potuto accertare con esattezza la dinamica. Si presume che Alessandro Bolognino abbia perso il controllo dell'auto per un colpo di sonno e a causa anche dell'elevata velocità è finita contro il «musone», un attenuatore d'urto che si trovava davanti all'ingresso della galleria. L'utilitaria si è schiantata contro lo spigolo d'ingresso del tunnel, ribaltandosi. Un automobilista giunto poco dopo ha dato l'allarme e sul posto sono arrivati una pattuglia della polizia e l'elisoccorso. I quattro giovani sono stati estratti a fatica dalle lamiere contorte della vettura, ridotta ad un ammasso di rottami.

Patrizia Felicella ed Alessandro Bolognino dopo le prime cure del medico del 118 sono stati trasportati con l'elisoccorso al Cto di Torino. La donna è deceduta poche dopo il ricovero per il grave politrauma riportato. Il ragazzo è stato ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico e toracico. Alberto Guglielmone è stato trasportato da un'ambulanza della Croce Bianca di Susa all'ospedale di Pinerolo: guarirà in trenta giorni. Stefania Rocci è ricoverata all'ospedale di Susa con ferite giudicate guaribili in venti giorni. La corsia in salita dell'A32 è rimasta bloccata da Susa l'alta valle per circa tre ore. [f. m.]

VELOCITA'

Controlli, 230 fuori legge

Duecentotrenta automobilisti, la maggior parte torinesi, entro i prossimi due riceveranno una foto a colori scattata mentre transitavano sull'A32: il costo è di 216 mila lire. Tante sono infatti le contravvenzioni rilevate nei due giorni festivi appena trascorsi dalla polizia stradale di Susa sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia. Venti, tutti uomini, ne sono già a conoscenza perché stati fermati subito dopo il rilevamento di infrazione da una pattuglia mobile. Sono quelli più indisciplinati che superavano i 148 chilometri orari, mentre il limite è di 110. A questi i poliziotti hanno già ritirato la patente che verrà sospesa dal prefetto da uno a tre mesi. La contravvenzione in questo caso è di 540 mila lire.

MODI & MODE

UN CIAK D'ALTRI TEMPI

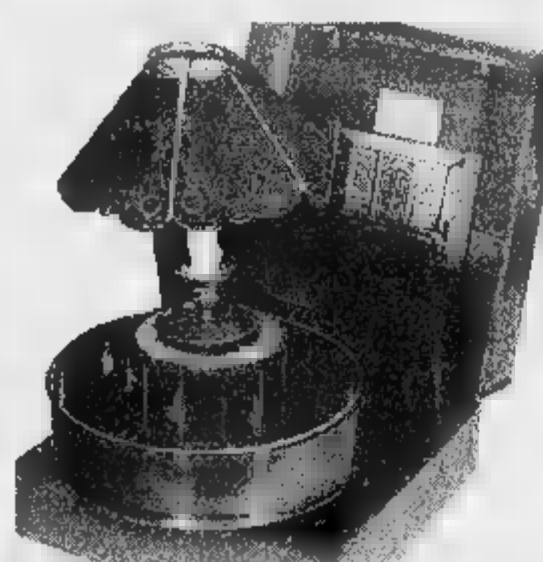
La festa del centenario: il primo film fu presentato in via Po 33

Ecco la preistoria del cinema

A novembre proiettate 6 pellicole dei Lumière

«Praxinoscopio» di Planck, una delle meraviglie esposte nella collezione di «pre-cinema» di Torino, la più completa e prestigiosa al mondo

SEI dei primi venti film dei fratelli Lumière, che un secolo fa avviarono l'epopea del cinema torinese, proiettati dal 7 novembre nella palazzina della «Promotrice delle Belle Arti». La «Fondazione Museo del Cinema», guidata da Giuliano Soria, ha già richiesto a Parigi le pellicole. Fino al 2 coroneranno la mostra del centenario della settima arte. Sarà un'edizione più spettacolare di quella presentata nel febbraio scorso a Lisbona, dove il Museo stupì l'Europa con le sue collezioni.

L'esposizione, curata da Paolo Bertetto e Donata Pesenti, racconterà la «preistoria del in sette sezioni allestite dagli architetti Carlo Viano e Diego Giacchello. La data d'inaugurazione è stata scelta per farla coincidere con i 100 anni esatti dalla sera della «prima» proiezione Avvenne alle 20,45 del 7 novembre 1896, nella cappella dell'Ex Ospizio di Carità di via Po 33. Qui, fino alle 22, Vittorio Calcina, rappresentante italiano dei Lumière, presentò il primo spettacolo di «fotografia animata». Una ventina d'«esperimenti», di cui la cronaca dell'epoca ha tramandato alcuni titoli: «Giuochi infantili», «Porta del Sole a Madrid», «Saltimbanchi», «Bagni di mare», «Ciclisti e cavalieri a Londra» e «L'arrivo del treno alla stazione».

Li riproporrà un percorso espositivo che, appena entrati, prenderà avvio con un'allegoria della lanterna magica. Proiettata su grande schermo animato, introdurrà con effetti di luce alla prima sezione, dedicata all'«ottica» spettacolare. Racconterà le prime esperienze fra caleidoscopi e paradossi ottici. Vi saranno anche «anarmorfosi» del '700: proiezioni coniche su superficie riflettente. Quindi, superata una camera oscura che spazierà su grande panorama simulato, testi antichi riprodotti su pannelli condurranno alla sezione delle «scatole ottiche».

Nella sala, arredata da due gigantesche vedute ottiche appese alle pareti, esposti lo «zogroscopio», antenato della lavagna luminosa, e «pantoscopi» settecentechi, detti «mondi gnovi». Sono visori che propongono prospettive di città, illuminate in modo da simulare la notte e il giorno. Si proseguirà nella sala attigua, dove una parete curva presenterà 18 vedute d'Europa, per simulare con giochi di dissolvenze il mutare della luce nella giornata.

Fino a giungere nella sezione dei «teatri d'ombre cinesi». In un corridoio curvo 5 proiettori libereranno coni di luce con «diavolerie» che si mescoleranno con le ombre del pubblico. Al fondo ecco una collezione di teatrini. Il più bizzarro è quello che il burattinaio di silhouettes teneva sulla testa, camuffandosi in un .

Sarà quindi la volta della sezione «lanterne magiche»: 50 esposte, più altre 10 che in grande spazio faranno spettacolo con multivisione animata da un programma computerizzato.

Si passerà poi alla sala con i primi giochi di «movimento»: 20 parecchi, che sarà possibile sperimentare. Fra il «praxinoscopio», una banda circolare che si riflette su prismi, e lo «zootropo», che riproduce il movimento degli animali. S'accede quindi al «Teatro ottico», dove una striscia disegnata, mossa da un bancone meccanico, gira avanti e indietro.

Quindi tocca agli «spettacoli in rama»: panorami a 360 gradi riprodotti su carta. Il più grande, di 19 metri, sarà quello della Torino del 1897, vista dai Cappuccini.

Infine l'ora del cinema: lo annunceranno foto di Edward Muybridge e di Etienne Jules Marey, che in ballerina successione condurranno su tre grandi schermi al termine del viaggio, nell'aula con i film «torinesi» dei Lumière.

Maurizio Lupo

CORSO UNITA' D'ITALIA

Si può viaggiare ai 70 l'ora?

Qual è il nuovo limite di velocità in corso Unità d'Italia? Se lo chiedono i lettori de «La Stampa», dopo aver letto che il Comune annunciava l'innalzamento del limite da 50 a 70 chilometri/orari. «La segnaletica continua a indicare i 50 chilometri all'ora». A chi dar retta? All'ufficio viabilità del Comune spiegano: «In corso Unità d'Italia si potrà viaggiare ai 70, annunciato. Ma prima di cambiare la segnaletica intendiamo dotare di avvisatore luminoso le strisce pedonali all'altezza di Italia 61».

Il cadavere scoperto da un camionista sul bordo della strada Carmagnola-Carignano

Uccisa e bruciata nel campo di grano

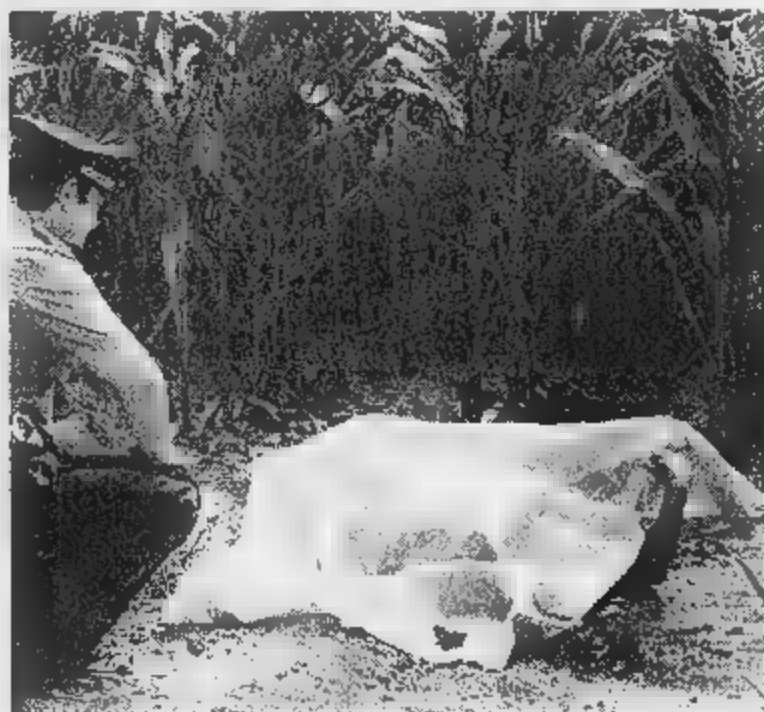
La vittima è irriconoscibile

Uccisa, poi bruciata in un campo di granturco, nei prati di Carmagnola, proprio a ridosso del ponte sul Po. Il cadavere di una ragazza bianca, completamente carbonizzata, con addosso soltanto i resti di un corpetto rosso, è stato scoperto ieri, poco prima di mezzogiorno, da un camionista che stava uscendo dalla cava di ghiaia di regione Provana. L'autista ha intravisto sulla sinistra, a dieci metri dal bordo della strada, seminascosto dalle piante di mais, un corpo annerito dal fuoco. Pochi minuti dopo i carabinieri della stazione di Carmagnola hanno confermato: era il cadavere di una donna, assassinata.

Gli uomini della Sezione Rilievi del Nucleo Operativo di Moncalieri hanno subito cominciato il loro lavoro, mettendo in evidenza alcuni anelli, un paio di scarpe a tacco alto bianche e nere, i resti di un corpetto rosso, di un braccialetto sfilacciato e, forse, di una parrucca. Inutile la perlustrazione della zona circostante: sono state rinvenute solo vecchie suppellettili in una discarica abusiva ed alcuni contenitori d'acqua, lasciati lì dalle due prostitute di colore che ogni pomeriggio attendono i clienti in quel tratto di strada. Decisamente poco per dare un indirizzo preciso alle indagini, coordinate dal sostituto procuratore Vittorio Corsi, e condotte dal capitano Gino Pitoni della compagnia di Moncalieri e dal capitano Davide Angrisani del Nucleo Operativo di Gruppo.

Due le piste. Quella prioritaria, considerata attendibile al 90 per cento, è che si tratti di una prostituta slava, assassinata in una di quelle terribili faide che oppongono le ragazze ai loro protettori. La seconda, valutata in netto subordine, è che si tratti di una italiana, uccisa per una ragione qualsiasi, e poi portata lì solo nel tentativo di confondere le indagini.

La pista slava ha molti puntelli. Proprio in questi mesi si assiste infatti all'estendersi di un fenomeno a due volti. Da un lato le ragazze, sempre più determinate, non tentennano nel denunciare quegli sfruttatori (loro connazionali) che le hanno costrette al marciapiede spesso con metodi e ricatti brutali. Dall'altro lato si è registrata la risposta di chi trae altissimi guadagni da questa attività, cioè dei protettori, che sanno di dover colpire per dare un esempio, per tarpare la voglia di libertà di tante ragazze. Una partita che si gioca sui toni e gesti di altissima drammaticità. L'omicidio di Carmagnola potrebbe essere un nuovo episodio. Simile, nel modus operandi, a quello della ragazza slava assassinata e bruciata venti giorni fa nei boschi di Reano. Anche in questo caso i carabinieri di Rivoli privilegiano l'ipotesi della «punizione» per sgarro verso i protettori.

La pista italiana è invece più sottile. Seguita soprattutto perché non escludibile a priori. A sostenerla quel tanto che serve per non scartarla c'è anche il luogo del ritrovamento. Zona di prostitute sì, ma anche zona molto comoda a chi percorre la statale 20, che collega Torino a Moncalieri e Carmagnola. Un luogo ideale per scaricare un cadavere scomodo.

Prima tappa dell'indagine sarà quella di identificare l'uccisa. A questo scopo sono state interrogate, ieri pomeriggio, alcune prostitute che lavorano nella zona a cavallo del fiume Po: in tutto una decina, più nigeriane che slave (queste ultime numerose soprattutto alla periferia di La Loggia). I carabinieri hanno sentito anche alcuni agricoltori, che non hanno però saputo fornire elementi interessanti. La seconda tappa, affidata al medico legale professor Carlo Torre, sarà lo stabilire le esatte cause della morte (collocabile nella tarda serata di domenica), forse comunque già spiegabili con una lesione alla nuca, evidenziata dai primi rilievi.

Quanto all'assassino al momento non esiste un solo elemento utile, salvo l'aver accertato che voleva davvero rendere irriconoscibile il cadavere della vittima. Dopo avere versato una prima bottiglia di liquido infiammabile (forse benzina) ed aver appiccato il fuoco si sarebbe nuovamente avvicinato, mentre le fiamme si abbassavano, per aggiungere nuovo combustibile al rogo.

Angelo Conti
Emilano Peggio

Il corpo della donna carbonizzato trovato vicino a un campo di grano sulla strada che da Carignano porta a Carmagnola. Accanto gli investigatori mentre compiono i rilievi alla ricerca di eventuali tracce lasciate dall'assassino

I carabinieri sono convinti che si tratti di una prostituta slava, ma non si tralasciano altre piste nelle indagini

LA STORIA — SFRUTTATE E PICCHIATE

L'uomo aveva anche tentato di violentare la ragazza albanese

Malmenata, lo fa arrestare

Riconosce l'aggressore sull'autobus

E' allarme e terrore fra le prostitute slave che lavorano nella zona fra Rivoli e Rosta, dopo l'omicidio compiuto la notte dell'1 agosto ai danni di una loro connazionale, nei boschi fra Villarbasse e Reano.

Aderendo alle richieste dei carabinieri (che hanno distribuito anche adesivi colorati con il numero telefonico 112), le ragazze hanno cominciato a segnalare tutte le aggressioni.

In questo contesto di collaborazione l'altro giorno Stella M., 20 anni, albanese, residente a Torino, ha avvertito la centrale della compagnia di Rivoli di avere riconosciuto su un autobus l'uomo che l'aveva aggredita, picchiandola e cercando di violentarla, circa un mese fa.

Dopo la segnalazione, i militari si sono immediatamente messi in caccia, riuscendo ad arrestare poco dopo la persona sospetta, risultata una loro vecchia conoscenza.

Matteo Gualano, 27 anni, originario di Bari, ma residente ad Alpignano in viale della Vittoria 14, ha infatti una lunga serie di precedenti penali che vanno dal furto alla rapina. Il Gualano, nonostante la giovane età, risulta già essere stato arrestato cinque volte: ha infatti rapinato oreficerie, distributori di benzina e passanti. Armato di pistola, ma anche di siringa.

Tutti episodi avvenuti in provincia di Torino: in alta e bassa Val Susa ed anche nel Canavese.

In alcune occasioni, come durante l'assalto ad una gioielleria di Almese, il Gualano si era distinto per la ferocia con la quale aveva infierito sul commerciante, ferito gravemente al capo a colpi di pistola.

I carabinieri, l'anno passato, gli avevano anche attribuito sette rapine compiute a sciatori nella zona di Bardonecchia.

La denuncia della giovane slava e la crudeltà mostrata nelle aggressioni inducono ora ad approfondite indagini per verificare che l'arrestato non abbia avuto qualsiasi parte nelle altre aggressioni compiute nella zona ai danni di prostitute, più spesso a scopo di rapina ma talvolta alla ricerca di violenze fini a se stesse.

Sui tavoli dei carabinieri della compagnia di Rivoli ci sarebbero infatti alcune altre denunce per episodi di violenza verso ragazze albanesi che sembrano aver tratto dalle assicurazioni dei militari il coraggio di uscire allo scoperto.

RAPINATORI

Banditi nascosti nel baule

Tre prostitute rapinate con la stessa tecnica: il cliente, affabile e distinto, a bordo di una Fiat Tipo grigio, concorda una prestazione, ma quando la coppia si apparta dal baule della vettura escono due complici costringendo la malcapitata a consegnare il denaro. I carabinieri di Moncalieri si chiedono se c'è un nesso fra la ragazza trovata bruciata a Carmagnola e i tre colpi di cui sono state vittima due nigeriane e una albanese.

Matteo Gualano, arrestato

Tutti salvati dai guardacoste

La spiaggia di Budelli nel cui mare si è svolta l'avventura dei sette turisti torinesi

Il motoscafo ha un'avaria Paura nel mar di Sardegna

Avventura a lieto fine per sette torinesi in vacanza alla Maddalena

Disavventura a lieto fine per sette torinesi in vacanza in Sardegna: rimasti in balìa del mare per un'avaria al motore della barca, sono stati salvati da un guardacoste della Finanza al largo dell'isola di Budelli, nell'arcipelago della Maddalena. E' finita con una risata generale, liberatoria, sul molo di Calabitta, ma prima per qualche tempo c'è stata la paura. La barca, un sette metri a motore, era alla deriva, ingovernabile mentre tutt'attorno, nel braccio di mare, sfrecciavano motoscafi ad alta velocità che sollevavano alti spruzzi e ondate pericolose. E' partito un segnale di soccorso e la Guardia di Finanza è intervenuta per trarre d'impaccio i torinesi.

E' accaduto nel pomeriggio di domenica, poco dopo le 17. Sulla barca, di Luciano Bombara, 57 anni, titolare della Nastrotex, un'azienda di nastri, con stabilimento a Villanova d'Asti, c'erano la moglie Giuseppina, 57 anni, e la figlia Daniela di 32 anni. E c'erano anche il fidanzato di Daniela, Pietro Brambilla, di 33 anni e altri tre giovani: Dino Barbiero, anni, Loredana Fassio di 24 e Barbara Capusso, di un anno più giovane. Tutti amici, alcuni parenti tra di loro: Luciano Bombara è cugino del padre di Barbara Capusso. Tutte persone innamorate della Sardegna e del suo spendido mare, che in estate, da anni, si ritrovano alla Maddalena in agosto. Negli anni scorsi c'era tutta la famiglia di Barbara Capusso, il padre Prospero che ha una tipografia in piazza Mattirolo 14, la madre Carla, il fratello Marco di 22 anni. Barbara studia scienze biologiche all'università. L'anno scorso è morta la madre Carla e quest'anno è stata la sola a tornare in Sardegna. A Torino è rimasto il fratello Marco: «Non so nulla della disavventura capitata a Barbara. Ci siamo sentiti oggi, ma non mi ha raccontato nulla. Evidentemente non voleva farmi stare in pensiero. Conosco bene la barca di Luciano. L'ha chiamata "Dida", è un sette metri, molto bello». E domanda un po' preoccupato: «Ma è certo che non è successo nulla?». Poi si tranquillizza: «So che Luciano ha la radio e penso che abbia inviato subito il segnale di soccorso. Lui è un grosso esperto di mare. So che erano partiti dalla Maddalena ed erano giunti a Budelli, circa 7 miglia più a Nord. Non era un viaggio pericoloso. Evidentemente qualcosa non ha funzionato al motore». Dalla Guardia di Finanza della Maddalena precisano che era andato in avaria l'impianto elettrico. E, ricevuto il segnale di soccorso, un guardacoste li ha scortati fino alla Calabitta. Dalla Finanza sarda spiegano che di questi interventi, di barche in avaria per noie al motore dovuti in genere all'imperizia degli improvvisati «capitani», ne accadono tutti i giorni: «Spesso si va alla deriva nell'indifferenza generale, tra motoscafi che ti sfrecciano vicino e richiano di investirti». Come è accaduto domenica ai sette torinesi.

> Impossibilitati a muoversi e in balia delle onde hanno lanciato l'Sos

BOLLETTINO METEO

Martedì 20 Agosto

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni di variabilità con annuvolamenti associati a precipitazioni sui rilievi. Temperatura in aumento. Visibilità buona. Venti deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	28,3
MINIMA	18
UMIDITA' (ore 14)	

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	74,2 mm
MEDIA (1913-1994)	68,9

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

TEMPERATURE DI CASELLE

MASSIMA	27,1	MINIMA	15,8
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	39,6	9 agosto 1954
MINIMA	8,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	27,7	MINIMA	15,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 37 minuti, tramonta alle ore 20 e 27 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 42 minuti, cala alle ore 23 e 22 minuti

Ultimo quarto 6 agosto ore 7
Luna nuova 14 agosto ore 10
Primo quarto 22 agosto ore 6
Luna piena 28 agosto ore 20

MERCURIO: passa nella costellazione del Leone in quella della Vergine

VENERE: dalla Terra, dalla distanza di 106 milioni di km

occorrono 433 ingrandimenti per vederla come appare la Luna

GIOVE: ben osservabile nella prima parte della notte a Sud Sud-Ovest

SATURNO: ci appare qualche volta più luminoso della stella Polare

IL FENOMENO: questa mattina si è avuto il passaggio al perielio (punto dell'orbita più vicino al Sole) della cometa Shoemaker-Holt 2.

Specchio dei tempi

«Il sindaco di Oulx: serve un servizio bus per Bardonecchia» «Ad agosto è giusto bloccare la To-Milano per lavori?» - «C'è un numero verde anche per i lavori Telecom» - «Pagano solo i disoccupati»

Il sindaco di Oulx ci scrive:

«Rispondo a quanti hanno espresso la necessità di usufruire di un regolare servizio di pullman che colleghi Beaulard a Bardonecchia, al fine di usufruire di alcuni servizi definiti "utili e dilettevoli".

«Il territorio di Beaulard fa parte di Oulx, Comune che si propone di diventare un centro di servizi. Può già contare sulla farmacia, un buon numero di macellerie, il campo sportivo e negozi vari. Tra i servizi "utili e dilettevoli" aggiungo io l'Ufficio Postale, due Istituti bancari, la Stazione Ferroviaria e il servizio bus da e per Torino, Briançon, Sestriere e Souze d'Oulx, la guardia medica, un buon numero di medici di base, i Vigili del fuoco volontari e il Soccorso alpino; il Corpo forestale dello Stato e il Consorzio forestale che in particolare tutelano il "bene natura" che ci circonda.

«La frazione di Beaulard dista da Oulx 5 km ed è unita a Oulx e a Bardonecchia da un servizio ferroviario regolare e collaudato - risale agli anni 1861-1870 il collegamento Frejus-Torino-Roma.

«Questa amministrazione è in ottimi rapporti con l'amministrazione di Bardonecchia, ma tuttavia si ritiene sia da valutare con attenzione l'ipotesi di collegamento suggerita, anche per gli impegni economico-finanziari che ciò comporterebbe. Tale servizio non sarebbe certamente coperto dal gettito Ici (al 6 per mille) che i cittadini di Oulx pagano».

Maria Evelina Bertero

Una lettrice ci scrive:

«Certa di parlare anche a nome delle centinaia di persone che ancora una volta (5 agosto) sono state bloccate per circa due ore nel tratto autostradale tra Settimo T.se e Brandizzo (7 km), vorrei conoscere chi ha posto la firma per l'autorizzazione dell'apertura dei cantieri di lavoro per il rifacimento della pavimentazione stradale dell'autostrada To-Mi, proprio all'inizio di agosto.

«E' chiaro che i lavori prima o poi si devono fare, ma ci sono periodi particolari e nei quali ci vorrebbe una segnalazione data con buon anticipo. In quella incredibile coda, oltre a chi avrebbe potuto perdere l'aereo prenotato per le vacanze (e già è un bel problema), c'erano persone, come me, che anche ad agosto si devono recare sul posto di lavoro. Ma chi ha firmato l'autorizzazione ha preferito ignorare queste problematiche, anche se dietro quella firma si è scatenato un finimondo per migliaia di automobilisti. Ovviamente nessuno si è premurato di segnalare il problema agli automobilisti *prima* dell'uscita per Settimo T.se. C'era un omino che sbandierava, peccato si trovasse 50 metri *dopo* l'uscita che sarebbe stata utilizzata in massa per liberarsi dall'ingorgo».

Daniela Macagno

La Direzione della Telecom ci scrive:

«Un lettore ha espresso le sue considerazioni in merito ad alcuni interventi svolti presso il suo condominio, per lavori sulla rete telefonica che hanno creato alcuni grossi problemi.

«Premesso che i lavori in argomento sono stati appaltati dalla Telecom Italia a società specializzate nella posa di cavi in fibra ottica, precisiamo che gli interventi attualmente in corso in diverse zone della città nascono dall'esigenza di ammodernare la rete telefonica e di fornire nel contempo nuove prospettive di mercato per le aziende, consentendo sviluppi di nuovi servizi per il cliente residenziale.

«La posa della rete in fibra ottica offrirà nuove opportunità di comunicazione con la possibilità di applicazioni nel campo della pubblica amministrazione, nel sociale e nell'intrattenimento.

«Per fornire idonea informazione alla cittadinanza sono stati predisposti dei cartelli stradali, e appositi stampati da distribuire negli stabili con qualche giorno di anticipo rispetto all'inizio dei lavori.

«Inoltre, al fine di evitare le difficoltà riscontrate dal lettore nel reperire telefonicamente le necessarie notizie in merito ai lavori negli stabili, informiamo che già dallo scorso mese di giugno è stato attivato per la cittadinanza il Numero Verde 167-236358, funzionante dal lunedì al venerdì con orario 9-12 e 13-16».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Si organizzano corsi biennali di specializzazione per l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap "gratuitamente" per insegnanti elementari di ruolo in servizio (quindi con stipendio), e fanno pagare "più di due milioni di lire" agli insegnanti disoccupati (quindi senza un soldo), organizzando, per loro, corsi in Istituti privati. Ma i sindacati che cosa fanno?».

Seguono le firme

Da ottobre vietati i cellulari: possono danneggiare le apparecchiature sanitarie

Telefonini spenti [illegible] ospedali

Rischio-interferenze sui pacemaker [illegible] nella ricezione di dati sanitari

In alcuni reparti, [illegible] cartello «vietato l'uso dei telefonini» è già comparso. Sono settori più a rischio perché dotati di sofisticate apparecchiature elettromedicali, ma da ottobre il provvedimento riguarderà tutti gli ospedali del Piemonte. E, comunque, cartello o no, da subito, l'uso del cellulare è sconsigliato, in particolare dove ci sono strumenti per diagnosi [illegible] terapie, [illegible] pazienti con pace-maker.

Dunque, la presenza di campi elettromagnetici generati dai telefonini preoccupa anche i dirigenti sanitari. Spegnere il cellulare quando si entra in ospedali [illegible] case [illegible] cura. Come già si dovrebbe fare negli aeroporti, e certamente si fa quando si vola.

In una circolare del maggio scorso, il ministero della Sanità ha informato le Regioni che «le interferenze potrebbero comportare rischi per la salute dei pazienti, non tanto per un vero e proprio malfunzionamento degli strumenti (come per la Tac o la risonanza magnetica), quanto per la possibilità di induzione di segnali scuri che possono essere erroneamente interpretati dai sanitari».

Se nel caso della lettura dei dati [illegible] un prudente condizionale, il ministero si pronuncia chiaramente, senza dubbi, invece, per i fenomeni [illegible] malfunzionamento dei pace-maker in presenza di telefonini: specie nella fase di chiamata, si sono verificati casi di desincronizza[illegible] [illegible] anche di inibizione del pace-maker.

«E' una raccomandazione seria: limitate l'uso del cellulare, tenetelo acceso solo dove non ci sono apparecchiature [illegible] se è indispensabile - dice l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambro[illegible] -. Noi ci eravamo già mossi dal febbraio scorso, prima della circolare del ministero».

Perché si pensa [illegible] un divieto per ottobre, [illegible] immediato?

«Perché comprendiamo anche le esigenze dei pazienti di comunicare con l'esterno - risponde l'assessore -, sto parlando di quei reparti dove [illegible] ricoverati malati acuti, che hanno difficoltà a spostarsi. E quindi abbiamo previsto l'installazione di colonnine mobili con telefoni trasportabili da una stanza all'altra per concedere a chi è obbligato a letto almeno il conforto [illegible] un colloquio telefonico. Per ottobre si potrà essere pronti».

Alcune di queste colonnine (collegate con la rete Telecom via cavo, [illegible] i normali apparecchi) sono già in uso in ospedali di Biella, Rivoli, Susa.

«La spesa non è eccessiva [illegible] l'acquisto o il noleggio sono di competenza delle Usl territoriali» spiega D'Ambrosio. Il primo impianto del genere [illegible] Tori[illegible] sarà collaudato in un ospedale di dimensioni contenute, forse il Maria Vittoria.

Il divieto dell'uso del telefonino, come detto, in alcuni reparti è già comparso. Roberto Rione, vicedirettore sanitario delle Molinette, informa che si è già provveduto in tal senso nei reparti dove si eseguono risonanze magnetiche. I centri più a rischio sono pronto soccorso, rianimazione, unità coronariche, cardiologia, radiologia, risonanza magnetica, laboratori di analisi, sale operatorie, reparti di terapia intensiva e zone vicine ai locali dove [illegible] collocate le apparecchiature elettromedicali. [l. bor.]

Il reparto di risonanza magnetica delle Molinette e l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio

Ma l'assessore «Installeremo apparecchi mobili nelle corsie»

CENTRALINA MOBILE

Il primo esperimento a Susa

Nell'ospedale di Susa la colonnina telefonica mobile è in funzione da un paio [illegible] [illegible] E' stata collocata nel reparto [illegible] chirurgia, dove ci sono trentadue letti. Qui i cellulari sono vietati. Al pazien[illegible] che ha difficoltà a spostarsi viene portato l'apparecchio appoggiato su [illegible] carrello collegato con la centralina posta nel vicino corridoio. «Ogni giorno abbiamo molte richieste - dice un'infermiera -. Prima i familiari arrivavano con i telefonini, ora chiedono l'uso della colonnina. Funziona con una tessera magnetica. E' un servizio utile».

Commerciante di Rivoli era stato in Africa quattro mesi per lavoro: fulminato dalla polmonite

Torna dal Ghana, s'ammala di malaria e muore

E ora i parenti chiedono l'autopsia

Appena tornato a casa, a fine giugno, stava benissimo. Ha passato una settimana a parlare a parenti e [illegible] del suo viaggio d'affari in Ghana, sperando di potersi un giorno trasferire «in quello splendido Paese». Poi all'ottavo giorno non si è sentito bene: febbre a quaranta, brividi fino alle convulsioni. Un [illegible] medico, Domenico Sciortino, non ha avuto dubbi: «Questa è malaria». E di malaria probabilmente è morto, il commerciante Renato Cerrato, 57 anni, residente a Rivoli [illegible] via Fratelli Piol 48 e proprietario di diversi negozi [illegible] abbigliamento. Nonostante, [illegible] tutti, prima di partire, [illegible] fosse premunito [illegible] pillole per la profilassi. Ma, anziché rimanere soltanto [illegible] mesi in Africa (i medici spiegano che il periodo «coperto» [illegible] [illegible] massimo di 90 giorni), lui ha passato nel Ghana un mese in più. Ed è stato contagiato da una fra le forme più pericolose di malaria, quella cerebrale.

Alla prima comparsa [illegible] sintomi [illegible] stato trasferito all'Amedeo di Savoia. In pochi giorni, però, la situazione è precipitata e Renato Cerrato è andato in coma. E siccome l'ospedale specializzato in malattie infettive non dispone di una sala di rianimazione [illegible] stato trasferito d'urgenza al Maria Vittoria. Lì si [illegible] parzialmente ripreso. Spiega la convivente, Patrizia Raimondo, 37 [illegible]: «Sembrava ce la potesse fare, i valori erano rientrati, stavano per dimetterlo [illegible] reparto e invece... Invece [illegible] morto il giorno dopo». A quel punto i medici, visto che ormai il suo fisico pareva essersi ripreso, e la morte quindi era arrivata in [illegible] piuttosto improvvisa, hanno richiesto l'autopsia. Quest'ultimo [illegible] ha evidenziato ben tre focolai di polmonite. Che può rappresentare sia [illegible] complicazione della malaria [illegible] nascere indipendentemente. Quel che parenti e amici di Cerrato vogliono scoprire è per quale ragione [illegible] commerciante sia morto: se di malaria [illegible] polmonite.

I medici non escludono la pri[illegible] ipotesi: «Di malaria si muore ancora purtroppo - spiega la dottoressa Margherita Busso dell'Amedeo di Savoia -, com'è anche vero che la polmonite può insorgere come aggravante della malaria stessa». Stesso parere da parte del medico di famiglia, Domenico Sciortino: «Secondo me Renato è morto di malaria, anche se oggi è piuttosto raro. Ecco perché [illegible] indispensabile raccomandare a chi fa viaggi in Africa di prendere ogni precauzione, seguire un'accurata profilassi e soprattutto non prolungare oltre i limiti previsti la durata del soggiorno». [e. min.]

[illegible]

La mappa del rischio

«Sono l'Africa Equatoriale, il bacino amazzonico e l'Indocina le zone più a rischio per la malaria. Quelle forestali, paludose, dove c'è acqua». Maurizio Dall'Acqua, addetto al servizio di vaccinazione internazionale dell'Usl di via Consolata 10, ricorda che è la zanzara Anophele la portatrice del protozoo killer e consiglia [illegible] turisti [illegible] seguire con scrupolo le terapie consigliate. «La situazione - dicono le raccolte mediche di quest'anno - va peggiorando [illegible] molte aree, perché la resistenza della *malaria falciparum* ai farmaci aumenta e si estende geograficamente». Resistenza alla clorochina, una delle sostanze antimalariche, è stata ad esempio già segnalata a Myammar, Papua Nuova Guinea, [illegible] Vanuatu.

Renato Cerrato di Rivoli, si è ammalato di malaria al rientro in Italia. Prima è stato ricoverato all'Amedeo di Savoia, poi al Maria Vittoria per una polmonite. I familiari vogliono sapere la vera causa della morte

---

[illegible]

Quel parco dell'800 tutto da riscoprire

DORETTA, in Liguria con la famiglia («un grappolo di nipotini da tenere a bada»), scrive: «Le gite sono l'u[illegible] [illegible] per [illegible] e mio marito di ritagliarci qualche mezza giornata di solitudine e tranquillità dal nostro ruolo [illegible] nonni felici, ma un po' stanchi. Ci farebbe piacere conoscere qualche parco o vivaio in Liguria, finché ci siamo (metà settembre). Avete un suggerimento per noi?».

Ce l'ha la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienze della coltivazone all'Università di Torino: il parco Durazzo Pallavicini a Pegli. Spiega: «E' un parco ingiustamente poco frequentato, a pochi passi dalla stazione ferroviaria, aperto dalle [illegible] 9 alle 19 da aprile [illegible] settembre, [illegible] dalle 10 alle 17, da ottobre a marzo. Il biglietto d'ingresso costa 8-10 mila lire, secondo fasce d'età e consisten[illegible] del gruppo. Chiuso il lunedì».

La dottoressa Elena Accati, questa [illegible] la [illegible] bene: «E' uno dei parchi storici più significativi in Italia, documento della cultura ottocentesca, molto singolare per caratteristiche scenografiche, artistiche, botaniche e paesaggistiche. E' stato costruito tra il 1840 e il 1846 su disegno dell'architetto e scenografo Michele Canzio. Bello l'ingresso con il lungo viale [illegible] lecci alternati da [illegible] rampicanti, viale che conduce ad un piazzale da cui affacciandosi si può ammirare l'orto botanico impiantato dalla marchese Clelia Durazzo, studiosa di botanica.

«La singolarità del parco: mentre in molte ville italiane dell'800 [illegible] architetture [illegible] disseminate nel verde con lo scopo di creare episodi romantici isolati, in questo parco tutte le architetture del giardino sono collegate da un racconto come [illegible] sceneggiatura teatrale divisa in tre atti composti da quattro scene. Nel primo atto il progettista invi[illegible] [illegible] [illegible] viaggio nel folto del bosco a diretto contatto con i piaceri offerti dalla natura; nel secondo ci accompagna attraverso una rievocazione della [illegible] medioevale con considerazioni sulla fugacità della vita umana. Il terzo atto presenta le scenografie [illegible] un paradiso riconquistato, denso di luci e sorprese».

Racconta l'esperta: «Tutto questo è realizzato con un sapiente [illegible] della vegetazione, stupefacenti giochi d'acqua con laghetti e grotte artificiali. In queste ultime si scoprono enormi stalattiti [illegible] stalagmiti [illegible] nei percorsi tortuosi ci sono oblò nella volta [illegible] dai quali filtra la luce. Nell'Ottocento il visitatore era invitato [illegible] prendere posto [illegible] [illegible] barchetta. E non mancano nel [illegible] tempietti cinesi e chioschi orientali.

«Non mancate [illegible] soffermarvi ad ammirare alcune specie come l'albero della Canfora, forse uno dei più begli esemplari esistenti in Italia, [illegible] il cedro del Libano, entrambi sulle sponde del lago grande. Sulla penisola un bell'esemplare di faggio pendulo costituisce [illegible] il fitto intrico dei rami [illegible] volta naturale, sotto la quale si entra per ammirare il giardino [illegible] Flora [illegible] l'obelisco. A monte del lago grande [illegible] fitto bosco eterogeneo, lecci, pini, cipressi, alloro, magnolie, camelie e qualche pianta di carrubo.

«Curioso il labirinto costituito da oltre 500 piante di bosso. Salendo verso il lago vecchio [illegible] incontrano alcuni vecchi corbezzoli; passato il ponticello, una singolare Araucaria e la quercia da sughero; verso il castello invece pini da pinoli, pini marittimi [illegible] pini neri. Non mancano piante esotiche come palme, agave, cycas».

Una giornata [illegible] per Doretta e suo marito se decidono di visitare questo parco. [illegible] se resta tempo, la dottoressa Ele[illegible] Accati ha ancora [illegible] suggerimento: «Si potrebbe completare la giornata, sempre che si abbia tempo [illegible] voglia, con una visita ad un vivaio. A Rapallo, c'è l'azienda agricola Le Gardenie (telefono 0185-260021). Si tratta di un vivaio specializzato in piante [illegible] interni decisamente rare e insolite, nel quale [illegible] possono trarre utili spunti per l'arredo verde del proprio appartamento in città. Ai visitatori dell'azienda agricola viene distribuito un catalogo».

Ieri 2 morti e code

[illegible] [illegible] dà battaglia

Il Comitato difesa utenti autostrada Torino-Savona «esprime grande preoccupazione per lo stralcio [illegible] finanziamento delle [illegible] [illegible] raddoppio decretato dalla recente "manovrina"». Ed ha indetto una conferenza stampa - oggi alle 10, nella sala colonne di Palazzo civico, via Milano 1 - dove presenterà anche il testo della diffida inoltrata al presidente del Consiglio Prodi e al ministro dei Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro.

Intanto ieri pomeriggio, tra Lesegno e Niella Tanaro, due persone, Rosanna Actis e il figlio Andrea Secchi, di Saluzzo, [illegible] [illegible] e il traffico è stato bloccato per [illegible] tra Mondovì e Ceva.

Gianni Sartorio, coordinatore, Piero Molino e l'avvocato Vincenzo Enrichens sono pronti [illegible] dare battaglia contro «il rischio di [illegible] porre fine alla lunga serie di morti (più di 500) [illegible] Torino-Savona, [illegible] una mobilitazione fino all'inserimento [illegible] finanziamento nella Finanziaria '97».

INDIRIZZI UTILI

CALZATURE RIONDATO saldi via Capelli 44 tel. 77.61.748

PROFUMERIA M. CRISTINA Dogliani c. Belgio 144, tel. 899.5581 Solarium

ELETTRICISTA urgente, tel. 669.38.39

IDRAULICA e tapparelle riparazioni tel. 43.43.266 - 43.46.922

[illegible] **RAL** c. Regina 256 aperto agosto t. 437.5154 - 437.5068

AUTORIPARAZIONI e fuoristrada Conteduca via Nizza 177/d Torino [illegible] 696.79 [illegible]

AUTORIPARAZIONI v. Belmo 34, Torino tel. 749.33.29 soccorso su strada

[illegible] v. Vaj 8, [illegible] 747.462 - 0347/384.26.07 - 746.414

RICAMBI accessori auto-moto Saracco tutto agosto a. Tirreno 213 tel. [illegible]

SERVIZIO [illegible] **F.LLI LUPIA** v. [illegible]rosini 13 tel. 540.737 auto nuove e usate, elettrauto, [illegible] aria condizionata

ELETTRAUTO anche autosoccorso su [illegible] via Brandizzo 39, tel. 859.162

ELETTRAUTO S.O.S. STRADA [illegible] Ormea 90, tel. 669.2520 0337/201 138

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS

Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

A Susa scoperti i geroglifici dei nomadi che servono a guidare i topi d'alloggio

Un triangolo sulla porta segnale di «colpo facile»

Il cifrario era già stato individuato in alcune zone del Milanese

In tutta la Valle cresce l'emergenza per la criminalità con proteste e raccolte di firme

Finora era soltanto un sospetto che veniva dalla Lombardia. Ora è certezza, anche nel Torinese: gli zingari «topi d'alloggio» hanno codice, un alfabeto criminale. Geroglifici per «segnare» sugli stipiti delle porte il destino di una casa che intendono svaligiare. Come dire: istruzioni per il colpo. Ogni traccia ha un significato impresso per sempre con un cacciavite: abitazione occupata da persona sola, casa già derubata, città ben controllata dai carabinieri, casa ricca, oppure Comune da evitare.

A fare i conti anche nel Torinese con l'«alfabeto criminale» - dopo diversi scoperti a Rho, in provincia di Milano - sono per primi i militari della compagnia di Susa, che proprio in quest'ultimo periodo stanno notando una recrudescenza degli assalti agli alloggi vuoti per ferie. In una settimana, i militari dell'Arma in Val Susa hanno prima trovato «uno schedario strano» nelle tasche di un nomade sorpreso a rubare, poi raccolto la denuncia di Ettore Bar, «visitato» dai ladri Novalesa in Val Cenischia, che conferma i sospetti: «Sullo stipite della porta - ha riferito l'uomo - ho notato un piccolo triangolo. Chissà...». Era il disegno di un piano premeditato, che l'uomo è riuscito a sventare per caso: «Erano le - racconta - ho sentito rumori sospetti provenienti dal piano terra di casa, sono corso sul balcone e ho visto due uomini e una donna bionda fuggire su una Fiat Uno bianca». Il sopralluogo dei ladri, che col triangolo sulla porta del pensionato avevano già descritto la situazione a qualche complice: triangolo in su, cioè uomo solo, colpo facile.

I carabinieri di Susa non hanno dubbi: «La malavita, soprattutto quello degli zingari, si organizza sempre di più, e sempre meglio». L'alfabeto conferma.

Ma che cosa vogliono dire i segni sugli stipiti delle porte? Forniscono almeno 17 indicazioni diverse, pro e contro il furto: dal «casa ricca e ottima», all'«attenti al cane nel cortile», al «casa già visitata», fino a elementi più particolareggiati come ad esempio «donna/uomo solo» rappresentato dal triangolo col vertice in su, «inutile insistere, casa povera» tradotto col cerchio. «Comune pieno di carabinieri attivi» detto con un'antenna a tre ramificazioni, «casa controllata telefonicamente», che si disegna con un cerchio e una «coda» a zeta.

Fulvio Morello

L'ALFABETO CRIMINALE

di persona	di furto
Casa non occupata	Uomo/donna soli
già	Inutile insistere
Casa di rappresentante autorità	Casa disponibile alla carità
Niente di interessante	Casa controllata telefonicamente
Ottima accoglienza si parla di Dio	Casa abitata da persone sensibili e buone di cuore
Ottima casa	Comune da evitare
Comune pieno di carabinieri attivi	Casa ricca: ottima per il furto
Cane cortile	

Allarme furti a Bussoleno

«Se non ci saranno più controlli organizzeremo ronde notturne»

E in Val di Susa non c'è solo l'allarme per l'«alfabeto criminale». Anche a Bussoleno c'è paura per l'aumento dei furti, tanto che in questi giorni è in una raccolta di firme per una petizione al prefetto e ai carabinieri, mentre c'è già chi vuole organizzare ronde notturne. «Se non verranno presi provvedimenti, saremo costretti ad organizzarci da soli per difenderci», dicono i promotori della petizione.

L'ultimo episodio l'altra notte. «Alcuni rumori in cucina mi hanno svegliato. Ho pensato ai ladri, mi sono alzato ma ho visto due ombre saltare dalla finestra» racconta Bruno Quaglin, commerciante di Bussoleno residente in una villetta nel centro. «Da quella notte dormo con un bastone vicino al letto», aggiunge.

«A Bussoleno c'è molta gente di passaggio - sottolinea il capitano Enrico Sulpizi, comandante della compagnia carabinieri di Susa - manca una caserma sul posto stiamo organizzando ogni giorno servizi di controllo che coprono le zone a rischio anche di notte».

Nel luglio del 1993, quando ancora c'era la caserma, i furti furono sette, mentre quest'anno sono saliti a 23. A Bussoleno molti sono convinti che siano stati molti di più: 11 solo il giorno di ferragosto. «La gente dovrebbe collaborare di più, molti subiscono furti e fanno denunce - precisa il maresciallo Pietro Occhino - la verbalizzazione del reato è un atto dovuto per legge ed è inoltre gratuito».

Ieri il sindaco di Bussoleno, Alida Benetto, ha inviato un telegramma al prefetto di Torino denunciando «la situazione di emergenza e la minaccia che i cittadini organizzino ronde notturne».

I promotori della petizione puntano il dito ancora una volta molti albanesi presenti a Bussoleno.

«La causa principale dell'aumento dei furti è la presenza sempre maggiore in paese di extracomunitari clandestini. E' necessaria una più incisiva presenza delle forze di polizia sul territorio», a Marco Blandino, consigliere comunale di minoranza. E il sindaco aggiunge: «Se verranno organizzate le ronde, sarò anch'io in prima fila. Considerate l'emergenza e le carenze di organico, bisogna far uscire i ragazzi dalle caserme e usare anche l'esercito per l'ordine pubblico». [f. mo.]

Si ripete il «bidone» del Gradenigo

«Sono un medico, mi aiuti» Il truffatore è al Sant'Anna

Ben vestito, distinto, chiede soldi fingendo di avere l'auto in panne

Questa volta l'allarme arriva dal Sant'Anna. Un uomo sulla trentina, alto, elegante, si finge medico dell'ospedale e, la scusa dell'auto in panne, si fa consegnare da chi gli apre la porta i soldi per taxi e attrezzi: dalle 100 alle 150 mila lire. La direzione avverte che si tratta di un truffatore: nessuno, neanche il personale effettivamente in servizio, è autorizzato a fare il nome del Sant'Anna per farsi dare del denaro. il discorso vale per tutti gli ospedali. In questura, sono arrivate parecchie denunce di cittadini truffati da finti dottori Usl.

Secondo gli agenti, si tratta della stessa persona. A volte si presenta in giacca e cravatta. Altre, indossa solo jeans e una polo griffata Lacoste. A volte lascia il nome (falso), a volte no. A maggio, era stato segnalato nella del lungopò, quartiere di gente anziana, sola in casa. Suonava il citofono, si presentava: «Scusi se disturbo, mi chiamo Cattaneo, dottor Cattaneo. Lavoro all'ospedale Gradenigo. Ho l'auto bloccata per un guasto, purtroppo sono senza contanti. Se potesse prestarmi qualche cosa...».

Apparentemente, tutti i bidonisti, una persona perbene. Nelle denunce della questura, si legge anche di gente che, commossa, gli ha dato più soldi di quanto lui chiedesse: «Cosa sono al giorno d'oggi 100 mila lire? Gliene ho date il doppio».

Del resto, sembra che la sua recita questo truffatore in camice bianco se la sia studiata a lungo. Un attore perfetto. Dice una delle sua vittime: «Aveva persino la borsa di pelle dei medici in visita. E' entrato, si è qualificato, e ha chiesto di fare una telefonata. All'ospedale, naturalmente. Per raccontare tutti i guai che gli sono successi e avvisare la segreteria del probabile ritardo». E un'altra: «Per due o tre giorni non ho avuto nessun sospetto. E neanche i parenti a cui ho raccontato questo medico. Poi, passata una settimana, ho telefonato all'ospedale: e ho scoperto che il medico che mi aveva promesso di restituirmi tutta la somma fino all'ultima lira non esisteva. Anzi, è stata la stessa direzione amministrativa a mettermi in guardia, e a consigliarmi di telefonare alla polizia in mi fosse successo di incontrarlo di nuovo».

Ma il finto medico non il tipo che torna dalle sue vittime. Sa che con il passare delle ore le persone che gli hanno dato ingenuamente soldi capiscono di avere fatto un errore. Per questo colpisce, e fugge. E cambia spesso zona, strade, quartiere: se qualcuno dovesse riconoscerlo, e se la polizia diffondesse la sua fotografia ai giornali, salterebbero sicuramente fuori molte persone che, pur truffate, non hanno presentato denuncia.

Attenzione al falso medico, dunque. E attenzione, sempre, a chiunque si presenti a casa per riscuotere soldi a nome dei vari enti, Telecom, Enel, Inps, Acquedotto, eccetera. Sono tutti truffatori. Spiegano in questura che l'unico modo per difendersi da questi reati odiosi è cercare di prendere tempo, lasciare con una scusa il bidonista al portone per qualche minuto (per esempio: «Sono in accappatoio, mi vesto e le apro») e telefonare immediatamente alle forze dell'ordine. «Catturarne uno è l'unico modo per scoraggiare tutti gli altri».

SPORT

Atletica: molte società interessate a lei dopo gli exploit sui 5000

Brunet, adesso piace a tutti

Ma la Sisport non vuole perderla

Alla Sisport Fiat non sanno gioire per le eccezionali prestazioni di Roberta Brunet e piuttosto temere che l'atleta valdostana accetti le allettanti offerte di altre società e decida di andarsene.

Claudio Gaudino, 48enne tecnico biellese dall'87 responsabile del sodalizio torinese, è fiducioso ma non sicuro di poter trattenere la nuova primatista italiana dei cinquemila: «Una mi incoraggia - dice Gaudino -: il fatto che finora non si è parlato tanto di soldi, quanto di moti, di passione e anche di affezione verso l'ambiente. Roberta mi ha fatto capire che vorrebbe restare, il dottor Pietro Giuliano (amministratore delegato della Sisport, ndr) è disposto a fare tutto il possibile per non perderla, quindi sono ottimista».

Inutile negare, tuttavia, che la Snam di San Donato Milanese e il Cus Palermo, due fra le più ricche società italiane, hanno contattato la Brunet. Del resto il 14'44"50 sui cinquemila ottenuto dalla valdostana nel meeting di Colonia rappresenta non solo il nuovo limite italiano (polverizzato il precedente 14'58"84 della Guida), ma è anche la quarta prestazione mondiale stagionale, non lontanissima dal primato assoluto della Ribeiro (14'36"45) che dunque la Brunet potrebbe anche decidere di attaccare.

«Per la Sisport e per tutta l'atletica piemontese - aggiunge Gaudino - sarebbe importante che la Brunet restasse. Ci permetterebbe di restare a livelli di eccellenza, almeno con la formazione femminile, e di continuare a proporre ai nostri giovani uno stimolo e un esempio da imitare». Da qualche stagione, però, il sodalizio torinese deve fare i conti con gravi problemi di bilancio. Dopo gli exploit della squadra maschile alla fine degli Anni Settanta (con la conquista della Coppa dei Campioni '79 e '80) e l'ultimo titolo italiano femminile nel '92 (con la Coppa dei Campioni nel '93) anche grazie alla fusione con la Snia, adesso la Sisport deve far quadrare i bilanci con budget che superano appena i 300 milioni annui, cifra sicuramente inferiore a quella investita da molti altri club italiani.

Gli stessi tecnici della società torinese cercano di sbarcare il lunario dividendosi fra numerose attività, per lo più legate all'insegnamento in scuole pubbliche e presso enti ed organizzazioni private. Coordinati da Gaudino, i vari Zamperin, Crabolu, Astrua, Simeon, Lievore, Binotti, Caroli, Pintus, Scanavino, Bay, Mancin e Zingarello riescono a seguire circa 300 atleti, soprattutto distribuiti nelle categorie giovanili. Tra i senior spiccano - oltre alla Brunet - la marciatrice Salvador, la saltatrice in lungo Capriotti, la maratoneta Munerotto, la discobola Marello, l'ostacolista Macchiut, la giavellottista Coslovich, la velocista Ferro e la fondista Gaviglio. Grazie a loro, la Sisport è giunta quinta ai campionati italiani femminili di società, restando quindi nella massima serie nazionale.

«Magari potremmo eleggere Roberta Brunet a testimonial della Sisport Fiat - conclude Gaudino - come in passato avvenne per campioni dell'allora Iveco come Grippo, la Simeoni o Mennea», sperando che non si renda indispensabile nell'atletica il drastico ridimensionamento che in passato fece scomparire dalla società torinese altre avviate discipline come il basket maschile e femminile, il ciclismo e la pallanuoto.

Giorgio Viberti

SULLO JAFFERAU

Percorso a quota 2000

BARDONECCHIA. Viene inaugurato questa mattina alle 10,30, presente tra gli altri la maratoneta Laura Fogli, un percorso d'allenamento allestito a quota 2000 sulla pista Decauville dello Jafferau. Il tracciato, che nasce dal progetto di recupero delle strade militari d'alta quota, è interamente pianeggiante e, grazie ad una perfetta misurazione e a cartelli indicatori ogni 250 metri, potrà essere utilizzato per allenamenti in altura sia estivi sia (tempo permettendo) invernali, sempre più alla base della preparazione degli atleti che intendono migliorare le loro prestazioni.

Su questo percorso gli organizzatori della Turin Marathon, guidati dal presidente Luigi Chiabrera, sono intenzionati ad organizzare corsi di allenamento in quota, per il cui coordinamento e direzione sono già stati contattati importanti atleti del mondo della maratona ed anche il citì della Nazionale femminile, il professor Renato Canova.

SPORT FLASH

■ **CANOTTAGGIO.** Giulio Bonino (Sisport Fiat Avio), in acque sul quattro di coppia junior azzurro, è giunto terzo ai Mondiali svoltisi a Strathclyde (Gran Bretagna). invece il pluri-iridato Roberto Romanini (Esperia) sull'otto pesi leggeri.

■ **TENNIS.** Presso il Tennis Club «Chamois» di Bardonecchia si è disputato il 4° Trofeo «Cà Fiore», oltre 120 partecipanti sui campi del circolo. In finale si è imposto Mauro Della Valle su Giorgio Alternini. Tra le donne vittoria di Silvia Demo su Liliana Sassi mentre tra gli Under 14 Marco Cotolasso ha battuto di misura Valentino Minasso. Ieri è iniziato il 1° Trofeo «Tappo Rosso» la cui finale è prevista per sabato.

■ **BASKET.** A causa del mancato arrivo degli statunitensi del San Francis College, l'Auxilium si è vista costretta ad annullare l'amichevole in programma domani nella palestra Riv di viale Dogali.

■ **ARTI MARZIALI.** Giovedì presso la Cascina Brero della Mandria, in occasione del progetto «Un sorriso per la Bosnia», si terrà uno stage denominato «La pace attraverso le arti marziali». Docente del meeting, il maestro Antonio Bianco, coordinatore per l'U.S. Acli.

Si ripetono gli assalti ai chioschi, non tutti fanno denuncia

La paura sulla tangenziale

E i benzinai chiedono i vigilantes

I rapinatori arrivano [illegible] notte al distributore di benzina dell'autostrada. Come nei film, [illegible] qui il terrore [illegible] vero, [illegible] finisce con l'uscita dal cinema. Succede anche sulle tangenziali: almeno dieci volte all'anno - stando alle denunce del '95 - ma il numero potrebbe essere molto più alto se tutti si presentassero a dichiarare di aver subito un assalto. «Rischiamo la vita, ormai molti chiedono la presenza di vigilantes armati», dice Giuseppe Bagnolesi, responsabile piemontese della federazione autonoma benzinai italiani.

Il coordinamento nazionale unitario aveva deciso di chiudere gli impianti, per protesta, proprio in agosto. Poi c'è stato un incontro al ministero degli Interni, un sottosegretario (Nicola Sinisi, con delega alla Pubblica sicurezza) ha «ribadito che le forze di polizia assicureranno [illegible] assiduo controllo delle aree di servizio autostradali» [illegible] che se [illegible] riparlerà a settembre attorno [illegible] un «tavolo tecnico».

A settembre, mentre i 700 uomini della stradale in forza in Piemonte fanno quello che possono. Ma la paura, quella [illegible] aspetta. Si presenta puntuale quando i neon illuminano, ma non sono il sole; quando un'auto [illegible] portare un automobilista stanco o uno che viaggia come fosse un pistolero nel Far-west. Lo sa bene Roberto Catania, da 6 anni al distributore Ip della stazione di servizio sulla tangenziale-sud, direzione Savona. Lui era alla prima esperienza, un mese appena [illegible] vendere normale, super, verde. «Non mi accorsi di nulla. Quando capii qualcosa era tardi. Vidi una pistola, provai a raggiungere il box [illegible] i vetri antiproiettile, ma fui bloccato. Diedi l'incasso. Tagliarono i fili del telefono e [illegible] ne andarono. Erano le 2. Attorno a me nessuno».

Il fratello Pietro si è salvato un paio di volte correndo dentro il b[illegible]. «Avevo visto facce strane. Ho chiamato la polizia ed ho aspettato». Gli assalti si svolgono sempre [illegible] la stessa tecnica. La racconta uno che ha vissuto quella scena tre volte. L'ultima, un mese fa. Lavora sullo stesso tratto di tangenziale, chiede di «evitare questo tipo di pubblicità». Tanto per cominciare dice che «qui, di notte, è come essere in una terra da lupi». Poi spiega che «i cattivi [illegible] inchiodano facendo rumore. Quello c'è nei filmetti. Loro arrivano decelerando. In pochi secondi controllano la situazione. Uno sta al volante, l'altro dietro, disteso sui sedili». Poi [illegible] copione si recita in 5 secondi: «Ehi, capo, ventimila». Il benzinaio arriva, si avvicina all'auto. Allora tutto diventa veloce, adrenalina pura, quello che ti prende quando hai paura di morire. Un braccio [illegible] allunga, ti ritrovi con la canna di una pistola puntata alla fronte. «Sono restato fermo. In tasca avevo 470 mila lire. Io credo di valere di più. Li ho lasciati fare mentre mi [illegible]lava il sudore». Quella notte era solo, come è solo tre volte alla settimana Carlo, 21 anni, quando tocca [illegible] lui sperare che dalla notte [illegible] spunti il lupo cattivo con la pistola. «Ho paura. Non sai mai se il sorriso che vedi si trasformerà in un ghigno».

Marco Sartorelli

In un incontro al ministero dell'Interno sollecitate maggiori misure di sicurezza

Roberto Catania fa il benzinaio alla stazione Ip della tangenziale Sud: è stato rapinato dopo appena [illegible] mese di attività

Un artigiano biellese scendeva dal Mombarone

Muore nella scarpata

L'uomo si era attardato sul sentiero e nessuno si è accorto della disgrazia

Doveva essere una semplice gita in montagna, poco più di una scampagnata con gli amici. La domenica di festa si è invece trasformata in tragedia per Ugo Mercandino, 45 anni, un meccanico tessile residente [illegible] Sandigliano, in provincia di Biella, in via Alfieri 18.

E' morto al rientro dal Mombarone (la punta di 2371 metri che divide le province [illegible] Torino, Biella e la Val d'Aosta), sul sentiero che porta alla località Trovinasse di Settimo Vittone, sul versante canavesano della montagna.

Una disgrazia senza testimoni: l'uomo si [illegible] appartato [illegible] compagni di gita, è scivolato ed ha battuto violentemente il capo contro una roccia, in una delle tante pietraie della zona.

Il suo corpo è stato recuperato ieri mattina dai volontari del soccorso alpino di Ivrea e dai carabinieri della Compagnia eporediese che erano comandati dal capitano Adriano Casale.

Mercandino era salito sul Mombarone nella mattinata [illegible] domenica.

Con lui c'erano Aldo Borri, 51 anni, pure di Sandigliano; Giuseppe Pozzo, 67 anni, di Occhieppo Superiore; infine Franco Casagrande, [illegible] anni, abitante a Biella.

«Quella sul Mombarone - racconta [illegible] fratello maggiore della vittima, Pietro - era [illegible] gita che faceva una o due volte all'anno. Ugo non [illegible]ra un alpinista, quindi si limitava [illegible] percorsi facilmente praticabili [illegible], quindi, sicuri».

Dopo aver pranzato al rifugio situato poco sotto la vetta, i quattro amici hanno imboccato il sentiero del ritorno dove si [illegible] poi verificata la tragedia.

In località Alpe [illegible] Mombarone, nei pressi del lago, Mercandino [illegible] è separato dalla comitiva.

«Dopo dieci minuti - spiega Aldo Borri - l'ho chiamato, ma senza ottenere risposta. Allora l'abbiamo cercato tutto intorno: non trovandolo, abbiamo pensato che fosse già sceso per un altro sentiero».

Tornati al ristoro Rossella di località Trovinasse, dov'era parcheggiata la Fiat Croma di Mercandino, i tre hanno però avuto l'amara sorpresa: del loro amico, infatti, non c'era alcuna traccia.

Gli uomini del soccorso alpino eporediese, coordinati da Guido Accotto e Sauro Malaspina, hanno subito iniziato le ricerche.

In serata è stato dato l'allarme anche ai carabinieri di Ivrea e della stazione di Settimo Vittone; il buio e le avverse condizioni meteorologiche, però, hanno costretto volontari e militari ad interrompere le operazioni.

Il corpo senza vita dell'artigiano, nascosto da un lastrone di roccia, è stato avvistato e recuperato ieri mattina per essere portato a valle con un elicottero dell'Arma.

La salma è stata composta nel cimitero di Settimo Vittone, per consentire al dottor Fulvio Antonietti (medico legale dell'Usl 9) l'esame necroscopico e la compilazione del referto di morte, in giornata è stata trasportata a Sandigliano.

Marco Revello

Ugo Mercandino, 45 [illegible] morto sul Mombarone

Colpivano il portone a calci e pugni; redarguiti, hanno continuato

«Assalto» al comando vigili

Sei torinesi denunciati a Spotorno

Assalto al comando dei vigili urbani di Sportono. E' successo l'altra notte. Protagonisti, sei giovanissimi di Torino. Sono stati denunciati per schiamazzi notturni dal neocomandante della polizia municipale, Andrea Saroldi.

Tutto [illegible] incominciato in via Foce, intorno alle due del mattino. I ragazzi sono usciti dalla sala giochi situata nei pressi degli uffici dei vigili e, tra urla e schiamazzi vari, hanno puntato dritti sulle serrande del comando, sulle quali hanno fatto piovere una grandinata di colpi. Pugni soprattutto.

L'azione vandalica, e il rumore collegato, non sono passati inosservati agli abitanti della zona.

E nemmeno al comandante Saroldi, che era negli uffici as[illegible] agli agenti Mario Iachino e Cristina Montedoro. Ore di la[illegible] straordinario, richieste da [illegible] blitz che aveva visto i vigili, ore prima, denunciare quattro extracomunitari, fermati sul lungomare con merci del marchio contraffatto.

Saroldi e agenti sono usciti in strada, affrontando i giovinastri, intimando loro di calmarsi e di desistere dagli intenti «guerreschi».

Ma la «gang», anzi la «baby-gang», non ha fatto marcia indietro, anzi. I ragazzi hanno continuato [illegible] picchiare sulle serrande, alternando ai colpi anche urla [illegible] probabilmente ingiurie.

E' finita che il comandante Saroldi e i suoi agenti [illegible] nuovamente usciti dagli uffici, ma questa volta per denunciare i sei ragazzini. Sono tutti di Torino. Due [illegible] 20 anni, Omar P. [illegible] Alessandro C.; due [illegible] 19 anni, Giovanni P. [illegible] E.S.Z. (quest'ultimo di origini nordafricane). [illegible] ancora, Giuseppina P., 18 [illegible] (sorella di Giovanni), e B.D. di 16 anni.

I vigili urbani di Spotorno, nella stessa giornata, avevano anche denunciato il proprietario di un rottweiler che, andato in spiaggia, aveva abbandonato [illegible] cane legato [illegible] un cartello stradale.

[f. p.]

Crocetta: pensionata aggredita vicino al mercato

A colpi di borsa in faccia fa scappare lo scippatore

Allarme scippi alla Crocetta. Dopo il caso della nonnina di 100 anni rapinata venerdì [illegible] strada assieme all'infermiera da un giovane di 23 anni (poi arrestato), un nuovo colpo [illegible] stato denunciato ieri alla polizia. Scippatore «neutralizzato» anche stavolta: [illegible] stato picchiato e messo in fuga da una delle due vittime, alle quali tentava [illegible] strappare la borsa.

E' accaduto sabato [illegible] mezzogiorno, in via Valeggio angolo via Lamarmora. «Stavo rientrando [illegible] casa con un'amica dopo aver fatto la spesa al mercato della Crocetta», racconta Itria Guaresi, 67 anni. «Improvvisamente ho notato un giovane avvicinarsi [illegible] corsa. Ha afferrato per il braccio la mia amica [illegible] 75 anni, l'ha gettata a terra e ha tentato di strapparle la borsa».

Momenti di paura. Ma Itria Guaresi non si è fatta intimorire, ha reagito con violenza: [illegible] guardata attorno un istante mentre la mia amica tentava in tutti i modi di difendere la borsa. Non c'era nessuno che potesse aiutarci. Così [illegible] sono fatta coraggio, ho alzato la mia borsa piena di spesa e l'ho tira[illegible] in piena faccia allo scippatore con tutta la forza che avevo».

Il ladro, spiazzato dalla reazione inaspettata delle sue vittime, è stato costretto a lasciare la presa ed è corso via.

«Ci è andata davvero bene», commenta adesso, dopo la paura, la signora Guaresi. [illegible] denuncia: «E' da un po' [illegible] tempo che alla Crocetta noto persone sospette appostate. Gli scippi sono aumentati, soprattutto vicino al mercato, da dove è facile pedinare una persona sola». In zona quindi chiedono più pattuglie di passaggio, soprattutto nella tarda mattinata, quando l'afflusso alla Crocetta è maggiore, e le potenziali vittime dei borseggiatori crescono.

IN BREVE

■ **COLONIE FIAT.** La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo di Marina di Massa so[illegible] giunti regolarmente a destinazione.

■ **FURTO.** Un autotreno Fiat 50 e [illegible] mini-escavatore sono il bottino dei banditi che hanno alleggerito Franco Frullano, 48 anni, corso Brunelleschi 66, titolare dell'impresa edile Festa. Il furto è avvenuto nella notte, sotto l'abitazione dell'uomo.

■ [illegible] Nell'ambito del programma «Torino Musei Aperti. Anche [illegible] Sera», giovedì resteranno aperti: Museo Nazionale dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia», corso Unità d'Italia 40, tel. 677.666 (sino alle ore 22); Borgo e Rocca Medioevale, viale Virgilio al Parco del Valentino, tel. 669.9372 (sino alle 23); Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», via Giardino 39 al Monte dei Cappuccini, tel. 660.4104 (sino alle [illegible]3); Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, via Accademia delle Scienze 5, tel. 562.1147 (sino alle 23); Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, tel. 432.3073 (sino alle 23). Per informazioni: tel. 442.5896 oppure 442.5938.

■ [illegible] **SUSA.** Per consentire lo svolgimento dei lavori di sopraelevazione del marciapiede, da giovedì (per un mese) [illegible]rà sospesa la circolazione dei treni a Porta Susa prima sul 3° e poi sul 2° binario.

■ **GRUGLIASCO.** L'amministrato[illegible] delegato ed il direttore generale del «Consorzio intercomunale dei servizi alla persona» tra i Comuni di Collegno e Grugliasco presentano domani alle ore 12, presso la sala giunta [illegible] Comune di Grugliasco, le iniziative [illegible] carattere assistenziale, finalizzate a consentire l'anticipazione [illegible] lavoratori della ex Mandelli della cassa integrazione straordinaria. Verrà inoltre illustrato il regolamento per la concessione di prestiti.

■ [illegible] Concerto [illegible] musica liscio con «I leoni del Lingotto», domani alle 21 al parco Di Vittorio. La serata è organizzata dall'associazione Anteo 91, che presenterà una nuova petizione per la riapertura della sala musica del quartiere.

COUPÉ FIAT. SPIRITO GIOVANE.
Nuovo Coupé 1.8
130 CV
L. 36.550.000
LA PASSIONE CI GUIDA.
FIAT

INSEGUENDO LA QUIETE Laux, dove durante l'inverno resta solo un abitante

Il villaggio di pietra e acqua

In quattrocento attorno al lago

Laux rima con Usseaux ed è frazione del secondo, qui nell'alta Val Chisone dove i toni della lingua francese si riflettono nella parlata locale e rianimano memorie di antica storia. Basta guardarsi attorno: si scorge l'Assietta, dove il Savoia Carlo Emanuele III sconfisse gli invasori d'Oltralpe, data che ogni anno rinnova l'orgoglio piemontese con feste celebrative. Più a destra svetta l'Albergian. Lungo la strada si ergono imponenti i forti di Fenestrelle ed i resti del forte S. Carlo a testimonianza del sistema difensivo sorto tra Sei e Settecento lungo la cerniera alpina per ammorbidire velleità di conquista nei confronti del piccolo ma fiero microstato piemontese.

A fianco, due immagini di Laux. Sopra, **Luciano Fornero**, sindaco di Usseaux

Il sindaco: «Con risorse pubbliche sarebbe possibile recuperare meglio il patrimonio edilizio»

La bussola punta a Laux (80 chilometri da Torino ma strada di lenta percorrenza per le curve e i curvoni che l'innervano), grumo di case raccolte in una valletta, (a sinistra della «provinciale», poco oltre Usseaux), che ■ di erba da fienare, in questa stagione mattacchia prodiga di temporali.

Agglomerato di pietra stretto lungo una viuzza che attraversa le case come una vena, a sbalzi, con fontane che buttano acqua a getto continuo, gelida anche di questi mesi. Luogo dell'acqua e del verde: attorno ■ prati e orti, piante d'alto fusto e da frutta; poi gli abeti, i lecci, le querce che invitano, per sentieri appena accennati, a salire in alto. A pochi metri il lago ma è forse troppo definire tale lo specchio di pochi metri di diametro e di scarsa profondità: limpido, abitato da immancabili trote offerte all'amo di pescatori anche inesperti, ospiti dell'albergo tirato su 17 anni fa e dal 1982 gestito da Marinella Cantore. Sul lago strapiomba una nera levigata, altissima, parete.

Laux villaggio a quota 1881 metri: d'estate si riempie di gente che arriva da Pinerolo, Torino, Milano; molti ritornano dalla Francia: tutte doppie case; alcune stanno diroccando, invendute per via di eredità frazionate tra lontani parenti sparsi agli angoli del mondo: le generazioni passate per scrollarsi dalle spalle un'economia in declino (economia pastorale di scarse prospettive) hanno ■ fortuna altrove. Spesso l'hanno trovata in Francia.

C'è gente in questi giorni ma in numero inferiore che negli anni scorsi. Spiega il sindaco di Usseaux, Luciano Fornero che è pure direttore del Conservatorio musicale di Torino: «Si è assottigliato il turismo di fine settimana, la crisi si fa sentire, inutile nascondercelo». Fare i conti di una gitarella in tre persone (genitori e un figlio) in auto più pensione all'albergo che è lindo e confortevole, fa, a occhio e croce, centomila a testa.

In estate Laux ospita quattrocento persone; una volta erano tutti stanziali; la prima falcidia di giovani venne con la Guerra del '15-'18: una ventina i nomi dei caduti, scolpiti sulla lapide commemorativa: erano del 3° Alpini. A metà settembre si chiudono porte e finestre e la frazione si fa deserta: rimane un unico abitante, Franco Ronchaille, solitario guardiano di un paese svuotato e superbamente struggente.

Dei vecchi edifici alcuni sono ristrutturati con garbo, altri alla buona. Peccato: poteva essere un esempio di straordinario recupero di microsistema di edilizia montana. Peccato che parecchi tetti siano in metallo anziché in pietra. Una ragione però c'è, spiega il sindaco: «Rifarli in lose costa oltre centomila lire il metro quadrato, una spesa enorme. Quindi, piuttosto che impedire le ristrutturazioni abbiamo optato per il male minore. Se la Regione destinasse risorse per incentivare il recupero filologico ne saremmo lieti...».

Peccato che ci sia sempre qualche rotella che non funziona a dovere, che anche le buone intenzioni debbano marciare zoppe. Non molto distante c'è Pragelato, a sedici chilometri Sestrière: ma sono un'altra cosa.

Pier Paolo Benedetto

Traffico in tilt

Caselle, Tir fuori strada Un ferito

Se la caverà con 40 giorni di prognosi Alberto Morello, 31 anni, di Caraglio (Cuneo) che ieri, poco prima delle 15,30, mentre era al volante del suo Tir, diretto verso Torino, è finito fuori strada sull'arteria provinciale di Caselle, un centinaio di metri prima dell'imbocco della tangenziale e dello svincolo per il comune di Borgaro. L'autoarticolato si è schiantato contro la recinzione di una casa girandosi di traverso sulla carreggiata. L'uomo è stato estratto dall'abitacolo che nell'urto è praticamente andato distrutto, dagli uomini delle squadre dei Vigili del Fuoco di Torino e Caselle. Dopo le prime cure dei medici del «118», Alberto Morello è stato trasportato in elicottero al Cto.

Il traffico, a causa dell'ostacolo provocato dal mezzo e da alcuni rotoli di carta persi durante l'urto, ha subito notevoli rallentamenti. Per oltre quattro ore, infatti, la circolazione è continuata a senso alternato provocando un incolonnamento chilometrico sulla tangenziale in direzione dell'aeroporto di Caselle. Tutto è ripreso regolarmente in tarda serata quando, con un'autogru, i Vigili del Fuoco sono riusciti a rimuovere il Tir dalla carreggiata.

Sulle cause che hanno provocato l'incidente stanno indagando i carabinieri di Caselle e Venaria. L'autista potrebbe essere finito fuori strada a causa di un malore, per una banale disattenzione o forse per l'alta velocità. Nelle operazioni di soccorso, è rimasto ferito in maniera lieve anche un vigile, Roberto Turletto, trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè.

PROVINCIA FLASH

Due giovani denunciati per ricettazione

Due pregiudicati di Agliè sono stati denunciati per ricettazione. Si tratta di Antonio Mussatti, 31 anni, e Sandro Merini, di 32. I carabinieri li avevano fermati ad Ozegna, per un controllo; nel bagagliaio dell'auto di Mussatti hanno trovato le targhe di una Fiat Punto rubata il 9 agosto a Sante Minardo, 29 anni, di Mango (Cuneo).

«C'è un morto in Dora» ■ è un falso allarme

«C'è la mano di un uomo che spunta dalla Dora, vicino al ponte di Quassolo»: la telefonata di un anonimo pescatore al centralino dei carabinieri, ieri mattina, si è però rivelata un allarme infondato. Per alcune ore i vigili del fuoco di Ivrea hanno percorso su un gommone un lungo tratto di fiume. Le ricerche, però, non hanno dato alcun esito, e del resto non è stata presentata alcuna denuncia per scomparsa di persona.

CERESOLE

Amici del Gran Paradiso «gemellati» con la Vanoise

Simpatico gemellaggio tra gli Amici del Gran Paradiso e i guardiaparco della Vanoise, in Francia, domenica scorsa durante l'escursione attraverso il Colle della Losa verso il rifugio [illegible]

PRAGELATO

Conferenza sul tema «Anfibi e rettili»

Nell'ambito delle conferenze organizzate dal Parco Naturale della Val Troncea oggi alle 21 nel ristorante «Weekend» di Pragelato si parlerà di «Anfibi e rettili». [illegible] Roberto Sindaco.

NONE

Tenterà di rimanere 24 ore in bicicletta

Michele Asteggiano tenterà oggi di raggiungere il record delle 24 ore in bicicletta. La partenza è fissata, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, alle 17 dal Sestriere; quindi verso le 18,45 arriverà a None e da qui percorrerà più volte un itinerario che tocca Candiolo, Piobesi, Carignano, Virle per tornare a None.

BALME

Concerto del laboratorio di canto popolare

Questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale il primo Laboratorio di Canto popolare presenta il concerto finale del corso estivo di musica vocale diretto da Sandro [illegible]. In programma polifonie rinascimentali e canti popolari. Ingresso libero.

COASSOLO

Spettacolo teatrale in frazione San Pietro

«L'Odissea, vent'anni di tribolazioni marinare» è il titolo dello spettacolo teatrale che verrà portato in scena oggi dalle 21 nella frazione San Pietro di Coassolo. La manifestazione è inserita negli appuntamenti per la festa patronale di San Giovanni Bosco.

MONUMENTO DA RECUPERARE

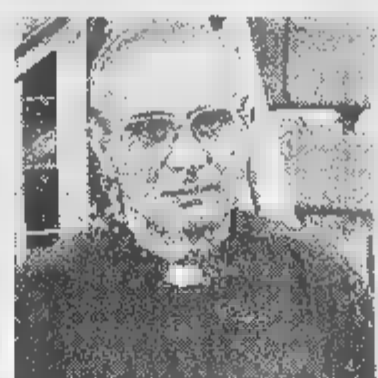
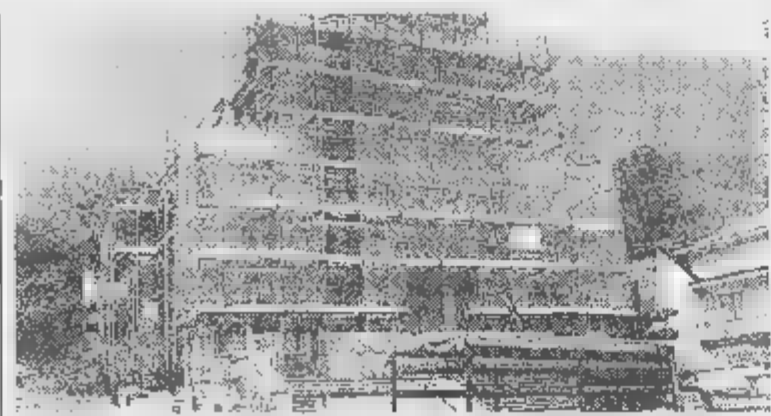
Iniziati i restauri a Chiusa S. Michele: spesa di un miliardo

«Gabbia» attorno alla chiesa

Primi lavori sull'intonaco esterno dell'edificio
Aperta dal parroco una sottoscrizione pubblica

A sinistra la chiesa di Chiusa San Michele. Sopra, don **Romeo Zuppa**

Ai piedi della Sacra di San Michele si trova il comune di Chiusa San Michele, 1600 abitanti, con una gran chiesa del 1796, dedicata a San Pietro Apostolo e probabilmente sorta sui resti di un'antica struttura romanica. Il monumento era ormai in pessime condizioni, per cui l'amministratore parrocchiale don Romeo Zuppa, in stretta collaborazione con il consiglio pastorale e un gruppo di tecnici, ha dato il via allo studio tecnico per salvare l'edificio.

Dopo aver consultato anche la comunità locale è stato redatto il progetto dei lavori per riportare l'edificio all'antico splendore. Come spesso capita il problema principale è costituito dalla spesa: nel nostro caso si aggira sul miliardo. Dopo un attento esame, il consiglio pastorale ha deciso di mettere a cantiere un primo lotto, dal costo di 300 milioni. Si sono fatti i conti e in casa parrocchiale sono rimasti appena 20 milioni: il Comune ha promesso 60 milioni in tre anni, ma al momento non è stata versata neanche la prima rata.

I consiglieri parrocchiali hanno redatto un bollettino in cui vengono forniti i particolari del progetto e lanciato un appello ai cittadini affinché concorrano alla realizzazione dei restauri. Basta, sostengono i promotori dell'iniziativa, che si dia un contributo settimanale di 10 mila lire a testa all'appuntamento domenicale e trovare il modo di contrarre un prestito senza interessi.

Don Zuppa, promotore dell'appello ha esposto in chiesa un grafico con tante caselle in bianco, da riempire al raggiungimento di ogni milione.

Dice: «Per ottenere gli aiuti, dobbiamo fare le cose con chiarezza e sono sicuro che riusciremo a raccogliere il denaro necessario». La sottoscrizione tra i cittadini è iniziata e molti hanno già risposto con generosità. Le «caselline» equivalenti al fatidico milione si stanno riempiendo, e don Romeo spera di poter far fronte al pagamento delle imprese. La prima parte dei lavori prevede il restauro della facciata, il consolidamento delle solette e il rifacimento del tetto. Nei giorni scorsi il monumento è stato ingabbiato e i tecnici hanno iniziato l'opera di risanamento asportando le parti d'intonaco degradato.

Giuseppe Maritano

Condove, arrestato

Minaccia gli avventori con la pistola

Ha fatto vedere la pistola che teneva sotto la cintura dei pantaloni per spaventare alcuni amici con i quali aveva avuto un diverbio ed è stato arrestato per detenzione di arma clandestina.

E' accaduto ieri sera a Condove davanti ad un locale pubblico nei pressi della stazione ferroviaria.

Mario Accardi, 31 anni, residente a Condove in corso Matteotti 18, dopo un diverbio con alcuni avventori del locale per intimorirli ha alzato la maglietta e li ha minacciati con una pistola Beretta 7,65. I ragazzi si sono subito allontanati, ma hanno avvisato i carabinieri.

Poco dopo i militari hanno bloccato Mario Accardi in piazza Martiri della Libertà, a Condove, e controllando l'arma si sono accorti che aveva la matricola abrasa. La pistola era infatti detenuta illegalmente.

L'operaio è stato tratto in arresto per detenzione di arma clandestina.

In un supermarket

Susa, albanese investito dopo il furto

Gli albanesi a Susa continuano a rubare generi alimentari nei negozi per poter sopravvivere, dopo essere fuggiti dalla fame nel loro Paese.

Kuraj Xheul, 19 anni, senza fissa dimora e senza un lavoro, è stato sorpreso ieri a rubare nel supermercato Lidl di corso Stati Uniti 41 a Susa.

Cercava di uscire senza passare dalla cassa con quattro salami e quattro pezzi di formaggio in tasca. La cassiera si è accorta del furto ed ha inseguito l'albanese fuori dal negozio.

L'extracomunitario si è dato alla fuga ma attraversando di corsa la statale 25 del Moncenisio è stato investito da un'auto.

Intanto sono stati avvisati i carabinieri della compagnia di Susa che lo hanno bloccato. L'albanese è stato poi accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato lesioni guaribili in venti giorni.

E' stato arrestato per furto aggravato.

RISTORANTI

ZONA

Al Brick, via Gioberti 4, telefono 562.73.91; **Dragone**, via Pomba 4, telefono 812.27.61; **Al Primo Piano**, via Po 20, telefono 817.21.90; **24**, via Montebello 24, telefono 812.29.81; **Balbo**, via A. Doria 11, telefono 812.55.66; **Baratti e Milano**, piazza Castello 27, telefono 561.30.60 (solo pranzo); **Boleé**, via Accademia Albertina, telefono 817.61.43 (solo cena); **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telefono 534.556. **Cambio**, piazza Carignano 2, telefono 546.690, **Da Giovanni**, via Gioberti 24, telefono 539.842, **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 812.20.90, **Da Ignazio**, Rattazzi 1, telefono 534.068; **Da Mauro**, v. M. Vittoria 21, telefono 817.06.04, **Della Rocca**, via Della Rocca 22/b telefono 888.533, **Dock Milano** Cernaia 46, telefono 535.089; **Due Mondi**, via Saluzzo 3 telefono 669.20.56, **Firenze**, via Ormea 1, telefono 650.80.58, **Galante**, corso Palestro 15, telefono 537757; **Il**, corso Siccardi 15/b, telefono 545.550; **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, telefono 812.61.19, **Il Grigliarito**, Matteotti 3 telefono 532.584, **La Fila**, Pr. Amedeo 3, telefono 530.634, **Lagrange**, via Lagrange 42 telefono 533.231; **L'Agriloglio** via Accademia Albertina 38, telefono 837.064 **La Nuova Lampara** via Doria 21, telefono 812.74.03, **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 18, telefono 537.562, **La Stua**, via Mazzini 46, telefono 884526, **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, telefono 543.473, **Lullaby**, XX Settembre 6, telefono 531.024; **Mellow**, corso Siccardi 15, telefono 562.12.82, **Maxi piatto**, via Passalacqua 4 telefono 537.376; **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542.542; **Nuovo Rodi**, Rodi 4, telefono 562.99.28; **Pam Pam**, corso Vittorio Emanuele II 45, telefono 655.437; **Paprika**, Piana 1, telefono 812.21.33; **Perbacco**, Mazzini 31 telefono 882.110; **Pizzarito**, corso Matteotti, telefono 533.085; , Vittorio Emanuele 72 telefono 535.759 (solo pranzo), **Plinio**, Martino 10, telefono 540.384, **Porto Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 817.35.00, **Seven-Up**, via A. Doria 4, telefono 543.582; **Spada Reale**, via Principe Amedeo 53, telefono 817.13.63, **Statuto**, piazza Statuto 17 telefono 54.04. **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6/bis, telefono 521.4097 **Torino 1**, via Lagrange 43, telefono 542.126, **Torino**, via Nota 7, telefono 521.30.86; , via Parini 14, telefono 542.540.

CINESI:

Du Cheng, via XX Settembre 62, telefono 537.375, **Hua**, via Bertola 24, telefono 562.0174; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517.61.54; **Mister Hu**, Mer 16, telefono 537.171

Vecchio Nostalgico, Saluzzo 17, telefono 650.68.89 (solo cena), **Andirivieni**, piazza Nizza 77, telefono 657.393; **Chalet Valentino**, viale Virgilio 25, telefono 668.97.77, **Chimarrao**, via Nizza 31 telefono 6699472. **Camerana**, via Camerana 12, telefono 5167111; **Del Chianti**, via Saluzzo 13, telefono 650.58.18; **La Marchesa**, via Galliari 25, telefono 668.76.57; **Il Giaguaro**, piazza Nizza, telefono 669.89.35; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio, telefono 657.362. **La Creperie**, via Saluzzo 77/a, telefono 650.76.10, **La Fiegrea**, Massimo d'Azeglio 114, telefono 696.38.74; **La Sacrestia**, via Giacosa 2b, telefono 655.455. **La Scaletta**, via Giuria 27, telefono 655.763, **Lucky Nuccel Saloon**, corso Vittorio 21, telefono 6695058. **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, telefono 668.76.02; **Mille Gusti**, corso Bramante 25, telefono 319.92.00; **Raffaello**, corso Raffaello 5, telefono 650.51.68

CINESI:

Cheng Du, via Saluzzo 3, telefono 669.87.40; **Hong Kong**, Goito 4, telefono 669.83.32; **Kela Radja**, corso Bramante 53, telefono 696.34.61. **Take Away**, Cristina 32/d, telefono 669.24.16; **Tiensin**, corso Dante 62, telefono 673.810.

SECONDO

Aladino, via Morosini 4, telefono 546.368, **Camel Heba**, via Gioberti 26, telefono 562.8502; **Il Pittore**, via Camerana 8, telefono 532.724; **Il**, via S. Secondo 58, telefono 505.566; **Lucullliano**, Assietta, telefono 535.723; **Marco Polo**, Marco Polo 38, telefono 500.096; **Tropicana**, Mediterraneo, telefono 591.210, **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, telefono 537047

Drago e Fenice, corso Rosselli 86, telefono 583.191; **Grande Oriente**, corso Mediterraneo 128, telefono 596.170; **Ou-Hua**, corso G. Ferraris 144, telefono 318.51.03.

PAOLO

Antica Osteria del Borgo, via Barge 15, telefono 447.27.97; , via Di Nanni, telefono 447.68.66; **I Forchettoni**, via S. Paolo 52, telefono 385.51.53; **Il Personaggio 2**, via Caraglio 39, telefono 3856003; **Michele e Franco**, via S. Paolo 5/5, telefono 33.16.29; **Nuova Custansa**, via Chiomonte 22, telefono 383.51.85; **Pastarito**, via Frejus 12, telefono 433.40.49. **Serendip**, Lombriasco 4, telefono 433.22.10; **Silvano**, via Monginevro 69, telefono 335.26.51, **Silvestro**, corso Trapani 110, telefono 332.648; **Stenu**, corso Peschiera 166, telefono 385.317.

Bambù, corso Peschiera 167, telefono 385.24.84; **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, telefono 386.1.0; **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, telefono 705.815; **King Hua**, corso Racconigi, telefono 331.967.

CIT TURIN

solito posto, v. Asiago 53, telefono 411.49.45; **Domus**, Lecce 53, telefono 771.09.21, **Eu**, via Stelvio 22, telefono 386.095; **I bassotti**, Saffi, telefono 433.22.13; **Il Cavaliere**, corso Francia 131, telefono 7412468; **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 771.00.31; **Mito**, via De Sanctis 86, telefono 770.87.35; **San Domenico**, str. della Pronda 15, telefono 701.674; **San Giors**, parco della Tesoriera (solo cena), telefono 521.12.56; **Shinning**, via Issiglio, telefono 385.51.15 (solo cena); **Tu e Io**, via Adamello 43, telefono 403.0219; **Vecchia Londra**, Inghilterra 45, telefono 433.5459.

CINESI:

, via Bardonecchia 100, telefono 771.44.49; **Ying Bin**, corso Francia 456, telefono 710.301.

DONATO

Al Centro, via Balbis 11, telefono 489.763; **Alla Grupia**, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51; **Beautiful**, Principe Oddone 80, telefono 436.24.08; **Da Gigi**, via Salbertrand 74, telefono 749.36.16; **Masino**, corso Montegrappa 29; telefono 758.277; **Etrusco**, Cibrario 52, telefono 480.285; **L'Osteria del Capri**, via Ceva 41, telefono 473.32.17.

Drago d'Oro, corso Umbria 20, telefono 484.065; **Hua Li Du**, San Donato 7, telefono 487.717.

Alba, via Bava 2, telefono 817.15.79; **Al Pranzam**, Beina 5, telefono 859.323; **Campus**, Tarino 2, telefono 835.143; **De Filippo**, corso Belgio 96, telefono 898.07.17; **Del Ventaglio**, via Vanchiglia 16, telefono 812.42.58; **brace**, Napione 28, telefono 812.38.78; **Lydia**, corso Regina Margherita 142, telefono 521.32.32; **Chez Salvatore**, piazza Repubblica 8, telefono 521.22.69; **tino**, corso Belgio 26, telefono 837.332; **più uno**, corso Belgio 114, telefono .98.

Nanchino, corso Beccaria 2, telefono 521.4060; **Tety**, corso Belgio 26, telefono 837.332.

MILANO DI

Don Chisciotte, corso G. Cesare 132, telefono 281.311; **Ciau Turin**, corso G. Cesare 174, telefono 205.07.48; **Ciclope**, str. Cuorgnè 112, telefono 262.20.58; **Cose Stuzzicose**, via Damiano Chiesa 75; telefono 273.16.94; **Da Giorgio**, via Tartini 8, telefono 201.086; **Dei Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.461; **Da Ivo**, corso Novara 75, telefono 852.806; **Mauro**, corso Brescia 13, telefono 248.11.03; **Del Grillo**, via Cuneo 6, telefono 852.167; **Delle Alpi**, Segantini 15, telefono 733.085; **Rosso**, str. Settimo 30, telefono 200.545; **Fortin**, via Damiano Chiesa 8, telefono 273.16.72; **Il Leone**, via Valdellatorre 120, telefono 733.442; **Il Melo**, via Parella 2, telefono 85.04.63; **Il Rustico**, corso G. Cesare 163, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno, telefono 212.025; **Bella Ila**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **La Lanterna**, via Lan 5, telefono 226.20.96; **La Pergola**, via Mondrone 9, telefono 290.626; **Lo Scoglio**, via Oxilia 38, telefono 246.40.10; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, telefono 851.438; **Mazza**, G. Cesare 53, telefono 851.430; **Osteria Valgranda**, str. Lanzo, telefono 226.44.20; **Fogu**, via Martorelli 5, telefono 852.049.

CINESI:

Canton, corso Palermo 125, telefono 237.400; **Felice**, via Lanzo 43, telefono 226.47.60; **Li Hua**, largo Toscana 29, telefono 216.17.35; a, via Monterosa 125, telefono 242.66.40.

MADONNA DEL

Alberoni, corso Moncalieri 288, telefono 661.54.33; **la merenda sinoira**, piazza Hermada 12, telefono 819.06.13; **Contrario**, str. Moncalvo 102, telefono 696.83.88; , str. Comunale S. Margherita 163, telefono 819.51.26; **Birilli**, str. Val S. Martino 6, telefono 819.05.67; **Cafasso**, str. Val Salice 176, telefono 660.14.95; **so**, corso Casale 79, telefono 819.55.31; **Ciacci**, corso Moncalieri 176, telefono 661.48.00; **Ciacci**, corso Chieri 48, telefono 898.02.50; **Cit Cavoret**, str. al Ronchi 14, telefono 661.28.48; **Cucco**, Casale 89, telefono 819.55.36; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 123, telefono 861.03.97; **Gatto Bianco**, colle della Maddalena, telefono 861.03.30; **Garden**, str. Val Salice 2, telefono 660.39.43; **Il Pavia**, viale Thovez 60, telefono 660.20.60 (solo cena); **La Beccala**, str. del Colle 14, telefono 861.04.85; **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, telefono 899.42.13 (solo cena); **Locanda Mongreno**, str. Mongreno, telefono 898.04.17; **La Dentera**, corso Casale 321, telefono 898.71.08; **La Griglia**, str. al Ronchi 84, telefono 661.29.20; **'L Vej Osto**, via Beria 32, telefono 860.8224; **La Vigna**, corso Sicilia 12, telefono 661.21.11; **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10, telefono 819.05.41; **Parco chelotti**, corso Casale 93, telefono 819.53.95; **Pappamondo**, Sabaudia 21, telefono 661.14.24; **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3, telefono 898.03.71; **Tramonti**, corso Casale 209/A, telefono 899.02.71; **Trömlin**, via alla Parrocchia 7, telefono 661.30.50; **Silos**, c. Monca 302, tel. 661.02.09.

CINESI:

La Giunca, corso Moncalieri 29, telefono 660.47.70; **La Via della Seta**, Casale 160, telefono 819.05.57; **Confucio**, corso Mon 216, telefono 661.36.49.

RITA MIRAFIORI LINGOTTO

Beau Geste, Unità d'Italia 89/a, tel. 67.34.94; **Città giardino**, via G. Reni 171, telefono 311.40.72; **Delfino Blu**, corso Orbassano 277, telefono 311.50.80; **Il Griso**, piazza Bozzolo 8, telefono 663.70.17; **La Capricciosa**, via Genova 13, telefono 696.50.00; **Frasca**, via Ventimiglia 152, telefono 696.53.11; **La Goulette**, via Passo Buole 58/b, telefono 619.23.63; **Lupa**, Tepice 8, telefono 696.33.55; **Lilibeo**, U. Sovietica 359, telefono 613.772; **Lucky Nuccet**, corso Maroncelli, Palazzo Lavoro; **Marinaio**, Genova 63, telefono 664.71.01; **O' mangiamerica**, via Spotorno 31, telefono 673.995; **Quadrifoglio**, via Bene Vagienna 22, telefono 35.26.20; **Pastamania e Pizzomania**, corso Siracusa 200, telefono 309.01.63.

CINESI:

Casa del Re, via Vegila 12, telefono 323.938; **Hai Jing**, piazza Bengasi 15, telefono 606.1693; **Jour et Nuit**, via Sarpi 69, telefono 317.6454 (solo cena); **Dou Cheng**, corso U. Sovietica 355, telefono 612.760; **Mi-Hao**, corso Lepanto 4, telefono 319.76.22.

I dati sono segnalati dai proprietari. E' comunque opportuno verificare con telefonata se il locale è aperto.

Ai «Giorni d'estate» di Fort Apache anche «sfide» tra musiche country

Il Far West in Lungodora Colletta

La saga dei pionieri rivive nel parco Crescenzio

A Torino nel Far West. A tentare il «gemellaggio» è stata Paul Zuni Production che ha ambientato nel parco Crescenzio lungodora Colletta un'autentica - si fa per dire - saga dei pionieri con tanto di cowboys, pistoleri, diligenze, saloon e rodeo. All'atmosfera «old America» del Fort Apache si è aggiunta da pochi giorni un'ulteriore attrazione: lo spettacolo itinerante «a sorpresa» del gruppo Doina Baraganului, appena ingaggiato. Una band romena repertorio folk, tipico del loro Paese d'origine, contaminato dalla musica jazz e classica. Il quartetto - che veste i colorati costumi della tradizione popolare - è composto Gruia Tudor al violino, Rado Mircea alla fisarmonica, Gruia Sile al contrabbasso e Costantin Laurentiv Florian al flauto di Pan. Si esibiscono ogni sera, dalle 21,30, fino al agosto.

Raoul Casadei

Per manifestazione, inserita nei «Giorni d'estate», dopo quasi due di collaudo, è tempo di bilanci anche la programmazione proseguirà ininterrotta fino al prossimo 15 settembre. Il pubblico torinese sembra apprezzato lo sforzo degli organizzatori per offrire qualcosa di «insolito» rispetto ad altre iniziative più o meno analoghe.

I bimbi hanno trovato gno» inaspettato: si può cavalcare un pony, assistere ad rodeo o trovarsi faccia a faccia i personaggi della sfida all'Ok Corral.

Buon successo sta ottenendo la rassegna «Sotto le stelle e vai... paperine», varata a fine luglio, kermesse di scontro tra American Country e Italian Country Spaghetti dove i gruppi ospiti alternano le melodie di Jim Reeves, Roy Ordison e Lyn Anderson ai ballabili nostrani di Raoul Casadei e Castellina Pasi. E a questo proposito, stasera alle 21,30, sarà di l'orchestra Gribaudo. Domani, alla stessa ora, toccherà invece al duo Cristal Mu. Giovedì (ore 22,30) concerto rock con i più celebri ballabili cover Anni 60 e 70. Ingresso gratuito.

Del Santo

APPUNTAMENTI

Giorni d'estate

Cinema Al Centrale (via Carlo Alberto 27) oggi alle 16, «L'albero di Antonia» di Gorrid. Doppia proiezione all'Empire (piazza Vittorio Veneto 5): alle 17,30 e 22,30 «Atto di forza» film di fantascienza di Verhoeven; alle 19,30 «Fino alla fine mondo» Wim Wenders. La rassegna cinematografica al Forum Reale (Giardini Reali, in viale Luzio) propone «The Stupids», film John Landis. 21,15; mentre all'Arena Metropolis (in viale Boiardo 24, presso Torino Esposizioni) c'è «L'esercito delle 12 scimmie», film di fantascienza Bruce Willis e Brad Pitt, ore . Cartoni animati alla Circoscrizione 1 (via Pagano) «Pocahontas», l'ultimo grande successo della Disney, alle ore 22. A Rivoli (Parco Salvemini, Susa 130) «Seven» di Fincher, ore 21,45.

Spettacoli E' stato annullato stasera il concerto jazz del Quintetto X in programma ai Murazzi. Nell'area di Jazz a Palazzo (Giardini di Palazzo Reale, ingresso da viale dei Partigiani), ore 21, « per chi torna» e presentazione della campagna Greenpeace. In piazza Solferino per «Tra cultura e ballo» serata di tango argentino (ore 20,30). Sport e squadre Terrazza sul Po (corso Moncalieri 18) con il torneo di basket a sorteggio (inizio ore 21).

Caffè concerto

Stasera alle 22, al Cacao - Café Concerto (in viale Ceppi, al Parco del Valentino) si svolgerà lo spettacolo di trasformismo Nicole Dior e animazione a cura Gianluigi Bonsaver

Jazz a Palazzo

Variazione di programma per domani (mercoledì 21) nell'ambito di Jazz a Palazzo è previsto concerto del Quintetto sostituito da quello Gian Paolo Casali e Massimo Faraò con inizio sempre alle 21,30

Per i fotografi

E' stata prorogata a venerdì agosto scadenza del concorso fotografico sul tema «La collina morenica: natura e opera dell'uomo. Flora, fauna e strutture architettoniche» indetto dall'Assessorato alla cultura del Comune di Rivoli. Per informazioni telefonare 011/951.35.80.

Mostra di disegni

Prosegue fino al 31 agosto, Centro Culturale Valdese Torre Pellice (via Beckwith 3) mostra dell'artista svizzera Elsa Oberholzer «Forza di emergenza nuova». esposizione disegni e tempere del periodo 1954-1960. L'orario di visita va 14 alle 17; giovedì, sabato e domenica 15 fino alle 18.

e palchetto

Ogni giovedì, venerdì e sabato, al Parco della Tesoriera, dalle 16 19, appuntamento fisso il ballo a palchetto. L'iniziativa danzante proseguirà fino 15 settembre. L'ingresso è gratuito.

SERVIZI

IN

Colletta: via Ragaz 5/7, t. 284.626. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiuso il venerdì
Sempione: v. Gottardo 10, t. 205.02.56. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Sempre aperta.
Comunale: corso Galileo Ferraris 294, t. 367.550. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì.
Franzoj: strada Antica di Collegno 211, t. 710.801. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì.
Lombardia: c. Lombardia 95, t. 739.00.08. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il mercoledì. Capienza 160 persone.
Trecate: via Alessandri Vasile 31, t. 721.838. Orario: feriale e festivo 11-18. Tariffa: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il giovedì. Capienza 70 persone.
Torino: via Villa Glori 21, t. 661.46.88. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Struttura ampio spazio verde sulle rive del Po. Martedì e giovedì apertura serale dalle 19,30-21,30.
Parri: via Tiziano 41, t. . Orario: 12,30-14,30. Tariffe: 5 mila, ridotto 4 mila. Chiusa sabato e domenica e festivi.
Pellerina: Appio Claudio 106, t. 744.036. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30 (ingresso anticipato 10-12 mila). Tariffe: feriale 7 mila, ridotto mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Struttura nel Parco.

PISCINE ALL'APERTO

Pino Torinese: via Valle Miglioretti 26, t. 811.10.12. Orario: 10-18,30, lunedì 11,30-18,30. Tariffe: feriale mila, sabato e festivi 25 mila, ridotto 15 mila.
Candia: zona Lido, t. 983.48.06. Orario: 10-19. Vasca per i più piccoli. Tariffe: feriale 13 mila, ridotto 10 mila; festivi 18 mila, ridotto 14 mila.
Miradolo: S. Secondo di Pinerolo, via Pinerolo 60, t. 0121 / 74.152. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle . Tariffe: feriali 15 mila; sabato e festivi 17 mila, ridotto 12 mila.
Cantalupa: Jolly, via Ligiard 5, t. 0121 / 352.340. Orario: tutti i giorni 10,30 alle . Tariffe: feriali 14 mila, ridotto 8 mila; festivi mila, ridotto 10 mila.
via Silvestro 29, t. 9470772. Orario: feriale 12-24; sabato e festivi 10-24. Tariffe: feriale 10 mila, festivi 15 mila.
Susa: via Berenfelz. Orario: tutti i giorni 9-19. Tariffe: 7 mila, ridotto 5 mila
Pianezza: Musinè 15, t. 9676911. Orario: dal lunedì venerdì: 12,30-18. Sabato 13-19. Domenica e festivi 11-18. Tariffe: feriali 10 mila, ridotto 7 mila; Sabato e festivi: 12 mila, ridotto 8 mila.
Volpiano: via S. Giovanni, t. 9952001. Orario: 12-24. Tariffe feriali 8 mila. Sabato e festivi 12 mila.

Per prenotazioni e informazioni t. 167-320329 a cura Regione Piemonte.

Palazzo Reale; Armeria Reale; Museo di Antichità; Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama; Museo nazionale del Risorgimento; Museo Egizio; Galleria Sabauda; Museo Regionale Scienze Naturali, Palazzo Barolo - appartamenti storici; Museo nazionale dell'Artiglieria; Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1700; Galleria civica d'Arte Moderna e Contemporanea; Museo civico Numismatica, Etnografia e Arti Orientali; Museo nazionale della Montagna; Borgo e Rocca Medioevale; Museo nazionale dell'Automobile; Castello Venaria Reale; Castello Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea; Palazzina di Caccia di Stupinigi; Museo di Arte e di Ammobiliamento; Castello Racconigi; Castello Cavour di Santena; Castello ducale di Agliè.

Bachiorrini, via P. Veronese 334, t. 2200731; Basta, via Domodossola 38, t. 751482 (chiuso dal 12 al 17/8); Calmotto, strada Traforo Pino 2, t. 8980926; Deferra, corso Palermo 25, t. 2474252 (chiuso dal 12 17); Elettrocar, via Cenischia 45, t. 331188 (chiuso 15-16-17); Fantini, via Ormea 90, t. 6692520; Pantò, Orbassano 300, t. 3113679 (chiuso 15-16-17); Gramigna, via Brandizzo 39, t. 859162; Sound e Security, via Varallo 8, t. 882133 (chiuso dal 12 al 17); Supercar, via Morozzo 20, t. ; Valle, Tenivelli 3, t. 4375960; Giuliuni, largo Palermo 75, t. 853843; Cimadomo, via Veronese 273, t. 226.6805 (chiuso 15); Quaranta, via Gorizio 20, tel. 748.241.

AUTOSTRADE

INFORMAZIONI

To - Aosta 0125 / 739585; **Torino - Piacenza** 167 - 806026; **Torino - Milano** 9183944; **Torino - Savona** 9713182; **Milano - Genova** 02 / 892.004.20; **Altre (Iri)** 06 / 436.321.21.

FARMACIE

Farmacie dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 19,30: Vittorio Veneto 10; via Gorizia 133; corso Sebastopoli 206; Stradella 198; corso Traiano 73; corso Peschiera 146/C; strada S. Mauro 179; via Nizza 15; corso Francia 273; via Po 51; via Berthollet 10; corso Toscana 20; via Monginevro 245; Fiume 4; corso De Gasperi 6; via Romani 2; via Chiesa della Salute 64; via Nicola Fabrizi 102; Garibaldi 24-26; corso Francia 87; via Luini 41; via Monginevro 126; via Mosca 1; via Frejus 41; Roma 24; Dante 78; via Rieti 55; corso Grosseto 165; via Asinari di Bernezzo 134; via Negarville 8/10; via Passo Buole 168; via Ivrea 47/49; corso Belgio 151/B; via Exilles 46; via Guido Reni 155/157; corso Corsica 9; via Giachino ; via Arnaldo da Brescia 38; via Isernia 15; via Garzigliana 1; corso G. Agnelli 56; via F.lli Carle 5; via Farinelli 36/9; via degli 10; piazza C. Bozzolo 11; via delle Orfane via XX Settembre 5; piazza Statuto 4; corso Francia 177; corso Potenza 92; via Porpora 41; Cibrario 88; Duca degli Abruzzi 66; via San Secondo 46; Grosseto 214; corso Principe Oddone ; via Nanni 71; via Buenos Aires 77; corso San Maurizio 35; via Rivalta 50/A; piazza Respighi 3; viale Mughetti 9/F; piazza della Repubblica 21; via Cigna 44; via Antonio Cecchi 54; corso Giulio Cesare 48; via Oxilia 13; via Nizza 108; via Monginevro 113; Tunisi 99; corso Siracusa 87; via Brandizzo 90; via San Tommaso 16; via Tunisi 51; via Carlo Capelli 67; corso Stati Uniti 5; Giolitti 7/C; Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Piffetti 31 bis; via Pinchia 1 bis; via Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Tripoli 58; Traiano 158; corso Vinzaglio 31 bis; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29; Nizza 65; via Onorato Vigliani ; via Stradella 36; via Bologna 91/D; galleria Umberto I, 54; via Sanctis 62; corso Regio Parco 36 bis/B; piazza Adriano 12; via Foligno 69; corso Moncalieri 257; via Barletta 93; piazza Pitagora 9; via Sempione 112; via Sacchi 4; corso Francia 1 s; via Cristina 37; corso Taranto 183/C; G. Agnelli 117; Palestrina 49; corso Orbassano 216; v. Bellini 8; via G. Borsi 114; corso Brianza 22; via Bardonecchia 114; via P. Braccini 101; corso Unione Sovietica 591 bis; via Berino 6; via S. Tommaso 2; corso Turati 74; corso Toscana 185; corso Tassoni 66/D; corso Sommeiller 31; via Cernaia 24; Casale 204; Genova 89/H; via S. F. d'Assisi 14; corso Maroncelli 28; Sebastopoli 296; via Cibrario 33 bis; corso Casale 316; corso Giulio Cesare 118; via Madama Cristina ; Belgio 41; corso Unione Sovietica 397; corso Svizzera 42; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; Po 14; corso Vercelli 74; via San Donato 55.

Le domeniche dell'Alfa saranno dedicate ai ragazzi

Spettacoli, feste e giochi per il pubblico più giovane

Spettacoli, ma anche giochi, sorprese e trasferte in libreria, nel programma di teatro per ragazzi ad Alfa Teatro. Presentato, nella sala di via Casalborgone 16/i (tel. 011.819.35.29), il cartellone per il '95-'96 di manifestazioni ed allestimenti per spettatori giovani e giovanissimi. Una fascia di pubblico cui gli organizzatori di Alfa Teatro guardano con particolare attenzione, ormai da diverse stagioni, con proposte variegate: dalle fiabe al teatro d'ombre, dall'animazione sino alle opere liriche interpretate da marionette e burattini. In programma per il '96-'97, oltre ad un calendario di spettacoli (alcuni dei quali prodotti dalla compagnia di casa, L'Inventagiochi), anche inediti intrattenimenti e diversivi, a partire dal «cartoncino d'invito trasformista». «I bimbi che hanno assistito alla rassegna dello scorso anno riceveranno, infatti, una letterina che, opportunamente modellata, consentirà di costruire un piccolo teatrino», spiega Augusto Grilli, responsabile di Alfa Teatro. «Durante la stagione non mancheranno - aggiunge - pomeriggi dedicati a feste ed animazioni, mentre ci sarà pure un gioco "seriale", con la ricostruzione di un puzzle tramite adesivi che verranno consegnati ai bimbi in occasione di ogni spettacolo, con premi per chi riuscirà a completare la figura».

Le marionette di Augusto Grilli

Dalla «giocheria» alla creatività, con riflessioni ed elaborazioni figurative, a misura di bimbo, sull'arte teatrale. Nel foyer del teatro si inaugurano, infatti, spazi intitolati «Disegna lo spettacolo» e «Pensieri sullo spettacolo», dove verranno esposte opere e scritti del pubblico-baby. Non mancano iniziative fuori sede, realizzate nello spazio «Il piccolo principe» della libreria «La città del sole», di via Po, dove il sabato pomeriggio attori ed animatori presenteranno al pubblico lo spettacolo in cartellone per la domenica successiva. Alla programmazione per ragazzi, nella sala di via Casalborgone (dove sono attivati anche cartelloni di operetta, prosa e musical) saranno infatti dedicate le domeniche e i giorni festivi. Primo appuntamento, il 6 ottobre alle 16 per la «Festa di inaugurazione» con le marionette di Marco Grilli. Seguirà, il 13 ottobre, «Gulliver», spettacolo per pupazzi e attore, ideato ed interpretato dal torinese Pasquale Buonarota. Dalle avventure dell'eroe di Swift all'affabulazione tout-court, con la compagnia L'Anatroccolo Meraviglioso.

Insolito titolo in cartellone per il 3 novembre, ovvero «Il varietà delle marionette» di Augusto Grilli, dove l'animatore si cimenta con un genere di solito riservato ad interpreti in carne ed ossa. Il programma prevede variazioni fra temi e formule spettacolari: si va da «Il circo» proposto dalla Compagnia Beppe Gromi (10 novembre) a «Pulcinella di mare» con la formazione Gli Sbuffi proveniente da Castellammare di Stabia. Assai frequentata la favolistica: da «Hänsel e Gretel» con la formazione I Burattini di Varese a «Cenerentola» presentato dal Teatrino dell'Erba Matta, fino a «Cappuccetto Rosso» interpretato dalle storiche marionette di Franco Lupi. Inoltre, performance di danza (come «Nel negozio delle bambole») e titoli inventivi come l'immaginifico «Avventure mozzafiato di Cappuccetto Rosso e Pedociclo Motorato» (Compagnia Tieffeu di Perugia, 12 gennaio) o il poetico «Le meraviglie della Luna sui tetti» di Paolo Grasso.

Gli appassionati di teatro di figura, inoltre, potranno visitare (ogni domenica) la «Casa della marionetta», museo che raccoglie circa 300 pezzi datati tra il Settecento e oggi: dai piccoli «istrioni di legno» a teatrini, fondali ed oggettistica di scena. [s. f.]

RITROVI

CHALET: ore 21,30 Fantafestival del Liscio.
CLUB 84: 15,30 Rocky. 21 Rocky e Big Band in «Non solo Boogie».
PATIO + INVIDIA 561.4841. Ore 22,30.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47

Croce rossa, servizio generico o pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33

Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00

Centro antiveleni

Pronto soccorso dentistico, Molinette. (20-23)

Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Eliambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

A 54.04.69; **Adir** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Asldo** 33.13.01; **Aldai** 50.23.96 - 56.83.265; **Au** 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole serve** 660.32.63; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Volontari Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Federazione Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emergenza bambini** 19.696; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (ammalati cancro) 436.03.52; **Mov. consum.** 436.74.13; **Lotta** 43.61.043; **Gruppo** 43.64.749; **Città** 590.225; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** (anziani) 1678-68.116. **Fondaz. Osteoporosi Piemonte** 561.22.89 ore 10-12; 15-17.

	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl, serv. vet.	

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

TRASPORTI ATM	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
sul Po	888.010
Risiotram	57641
Tren. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Saccio 5; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, lgo Palermo, str. Alessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **QB,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Orario normale di apertura delle farmacie: 9-19,30. Dalle 12,30-15 a battenti chiusi: **c. Peschiera 146/C; v. Passo Buole 168; v. Giachino 53; c. G. Agnelli 56; c. Svizzera 42; c. Grosseto 214; c. San Maurizio 35; v. Bologna 91/B; Galleria Umberto I 54; v. De Sanctis 62; v. Nizza 65; c. Moncalieri 267; v. Sempione 112; v. Bellini 8**

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

via Nizza 65	669.92.59
p. Massaua 1	779.33.08

EURO

L'ETICHETTA È NUOVA, L'ACQUA È VERA.

Da oggi Acqua Vera ha un nuovo volto: un'etichetta più moderna e accattivante, dai colori ancora più eleganti. Una veste grafica studiata per essere al passo coi tempi e per rendere maggiormente riconoscibili le tre versioni di Acqua Vera: naturale, frizzante e leggermente frizzante. L'acqua è sempre quella buona e pura che conoscete così bene. E che ora vi sarà più facile individuare, grazie alla sua nuova, freschissima etichetta.

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

Si raccomanda di completare con precisione il tagliando in tutte le sue parti.
Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. **La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.**

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRA' L'ACQUISTO

LA STAMPA

Per informazioni:
La Stampa in Classe
Numero Verde 167-802005

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con «Tuttoscienze», un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori. Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con linguaggio chiaro e immediato.

«Tuttoscienze», vol. 28
(5 luglio - 27 dicembre 1995)
pp. X - 90
L. 18.000

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 28 a L. 230.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 28) è in vendita al prezzo speciale di L. 350.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 655 306.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

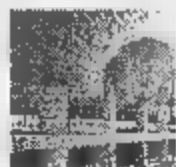
PREMIO GRINZANE CAVOUR

ASSEMBLEA TEATRO

IL GRUPPO DELLA ROCCA

del Parco Culturale Grinzane Cavour

23 AGOSTO · 7 SETTEMBRE 1996 LANGHE MONFERRATO ROERO

VEGLIE DI MEZZA ESTATE

VENERDÌ 23 AGOSTO
COSTIGLIOLE D'ASTI
ore 20,30: *Piazzale del Castello*
BUSTRIC *"Atterraggio di fortuna"*
ore 21,30: *Salone del Castello*
Intermezzo enogastronomico offerto dalla Cantina dei Vini di Costigliole d'Asti
ore 22,30: *Cortiletto del Castello*
CHAPERTONS COMIC TEATRE *"Boom"*

SABATO 24 AGOSTO
CHERASCO
ore 19,00: *Aperitivo offerto dalla Città di Cherasco con gli artisti stanziali del festival*
ore 21,30: *Piazza Arco Madonna del Popolo*
DANIELE SEPE *"Totò sketch"*

DOMENICA 25 AGOSTO
BAROLO
ore 17,30: *Piazza Falletti*
BUSTRIC *"Atterraggio di fortuna"*
ore 21,30: *Piazza Falletti*
LABORATORIO TEATRO SETTIMO *"Dei liquori fatti in casa"*
regia di Gabriele Vacis, con Beppe Rosso
ora tarda:
... E BUONA NOTTE AI SOGNATORI
Favole scritte dagli artisti promotori del festival, proposte ed interpretate da Oliviero Corbetta, accompagnato dal Maestro Bruno Coli

DOMENICA 25 AGOSTO
MANGO
ore 21,30: *Castello*
QUELLI DI GROCK *"Lessico amoroso"*
da Jules Renard, regia di Claudio Orlandini con Maurizio Salvatalio e Fernanda Calati
a seguire
GISELLA BEIN *"Lettere al primo amore"*

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO
CHERASCO
ore 21,30: *Piazza Arco Madonna del Popolo*
ASSEMBLEATEATRO/C.O.T.R.A.O *"Il contadino che allevava parole"*
regia di Renzo Sicco e Beppe Rosso
ora tarda:
... E BUONA NOTTE AI SOGNATORI
Favole scritte dagli artisti promotori del festival proposte ed interpretate da Oliviero Corbetta accompagnato dal Maestro Bruno Coli

GIOVEDÌ 29 AGOSTO
LA MORRA
ore 21,00: *Salone Comunale, Piazza Vittorio Emanuele*
ANTONIO REZZA *"Barba e cravatta"*
ore 22,30: *intermezzo enogastronomico offerto dalla Pro-Loco di La Morra*
ore 23,00: *Piazza Vittorio Emanuele*
OTTO & BARNELLI
ora tarda: *Piazza del Municipio*
RIMBALZI DI LUNA
con gli artisti stanziali del festival

VENERDÌ 30 AGOSTO
VERDUNO
ore 21,30: *Belvedere*
MAGAZZINI DI FINE MILLENNIO *"Mio capitano"* testo e regia di Francesco Silvestri

SABATO 31 AGOSTO
MONFORTE
ore 17,00: *Itinerante nel Paese*
OTTO & BARNELLI
ore 21,30: *Auditorium Horszowski*
EUGENIO BENNATO *"Angeli del Sud"*

SABATO 31 AGOSTO
COSTIGLIOLE D'ASTI
ore 19,00: *Itinerante nel Paese*
OTTO & BARNELLI
ore 21,00: *Cortiletto del Castello*
TEATRO INVITO *"Il partigiano J"*
regia e drammaturgia: Luca Radaelli e Beppe Rosso
ora tarda:
... E BUONA NOTTE AI SOGNATORI
Favole scritte dagli artisti promotori del festival proposte ed interpretate da Oliviero Corbetta accompagnato dal Maestro Bruno Coli

DOMENICA 1 SETTEMBRE
MAGLIANO ALFIERI
ore 18,00: *Piazzale del Municipio*
RIMBALZI DI LUNA
con gli artisti stanziali del festival
ore 21,30: *Confraternita dei Battuti*
RAVENNA TEATRO - IVANO MARESCOTTI *"Furistir"*
drammaturgia e regia di Marco Martinelli
ore 22,30: *Intermezzo enogastronomico offerto dall'Associazione Amici del Castello*
ore 23,00: *al Bricco*
MARCO PAOLINI *"Curto prima del Milion"*
Appunti orali in lingua foresta.
Tappa di lavoro per uno spettacolo

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE
BAROLO
ore 21,00: *Piazzale del Castello*
IL GRUPPO DELLA ROCCA *"Pasolini. Parole. Musica."*
con Oliviero Corbetta, Michele Di Mauro e il quartetto di Giorgio Li Calzi.
Regia di Oliviero Corbetta
a seguire: *Intermezzo enogastronomico offerto dall'Associazione Pro-Loco Barolo*

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE
CHERASCO
ore 21,30: *Piazza Arco Madonna Del Popolo*
LELLA COSTA *"La Daga nel Loden"*
ore 23,00: *Intermezzo enogastronomico offerto dalla Città di Cherasco*
ora tarda:
LUCILLA GIAGNONI *"In risaia"*

VENERDÌ 6 SETTEMBRE
ALBA
ore 21,30: *Cortile della Maddalena*
JERZY STURH *"Il contrabbasso"* di Patrick Suskind
ore 23,00: *Cortile della Maddalena*
CASA DEGLI ALFIERI *"Preistorie"*
di e con Antonio Catalano.
Regia di Luciano Nattino

SABATO 7 SETTEMBRE
VERDUNO
ore 17,00: *partenza dal piazzale del Comune*
GIULIANO SCABIA
"Camminata per le Langhe alla ricerca di un posto dove stare a sentire il fantastico romanzo Nane Oca di Giuliano Scabia letto dall'attore, guidati dall'Angelo Curioso"
ore 19,00: *Aperitivo offerto dai produttori di Verduno con Luca Fagioli in "Anfibi"*
ore 21,00: *Belvedere*
TETES DE BOIS
ore 22,30: *Belvedere*
LE LUNELANGHE
con vista sui "Falò d'la Madona" realizzato dagli artisti stanziali del festival.
a seguire: *Finale enogastronomico offerto dai produttori di Verduno*

VEGLIE

SABATO 24 AGOSTO
CASTIGLIONE FALLETTO
Cantina Terre del Barolo
ore 23.00:
"BACCO, TABACCO E VENERE"
EUGENIO ALLEGRI, EVA ROBINS

VENERDÌ 30 AGOSTO
GRINZANE CAVOUR
Enoteca Regionale Piemontese Cavour
ore 23.00: "LE COLLINE"
BRUNO GAMBAROTTA, GIORGIO CONTE, LORENZO MONDO, BEPPE ROSSO

DOMENICA 1 SETTEMBRE
COSTIGLIOLE D'ASTI
Cantina dei Vini di Costigliole d'Asti
ore 22.00: "SUD AL NORD"
EUGENIO BENNATO, OLIVIERO CORBETTA, SALVATORE MANNUZZU, FRANCESCO SILVESTRI

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE
BAROLO
Enoteca Regionale del Barolo
ore 23.00: "I SOGNATORI"
MICHELE DI MAURO, GIAN LUCA FAVETTO, GABRIELE ROMAGNOLI, FRANCESCO SALVI

Ad ogni Veglia sarà presente un esperto di vini che guiderà i presenti nella degustazione.

ingresso per gli spettacoli:
L. 15.000 INTERO - L. 10.000 RIDOTTO
per lo spettacolo "Angeli del Sud" di Eugenio Bennato
L. 20.000 INTERO - L. 15.000 RIDOTTO
(I residenti dei Comuni coinvolti nel festival potranno usufruire del biglietto ridotto)

ingresso per le "Veglie" L. 15.000

apertura cassa:
... PRIMA DELLO SPETTACOLO

Per informazioni
FINO AL 21 AGOSTO:
PREMIO GRINZANE CAVOUR, TEL. 011/812.08.47
TEATRO ARGA, C. G. CESARE 67, TEL. 011/85.03.70
DAL 22 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE:
COSTIGLIOLE D'ASTI - CASTELLO - 0141/96.62.89
VERDUNO - COMUNE, VIA ROMA 2 - 0172/47.01.21

NUMERO VERDE REGIONE PIEMONTE ...

da un'idea di: GIULIANO SORIA E BEPPE ROSSO

direzione artistica del progetto: BEPPE ROSSO

in collaborazione con: EUGENIO ALLEGRI, ROBERTA CANEVARI, OLIVIERO CORBETTA, MICHELE DI MAURO, GIAN LUCA FAVETTO, RICHI FERRERO, PATRIZIA MARINCONI, RENZO SICCO

organizzazione: EMILIO RUSSO

Spettacoli, date e luoghi potranno subire variazioni che verranno comunicate a mezzo stampa

Il Parco Culturale del Premio Grinzane Cavour è un progetto destinato a valorizzare alcune aree culturali del Piemonte. Da molti anni il Grinzane, che organizza uno dei più prestigiosi premi letterari e numerose iniziative rivolte ai giovani, si pone come punto di aggregazione delle forze culturali della regione; lo stesso nome "Grinzane" evoca una delle aree piemontesi più suggestive per storia, paesaggio e letteratura. Il Parco Culturale del Premio Grinzane Cavour, voluto dalla Regione Piemonte, non è solamente un luogo del pensiero, ma anche un territorio chiaramente identificabile.

La tradizione culturale delle Langhe, del Monferrato e del Roero ha radici profonde: un patrimonio vasto che merita di essere tutelato, valorizzato e rivitalizzato. Gli obiettivi principali del Parco sono la difesa della cultura, dell'arte, del paesaggio storico e la "rivisitazione" degli itinerari letterari di grandi scrittori come Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Giovanni Arpino, Lalla Romano.

Attraverso l'organizzazione di incontri con scrittori, spettacoli teatrali, concerti, itinerari letterari, mostre d'arte e di cultura popolare, incontri eno-gastronomici, il Parco Culturale intende proporre un percorso per sensibilizzare e salvaguardare le culture di queste terre, che hanno saputo conservare le antiche tradizioni e creare un equilibrio armonico tra passato e futuro, tra memoria e innovazione.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 20 Agosto 1996 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Dal Novese al Casalese, le vertenze locali si sommano a quelle nazionali

Industria, si riapre con la crisi

I sindacati annunciano: «Autunno caldo»

ALESSANDRIA. Autunno «caldo» nelle aziende metalmeccaniche della provincia. Alle vertenze nazionali si associano quelle locali sul futuro occupazionale e produttivo.

Tiene banco l'**Ilva** [illegible] **Novi**: luglio è stato il mese dell'accordo sulla cassa integrazione per 128 lavoratori, ma da settembre i sindacalisti vigileranno per far rispettare gli aspetti più delicati dell'intesa. Cgil, Cisl e Uil chiedono un confronto urgente [illegible] la proprietà (gruppo Riva) per affrontare l'argomento dello «straordinario» nella fabbrica di via Boscomarengo. A fronte di continui tagli, la dirigenza ha imposto in questi mesi orari assurdi al personale, e tra maggio e giugno si è toccata la quota di 12 mila ore mensili [illegible] straordinario.

All'Ilva di Novi: a maggio e giugno dodicimila ore di straordinario

Altra questione fondamentale è la «rotazione» per i dipendenti che dovranno restare per qualche tempo fuori dal ciclo produttivo. «Il documento siglato [illegible] luglio prevede limiti precisi - dicono i sindacalisti -. Ogni addetto potrà essere collocato in cassa integrazione al massimo sei mesi in un biennio, [illegible] Riva non potrà stravolgere i contenuti dell'accordo».

Molto più confusa e incerta la situazione alla **Morteo** di Pozzolo Formigaro, leader nella produzione di cassonetti per rifiuti. I delegati di Fim, Fiom e Uilm attendono da tempo una convocazione al ministero [illegible]l'Industria, per chiarimenti sui gruppi privati realmente interessati all'acquisto dello stabilimento. [illegible] era parlato della possibile cessione a [illegible] industriale veneto, poi sembrava vicino l'accordo con un gruppo tedesco, ma finora non sono emersi elementi concreti. Resta intanto in posizione d'attesa anche una cordata di imprenditori novesi che puntava a rilevare l'azienda ma si è trovata di fronte ad ostacoli insormontabili, che hanno raffreddato l'iniziale entusiasmo.

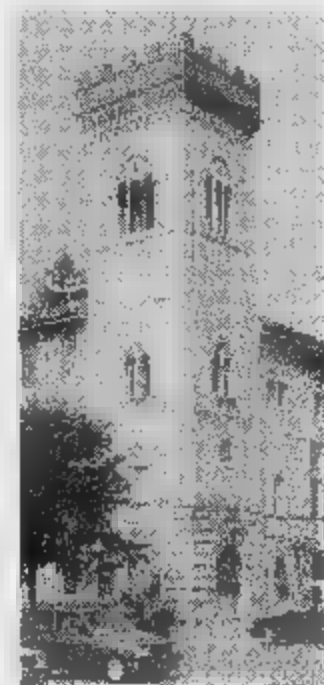
Guai analoghi alla **Mondial Frigor** di Casale, la ditta leader nel settore del freddo che occu[illegible] 380 persone. [illegible]al 1° settembre scatta per operai e impiegati la cassa [illegible] zero ore», che si protrarrà fino a novembre. L'azienda ha ottenuto l'amministrazione controllata per due anni: i sindacati auspicano l'avvio di trattative per la cessione. Al momento, sono due le ipotesi attendibili: potrebbe subentrare una multinazionale, ma non si esclude un accordo con un grande gruppo italiano.

Sempre [illegible] Casale, [illegible] guarda con preoccupazione agli sviluppi della vicenda della **Smyth Europea**. L'impresa, specializzata nella produzione di macchine legatrici per la stampa, ha dovuto fronteggiare una cri[illegible] improvvisa: incerto [illegible] futuro di una settantina di lavoratori.

S'è invece risolta la vertenza alle Officine di Arquata (**Oda**) e l'azienda è stata acquisita dalla «Oda '96». Dopo la manutenzione estiva degli impianti, fermi da una decina di mesi, è ripresa l'attività di riparazione dei vagoni ferroviari: i lavoratori in odore di licenziamento possono tirare un sospiro di sollievo.

Massimo [illegible]

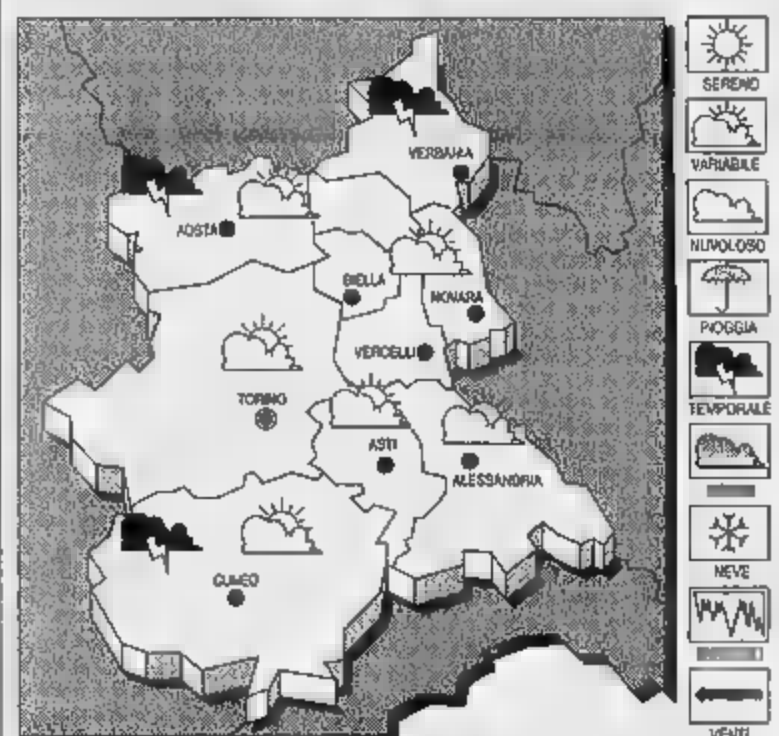
TASSA RIFIUTI CON AUMENTO

Ad Acqui è protesta

Sono arrivate cartelle con aumenti «record». Molti han fatto la coda [illegible] municipio (foto) per chiedere spiegazioni. La regione: manca la discarica. A PAGINA 36

[illegible] «IN SALDO»

Col Bologna a metà prezzo

I grigi domani affrontano il Bologna. E Amisano (foto) concede lo sconto ai tifosi «beffati» domenica dal Verona, che ha schierato i ragazzini. A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni di spiccata variabilità con possibili temporali e ampie zone di sereno.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. [illegible]oli da Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso con precipitazioni a carattere temporalesco.

LE T[illegible] IERI [illegible] ALESSANDRIA
Max: [illegible] min: [illegible]; media: [illegible]

[illegible] ANNO FA
Max: 33; min: 18; media: 25

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 27,8; Novara 30; Vercelli 25; Asti 28; Cuneo 21; Aosta 28.

Indagini sui roghi a Rovereto, Francavilla e Fresonara: due sono sicuramente dolosi

A caccia del piromane in bicicletta

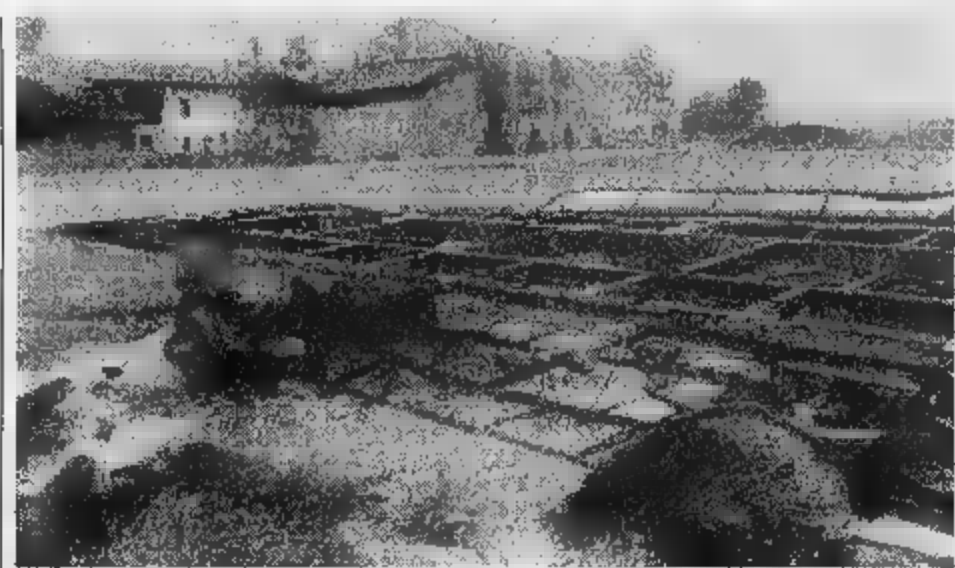
Notato un ciclista vicino a quattro cascine bruciate

NOVI. Caccia al piromane in bicicletta: potrebbe [illegible] stato un ciclista ad appiccare il fuoco, l'altro giorno, in due [illegible] a Fresonara e, a inizio agosto, in altri due rustici a Rovereto di Gavi e Francavilla.

Domenica pomeriggio, nella cascina Zerbonetta di Angelo Gamaleri, abitante in paese in via Basaluzzo 40, è crollato il tetto, quattro «pile» di muratura, e sono andati in fumo circa 2000 quintali di fieno [illegible] paglia. Si è salvato il grano sistemato in un l[illegible]le a pian terreno.

«E' svanito il lavoro di un anno - dice Gamaleri -, fortunatamente avevo rinnovato di recente l'assicurazione; comunque dovrò ricominciare tutto daccapo».

Domenica [illegible] divampati roghi in due cascine di Fresonara distanti un centinaio di metri: [illegible] Macaria (a sinistra i resti di un rimorchio) e la Zerbonetta di Angelo Gamaleri (a destra): «E' svanito il lavoro di un anno» (FOTO ANDREA [illegible])

Danni ingenti anche alla cascina Macaria [illegible] Giancarlo Ferrarese, abitante in paese in [illegible] Marconi 37, [illegible] 100 metri in linea d'aria dal rustico di Gamaleri. Le fiamme hanno distrutto cento balle [illegible] paglia, il tetto, gran parte dei muri [illegible] anche un rimorchio.

Come era accaduto all'inizio di agosto, anche stavolta i roghi sono divampati quasi contemporaneamente e in due cascine raggiungibili percorrendo poco più di un chilometro dall'una all'altra. Si fa così strada l'ipotesi della matrice dolosa e della stessa mano dietro a questi incendi accaduti negli ultimi 20 giorni. Nei due roghi di Fresonara [illegible] [illegible] esclude tuttavia che le fiamme siano state provocate da un corto circuito. Non c'è invece il minimo dubbio che siano [illegible] [illegible]rigine dolosa gli incendi divampati lungo la provinciale 160 Basaluzzo-Gavi, nella cascina Palazzina in frazi[illegible] Rovereto di Gavi e a Francavilla, [illegible] quella di Giampaolo Campistone.

Secondo alcune testimonianze, in entrambi gli episodi, nelle vicinanze degli incendi, è stata notata la presenza di uno sconosciuto ciclista: a Fresonara è stato visto pedalare [illegible] una strada in ghiaia, certamente non adatta a una bici da corsa. Ora sulla vicenda conducono accertamenti i carabinieri.

Massimo Putzu

Dopo la morte in cella

[illegible] per Ritrovato [illegible] il [illegible]

RICALDONE. Si sono celebrati ieri pomeriggio ad Asti i funerali di Aldo Ritrovato, il pregiudicato morto [illegible] 33 anni nel carce[illegible] di Parma. Nella chiesa riuniti alcuni parenti (tra cui i nipotini) [illegible] pochi amici: scortate da un imponente servizio di sicurezza dei carabinieri [illegible] giunte la madre Carmela Cisterna e la sorella Giuseppina, attualmente detenute nelle carceri di Torino e Alessandria, per traffico di droga, dopo l'indagine denominata «Cartomante». Assenti invece i fratelli, anch'essi in cella. [illegible] «clan Ritovato» [illegible] guidato da Carmela Cisterna, nota anche come «maga Carmelina» (la cartomante): secondo l'accusa avrebbe gestito il traffico della droga nel Sud Astigiano e nell'Alessandrino negli Anni '80 con metodi particolarmente spietati. Prima abitavano alla cascina Sarogna di Ricaldone, dove fu commesso un delitto. La morte in carcere di Aldo Ritrovato resta avvolta dal mistero. [r. s.]

Via Ferrara: il cantiere proseguirà sino a metà settembre

Chiusa ancora un mese

Secondo i tecnici occorreranno altre quattro o cinque settimane
Da ieri una ditta, per conto dell'Enel, sistema la linea elettrica

ALESSANDRIA. Sono ripresi ieri mattina i lavori per la ristrutturazione di via Ferrara, l'antica Crosa, ma i tempi per arrivare al completamento dell'intervento [illegible] si annunciano molto brevi. Secondo i tecnici occorreranno almeno quattro o cinque settimane. Non saranno quindi ultimati prima della metà di settembre.

Quando, negli scorsi mesi, il Comune aveva deciso l'intervento per la ristrutturazione della via, con preventivo rifacimento delle condutture sotterranee di acqua, gas e cavi della corrente elettrica, gli amministratori, incontrando gli operatori commerciali della via, avevano parlato di quattro-cinque settimane.

A seguito di questa assicurazione quasi tutti i negozi l'ultima settimana di luglio avevano chiuso per ferie, annunciando, chiedendo scusa alla clientela, che avrebbero riaperto «appena ultimati i lavori», con la speranza che fosse non oltre la fine del mese di agosto. A questo punto tale data sembra difficile da rispettare e la riapertura destinata a slittare.

Prima dell'interruzione, brevissima, dei lavori per Ferragosto l'impresa dell'Amag aveva ultimato la sistemazione delle nuove condutture dell'acqua e del gas, rendendo quantomeno percorribile la via.

Da ieri è subentrata l'impresa Zambelli che per conto dell'Enel dovrà provvedere a sistemare la conduttura per la linea elettrica e poi, per il Comune, dovrà ristrutturare i marciapiedi, che saranno leggermente più larghi degli attuali ma sempre in lastroni di granito, stendere la base in cemento e quindi sistemare la pavimentazione in cubetti di porfido.

Due settimane, secondo le previsioni, saranno necessarie per la sistemazione dei marciapiedi, la predisposizione del fondo e quindi la gettata in cemento. A questo punto via Ferrara potrebbe anche [illegible] percorribile, ma questo renderebbe impossibile la posa dei cubetti in porfido.

Il fatto, però, che saranno sistemati i marciapiedi, potrebbe rendere possibile il transito almeno ai pedoni, questo renderebbe pertanto possibile la riapertura degli [illegible] commerciali senza eccessivi problemi.

Franco Marchiaro

Via Ferrara com'era e con il cantiere aperto. Ripresi ieri i lavori per ristrutturare la centralissima «Crosa» [illegible] i tempi per arrivare alla fine dell'intervento non saranno brevi. Forse sarà pronta a metà settembre

VIA MILANO

Lunedì ripartono i lavori

ALESSANDRIA. La prossima settimana, con la conclusione delle ferie delle imprese, riprenderanno i lavori in via Milano. Dovrà essere ultimata, dalla piazza Santo Stefano a corso Monferrato, la posa delle condutture dell'acqua e del gas e, importante e atteso, si dovrà provvedere alla pavimentazione in cubetti di porfido dell'intera via, a partire da piazzetta della Lega. Lavoro che nel primo tratto avrebbe già dovuto essere iniziato prima delle ferie, ma che i soliti meccanismi burocratici hanno ritardato. Sempre con la ripresa della attività delle imprese, la prossima settimana dovrebbero iniziare i lavori per il rifacimento della pavimentazione, ora oltremodo dissestata, di piazza Carducci, e non mancheranno certo i disagi, tenuto conto che per parecchie settimane mancherà un importante parcheggio. Con i lavori, la piazza dovrebbe anche venire abbellita e [illegible] più funzionale. **[f. m.]**

Camera di commercio: tre ipotesi

Su nuova sede scelta d'agosto

ALESSANDRIA. Entro la fine di agosto dovrebbe arrivare una decisione sulla [illegible] sede della Camera di commercio. In una prossima riunione della giunta camerale, infatti, il presidente onorevole Franco Stradella dovrebbe chiedere di scegliere, tra le tre possibili opzioni, quella che dovrà divenire la sede della Camera di commercio del 2000.

«Sia chiaro - dice il presidente Stradella - che non è mia intenzione evitare di scegliere, mi è sembrato però opportuno chiamare a discutere la giunta camerale, per una migliore valutazione e tenendo anche conto della possibilità di dare un contributo alla rivalutazione del centro storico».

Il problema era già all'ordine del giorno della riunione del 29 luglio quando era stato deciso di richiedere ad alcuni tecnici [illegible] schede relative alle altrettante possibili soluzioni, per valutare meglio gli impegni finanziari ed i vantaggi pratici.

Tre, abbiamo detto, le ipotesi. La prima, vecchia ormai di alcuni anni, è la ristrutturazione dell'antico palazzo di via Vochieri già sede del Seminario vescovile, edificio acquistato dalla Camera di commercio sotto la presidenza dell'ingegner Attilio Castellani. La ristrutturazione rivaluterebbe il centro.

Poi vi è l'offerta arrivata negli scorsi mesi dalla Sivim, l'immobiliare che dispone del complesso dell'ex-officine «Olva», nella Pista. Per il ricupero dell'area dell'ex-Olva è già stato presentato in Comune un ambizioso progetto predisposto dal famoso progettista lussemburghese Leon Hrier, che crede nel ritorno all'architettura tradizionale, e dall'architetto bolognese Gabriele Tagliavento.

Infine l'offerta del gruppo che fa capo al dottor Bruno Paradiso - alcune cooperative, qualche privato e l'istituto bancario San Paolo - proprietario del complesso dell'ex consorzio agrario tra le vie Gramsci e cardinal Massaia. **[fra. mar.]**

L'attuale sede in via San Lorenzo

Dai Pionieri: «Servono offerte per comprare nuovi giochi»

Una «ludoteca» all'Infantile coi volontari della Croce rossa

ALESSANDRIA. Tra le attività dei Pionieri della Cri c'è anche quella di «animatori» all'ospedaletto di viale Massobrio. Nel reparto di chirurgia infantile, dove è stata allestita una piccola ludoteca per i pazienti dai 3 agli 11 anni, i Pionieri della Cri offrono, a turno, la loro disponibilità per rendere più sopportabile la degenza ai piccoli ospiti del Cesare Arrigo. «Ma - dicono - servono offerte per comprare nuovi giochi».

Oltre al servizio Estate anziani, istituito per aiutare le persone di una certa età nelle piccole commissioni quotidiane (dalla [illegible] al pagamento bollette), i Pionieri sono impegnati anche sul fronte dell'infanzia. Da vent'anni, all'ospedaletto svolgono un ruolo che si può definire «di supporto psicologico». Accolgono i piccoli pazienti, costretti a ricorrere alle cure del Pronto soccorso per traumi più o meno gravi, medicazioni, somministrazione antibiotici. Spesso, quando i bambini devono essere sottoposti a un vaccino, subentrano ansie e «paure dell'ago»: allora intervengono i Pionieri.

Un'atmosfera più serena e distesa aiuta a fornire un trattamento sanitario migliore: e capita che il bisogno di essere rassicurati non sia solo dei bambini, ma anche dei loro genitori. Quello dei Pionieri è quindi un delicato ruolo di intermediazione tra medici e infermieri da un lato e genitori dall'altro. Piccole informazioni sui dettagli del trattamento sanitario in sala medica contribuiscono ad alleggerire la tensione. **[b. v.]**

L'Ospedaletto. Dalla Cri alessandrina un servizio per le famiglie con bimbi

Immagini del concorso internazionale «Il cappello nel mondo» presentate ad Arles

Un calendario con foto da premio

Dodici diapositive scelte tra quelle che hanno avuto riconoscimenti lo scorso anno. A febbraio l'edizione del decennale. Un gemellaggio tra confraternite: «Amis del Capè» e «Confrérie de l'ajoli»

ALESSANDRIA. Il Cifa, Centro incontri fotografici audiovisivi, ha scelto Arles, in Francia, per la presentazione del calendario 1997 con le immagini de «Il cappello nel mondo», il concorso internazionale che ogni anno accresce il suo prestigio. Scadrà il prossimo 10 febbraio il termine utile per la presentazione delle opere dei concorrenti all'edizione del decennale.

Al termine della presentazione, i fotoamatori alessandrini e il loro presidente Luigi Martinengo hanno offerto un rinfresco a base di vini di Vignale e salumi di Montecastello: un omaggio alle origini per la presa di contatto tra la confraternita gastronomica «Amis del Capè» (sorta all'interno del Cifa) e la locale «Confrérie de l'ajoli». Ed è già stato fissato il prossimo appuntamento per il 13 ottobre all'hotel San Michele, che ospiterà il primo convivio nazionale delle confraternite enogastronomiche italiane.

Tornando al calendario, c'è da pensare che non sarà stata facile la selezione delle 12 immagini da abbinare ai mesi del nuovo anno. Apre la sequenza una diapositiva della vercellese Lella Beretta, con una figura femminile dallo sguardo intenso e penetrante: a dicembre è abbinata [illegible] diapositiva di [illegible] fotoamatore di Vercelli, Giulio Veggi, che ha rappresentato un personaggio con Ray-ban e Borsalino.

Tre le immagini di autori stranieri: una arriva dalla Germania [illegible] firmata da Dieter Hoppe di Esslingen, un'altra è del giapponese Kai Tomoyuki, con due mondine all'opera, la terza è del francese Jean Moreau, che ha raffigurato una modella di colore vestita solo di un cappello rosso.

Le immagini selezionate si distinguono anche per la loro varietà: si va dalla natura morta della padovana Sonia Marin ai bersaglieri in movimento del genovese Rodolfo Predieri, all'autoritratto del bresciano Gian Butturini.

Il calendario «The hat in the world» è, come i precedenti, esemplare da collezione: il progetto grafico è di Alfedo Fiorelli, che ha curato anche la realizzazione insieme con Enrico Piacenza; Luigi Martinengo si è occupato del coordinamento. la stampa è avvenuta nella tipolitografia Ferraris. Diversi enti pubblici, associazioni e imprese private hanno contribuito all'opera: tra queste, Comune, Provincia e Apt di Alessandria, Regione, Borsalino, Guala, Ilford, Kodak Italia, 3M Milano, e tante altre.

Brunello Vescovi

La foto di «settembre». Immagine realizzata da Ernesto Blotto di Acqueseria

LETTERE AL GIORNALE

Ancora sulla questione della chiusura «Roxy»

Nelle lettere al giornale scrivono i titolari del «Roxy» a difesa del posto di lavoro. Insiste a difesa «Uno dei tanti clienti del Roxy» che non trova di meglio che parlare di ...«storico luogo di ritrovo della gioventù alessandrina...» e più «le istituzioni che reprimono quel poco che già c'è e che è ben radicato nella cultura della nostra città accogliendo proteste e lamentele di un gruppetto di paranoici che neanche nel deserto...» eccetera. Intanto il gruppetto di paranoici da questo signore citato amerebbe conoscerlo. Non tanto per citarlo in giudizio per calunnia ed offese personali, ma per invitare lui e i suoi compagni di nottate allegre ad andare a sviluppare «i profondi pensieri culturali» corroborati da plurime birre ad alta gradazione nella zona di Alluvioni (non è il deserto invocato da lui per [illegible] ... ma accontentiamoci!). La potrà smaltire tutto: bevute, schiamazzi, vomitate e vandalismi. Ci lasci il suo indirizzo: così quando si ritirerà stanco di notti culturalmente spese lo andremo a trovare al suo rientro all'alba e sotto la sua meditabonda stanza da letto cercheremo di rallegrare il suo spirito con una giusta legge del contrappasso. Un «kulturerudito» come lui saprà certamente di quale legge si stia parlando.

Comitato Borgo Rovereto, Alessandria

La lettera apparsa sulla «Stampa» del 14 agosto è sintomatica della situazione creata ai danni del «Roxy Pub». Uno degli artefici della chiusura anticipata del locale, che peraltro evita di firmarsi, ci ha descritto una per una tutte le nefandezze compiute dai clienti del «Roxy» all'esterno del locale. Non desidero entrare nel merito che francamente appare un po' esagerato, ma [illegible] far notare come anche da questa descrizione non si possano riscontrare responsabilità alle titolari del «Roxy». E allora perché punire [illegible] duramente solo loro privandole del lavoro. Si tratta della soluzione più breve, le ragazze del «Roxy» non hanno né la forza, né le «conoscenze» per agire contro questo sopruso perpetrato ai loro danni.

G. De Grenet, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489 877
Bassignana: Avis 926 641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
[illegible] Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Rossa 87.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310
Castellazzo B.: Assp 270 027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.830
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642 263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.888.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis 924 060
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 87 300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

[illegible]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ferraris, [illegible] Roma [illegible] (254.731). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il [illegible] a serrande abbassate per farmaci e [illegible] sipeno su prescrizione medica urgente, [illegible] diritto di chiamata. Negli altri [illegible] le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 65 (322.556)
[illegible]: Comunale Porta Milano, via Massaia 9 (454.174).
Novi Ligure: Scotti, piazza Repubblica 7 (23.10)
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (861.939).
Valenza: Raselli, via Cavour [illegible] (941 306)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 e, Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **[illegible]:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82 61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434 111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791 616/7, **Gavi:** 642 55, **Novi:** 33 21; **Ovada:** 81 777, **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

SI SPOSERANNO. Claudio Iuregalo, artigiano, con Cristina Romano, Libera professionista; Eugenio Capra, agronomo, [illegible] Simonetta [illegible]monelli, insegnante; Pier Carlo Rossi, dipendente Enel, con Elisabetta negri, impiegata; Maurizio Camillo, impiegato, con Antonella Mensi, [illegible] gioniera **[b. v.]**

ATTIVITA' [illegible]

● L'Associazione partigiani cristiani (Apc) di **Varzi** presieduta da Piero Bovari ha celebrato il 52º anniversario della battaglia dell'Aronchio, primo scontro tra i militi fascisti del colonnello Felice Fiorentini di stanza a Varzi e la brigata partigiana «Cappellini» comandata dal mitico «Americano» (Domenico Mezzadra di Stradella scomparso alcuni anni fa). Sono stati deposti fiori sulle lapidi dei tre partigiani caduti nei [illegible]menti del 24 e 25 luglio 1944: Aldo Casotti, Carlo Benedini e Giovanni Ferrari **[l. d.]**

■ Dopo una settimana di chiusura, la biblioteca di **Valenza** riapre i battenti, osservando il nuovo orario estivo: il lunedì e il venerdì, dalle 9 alle 14; anche il pomeriggio, dalle 16 alle 19, il martedì e giovedì; mattino e sera, dalle 21 alle 23, il mercoledì. Sabato e domenica chiuso. **[r. c.]**

APPUNTAMENTI

CROCE ROSSA

Un [illegible] per soccorritori

La Croce rossa di San Salvatore organizza un corso pratico-teorico per aspiranti al pronto soccorso. Per informazioni: tel. 0131/233050-238182. **[r. c.]**

AUTOMOBILISTI

Gli orari mattutini dell'Aci

Dal [illegible] agosto gli uffici provinciali dell'Aci relativi al Pubblico Registro Automobilistico (in corso Cavallotti 19 ad Alessandria) e all'Assistenza bolli (in via Pistoia 7) sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e nei giorni di lunedì e giovedì anche dalle [illegible] alle 17. Nel pomeriggio servizio di informazione e «restituzione delle formalità». **[b. v.]**

[illegible]

Notiziario Protezione civile

Sarà distribuito nella prima di metà settembre agli abitanti di Viguzzolo, Castellar Guidobono, Berzano e Volpeglino il primo numero del notiziario sulle attività del Gruppo intercomunale di protezione civile. **[b. v.]**

[illegible]

Le graduatorie degli insegnanti

Saranno pubblicate il [illegible] agosto le graduatorie provinciali provvisorie esaurite e di nuova compilazione per gli aspiranti alla stipula di contratto a tempo determinato per l'insegnamento nelle scuole secondarie e artistiche nell'anno scolastico 1996-97: lo comunica il Provveditorato agli studi. **[b. v.]**

MERCATINO

Tempi moderni vende libri usati

E' ripreso alla Camera del lavoro di Alessandria in via Cavour 27 il mercatino dei libri organizzato da Tempi moderni. Si possono acquistare e vendere libri al 50 per cento. **[b. v.]**

[illegible] DI STUDIO

[illegible] Provincia sull'economia

La Provincia di Alessandria ha istituito due borse di studio per due tesi di laurea: la prima sugli aspetti economici e sociali, la seconda su quelli politico istituzionali della provincia di Alessandria. Per informazioni tel. 0131/304.214). **[b. v.]**

Ancora proteste dal Vogherese e dall'Alessandrino

Pendolari contro Arfea «Troppi tagli alle corse»

ALESSANDRIA. Per i tagli d'agosto dell'Arfea, l'azienda cittadina che gestisce [illegible] autolinee, [illegible] erano già lamentati a Castellazzo, Castelspina e Sezzadio, definendo l'operazione [illegible] vero pasticcio». Ora le proteste arrivano dall'Oltrepò pavese.

In un comunicato, diffuso a Dorno e a Sannazzaro de'Burgondi, il «comitato pendolari» lamenta la soppressione di numerose corse dell'autolinea Vigevano-Voghera. La decisione dell'Arfea è definita «ampiamente ingiustificata», se [illegible] altro per la mancanza di informazione ai Comuni [illegible] agli stessi viaggiatori.

«In pratica - sostiene il comitato pendolari - [illegible] [illegible] stato esposto alcun avviso sugli autobus o sulle paline di fermata».

I pendolari lombardi hanno dichiarato guerra all'Arfea già dal 7 giugno: [illegible] sindaci dei Comuni interessati e al prefetto di Pavia era stato segnalato il «degrado ambientale dei pullman della linea, dotati di sedili sporchi e laceri, di tende e finestrini divelti e in cui la sporcizia trabocca costantemente dai portacenere».

Per verificare le condizioni igieniche dei pullman era stata richiesta anche un'ispezione all'Usl: «Ma per ora - dicono i pendolari - nessuno si [illegible] fatto vivo».

Tra le rivendicazione dei pendolari lombardi c'è anche quella del prolungamento a Mezzana Bigli [illegible] una corsa pomeridiana proveniente da Milano, che si ferma invece a Dorno. «Una variazione tecnicamente possibile - sostengono i pendolari -, che eviterebbe a chi abita a Scaldasole e a Sannazzaro di completare il rientro a casa con mezzi propri. E con disagi non da poco».

Dalla Provincia di Pavia, ente concedente della linea, smorza[illegible] però i toni della polemica: «L'Arfea si è detta disponibile a prolungare la corsa - dicono -, ma ha sollevato l'opposizione di un'altra azienda. La Stav di Vigevano non gradirebbe in quella fascia oraria il passaggio di un pullman concorrente pochi minuti prima del suo».

La situazione, comunque, è destinata a cambiare: entro il '97 saranno riassegnate le [illegible]cessioni delle autolinee in base al criterio delle «aree omogenee». Il Vogherese sarà [illegible] di queste, e la gestione delle linee che l'attraversano sarà affidata a [illegible] solo vettore, capace di garantire agli utenti [illegible] migliori condizioni. [b. v.]

Pullman Arfea. Tra le accuse, lo [illegible] igienico che viene definito [illegible]

Tortona, varato il progetto per collegare la città al Parco dello Scrivia

Piste ciclabili per un miliardo

La prima lungo corso Don Orione, fino al santuario. Lo scopo: ridurre le auto in centro
Altri stanziamenti per le fognature e per migliorare l'illuminazione in diciannove strade

TORTONA. Nuove opere pubbliche nei programmi dell'amministrazione comunale, [illegible] la realizzazione della prima pista ciclabile cittadina lungo corso Don Orione, dall'incrocio [illegible] via Marsala fino all'altezza del Santuario della Madonna della Guardia. Lo scopo è di ridurre l'utilizzo delle auto. La realizzazione verrebbe attuata in concomitanza con [illegible] rifacimento della sede stradale e prevede la pista sul lato destro (a filo dell'area Silvi), mentre dall'altro lato verrebbe ricavata un'area per parcheggio.

La spesa (compreso il rifacimento della strada e dei marciapiedi) ammonterebbe a 220 milioni. Il tutto è in via sperimentale: l'idea infatti sarebbe quella di costruire, partendo dai due estremi, altre piste che conducano al Parco delo Scrivia. [illegible] vuole infatti collegare i tre polmoni verdi cittadini (parco del Castello, parco dello Scrivia e giardini della Stazione) con le scuole e gli uffici pubblici. L'intero sistema ciclabile costerebbe circa 1 miliardo e 50 milioni.

S'è deciso inoltre di rifare la fognatura di Castellar Ponzano, in via Della Pietra, e la tombinatura della roggia San Sisto, per un importo di 42 milioni. Sarà inoltre rifatta la fognatura di viale Kennedy, utilizzando [illegible] corso dell'Ossona. Quest'opera che nella progettazione è unita al «Risanamento ambientale di via Cabruna» anch'essa utilizzando l'Ossona, costerà oltre 160 milioni.

Di grande rilievo inoltre il progetto di illuminazione pubblica che interessa 19 strade, sia della città che delle frazioni, per una spesa di 235 milioni. Per alcune vie [illegible] tratta di ampliamenti (ad esempio strada Levante Castello) dove occorreranno 26 punti luce, in altre saranno solo potenziamenti e in altre ancora trasformazioni per rendere l'illuminazione più adatta all'ambiente. Questo è l'elenco completo delle strade interessate dal progetto: viale Einaudi, corso Cavour e piazza Allende, piazza Cesare Battisti, via Don Pensa, via Emilia Nord da via Rinarolo a Largo Europa, via Franciolini, via Lorini, via San Giovanni Bosco, zona Alfa, via Fratelli Cervi, via Balustra, strada Cascinetta, strada Levante Castello, strada Savonese, Passalacqua, Mombisaggio (via Pradini), Castellar Ponzano (vie Pietra [illegible] Sacchi), Vho (località Fontana, strada Vecchia Fontana di Vho, strada del Pozzo). [m. t. m.]

Il Santuario della Madonna della Guardia, punto d'arrivo [illegible] pista ciclabile

IN BREVE

VALENZA

Medico morto in Val d'Aosta in molti ieri al funerale

Folla ai funerali [illegible] dottor Carlo Rosso, 60 anni, medico di famiglia a Valenza, morto precipitando mentre scalava il Dent D'Hérens (Val d'Aosta). [r. c.]

S. GIORGIO LOMELLINA

Un pensionato s'è ucciso annegandosi in un rio

Giuseppe Nicola, 69 anni pensionato di San Giorgio, s'è ucciso domenica gettandosi in un rio vicino a casa. Il corpo è ritrovato dai vigili del fuoco. [c. b.]

[illegible]

Rissa tra albanesi vicino alla stazione

Rissa tra due albanesi ieri sera vicino alla stazione. Sono intervenuti i carabinieri [a. m.]

[illegible]

Morto il prof. Caramagna insegnante [illegible] giornalista

E' morto all'età di 60 anni il prof. Pier Giorgio Caramagna, insegnante alle medie del paese e a lungo anche corrispondente de La Stampa. I funerali domani alle 10, nella chiesa di S. Nicolò. Alla famiglia il cordoglio della redazione. [r. s.]

Bosco Marengo, prosegue la protesta contro l'impianto alle Fabbricazioni Nucleari

Mille lenzuola contro l'inceneritore

Esposte su tutte le case del paese per manifestare contro la realizzazione di un «Centro ecologico polifunzionale». Anche sul campanile della chiesa. Adesso il comitato del No ha sede e direttivo

BOSCO MARENGO. In paese e nelle frazioni sono circa un migliaio le lenzuola bianche appese fuori dalle finestre e dai balconi per protestare contro la costruzione di un impianto di stoccaggio [illegible] [illegible] primo trattamento di rifiuti speciali che dovrebbe sorgere alle Fabbricazioni nucleari. Tutti nel Comune di Bosco hanno manifestato anche così il no [illegible] progetto «come sentinelle instancabili e sempre vigili su quanto sta accadendo». L'iniziativa è una chiara dimostrazione di sostegno all'attività dei componenti del Comitato che opera contro l'impianto denominato «centro ecologico polifunzionale». Un impianto che secondo gli oppositori ha ben poco di ecologico.

Le vie principali del paese, in particolare via San Pio V [illegible] via Giandomenico Gatti sono tappezzate di lenzuola e teli bianchi: penzolano persino dalle case in costruzione. Un grande lenzuolo bianco poi, da qualche giorno, sventola anche dal campanile della chiesa parrocchiale. «Sì, anche il parroco è [illegible] noi e [illegible] tutti i boschesi» - dicono i componenti del Comitato, che ha una sede, in via Verde 2 [illegible] [illegible] disposizione del Comune con telefono 0131/29.98.66 e fax 0131/29.98.68. Il Comitato si ha statuto, regolamento, comitato dei garanti e un direttivo. Nominati presidente Giuseppina Ferrari Molinari, e vice presidente Roberto Roncati, segretario Giorgio Corrado. Si stanno progettando iniziative, [illegible] non trascuriamo quello che riteniamo essere il nostro compito primario - dice il presidente - l'informazione, la sensibilizzazio[illegible], la mobilitazione della popolazione». Lungo la statale dei Giovi all'altezza delle Fn hanno piazzato striscioni di protesta e ieri si è riparlato del problema in consiglio comunale. [m. pu.]

In paese e nelle frazioni sono circa un migliaio le lenzuola appese fuori dalle finestre e dai balconi per protestare contro l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali che dovrebbe sorgere alle Fabbricazioni nucleari

Al Parco Capanne

Ecco il corso per un lavoro da «voce» guida»

LERMA. Il 30 agosto scade il termine per la preiscrizione al [illegible] di formazione professionale per «accompagnatore naturalistico» che si svolgerà nei mesi di ottobre, novembre e dicembre prossimi. E' un'iniziativa dell'Ente Parco Capanne di Marcarolo - in collaborazione con Regione e con i fondi Cee - contro la disoccupazione giovanile nelle valli, puntando sulla risorsa del turismo ecologico.

Il corso è rivolto a persone maggiorenni che siano disoccupate, in possesso delle licenza della scuola media inferiore, residenti nei comuni di: Bosio, Campo Ligure, Capriata d'Orba, Carrosio, Casaleggio Boiro, Castelletto d'Orba, Fraconalto, Gavi, Lerma, Masone, Molare, Montaldeo, Mornese, Parodi Ligure, Rocca Grimalda, Rossiglione, San Cristoforo, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato, Voltaggio e tutti gli altri comuni inseriti nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 5B. Rivolgeri agli uffici del parco a Lerma, corso Spinola, telefono 0143 - 87.777.50. [r. bo.]

IL CASO

SOLIDARIETA' SENZA CONFINI

Tortona, da quattro anni un giovane è senza conoscenza: una gara di solidarietà per risvegliarlo

Cartoline per uscire dal tunnel del coma

Da tutto il mondo messaggi di speranza diretti a Massimiliano

TORTONA

LA famiglia Ferrauto da qualche tempo ha cambiato casa: da corso Alessandria si è trasferita in strada statale per Voghera. Massimiliano non si è accorto del trasloco: è in coma da ormai quattro anni, da quel [illegible] marzo 1992 quando, ad appena 19 anni, rischiò di morire in un incidente stradale lungo la statale per Novi, tra Rivalta e Pozzolo. «Massi» salvò la vita, ma [illegible] vivo per modo di dire: è entrato in [illegible] vigile e non si è più svegliato, nonostante le cure amorose di mamma Francesca, dello zio Mario, del fratello Fabio [illegible] [illegible] numerosi amici e volonari che trascorrono ore con lui, parlandogli, evocando ricordi comuni, cercando di far scattare quella scintilla che potrebbe strapparlo ad [illegible] [illegible] che dura da ormai troppo tempo.

Forse però, a modo suo, Massimiliano si è reso conto del trasloco. La prima sera le pareti della sua nuova cameretta era[illegible] nude, senza quelle migliaia di cartoline che, specialmente da un anno a questa parte - da quando cioè «La Stampa» aveva parlato del suo caso -, continuano ad arrivare. Francesca Ferrauto afferma di aver notato nel ragazzo - e lei conosce, dopo quattro anni di assistenza continua, ogni più piccolo particolare sui comportamenti di Massimiliano - qualche segno che indicava come la [illegible] delle cartoline che adornavano le pareti della stanza lo avesse un po' deluso [illegible] indispettito. Naturalmente, il giorno dopo le pareti erano di nuovo [illegible] trionfo di colori e paesaggi e Massimiliano le è parso più sereno.

Una delle ultime cartoline [illegible] arrivata addirittura dall'Islanda. La signora Miranda Doseste, poi, non [illegible] è accontentata [illegible] spedire missive dal Brasile: di passaggio in Italia, è venuta [illegible] Tortona per conoscere «Massi» e la sua famiglia. Ai Ferrauto cui ha fatto immenso piacere (le cartoline sono un segno tangibile di solidarietà anche per chi da anni si sacrifica per dare al ragazzo un'ultima, disperata chance) anche il messaggio arrivato da Viareggio da parte di Alberto ed Alessandra: «Siamo una coppia di giovani handicappati che, tra tante difficoltà, ha trovato l'amore. Fai anche tu [illegible] miracolo di risvegliarti dal coma: continua a crederci!».

Per chi è, [illegible] andrà, in vacanza [illegible] questi giorni non sarà certo un sacrificio spedire una cartolina [illegible] questo ragazzo di 23 anni, dei quali quattro irrimediabilmente perduti: quel piccolo rettangolo colorato [illegible] gradito da «Massi» e da coloro che lo assistono. Chissà, potrebbe fare un miracolo atteso da tanto tempo. Basta indirizzare a: Massimiliano Ferrauto, 15057 Tortona.

Ettore Piraccini

Prima dell'incidente. Massimiliano Ferrauto oggi ha 23 anni: quando ne aveva 19, rimase coinvolto in un incidente stradale tra Pozzolo e Rivalta. Da allora [illegible] in coma vigile e al suo capezzale si alternano volontari [illegible] amici per cercare di farlo risvegliare

Cittadini in coda a chiedere spiegazioni. Ma la ragione è: manca la discarica

Tassa rifiuti, lamento di Acqui

Sono arrivate cartelle con aumenti «record»

ACQUI TERME. Acquesi in fila per ottenere spiegazioni sul caro rifiuti. Ieri mattina l'ufficio tributi del Comune è stato preso d'assalto da numerosi cittadini che volevano chiarimenti sulle cartelle «astronomiche» per la tassa smaltimento rifiuti recapitate nei giorni [illegible] a mezzo posta. Il motivo del contendere è quello delle esorbitanti cifre da pagare. lo scorso anno per i locali ad uso abitativo la tariffa era di 2640 lire al metro quadro, quest'anno, si è raggiunta quota 3450 lire. E la protesta dilaga.

Dice ad esempio Carlo Tocco: «Quest'anno per il mio alloggio di 60 metri quadri, la cantina e il box auto, dovrò pagare 352 mila lire, circa 100 mila lire in più rispetto all'anno scorso. Sulla cartella non ci sono spiegazioni, voglio sapere quanto è l'ammontare per il garage e quanto per l'alloggio». Dopo circa 10 minuti di attesa arriva il suo turno. La spiegazione dei funzionari è sempre la stessa: quest'anno la tariffa al metro quadro per alloggi, ma anche per garage, è appunto 3450 lire più Iva (14 %). Tariffe record in provincia. La ragione è nota, la mancata realizzazione - e sono vent'anni che se ne parla - di una discarica nell'Acquese. Così la città - come gli altri 28 comuni del consorzio - deve inviare i rifiuti nella discarica Amiat di Basse di Stura, vicino a Torino, a un prezzo di 220 lire al chilo, Iva e trasporto esclusi.

Il sindaco Dino Bosio (sin.) e Antonio Morettini (già vicesindaco di Alessandria, ora «sospeso» per motivi di salute) che guida il Consorzio rifiuti acquese A fianco il Municipio di Acqui

Ma le lamentele, s'incentrano anche sul sistema usato per il rilevamento delle superfici tassabili, cioè l'autocertificazione. «Non riesco a capire l'atteggiamento di molti cittadini che vengono in Comune a lamentarsi che il vicino di casa paga meno a parità di metri quadri - dice il sindaco Bernardino Bosio -. Sarebbe giusto che facessero i nomi di chi ha denunciato di meno. Per evitare l'evasione della tassa si provvederà a una serie di verifiche incrociate con le utenze dei principali servizi. Inoltre prevediamo da qui a cinque anni di verificare tutte le autocertificazioni con i dati catastali».

Ma la polemica subito s'inasprisce. «Comprendo il disagio di molti acquesi costretti a pagare cifre esorbitanti - dice Luciano Bresciano, consigliere comunale Pds -. L'amministrazione comunale leghista non è riuscita in tre anni a risolvere il problema. E dire che pretendeva che venisse risolto dalle amministrazioni precedenti durate in carica solo pochi mesi».

Gianluca Ferrise

CONSORZIO

Polemica da 500 milioni

ACQUI. E' di circa mezzo miliardo il costo sostenuto in questi anni dal Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese per progetti e sondaggi per individuare un'area per la discarica. La spesa è stata ripartita tra i 28 Comuni del Consorzio. Ma le polemiche si fanno più aspre: «Sarebbe logico che il consiglio d'amministrazione si dimettesse, visto che fino a oggi non si è giunti a una soluzione del problema rifiuti - dice il sindaco di Rivalta Bormida, Gianfranco Ferraris -. Il mio Comune dovrà spendere circa 16 milioni, mentre si continua a portare la spazzatura a Torino a costi esorbitanti». Il problema dello smaltimento dovrà essere risolto nella sua globalità dalla Provincia con un apposito piano e si attende di sapere se con il 1° settembre gli acquesi potranno ottenere da Torino la riduzione a 120 lire per chilo di rifiuti, promessa se fossero iniziati i lavori per la discarica (cosa che però non è avvenuta). [g. l. f.]

Albanese, lavora per ditta di Balzola

Schianto in auto grave muratore

BORGOMANERO. Otto feriti, con un giovane albanese in condizioni disperate, in un incidente stradale accaduto ieri mattina sull'autostrada Voltri-Sempione, all'uscita della galleria che da Fontaneto d'Agogna porta a Borgomanero.

L'incidente è accaduto alle 7: probabilmente, secondo la prima ricostruzione della polizia stradale di Romagnano Sesia, la conducente di una Uno che stava rientrando da una vacanza in Spagna ha avuto un colpo di sonno ed è finita contro un'auto che la precedeva, una Panda su cui viaggiavano un piccolo impresario edile monferrino e quattro albanesi: [illegible] diretti al Sempione per eseguire alcuni lavori.

La Uno era guidata da Elisabetta Gregori, 30 anni, di Gallarate; sull'auto viaggiavano anche il marito, Francesco Marra, 36 anni, maresciallo dell'aeronautica, e il figlio di 1 anno, Andrea. La donna guarirà in dieci giorni, il marito in sette. Il bimbo è stato visitato e medicato, ma i medici dell'ospedale di Borgomanero, dove sono stati trasportati i feriti, non hanno emesso prognosi perché ha soltanto escoriazioni.

La famiglia stava rientrando da una vacanza in Spagna e la stanchezza per il viaggio potrebbe essere stata la causa dell'incidente: la Uno infatti è finita contro la Panda che la precedeva. L'utilitaria era guidata da Giuseppe Canu, 52 anni, abitante a Balzola in via XXV Aprile, che ha riportato lesioni che guariranno in un [illegible]. Con lui viaggiavano quattro albanesi, Adnan Bejka (guarirà in 15 giorni), Kadri Hosxa (un [illegible] di prognosi), un terzo giovane rimasto anch'egli ferito e ricoverato a Borgomanero, e, infine, Ilja Varosi, 26 anni: gli extracomunitari vivono nel Casalese.

La zona in cui è avvenuto l'incidente

Quest'ultimo ha riportato un trauma cranico e una sospetta frattura cervicale ed è stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Novara. La prognosi è riservata. [m. g.]

Successo della serata animata da Bruno Lauzi a favore della Garfagnana alluvionata

Un «ponte» tra Rocchetta e la Toscana

Oltre 1500 spettatori: hanno devoluto 14 milioni in offerte che saranno unite ai fondi di Cerro e Annone
Canzoni, ballate, siparietti comici, musica e un'inedita sfilata di camicie da notte. Il grazie del sindaco

ROCCHETTA TANARO. E' stato raccolto l'appello di Bruno Lauzi dagli oltre 1500 spettatori della serata di gala, svoltasi sabato. Il cantautore ha invitato il pubblico di Rocchetta a «far meglio di quello di Castello d'Annone». «Dobbiamo stracciarli». La serata di beneficenza, organizzata per raccogliere fondi a favore delle popolazioni alluvionate dei Comuni toscani di Seravezza e Stazema, ha fruttato ben oltre 14 milioni.

«Davvero non mi aspettavo tanto: sono proprio contento», ha commentato, visibilmente emozionato il sindaco di Rocchetta, Sergio Aliberti. A fine spettacolo, è salito sul palco per ringraziare tutti, pubblico e artisti, che si sono esibiti gratuitamente, e per dare un resoconto dell'iniziativa: «A questi soldi aggiungeremo quelli depositati sul conto corrente e raccolti dalla parrocchia. Poi uniremo le nostre forze con quelle dei Comuni di Cerro e Annone».

Aliberti ha infine ringraziato i rocchettesi Romolo Delponte e Lino Gavello, che a fine giugno, coordinati da Giuseppe Foglino, Claudia Trivellato e Giuseppe Gambino, hanno contribuito a portare i primi soccorsi e generi di necessità alle popolazioni alluvionate della Toscana.

La serata di gala, voluta da Comune e Pro loco, ha visto sul palco nomi noti dello spettacolo. Lauzi, cittadino onorario di Rocchetta, ha riportato il pubblico sul filo della memoria con alcuni suoi [illegible] «Piccolo uomo (donna)», «Ritornerai» e «Lo straniero». Applaudito anche l'altro «pezzo da novanta» della serata, Marco Carena, che ha divertito il pubblico con canzoni grottesche e demenziali.

Risate a [illegible] finire pure [illegible] Renzo Sinacori, laureato «barzellettiere d'Italia» a «La [illegible] l'ultima». Si sono anche esibiti i musicisti Franco Piccolo, Sergio Alemmano e Roberto Marasso, il fine dicitore Gianfranco Bino, il cantautore Luca Ghielmetti e il cantante di musical Gio La Gola, [illegible] ha ottenuto grandi applausi con un appassionato «New York New York». Luciano Noel Wimberly ha riproposte antiche ballate della tradizione francese. Si è esibito anche il complesso Controcorrente, formato da musicisti rocchettesi, tra cui il vice sindaco Vincenzo Forlano. Ad aprire la serata era stato il medico cantautore di casa Paolo Frola, che ha presentato una canzone inedita «Barberosa», scritta da Luigi Veronelli.

Questi artisti, novelli menestrelli, con le loro esibizioni hanno sottolineato un'insolita sfilata. Sette modelle hanno proposto una sorta di «dizionario» delle mise da notte, dalle «camicione» con i mutandoni di fine '800, alle più audaci camicie-sottoveste in seta. Alla serata, presentata da Renzo Arato e Nicoletta Visconti, ha partecipato la Banda musicale di Rocchetta.

Brunella Mascarino

Momenti [illegible] serata: da sinistra Paolo Frola con le modelle che hanno dato vita alla sfilata delle mise da [illegible] (nelle altre due foto). Il cantante Bruno Lauzi promotore della serata e il vice sindaco Vincenzo Forlano [FOTO MORRA]

Le società petrolifere si adeguano al piano regionale di razionalizzazione

Sempre meno benzinai a Ovada

In centro chiusi gli impianti su aree pubbliche

OVADA. Nel quadro di quanto è stabilito dal piano regionale di razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti per autotrazione, a Ovada tutti i distributori che sorgono su spazi pubblici (in pratica strade e piazze della città) avrebbero dovuto essere eliminati.

A suo tempo, la giunta comunale aveva assunto i conseguenti provvedimenti e soltanto la Esso italiana, interessata ai distributori di corso della Libertà e piazza Castello, ha presentato ricorso e si attende la decisione del Tar.

Nell'ambito della Regione ci [illegible] state poi modifiche alle norme del piano, ma intanto la rimozione dei distributori è iniziata, probabilmente anche perché c'era una coincidenza [illegible] le esigenze delle società interessate al trasferimento o alla concentrazione di più impianti, per renderli più funzionali.

Ad Ovada, prima è scomparso il distributore di corso Italia, della Erg, mentre in piazza Castello è stata demolita la pensilina, restituendo a palazzo Beraldi la sua originaria fisionomia che la struttura deturbava. Poi è toccato all'Agip di piazza XX Settembre: anche in questo caso, al di là delle conseguenze sulla viabilità, la piazza nel suo complesso appare ben più ordinata. Anche l'impianto Api di corso Saracco, e che rappresentava un pericolo per la viabilità, è disattivato.

Quindi, anche se il Comune non ha predisposto un piano per la ricollocazione, la rete è in fase di razionalizzazione. La Regione per Ovada prevede un minimo di 10 e un massimo di 12 distributori di carburante, anche se c'è il pericolo di scendere sotto la soglia minima.

In un anno a Ovada vengono distribuiti circa 10 milioni di litri di carburante.

[r. bo.]

A Ovada sono previsti 10-12 impianti

La Pro loco valcerrinese ha presentato la tradizionale fiera del tartufo

Assalto a cibi e vini monferrini

A Stresa tutto esaurito per la festa di Murisengo

MURISENGO. Per Murisengo e la Valle Cerrina, la fiera autunnale del tartufo di San Martino è per tradizione il momento di festa gastronomica per eccellenza. Pertanto, quando la Regione ha inserito la manifestazione monferrina fra le nove rassegne piemontesi riconosciute «fiere nazionali delle trifole», proponendo una coordinata promozione turistico-gastronomica in rinomati luoghi di villeggiatura, la Pro loco murisenghese ha capito che questa era un'opportunità importante. «E il fatto che ci fosse toccato in gemellaggio Stresa, dove a Ferragosto vi sono decine di migliaia di turisti, ci ha stimolato parecchio», dice il presidente Vittorio Zanovello.

Così, lavorando febbrilmente, in tempi record [illegible] stati approntati i costumi per il gruppo folcloristico, trovati viticoltori, dolciari, salumieri e volontari disponibili a preparare quintali di prodotti assortiti da offrire all'assaggio. [illegible] domenica all'alba, tre autocarri carichi di specialità [illegible] sono messi in marcia alla volta del Lago Maggiore. L'area per l'allestimento degli stand era decisamente prestigiosa: il grande giardino dell'Hotel Palace, sul lungo lago. Intanto, in mattinata hanno raggiunto Stresa in pullman e auto oltre cento murisenghesi, che in municipio hanno incontrato le autorità locali. Il sindaco di Stresa, Giancarlo Soldani, e il presidente della Pro loco, Giuseppe Bettini, hanno dato il benvenuto agli amministratori comunali di Murisengo guidati dal sindaco Domenico Anselmo, presenti anche il consigliere regionale Ettore Racchelli, l'assessore provinciale Agostino Gatti, il presidente dell'Associazione tartufai piemontesi Ercole Concetti. Da tutti è stata rilevata l'importanza e il successo dell'iniziativa di promuovere il tartufo e la gastronomia autunnale di Monferrato, Langhe e Roero tramite il tour guidato da Meo Cavallero in noti luoghi turistici estivi, quale Stresa.

Alle 15, all'apertura degli stand, un'incontenibile folla variopinta di turisti italiani e stranieri ha preso letteralmente d'assalto i bicchieri colmi di barbera e grignolino, i panini, le frittelle e quant'altro veniva offerto. Mentre dalla terrazza dell'Hotel arrivavano le allegre note dei Cantavino, in poche ore sono stati distribuiti circa 4 mila boccali di vino e altrettante razioni di cibi. «Una promozione turistica il cui successo è stato superiore alle più rosee aspettative e che fa ben sperare per la continua crescita della nostra già importante fiera autunnale», hanno commentato a sera i dirigenti della Pro loco.

[illegible] Giunipero

MISS ITALIA

LE ELETTE ALLE PREFINALI NAZIONALI

Saint Vincent, assegnate domenica altre due fasce regionali

Bellezza e sogni al Casinò

Sfilata in piscina al grand hotel Billia: le più belle gambe sono di una giovane di Grugliasco. In serata viene eletta la reginetta della Val d'Aosta: è di Torino

[illegible] sinistra, Miss Val d'Aosta Federica Bertello [illegible] il presentatore Sandro Resmini. Sopra, Sabrina Perucca, Ragazza In Gambissime Val d'Aosta. A destra, le vincitrici dei titoli regionali: partecipano alle prefinali nazionali

SAINT-VINCENT. Pomeriggio in piscina, serata nel salone delle feste del grand hotel Billia, [illegible] un centinaio di metri dal Casinò dei sogni, dove nascono e muoiono speranze milionarie nell'arco di poche ore. E alla fine, anche le bellissime [illegible] Miss Italia [illegible] sono fatte tentare. Sono corse ai tavoli da gioco, puntando le fiches [illegible] a disposizione dal direttore del Casinò, Marco Fiore. Nessuna vincita clamorosa tale da consentire l'abbandono delle passerelle.

E così, le ragazze che ancora sperano di staccare il biglietto per le prefinali [illegible] Miss Italia a Riolo e Porretta Terme (al [illegible] da sabato) dovranno giocarsi le ultime chances tra mercoledì (a Valfenera, Asti) [illegible] giovedì (discoteca Patio di Torino), dove si assegnano le ultime due fasce.

Intanto la rappresentativa valdostana ha sistemato altri due tasselli, proprio domenica. Quelli di Miss Val d'Aosta e Ragazza In Gambissime Val d'Aosta. La reginetta della «Vallée» si chiama Federica Bertello, an[illegible] 20, da Beinasco, già Miss Torino. Bionda, occhi azzurri, studentessa di lingue [illegible] modella. Oltre [illegible] premi della Cotonella e Delverde, potrà affinare la sua «arte» [illegible] un corso gratuito per indossatrice alla scuola di Ilda Bianciotto di via Garibaldi a Torino, fucina di top model.

Al microfono di Sandro Resmini, sempre brillante conduttore del galà del grand hotel «Billia», part-time con Elia Tarantino, [illegible] ha esitato a rispondere: «Per arrivare a Salsomaggiore? Sono disposta a qualsiasi sacrificio». Tra due settimane sapremo se Federica avrà mantenuto il... giuramento solenne. Alle sue spalle si è piazzata la novarese Valentina Pianta, che se resterà esclusa (per motivi d'altezza e anagrafici) potrà consolarsi coi titoli di Miss Lago d'Orta e quello, fresco fresco, di Miss Casinò de la Vallée. Terza un'altra novarese, Sonia De Ambrogio, 18 anni, soprannominata «pelle di luna». Fa l'impiegata, non ha avuto tempo d'abbronzarsi, e anche per questo non andrà alle prefinali (sic!). Nel pomeriggio la fascia regionale di Ragazza In Gambissime era andata a Sabrina Perucca, 17 anni, [illegible] Grugliasco. Seconda Monica Foltanova, che fu terza a Miss Cecoslovacchia, dietro a Eva Herzigova, [illegible] scusate se è poco.

E tra le sconfitte? Rabbia, amarezza, sconforto? Paola Contamessa, 26 anni, [illegible] delle due mogli aspiranti alla fascia (l'altra è Debora Barale, di Boves, e una sposata in "squadra" fa sempre comodo averla, ndr), la prende con filosofia: «[illegible] vero che c'è rivalità tra le ragazze, soprattutto quando si sale sul palco. Ma in questi mesi ho notato anche tanto cameratismo [illegible] di noi. E questo ci aiuta a superare bene la grande delusione per non essere passate».

Brava Paola, e se poi si affronta Miss Italia con distacco, senza perdere di vista la realtà, tanto meglio. Come ha fatto l'unica aostana in lizza, Micol Rusci, 22 anni, studentessa in giurisprudenza: «Il mio sogno? Una grande fattoria con tanti animali. Mucche, galline, maiali. Sì, tanti maiali». Altro che fasce e passerelle! Se non andrà a Salsomaggiore, quantomeno si è guadagnata la palma della ragazza più genuina.

Marco Piatti

L'enorme barattolo rimane in mostra per la Sagra della nocciola

A Cortemilia si è inaugurato un monumento alla Nutella

Il barattolone di Nutella abbracciato da un goloso saltimbanco (FOTO MURIALDO)

CORTEMILIA. Un enorme barattolo di Nutella appoggiato su un basamento artigianale in pietra, è [illegible] simbolico «monumento» alla famosa crema [illegible] cioccolato: [illegible] può vedere alla mostra sulla nocciola «tonda gentile» che è uno degli ingredienti principali del prodotto leader della «Ferrero». La mostra, che resterà aperta fino a domenica, è stata inaugurata nell'ex-convento francescano [illegible] occasione della 42ª «Sagra della nocciola».

Illustra la storia del frutto simbolo di Cortemilia e della sua Langa, dal noccioleto ai dolci, alcuni realizzati con antiche ricette. Il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Siamo soddisfatti per [illegible] grande afflusso di visitatori che ha registrato la sagra nei primi giorni. A Cortemilia sono giunti turisti [illegible] solo dal Piemonte, ma anche dall'estero. Particolare interesse ha suscitato la mostra della nocciola di cui il barattolone di nutella è il "pezzo forte". Riproporremo la crema di cioccolato ad ogni sagra». [g. f.]

Messa, merende nei prati e (stasera) danze con i «Ciao Pais». Torna la Fiera

Savigliano fa festa al santuario

Oggi celebrazioni per la Madonna della Sanità

Madonna della Sanità, [illegible] è festa

SAVIGLIANO. Si celebra oggi la festa patronale della Madonna della Sanità, una ricorrenza che ha come punto di riferimento il santuario mariano [illegible] due chilometri da Savigliano, lungo la provinciale per Costigliole e Villafalletto. Il culto per Maria, che affonda le radici nei secoli anteriori all'Anno Mille, qui è particolarmente sentito: la festa patronale rappresenta ancora o[illegible] un momento [illegible] ritrovo che riunisce in sé l'anima religiosa e quella popolare della città. Il suggestivo santuario, [illegible] [illegible] [illegible] lungo viale alberato, sorge dove vennero eretti prima un pilone, poi una cappella [illegible] ricordo di un miracolo che la Vergine fece nei confronti di una giovane saviglianese nel 1613, quando, insidiata da un soldato, fu salvata proprio dalla Madonna.

Oggi il centro della vita cittadina si sposterà al santuario, sia per le funzioni religiose sia per i festeggiamenti popolari. Alle 10,45 i sacerdoti di Savigliano concelebreranno la [illegible] presieduta dal provicario generale della diocesi [illegible] Torino monsignor Franco Peradotto. Stasera alle 21, nel padiglione serata danzante con l'orchestra spettacolo «Ciao Pais». Domani [illegible] ancora danze con «Ines e i Papillon» dopo [illegible] spettacolo di fuochi d'artificio.

Per la prima volta, in città, si svolgerà oggi la tradizionale fiera, che fino allo scorso anno era in calendario il lunedì precedente la festa patronale e che per volere dell'Amministrazione comunale di Savigliano è stata spostata al martedì, giorno del mercato settimanale. Ma una delle tradizioni più [illegible] ai saviglianesi saranno le «merende» [illegible] prati circostanti il santuario della Sanità: quasi un rito che si ripete ogni anno e che coinvolge giovani e meno gio[illegible]. [p. b.]

Calendario e prevendite degli appuntamenti con i «big»

Concerti di fine estate

Francesco Baccini sabato a Trisobbio. Vasco Rossi a Casale il 20 settembre. Vecchioni diserta il Palasport. Little Tony a Gremiasco

ALESSANDRIA. Non è conclusa la stagione dei concerti: sabato canta Francesco Baccini alle 21,30 al castello di Trisobbio. Il prezzo, 15 mila lire, è alla portata di tutte le tasche: a Trisobbio i biglietti si trovano in Comune e alla piscina Conca Verde, ma anche ad Alessandria (radio Cosmo e Gamma, Audiovox, Klark Kent e Otello), Ovada (Hobby musica), Acqui (Top smile) e Tortona (Mecca music).

A Trisobbio mancheranno i fans dei Nomadi, che in contemporanea suonano a Castagnole Lanze, dove si tiene anche il 5° raduno dei loro fans piemontesi.

Sempre a Castagnole, si esibiranno mercoledì 28 i Modena city ramblers (con i Comitiva come gruppo di supporto) e venerdì 30 Ligabue. I biglietti sono in prevendita ad Alessandria (radio West, Otello, Audiovox, Zarathustra), Casale (Muzak), Acqui (Top smile) e Ovada (Hobby musica). Il prezzo è di 24 mila lire per i Nomadi, 16 mila per i Modena city ramblers, 37 mila per Ligabue.

Per gli appassionati degli Anni 60, c'è Little Tony a Gremiasco, che canta domani alle 22 nella balera vicino al centro sportivo.

A metà settembre, tre concerti gratuiti sono organizzati dall'associazione Tempi moderni, per la festa che si terrà nell'area dell'ex mercato boario di Alessandria: il 13 suoneranno Mao e la Rivoluzione, il 14 gli Yo Yo Mundi e il 15 i Disciplinata.

Salterà l'esibizione di Roberto Vecchioni, atteso a Casale il 12 per l'inaugurazione del nuovo Palasport: in quella data il cantautore è in tournée in Sicilia. Sempre a Casale, il 20 settembre, è confermato il concerto di Vasco Rossi in piazza d'Armi: i biglietti costano 42 mila lire in prevendita a Casale (Pre, Muzak, Discomania, il Baretto, Stop and Go, Snack bar '80), Alessandria (Audiovox), Acqui (Island), Novi (Mariposa), Valenza (Giordano dischi e radio Gold), San Salvatore (Videodisc Elite club), Ozzano (New cinema show), Frassineto (tabaccheria Girino), Villanova (bottiglieria Oriana).

Brunello Vescovi

Francesco Baccini (a sinistra) e Vasco Rossi (in alto) [illegible] i principali protagonisti della stagione musicale giovane di fine estate in provincia

Eletta ai Bacchetti, ha 23 anni

«Miss Dolcetto» arriva da Cuccaro

SILVANO D'ORBA. «Miss Dolcetto '96» si chiama Marisa Rota, ha ventitré anni ed è di Cuccaro. E' stata eletta alla sagra dei Bacchetti, dedicata appunto all'ottimo vino [illegible] prodotto anche in quest'angolo dell'Alessandrino.

La manifestazione (alla 30ª edizione) si è così conclusa dopo dieci giorni all'insegna di gastronomia e spettacolo, [illegible] serate danzanti in compagnia di note orchestre. Sicuramente il patron Albino Bisio, presidente dell'Associazione unitaria produttori del Dolcetto, potrà dirsi soddisfatto.

Tornando al concorso di bellezza, sempre a Silvano, ma nell'ambito della rassegna «Un volto per il turismo», Marisa Rota aveva ottenuto qualche giorno fa il premio In, guadagnandosi l'accesso alla finalissima di settembre, alla discoteca Master di Bosco Marengo.

Damigelle della serata sono risultate Gabriella Piccardo, 26 anni, di Genova Voltri, e Patrizia Vigato, 25 anni, di Alessandria. Un'altra concorrente ligure, Elisabetta Ferrando, 25 anni, di Voltri, si è aggiudicata il premio «simpaty».

Per la rassegna itinerante «Un volto per il turismo», i prossimi appuntamenti di agosto sono sabato 24 a Sant'Agata Fossili, martedì 27 a Lobbi e sabato 31 a Pietramarazzi. Settembre si aprirà [illegible] l'elezione della miss a Stazzano, nella prima domenica del mese: [illegible] confermate anche le date di lunedì 2, a Isola Sant'Antonio, e di sabato 7, al Carrettino di Rivalta Scrivia.

Intanto è già stato anticipato il programma della serata finale: giro delle concorrenti per Alessandria su auto Nissan, poi brindisi al bar Gipsy e gran galà al Master dalle 22,30 con sfilata delle miss in abito da sera e in costume da bagno. [b. v.]

«Miss Dolcetto», Marisa Rota, 23 anni

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — [illegible]. (0131) 252.644 — CHIUSO PER FERIE

Ambra — Tel. 252.078 — Ore 22 — L. 8000/6000
La sindrome di Stendhal *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — [illegible] giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le [illegible] e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

[illegible] SALA GRANDE — Tel. 234.240 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] SALA FERRERO — [illegible]. 234.240 — CHIUSO [illegible]

[illegible] — Tel. 268.080 — CHIUSO PER FERIE

Cri[illegible]lo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 7000 posto unico
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — [illegible]. 252.112 — CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 252.707 — [illegible]

ACQUI TERME

Ariston — [illegible]. (0144) 322.885 — CHIUSO [illegible]

Cristallo — Tel. (0144) 332.400 — [illegible] PER FERIE

[illegible] — Tel. (0143) 657.516 — [illegible]

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible] — Tel. (0142) 452.061 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Adagio — Tel. (0142) 452.291 — Ore 21,45 — Lire [illegible] posto unico
Babe, maialino coraggioso *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

NIZZA [illegible]

Aurora — Tel. (0141) 701.459 — CHIUSO [illegible] FERIE

Lux — Tel. 702.788 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 701.496 — CHIUSO PER FERIE

Verdi — Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20/22,20 — Lire [illegible]
Casper *di B. Silberling, con C. Ricci, . Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] P. [illegible] Pie — Tel. (0143) 81.411 — Ore 21,30 — Lire 8000/6000
Heat - La [illegible] *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

SERRAVALLE S.

[illegible] — Tel. (0143) 62.895 — Ore 21,15 — Lire 6000/5000
I laureati *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di [illegible]. N. V. 1h 40' **Commedia**

TORTONA

Sociale — Tel. 861.326 — CHIUSO PER FERIE

VALENZA

[illegible] Carducci — Tel. 952.679 — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
Ferie d'agosto *di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Na[illegible] (Ita. '96)* — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti [illegible] il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

VOGHERA

Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — CHIUSO PER FERIE

GIORNO E NOTTE

BORGORATTO

Danze e poi cena di mezzanotte

Gran chiusura oggi della festa patronale di San Bernardo a Borgoratto con l'orchestra di Don Miko, dalle 21,30, e il consueto appuntamento [illegible] i piatti di mezzanotte. [b. v.]

CASTELCERIOLO

Cala il sipario sulla festa

Si chiude oggi la festa patronale di Castelceriolo: si balla dalle 21 al dancing Abanico con l'«orchestrea del cuore» di Giorgio e Paolo. [b. v.]

ROSIGNANO

Si balla con il liscio

Stasera alla festa patronale di Rosignano si danza il liscio con l'orchestra Patrizia. [s. m.]

GUAZZORA

Si gustano gnocchi e «pastis»

A Guazzora, fino a oggi, esposizione e vendita di prodotti agricoli della Bassa Valle Scrivia. Alle 18, all'edificio Tagliacarne, per la XIX «sagra della patata», degustazione gratuita di gnocchi e «pastis at patac». Alle 21,30 in piazza Coppi danze con l'orchestra Campi. [m. t. m.]

FRASCAROLO

Grigliata e dolci tipici

Ultimo giorno oggi a Frascarolo, della sagra dell'Assunta. Alle 20, grigliata e degustazione di dolci tipici. Alle 21, ballo liscio con Nat e Laura. [b. v.]

CASTELFERRO

La [illegible] è d'asino

Prosegue a Castelferro la 21ª «sagra del salamino d'asino». Al ristorante, dove primeggia la carne di [illegible]o, funziona dalle 19 alle 23. Si balla con liscioteca. Ingresso gratis. [r. bo.]

BOSIO

Processione con i Cristi

Festa patronale di San Bernardo oggi a Bosio. Dopo la messa delle 17 ci sarà la tradizionale processione con banda musicale e partecipazione di confraternite liguri e piemontesi con i caratteristici Cristi. Alla sera si danza. [r. bo.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	35	43	79	86	42
	75	67	55	55	53
CAGLIARI	15	22	3	24	32
	128	109	69	56	55
FIRENZE	5	78	54	55	23
	79	72	68	59	53
GENOVA	19	72	20	42	55
	107	79	73	63	62
MILANO	[illegible]	17	83	86	78
	[illegible]	86	83	78	64
NAPOLI	80	48	47	63	70
	[illegible]	57	55	52	49
[illegible]	[illegible]	66	7	87	38
	60	56	52	44	41
ROMA	11	62	61	89	42
	79	65	63	62	57
[illegible]	1	14	73	66	22
	86	79	73	57	52
VENEZIA	13	55	89	48	79
	77	74	67	59	56

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 90 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
90-9; 90-30; 90-8; 90-37;90-65; 90-44; 90-52;90-2;90-53;90-23;90-85;90-45; 90-22;90-1;90-74;90-57;90-35;90-50; 90-63;90-51;90-17;90-72;90-70;90-47; 90-76; 90-18;90-54;90-31;90-88;90-4.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 86 (1); Cagliari 3 (2); Firenze 23 (1); Genova 72 (1); Milano [illegible] (1); Napoli 66 (1); Palermo 14 (2); Roma 89 (2); Torino 19 (3); Venezia [illegible] (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
50-57 60-57 42-57 80-87 90-87;
72-57 82-57 65-57 52-87 35-87;
45-57 16-57 26-57 75-87 76-87;
86-57 68-57 88-57 38-87 28-87;
80-57 90-57 50-87 60-87 42-87;
52-57 35-57 73-87 82-87 65-87;
75-57 76-57 45-87 16-87 26-87;
38-57 28-57 86-87 68-87 88-87.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:
6-16-26; 26-76-86; 56-66-76;
6-36-46; 26-6-16; 56-86-6;
6-56-66; 36-46-56; 56-16-26;
6-76-86; 36-66-76; 56-36-46;
16-26-36; 36-86-6; 66-76-86;
16-46-56; 36-16-26; 66-6-16;
16-66-76; 46-56-66; 66-26-36;
16-86-6; 46-76-86; 66-46-56;
26-36-46; 46-6-16; 76-86-6;
26-56-66; 46-26-36; 76-16-26.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	97	14	16	5	30	18	67	46	12
VERTIBILI	0	3	[illegible]	[illegible]	25	2	46	16	6	28
[illegible]	7	6	6	10	[illegible]	10	4	9	[illegible]	7
	[illegible]	28	46	27	29	[illegible]	26	[illegible]	35	25
FIGURE	1	8	9	9	2	8	2	8	3	1
	19	25	18	28	36	26	32	36	32	40
[illegible]	1	61	51	21	51	41	81	61	71	11
	29	24	34	21	34	26	18	27	23	17

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di [illegible] e Liliana Miola, via [illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856 521. Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856 521. Chiuso per ferie
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 [illegible]. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, [illegible] 547.007. Sala 1. **Schegge di paura.** Or. 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2 **Una maledetta occasione.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible]. Sala 3 **Cittadino X.** Or.: 16,30; 18,[illegible]; 20,30; [illegible]0. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8)
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540 605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996)
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento** Or.: 18,30; 20,45; 22,30. Ore 16 **L'albero di Antonia** di M. Gorris
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8)
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8).
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [illegible]. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
DORIA v. Gramsci 9, [illegible] 542 422. Chiuso per ferie (riapre il 23-8)
[illegible] **GRANDE** p.za Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] **Rock** V. 14. Orario. [illegible]. 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] **[illegible]OS[illegible]** p. Sabotino, tel. 447 5241. **Riccardo III.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata
EMPIRE p. V. Veneto [illegible], tel. 817.1642. **Alta [illegible] forza.** ore 17,30, [illegible] **Fino alla fine del mondo.** Ore 19,30. Aria condiz.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23-8
[illegible] **2** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, telefono 817.33 23. Chiuso ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. [illegible]. **Strange days** di K. Bigelow con R. Fiennes, A. [illegible] Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **L'esercito delle 12 scimmie.** Regia Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] galleria San Federico, telefono 541 283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
[illegible] 8, telefono 817 1048. Chiuso per ferie (riapert. il 24-8).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, [illegible]. 812.4173. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible], telefono 532 448. **Babysitter... un thriller.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **Fargo.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30, [illegible].
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531 400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. [illegible]. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

TEATRI A TORINO

[illegible]O REGIO. La bigl. e gli uffici [illegible] chiusi per ferie estive. Riap. uffici 19/8 [illegible], bigl. 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordinari esclus. presso [illegible]ie della Banca Crt (Cassa Risp. Torino).
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
20 — Speciale news estate
20,30 La grande rapina, tv movie
22,20 Alice, telefilm
23 — Amichevolmente con..., attualità
23,45 Electric blue
0,15 Tg diario del giorno
0,30 Macedonia musicale
1,30 [illegible] della settimana

Telecupole
17 — La lunga ricerca
17,30 Wilma e... contorni
20 — Solo musica italiana
20,30 La grande rapina
24 — Le auto dell[illegible]

Telegranda
10,40 Telegiornale
11 — Rosario in tv
11,30 Dimensione [illegible]ciale
12,30 Film e Telefilm
18,30 Dimensione speciale
19,30 E...state in compagnia

Telecity Piemonte
18,20 Alice, telefilm
19 — Speciale news [illegible]
20,30 Fandango, film
23,33 Il meglio di auto e auto
0,20 Abatjour
1 — Erotica
1,30 Diamonda, telefilm

Videogruppo
13 — Videonotizie ... all news
15 — Il pomeriggio Videogruppo
19 — Videonotizie ... all news
23 — Auto della settimana
24 — Spazio vetrina
0,30 Videonotizie ... all news

Primantenna
19,45 Giovanidea
20,10 Auto della settimana
22,30 Tg diario del giorno

Quarta Rete Tv
20,15 Il salvagente
20,30 Agenzia spettacoli, varietà
24 — Donne e motori
1 — Le più belle di vizi privati
1,30 Match music

Teletime
19 — Sing Song
20,30 Speciale spettacolo
20,45 Per la polizia è solo..., film
22,30 Tg Time

Quinta Rete
[illegible] Animali in [illegible]
[illegible] Tg delle [illegible]
[illegible] Eros graffiti
23 — Auto d'oggi
23,30 Vizi privati
1 — Eros graffiti

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — Wilma e... contorni
18 — F.M. tv solo musica italiana
20 — Tg rosa beach
20,30 Athena e le sette sorelle, film
23 — Cavalli & cavalli

Telecampione
18,30 Match music machine
19,30 La poltrona
20,30 I ragazzi di celluloide
21,30 Il delfino, documentario
22 — Business news

G.R.P.
19,30 Grp monitor
20 — Voci della città
22 — Redazionali di vendita
23,20 Andiamo al cinema
23,30 Le auto della settimana
0,30 Grp monitor
1,30 Reda[illegible] di vendita
3,40 Cuori che cantano

Videonord
18 — Summerly
18,30 Match music
20 — Canta Italia
21 — Le auto della [illegible]
22 — Cross of fire, film tv
0,15 La lampada di Aladino

Rete 7
17,30 Mio figlio ed io
19,55 Informasette
20,10 Voltron, [illegible]
20,40 I gabbiani volano basso, film
23,25 Notti[illegible]ag[illegible]
23,40 Informasette
0,30 Racing time
1,30 Informasette
1,45 Solo musica italiana

Telesubalpina
19,25 [illegible]ani celebriamo
20 — Carovane nel Nepal
[illegible] Il regionale
[illegible] Ai confini della realtà, telefilm
22,30 Speciale Telesu: «SAA»
23 — Il regionale

Tal 9
19,25 Domani celebriamo
20 — Carovane nel Nepal
20,25 Il regionale
20,40 Ai confini della realtà, telefilm
22,30 Speciale Telesu: «SAA»
23 — Il regionale

Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Polemiche contro il Verona, che ha inviato i ragazzini: «Potevano almeno avvertire»

Grigi a metà prezzo con il Bologna

Come ottenere lo sconto dopo la «farsa» di domenica

ALESSANDRIA. Allo stadio a metà prezzo per la gara tra i grigi e il Bologna, domani alle 20,30. I tifosi che hanno assisti[illegible] alla «farsa» col Verona (e hanno conservato il tagliando) avranno diritto allo sconto del 50 per cento sul biglietto del medesimo settore del «Moccagatta»: tribuna centrale a [illegible] mila lire, ma solo per chi aveva pagato [illegible] mila domenica sera. Poi la tribuna laterale 20 mila lire (ridotto 18 mila), il parterre 15 mila (13 per i ragazzi), il rettilineo 10 (ridotto 9) e la curva 8 mila (ridotto 7). Per ottenere la sostituzione del biglietto, basta andare nella sede di via Gentilini fino a due [illegible] prima della partita, oppure direttamente al botteghino dello stadio, adiacente alla tribuna laterale.

Intanto, non [illegible] placano le polemiche per il comportamento tenuto dal Verona, che ha inviato ad Alessandria la squadra «primavera», disattendendo gli impegni assunti con il presidente Gino Amisano. «L'amichevole [illegible] in calendario da tempo. La società scaligera avrebbe almeno potuto telefonare [illegible] qualche giorno d'anticipo per informare sulla scelta di schierare i ragazzini. Invece, lo abbiamo scoperto poco prima dell'incontro: loro dicono di [illegible] inviato un "fax", che però non abbiamo [illegible] ricevuto».

Domenica Amisano era furibondo e minacciava denunce in Lega. Lo [illegible] placato mister Fer[illegible] spiegando che «il reclamo avrebbe senso [illegible] con il Verona fosse intercorsa l'intesa a schierare tutti i titolari. Invece manca [illegible] impegno scritto del club gialloblù. Purtroppo, le grandi società approfittano di queste situazioni. Era capitato persino [illegible] la Juve, quando allenavo la Reggina: 'eravamo riusciti a "strappare" un'amichevole a fine campionato, [illegible] i bianconeri si erano presentati in campo [illegible] mezza squadra».

Comunque i grigi hanno divertito il pubblico seppellendo i giovani del Verona sotto [illegible] valanga di gol. «Avevamo preventivato una partita tirata [illegible] combattuta, ed è stato invece un proficuo allenamento - continua Ferrari -. I ragazzi hanno provato gli schemi e hanno perfezionato l'intesa. Ora, si pensa al Bologna? «No, domani sarà un'altra gara di preparazione -. Siamo già concentrati per il pri[illegible] turno [illegible] Coppa Italia, sabato in trasferta a Voghera». [m. d.]

Soddisfatti o rimborsati. C'erano circa 400 spettatori domenica allo stadio

La Valenzana sfida la Pro

L'Acqui cede a un gol di Nordi E la Novese batte 3-2 l'Oltrepò

Omar Nordi (ex Asti), della Valenzana

Subito in gol il nuovo bomber della **Valenzana**, Omar Nordi, che decide la sfida dell' «Ottolenghi» tra **Acqui** e rossoblù (0-1). «Diventerà ancora più prezioso quando avrà affinato la preparazione, oggi carente - spiega mister Gianni Bui - e con lui Bello». L'ex grigio, in servizio militare, si [illegible] aggregato agli orafi due giorni fa e, con Nordi, deve seguire il lavoro particola[illegible] imposto dall'allenatore.

Brusco arresto invece, per Bruno, a cui stamane verrà asportato il menisco dal ginocchio destro. «Per la seconda [illegible] campionato - assicura il tecnico - dovrebbe tornare [illegible] campo». Ad Acqui, oltre a Bruno, sono mancati gli infortunati Valeri [illegible] Biasotti, nonchè il portiere Merlone, che soffre di un risentimento alla coscia destra.

«Ho visto una squadra in netta ripresa rispetto a Pavia - dice [illegible] trainer rossoblù -, con il professor Conti a dettare legge a centrocampo e tutti gli altri in progresso. E dire che avevamo di fronte una buona squadra».

Tra i termali erano assenti i due uomini di maggior spicco, Petrini e Molinari, nonchè Bertonasco, Pesce [illegible] Neri. Così Arturo Merlo ha messo in campo Garzero, Ricci, Gagliardone; Robiglio, Bobbio, Benzi; Gai, Carozzi, Barletto, Ponti, Tripoli. «Un test soddisfacente» puntualizza l'amministratore delegato Ortensio Negro.

La Valenzana gioca questa sera la «prima» [illegible] fronte al suo pubblico, con la Pro Vercelli (20,30). [r. c.]

Bel gioco, emozioni e cinque reti al «Girardengo», dove la **Novese** ha battuto (3-2) l' **Oltrepò**, in un match che ha confermato l'eccellente intelaiatura dei biancoceleste. «Abbiamo fatto un passo avanti rispetto [illegible] test con l'Alessandria - dice il presidente Edoardo Gemme -. I ragazzi [illegible] più sciolti [illegible] han[illegible] sviluppato interessanti azioni d'attacco. Sono venuti anche i gol, che contano relativamente ad agosto ma danno morale e fiducia». Match winner [illegible] stato l'albanese Andi Meta, autore di una doppietta, mentre il giovane Carbone ha siglato [illegible] terza rete, complice un «liscio» del portiere avversario. Note positive anche per il difensore Spinetta, che si [illegible] ben disimpegnato sulla fascia sinistra, per l'attaccante Calzati, protagonista di alcuni guizzi irresistibili, e per il regista Fantin, che ha giocato ad alti livelli nonostante una lieve distorsione a [illegible] caviglia. Il prossimo impegno della Novese è per sabato, alle 18, al «Geirino» di Ovada, contro i locali. [m. d.]

Tambass, ieri a Montechiaro gli alessandrini hanno dovuto cedere al Tuenno

Castelferro: Supercoppa addio

Non basta la rimonta record, spareggio fatale

MONTECHIARO D'ACQUI. Il Castelferro, dopo lo spettacolare recupero [illegible] domenica nella partita poi sospesa sul 12 pari, ieri si [illegible] arreso al Tuenno, che ha chiuso i «supplementari» con [illegible] perentorio 4-0. Uez, Beltrami, Bisesti, Ciccolini e Odorizi, si sono così aggiudicata la quinta «Supercoppa» di tamburello.

Domenica si era giocato per oltre 4 ore, le due squadre [illegible]vono offerto uno spettacolo che resterà nella storia del tambass, con i campioni d'Italia protagonisti di un'impresa eccezionale. In svanaggio per 0-6 [illegible] riusciti nell'aggancio, con la possibilità di beffare gli avversari. Poi, sul 9 pari, è stato il Tuenno ad allungare. Ma con un guizzo finale, quando [illegible] era notte, Bonanate e C. hanno acciuffato il pareggio. Ieri i trentini, meno stanchi dei «tricolori», [illegible]za sulle spalle il peso delle finali di Coppa Italia, hanno avuto vita facile. Collezionati i tre giochi del primo trampolino, hanno poi chiuso.

«Io sono appagato dal magnifico recupero - aveva detto ieri mattina Giorgio Valle -: quello che verrà è tutto in più».

Non è certo [illegible] facilmente ripetibile riuscire [illegible] rimediare a [illegible] svantaggio del genere [illegible] un incontro [illegible] importante e davanti al pubblico amico accorso numeroso [illegible] che si attendeva una ben altra prestazione.

Anche senza vincere la «Supercoppa» i «tricolori» hanno offerto una grande prova - e va tenuto presente - contro una squadra che sta giocando alla perfezione. Degno di nota [illegible] giovane Beltrami, premiato [illegible] miglior giocatore. [illegible] stasera il Tuenno sarà a Grillano per la Coppa Europa, avversario il Bardolino di Luca Corradini.

Renzo Bottero

L'allenatore Giorgio Valle

I «leoncelli» vincono il triangolare al Coppi. Nuovo acquisto per i nerostellati

E' già un Derthona solido in difesa

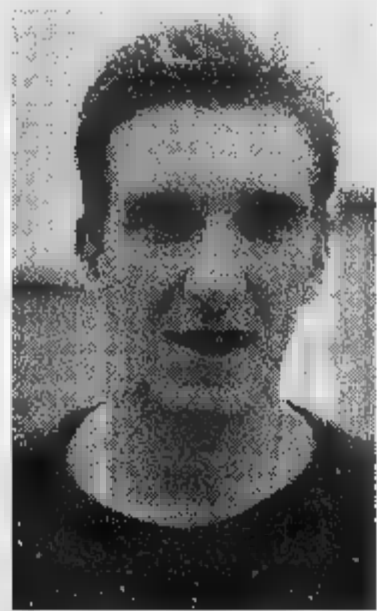
E il Casale torna da Vercelli sconfitto ma in crescita

CASALE. Con 2 reti all'attivo e [illegible] al passivo, il Casale ha chiuso il primo impegno stagionale a Vercelli, con la Pro. «Posso accettare la sconfitta contro una squadra di serie superiore - commenta mister Nicola Petrucci - l'importante era vedere la reazione dei ragazzi dopo le fatiche della fase di preparazio[illegible] e, da questo punto di vista, sono soddisfatto. Accanto ai pregi è emerso qualche difetto, ma avremo tempo di correggerlo strada facendo. Dovrò concentrare gli allenamenti, con un lavoro mirato».

Per il general manager Giorgio Danna, il ritmo [illegible] è stato eccelso e l'incontro va considerato alla stregua di [illegible] buon allenamento. Il presidente Pier Luigi Rossi ha la stessa opinio[illegible]: «Non è stata una partita giocata alla morte, questo è certo; mancava l'ansia del risultato ad ogni costo e le due squadre si sono adeguate». [illegible] c'è stato il solito tifo per i nerostellati, perché molti supporter erano ancora in ferie.

Petrucci ha schierato il Casale [illegible] zona, [illegible] il classico 4-4-2. La linea di difesa era composta da Mometti [illegible] Rotolo [illegible] centro, Primizio [illegible] Izzo sulle fasce; [illegible] centrocampo, ruotavano i giovani Franzini e Berotti, che davano una mano agli esperti Isoldi e Melchiori; il duo d'attacco era composto da un giocatore in prova, Russo, [illegible] dal [illegible] acquisto Spelta.

«Si [illegible] messo in luce sulle palle alte, ponendo le basi per l'intesa con De Riggi (assente per infortunio; ndr) - dice il ds Gigi Tricerri - e, nella ripresa, [illegible] andato bene anche Cugusi, rientrato dopo l'infortunio all'allu[illegible] destro». Il centrocampista ha segnato il rigore (atterramento di Spelta [illegible] area) che ha fissato il punteggio sul 3-2. La prima rete nerostellata l'aveva firmata Isoldi (gran tiro da fuori area). A fine gara, è stato ufficializzato l'acquisto del centrocampista Giovanni Pilato, clas[illegible] '72. Cresciuto nelle giovanili della Juventus, ha giocato nel Chievo, Pro Sesto e Legnano.

Rodolfo Castellaro

Il casalese Melchiori e l'allenatore del Derthona, Della Donna

TORTONA. Il Derthona è partito con il piede giusto. I leoncelli si sono aggiudicati l'altra [illegible] al «Coppi» il 1° memorial «Luigino Bergo» (indimenticato dirigente della società sportiva tortonese), torneo triangolare [illegible] Biellese e Solbiatese. Alla prima occasione in cui si giocava per i tre punti, non hanno fallito: [illegible] c'è stato da soffrire.

«Giocavamo con una compagine, la Solbiatese, di categoria superiore, e con una delle favorite del nostro prossimo campionato - dice mister Della Don[illegible] -: alla vittoria ci tenevamo, [illegible] bene al morale. E' un altro piccolo passo in avanti verso la migliore condizione».

Grazie ad un solo gol nelle due partite di 45 minuti disputate e alle parate di Perrone, il Derthona, [illegible] 4 punti (una vittoria da 3 e un pari da 1), ha preceduto la Biellese, con 2 (un punto per la vittoria ai rigori e un pari) e la Solbiatese a 0.

Dopo la vittoria [illegible]ella Biellese sulla Solbiatese ai rigori (4-1) davanti a [illegible] 400 persone, i padroni di casa hanno affrontato i lombardi. In campo: Perrone; Ferrera, Pagani; Avanti, Lavelli, Ceci; Rubini, Roveda, Felice, Giulietti [illegible] Rovera. Ancora assente Civeriati, che sarà disponibile il 25 agosto per l'esordio in Coppa Italia contro l'Asti.

La manovra dei leoncelli non scorre fluida [illegible] altre volte. «Occorre ancora un po' [illegible] pazienza sotto questo profilo - spiega Della Donna - [illegible] poi abbiamo anche altre frecce al [illegible]stro arco, [illegible] [illegible] stesso Civeriati». Note positive, invece: l'esecuzione [illegible] un buon pressing, l'atteggiamento della squadra in fase difensiva, attenta [illegible] chiudere ogni varco, e la prova [illegible] Rovera, autore di un gran gol. L' ex giocatore dell'Acqui ha risolto l'incontro al 41' con una prodezza personale, dopo che per due volte la Solbiatese aveva sprecato la palla del vantaggio.

Contro la Biellese, che è apparsa compagine più quadrata e solida, il Derthona, [illegible] Bellinvia al posto [illegible] Ferrera [illegible] Rognoni per Ceci, ha atteso gli avversari sulla tre quarti per poi ripartire: ma il contropiede non [illegible] scattato con [illegible] E' stato Perrone a ergersi protagonista con due parate da campione.

Domani, alle 17,30, [illegible] Castel San Giovanni, [illegible] Derthona affronterà la Castellana, squadra di Promozione. [m. pu.]

SPORT FLASH

[illegible]

Oggi il Circuito Guazzorese valido per il Valle Scrivia

Si disputa oggi il «Circuito Guazzorese - Coppa Guido Autelli», seconda prova del trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia per dilettanti Elite e Under 23. Percorso di 120 km. [m. d.]

BOCCE

Ad Ovada si assegna il trofeo «Giuse Marchelli»

Si disputa oggi al Circolo ricreativo ovadese la fase conclusiva della gara di bocce a terne «14° trofeo Giuse Marchelli». Per il notevole numero [illegible] squadre partecipanti, quasi un centinaio, non era stato possibile concludere la gara l'altra domenica. [r. bo.]

[illegible]

Campionato di B, in finale arriva solo il Cremolino

Solo [illegible] Cremolino rappresenterà il Piemonte nelle finali del campionato [illegible] B di tamburello: il Capriata non ha superato gli spareggi. Per differenza giochi, [illegible] passato il Colbertaldo. I risultati: Colbertaldo-Capriata 13-6; Marne Colbertaldo 13-10; Capriata-Marne 13-8. [r. bo.]

CALCIO PROMOZIONE

In ritiro da stamane San Carlo [illegible] Viguzzolese

Monferrato, Sarezzano, Castellazzo, Fulvius [illegible] Ovada si [illegible] ritrovate tra venerdì [illegible] domenica; oggi anche San Carlo e Viguzzolese cominciano la preparazione, [illegible] vista [illegible] campionato di Promozione. [r. c.]

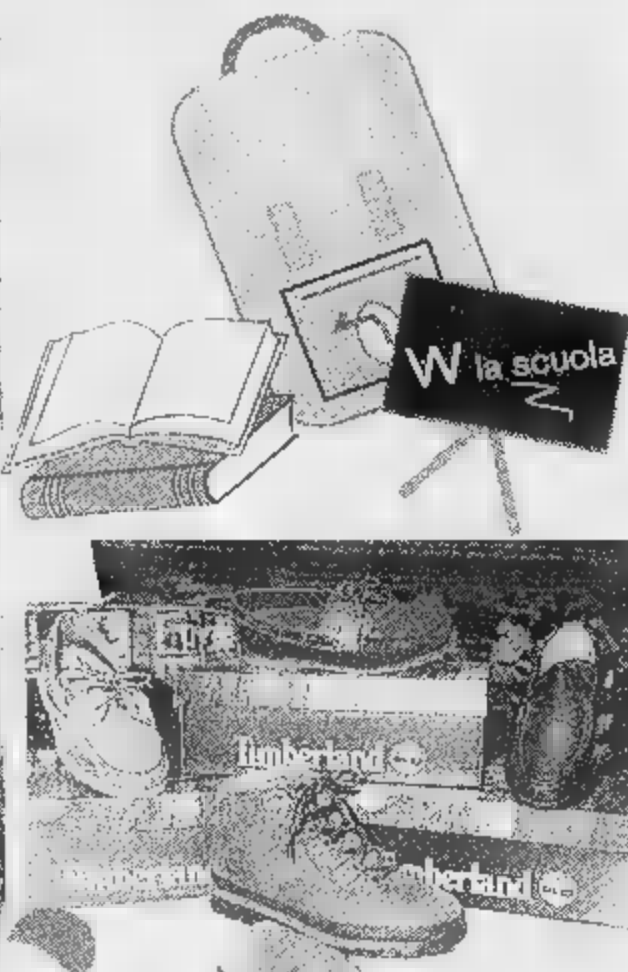
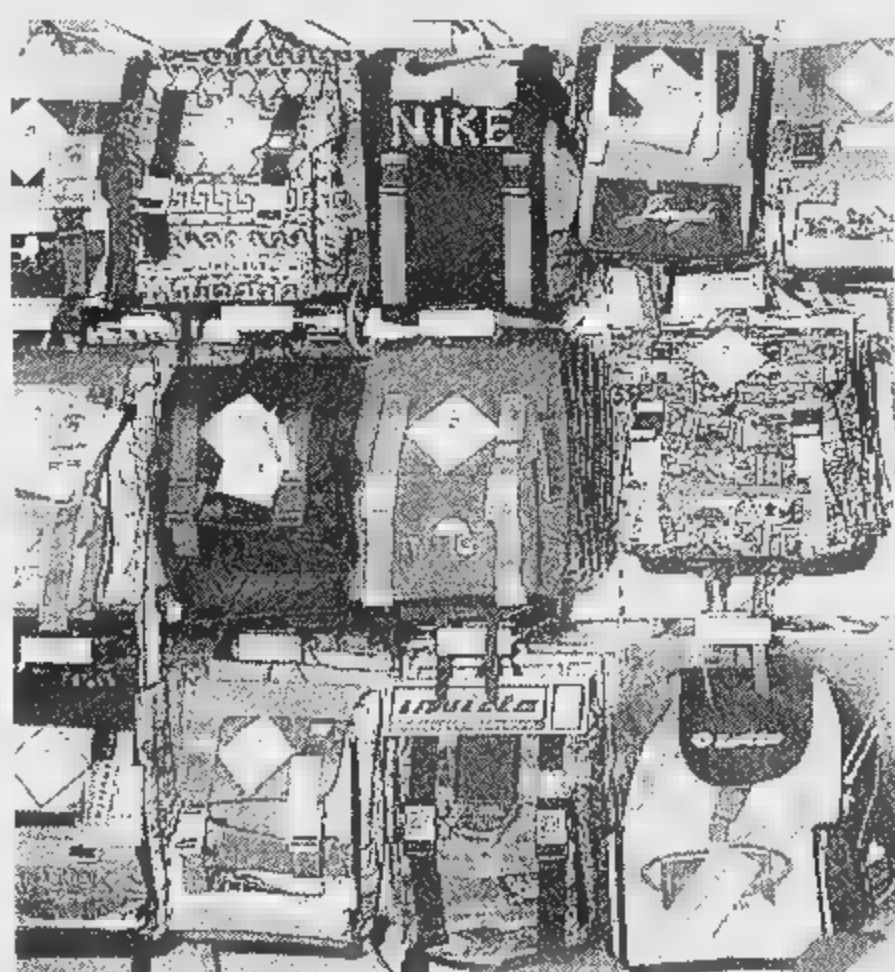
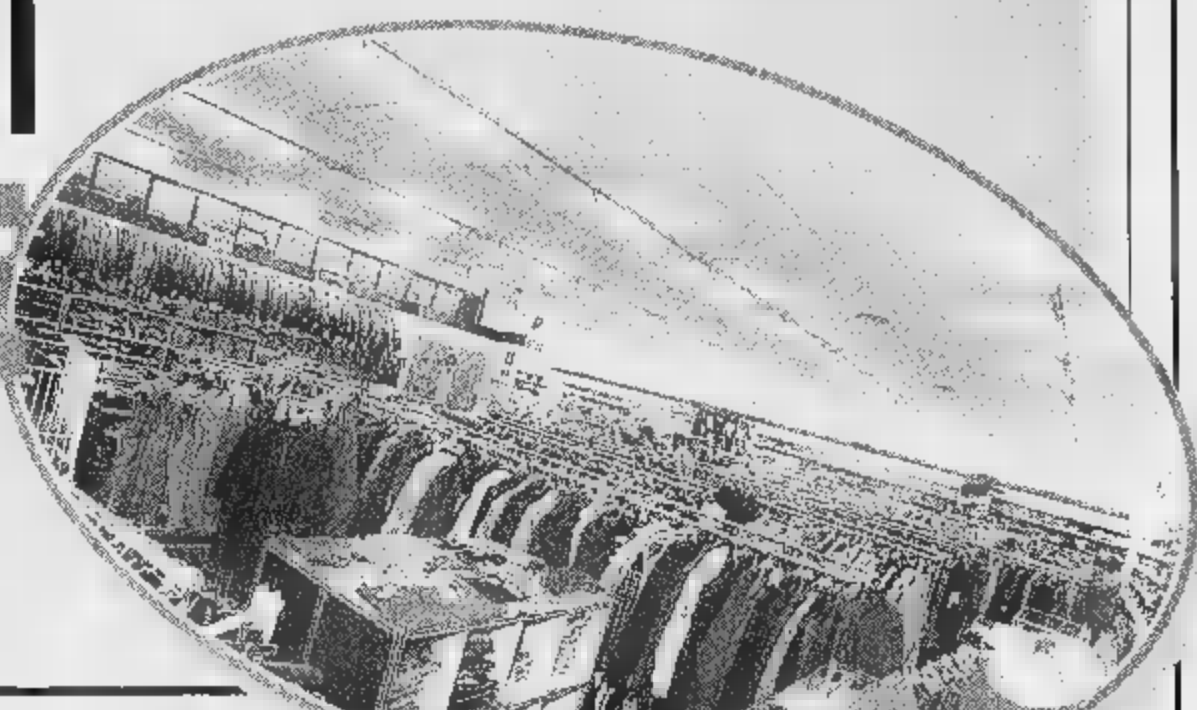
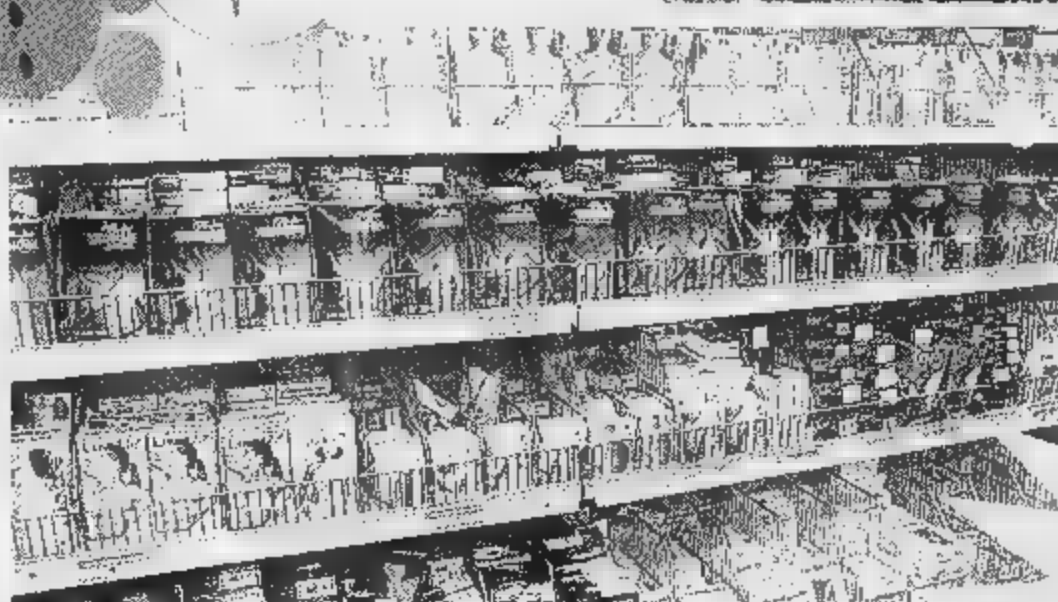
TENNIS

Beraldo è testa di serie nel torneo Italy [illegible] Varese

Il tennista alessandrino Fabio Beraldo è in gara da oggi a Varese, nel satellite Italy, come testa di serie [illegible] 3. [b. v.]

GAZZETTA GROS CIDAC

IPERMERCATO GROS CIDAC - Aosta - Via Paravera, 8 (vicino alla telecabina Aosta Pila) Tel. 0165-237611

il Piacere di SCEGLIERE la QUALITÀ

Gros Cidac vi invita alla prova.
Gros Cidac vi propone 38.000 prodotti. Sì, 38.000 prodotti convenienti: Alimentari, Fresco, Abbigliamento, Casa, Profumeria, Giocattoli, Fai da Te e i prodotti tipici valdostani segnalati.

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

ipermercato GROS CIDAC

Dal 15 luglio sino al 7 settembre compreso siamo aperti tutti i giorni dal lunedì al sabato con

ORARIO CONTINUATO 8,30/19,00. Domenica chiuso.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 20 Agosto 1996 ... 33
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Champex, primi esami medico-legali su Branko Stolfa e un sopralluogo nel bosco dove è stato trovato

L'autopsia non svela il mistero

Intatte le ossa dell'uomo trovato in un boschetto vicino al villaggio. Gli inquirenti: «Non possiamo escludere nessuna tesi. Ci vorranno ancora un paio di settimane per saperne di più»

A sinistra Branko Stolfa (trovato a Champex) ed Eliseo Jorioz. A fianco un momento del recupero corpo di Stolfa. A destra il procuratore Maria Del Savio Bonaudo e il medico legale Francesco Viglino

PRE-SAINT-DIDIER. «Non possiamo escludere nulla. Per i risultati dell'autopsia ci vorranno ancora ventina giorni». Scuote la testa il professor Fran Viglino, dell'istituto di medicina legale di Torino, incaricato dalla procura di fare l'autopsia sul corpo di Branko Stolfa, 46 anni, trovato in un boschetto frazione Champex di Pré-Saint-Didier. Era là da più di 20 giorni e nessuno se n'era accorto.

«Con corpo in quelle condizioni è difficile capire che è accaduto» spiega il medico legale, che ieri ha fatto anche un sopralluogo a Champex assieme al procuratore Maria Del Savio Bonaudo. Una sola certezza: lo scheletro Stolfa è intatto. Ma questo basta escludere l'ipotesi (ritenuta, comunque, remota) dell'omicidio: l'assassino potrebbe aver colpito l'uomo all'addome, con un coltello persino una pistola. Sul corpo abbandonato nel bosco, le tracce sarebbero sparite in una decina giorni.

I carabinieri proseguono negli interrogatori degli abitanti di Pré-Saint-Didier e del villaggio di Champex: chiedono quando hanno visto per l'ultima volta Branko Stolfa, cercano di risalire al giorno della morte. L'unica indicazione in mano agli investigatori è la data riportata dal «Rolex» al polso dell'uomo. E' fermo al 28, le lancette segnano le 5 e 11 minuti. Elementi patibili» con i primi risultati dell'autopsia. Nulla di più.

Gli inquirenti hanno anche cercato qualche possibile movente per l'omicidio. Escluse le ipotesi delitto passionale (Stolfa sapeva da tempo della relazione tra la moglie Cinzia Birri Eliseo Jorioz) e della rapina (aveva ancora in tasca sol e libretto di risparmio), rimane soltanto quella del «testimone scomodo»: Stolfa poteva sapere qualcosa sul delitto dei coniugi Feliciano Jorioz e Germana Ferrin, uccisi a coltellate nel marzo '91. Forse aveva tentato di ricattare l'assassino ed è finito ammazzato nel bosco.

Ma anche questa «pista» non convince gli inquirenti. Stolfa stato interrogato molte volte nei 5 anni di inchiesta e di processi quel delitto: un po' il vizio dell'alcol, un po' la sua natura di «chiacchierone» lo avrebbero di certo indotto a dire quanto sapeva. Prima poi.

Nel bosco non c'erano armi o altri oggetti che Stolfa avrebbe potuto utilizzare per uccidersi; rimane, così, soltanto l'ipotesi del malore. Un malore causato dall'alcol, uno scivolone nel boschetto dove era andato a far legna (ne aveva con sè un sacchetto pieno) e la morte. La moglie non aveva nemmeno denunciato la scomparsa di Branko: solito andar via per qualche settimana. Lei non lo vedeva dall'inizio di luglio. [c. l.]

St-Christophe, indagini sul tamponamento di domenica nel quale ha perso la vita un ragazzo di Arvier

Un guasto meccanico la causa dell'incidente?

Gli accertamenti sulla Punto sequestrata. Domani i funerali

A sinistra, la Punto guidata dal palista Arvier distrutta nello scontro con l'auto della Polstrada di Entrèves. Sopra, Stefano Guidetti 24

ARVIER. Una perizia sulla Punto che ha tamponato l'auto della Polstrada domenica mattina a Saint-Christophe. L'ha disposta il sostituto procuratore Fabrizio Celenza ieri mattina dopo aver esaminato i verbali preparati dai carabinieri. E, sempre ieri il giudice ha rilasciato il nullaosta per i funerali di Stefano Guidetti, 24 anni, di Arvier, morto nello scontro. Il funerale svolgerà domani alle 15 nella chiesa di Arvier.

Non ci sono dubbi sulla morte del ragazzo: deceduto in seguito alle gravi ferite riportate nell'incidente. La Punto, che giovane guidava, ha tamponato l'auto della Polstrada che era ferma al semaforo rosso. Stefano, nell'urto, è andato a sbattere contro il parabrezzo, sfondandolo. Il magistrato aspetta ora gli accertamenti sull'auto che stata posta sotto sequestro. E' necessario sapere se si verificato un guasto nel motore, magari ai freni, che avrebbe impedito al giovane fermare l'auto.

L'incidente è avvenuto domenica mattina, poco prima delle 5. La pattuglia della Polstrada di Entrèves era in servizio per i consueti controlli del sabato. Stefano tornava da una serata trascorsa amici. Non i soliti, quelli che incontrava quasi ogni al bar di Arvier. Sabato sera era passato solo salutare, bevuto un bicchiere in fretta, poi se n'era andato verso Aosta. Pare dovesse incontrare dei colleghi di lavoro. Era uscito l'auto papà, la Punto. «La sua macchina era un po' vecchia - raccontano gli amici - alla sera chiedeva spesso in prestito l'auto a suo padre». Come sabato.

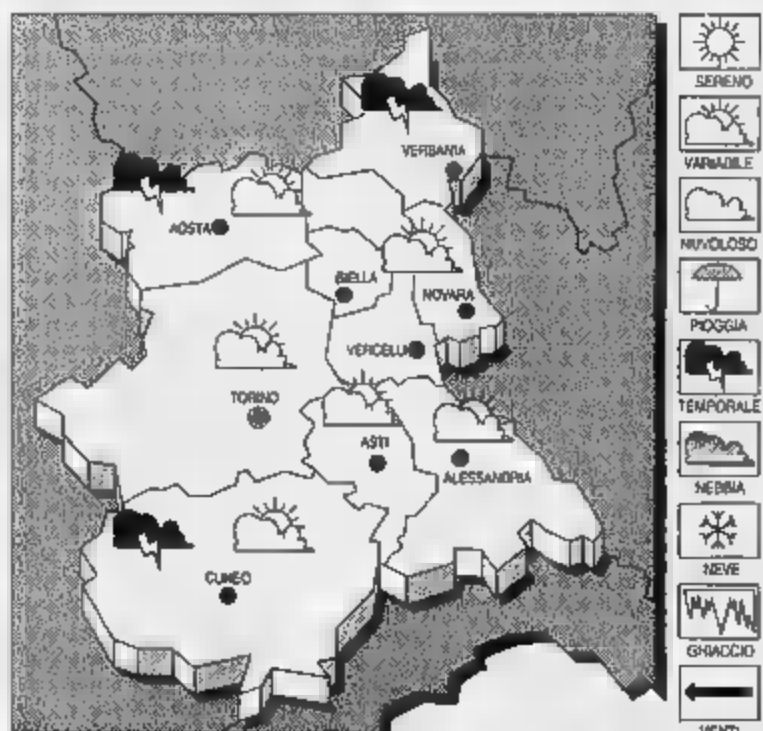
L'incidente è avvenuto Saint-Christophe, di fronte alla caserma dei vigili del fuoco. La pattuglia della Polstrada era ferma al semaforo rosso. La Punto l'ha tamponata. Un urto molto violento. I due agenti sono stati medicati al pronto soccorso, guariranno in sette giorni. Inutile la in ospedale per Stefano: è morto poco dopo l'arrivo al pronto soccorso per un grave trauma cranico.

Ieri padre Angelo e la mamma Ivana hanno vegliato a lungo il figlio nella camera mortuaria dell'ospedale. Una famiglia molto conosciuta: Angelo Guidetti è cantoniere della Regione, la mamma Ivana è assistente domiciliare. Stefano lavorava alle Cave di Villeneuve, era palista. Amava giocare pallone e per anni aveva fatto parte della squadra di calcio del paese. [a. t.]

LE MISS

Due vincitrici del Torinese

Domenica pomeriggio doppia finale regionale per Miss Italia al Grand Hotel Billia di Saint-Vincent: la vittoria è andata due torinesi. SERVIZIO A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di spiccata variabilità con possibili temporali ampie zone di

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli da Est.

DEL Nuvoloso precipitazioni a carattere temporalesco.

Max: min: 18; media: 23

UN ANNO FA
Max: 25; min: 11; media: 18

Torino 27,5; Novara 30; Vercelli 25; Alessandria 29; Cuneo 21; Asti 28.

Gli episodi a St-Vincent, protagonisti i figli di alcuni clienti dell'hôtel

Ragazzini «terribili» al Billia

Tirano petardi, bruciano sedie, rubano giornali

Ragazzini «terribili» tra i clienti del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Ricchi e maleducati. Tanto maleducati da richiedere l'intervento dei carabinieri. Teppisti con alle spalle degrado sociale? No, figli di benestanti clienti del Grand Hotel Billia, età fra i 12 e i 14 anni. Stanno facendo ammattire il personale dell'albergo e ora rischiano denuncio dei carabinieri. Domenica hanno esagerato. Dal grande parco dell'hotel hanno strappato zolle di terra, tirandole sulle auto in transito in viale Piemonte. Qualcuno ha avvisato i carabinieri.

Non solo. L'altra notte hanno svegliato po' di clienti suon di petardi. E poi saltano sui divani, tentano di bruciare le sedie della piscina, corrono forsennati nella hall facendo disperare le clienti più anziane, che si appoggiano al bastone.

Basta? No, divertono anche a portar via i giornali consegnati davanti alle porte delle camere. «Spiacevoli episodi» commentano elegantemente al Billia. Ma domenica Sandro Rasmini, gran cerimoniere di le manifestazioni al Casinò, durante la sfilata delle «miss» in programma nel parco non riuscito trattenere l'indignazione. C'erano clienti in piscina, lui ha chiesto gentilmente che uscissero per darle il via alla sfilata. Nemmeno piega, hanno continuato a nuotare.

E così, ribadendo la richiesta e trattenendo con professionalità qualche imprecazione, ha aggiunto: «Approfitto di questo momento per aggiungere una nota polemica. Un gruppo di ragazzini, che saprei nemmeno come definire, stato protagonista di di episodi spiacevoli».

E giù l'elenco, tra il tentativo di incendiare alcune poltrone della piscina. La «nota» ha fatto effetto, i presenti sono rimasti sconcertati. E fra Casinò e Billia arrivano le conferme: «Sì, ci sono questi ragazzini un po' vivaci, ogni agosto e ogni Natale». I genitori non fanno molto per intrattenere gli aspiranti «guerrieri della notte», impegnati come sono a sfidare la sorte al tavoli verdi. E così i «baby-ricchi» si divertono modo loro. [s. ser.]

SOCCORSO
Sotto choc per l'allergia

«Sono allergica al formaggio». «E cos'ha mangiato?». «Formaggio». Un po' sconcertati, ieri pomeriggio, i soccorritori della Protezione civile di Aosta, intervenuti con l'elicottero in prato vicino al rifugio Elena di Courmayeur. Un'escursionista di Orago (Varese), Enrica Scaltritti di 48 anni, è sentita male per un probabile choc anafilattico provocato dal formaggio. E' accaduto alle 13,30. La donna era salita al rifugio Elena per una passeggiata. Intorno alle 13,40 si è sentita male. primi soccorritori del rifugio, ha detto: «Sono allergica al formaggio di pecora». E loro: non ha mangiato formaggio di capra?». «Sì, ma può darsi che sia allergica anche quello». E così la donna stata trasferita in elicottero all'ospedale di Aosta. Aveva difficoltà a respirare, dal rifugio non poteva scendere a piedi e così è stato scelto l'elicottero per evitare problemi. Le condizioni della donna sono gravi. [s. ser.]

Inversione di tendenza rispetto all'anno scorso per le richieste d'iscrizione

Asili nido, ora sono insufficienti

I genitori: «Non ci sembra un servizio sociale rispondente alle esigenze della popolazione
Le cause sono la pubblicità, la riduzione delle quote e l'apertura dalle 9 alle 12 il sabato»

AOSTA. Da quest'anno, anche i non residenti avranno l'opportunità di inserire il proprio figlio in uno dei 4 asili nido della città. L'aspettativa, però, potrebbe non avere riscontro considerato il numero molto limitato di posti all'apertura della nuova graduatoria: una cinquantina a fronte del doppio di richieste. Le domande accettate dal Comune per i residenti sono 90, 52 per i non residenti. Quanti bambini potranno accedervi?

«Una pubblicità martellante, la riduzione delle quote, l'apertura dalle 9 alle 12 il sabato incentivano la sistemazione in queste strutture: la delusione è pertanto molto forte se poi la disponibilità è sproporzionata». Molti genitori criticano «l'operazione asili-nido» concretizzata dall'amministrazione comunale e fanno notare all'assessore competente: «Non ci sembra un servizio sociale rispondente alle esigenze della popolazione».

Si è di fronte al capovolgimento della situazione: nel '95 gli asili erano «vuoti», quest'anno c'è una vera rincorsa all'accoglienza in queste strutture. «Di sicuro - afferma l'assessore comunale alle politiche sociali, Gianni Rigo - non potremo esaudire tutte le domande. Il "boom" per l'ospitalità nell'asilo-nido è arrivato in maniera del tutto inaspettata. Non è pensabile predisporre un servizio esauriente in un tempo così breve. L'apertura, a maggio, del "gatto blu" ha contribuito ad una adeguata integrazione per quei genitori con la necessità di lasciare il figlio qualche ora in una struttura idonea. Quest'anno, inoltre, abbiamo avviato le pratiche per l'ampliamento dell'asilo nido di via Brocherel. Raddoppieremo la capienza, da 27 a 50 bambini. Il termine della realizzazione dell'opera non è prevedibile prima di un biennio».

Due graduatorie (residenti e non) e un unico regolamento, approvato dal Consiglio comunale, definiscono i requisiti richiesti per l'accesso all'asilo nido. La priorità spetta ai residenti; ha diritto, inoltre, a questa istituzione il figlio di genitori entrambi lavoratori, un bambino disabile, il figlio di una ragazza-madre. Nel caso di defezioni, viene consultata la graduatoria dei non residenti, ma valgono gli stessi requisiti.

Sandra Lucchini

Bimbi in un asilo nido nel capoluogo regionale. Le strutture sono insufficienti. 50 posti a fronte del doppio delle richieste

FI E LE ZONE BLU

AOSTA. Il coordinatore di Forza Italia Dario Frassy, critica la politica della viabilità del Comune di Aosta e annuncia che il suo gruppo in Comune presenterà al prossimo Consiglio «urgenti provvedimenti per modificare l'attuale assetto viabile».

Frassy, in una nota, definisce «irresponsabili e vessatori» i provvedimenti della giunta «comunionista» su parcheggi e viabilità. Scrive: «L'assurda crociata contro l'utilizzo del [illegible] privato è priva di ogni logica e di ogni prospettiva».

Il consigliere comunale si riferisce all'aumento dei parcheggi a pagamento in città. Critica sia il tempo di sosta, da due a quattro ore, «che impedisce di fatto la rotazione dei posti», scopo delle «zone blu», e l'aumento della tariffa, da mille a 1500 lire. «Questo denota - scrive - che l'unica preoccupazione della giunta è quella di far cassa».

Le accuse si rivolgono poi alle soppressione della gestione privatistica dei parcheggi a pagamento. Bolla come «inefficiente» il piano regionale Trasporti e scrive di «pedaggio alla salute costituito dalla sosta a pagamento nel piazzale antistante l'ospedale».

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Proiezione di diapositive in municipio

In municipio oggi alle 20,30 ci sarà una proiezione di diapositive realizzate da Emma Bochet dal titolo: «Alla scoperta dei Paesi asiatici».

COGNE

Conferenza su «Perchè leggere i classici oggi»

Il salone municipale ospita oggi alle 21 la conferenza del docente universitario Nuccio Ordine intitolata: «Perché leggere i classici oggi».

LA THUILE

Ballo di fine stagione e vin brulé

Nel Capoluogo oggi alle 21 si svolge il tradizionale «ballo di fine stagione» con distribuzione di vin brulé.

AOSTA

Senso unico alternato in [illegible] Beauregard

Senso unico alternato, con divieto di fermata e sosta con rimozione forzata, in rue Beauregard oggi, domani e giovedì. Il provvedimento è necessario per consentire lavori di allacciamento alla fognatura comunale.

VERRÈS

Serata in mongolfiera in salita frenata

E' in programma per oggi una «serata in mongolfiera» in salita frenata. Dalle 17 Piero Poratti, uno dei precursori del volo in mongolfiera in Italia, proporrà al campo sportivo le emozioni di Verrès «visto dall'alto».

AOSTA

Iscrizioni al soggiorno per anziani

Sono aperte sino a venerdì le iscrizioni al soggiorno per anziani, organizzato dall'assessorato comunale alle Politiche sociali in collaborazione con la cooperativa sociale Indaco, in programma a Garda dal 16 settembre al 4 ottobre. Possono partecipare i residenti ad Aosta di età superiore a 65 anni e autosufficienti. Gli interessati possono rivolgersi all'agenzia viaggi Club Soleil, in piazza Chanoux 12, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.

COURMAYEUR

Sfilata di moda nel giardino dell'Ange

Oggi, presso il giardino dell'Ange alle 21, sfilata di moda: in passerella la produzione autunno-inverno 1996-97 delle più prestigiose case italiane.

LA LETTERA

«Vigorelli sensibile alle realtà locali»

Pubblichiamo la lettera del presidente del Consiglio regionale.

Il presidente del Consiglio regionale François Stévenin è intervenuto sul problema della Rai federata

SONO rimasto stupito dalle dichiarazioni rilasciate dal Segretario dell'Usigrai, Giorgio Balzoni, che ha contestato i contenuti della lettera inviata a Consiglio di amministrazione e direttore generale per denunciare il mancato coinvolgimento delle Regioni nell'elaborazione del piano aziendale nella parte in cui si tratta della realizzazione di una rete federale.

Le Regioni non si ritengono un soggetto passivo e credono che l'elaborazione di un progetto di rete territoriale non possa essere realizzata sopra le loro teste.

Sul fatto poi di aver riconosciuto all'ex direttore della Tgr Vigorelli una spiccata sensibilità nei confronti delle problematiche delle Regioni e delle loro esigenze di comunicazione e visibilità, non credo si possa parlare di interferenza visto che una prima nomina del direttore della Tgr era già stata fatta e che l'unico scopo era di ricordare al Consiglio di amministrazione che la successiva scelta dovesse almeno non rappresentare il passo indietro rispetto al passato.

Vorremmo poi che la stessa prudenza da noi utilizzata nel trattare questo argomento fosse stata utilizzata dalle segreterie dei partiti nazionali, dai leader politici di governo e dai sindacati compreso quello dei giornalisti Rai che sono sembrati più preoccupati dei nomi dei direttori che dei contenuti del piano aziendale».

François Stévenin

Stanziati 11 miliardi per continuare gli interventi di adeguamento della struttura sanitaria di viale Ginevra

Ospedale, via al secondo lotto di lavori

L'assessore: «Continuiamo il programma concordato da tempo»

AOSTA. In autunno dovrebbe «rientrare» in ospedale, nella sede di viale Ginevra, l'unità operativa di Neurologia. Occuperà i nuovi spazi ristrutturati al primo piano dell'ex Mauriziano e lascerà libera l'ala del Beauregard che dovrebbe ospitare, a rotazione, i reparti dell'ala Nord interessati dal secondo lotto dei lavori di ristrutturazione per i quali il Consiglio regionale ha già approvato un nuovo intervento finanziario di 11 miliardi e mezzo.

Questo significa che, di fatto, viene scavalcata la discussione sul nuovo ospedale a favore dell'ampliamento della vecchia struttura? L'assessore regionale alla Sanità, Roberto Vicquery, rifiuta questa interpretazione: «I prossimi lavori risultano consequenziali e complementari al primo intervento. Non c'è nulla di nuovo rispetto a quanto concordato al momento dell'insediamento dell'attuale maggioranza. Ricordo che allora si parlava di definizione dei rapporti con il Mauriziano (ed è stato fatto) e riunificazione delle attuali 3 sedi in un unico presidio. La riunificazione, sin dal 1990, con l'allora assessore Laniéce, prevedeva l'ampliamento della struttura di viale Ginevra. Oggi siamo pronti per la ristrutturazione di Oncologia e Gastroenterologia».

Questi i passaggi che hanno portato all'attuale decisione di finanziamento del secondo lotto. Nel 1991 l'assessore Valerio Beneforti approvava lo studio di fattibilità per ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dell'ospedale di viale Ginevra. Due anni dopo la linea che fu di Laniéce e di Beneforti viene riconfermata dall'assessore, Enzo Cout, che approva gli indirizzi urgenti in materia di ristrutturazione e adeguamento dell'ospedale di Aosta. Dichiarazioni che vengono tradotte in atti dall'assessore Roberto Vicquery nel marzo '94 con l'adozione del programma di lavori che prevede il varo del 1° lotto per Neurologia e Medicina (oggi ultimati), ristrutturazione delle centrali tecnologiche (ultimate), ricollocazione della mensa e del servizio religioso (parzialmente eseguito); restano da fare la nuova sala operatoria (cominciata nei giorni scorsi), i gas medicali e l'adeguamento alle norme di sicurezza.

«Siamo ben lungi - dice Vicquery - dal voler imporre scelte, ma appare evidente che bisognava dare risposte adeguate alle nuove esigenze dei pazienti. Occorrerà nel medio periodo, e alla luce delle disposizioni ministeriali, riconsiderare l'intera problematica delle strutture sanitarie nel loro complesso».

Enzo Biessent

L'ospedale Beauregard dovrebbe ospitare a rotazione i reparti dell'ala Nord della struttura di Aosta interessati dai lavori

LETTERE AL GIORNALE

Calcio, tristi storie e un suggerimento

Nelle ultime due stagioni, l'Aosta calcio ha avuto la possibilità, grazie a Ferruccio Mazzola di agganciarsi al carro della grande Inter, con la prospettiva futura di diventare una sorta di vivaio e, magari, di garantirci la permanenza in serie C2, per i prossimi vent'anni (pazienza poi, se la squadra nerazzurra non è quella per cui tifa chi scrive).

Il naufragio, grottesco e malinconico di questo progetto, dimostra ancora una volta, che in Valle d'Aosta la cultura dell'imprenditoria è sempre lacunosa. Ora la nostra «maggiore» rappresentativa è formata dalla fusione tra lo Châtillon/Saint-Vincent e il Fenusma, con relativo [illegible] chilometrico.

A proposito, ma non è proprio possibile dare a questa nuova squadra, un nome un po' più sintetico? Verrebbe spontaneo suggerire «Media Valle», ma è anche vero che si può sfruttare in chiave turistica, la denominazione, assai originale di «Castel Casinò», in omaggio a Fénis e Saint-Vincent.

A chi sorride di questo nome, ricordo che il girone interregionale arriva fino in Toscana e che è quindi il caso di pubblicizzare i nostri «tesori».

Alberto Grisero, Aosta

Meglio scrivere in italiano

Penso che la lettera di Cesare Dujany al suo «ami Stévenin» non abbia colto nel segno (di dare un messaggio valido per tutti) proprio perché redatta in francese.

Infatti, da un lato, pochi residenti (uno su dieci? ottimistico...) conoscono il significato di termini, come «aumone» e fors'anche «renard», [illegible] la comprensione dei quali sfuggono senso e riferimento dello scritto.

Dall'altro lato, la lingua l'ha resa un «pulcino nero in mezzo ai pulcini gialli», cioè un qualcosa di estraneo in un contesto quotidiano di note, sfoghi, speranze e puntualizzazioni di lettori che scrivono spontaneamente nella lingua che parlano, senza finzioni di mera facciata.

Giancarlo Borluzzi, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: telefono 238.238 / 200.438
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983.
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: [illegible]
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)*:
oggi è di turno, [illegible] dalle ore [illegible] alle [illegible] (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chenal*, rue Croix de Ville.

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 25 agosto [illegible]
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabloz; Agip, corso [illegible] febbraio (Mancuso); IP, [illegible] Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, [illegible] Ivrea.
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsena); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); [illegible]: Esso; **Sarre:** Erg; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

[illegible]

Aosta: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61357
Donnas: (0125) 807054

[illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia str[illegible] (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: [illegible]

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Giulia Vighetti.
Matrimoni. Edy Niz[illegible] con Sabrina Poli.
Morti. Vittorio Garzotto, 78 anni, pensionato, Aosta

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Montjovet. La giunta regionale ha approvato la concessione di finanziamenti per 528 milioni alle amministrazioni comunali di Montjovet e di Saint-Pierre in vista della realizzazione sul loro territorio di azioni urgenti di prevenzione per calamità naturali. Un altro contributo, di [illegible] milioni, è stato [illegible] ai Comuni di Lillianes e Valpelline per le spese sostenute a causa di fenomeni meteorologici di eccezionale gravità che hanno riguardato negli ultimi mesi i terreni dei due paesi.

RINGRAZIAMENTI

In seguito alla perdita del proprio caro

Claudio Cunéaz (Clodino)

i famigliari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed in particolare il personale medico ed infermieristico del reparto di gastroenterologia dell'ospedale di Aosta che, durante la malattia, si è prodigato nella cura e nell'assistenza con la massima professionalità ed umanità.
— **Gressan**, 12 agosto 1996.

APPUNTAMENTI

COURMAYEUR

Sfilata di moda all'Ange

Il Jardin dell'Hotel Ange ospita oggi alle 21,30 la sfilata di «Modamontagna».

ANTEY-ST-ANDRE'

Animazione per bambini

Nel parco giochi è in programma oggi alle 16 l'attività di animazione.

[illegible]

Mostra di ceramiche

Fino a giovedì è aperta, nello chalet della Pro loco, la mostra «Ceramiche e porcellane dipinte a mano», di Roberta Viana.

[illegible]

L'inventore del telefono

Nel [illegible] minerario alpino è allestita fino al 1° settembre la mostra dedicata al valdostano Innocenzo Manzetti, inventore del telefono. Realizzata da Mauro Caniggia e Luca Poggianti, l'esposizione raccoglie un gran numero di giornali, lettere e foto dedicate all'aostano. Ci sono anche pezzi di un prototipo del telefono Manzetti. Orario: dalle 10 alle 20 tutti i giorni.

[illegible]

Artigianato locale

Fino all'8 settembre è aperta, nelle scuole elementari, la mostra di artigianato locale «Artisans artistes de chez nous» organizzata dalla biblioteca. Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, ingresso libero.

[illegible]

Le opere di Giorgio Bianco

La Maison des Guides ospita le opere del pittore astrattista torinese Giorgio Bianco. La mostra, dal titolo «Luci [illegible] bianco», è aperta fino al 2[illegible] agosto. Orario: 10,30-12,30 e 16-19.

AOSTA

Sculture a Sant'Orso

Nella Collegiata di Sant'Orso è stata allestita, fino al 15 settembre, la mostra di sculture di Robert Berton intitolata: «La bibbia di legno e di pietra». L'orario è dalle 9 alle 19.

(s. ser.)

Il bilancio turistico della settimana. Una struttura in costruzione nel Parco del Mont Avic di Champdepraz

Rifugi, il Ferragosto della contraddizione

A sinistra, il rifugio Vittorio Emanuele e quello del Collon Nacamuli

AOSTA. Tutto esaurito in alcuni rifugi, calo del 25-30 per cento nella maggior parte. Il culmine delle festività estive non ha tradito le aspettative: complice il sole, atteso tutta l'estate, i gestori di alcuni luoghi di ristoro di alta montagna si dichiarano soddisfatti. «Una media costante di 90-100 persone a pranzo - dice Piergiorgio Barrel, proprietario del "Bezzi", a Valgrisenche -. Con il tempo favorevole, l'affluenza di gente non si è fatta attendere».

In alcuni rifugi il giorno di Ferragosto si è caratterizzato come il più tranquillo della stagione, anche se, l'estate '96 rimarrà scolpita nella memoria per il tempo inclemente. «La concomitanza di manifestazioni significative in paese - dice Olga Donnet, proprietaria del Rifugio Elena, a Courmayeur - determina un "vuoto" a cui siamo abituati. Il consistente afflusso nella settimana ha compensato il tutto».

La stessa situazione viene descritta da Jean Mappelli, rifugio Sella al Lauson, nella valle di Cogne, località contraddistinta di solito da un turismo eterogeneo e molto numeroso. «L'unica settimana in cui si è assaporata l'estate - commenta il gestore - abbiamo lavorato a ritmo sostenuto».

Un Ferragosto che, per i gestori del Collon Nacamuli, a 2818 metri nella Valle di Bionaz, è stato «migliore dello scorso anno. Due giorni - dicono Romano Grange e Cesare Petitjacques - di tutto esaurito, con una sessantina di persone». Preso «d'assalto» anche il Vittorio Emanuele 2° al Moncorvé, nella Valsavarenche, con due giorni di «albergo» al completo «e - dice il gestore Remo Blanc - un ottimo afflusso nella settimana».

Quale è stato, però, l'andamento in generale? «Sotto tono - sono concordi all'unanimità coloro che gestiscono queste strutture - con una diminuzione del 25 o anche del 30 per cento. Da non imputare ad una diminuzione delle preferenze per questo genere di ambienti di montagna, ma al freddo di questa estate. In molte occasioni abbiamo ricevuto telefonate di disdetta, oppure di accertamento sulle condizioni meteorologiche. Anche i più grandi appassionati di montagna prediligono il sole durante le vacanze». [s. l.]

Nel parco del Mont Avic a Champdepraz sarà costruito un centro per i visitatori. La spesa sarà di un miliardo e 700 milioni

Un centro per visitatori

Il progetto, con il benestare del ministro all'Ambiente Edo Ronchi sarà realizzato in località Covarey. Costerà quasi due miliardi

CHAMPDEPRAZ. Il parco racchiuso in una casa. Il progetto del centro visitatori del Mont Avic ha avuto il benestare del ministro.

Alla vigilia di Ferragosto Edo Ronchi, ministro dell'Ambiente, oltre a osservare nella sua visita in Valle le bellezze e i problemi del Parco Nazionale del Gran Paradiso, non ha lasciato da parte il Mont Avic. L'area protetta della Bassa Valle, pur essendo meno blasonata, si sta rivelando un punto di riferimento importante e in continua crescita, per i molti turisti che scelgono itinerari lontani dalle masse di villeggianti. E l'Ente Parco investe, con il benestare del ministro.

A Edo Ronchi, durante la [illegible] visita in Bassa Valle, è stato illustrato dal presidente del parco Pietro Passerin d'Entrèves il progetto di costruzione del nuovo centro per visitatori che sorgerà fra breve in località Covarey di Champdepraz, di fronte all'attuale ufficio turistico.

I lavori ora sono stati appaltati da qualche giorno dall'Ente Parco Mont Avic. La spesa prevista [illegible] di [illegible] un miliardo 800 milioni, i lavori sono stati appaltati a un miliardo 700 milioni. La struttura sarà costruita in sintonia con l'ambiente circostante, cioè legno e pietra.

Tre piani, di cui uno seminterrato, dove troveranno posto tutte le strutture necessarie al funzionamento «operativo» del parco. Nel seminterrato ci saranno i garage, i depositi e le caldaie. Al piano terra sarà realizzata una sala polivalente da 100 posti, per conferenze e proiezione di diapositive. A fianco della sala, sarà realizzato l'ufficio turistico che attualmente è ospitato in locali affittati dall'Ente, sempre in località Covarey. E ci sarà anche un terzo locale adibito a museo o a sala mostre, per esposizioni che saranno organizzate nell'ambito dell'attività del Parco. Sempre al piano terra sarà costruita la foresteria. Il primo piano della nuova struttura servirà invece a ospitare un alloggio per i guardaparco. Oggi sono 5, compreso il comandante.

La spesa per costruire la struttura è finanziata al 70 per cento dalla Regione Valle d'Aosta. Il resto è pagato dal Parco, [illegible] il ministero dell'Ambiente ha concesso un contributo di 200 milioni. I lavori dovranno iniziare entro fine settembre, ora i funzionari dell'Ente Parco stanno ultimando le pratiche legali dell'appalto. Il termine per la costruzione della struttura è stato fissato in 400 giorni dall'inizio dei lavori. Il centro visitatori dovrà quindi essere concluso entro la fine del 1997. [s. ser.]

[illegible] PIC-NIC

GRESSONEY-LA-TRINITE'. Nuova area pic-nic, nell'alta valle del Lys. Sarà inaugurata il 1° settembre dall'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet. L'area è nel bosco di località Eyo. Dopo l'abitato di Gressoney-La-Trinité, e sulla sinistra nella salita verso Stafal. E' una zona molto caratteristica, dalla quale partono i sentieri per raggiungere gran parte dei rifugi alpini del Monte Rosa. La Regione ha concluso i lavori e consegnato l'opera al Comune, proprietario del terreno. Il «bosco attrezzato» ha una superficie di 7500 metri quadrati ed è ad una quota di 1650 metri. Il costo complessivo è di circa 150 milioni. Nella zona sono stati installati 30 «gruppi», ossia i tavoli in legno da pic-nic e le panche, insieme con 10 «fornelli» con griglie per cucinare. I tre servizi igienici sono ospitati in un unico edificio. I costi sono stati ripartiti quasi a metà fra allestimento dell'area (circa 80 milioni) e servizi igienici (70 milioni). Domenica 1° settembre ci sarà la cerimonia di inaugurazione, con autorità, banda musicale e, alla fine, degustazione di prodotti tipici. [s. ser.]

Successo del concerto del cantautore al «Perucca» di Saint-Vincent

Il vento fa arrabbiare Venditti

Tanto pubblico (in 5 mila), ma poco partecipe

SAINT-VINCENT. Sono arrivati in 5 mila, per vedere Antonello Venditti in concerto. Questa volta la Promoval ha fatto «centro». Dopo la delusione (commerciale) di Vasco Rossi all'Arena Croix Noire, domenica allo stadio Perucca di Saint-Vincent il pubblico ha risposto secondo le aspettative. Non c'era il tutto esaurito, ma l'esito del concerto ha comunque soddisfatto gli organizzatori. La capienza dell'impianto era di 6 mila persone, ne sono arrivate 5 mila, senza contare i «portoghesi» che hanno assistito al concerto seduti sul guard-rail della statale 26. Unico neo, che ha fatto innervosire anche Venditti, è stato il vento. Un vento incessante e fastidioso per la band e il cantante, il quale è sbottato con un romanesco ("li mortacci ..."). E i «portoghesi» possono ringraziare proprio il vento, a causa del quale non è stato possibile avvolgere l'enorme palco in teloni scuri che avrebbero impedito ai non paganti di assistere al concerto dietro alla struttura.

Successo del concerto di Antonello Venditti domenica sera a Saint-Vincent

Lui, Antonello Venditti, non ha deluso i fans. Dal vivo, è uno dei migliori artisti italiani per capacità esecutive e per come sa «trascinare» il pubblico. Un pubblico poco partecipe (come sempre accade in Valle), tanto che non ci sono state le tradizionali ovazioni finali per chiedere i bis. E Venditti è tornato in albergo, troverà altrove gli «osanna» della gente. Per vedere i grandi spettacoli di rock e di folla, bisogna andare negli stadi lontani, non è una novità. Il concerto, durato oltre 2 ore, ha soddisfatto tutti. Venditti ha proposto tanti vecchi [illegible], resi ancora più suggestivi dagli spettacolari giochi di luci. [s. ser.]

E' stato consegnato il denaro raccolto a marzo a La Thuile

Gli aiuti a Telefono azzurro

Dopo le due gare di sci, la lotteria e le offerte, l'organizzazione che tutela i minori maltrattati ha ricevuto 70 milioni. La seconda edizione nel 1997

Il presidente Renato Piumatti mentre consegna al vincitore l'auto in palio come primo premio della lotteria di La Thuile

LA THUILE. In tutto settanta milioni. E' quanto è stato raccolto dal comitato «Una manche per Telefono azzurro», attraverso le iscrizioni alle due gare di sci che si sono svolte il 23 marzo scorso a La Thuile, oltre alla vendita dei biglietti della lotteria abbinata alla manifestazione e alle varie offerte libere.

Il denaro raccolto, grazie al contributo di tanti privati (tra questi anche i commercianti di La Thuile) e l'amministrazione regionale, è stato consegnato nei giorni scorsi ai responsabili dell'associazione di tutela dei minori maltrattati.

Lo stesso comitato ha anche stabilito la data della seconda edizione dell'iniziativa chiamata «Diamo una manche a Telefono Azzurro», manifestazione che si terrà il [illegible] del prossimo anno.

Saranno ancora in programma gare di sci (a quelle di slalom e snow-board già organizzate quest'anno se ne aggiungerà probabilmente una di fondo) e una lotteria.

Anche La Stampa, che ha già sostenuto la prima edizione della manifestazione, rinnoverà il suo appoggio. [b. m.]

Oggi pomeriggio

Il convegno dei giudici di pace

COURMAYEUR. «Il giudice di pace - Un giudice contro i tempi lunghi della giustizia civile». E' il titolo dell'incontro dibattito in programma oggi nel centro congressi di Courmayeur alle 17. Già in mattinata i giudici di pace si riuniranno tra loro per confrontare le loro esperienze. L'appuntamento del tardo pomeriggio, invece, è aperto a tutti, allo scopo di far conoscere il più possibile le competenze attuali e future di questo magistrato onorario. L'incontro è stato organizzato dalla Fondazione Courmayeur, in collaborazione con la presidenza del Consiglio distrettuale dei giudici di pace di Piemonte e Valle d'Aosta.

Dopo i saluti del sindaco di Courmayeur Ferdinando Derriard e del presidente della Fondazione Lodovico Passerin d'Entrèves, introdurranno il dibattito Vladimiro Zagrebelsky, componente del Consiglio superiore della magistratura, ed Edmondo Bruti Liberati, segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati. Gli interventi previsti sono di Mario Barbuto, presidente della 7ª sezione civile del tribunale di Torino, Sabino Giarrusso, pretore dirigente di Bassano del Grappa, Giuseppe Tavormina, consigliere della Corte dei conti, e Gianluigi Maria Perazzi, giudice di pace coordinatore e presidente del Consiglio distrettuale Piemonte e Valle d'Aosta. E' attesa anche la partecipazione del ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick. [gio. mac.]

Protezione civile

E' svenuto per le punture delle api

COGNE. E' arrivato ansimante negli uffici dell'azienda di promozione turistica di Cogne. Ieri alle 16, un giovane inglese, punto dalle api, è stato colpito da choc anafilattico.

Andrew Everett Glenn, 28 anni, era in vacanza da qualche giorno a Cogne. Ieri pomeriggio passeggiava in paese quando è stato punto da alcune api. Non ha fatto in tempo a evitarle, quando le ha viste si è agitato e gli insetti si sono difesi nell'unico modo che conoscono: pungendo. Ma se nella gran parte dei casi la puntura di un insetto si risolve con un po' di bruciore e gonfiore che durano poche ore, ieri pomeriggio è andata molto peggio.

Il giovane inglese forse non sapeva di avere una probabile (e forte) allergia al veleno delle api. Appena è stato punto, il giovane si è sentito male. Non riusciva più a respirare, sentiva gonfiori sul volto, sul collo. E' arrivato a fatica nell'ufficio dell'Apt. Le impiegate hanno intuito subito la gravità della situazione e hanno avvertito i carabinieri e il «118». E' arrivato l'elicottero della Protezione civile, con un medico.

Everett Glenn è stato trasferito all'ospedale di Aosta. Si è ripreso, ma è tenuto sotto controllo per evitare problemi. L'elicottero della Protezione civile è anche intervenuto a Bionaz, al rifugio Capanna Aosta. Stefano Genola, 17 anni, di Aosta, aveva la febbre da 2 giorni. Lo hanno trasferito in Valle per controlli. [s. ser.]

INSEGUENDO LA QUIETE Laux, dove durante l'inverno resta solo un abitante

Il villaggio di pietra e acqua

In quattrocento attorno al lago

Laux rima con Usseaux ed è frazione del secondo, qui nell'alta Val Chisone dove i toni della lingua francese si riflettono nella parlata locale e rianimano memorie di [illegible] storia. Basta guardarsi attorno: si scorge l'Assietta, dove il Savoia Carlo Emanuele III sconfisse gli invasori d'Oltralpe, data che ogni anno rinnova l'orgoglio piemontese con feste celebrative. Più [illegible] destra svetta l'Albergian. Lungo la strada si ergono imponenti i forti di Fenestrelle ed i resti del forte S. Carlo a testimonianza del sistema difensivo sorto tra Sei e Settecento lungo la cerniera alpina per ammorbidire velleità di conquista nei confronti del piccolo ma fiero microstato piemontese.

A fianco, due immagini [illegible] Laux. Sopra, **Luciano Fornero**, sindaco [illegible] Usseaux

Il sindaco: «Con risorse pubbliche sarebbe possibile recuperare meglio il patrimonio edilizio»

La bussola punta a Laux (80 chilometri da Torino [illegible] strada di lenta percorrenza per le curve e i curvoni che l'innervano), grumo di case raccolte in una valletta, la sinistra della «provinciale», poco oltre Usseaux), che sa di erba da fienare, in questa stagione mattacchia prodiga di temporali.

Agglomerato di pietra stretto lungo una viuzza che attraversa le case come una vena, a sbalzi, con fontane che buttano acqua a getto continuo, gelida anche di questi mesi. L[illegible]o dell'acqua e del verde: attorno sono prati e orti, piante d'alto fusto e da frutta; poi gli abeti, i lecci, le querce che invitano, per sentieri appena accennati, a salire in alto. A pochi metri il lago ma è forse troppo definire tale [illegible] specchio di pochi metri di diametro e [illegible] scarsa profondità: limpido, abitato da immancabili trote offerte all'amo di pescatori anche inesperti, ospiti dell'albergo tirato su 17 anni fa e dal 1982 gestito da Marinella Cantore. Sul lago strapiomba una nera levigata, altissima, parete.

Laux villaggio a quota 1881 metri: d'estate si riempie di gente che arriva da Pinerolo, Torino, Milano; molti ritornano dalla Francia; tutte doppie case; alcune stanno diroccando, invendute per via di eredità frazionate tra lontani parenti sparsi agli angoli del mondo: le generazioni passate per scrollarsi dalle spalle un'economia in declino (economia pastorale di scarse prospettive) hanno cercato fortuna altrove. Spesso l'hanno trovata in Francia.

C'è gente [illegible] questi giorni ma in numero inferiore che negli anni scorsi. Spiega il sindaco di Usseaux, Luciano Fornero che è pure direttore del Conservatorio musicale di Torino: «Si è assottigliato il turismo di fine settimana, la crisi si fa sentire, inutile nascondercelo». Fare i conti [illegible] una gitarella in tre persone (genitori e un figlio) [illegible] auto più pensione all'albergo che è lindo e confortevole, [illegible], a occhio e croce, centomila a testa.

In estate Laux ospita quattrocento persone; una volta erano tutti stanziali; la prima falcidia di giovani venne con la Guerra del '15-'18: una ventina i nomi dei caduti, scolpiti sulla lapide commemorativa: erano del 3° Alpini. A metà settembre si chiudono porte e finestre e la frazione si fa deserta: rimane un unico abitante, Franco Ronchaille, solitario guardiano di un paese svuotato e superbamente struggente.

Dei vecchi edifici alcuni [illegible] ristrutturati con garbo, altri alla buona. Peccato: poteva [illegible] un esempio di straordinario recupero di microsistema di edilizia montana. Peccato che parecchi tetti [illegible] in metallo anziché [illegible] pietra. Una ragione però c'è, spiega il sindaco: «Rifarli in lose costa oltre centomila lire il [illegible]tro quadrato, una spesa enorme. Quindi, piuttosto che impedire le ristrutturazioni abbiamo optato per il male minore. Se la Regione destinasse risorse per incentivare il recupero filologico ne saremmo lieti...».

Peccato che ci [illegible] sempre qualche rotella che non funziona [illegible] dovere, che anche le buone intenzioni debbano marciare zoppe. Non molto distante c'è Pragelato, e sedici chilometri Sestrière: [illegible] sono un'altra cosa.

Pier Paolo Benedetto

Traffico in tilt

Caselle, Tir fuori strada Un ferito

Se la caverà con [illegible] giorni di prognosi Alberto Morello, 31 anni, di Caraglio (Cuneo) che ieri, poco prima delle 15,30, mentre era al volante del [illegible] Tir, diretto verso Torino, [illegible] finito fuori strada sull'arteria provinciale di Caselle, [illegible] metri prima dell'imbocco della tangenziale e dello svincolo per [illegible] di Borgaro. L'autoarticolato [illegible] è schiantato contro la recinzione di una casa girandosi di traverso sulla carreggiata. L'uomo è stato [illegible]tto dall'abitacolo che nell'urto è praticamente andato distrutto, dagli uomini delle squadre dei Vigili del Fuoco di Torino e Caselle. Dopo le prime cure dei medici del «118», Alberto Morello [illegible] stato trasportato in elicottero al Cto.

Il traffico, a causa dell'ostacolo provocato dal mezzo e da alcuni rotoli di carta persi durante l'urto, ha subito notevoli rallentamenti. Per oltre quattro ore, infatti, la circolazione è continuata a senso alternato provocando un incolonnamento chilometrico sulla tangenziale in direzione dell'aeroporto di Caselle. Tutto è ripreso regolarmente [illegible] tarda serata quando, con un'autogrù i Vigili del Fuoco sono riusciti a ri[illegible] [illegible] Tir dalla carreggiata.

Sulle cause che hanno provocato l'incidente stanno indagando i carabinieri di Caselle e Venaria. L'autista potrebbe essere finito fuori strada a causa di un malore, per una banale disattenzione o forse per l'alta velocità. Nelle operazioni di soccorso, è rimasto ferito in maniera lieve anche [illegible] vigile, Roberto Turletto, trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè.

PROVINCIA FLASH

[illegible]

Due giovani denunciati per ricettazione

Due pregiudicati di Agliè sono stati denunciati per ricettazione. Si tratta di Antonio Mussatti, 31 anni, e Sandro Morini, di 32. I carabinieri [illegible] avevano fermati [illegible] Ozegna, per un controllo; nel bagagliaio dell'auto di Mussatti hanno trovato le targhe di una Fiat Punto rubata il 9 agosto a Sante Minardo, [illegible] anni, di Mango (Cuneo).

QUASSOLO

«C'è [illegible] morto in Dora» ma è un falso allarme

«C'è la [illegible] di un uomo che spunta dalla Dora, vicino al ponte di Quassolo»: la telefonata di [illegible] anonimo pescatore al centralino dei carabinieri, ieri mattina, si è però rivelata un allarme infondato. Per alcune [illegible] i vigili del fuoco di Ivrea hanno percorso [illegible] un gommone un lungo tratto di fiume. Le ricerche, però, [illegible] hanno dato alcun esito, e del resto non è stata presentata alcuna denuncia per scomparsa di persona.

[illegible]

Amici del Gran Paradiso «gemellati» [illegible] la Vanoise

Simpatico gemellaggio fra gli Amici del Gran Paradiso e i guardaparco della Vanoise, in Francia, domenica scorsa durante l'escursione attraverso il Colle della Losa verso il rifugio Prariond. Ai componenti dell'associazione di Ceresole, inoltre, si erano uniti gli alpini del gruppo di Leinì. Prima del rientro, canavesani e francesi hanno [illegible] omaggio alla lapide che ricorda le vittime della Galisia.

PRAGELATO

Conferenza sul tema «Anfibi e rettili»

Nell'ambito delle conferenze organizzate dal Parco Naturale della [illegible] Troncea oggi alle 21 nel ristorante Weekend di Pragelato si parlerà di: «Anfibi [illegible] rettili di montagna», relatore Roberto Sindaco.

NONE

Tenterà di rimanere 24 [illegible] [illegible] bicicletta

Michele Astegiano tenterà oggi di raggiungere il record delle 24 [illegible] [illegible] bicicletta. La partenza è fissata, [illegible] le condizioni meteorologiche lo permetteranno, alle 17 dal Sestriere, quindi verso le 18,45 arriverà [illegible] None e da qui percorrerà più volte un itinerario che tocca Candiolo, Piobesi, Carignano, Virle per tornare a None.

BALME

Concerto del laboratorio di canto popolare

Questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale il primo Laboratorio di Canto popolare presenta il concerto finale [illegible] [illegible] estivo di musica vocale diretto da Sandro Gugliermetto. In programma polifonie rinascimentali [illegible] canti popolari. Ingresso libero.

COASSOLO

Spettacolo teatrale in frazione San Pietro

«L'Odissea, vent'anni [illegible] tribola[illegible] marinare» è il titolo dello spettacolo teatrale che verrà portato [illegible] scena oggi dalle 21 nella frazione San Pietro di Coassolo. La manifestazione è inserita negli appuntamenti per la festa patronale di San Giovanni Bosco.

MONUMENTO DA RECUPERARE

Iniziati i restauri [illegible] Chiusa S. Michele: spesa di un miliardo

«Gabbia» attorno alla chiesa

Primi lavori sull'intonaco esterno dell'edificio
Aperta dal parroco una sottoscrizione pubblica

Ai piedi della Sacra di San Michele si trova il comune di Chiusa San Michele, 1600 abitanti, con una gran chiesa del 1796, dedicata a San Pietro Apostolo e probabilmente sorta su resti di un'antica struttura romanica. Il monumento era ormai [illegible] pessime condizioni, per cui l'amministratore parrocchiale don Romeo Zuppa, in stretta collaborazione con il consiglio pastorale e un gruppo di tecnici, ha dato il via allo studio tecnico per salvare l'edificio.

A sinistra la chiesa di Chiusa San Michele. Sopra, don **Romeo Zuppa**

Dopo aver consultato anche la comunità locale è stato redatto il progetto dei lavori per riportare l'edificio all'antico splendore. Come spesso capita il problema principale è costituito dalla spesa: nel nostro caso si aggira sul miliardo. Dopo un attento esame, il consiglio pastorale ha deciso di mettere a cantiere un primo lotto, dal costo di 200 milioni. Si sono fatti i conti e in casa parrocchiale sono rimasti appena 20 milioni: [illegible] Comune ha promesso [illegible] milioni in tre anni, ma al momento non è stata versata neanche la prima rata.

I consiglieri parrocchiali hanno redatto un bollettino in cui vengono forniti i particolari del progetto e lanciato un appello [illegible] cittadini affinché concorrano alla realizzazione dei restauri. Basta, sostengono i promotori dell'iniziativa, che si dia un contributo settimanale di 10 mila lire a testa all'appuntamento domenicale o trovare il modo di contrarre un prestito senza interessi.

Don Zuppa, promotore dell'appello ha esposto in chiesa un grafico con tante caselle in bianco, da riempire al raggiungimento [illegible] ogni milione.

Dice: «Per ottenere gli aiuti, dobbiamo fare le cose con chiarezza e sono sicuro che riusciremo a raccogliere il denaro necessario». La sottoscrizione tra i cittadini è iniziata e molti hanno [illegible]ià risposto [illegible] generosità. Le «caselline» equivalenti al fatidico milione si stanno riempiendo, e don Romeo spera di poter far fronte al pagamento delle imprese. La prima parte dei lavori prevede il restauro della facciata, il consolidamento delle solette e il rifacimento del tetto. Nei giorni scorsi il monumento è stato ingabbiato e i tecnici hanno iniziato l'opera di [illegible] asportando le parti d'intonaco degradato.

Giuseppe Maritano

Condove, arrestato

Minaccia gli avventori con la pistola

Ha fatto vedere la pistola che teneva sotto la cintura dei pantaloni per spaventare alcuni amici con i quali aveva avuto un diverbio ed [illegible] stato arrestato per detenzione di ar[illegible]a clandestina.

E' accaduto ieri sera [illegible] Condove davanti [illegible]d un locale pubblico nei pressi della stazione ferroviaria.

Mario Accardi, 31 anni, residente [illegible] Condove [illegible] corso Matteotti 18, dopo un diverbio con alcuni avventori del locale per intimorirli ha alzato la maglietta e li ha minacciati con una pistola Beretta 7,65. I ragazzi [illegible] [illegible] subito allontanati, ma hanno avvisato i carabinieri.

Poco dopo i militari hanno bloccato Mario Accardi [illegible] piazza Martiri della Libertà, [illegible] Condove, e controllando l'arma si sono accorti che aveva la matricola abrasa. La pistola era infatti detenuta illegal[illegible].

L'operaio [illegible] stato tratto in arresto per detenzione di arma clandestina.

In un supermarket

Susa, albanese investito dopo il furto

Gli albanesi [illegible] Susa continuano [illegible] rubare generi alimentari nei negozi per poter sopravvivere, dopo essere fuggiti dalla fame [illegible]l loro Paese.

Kuraj Xheul, 19 anni, senza fissa dimora [illegible] senza un lavoro, è stato sorpreso ieri [illegible] rubare nel supermercato Lidl [illegible] corso Stati Uniti 41 [illegible] Susa.

Cercava di uscire senza passare dalla cassa con quattro salami e quattro pezzi di formaggio in tasca. La cassiera si è accorta del furto ed ha inseguito l'albanese fuori dal negozio.

L'extracomunitario si è dato alla fuga ma attraversando [illegible] corsa la statale [illegible] del Moncenisio è stato investito da un'auto.

Intanto sono stati avvisati i carabinieri della compagnia di Susa che lo hanno bloccato. L'albanese è stato poi accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato lesioni guaribili in venti giorni.

E' stato arrestato per furto aggravato.

MISS ITALIA
LE ELETTE ALLE PREFINALI NAZIONALI

Saint Vincent, assegnate domenica altre due fasce regionali

Bellezza e sogni al Casinò

Sfilata in piscina al grand hotel Billia: le più belle gambe sono di una giovane di Grugliasco. In serata viene eletta la reginetta della Val d'Aosta: è di Torino

Da sinistra, Miss Val d'Aosta Federica Bertello con il presentatore Sandro Resmini. Sopra, Sabrina Perucca, Ragazza In Gambissime Val d'Aosta. A destra, le vincitrici dei titoli regionali: partecipano alle prefinali nazionali

SAINT-VINCENT. Pomeriggio in piscina, serata nel salone delle feste del grand hotel Billia, a un centinaio ■ metri dal Casinò dei sogni, dove nascono e muoiono speranze milionarie nell'arco di poche ore. E alla fine, anche le bellissime di Miss Italia si sono fatte tentare. Sono corse ai tavoli da gioco, puntando le fiches messe a disposizione dal direttore del Casinò, Marco Fiore. Nessuna vincita clamorosa tale da consentire l'abbandono delle passerelle.

E così, le ragazze che ancora sperano di staccare il biglietto per le prefinali di Miss Italia a Riolo e Porretta Terme (al via da sabato) dovranno giocarsi le ultime chances tra mercoledì (a Valfenera, Asti) ■ giovedì (discoteca Patio di Torino), dove si assegnano le ultime due fasce.

Intanto la rappresentativa valdostana ha sistemato altri due tasselli, proprio domenica. Quelli di Miss Val d'Aosta ■ Ragazza In Gambissime Val d'Aosta. La reginetta della «Vallée» si chiama Federica Bertello, anni 20, da Beinasco, già Miss Torino. Bionda, occhi azzurri, studentessa di lingue e modella. Oltre ■ premi della Cotonella e Delverde, potrà affinare la sua «arte» con un corso gratuito per indossatrice alla scuola di Ilda Bianciotto di via Garibaldi a Torino, fucina di top model.

Al microfono di Sandro Resmini, sempre brillante conduttore del galà del grand hotel «Billia», part-time con Elio Tarantino, non ha esitato ■ rispondere: «Per arrivare a Salsomaggiore? Sono disposta ■ qualsiasi sacrificio». Tra due settimane sapremo se Federica avrà mantenuto ■... giuramento solenne. Alle sue spalle si è piazzata la novarese Valentina Pianta, che se resterà esclusa (per motivi d'altezza e anagrafici) potrà consolarsi coi titoli di Miss Lago d'Orta e quello, fresco fresco, ■ Miss Casinò de la Vallée. Terza un'altra novarese, Sonia De Ambrogio, 18 anni, soprannominata «pelle di luna». Fa l'impiegata, ■ ha avuto tempo d'abbronzarsi, e anche per questo non andrà alle prefinali (sic!). Nel pomeriggio la fascia regionale di Ragazza In Gambissime era andata a Sabrina Perucca, 17 anni, di Grugliasco. Seconda Monica Foltanova, che fu terza a Miss Cecoslovacchia, dietro a Eva Herzigova, e scusate se è poco.

E tra le sconfitte? Rabbia, amarezza, sconforto? Paola Cantamessa, 26 anni, una delle due mogli aspiranti alla fascia (l'altra è Debora Barale, di Roves, ■ una sposata in "squadra" fa sempre comodo averla, n.d.r.), la prende ■ filosofia: «E' vero che c'è rivalità tra le ragazze, soprattutto quando si sale sul palco. Ma in questi mesi ho notato anche tanto cameratismo tra di noi. E questo ci aiuta a superare bene la grande delusione per non essere passate».

Brava Paola, ■ se poi si affronta Miss Italia con distacco, senza perdere di vista la realtà, tanto meglio. Come ha fatto l'unica aostana in lizza, Micol Rusci, 22 anni, studentessa in giurisprudenza: «Il mio sogno? Una grande fattoria con tanti animali. Mucche, galline, maiali. Sì, tanti maiali». Altro che fasce e passerelle! Se non andrà a Salsomaggiore, quantomeno si è guadagnata la palma della ragazza più genuina.

Marco Piatti

L'enorme barattolo rimane in mostra per la Sagra della nocciola

A Cortemilia si è inaugurato un monumento alla Nutella

Il barattolone di Nutella abbracciato da un goloso saltimbanco (FOTO MURIALDO)

CORTEMILIA. Un enorme barattolo di Nutella appoggiato su un basamento artigianale in pietra, è il simbolico «monumento» alla famosa crema di cioccolato: si può vedere alla mostra sulla nocciola «tonda gentile» che è uno degli ingredienti principali del prodotto leader della «Ferrero». La mostra, che resterà aperta fino a domenica, è stata inaugurata nell'ex-convento francescano in occasione della 42ª «Sagra della nocciola».

Illustra la storia del frutto simbolo di Cortemilia e della sua Langa, dal noccioleto ■ dolci, alcuni realizzati con antiche ricette. Il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Siamo soddisfatti per ■ grande afflusso di visitatori che ha registrato la sagra nei primi giorni. A Cortemilia sono giunti turisti non solo dal Piemonte, ma anche dall'estero. Particolare interesse ha suscitato la mostra della nocciola ■ cui il barattolone di nutella ■ il "pezzo forte". Riproporremo la crema di cioccolato ad ogni sagra». **[g. f.]**

Messa, merende nei prati e (stasera) danze con i «Ciao Pais». Torna la Fiera

Savigliano fa festa al santuario

Oggi celebrazioni per la Madonna della Sanità

Madonna della Sanità, oggi è festa

SAVIGLIANO. Si celebra oggi la festa patronale della Madonna della Sanità, una ricorrenza che ha come punto di riferimento il santuario mariano a due chilometri da Savigliano, lungo la provinciale per Costigliole ■ Villafalletto. Il culto per Maria, che affonda le radici nei secoli anteriori all'Anno Mille, qui è particolarmente sentito: la festa patronale rappresenta ancora oggi un momento di ritrovo che riunisce in sé l'anima religiosa e quella popolare della città. Il suggestivo santuario, con il suo lungo viale alberato, sorge dove vennero eretti prima un pilone, poi una cappella ■ ricordo ■ un miracolo che la Vergine fece nei confronti di una giovane saviglianese nel 1613, quando, insidiata da un soldato, fu salvata proprio dalla Madonna.

Oggi il centro della vita cittadina si sposterà al santuario, sia per le funzioni religiose sia per i festeggiamenti popolari. Alle 10,45 i sacerdoti di Savigliano concelebreranno la messa presieduta dal provicario generale della diocesi di Torino monsignor Franco Peradotto. Stasera alle 21, nel padiglione serata danzante con l'orchestra spettacolo «Ciao Pais». Domani sera ancora danze con «Ines e i Papillon» dopo uno spettacolo di fuochi d'artificio.

Per la prima volta, in città, si svolgerà oggi la tradizionale fiera, che fino allo scorso anno era in calendario il lunedì precedente la festa patronale e che per volere dell'Amministrazione comunale di Savigliano è stata spostata al martedì, giorno del mercato settimanale. Ma ■ delle tradizioni più care ai saviglianesi saranno le «merende» nei prati circostanti il santuario della Sanità: quasi un rito che si ripete ogni anno ■ che coinvolge giovani e meno giovani. **[p. b.]**

A Pre-Saint-Didier il coro «Dames de la Ville d'Aoste»

Le donne protagoniste della rassegna «Note»

Il coro «Dames de la Ville d'Aoste» protagonista stasera a Pré-St-Didier per l'ultimo appuntamento della rassegna «Note»

PRE-SAINT-DIDIER. Tutte donne, sul palcoscenico, per chiudere la rassegna musicale «Note», organizzata dalla Pro loco. Oggi alle 21,15, nella «Place des chats» del Verrand, è in programma l'ultimo concerto. Protagonista è il coro «Dames de la Ville d'Aoste».

La formazione si è costituita ufficialmente nel 1976. Ma l'origine del coro risale a sette anni prima, nel 1969, quando si erano riunite giovanissime voci bianche dirette già allora, come oggi, dall'intramontabile Aleardo Parisi Pettena.

Sin dalle prime apparizioni in pubblico, il coro si è attirato simpatia e consensi per il buon livello tecnico delle esecuzioni. E oltre al successo di pubblico, sono arrivati presto i riconoscimenti delle giurie che ogni anno esaminano i cori valdostani.

«Les dames de la Ville d'Aoste» hanno un repertorio che spazia dalla canzone popolare valdostana alla musica tradizionale straniera, passando attraverso il settore polifonico e liturgico. Sotto quest'ultimo profilo, la formazione si è distinta per le esecuzioni della «Missa Brevis» di Britten, la «Messe Basse» di Fauré, il «Fulget hodie» e la «Petite liturgie Mariale» del maestro aostano Teresio Colombotto, registrati su musicassetta.

Il coro si è esibito anche in molte città italiane: Firenze, Roma, Verona, Vicenza. E all'estero: Parigi, Montreux, Chamonix, Annemasse, Schlirsee (Germania), dove ha ottenuto consensi di pubblico e critica. E stasera sarà a Pré-St-Didier. [s. ser.]

CINEMA ALL'APERTO

Classico di letteratura e storia di sentimenti

UNA scatenata commedia sentimentale una rilettura cinematografica di un classico della letteratura. E' quanto propongono in questi giorni le due arene di cinema all'aperto della Valle, «24 emozioni al secondo» ad Aosta e «Voglia di cinema» a St-Vincent. «Forget Paris» di Billy Cristal conferma la vena «melancomica» del suo autore, già segnalatosi non solo come protagonista di alcune commedie divertenti quali «Harry ti presento Sally» e «Scappo dalla città», ma anche come regista di un film distribuito malissimo e passato quasi inosservato al grande pubblico, «Mr. Sabato Sera». Se in questo suo primo film, Crystal si ritagliava una parte autobiografica e forse un po' troppo «scottante», qui trova invece un maggiore equilibrio e una maggiore distanza dai personaggi.

Protagonisti di «Forget Paris» sono due individui, che potrebbero vivere tutta una vita senza incontrarsi, anche se sono fatti uno per l'altra. Mickey, che conduce una vita da scapolo impenitente, è un brillante arbitro di basket. Ellen, che si occupa di pubbliche relazioni, ha invece una smodata passione per l'Europa.

Quando l'uomo capita a Parigi per lavoro e si imbatte nella donna, capisce subito che si tratta di un appuntamento con il destino. Ma nonostante i due si innamorino perdutamente, la routine della vita quotidiana e le abitudini contratte nel corso di lunghi anni di «solitudine» rischiano di mandare tutto all'aria.

«August», opera prima di Anthony Hopkins come attore-regista, è invece l'ennesima trasposizione cinematografica di «Zio Vanja» di Cechov. Ambientato nel Galles, racconta il triste declino delle illusioni di un vecchio fattore, che per anni ha amministrato la proprietà del cognato, da tutti ritenuto un genio della letteratura. Quando questi, ormai anziano, giunge nella casa di campagna, si rivela invece un mediocre, animato da ambizioni malposte e da un'ottusa ingratitudine nei confronti di tutti quelli che lo hanno amato.

La regia di Anthony Hopkins risulta un po' accademica, ma le interpretazioni e la magnificenza del testo scritto conservano immutato il fascino dell'opera teatrale.

Luciano Barisone

FORGET PARIS
di Billy Crystal
con Billy Crystal e Debra Winger
Cinema: Teatro Romano, Aosta ore 21,30

AUGUST
di Anthony Hopkins
con Anthony Hopkins e Rhian Morgan
Cinema: Parco delle Terme, giovedì ore 21,30

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 22,30 — L. 8000/5000
OGGI CHIUSO

Teatro Romano — Tel. (0165) 262.220 — Ore 21,30
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

SAINT-VINCENT
Casinò — Tel. 0166 512.675 — Lire
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22,20 — L. 10.000
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan ('96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai piani di un generale. Parodia del film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

CERVINIA
Tel. (0166) 949.473 — Ore 17/20/22 — Lire 13.000
Un ragazzo alla corte di Re Artù

CHAMPOLUC
Sant'Anna — Tel. (0125) 307.463 — Lire
Ore 17,30: **Un ragazzo alla corte di Re Artù**
Ore 20; 22: **Io ballo da sola**

COGNE
Gran Paradiso — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22. L. 10.000/7000
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: — L. 10.000
Balto
di S. Wells; supervisore all'animazione J. Alexander (Usa '95) — Un cane slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Ivrea Estate — Tel. (0125) 42.50.64 — Or.: 21,30 — Lire 9000
L'albero di Antonia
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Decleir (Olan. '95) Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	35	43	79	86	42
	75	67	55	55	53
CAGLIARI	15	22	3	24	32
	128	109	69	56	55
FIRENZE	6	78	54	55	23
	79	72	68	50	53
GENOVA	19	72	20	42	55
	107	79	73	63	62
MILANO	89	17	83	86	78
	88	86	83	78	64
NAPOLI	80	48	47	83	70
	58	57	55	52	49
PALERMO	8	66	7	87	38
	60	56	52	44	41
ROMA	11	62	81	89	42
	79	65	63	62	57
TORINO	1	14	73	66	22
	66	79	73	57	52
VENEZIA	13	55	89	48	79
	77	74	67	59	56

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 90 di . Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno settimane consecutive come gli altri sistemi:
90-9; 90-30; ; 90-37;90-65; 90-44; 90-52;90-2;90-53;90-23;90-85;90-45. 90-22,90-1;90-74;90-57;90-35;90-50; 90-63,90-51;90-17;90-72;90-70;90-47; 90-76; 90-18;90-54;90-31;90-88;90-4

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari (1); Cagliari 3 (2); Firenze 23 (1). Genova 72 (1); Milano 86 (1); Napoli 66 (1); Palermo 14 (2); Roma ; Torino 19 (3); Venezia 80 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
50-57 60-57 42-57 80-87 90-87; 72-57 82-57 65-57 52-87 35-87; 45-57 16-57 26-57 75-87 76-87; 86-57 68-57 88-57 38-87 28-87; 80-57 90-57 50-87 60-87 42-87; 52-57 35-57 73-87 82-87 65-87; 75-57 76-57 45-87 16-87 26-87; 38-57 28-57 88-87.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:
6-16-26; 26-76-86; 56-66-76; 6-36-46; 26-6-16; 56-86-6; 6-56-66; 36-46-56; 56-16-26; 6-76-86; 36-66-76; 56-36-46; 16-26-36; 36-86-6; 66-76-86; 16-46-56; 36-16-26; 66-6-16; 16-66-76; 46-56-66; 66-26-36; 16-86-6; 46-76-86; 66-46-56; 26-36-46; 46-6-16; 76-86-6; 26-56-66; 46-36-36; 76-16-26.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
	1	97	14	16	5	30	18	67	46	12
VERTIBILI	0	3	8	9	25	2	46	16	8	28
CADENZE	7	6	6	10	3	10	4	9	6	7
	12	28	46	27	29	62	26	25	35	25
FIGURE	1	8	9	9	2	8	2	8	3	1
	19	25	18	28	36	26	32	36	12	40
DECINE	1	61	51	21	51	41	81	61	71	11
	29	24	34	21	34	26	18	27	23	17

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

GIORNO E NOTTE

BRUSSON
Concerto folk al bocciodromo

L'Apt organizza per oggi alle 21, nel bocciodromo, una serata di musica folkloristica con il gruppo «La di Langa».

SAINT-VINCENT
Musica pomeridiana alle terme

Nel salone delle terme, oggi alle 16, ci sarà un «tè musicale».

COURMAYEUR
Discomusic all'«Abat-Jour»

La discoteca Abat-Jour propone per oggi, dalle 23, una serata di discomusic.

SARRE
Latino-americana al pub

Al «Puerto Escondido» domani musica latino-americana.

AOSTA
Domani «liscio» al Divina

Appuntamento con il liscio, domani alla discoteca «Divina». Dalle 22 successi romagnoli, all'una «discomusic». [s. ser.]

TV FRANCOFONE

Un film d'avventura alle 14,25 su Tsr. E' *«Les morfalous»* (Francia, 1984, 101') di Henri Verneuil, con Jean-Paul Belmondo, Marie Laforêt e Jacques Villeret. Ne è protagonista un gruppo di legionari, che, nel corso della seconda guerra mondiale, viene incaricato di scortare e di nascondere in un luogo sicuro un carico d'oro.

In serata, alle 20,35, Tsr prosegue con *«Les invincibles»* (Germania, 1994, 112'), un film di Dominik Graf, con Herbert Knaup, Katja Flint e Heinz Hoenig. E' la storia di un poliziotto appartenente ad un'unità speciale. Nel corso di un'operazione, egli crede di riconoscere in un fuggiasco le sembianze di un ex-collega, scomparso dalla circolazione anni prima.

Alle 20,55 **France 2** propone *«Le cerveau»* (Francia, 1986, 120'), un film di Gérard Oury, con Jean-Paul Belmondo, Bourvil e David Niven. E' la cronaca di un «colpo» sensazionale. All'1 **France 2** conclude le sue proposte con *«Cerro Torre, le cri de la roche»* (Germania, 1992, 106'), un film di Werner Herzog, con Vittorio Mezzogiorno. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521 Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521 Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 3800 Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007 Sala 1 **Schegge di paura.** Or. 17,10 19,50. 22,30 Sala 2 **Una maledetta occasione.** Or.: 16,30. 18,30. 20,30 22,30 Sala 3. **Cittadino X.** Or. 16,30 18,30. 20,30 22,30 Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 Chiuso per ferie (riapertura 24-8)
CAPITOL v. Dalmazzo 24, tel. 540 605 Chiuso per ferie (riapertura 23-8 1996)
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento** Or. 18,30 20,45, 22. Ore 16 **L'albero di Antonia** di M. Gorris
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8)
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723 Chiuso per ferie (riapre 23-8)
CRISTALLO v. Gorio 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al agosto
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. Chiuso per ferie (riapre il 23-8)
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447 5241 . 14 Orario 20, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 5241 **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20. 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 5241 **Riccardo III.** Or.: 16; 18,10. 20,20; 22,30 Aria condizionata
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817 1642. **Atto di forza.** ore 17,30; 22,30 **Fino alla fine del mondo.** Ore 19,30 Aria condiz.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54 47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23-8
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54 47. Chiuso per ferie
ETOILE via Buozzi Roma tel. 530 353. Chiuso per ferie
FARO via Po 30, telefono 817.33 23 Chiuso ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Strange days** di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Bassett Or. 14,30, 17,15, 20, 22.40
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534 614 **L'esercito delle 12 scimmie.** Regia Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt. Or.: 15; 17,30. 20. 22 30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537 100 **Gli anni dei ricordi.** Or.: 18,10. 20 20, 22,30.
LUX galleria San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapert. il 24-8).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 t. 812 4173 Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532 448 **Babysitter... un thriller.** Orario: 16,30. 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, telefono 532.448 **Fargo.** Orario 16,30; 18,30, 20,30. 22.30.
via XX Settembre 15, telefono 531 400 **er - di un assassino.** Orario. 16.30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
via Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riap. uffici 19-8 riap. bigl. 27-8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13-9 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordinari esclus. presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risp. Torino)
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita lunedì agosto con orario 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Paroles et musiques**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Come eravamo**

France 2
13,45
14,40 **Matt Houston**, série
15,30 **Les deux font la paire**, série
16,20 **Hartley coeurs à vif**, série
17,15 **Les Hardy boys**, série
18,05 **Les bos génies**, jeu
18,45 **Qui est qui**, jeu
19,59 **Journal**
20,50 **Le cerveau**, film
22,55 **ans au... Cap**, documentaire
23,55 **Journal de la**

Television Suisse Romande
12,45 **Tj-flash**
12,50 **nouvelles d'à côté**
13,40 **L'as de la crime**
14,25 **Les croisière s'amuse**
17 — **Sandokan**
17,50 **Pacific Beach**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
Les invincibles, film
22,25 **Nypd Blue**, série

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
12 **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e dintorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 24,15 **Alpitime**, notiziario regionale
15 — **Dottori con le ali**, telefilm
15,30 **Match music**, programma musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
20,30 **Missione in Indocina**, film
22,30 **Tsd**, programma musicale

101 Radio Valle d'Aosta
7,05 **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 musica**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**, informazione
15,30 **box**, dischi a richiesta
19,30 **101 notte italiana**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Top Italia Radio
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodica**
10.15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364610**, la tua musica preferita
12 —
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio Bianco
7 — **Monte Bianco classic**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**, notiziario
9,30 **Grandi successi**
8,30; 10 **L'Oroscopo di Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
— **Night White**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul music**
21 — **Night Rhythm**

Radio Monterosa
; 12; 14; 16; 18; 20 **Infovallée News**
10,30 **Cosa bolle in pentola**
12,10 **Ballo è bello**
14,10 **Rock Café** con Davide Laurenti
18,10 **Mercatino delle occasioni**
19,15 **Liscio in allegria** con Emanuela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Continua il momento favorevole della mezzofondista Roberta Brunet

A 8 secondi dal record iridato

«A Colonia mentre gareggiavo nei 3000 non mi sono resa conto che avrei potuto tentare di battere il primato. I prossimi obiettivi sono i Mondiali, gli Europei e i Giochi di Sydney»

GRESSAN. Alla vigilia di un grande evento come la finale Grand Prix di Milano del 7 settembre, la medaglia di bronzo olimpica seguita dai record italiani 3000 e 5000 hanno proiettato Roberta Brunet sulle prime pagine di tutti i giornali come la stella dell'atletica zurra. Proprio lei che era stata considerata ritirata da Fidal che mai ha creduto nella mezzofondista valdostana.

Nella di Gressan Roberta, dopo aver festeggiato con il record di Colonia il primo compleanno di Dominique, non si lascia condizionare più di tanto: «Di colpo si accorti di . Io lascio comunque esaltare dai titoloni».

Roberta, stai già pensando alla gara di venerdì del Memorial Van Damme a Bruxelles?

«Nella finale di Milano ci 50 mila dollari in palio per la vincitrice. Io nona in classifica nei 5000, dodici saranno ammesse all'ultimo atto del Grand Prix e a questo punto sono obbligata ad andare a cercare punti per difendere la posizione a Bruxelles, ancora sui 5000, anche se l'idea non entusiasma. Con il mio tecnico Barletta avremmo preferito fare un 1500 e poi preparare Milano, invece sono praticamente obbligata a correre anche questa gara. Addirittura rischio di non figurare tra le dodici se deciderò, probabile, di rinunciare a Berlino il 30. Del resto dopo le Olimpiadi il record sui 3000 non posso pensare di correre quattro a ritmi elevatissimi in 21 giorni. A Milano arriverei in condizioni fisiche pietose proprio mentre molte big stanno cercando dosare gli sforzi per giungere alla finale e dare massimo».

Non hai pensato al record mondiale Colonia, raggiungibile con una gara a ritmo più veloce?

«Me ne sono resa conto pensandoci dopo la gara che un altro ritmo dopo i 3000 si sarebbe potuto tentare. Otto secondi sono molto, duri da limare».

Barletta sostiene che per tre anni p rimanere su questi livelli. Hai già idee per il tuo futuro agonistico?

«Spero di arrivare integra a Sidney 2000 facendo i Mondiali Atene 1997 e poi ancora gli Europei 1998 e i Mondiali 1999. Dipende molto dalla salute dalla fortuna perché mai avevo avuto una stagione in cui sotto il profilo fisico mi è andato tutto liscio».

E dopo?

«Spero che la gente si dimentichi di me, non mi dispiacerebbe rimanere nel mondo sportivo».

Non dovevi diventare guardia forestale?

Roberta Brunet, con in braccio la figlioletta Dominique, al o da Atlanta

«Il gruppo sportivo regionale si è fatto. Ho superato il concorso da guardia, ma ora dovrei frequentare un corso di otto mesi e questo mi metterebbe un bastone tra le ruote. Ho già ottenuto un rinvio, ma non credo sia facile ottenerne altri».

Quanto ti ha questa medaglia?

«Non quantificabile per ora. A livello di sponsorizzazione ho solo la Regione Valle d'Aosta. In base alla legge, per l'impossibilità di esibire sempre il marchio nell'atletica avevo il contributo decurtato a 30 milioni lordi a stagione. O spero con questi risultati e i record di cambiare fascia, anche perché ho rischiato la squalifica per far sapere al mondo intero che sono "figlia" della Valle d'Aosta. Per le scarpe ho corso ad Atlanta senza contratto dopo la sosta, credo che la marca che ora mi riconosca comunque i premi. Delle borse di studio della è meglio parlarne, non voglio polemizzare».

Roberta, oltre allo staff familiare al tecnico Barletta, alla sua gente e ai amministratori che l'hanno stupita nei festeggiamenti, non ha mancato di ricordare in questi giorni tanti altri personaggi (atleti, tecnici, podologi, fisioterapisti ed anche semplici cittadini e amministratori). «Per chiarire la vicenda sugli allenamenti, travisata da qualche giornale, vorrei ringraziare per aiutato in inverno custode del campo di Saint-Christophe che mi ha permesso di allenarmi lì e poi l'assessore comunale di Aosta Renato Favre che si è impegnato risolvere definitivamente, già per quest'inverno, il discorso della pulizia della pista del Tesolin dalla neve».

Cesarino Cerise

Il bar «Alchimia» vince la 24 di Morgex

La squadra del bar «Alchimia» ha vinto la 24 ore di Morgex, torneo di calcio a cinque disputato sabato e domenica al quale hanno partecipato venti formazioni. Al secondo posto si è piazzato il bar «La Pineta», al terzo il «Nuova Valmotor» (detentore del trofeo) al quarto il bar «Aubert». Come miglior giocatore è stato premiato Marcello Trotta, capocannoniere 16 gol è stato Paolo Nichele, miglior portiere è stato Massimo Perri.

PODISMO

Successo Mauro Fogu a Challand-St-Anselme

Dominio dell'Atletica Montero- nel Memorial Robertino Thiebat di podismo a Challand-Saint-Anselme con primo Mauro Fogu, secondo Romano Ario- terzo Diego Vairos. Tra le donne ha vinto Mirella Cabodi.

Godioz ritiro allo Stelvio Albarello in convalescenza

Gaudenzio Godioz è partito per una settimana ritiro con i fondisti azzurri allo Stelvio. Marco Albarello è invece rimasto a casa perché sofferente ad una spalla, ha rinunciato allo skiroll dei campioni di Harzio e potrebbe dare forfait anche sabato a Frassinoro al Memorial Biondini; invece intenzionato a correre domenica il Tour di Mont Blanc di corsa in montagna.

Calcio, lo Châtillon a Pinerolo

Due sconfitte ai calci di rigore

CHATILLON. E' la mancanza precisione nei tiri dal dischetto a impedire allo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma di imporsi nel triangolare disputato a Pinerolo in preparazione al prossimo campionato di serie D. Dopo aver chiuso le sfide con i padroni di casa e con lo Sparta Novara sullo 0-0, la squadra del presidente Grillo è stata sconfitta in entrambe le occasioni calci di rigore.

«I successi possono far morale anche nelle amichevoli - dice l'allenatore Piero Ciri -, ma me interessava soprattutto verificare la condizione fisi- e tecnica della squadra. ricevuto risposte positive sia a livello fisico sia per quel che concerne l'aspetto tattico. Non siamo certo ancora al massimo della condizione, però ho potuto annotare utili indicazioni che mi lasciano ben sperare per l'avvio della stagione».

Nella sfida iniziale contro Sparta, lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma si è schierato con Biasion tra i pali, Lessio e Rubino in marcatura, Mirisola -bero, Botta a destra e Zoppo sinistra a completare la linea difensiva. Moschetta, Volpone e D'Aprile (poi sostituito da Mammoliti) centrocampo e Calamita a ridosso dell'unica punta Adamo. Dopo lo 0-0 conclusivo si sono imposti i -resi, con errori dagli undici metri di Adamo, Calamita e Rubino. Nella seconda partita contro il Pinerolo c'è stato spazio anche per Peano, Lugon, Frassy e Vannucci. I torinesi hanno vinto per 4-2 ai rigori, con sbagli dal dischetto Rotta e di Vannucci. Il successo nel triangolare è andato allo Spar- che ha superato, nell'ultima partita, il Pinerolo per 1-0.

Il difensore Edy Volpone è tra i giocatori più in forma dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma

«Il reparto che ha dimostrato la maggiore affidabilità è stato quello difensivo - sottolinea Ciri -. A centrocampo dobbiamo ancora migliorare nel pressing, ma sono certo che quando avremo raggiunto il top della condizione atletica anche nella zona nevralgica del campo tutto funzionerà a dovere. In -tacco rimangono da perfezionare gli schemi, ma è un lavoro che conto di approfondire nelle due settimane che mancano ancora all'esordio del campionato».

«A livello individuale mi è piaciuto molto Volpone - aggiunge il tecnico dello Châtillon/St-Vincent/Fenusma -, che ha dimostrato di essere utilissimo nell'impostazione della manovra e a coprire le avanzate di Mirisola, rilevandolo nel ruolo di libero. Il Pinerolo, che sarà nostro avversario in serie D, ha mostrato doti caratteri-li, ma mi è parso leggermente inferiore alla compagine della passata stagione. Ha perso pedine importanti come Mulato, Fabbrini e Giorsa».

«Prima dell'esordio in campionato - conclude Ciri - disputeremo ancora alcune amichevoli, che mi serviranno per mettere punto gli ultimi dettagli tecnici».

Sigfrido Beneyton

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 20 Agosto 1996

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Il sorprendente e inquietante risultato di una ricerca sulla scolarizzazione

«Asti: analfabeta uno su cento»

Record in Piemonte. Ma il 3,3% ha la laurea

Così in Piemonte

PROVINCIA	ANALFABETI	LAUREA
ASTI	0,9	3,3
TORINO	0,7	4,7
ALESSANDRIA	0,8	4,0
CUNEO	0,5	3,0
NOVARA	0,6	3,7
VERCELLI	0,7	3,2
ITALIA	1,3	4,6

Ricerca Svimez su popolazione tra i 14 e 64 anni

ASTI. adesso l'Astigiano ha anche il «primato» di provincia con la più alta percentuale in Piemonte di analfabeti. Statistiche d'estate: qualche anno fa, nel '92, sempre in questa stagione, un'altra ricerca «regalò» ad Asti l'ancor meno gradito record di città con il maggior numero di reati a sfondo sessuale.

L'ultima ricerca firmata dallo Svimez, l'ente per lo sviluppo del Mezzogiorno, che ha compiuto un'indagine sul livello di scolarizzazione in Italia (in esame la popolazione residente tra i 14 e i 64 anni al censimento del 1991). Secondo la ricerca ci sarebbe circa mezzo milione di italiani che sarebbero nemmeno in grado di fare la propria firma (questo il livello a cui l'indagine ha posto la definizione di analfabetismo».

E limitando lo sguardo al Piemonte, spunta il dato di Asti: poco meno dell'un per cento degli abitanti (la media nazionale è dell'1,3%) tra i 14 i 64 anni, grosso modo 1500 persone, non sanno leggere e scrivere. Subito sotto si trovano gli alessandrini, poi torinesi e vercellesi in fine, più «acculturate», le province di Novara e Cuneo.

Per contro, 3,3 per cento degli astigiani, può esibire il titolo di «dottore», una media bassa, superiore, ad esempio, a quella di Vercelli o Cuneo: e con la recente apertura di corsi universitari in città, non è escluso che possa incrementarsi. La percentuale più alta di laureati si trova a Roma (dove per altro l'appellativo di «*dottò*» è concesso un po' a tutti).

Al di là della statistica, resta comunque un problema di rapporto con la scuola dell'obbligo a pochi anni dal Duemila.

Da un'indagine condotta dalla Regione pare che massima dispersione scolastica nell'Astigiano si verifichi nelle medie inferiori (lo studio si riferisce alla sessione 1993/'94). Complessivamente sarebbe circa il 27 per cento (rispetto iscrizioni alla prima elementare) la quota di studenti che non arriva a conseguire la licenza di terza media. Un problema in qualche modo legato ad altro fenomeno crescente specie in alcuni quartieri: quello del disagio giovanile. Per vincere il quale, Comune, Caritas associazioni di volontariato combattono una faticosa battaglia. [f. la.]

Statistica che fa discutere

Commenti dal mondo della scuola Anche la televisione sotto accusa

Il preside dell'Artom (periti) Giancarlo De Lillo «Oggi i giovani usano pochissimi termini»

Giovanni Conti direttore didattico «Non credo che il fenomeno dell'analfabetismo sia presente tra generazioni»

ASTI. Reagisce con incredulità il mondo scolastico astigiano alla notizia che la provincia detiene il «record» in Piemonte di persone che non sanno leggere né scrivere.

E' scettico Giovanni Conti, direttore didattico del 1° Circolo di Asti. «Non credo proprio che il fenomeno sia presente tra le nuove generazioni, nel capoluogo, così come in provincia. Ma pure per quello che riguarda gli anziani - aggiunge - quasi ogni paese fino a non molto tempo fa aveva la scuoletta e almeno per un certo periodo la si frequentava».

Facendo riferimento alla sua esperienza, Conti (è anche sindaco di Montechiaro) dice di non ricordare «diserzioni» massicce di scolari nelle elementari: «In tanti anni - dice - credo che la media sia intorno all'uno per cento».

Contro l'abbandono dei libri il provveditorato e le scuole stanno portando avanti una serie di progetti: il fenomeno è tenuto sotto osservazione con la raccolta di dati. Alla media Vinci, ad esempio, nell'anno scolastico 1995/'96 è verificato un solo ritiro, in seconda, su un totale di 66 studenti: nessun abbandono nelle prime (52 allievi), lo stesso nelle terze (90 ragazzi).

«La provincia piemontese con più analfabeti? Ma il dato di quali riferimenti tiene conto?» chiede perplesso Giancarlo De Lillo preside dell'Artom, l'istituto che sforna periti.

«Non è un fenomeno facilmente analizzabile - continua - i in sé dicono molto, tuttavia sconcertano un po'. Nelle superiori al massimo si verifica una percentuale di ritiri prima di arrivare al diploma, ma i ragazzi a quel punto la propria firma la sanno fare».

Ma la sua analisi individua un altro problema: «Se mai quello che abbiamo sotto gli occhi in maniera sempre più macroscopica è continuo impoverimento del lessico usato dai giovani».

Una tendenza che sembra accomunare le ultime generazioni. «Utilizzano pochissimi termini - continua De Lillo - e di alcuni non conoscono no significato. E' il risultato di una cultura 'orale' mediata da radio televisione, a loro volta dispensatori di un sempre minore di vocaboli».

Un'altra statistica nazionale recente ha infatti valutato che il lessico generalmente usato dai giovani, oscilla circa 300 termini. Certo, l'analfabetismo è un'altra cosa, ma forse troppo «distante». [m. t.]

TAMBURELLO
CASTELFERRO KO

La Supercoppa va al Tuenno

Ci sono volute due partite (domenica, finita in parità e ieri spareggio vinto dai trentini) per assegnare la Supercoppa di tamburello. Nella foto Giorgio Cavagna (Castelferro). SERVIZIO A PAG. 39

Rocchetta: dagli artisti un aiuto alla Toscana

In 1500 alla serata per gli alluvionati

Un momento della sfilata delle «mise» da notte durante la serata a Rocchetta

ROCCHETTA. Oltre 1500 spettatori hanno partecipato alla serata animata da Bruno Lauzi per raccogliere fondi a favore delle popolazioni alluvionate della Toscana. Sono stati raccolti oltre 14 milioni.

I soldi uniti quelli raccolti dalla parrocchia e dai Comuni di Annone e Cerro. Sul palcoscenico si sono alternati numerosi artisti l'intraprendente «regia» di Lauzi, cittadino onorario di Rocchetta.

Curiosa e applaudita anche l'inedita sfilata di moda: modelle hanno riproposto una storia delle mise da notte, partire dagli «storici» camicioni.

SERVIZIO A PAGINA

La truffa Nizza

Falsa impiegata ruba 3 milioni ad un invalido

NIZZA. Con la scusa di un controllo sui falsi invalidi, ha rubato tre milioni ad un invalido vero. L'increscioso episodio è accaduto in centro città giorni scorsi ed alla famiglia del giovane (paraplegico e cieco) non è restato che denunciare il fatto carabinieri.

Una donna elegantemente vestita e dalla parlantina sciolta, si è presentata a casa un giovane che da anni è paralizzato a seguito un incidente d'auto. Ha raccontato del ministero della Sanità e di svolgere indagini per scoprire i falsi invalidi.

Ha convinto la madre del giovane a farsi mostrare la pensione (era appena stata ritirata in posta) e con una mossa veloce ha sostituito la busta che conteneva il danaro con un'altra piena di carta straccia.

Quando la madre dell'invalido si è accorta della truffa la malvivente già scomparsa. Senza esito, per ora, le ricerche. [e. ce.]

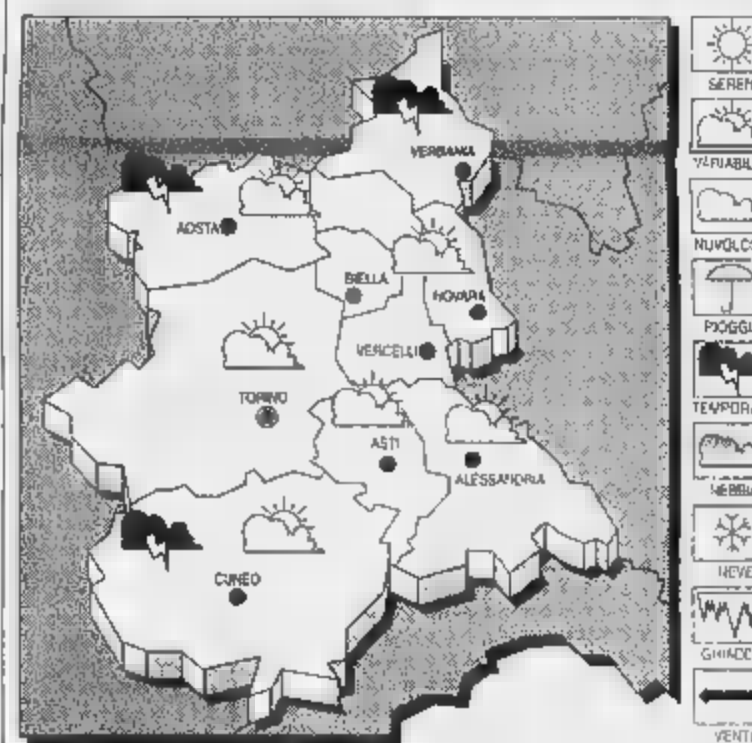
Rogo anche a Bubbio

In fiamme una pineta a Mombaldone

MOMBALDONE. Un incendio ha semidistrutto nella notte di sabato una pineta in frazione Obrano di Mombaldone. Il rogo si esteso dall'appezzamento di Nicola Grassi, residente a Savona, a quelli vicini proprietà Violante Abregal, ch'egli di Savona, Caterina Tra Umberto Abrile, entrambi Mombaldone. Sono intervenuti i carabinieri di Roc i vigili fuoco di Nizza e Acqui.

Altro incendio domenica pomeriggio a San Paolo Solbrito. Le fiamme hanno distrutto alcune «rotoballe» di fieno in un campo alle porte del paese. Ancora in fase accertamento le dell'incendio.

Alcune squadre dei vigili del fuoco di Asti sono state inoltre impegnate ieri sera per domare un incendio piuttosto esteso scoppiato in un bosco tra Bubbio e Monastero Bormida. I militi sono stati impegnati un fronte di fiamme di alcune centinaia di metri. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO OGGI. Condizioni di spiccata variabilità con possibili temporali ampie sereno.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli Est.
DEL Nuvoloso precipitazioni a carattere temporalesco.

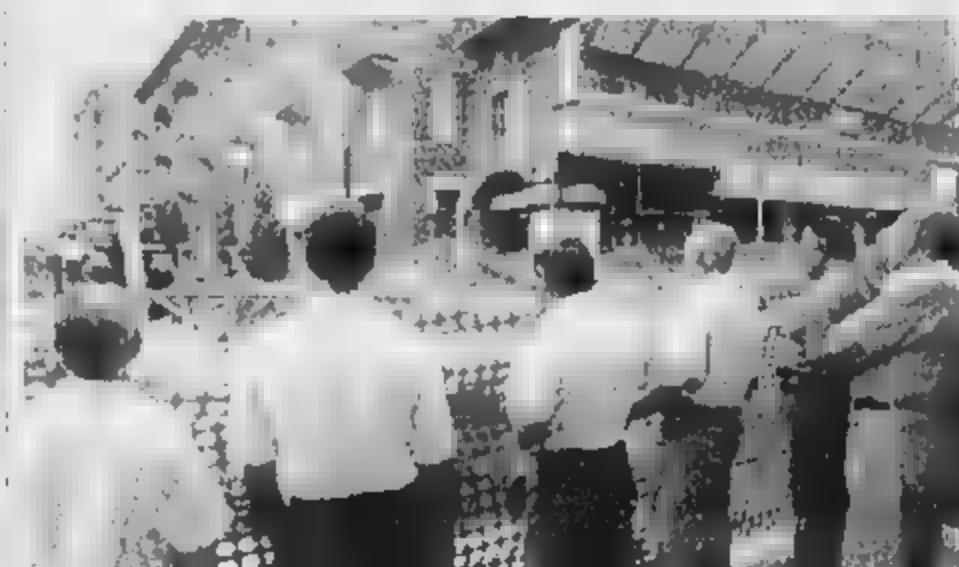
LE TEMPERATURE IERI ASTI
: ; min: 20; media: 25

UN FA
Max: 33; min: 22; media: 27

TEMPERATURE IN
Torino 27,8; Novara 30; Vercelli 25; Alessandria 29; Cuneo 21; Aosta 28.

Per la fine del mese dovrebbe essere agibile corso Dante

Agosto: cantieri al lavoro

Ma ieri non si sono iniziati gli annunciati interventi in via Brofferio
Nuovo passaggio pedonale in piazza Alfieri. Si asfalta corso Cavallotti

I lavori in corso in questi giorni in corso Dante per la [illegible] fognatura richiamano sempre un pubblico [illegible] curiosi. L'intervento dovrebbe essere terminato per la fine del mese

ASTI. «Probabilmente si è trattato solo di un contrattempo: purtroppo non [illegible] riusciti a metterci in contatto con l'impresa per sapere come mai non [illegible] arrivata. Per domani (oggi per chi legge, ndr) la situazione dovrebbe essere più chiara»: l'annunciato avvio dei lavori di ripavimentazione di via Brofferio, ieri non c'è stato.

Dal Servizio viabilità del Comune confermano che l'intervento avrebbe dovuto partire ieri e infatti gli operai avevano già predisposto sul posto la segnaletica. L'impresa incaricata [illegible] la «Usan» di Alba deve rifare la pavimentazione in porfido. L'appalto prevede anche la realizzazione di nuovi marciapiedi. Tempo previsto per ultimare l'intervento: 45 giorni. Quando i lavori si inizieranno, (si spera possa essere oggi) [illegible] traffico nella via sarà vietato, così come modifiche sono pure previste in via XX settembre e via Comentina.

Dove il lavoro non si [illegible] fermato neanche nella settimana [illegible] Ferragosto è al cantiere di corso Dante angolo con piazza Alfieri. Ora si sta ricostituendo la pavimentazione rimossa per permettere la posa della nuova condotta fognaria. Ed è prevista una novità: «Sistemeremo all'incrocio davanti al Cocchi un passaggio pedonale con pietre bianche alternate» spiega l'arch. Cristina Cirio, dirigente del servizio Viabilità.

La previsione [illegible] terminare l'opera entro la fine del mese.

Dalla prossima settimana, invece, riapriranno alcuni cantieri dopo la «vacanza» di ferragosto. Si inizierà la riasfaltatura di corso Cavallotti, i lavori ai pozzetti fognari su corso Savona, e si completeranno gli interventi in via Gancia [illegible] in altre zone del centro storico. [r. s. a]

Depuratore

Un nuovo collegamento

ASTI. Hanno preso il via nei giorni scorsi i lavori relativi alla realizzazione della fognatura [illegible] del collegamento dell'ex impianto di sollevamento di strada Quaglie al depuratore.

I lavori, affidati alla ditta Ritonnaro Costruzioni di Salerno, potranno presumibilmente concludersi entro la fine di agosto.

L'alluvione del novembre '94 aveva provocato ingenti danni [illegible] all'impianto di sollevamento, mediante il quale gli scarichi provenienti dall'area Pilone venivano inviati al depuratore comunale, sia al tratto di fognatura collegante l'impianto a quello di depurazione.

Il progetto di rifacimento del tronco fognario, prevedendo profondità e diametro maggiori, consentirà di dare a tutto il tratto [illegible] pendenza unica, eliminando così il sollevamento e tutti i problemi ad esso connessi. L'importo [illegible] spesa previsto per la realizzazione dell'opera è di oltre 700 milioni.

L'INTERVENTO

Quando all'Alfieri la Merlin tuonò contro le case chiuse

Angelo Marchisio già assessore comunale. Sotto, la dépendance della «casa chiusa» di via Arò, abbattuta nel 1992

Dopo l'iniziativa di Ramon Li Causi del comitato di corso Casale, che ha avviato una raccolta firme per il referendum abrogativo della Legge Merlin, pubblichiamo un intervento di Angelo Marchisio in cui si ricorda la visita ad Asti dell'onorevole Merlin nel 1958

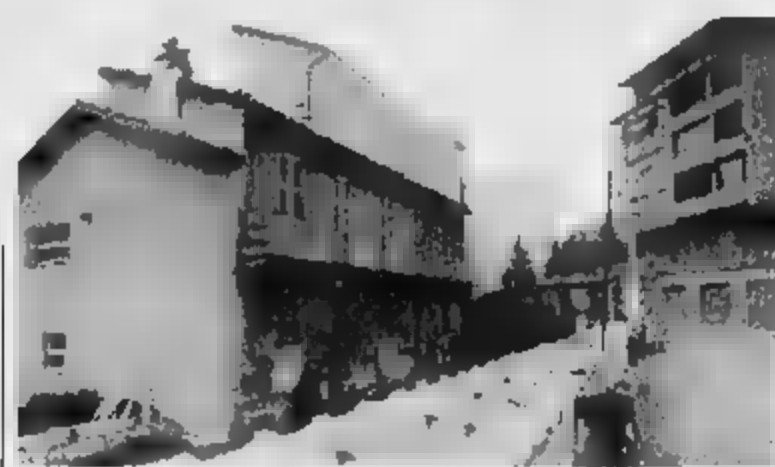
La sera del [illegible] gennaio 1958 al Teatro Alfieri duello verbale [illegible] l'on. Angelina Merlin detta Lina e l'avv. Francesco Nela. Motivo del contendere: la proposta [illegible] legge presentata il 6 agosto 1948 alla Camera [illegible] deputati dalla stessa Merlin, intitolata «Abolizione della prostituzione regolamentata e lotta allo sfruttamento della prostituzione altrui».

Da dieci [illegible] la Merlin lottava per [illegible] approvare. Mentre il Senato si era già espresso favorevolmente il 25 gennaio 1955, il dibattito [illegible] Camera si protrarrà per altri tre anni prima di passare con 385 voti favorevoli e 115 contrari. Era il 4 [illegible] 1958.

In quegli anni la Merlin era stata sottoposta [illegible] insulti e [illegible] di morte. A Bari, una settimana prima [illegible] ad Asti, le [illegible] gettato una bomba mentre [illegible] in auto. Si salvò per miracolo. Ad Asti un balordo [illegible] piazza Alfieri le grida: «Vai a fare il mestiere a San Rocco», col riferimento ad un postribolo di infimo [illegible] dine.

Le «case chiuse» erano [illegible] legalizzate con [illegible] legge Crispi del 1889 sul modello di quella francese. Costituivano, in definitiva, un'istituzione regolarizzata dallo Stato che assumeva, in tal modo, [illegible] veste di lenona.

La Merlin, statura media, robusta [illegible] un montanaro del suo Friuli, presentata dal dott. Bruno Bertocco,

Aldo Ritrovato, [illegible] a 33 anni

sul palcoscenico dell'Alfieri [illegible] eloquio tirava [illegible] fioretto spiegando i motivi umani, [illegible], sanitari, educativi, della sua iniziativa che era stata dal ministro Scelba definita «nobile e coraggiosa», tanto da ordinare ai questori di non concedere più licenze per l'apertura [illegible] nuove «case».

Nel dibattito al Teatro Alfieri, [illegible] Merlin dimostrava non disprezzo ma vivo [illegible] umanità e pietà per «quelle». Sentimentale, libertaria, era una socialista turatiana che alla scissione socialista del 1946 non aveva esitato [illegible] difendere Saragat pur riconfermando il suo legame politico con Nenni. Durante il fascismo aveva perso il posto di insegnante e costretta al confino in Sardegna per cinque anni. Nel 1946 [illegible] per la prima volta alla Camera, entrando a far parte della Commissione [illegible] 75 incaricata di scrivere la bozza della Costituzione. Nel 1963 abbandonerà la vita politica perché, [illegible] la sua legge, [illegible] era sentita abbandonata dal partito. Non rinnoverà più [illegible] tessera e morirà in un pensionato [illegible] Padova nel 1979, novantenne.

L'avv. [illegible] la sovrastava per statura e mole. Manifestava [illegible] stessa comprensione per «quelle», respingendo le argomentazioni merliniane, menando, [illegible] parole, colpi di sciabola. Leader locale degli antiproibizionisti astigiani, medaglia d'argento [illegible] valor militare [illegible] Resistenza, consigliere comunale per il partito monarchico dopo una breve esperienza sindacale alla Camera del Lavoro in rappresentanza [illegible] corrente cattolica.

«L'Italia - spiegava la Merlin - è l'ultimo paese d'Europa che mantiene ancora aperte le "case chiuse". Questa [illegible] sua funzione incivile, inumana, deve cessare. L'Italia si sta trasformando; da rurale si [illegible] ad essere sempre più industriale con problemi enormi che toccano particolarmente le donne: lavoro, famiglia, immigrazione, assistenza. Intendiamo aiutare la donna perché si svincoli dalla necessità economica [illegible] il corpo».

Nela ribatteva punto per punto: «Chiudere definitivamente le "[illegible] chiuse" vorrà dire incrementare la prostituzione...all'aperto, fenomeno che oggi quasi non esiste, se non in forme nascoste, ma ridotte. Ci sarà l'adescamento per strada, l'aumento delle belle di notte e di giorno, loro maggior sfruttamento. Le pene detentive serviranno poco. Per i [illegible] gnaccia e gli sfruttatori e i tenutari si apriranno anni d'oro. Lei, onorevole, si assume [illegible] grave responsabilità. Lei ne fa [illegible] questione di principio, io di sostanza». Il dibattito quella sera aveva richiamato un folto pubblico malgrado l'epidemia della febbre asiatica avesse raggiunto anche Asti. Tra il pubblico vi era una decina di ragazze delle tre «case» [illegible] via Arò (via più nota agli astigiani per il bordello al n° [illegible] che per il [illegible] del martire della Repubblica Astese), di via Verdi, che per il fatto di [illegible] più elegante veniva chiamata «maison».

Erano note ai clienti [illegible] sedevano in platea e facevano finta di non riconoscerle. Erano note con il loro nome d'arte: Lilli, Kitti, Marlene, che essendo bionda naturale si faceva passare per tedesca. In realtà era [illegible] Poirino. La Carmen, spagnola di...Moncalieri.

Il 20 settembre 1958 la legge entra in vigore provocando la chiusura delle 557 «case» esistenti [illegible] Italia, ospitanti 2700 prostitute. Prima di mezzanotte del 20 settembre, in [illegible] Arò piangeva dirotto la [illegible] chiamata «Pavona» per il [illegible] grosso volto caramellato da uno [illegible] di belletto, per i vestiti sgargianti e il [illegible] piume di pavone che, si acconciava in testa. «Oh le mie povere ragazze» - piangeva spargendo sulle gote grosse lacrime che scendendo [illegible] verso il triplice mento finivano nello spartiacque [illegible] suo vistoso petto, un doppio mantice sbuffante tra [illegible] maledizioni alla Merlin, al Governo che era presieduto [illegible] piccolo, per statura, Fanfani. Era veramento [illegible] megera, [illegible] aveva esitato per l'ultima sera ad aumentare il costo delle marchette che davano il diritto [illegible] cliente di salire in camera con la donnina prescelta. [illegible] a 450 lire. Quindici minuti a disposizione.

Se in via Arò ci rispondeva alle esigenze dell'appetito sensuale di una clientela di medie esigenze, in San Rocco dietro [illegible] casermone, per quella più popolare, in via Giuseppe Verdi la «casa», perdon, [illegible] «maison» era per gente più danarosa. [illegible] non tutte le ragazze [illegible] addolorate, almeno [illegible] più giovani. Chi non lacrimava dicendo [illegible] volersene fregare della Lina, cioè della Merlin, [illegible] del Governo, [illegible] quelle che erano già state prenotate da qualche «casa» clandestina. Infatti pochi giorni dopo in corso alla Stazione i marescialli Briacca ed Enrico della squadra Buon Costume della questura scoprivano [illegible] casa d'appuntamento con clienti, subito denunciati, con alcune ragazze di [illegible] Arò. Arrestata la tenutaria che aveva esercitato fino a pochi [illegible] prima [illegible] via Verdi.

Al n° [illegible] di via Arò (il martire della Repubblica Astese [illegible] può dormire tranquillo) la «casa» non esiste più. E' stata abbattuta pochi anni [illegible] per far posto all'edificio dell'oratorio della chiesa di Santa [illegible] Nuova. Come dire: le vie del Signore sono infinite. Sparite anche quella di San Rocco, e [illegible] via Verdi.

Angelo [illegible]

Imponenti misure di sicurezza. Il decesso era avvenuto in carcere

Ad Asti i funerali «blindati» del pregiudicato morto a Parma

ASTI. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Aldo Ritrovato, il pregiudicato astigiano morto [illegible] 33 anni nel carcere di Parma. Il rito funebre, officiato dal cappellano delle carceri di Torino, si [illegible] svolto nella parrocchia di San Domenico Savio (Ritrovato aveva abitato in via Ungaretti). Il feretro [illegible] giunto con [illegible] ritardo [illegible] oltre un'ora e mezza, a causa della foratura di uno pneumatico del furgone funebre.

Nella chiesa si sono riuniti alcuni parenti (tra cui i piccoli nipoti) e pochi amici. Scortate da un imponente servizio di sicurezza dei carabinieri, sono giunte la madre Carmela Cisterna e la sorella Giuseppina, attualmente detenute rispettivamente nelle carceri di Torino e Alessandria dopo l'indagine denominata «Cartomante» della polizia astigiana. Assenti invece i fratelli, anch'essi in carcere. L'operazione aveva inferto un duro colpo a quello che era stato definito «clan Ritovato»: la famiglia, guidata da Carmela Cisterna, nota anche come «maga Carmelina» (la cartomante), secondo l'accusa avrebbe gestito il traffico della droga nel Sud Astigiano e nell'Alessandrino negli Anni '80 con metodi particolarmente spietati. Gli investigatori della squadra mobile astigiana avrebbero evidenziato responsabilità in due omicidi, un tentato omicidio [illegible] un sequestro [illegible] persona a scopo di estorsione.

Nel febbraio di quest'anno la polizia astigiana e la Criminalpol torinese avevano arrestato 36 persone. Nell'elenco figurava anche il bandito sardo Graziano Mesina, coinvolto nei traffici dei «Ritrovato» durante la sua permanenza ad Asti.

Il «clan» era salito alla ribalta quando fu scoperto un omicidio, avvenuto nella cascina dei Ritrovato a Ricaldone (Alessandria). Il corpo di un pregiudicato milanese, Franco Zaza, era stato trovato sepolto nel cortile della cascina. Per quel delitto furono condannati dal tribunale di Milano Aldo Ritrovato [illegible] il fratelli Carlo, 35 anni.

Intanto rimane avvolta nel mistero la morte di Aldo Ritrovato. Pare prendere credito l'ipotesi del suicidio, sebbene gli inquirenti non abbiano ancora chiuso l'indagine e vi sia un certo riserbo. La morte risalirebbe al pomeriggio di martedì scorso. Aldo Ritrovato è stato sepolto nel cimitero di Asti. [r. s.]

TACCUINO DELL'[illegible]TATE

[illegible]

Hanno comunicato [illegible] essere aperti i distributori: F.lli Amalberto, corso Savona 132, corso Alessandria 269; Erg, corso Casale ang via Tosi; Ip, piazza 1 Maggio (con sospensione del turno notturno); Q8, corso Torino 435; Esso, piazza Porta Torino, Shell, corso Alba 100.

TABACCAI

Sono aperte in città le rivendite di: piazza Statuto 35; c. Alfieri 268; c. Alfieri 370; via Lessona 4; c. Casale 175; Portacomaro st. 13; viale Don Bianco 49; c. Ferraris 1; via Petrarca 69; strada Fortino 62; [illegible] Giobert 38; c. Torino 129; c. Savona [illegible], via Micca 28; c. don Minzoni 104; c. Ivrea 51; c. Alfieri 268; [illegible] Savona 357; c. Cavallotti 15, corso Cavallotti 110, c. Alfieri 312, c. Savona 225, via Lamarmora 30.

[illegible]

Gli uffici postali aperti il pomeriggio: ASTI. Vaglia e risparmi, c. Dante 55, chiusa fino [illegible] a fine mese la Succursale 1 di via Ottolenghi 14. CANELLI. L'ufficio di viale Risorgimento 104 mentre è chiuso sino al 31 agosto lo sportello di NIZZA in via Tripoli 35. Aperta il pomeriggio [illegible] il solito orario l'agenzia di ASTI in c.Dante 55 per corrispondenza [illegible] pacchi.

LOTTO

Sono aperte le ricevitorie di: c. G.Ferraris 1, str.Fortino 62, c. Cavallotti 15, c. Don Minzoni 104, via Duca d'Aosta 4, via delle Quaglie 7, c. Volta 81, c. Matteotti 21, via Conte Verde 97.

NIZZA: [illegible] C.Alberto 69.

CANELLI: c.Libertà 23, viale Risorgimento 246, viale Risorgimento 161.

SAN DAMIANO: [illegible] Roma 53, via Asti 33.

VILLAFRANCA: via Roma [illegible].

[illegible]

Sono aperte in città le edicole di: piazza Torino 1; piazza Statuto [illegible]0, via Lessona 4; corso Alfieri 370. [illegible] Alfieri 150; via Orfanotrofio 1, viale Don Bianco 35; corso Casale 175; via Fortino 62; corso Ferraris 1; via Petrarca 69; via Conte Verde 97; via Garibaldi 1; largo Martiri della Liberazione 7; piazza Palio; corso Savona 105; piazza Lugano 5; piazza 1 Maggio 20; via Quaglie 8; corso Alba 18; via Benzi 7; via Morando 17; via Torchio; piazza Alfieri 35; via Giobert 28; [illegible] Salvo D'Acquisto 29; edicola Coop.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Invasione di metcalfa «Non [illegible] colpa nostra»

In risposta alla lettera «Chi uccide i nemici della farfallina grigia?» pubblicata dalla «Stampa» del 9 agosto a firma del sig. Carlo Ferrero.

Nella lettera sopra citata il sig. Ferrero ha detto delle falsità che non possono passare inosservate anche ad un profano, con il solo scopo di screditare i cacciatori.

Addebitare sempre ogni guaio ambientale sui cacciatori, colpevolizzandoli addirittura per l'invasione della metcalfa è alla stessa stregua di chi dice: «piove governo ladro».

Ma i lettori intelligenti ed attenti osservatori, anche [illegible] non cacciatori, che vivono in campagna, ben sanno che i passeri, cinciallegre, pettirossi, ecc. non si nutrono della disgustosa e bavosa metcalfa, bensì di dolci frutti, bacche, cereali e verdure succulente, grilli, lombrichi [illegible] base vitaminica.

Gli storni che arrivano [illegible] migliaia nelle nostre campagne non [illegible] curano della schifosa metcalfa, [illegible] delle deliziose ciliegie oppure in periodo di vendemmia dei grossi acini di uva per la gioia dei contadini, [illegible] non parlare poi della dieta alimentare dei colombi e delle cornacchie.

La distruzione della metcalfa, dono dei paesi d'oltreoceano, e già motivo di studio dei ricercatori del settore agricolo che si sono ovviamnte attivati per debellarla.

Sig.Ferrero dimentichi il detto che i cacciatori uccidono gli uccellini [illegible] vedrà che «l'omo insipiens» citato, studiando e documentandosi avrà buone possibilità di diventare «homo sapiens».

Giovanni Pettiti [illegible] Emilio Rossi

Quanto è cara la vita ad Asti

«Al Sud stipendi più bassi che al Nord» hanno scritto nei giorni scorsi i giornali. Ma anche il costo della vita, là, è più basso che dalle nostre parti. Alcuni esempi, da esperienze personali o di amici [illegible] queste ultime ferie.

Un caffè al banco in un bar sulla piazza del Campo a Siena: 1200 lire (da noi nella stragrande maggioranza dei bar: 1400).

Gallipoli: due pizze, due gelati, birra [illegible] caffè 21 mila lire; ad Asti: in media oltre le 30 mila.

Siracusa: un chilo pesche «nettarine» prima scelta 1200 lire kg. Asti, mercato: 3 mila.

Sono esempi minimi, e altri se ne potrebbero fare (affittare un alloggio per le vacanze in certe località del Sud, costa la metà di quanto si spende nello stesso periodo, ad esempio, in Liguria. e [illegible] più si ha un mare infinitamente più bello).

Ma quello che mi pare difficile da capire è perchè [illegible] città come Asti che dichiaratamente soffre di una grave crisi economica, continui [illegible] mantenere prezzi che sono, lo dicono le statistiche Istat, superiori alla media nazionale. Le associazioni dei commercianti, sempre sollecite [illegible] chiedere sgravi fiscali, ci spieghino perchè devono continuare a «tartassare» il cliente (che ovviamente vai nei Discount [illegible] negli Iper fuori città), lamentandosi poi delle diminuite vendite.

Sergio Biasi

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via [illegible] Gasperi 2 - 14100 Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[illegible] 593.345
[illegible]
[illegible] 956.333
Montafia [illegible]
Montemagno 63.666
CROCE ROSSA
Asti 417.741
[illegible] 921.979
Canelli [illegible]
Castello d'Annone: 401.368
[illegible] 011/9927.301
[illegible] 907.503, 907.602
Costigliole 966.779
[illegible] 958.865
Moncalvo 669.237
Monastero [illegible] 0144/88.280
[illegible] 921.314
Montegrosso 951.616
Montiglio 994.696
San Damiano 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova 948.445-948.556

FARMACIE DI [illegible]

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 [illegible] interruzione la farmacia **Berenciani**, piazza San Secondo 12, [illegible] 594.300 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia [illegible] **Lazzaro**, corso Casale 180, tel. 274.238; **Canelli**: Secco, via Alfieri 15; **Moncalvo**: Ottone, via Cavallo. **Nizza**: Merli, via C Alberto 44

GUARDIA MEDICA

[illegible] 353.558
Calliano: 928.444
Canelli 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6465
Cocconato: 907.503
Costigliole 961.414
[illegible] **Bormida**: 88.048
Moncalvo 917.444
[illegible]
Montemagno 63.263
[illegible] 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano 975.910
[illegible] 943.644
[illegible]ove [illegible]

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]
[illegible] 0144/8103
Canelli 823.663
Castagnole [illegible]: 878.161
Castelnuovo D.B. 011/987.6152
Costigliole [illegible]
[illegible] 917.100
Montegrosso. 953.066
[illegible] 721.623
San Damiano 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: Asti 212.306
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.288

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Secondo Prigione, 85 anni; Costanza Giordano vedova Tealdi, 78, Gianfranco Quarti, 65, Genova; Alberica Savian in Aversana, 44; Alberto Celia, 52, Penango; Terzo Meschia, 90, Montegrosso; Luigi Morra, 80, Colcavagno; Pierino Brondolo, 84, Villafranca; Mario Ruffa, 87.

[illegible]: Andrea Veiluva; Susanna Pettinato, Federico Passalacqua; Alberto Concetti; Giorgia Ivaldi; Fabrizio Massetti, Soglio; Alessio Bouchiba; Marc[illegible] Panizzo, Castell'Alfero; Gianluca Mazzocca, Montechiaro; Elisabetta Rosso; Eleonora Tona; Enrico Fedele; Cristian Ottenga, Villafranca; [illegible] e Riccardo D'Urso; Andrea Staglianò; Matteo Alasio, Castell'Alfero; Giorgia Mazzocchi; Matteo Cornacchia, Moncalvo; Grazia Berutti, San Damiano.

[illegible] Antonio Somma, macellaio, [illegible] Carmela Marmo, assistente domiciliare; Mauro Valenzano, operaio, con Valentina Marras, impiegata; Vito Frisi, barista, con Pina Marcella Botta, barista; Alberto Nicola Rosso, [illegible] macchine, con Angela Margaroli, commessa [illegible] negozio; Mauro Bracco, elettromeccanico, [illegible] Carmelina Petrizzi, consulente del lavoro.

SI [illegible]O: Giuseppe Ricci, cablatore, con Valeria Cravioletti, impiegata amministrativa; Stefano Alianelli, cuoco, con Anna Della Porta, cuoca; Marco Bonello, speditore, con Laura Bonile, impiegata amministrativa; Renato Bosia, impiegato tecnico, [illegible] Giuliana Ghia, impiegata bancaria; Enrico Sappa, agente pubblica sicurezza, con Eliana Faletti, agente polizia municipale; Giuseppe Melani, operatore scolastico, [illegible] Filomena Nardini, casalinga; Ferruccio Marello, veterinario, [illegible] Annamaria Omedè, casalinga; Davide Martini, impiegato amministrativo, con Graziella Vergano, impiegata amministrativa.

[illegible]

[illegible]: Fiorina Clorindi, 63 anni; Liliana Mazzola in Castellano, 70.

[illegible] Mara Camieletto.

SAN DAMIANO

[illegible]I: Giovanni Faverino, 67 anni.

[illegible] Martina Ramello; Grazia Berutti.

MATRIMONI: Paolo Mensa, odontotecnico, con Giuliana Torchio, confezionista abbigliamento; Paolo Stupenengo, meccanico, con Stefania Autolitano, commessa, Alessandro Morbidelli, ricercatore, [illegible] Barbara Zappalà, studentessa; Fabrizio Olivero, autista, [illegible] Donatella Marocco, operaia; Claudio Lo Porto, elettricista, con Carmela Giordano, commerciante.

Portacomaro: ieri si è svolta la 158ª edizione della fiera bovina ed equina

Premiati per le carni Doc

Settanta i capi esposti in piazza Marconi. Tutti i nomi degli allevatori vincitori
La festa prosegue stasera con gare di tennis, bocce [illegible] danze. Venerdì torneo di tambass

Alcuni momenti della fiera di San Bartolomeo a Portacomaro. Alcuni dei capi bovini in concorso, le bancarelle della mostra [illegible] scambio, i pony attrazione dei bambini e la maglietta della United Colors of Portacomaro
[FOTOSERVIZIO MORRA]

PORTACOMARO. Grossa affluenza di pubblico e buona partecipazione [illegible] allevatori alla 158ª Fiera bovina ed equina, svoltasi ieri mattina in occasio[illegible] della festa patronale. Erano settanta i capi in concorso, esposti nella centrale piazza Marconi.

Questi i premiati. Per i vitelloni piemontesi della coscia, pronti per il macello: Augusto Biglia, frazione Casa Coppi [illegible] Asti; Francesco Raviola, Portacomaro; Diego Pellia, frazione Poggio di Asti. Vitella piemontese: Bruno Fassio e Umberto Anfosso, Portacomaro; macelleria Motta, Inzago (Milano). Castrati piemontesi: Augusto Biglia; Francesco Raviola; Diego Pellia. Castrati e femmine piemontesi: Salvatore Vecchio, Portacomaro; Augusto Biglia. Vitelli [illegible] altra razza: macelleria Luigi Leva, Castell'Alfero; Bruno Fassio [illegible] Rosa Vecchio, Portacomaro. Vitelli svezzati: Diego Pellia. Cavalli da sella all'inglese: Gaetano Vecchio [illegible] Francesco Ocello, Portacomaro. Cavalli da sella all'americana: Giuseppe Accattino, Calliano; Rosa Vecchio. Cavalli italiani: Mauro Rainero, Calliano. Fattrici: fratelli Galletto, Calliano; Giuseppe Gargarella. Trotter: Sara Iviglia, Calliano. Pony: Arianna Beccio, Castagnole Monferrato. Asini: Alessandro Durando, Portacomaro.

Per tutta la giornata di ieri, piazza Marconi, corso Matteotti e piazza Pinin Roggero hanno ospitato le bancarelle della mostra mercato scambio. La giornata [illegible] festa è terminata, in serata, con lo spettacolo [illegible] fuochi artificiali, che, come ogni anno, ha richiamato un pubblico numeroso.

La patronale di [illegible] Bartolomeo proseguirà, oggi, con la continuazione del torneo di tennis; le gare riprenderanno alle 10. Con inizio alle 21, si svolgerà il torneo di bocce. A partire dalle 21,30, verrà servito il fritto misto; durante la serata si esibirà [illegible] gruppo di danzatori latino-americani.

Sempre nell'ambito della festa, che terminerà domenica, a partire da venerdì pomeriggio si svolgerà il torneo di tamburello a muro. [bru. m.]

Monastero serve la «pùcia» e «canta» la Quaresima

Il presidente della Pro loco Paola Ceretti [illegible] i figuranti del «Canto [illegible] Quaresima» [illegible] quadro vivente che Monastero rappresenta [illegible] Sagre

MONASTERO BORMIDA. Forte come la gente che abita il paese, il ponte, costruito dai frati benedettini nell'XI secolo ha resistito alla furia [illegible] Bormida nelle tremende giornate del novembre '94. Un po' mal concio, ma «vivo», è diventato [illegible] simbolo [illegible] chi non si sente sconfitto, nemmeno dalle avversità peggiori. E tra i frutti di questa terra fertile [illegible] forte, c'è stato un uomo chiamato Augusto Monti (era nato nel 1881) che fu maestro di vita e di coraggio a discepoli come Pavese, Mila, Giulio Einaudi, Ginzburg, Pajetta [illegible] Foa.

I giovani di Monastero, qualche anno fa, per perpetuare la memoria [illegible] questo scrittore hanno fondato un circolo tutt'ora attivo nel promuovere iniziative culturali (per esempio la rassegna Teatro estate) e di studio sull'opera montiana. Responsabile del circolo «A. Monti» [illegible] Sergio Novelli, neolaureato in chimica.

Nella vita associativa e culturale di Monastero, una parte determinante ce l'ha la Pro loco, nata dalla necessità di «far conoscere la nostra storia e le tradizioni», come dice la presidente Paola Ceretti.

La Pro loco organizza, durante l'anno, molte manifestazioni. Dopo il Carnevale, nella seconda domenica [illegible] marzo, si svolge la sagra del «Polentonissimo», con la reassegna degli antichi mestieri, spettacoli di arte [illegible] e sfilata storica. A fine marzo, la Pro loco partecipa alle Sagre nel castello di Costigliole e a metà maggio organizza la festa patronale di Santa Giulia. A Ferragosto si imbandiscono i tavoli per la Rassegna gastronomica medievale al castello». Quest'anno da Monastero hanno portato [illegible] Nizza Monferrato, in occasione della corsa delle botti i «fricio di fiori d'acacia».

Al Festival delle sagre di Asti, arriveranno con la «pùcia», ossia polenta in brodo di fagioli [illegible] cavoli. Un mangiare dei poveri, arricchito [illegible] la robiola [illegible] Roccaverano. Ci saranno anche gli amaretti alla nocciola e [illegible] Barbera prodotto nella zona.

La tradizione del Polentone risale al 1573, anno in cui i calderai arrivati in paese, per ricambiare l'ospitalità del Marchese del Carretto, signore di Monastero, costruirono una enorme pentola nella quale venne cotta la polenta per tutti gli abitanti.

Alla sfilata verrà rievocato il «canto della Quaresima». Una farsesca processione che il Mercoledì delle Ceneri si snoda *per le [illegible] del paese. I figuranti* [illegible] una quarantina. Ad impersonare la Quaresima, l'anno scorso era Mariangela Barbero, che è anche la «mente artistica» [illegible] la regista della sfilata.

Monastero fa parte di quei paesi che, a turno, danno vita ai «Giochi della Valle Bormida», una risposta ironica, che si inquadra nella decennale lotta contro l'inquinamento del fiume.

Armando Brignolo

LA PRO LOCO

Nata nel '90, 200 i soci

A Monastero Bormida (mille abitanti), negli anni Cinquanta è nato [illegible] Comitato festeggiamenti. Nel 1990 si è costituita la Pro loco. Primo presidente è stato Pier Luigi Goslino. Dal '93 [illegible] sodalizio è guidato da Paola Ceretti, assistente di studio odontoiatrico. Paola è venuta a vivere a Monastero quando aveva 12 anni, al tempo del terremoto che devastò il Friuli. La Pro loco ha circa 200 iscritti. La sede è in un locale del Comune e il recapito telefonico è al numero 0144-88150. Monastero è dotato [illegible] impianti sportivi, dove gioca la squadra di calcio che partecipa ai campionati amatoriali e dove svolge l'attività il «Country tennis club», presidente Mauro Abrile.

Questi i rappresentanti del direttivo della Pro loco. Paola Ceretti, presidente; Gianni Alganon, vice; Mauro Abrile, segretario; Mariuccia Ghidone, tesoriere, Mariangela Barbero. [a. b.]

In pista per soccorrere un fantino. Finale non valida e polemiche

Ambulanza sbuca tra i cavalli annullata la corsa a Vascagliana

A fianco l'ex fantino Giulio Franco che domenica è stato [illegible] alla corsa di Vascagliana. In alto il fantino Loris Armosino uno dei sei concorrenti della finale annullata

SAN DAMIANO. Polemiche, discussioni [illegible] parole grosse. Questo è ormai diventato il finale «classico» delle corse [illegible] pelo nell'Astigiano. E la quinta edizione del torneo di Vascagliana [illegible] è stata da meno, con l'aggiunta di un'ambulanza [illegible] pista durante la finale.

La gara si è conclusa con un nulla di fatto. Il montepremi di tre milioni è stato diviso [illegible] parti uguali tra i quattro fantini che hanno tagliato il traguardo nella finale; nell'ordine il beniamino di casa Tiziano Raffero, Stefano Chiappello, Maurizio [illegible] Petris Pollini [illegible] Loris Armosino.

Ma facciamo un passo indietro. Alla [illegible]ra, giunta alla [illegible] quinta edizione, si [illegible] iscritti dodici fantini, divisi in due batterie. Salvatore Lo Manto, il fantino protagonista, nel bene e nel «male», delle ultime corse astigiane (a luglio ha vinto il torneo di Moncalvo, ma in precedenza si [illegible] fatto squalificare [illegible] San Carlo), non ha concluso la gara, cadendo in batteria.

Si sono qualificati, oltre ai già citati Raffero, Armosino, Chiappello e De Petris, anche Marco Giusti [illegible] Cristian Morario. I sei, agli ordini del mossiere Giulio Franco, si [illegible] presentati al via della finale. Giusti [illegible] scattato subito in testa [illegible] «Bel Dono», affiancato da Mo[illegible] con «Noble». Un paio di giri di pista e poi la caduta. I d[illegible] cavalli sono rovinosamente andati a zampe all'aria e, con essi, i fantini.

Raffero ha preso il largo, andando al comando del gruppo. Morario [illegible] è subito rialzato, metre Giusti [illegible] rimasto immobile sulla pista. A questo punto [illegible] intervenuti i volontari della Croce Rossa (erano appostati nei pressi), che invece di soccorrerlo con una barella sono entrati in pista [illegible] l'ambulanza, creando non poco [illegible] piglio, mentre i fantini stavano completando l'ultimo giro.

Lo speaker Carlo Franco ce l'ha [illegible] tutta per sospendere la [illegible] (c'è chi [illegible] entratato in pista con le bandierine rosse, per segnalare l'incidente), ma i quattro cavalieri hanno continuato nell'impresa; per fortuna i cavalli, pur nella concitazione della sfida, sono riusciti [illegible] scansare l'ambulanza.

Ma all'arrivo il «vincitore» Tiziano Raffero ha avuto un'amara sorpresa. La giuria, formata dal capitano del Palio di Asti Riccardo Berzano, da Lello Sattanino, Lorenzo De Antoni, Mario Povero e «Ciccio» Ingrassia, ha deciso che «l'ordine d'arrivo [illegible] è da ritenersi valido, perchè i fantini hanno dovuto rallentare a [illegible] dell'ambulanza; quindi la gara non è valida». E, così, il montepremi [illegible] milioni è stato diviso in parti uguali [illegible] i quattro. Raffero è polemico. Se ne è andato [illegible] casa con poco più di 700 mila lire, invece dei 2 milioni spettanti al vincitore.

Le cadute in pista [illegible] hanno avuto gravi conseguenze per i fantini [illegible] neppure per i cavalli. Giusti, dopo un breve controllo in ospedale, è subito rincasato. Il cavallo da lui montato, «Bel Dono», di proprietà della scuderia Barbaresco di Varese, si [illegible] spallato nella caduta. Ha tra[illegible] la notte nella scuderia di Armosino e ieri mattina le sue condizioni [illegible] notevolmente migliorate.

Negli intervalli si sono esibiti i cavalli di José Felipe Carrico, maestro di monta andalusa; la sua scuola ha sede a Villanova. Durante la corsa, in un prato nelle vicinanze, si è svolta [illegible] gara di autoslalom [illegible] un elicottero per turisti ha continuato a sorvolare la [illegible]. [bru. m.]

ASTI

Venerdì la presentazione

Ecco la «Cerca» caccia al [illegible] medioevale

ASTI. La «Cerca», caccia al tesoro a cavallo organizzata dalla Provincia verrà presentata ufficialmente venerdì alle 11 nella saletta azzurra dell'Ente, in piazza Alfieri. La manifestazione ideata dal regista astigiano Livio Musso si svolgerà nei giorni 30, 31 agosto e 1° settembre tra Castelnuovo Don Bosco, Villanova, Pino d'Asti e altri comuni della zona. La presentazione sarà affidata tra gli altri al vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero e al coordinatore artistico Musso.

Oltre alla caccia [illegible] tesoro che partirà con l'allestimento [illegible] uno [illegible] [illegible] corte medioevale» in piazza Cattedrale ad Asti sono previsti momenti di animazione curate dalle Pro loco e dai Comuni che la Cerca toccherà quest'anno. Durante la conferenza stampa saranno inoltre resi noti i dati dell'iniziativa «Castelli aperti», che ha coinvolto Asti, Cuneo e Alessandria. [m. t.]

NIZZA

In borgo San Michele

In [illegible] alla camminata gastronomica

NIZZA. Sono arrivati in fondo tutti e trecento, un po' accaldati ma soddisfatti: anche quest'anno la Camminata gastronomica «Da un piatto all'altro», organizzata dal Bricco San Michele, [illegible] stata un [illegible]. Buongustai-camminatori provenienti da ogni parte del Piemonte e della Lombardia, domenica, hanno preso d'assalto le cascine Pesce, Riva, Olivieri, Orecchia, Cartosio ed Arrigotti, componendo un intero pranzo dalla colazione con pane e salame, alle pesche con moscato, lungo [illegible] itinerario panoramico [illegible] circa cinque chilometri.

I festeggiamenti proseguono questa sera con l'orchestra di Massimo Capra: a mezzanotte saranno elette la Reginetta di San Michele, le Damigelle ed il Mister. La serata di chiusura è fissata per giovedì 22 agosto [illegible] una [illegible] a base di pesce fornito da «Punto Pesce» di viale Partigiani. [e. ce.]

NOTIZIE IN BREVE

Saranno risistemati i rii Colania [illegible] Sernella

Sono in arrivo dalla Regione 736 milioni per alcune opere pubbliche che interessano il territorio comunale: in particolare la giunta regionale ha stanziato 210 milioni per la ricostruzione dell'attraversamento ed il disalveo del rio Sernella, 500 milioni per la sistemazione idraulica del rio Colania e 26 milioni per la strada comunale San Michele. [e. ce.]

Le liste speciali dei medici di controllo

L'Inps deve procedere alla ricostituzione delle liste speciali dei medici di controllo, secondo le indicazioni del D.M.19 aprile 1996. Hanno diritto a precedenza per l'inserimento nelle nuove liste i medici già iscritti nelle liste speciali tenute dall'Inps che hanno effettuato dal 19 aprile 1995 al 28 aprile 1996 almeno 100 visite od accessi domiciliari. I medici interessati devono presentare domanda, in carta libera, entro il 15 settembre alla sede provinciale dell'Istituto nelle [illegible] liste sono già iscritti. Per la domanda è a disposizione un facsimile in tutte le Sedi dell'Inps. Sarà iscritto nelle liste solo [illegible] numero di medici necessario all'Ente secondo l'ordine della graduatoria che sarà formata tenendo conto del numero di visite od accessi effettuati nell'ultimo triennio e dell'anzianità di collaborazione con l'Inps. I medici che rimorranno esclusi da tali liste potranno essere collocati in altra lista della provincia che risulti ancora incompleta se l'interessato ne avrà dato disponibilità all atto della domanda. [r. s.]

Entro oggi le domande per fare i pesatori di [illegible]

C'è tempo ancora oggi per presentare le domande di ammissione all'incarico di «pesatore» comunale delle uve moscato. Gli interessati dovranno far pervenire le richieste [illegible] carta libera (su appositi moduli predisposti dal Comune) all'ufficio Segreteria del Municipio. L'incarico si svolgerà durante il periodo della vendemmia dell'uva moscato, presumibilmente per una ventina di giorni compresi tra la seconda decade di settembre e la prima di ottobre. [fi. l.]

Un corso per addetti in promozione agricola

Scade oggi il termine per presentare la domanda al corso di specializzazione organizzato da Comune e Regione. L'iniziativa (300 ore) [illegible] propone di creare addetti alla commercializzazione di prodotti agricoli, responsabili di vendita nel settore della promozione e nella progettazione di una rete per collocare meglio i prodotti agroalimentari. Per informazioni telefonare alla segreteria del Comune di Celle, 205.130 oppure al numero 011/367.978. [m. t.]

Mostra mercato dell'editoria piemontese

Il Comune organizza domenica 1 settembre la 2ª edizione della mostra mercato dell'editoria piemontese. Lo scorso [illegible] [illegible] stati una quindicina gli espositori. Informazioni al 907.007. [m. t.]

Lezioni di musica per bambini e adulti

Il Comune propone i corsi di musica per giovani ed adulti, organizzati [illegible] il gruppo Musica Insieme di Asti. Oltre al corso propedeutico per i bambini dai 5 ai 7 anni, l'iniziativa comprende lezioni [illegible] di pianoforte, chitarra, archi, violoncello e viola, clarinetto, sax, flauto, ottoni. Informazioni al 953.052 o al 593.060, iscrizioni fino al 10 settembre. [e. ce.]

Cittadini in coda a chiedere spiegazioni. Ma la ragione è: manca la discarica

Tassa rifiuti, lamento di Acqui

Sono arrivate cartelle con aumenti «record»

ACQUI TERME. Acquesi in fila per ottenere spiegazioni sul ca[illegible] rifiuti. Ieri mattina l'ufficio tributi del Comune è stato preso d'assalto da numerosi cittadini che volevano chiarimenti sulle cartelle «astronomiche» per la tassa smaltimento rifiuti recapitate [illegible] giorni scorsi a mezzo posta. Il motivo del contendere è quello delle esorbitanti cifre da pagare: lo scorso anno per i locali ad uso abitativo la tariffa era di 2640 lire al metro quadro, quest'anno, si è raggiunta quota 3450 lire. E la protesta dilaga.

Dice ad esempio Carlo Tocco: «Quest'anno per il mio alloggio di 60 metri quadri, la cantina e il box auto, dovrò pagare 352 mila lire, circa 100 mila lire in più rispetto all'anno scorso. Sulla cartella non si [illegible] spiegazioni, voglio sapere quanto è l'ammontare per il garage e quanto per l'alloggio». Dopo circa 10 minuti di attesa arriva il suo turno. La spiegazione dei funzionari è sempre la stessa: quest'anno la tariffa al metro quadro per alloggi, ma anche per garage, è appunto 3450 lire più Iva (14 %). Tariffe record in provincia. La ragione è nota: la mancata realizzazione - e sono vent'anni che se ne parla - di una discarica nell'Acquese. Così la città - come gli altri [illegible] comuni del consorzio - deve inviare i rifiuti nella discarica Amiat di Basse di Stura, vicino a Torino, a un prezzo di 220 lire al chilo, Iva e trasporto esclusi.

Ma le lamentele, s'incentrano anche sul sistema usato per il rilevamento delle superfici tassabili, cioè l'autocertificazione. «Non riesco a capire l'atteggiamento di molti cittadini che vengono in Comune a lamentarsi che il vicino di casa paga meno a parità di metri quadri - dice il sindaco Bernardino Bosio -. Sarebbe giusto che facessero i nomi di chi ha denunciato di meno. Per evitare l'evasione della tassa si provvederà a una serie di verifiche incrociate con le utenze dei principali servizi. Inoltre prevediamo [illegible] da qui a cinque anni di verificare tutte le autocertificazioni con i dati catastali».

Ma la polemica subito s'inasprisce: «Comprendo il disagio di molti acquesi costretti a pagare cifre esorbitanti - dice Luciano Bresciano, consigliere comunale Pds -. L'amministrazione comunale leghista non è riuscita in tre anni a risolvere il problema. E dire che pretendeva che venisse risolto dalle amministrazioni precedenti durate in carica solo pochi mesi».

Gianluca Ferrise

Il sindaco Dino Bosio (sin.) e Antonio Morettini (già vicesindaco di Alessandria, ora «sospeso» per [illegible] di salute) che guida il Consorzio rifiuti acquese. A fianco il Municipio di Acqui

CONSORZIO

Polemica da 500 milioni

ACQUI. E' di circa mezzo miliardo il costo sostenuto in questi anni dal Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese per progetti e sondaggi per individuare un'area per la discarica. La spesa è stata ripartita tra i 28 Comuni del Consorzio. Ma le polemiche si fanno più aspre: «Sarebbe logico che il consiglio d'amministrazione si dimettesse, visto che fino a oggi non si è giunti a una soluzione del problema rifiuti - dice il sindaco di Rivalta Bormida, Gianfranco Ferraris -. Il mio Comune dovrà spendere circa 16 milioni, [illegible] si continua a portare la spazzatura a Torino a costi esorbitanti». Il problema dello smaltimento dovrà essere risolto nella sua globalità dalla Provincia con un apposito piano e si attende di sapere se con il 1° settembre gli acquesi potranno ottenere da Torino la riduzione a 120 lire per chilo di rifiuti, promessa se fossero iniziati i lavori per la discarica (cosa che però non è avvenuta). **[g. l. f.]**

Albanese, lavora per ditta di Balzola

Schianto in auto grave muratore

BORGOMANERO. Otto feriti, con un giovane albanese in condizioni disperate, in un incidente stradale accaduto ieri mattina sull'autostrada Voltri-Sempione, all'uscita della galleria che da Fontaneto d'Agogna porta a Borgomanero.

L'incidente è accaduto alle 7: probabilmente, secondo la prima ricostruzione della polizia stradale di Romagnano Sesia, la conducente di una Uno che stava rientrando da una vacanza in Spagna ha avuto un colpo di sonno ed è finita contro un'auto che la precedeva, una Panda su cui viaggiavano un piccolo impresario edile monferrino e quattro albanesi: erano diretti al Sempione per eseguire alcuni lavori.

La Uno era guidata da Elisabetta Gregori, 30 anni, di Gallarate: sull'auto viaggiavano anche il marito, Francesco Marra, 36 anni, maresciallo dell'aeronautica, e il figlio di 1 anno, Andrea. La donna guarirà in dieci giorni, il marito in sette. Il bimbo è stato visitato e medicato, ma i medici dell'ospedale di Borgomanero, dove sono stati trasportati i feriti, non hanno [illegible] prognosi perché ha soltanto escoriazioni.

La famiglia stava rientrando da una vacanza in Spagna e la stanchezza per il viaggio potrebbe essere stata la causa dell'incidente: la Uno infatti è finita contro la Panda che la precedeva. L'utilitaria era guidata da Giuseppe Canu, 52 anni, abitante a Balzola in via XXV Aprile, che ha riportato lesioni che guariranno in un [illegible]. Con lui viaggiavano quattro albanesi, Adnan Bejka (guarirà in 15 giorni), Kadri Hosxa (un mese di prognosi), un terzo giovane rimasto anch'egli ferito e ricoverato a Borgomanero, e, infine, Ilja Varosi, 26 anni: gli extracomunitari vivono nel Casalese.

Quest'ultimo ha riportato un trauma cranico e una sospetta frattura cervicale ed è stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Novara. La prognosi è riservata. **[m. g.]**

La zona in cui è avvenuto l'incidente

Successo della serata animata da Bruno Lauzi a favore della Garfagnana alluvionata

Un «ponte» tra Rocchetta e la Toscana

Oltre 1500 spettatori: hanno devoluto 14 milioni in offerte che saranno unite ai fondi di Cerro e Annone
Canzoni, ballate, siparietti comici, musica e un'inedita sfilata di camicie da notte. Il grazie del sindaco

ROCCHETTA TANARO. E' stato raccolto l'appello di Bruno Lauzi dagli oltre 1500 spettatori della serata di gala, svoltasi sabato. Il cantautore ha invitato il pubblico di Rocchetta a «far meglio di quello di Castello d'Annone»: «Dobbiamo stracciarli». La serata di beneficenza, organizzata per raccogliere fondi a favore delle popolazioni alluvionate dei Comuni toscani di Seravezza e Stazema, ha fruttato ben oltre 14 milioni.

«Davvero non mi aspettavo tanto; sono proprio contento», ha commentato, visibilmente emozionato il sindaco di Rocchetta, Sergio Aliberti. A fine spettacolo, è salito sul palco per ringraziare tutti, pubblico e artisti, che si [illegible] esibiti gratuitamente, e per dare un resoconto dell'iniziativa: «A questi soldi aggiungeremo quelli depositati sul conto corrente e raccolti dalla parrocchia. Poi uniremo le nostre forze con quelle dei Comuni di Cerro e Annone».

Aliberti ha infine ringraziato i rocchettesi Romolo Delponte e Lino Gavello, che a fine giugno, coordinati da Giuseppe Foglino, Claudia Trivellato e Giuseppe Gambino, hanno contribuito a portare i primi soccorsi e generi di necessità alle popolazioni alluvionate della Toscana.

La serata di gala, voluta da Comune e Pro loco, ha visto sul palco nomi noti dello spettacolo. Lauzi, cittadino onorario di Rocchetta, ha riportato il pubblico sul filo della memoria con alcuni suoi successi «Piccolo uomo (donna)», «Ritornerai» e «Lo straniero». Applaudito anche l'altro «pezzo da novanta» della serata, Marco Carena, che ha divertito il pubblico con canzoni grottesche e demenziali.

Risate a non finire pure con Renzo Sinacori, laureato «barzellettiere d'Italia» a «La sai l'ultima». Si sono anche esibiti i musicisti Franco Piccolo, Sergio Alemmano e Roberto Marasso, il fine dicitore Gianfranco Bino, il cantautore Luca Ghielmetti e il cantante di musical Gio La Gola, che ha ottenuto grandi applausi con un appassionato «New York New York». Luciano Noel Wimberly ha riproposto antiche ballate della tradizione francese. Si è esibito anche il complesso Controcorrente, formato da musicisti rocchettesi, tra cui il vice sindaco Vincenzo Forlano. Ad aprire la serata era stato il medico cantautore di casa Paolo Frola, che ha presentato [illegible] canzone inedita «Barberosa», scritta da Luigi Veronelli.

Questi artisti, novelli menestrelli, [illegible] le loro esibizioni hanno sottolineato un'insolita sfilata. Sette modelle hanno proposto una sorta di «dizionario» delle mise da notte; dalle «camicione» [illegible] i mutandoni di fine '800, alle più audaci camicie-sottoveste in seta. Alla serata, presentata da Renzo Aroto e Nicoletta Visconti, ha partecipato la Banda musicale di Rocchetta.

Brunella [illegible]

Momenti della serata: da sinistra Paolo Frola [illegible] le modelle che hanno dato vita alla sfilata delle mise da notte (nelle altre due foto). Il [illegible] Bruno Lauzi promotore della [illegible] e il [illegible] sindaco Vincenzo Forlano [FOTO MORRA]

Le società petrolifere si adeguano al piano regionale di razionalizzazione

Sempre meno benzinai a Ovada

In centro chiusi gli impianti su aree pubbliche

OVADA. Nel quadro di quanto è stabilito dal piano regionale di razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti per autotrazione, a Ovada tutti i distributori che sorgono su spazi pubblici (in pratica strade e piazze della città) avrebbero dovuto essere eliminati.

A suo tempo, la giunta comunale aveva assunto i conseguenti provvedimenti e soltanto la Esso italiana, interessata ai distributori di [illegible] della Libertà e piazza Castello, ha presentato ricorso e si attende la decisione del Tar.

Nell'ambito della Regione ci sono state poi modifiche alle [illegible] piano, ma intanto la rimozione dei distributori è iniziata, probabilmente anche perché c'era una coincidenza con le esigenze delle società interessate al trasferimento o alla concentrazione di più impianti, per renderli più funzionali.

Ad Ovada, prima è scomparso il distributore di corso Italia, della Erg, mentre in piazza Castello è stata demolita la pensilina, restituendo a palazzo Beraldi la sua originaria fisionomia che la struttura deturbava. Poi è toccato all'Agip di piazza XX Settembre: anche in questo caso, al di là delle conseguenze sulla viabilità, la piazza nel suo complesso appare ben più ordinata. Anche l'impianto Api di corso Saracco, e [illegible] rappresentava un pericolo per la viabilità, è disattivato.

Quindi, anche se il Comune non ha predisposto un piano per la ricollocazione, la rete è in fase di razionalizzazione. La Regione per Ovada prevede un minimo di 10 e un [illegible] di 12 distributori di carburante, anche se c'è il pericolo di scendere sotto la soglia minima.

In un anno a Ovada vengono distribuiti circa 10 milioni di litri di carburante. **[r. bo.]**

A Ovada sono previsti 10-12 impianti

La Pro loco valcerrinese ha presentato la tradizionale fiera del tartufo

Assalto a cibi e vini monferrini

A Stresa tutto esaurito per la festa di Murisengo

MURISENGO. Per Murisengo e la Valle Cerrina, la fiera autunnale del tartufo di San Martino è per tradizione il momento di festa gastronomica per eccellenza. Pertanto, quando la Regione ha inserito la manifestazione monferrina fra le [illegible] rassegne piemontesi riconosciute «fiere nazionali delle trifole», proponendo una coordinata promozione turistico-gastronomica in rinomati luoghi di villeggiatura, la Pro loco murisenghese ha capito che questa era un'opportunità importante. «E il fatto che ci fosse toccata in gemellaggio Stresa, dove a Ferragosto vi sono decine di migliaia di turisti, ci ha stimolato parecchio», dice il presidente Vittorio Zanovello.

Così, lavorando febbrilmente, in tempi record sono stati approntati i costumi per il gruppo folcloristico, trovati viticoltori, dolciari, salumieri e volontari disponibili a preparare quintali di prodotti assortiti da offrire all'assaggio. E domenica all'alba, tre autocarri carichi di specialità si sono messi in marcia alla volta del Lago Maggiore. L'area per l'allestimento degli stand [illegible] decisamente prestigiosa: il grande giardino dell'Hotel Palace, sul lungo lago. Intanto, in mattinata hanno raggiunto Stresa in pullman e auto oltre cento murisenghesi, che in municipio hanno incontrato le autorità locali. Il sindaco di Stresa, Giancarlo Soldani, e il presidente della Pro loco, Giuseppe Bettini, hanno dato il benvenuto agli amministratori comunali di Murisengo guidati dal sindaco Domenico Anselmo, presenti anche il consigliere regionale Ettore Racchelli, l'assessore provinciale Agostino Gatti, il presidente dell'Associazione tartufai piemontesi Ercole Concetti. Da tutti è stata rilevata l'importanza e il successo dell'iniziativa di promuovere il tartufo e la gastronomia autunnale di Monferrato, Langhe e Roero tramite il tour guidato da Meo Cavallero in noti luoghi turistici estivi, quale Stresa.

Alle 15, all'apertura degli stand, un'incontenibile folla variopinta di turisti italiani e stranieri ha preso letteralmente d'assalto i bicchieri colmi di barbera e grignolino, i panini, le frittelle e quant'altro veniva offerto. Mentre dalla terrazza dell'Hotel arrivavano le allegre [illegible] dei Cantavino, in poche ore [illegible] stati distribuiti circa 4 mila boccali di vino e altrettante razioni di cibi. «Una promozione turistica il cui successo è stato superiore alle più [illegible] aspettative e che fa ben sperare per la continua crescita della nostra già importante fiera autunnale», hanno commentato in sera i dirigenti della Pro loco.

Mario Giunipero

LE ELETTE ALLE PREFINALI NAZIONALI

Saint Vincent, assegnate domenica altre due fasce regionali

Bellezza e sogni al Casinò

Sfilata in piscina al grand hotel Billia: le più belle gambe sono di una giovane di Grugliasco. In serata viene eletta la reginetta della Val d'Aosta: è di Torino

Da sinistra, Miss Val d'Aosta Federica Bertello e il presentatore Sandro Resmini. Sopra, Sabrina Perucca, Ragazza In Gambissime Val d'Aosta. A destra, le vincitrici dei titoli regionali: partecipano alle prefinali nazionali

SAINT-VINCENT. Pomeriggio in piscina, serata nel salone delle feste del grand hotel Billia, a un centinaio di metri dal Casinò dei sogni, dove nascono e muoiono speranze milionarie nell'arco di poche ore. E alla fine, anche le bellissime di Miss Italia si sono fatte tentare. Sono corse ai tavoli da gioco, puntando le fiches messe a disposizione dal direttore del Casinò, Marco Fiore. Nessuna vincita clamorosa tale da consentire l'abbandono delle passerelle.

E così, le ragazze che ancora sperano di staccare il biglietto per le prefinali di Miss Italia a Riolo a Porretta Terme (al via da sabato) dovranno giocarsi le ultime chances tra mercoledì (a Valfenera, Asti) e giovedì (discoteca Patio di Torino), dove si assegnano le ultime due fasce.

Intanto la rappresentativa valdostana ha sistemato altri due tasselli, proprio domenica. Quelli di Miss Val d'Aosta e Ragazza In Gambissime Val d'Aosta. La reginetta della «Vallée» si chiama Federica Bertello, anni 20, da Beinasco, già Miss Torino. Bionda, occhi azzurri, studentessa di lingue e modella. Oltre ai premi della Cotonella e Delverde, potrà affinare la sua «arte» con un corso gratuito per indossatrice alla scuola di Ilda Bianciotto di via Garibaldi a Torino, fucina di top model.

Al microfono di Sandro Resmini, sempre brillante conduttore del galà del grand hotel «Billia», part-time con Elia Tarantino, non ha esitato a rispondere: «Per arrivare a Salsomaggiore? Sono disposta a qualsiasi sacrificio». Tra due settimane sapremo se Federica avrà mantenuto il... giuramento solenne. Alle sue spalle si è piazzata la novarese Valentina Pianta, che se resterà esclusa (per motivi d'altezza e anagrafici) potrà consolarsi coi titoli di Miss Lago d'Orta e quello, fresco fresco, di Miss Casinò de la Vallée. Terza un'altra novarese, Sonia De Ambrogio, 18 anni, soprannominata «pelle di luna». Fa l'impiegata, non ha avuto tempo d'abbronzarsi, e anche per questo non andrà alle prefinali (sic!). Nel pomeriggio la fascia regionale di Ragazza In Gambissime era andata a Sabrina Perucca, 17 anni, di Grugliasco. Seconda Monica Foltanova, che fu terza a Miss Cecoslovacchia, dietro a Eva Herzigova, e scusate se è poco.

E tra le sconfitte? Rabbia, amarezza, sconforto? Paola Cantamessa, 26 anni, una delle due mogli aspiranti alla fascia (l'altra è Debora Barale, di Boves, e una sposata in "squadra" fa sempre comodo averla, ndr), la prende con filosofia: «E' vero che c'è rivalità tra le ragazze, soprattutto quando si sale sul palco. Ma in questi mesi ho notato anche tanto cameratismo tra di noi. E questo ci aiuta a superare bene la grande delusione per non essere passate».

Brava Paola, e se poi si affronta Miss Italia con distacco, senza perdere di vista la realtà, tanto meglio. Come ha fatto l'unica aostana in lizza, Micol Rusci, 22 anni, studentessa in giurisprudenza: «Il mio sogno? Una grande fattoria con tanti animali. Mucche, galline, maiali. Sì, tanti maiali». Altro che fasce e passerelle! Se non andrà a Salsomaggiore, quantomeno si è guadagnata la palma della ragazza più genuina.

Marco Piatti

L'enorme barattolo rimane in mostra per la Sagra della nocciola

A Cortemilia si è inaugurato un monumento alla Nutella

Il barattolone di Nutella abbracciato da un goloso saltimbanco (FOTO MURIALDO)

CORTEMILIA. Un enorme barattolo di Nutella appoggiato su un basamento artigianale in pietra, è il simbolico «monumento» alla famosa crema di cioccolato: si può vedere alla mostra sulla nocciola «tonda gentile» che è uno degli ingredienti principali del prodotto leader della «Ferrero». La mostra, che resterà aperta fino a domenica, è stata inaugurata nell'ex-convento francescano in occasione della 42ª «Sagra della nocciola».

Illustra la storia del frutto simbolo di Cortemilia e della sua Langa, dal noccioleto ai dolci, alcuni realizzati con antiche ricette. Il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Siamo soddisfatti per il grande afflusso di visitatori che ha registrato la sagra nei primi giorni. A Cortemilia sono giunti turisti non solo dal Piemonte, ma anche dall'estero. Particolare interesse ha suscitato la mostra della nocciola di cui il barattolone di nutella è il "pezzo forte". Riproporremo la crema di cioccolato ad ogni sagra». **(g. f.)**

Messa, merende nei prati e (stasera) danze con i «Ciao Pais». Torna la Fiera

Savigliano fa festa al santuario

Oggi celebrazioni per la Madonna della Sanità

Madonna della Sanità, oggi è festa

SAVIGLIANO. Si celebra oggi la festa patronale della Madonna della Sanità, una ricorrenza che ha come punto di riferimento il santuario mariano a due chilometri da Savigliano, lungo la provinciale per Costigliole e Villafalletto. Il culto per Maria, che affonda le radici nei secoli anteriori all'Anno Mille, qui è particolarmente sentito: la festa patronale rappresenta ancora oggi un momento di ritrovo che riunisce in sé l'anima religiosa e quella popolare della città. Il suggestivo santuario, con il suo lungo viale alberato, sorge dove vennero eretti prima un pilone, poi una cappella a [illegible] di un miracolo che la Vergine fece nei confronti di una giovane saviglianese nel 1613, quando, insidiata da un soldato, fu salvata proprio dalla Madonna.

Oggi il centro della vita cittadina si sposterà al santuario, sia per le funzioni religiose sia per i festeggiamenti popolari. Alle 10,45 i sacerdoti di Savigliano concelebreranno la messa presieduta dal provicario generale della diocesi di Torino monsignor Franco Peradotto. Stasera alle 21, nel padiglione serata danzante con l'orchestra spettacolo «Ciao Pais». Domani sera ancora danze con «Ines e i Papillon» dopo uno spettacolo di fuochi d'artificio.

Per la prima volta, in città, si svolgerà oggi la tradizionale fiera, che fino allo scorso anno era in calendario il lunedì precedente la festa patronale e che per volere dell'Amministrazione comunale di Savigliano è stata spostata al martedì, giorno del mercato settimanale. Ma una delle tradizioni più care ai saviglianesi saranno le «merende» nei prati circostanti il santuario della Sanità: quasi un rito che si ripete ogni anno e che coinvolge giovani e meno giovani. **(p. b.)**

Stasera a Costigliole sarà di scena il trio comico di «Mai dire goal»

Arriva la «banda Tafazzi»

Aldo, Giovanni e Giacomo presenteranno il loro spettacolo «I bulgari» nel parco del castello
Giovedì la festa patronale si chiude con la fiera. Venerdì la prima delle «Veglie di mezz'estate»

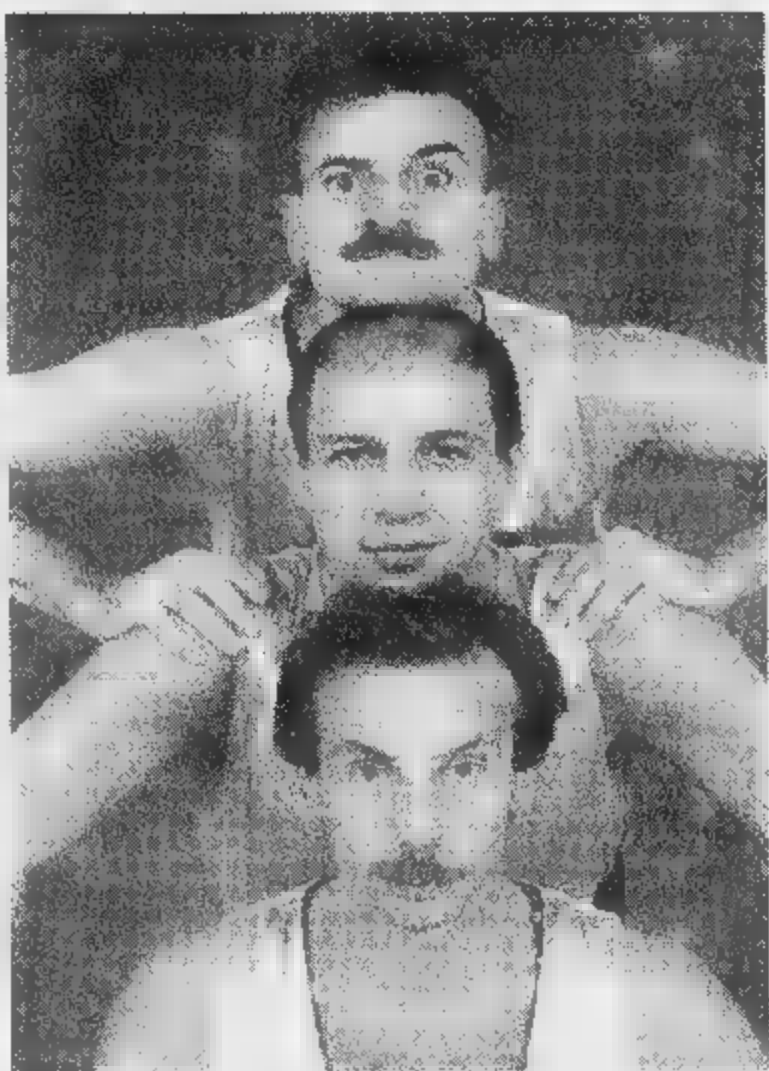
COSTIGLIOLE. Il più atteso è Tafazzi, con quelle bottigliate e i suoi «ohohoh» ormai divenuti celebri soprattutto tra i giovani. Ma ci saranno anche i «sardi», gli arbitri, e «I bulgari», da cui lo spettacolo prende nome.

Stasera, alle 21,30, il trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo animerà il palcoscenico nel parco del castello. Un appuntamento atteso, inserito nel cartellone della festa d'agosto voluta da Comune e Pro loco. Dopo alcuni anni di silenzio, il grande spazio all'aperto del maniero, che venerdì ospiterà il primo spettacolo delle «Veglie di mezza estate» del parco culturale Grinzane Cavour, torna ad animarsi: l'ultima volta la platea si emozionò con il concerto di Paolo Conte, e gli organizzatori promisero che non sarebbe rimasto un fatto isolato.

Ora arriva lo spettacolo del trio di «Mai dire goal», che in televisione ha mosso i primi passi accanto a Paolo Rossi. Preceduti dal successo sul piccolo schermo, Aldo, Giovanni e Giacomo hanno sfondato anche in libreria: il loro libro «Nico e i suoi fratelli», pubblicato da Baldini e Castoldi, è uno dei best-seller dell'estate e, in autunno, il trio girerà un film.

A Costigliole si spera di rivedere i tre nelle scenette più esilaranti mandate in onda da «Mai dire goal». Tafazzi, anche sulle colline del Monferrato, è un mito. E i sardi, cattivissimi e dolci al tempo stesso, sono attesi per quel modo incomprensibile di parlare («patagarri girati», «feste stravanutte»), che tra i giovani ha fatto storia, come l'intercalare «non ci posso credere».

«Abbiamo previsto mille posti a sedere, a 25 mila lire, e 1500 in piedi a 20 mila: l'ideale è, naturalmente, coprirli tutti» dice Pier Giorgio Capella, presidente della Pro loco. Uno sguardo particolare viene rivolto a Castagnole Lanze, paese di confine con cui Costigliole quest'anno ha organizzato il programma estivo. Si spera in uno scambio di attenzione. [illegible] i castagnolesi ad applaudire stasera il trio comico al castello, e i costigliolesi [illegible] di San Bartolomeo di «Nomadi» (24 agosto), «Modena City Ramblers» (28) e Ligabue (30).

La festa d'agosto, intanto, si concluderà giovedì. Domani riserverà due appuntamenti sportivi: bocce alle 14 e gara podistica «Stracostigliole» (6 chilometri) alle 20. Al termine sarà servita pastasciutta. Alle 21 concerto della corale «K2» e della banda cittadina. Ingresso libero. Giovedì, rispolverando la tradizione, il Comune riproporrà la fiera agricola. La manifestazione s'inizierà alle 8 in centro: in esposizione e vendita attrezzature e prodotti locali. Alle 21 cena preparata dalla Pro loco e ballo liscio con «I Melodici». Ingresso libero. Chiusura alle 23 con i «fuochi» nel parco del castello. [l. n.]

I comici Aldo, Giovanni e Giacomo stasera si esibiranno a Costigliole

GIORNO & NOTTE

MONTEGROSSO
Oggi Fiera di San Rocco. Le bancarelle saranno dalle 8 in piazza. Alle 10, rievocazione della creazione della Fiera: figuranti in costume ricorderanno la consegna del decreto istitutivo della Fiera (1847). In serata degustazioni di piatti tipici e danze con «Sani e Salvi». Alle 24, «si balla la bandiera».

VINCHIO
Stasera alle 21 danze con «Aloha Group» ed elezione di Miss Vinchio. A mezzanotte spaghetti e agnolotti.

[illegible]
Si concludono stasera i festeggiamenti di Vascagliana. Dalle 20 stand gastronomico, musica e spettacolo pirotecnico.

BRUNO
Proseguono oggi i festeggiamenti: alle 21 serata in disco con Radio Cosmo e il dj Gildo Farinelli. Ingresso libero.

BUTTIGLIERA
Proseguono i festeggiamenti al parco Maffei, spettacolo pirotecnico alle 21,30 e in piazza Vittorio liscio e ritmi sudamericani dalle 22,30, mentre in piazza Umberto I dalle 21,30 ci sarà musica da discoteca.

FRINCO
Si conclude la festa patronale: alle 20 polenta e spezzatino; alle 21 danze con «Robi & Pippo sound». Ingresso libero.

ROCCA D'ARAZZO
Cena in piazza stasera alle 20 (prenot. tel. 408.469/408.150). Danze con «Italia Mix Group».

SAN MARZANOTTO
Pizza, stasera alle 20, alla festa di San Marzanotto Piana (circolo sportivo). La cena è organizzata con la pizzeria «Savona».

ROBELLA
Al Terrazzo Belvedere «Caffè concerto»: attrazioni, spaghettate e danze. Stasera suona il complesso di Luigi Gallia.

STASERA AL CINEMA

ASTI **Lux** Tel. 594.147	CHIUSO PER FERIE
Politeama Tel. 530.086	CHIUSO PER FERIE
Ritz Tel. 530.086	CHIUSO PER FERIE
Nuovo Splendor Tel. 595.040	CHIUSO PER FERIE
Pal. del Collegio Or.: 22 L. 6000	**Two much** di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50'
[illegible] Bosco Tel. 410.856	CHIUSO PER FERIE
CANELLI **Balbo** Tel. 824.[illegible]	CHIUSO PER FERIE
NIZZA **Aurora** Tel. 701.459	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 702.768	CHIUSO PER FERIE
Sociale Tel. 701.496	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 701.459	CHIUSO PER FERIE
SAN DAMIANO **Cristallo** Tel. 975.124	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 975.016	CHIUSO PER FERIE
Splendor Tel. 982.268	CHIUSO PER FERIE

Gli amori di Griffith e Banderas

Prosegue la rassegna «Cinema Cinema», organizzata dal Comune al palazzo del Collegio in via Carducci. Stasera a partire dalle 22 sul grande schermo sarà proiettato «Two much» (nella foto una scena) di Francis Trueba con Melanie Griffith e Antonio Banderas, Deryl Hannah e Denny Aiello; domani ci sarà la commedia «Via da Las Vegas» con Nicholas Cage. Ingresso 6 mila lire.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	35	43	79	86	42
	75	67	55	55	53
CAGLIARI	15	22	3	24	32
	128	109	69	56	55
FIRENZE	6	78	54	55	23
	79	72	58	59	53
GENOVA	19	72	20	42	55
	107	79	73	63	62
MILANO	69	17	83	86	76
	88	86	83	78	64
NAPOLI	80	48	47	63	70
	58	57	55	52	49
PALERMO	8	66	7	87	38
	60	56	52	44	41
ROMA	11	62	81	89	42
	79	65	63	62	57
TORINO	1	14	73	66	22
	86	79	73	57	52
VENEZIA	13	55	89	48	79
	77	74	67	59	56

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati il n. 90 di Bari. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
90-9; 90-30; 90-8; 90-37;90-65; 90-44; 90-52;90-2;90-53;90-23;90-85;90-45; 90-22;90-1;90-74;90-57;90-35;90-50; 90-63;90-51;90-17;90-72;90-70;90-47; 90-76; 90-18;90-54;90-31;90-88;90-4.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

50-57	60-57	42-57	80-87	90-87;
72-57	82-57	65-57	52-87	35-87;
45-57	16-57	26-57	75-87	76-87;
86-57	68-57	88-57	[illegible]	[illegible];
80-57	90-57	50-87	60-87	42-87;
52-57	35-57	73-87	82-87	65-87;
75-57	76-57	45-87	16-87	26-87;
38-57	28-57	86-87	68-87	[illegible].

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari [illegible] (1); Cagliari 3 (2); Firenze 23 (1); Genova 72 (1); Milano [illegible] (1); Napoli 66 (1); Palermo 14 (2); Roma [illegible] (2); Torino 19 (3); Venezia [illegible] (1).

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

6-16-26;	26-76-86;	56-66-76;
6-36-46;	26-6-16;	56-86-6;
6-56-66;	36-46-56;	56-16-26;
6-76-86;	36-66-76;	56-36-46;
16-26-36;	36-86-6;	66-75-86;
16-46-56;	36-16-26;	66-6-16;
16-66-76;	46-56-66;	66-26-36;
16-86-6;	46-76-86;	66-46-56;
26-36-46;	46-6-16;	76-86-6;
26-56-66;	46-26-36;	76-16-26.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	[illegible]	CA	FI	[illegible]	MI	NA	PA	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	1	87	14	16	5	[illegible]	18	67	45	12
VERTIBILI	[illegible]	[illegible]	8	9	25	2	45	16	8	28
CADENZE	7	6	6	10	[illegible]	10	4	9	5	7
	12	28	46	27	29	62	26	25	35	25
FIGURE	1	8	9	9	[illegible]	8	2	[illegible]	3	1
	19	25	18	28	36	26	32	36	32	40
DECINE	1	61	51	21	51	41	61	61	71	11
	29	24	34	21	34	26	18	27	23	17

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Likana Miola, via [illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.30.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA [illegible] corso G. Cesare 67, tel. 856.521 Chiuso per ferie.
ADUA 400 [illegible] G. Cesare 67, tel. 856.521 Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. [illegible] Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1 **Schegge di paura.** Or.: 17.10; 19.50; 22 [illegible] Sala 2 **Una maledetta occasione.** Or.: 16.30; 18.[illegible]; 20.30; 22.30 [illegible] **Cittadino X.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 Chiuso per ferie (riapertura 24-8)
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-19[illegible])
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 **I misteri del convento** [illegible] 18.30; 20.45; 22.30 Ore [illegible] **L'albero di Antonia** di M. Gorris
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e telefono 436.0723 Chiuso per ferie (riapertura 23-8).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e telefono 436.0723 Chiuso per ferie (riapre 23-8)
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [illegible] 7100 Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 [illegible] Chiuso per ferie (riapre il 23-8).
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241 **The Rock** V. 14 Orario: 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **L'uomo delle stelle.** Or.: [illegible]: 18,10; 20.20; [illegible]
ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Riccardo** [illegible] Or.: [illegible]: 18.10; 20.20; 22.30. Aria condizionata
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Atto di forza.** ore 17,30; 22,30. **Fino alla fine del mondo.** Ore 19,30. Aria condiz.
[illegible] 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23-8
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 Chiuso per ferie.
ETOILE via Buozzi [illegible] via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. Chiuso ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812 [illegible]. **Strange days** di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Bassett. Or.: 14.30; 17.15; 20; 22.40
[illegible] via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **L'[illegible] 12 scimmie.** Regia Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Aria condizionata
LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis, telefono 537.100 [illegible] **anni** [illegible] **ricordi.** Or.: [illegible]; 18,10; 20.20; 22,30.
LUX galleria San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
[illegible] UNO via Montebello [illegible], telefono 817.1043. Chiuso per ferie (riapert. il 24-8).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter... un thriller.** Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **Fargo.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
[illegible]MANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145 Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] La bigl. e gli uffici [illegible] per ferie estive. Riap. uffici 19/8 riap. bigl. [illegible] Per la Stagione d'opera 1996/97, E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordinari esclus. presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risp. Torino).
[illegible] Via Madama Cristina 71, tel. [illegible]. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita [illegible] lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
20 — **Speciale news estate**
20,30 **La grande rapina,** tv movie
22,20 **Alice,** telefilm
[illegible] — **Amichevolmente con...,** attualità
23.45 **[illegible]ric blue**
0.15 **Tg diario del giorno**
0,30 **Macedonia musicale**
1,30 **Auto della settimana**

Telecupole
17 — **La lunga ricerca**
17,30 **[illegible] e... contorni**
[illegible] — **Solo musica italiana**
20,30 **La grande rapina**
24 — **Le auto della [illegible]na**

Telegranda
10,40 **Telegiornale**
11 — **Rosario in tv**
11,30 **Dimensione speciale**
12,30 **Film e telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **E...state in compagnia**

Telecity Piemonte
18,20 **Alice,** telefilm
19 — **Speciale news estate**
20,30 **F[illegible]o,** film
23,33 **Il meglio di auto e auto**
0,20 **Abatjour**
1 — **Erotica**
1,30 **Diamonds,** telefilm

Videogruppo
13 — **Videonotizie ... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie ... all news**
23 — **Auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie ... all news**

Primantenna
19,45 **Giovanidea**
20,10 **Auto della settimana**
22,30 **Tg diario del giorno**

Quarta Rete Tv
20.15 **Il salvagente**
20,30 **Agenzia spettacoli,** varietà
24 — **Donne e motori**
1 — **Le più belle di vizi privati**
1,30 **Match music**

Teletime
19 — **Sing Song**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,45 **Per la polizia è solo...,** film
22,30 **Tg Time**

Quinta Rete
19,30 **Animali in natura**
20 — **Tg delle vacanze**
22.30 **Eros graffiti**
23 — **Auto d'oggi**
23,30 **Vizi privati**
1 — **Eros graffiti**

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — **Wilma e... contorni**
19 — **F.M. tv solo musica italiana**
20 — **Tg rosa beach**
20.30 **Athena e le sette sorelle,** film
23 — **Cavalli & cavalli**

Telecampione
18,30 **Match music machine**
19,30 **La poltrona**
20.30 **I ragazzi di celluloide**
21,30 **Il delfino,** documentario
22 — **Business news**

G.R.P.
19,30 **Grp monitor**
20 — **Voci della città**
22 — **Redazionali di vendita**
23,20 **[illegible] al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp monitor**
1,30 **Redazionali di vendita**
3,40 **Cuori che cantano**

Videonord
18 — **Summerfly**
19,30 **Match music**
20 — **Canta Italia**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Cross of fire,** film tv
0,15 **La lampada di Aladino**

Rete 7
17,30 **Mio figlio ed io**
19,55 **Informasette**
20,10 **Voltron,** cartoni
20,40 **I gabbiani volano basso,** film
23,25 **Notti magiche**
23,40 **Informasette**
0,30 **Racing [illegible]**
1,30 **Informasette**
1,45 **Solo musica italiana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Carovana nel Nepal**
20,25 **Il regionale**
20,40 **Ai confini della realtà,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «SAA»**
23 — **Il regionale**

Tai 9
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Carovana nel Nepal**
20,25 **Il regionale**
20,40 **Ai confini della realtà,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «SAA»**
23 — **Il regionale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La squadra del Castelferro, Beppe Bonanate, uno scorcio del pubblico e Ricky Dellavalle. Quattro immagini (Foto Morra) della sfida di domenica

Montechiaro: ci sono volute due sfide per assegnare al Tuenno (Trento) la Supercoppa

Tambass, una partita lunga due giorni

Il Castelferro prima pareggia, poi soccombe 24 ore dopo

MONTECHIARO. E' il Tuenno di Trento è vincitore della quinta Supercoppa di tamburello. La squadra altoatesina ha sconfitto ai trampolini, per 4 a 0, il Castelferro, nella continuazione della partita di domenica, giocata ieri pomeriggio, di fronte ad oltre seicento spettatori.

La squadra allenata da Quintino Leonardi, attualmente seconda in classifica nel campionato di A1 ad una sola lunghezza dal Castelferro, è alla prima conquista di questo trofeo. Lo [illegible] anno si era imposta in Coppa Italia. Hanno consegnare il premio il presidente nazionale della Fipt Emilio Crosato e il [illegible] vice Franco Rissone. Un riconoscimento speciale, la Douja d'or messa in palio dalla Camera di Commecio di Asti, è andato a Manuel Beltrami, diciotto anni, fondocampista del Tuenno; il premio gli è stato assegnato come miglior giocatore della sfida.

I due trampolini, disputati ieri pomeriggio, sono stati a senso unico. Il Castelferro è apparso affaticato e in difficoltà; molto hanno sciupato Petroselli e Dellavalle. Il secondo atto di gara giocato ieri è stato determinato dal risultato di pareggio dell'incontro di domenica. La partita era terminata sul 12 a 12 dopo quattro ore e quindici minuti di gioco espresso ai massimi livelli. Una gara da annali del tamburello, che ha riservato grandi emozioni ai mille e seicento spettatori.

L'incontro di Supercoppa si è iniziato all'insegna dei trentini, che al termine del secondo trampolino conducevano per 6 a 0. Il minuto chiesto a quel punto dall'allenatore del Castelferro Giorgio Valle ha portato buon consiglio; è iniziata, così, la riscossa degli alessandrini. Determinante per la rimonta è stata la nuova strategia impostata da Valle; tagliando fuori dal gioco il mezzovolo del Tuenno Paolo Bistesti, fino a quel momento migliore in campo, il Castelferro è riuscito ad entrare in partita. Rosicchiando punto su punto, Bonanate e compagni sono riusciti a recuperare il grosso svantaggio e a portarsi in parità sugli 8 giochi.

Da quel momento la gara si è fatta ancor più bella. I dieci in campo hanno sfoderato tutto il meglio del tamburello, combattendo fino all'ultimo, quindici per quindici. Molti gli applausi, per entrambe le squadre. Il numeroso pubblico di Montechiaro ha fatto la piacevole conoscenza di Manuel Beltrami, battitore del Tuenno, assoluto migliore in campo, che ha saputo trascinare i suoi nei momenti più difficili. Molti, e a ragione, vedono in lui il Renzo Tommasi degli anni Duemila.

Per parte alessandrina «di peso» è stata la prova di Andrea Petroselli; spettacolari le bordate di Riccardo Dellavalle, entrato in partita solo da metà gara. Efficace e sempre molto elegante il gioco di Bonanate, che ha spinto sull'acceleratore quando si è [illegible] necessario. Nettamente superiori ai «colleghi» avversari i terzini del Castelferro, Cavagna e De Luca, che hanno più volte centrato l'obiettivo.

Dal parziale di 8 pari, la gara è continuata in estremo equilibrio. Quando, sul 12 a 10 per il Tuenno, la Supercoppa sembrava ormai accasata in terra trentina, il Castelferro, con un colpo di coda metteva un'ipoteca sul trofeo, rendendo necessario lo spareggio. La squadra di Valle, domenica, ha pagato la stanchezza di altre quattro ore giocate giovedì per conquistare la sua ottava Coppa Italia.

Le formazioni. Castelferro: Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Giorgio Cavagna, Piero De Luca, Paolo Baggio. Tuenno: Giorgio Uez, Manuel Beltrami, Paolo Bisesti, Franco Cicolini, Celeste Odorizi, Alessandro Tretter. La partita è stata arbitrata da Vittorio Mussa, coadiuvato da Angelo Gazzetta e Vittorio Tirone.

A margine della gara c'è anche spazione per una polemica. «So che ci sono stati problemi per parcheggiare; chiedo scusa agli spettatori», esordisce il montechiarese Paolo Luzi, consigliere nazionale della Fipt ed organizzatore della Supercoppa. Insiste: «In passato il Comune ci aveva sempre dato il permesso per far parcheggiare nel campo di calcio. Questa volta, no. La conseguenza è stata una lunghissima fila di auto, dal paese fino alla statale per Asti, che ha creato problemi di transito».

Brunella Mascarino

TRE RAGAZZE ASTIGIANE IN NAZIONALE

Le girls [illegible] battono la Francia per 13-9

Domenica, in pre partita alla Supercoppa, si sono affrontate le nazionali femminili seniores di Italia e Francia. La vittoria è andata alla formazione azzurra; le ragazze allenate da Rinaldo Fedrigo si sono imposte con il risultato di 13 a 9. Della nazionale italiana hanno fatto parte tre giocatrici astigiane del Camerasti, squadra campione d'Italia 1995, Stefania Mogliotti, Cinzia Secci e Chiara Colombaro; con loro in squadra (foto) anche Alessandra Billeri (Lugo), Cristina Pescador (Aldeno), Raffaela Anicabile (Negrar). La Mogliotti, capitana della nazionale, è stata la migliore atleta in campo; il suo colpo potente ha fatto la differenza e ha permesso alla squadra italiana di vincere senza problemi. Vittoria azzurra pure nell'incontro, disputato sabato pomeriggio sullo sferisterio di Chiusano. La nazionale italiana under 18 ha sconfitto la rappresentativa francese, per 13 a 7. Hanno vestito la maglia azzurra anche due giocatori astigiani, Guglielmo Marchiò e Giorgio Giacomozzi, del Monale. [bru. m.]

A Santo Stefano Belbo i due corridori astigiani sono giunti secondi battuti da concorrenti alessandrini

Per Argenta e Cren un successo sfiorato

Terzo e quinto posto per il «Pedale Canellese» a Tassarolo

S. STEFANO BELBO. Due secondi posti per i corridori astigiani con vittorie alessandrine, a S. Stefano Belbo, in occasione della 31ª edizione del Circuito Santostefanese, «classica» del ciclismo amatoriale organizzata dal Pedale Nicese in collaborazione con l'Ente comunale per il turismo e l'Udace.

Tra i giovani di prima serie, Gian Paolo Cioccolo della Sc Oreficeria Santangelo di Valenza ha preceduto allo sprint, dopo una fuga a dieci, Bruno Argenta del Gs Edilcren al suo esordio in prima serie. Terzo posto per Raffaele Lettieri del Gs Chiesa-De Nadai.

Seguono: Pietro Triscari, Patrizio Pivato, Roberto Grimaldi, Marco Franco, Massimo Laguzzi, Aldo Bracco e Fausto Musso.

Tra i veterani e gentlemen l'astigiano Luigi Cren (Sannino), vincitore il giorno precedente a Casalcermelli, è stato battuto al fotofinish da Roberto Cartosio (Cicli Cartosio) al termine di una fuga a due. Terza piazza per Delle Monache (Gs Ferioli) seguito da Roberto Maini (Santangelo), Giuseppe Cantamessa e Marco Orlando (Baro Sport).

Il gruppo è poi stato regolato in volata, per il settimo posto, da Roberto Gnoatto. Decimo Marco Rabbione (Baro Sport) e dodicesimo Claudio Chiesa (Chiesa-De Nadai).

Nella classifica dei corridori di seconda serie, giovani, l'astigiano Davide Ollino (Tenuta Carretta) ha bissato il [illegible] di qualche giorno prima sul circuito ex Pasta di Orbassano, imponendosi davanti a Livio Quinzio (Pedale Nicese), Fabrizio Visentin (Pedale Trinese), Marco Cane (Cicli Moser), Enrico Andreose (Repetti), Massimo Frulio (Velo Club Nizza), Eugenio Bezzo (Edilcren), Giuseppe Viazzi (Cartosio), Mauro Botto (VC Nizza) e Alessandro Ceste.

Nella seconda fascia vittoria di Roberto Bientinesi (Gs Baro Sport) con Vittorio Gioppo (CCT Piemonte) e Giampiero Balocco (Bono) alle piazze d'onore. Nono Virgilio Castellengo (Malvasia di Casorzo) e decimo Giovanni Dilisi (Gs Alpini).

Tra i giovani di terza serie lunga e potente volata di Massimo Maccagno (Pedale Nicese) che ha preceduto di alcune decine di metri Massimiliano Gambino (Dream Team), Tiziano Padovan (VC Nizza), Roberto Guastello (Pedale Nicese), Marco Gavazza (Gs Alpini), Enrico Cocca (Way Assauto), Giuseppe Gai (Montaldese) e Mario Marengo (Berutti).

Tra i veterani e gentlemen di terza primo successo stagionale per Michele Valente (Way Assauto) davanti a Matteo Alberto (Alpini), Franco Mansone (Dream Team), Aldo Rissone, Ernesto Barbero, Walter Mossasso (Pedale Canellese), Carlo Moschino (Pedale Nicese) e Giulio Ferrandi (Alpini).

La classifica per società è stata vinta dall'Oreficeria Santangelo che, con 29 punti ha preceduto il Gs Baro Sport con 25 e la Tenuta Carretta con 16.

CANELLI. Un terzo e un quinto posto per i portacolori del Pedale Canellese-Friges nel 13° Memorial Girardengo e Colombo per allievi organizzato a Tassarolo (Al) dalla Sc Pietro Fossati.

Il podio l'ha conquistato l'astigiano Stefano Canale giunto a 1 minuto e 12 secondi dal vincitore Davide Bortoncin del Pedale Biellese, mentre Marco Gabusi si è piazzato quinto a 1'26".

La corsa si è disputata sulla distanza di 85 chilometri in un circuito particolarmente impegnativo [illegible] ancor più selettivo dal caldo.

Carlo Lisa

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Martedì 20 Agosto 1996

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Le vittime di 45 e 23 anni, ferito il marito della donna. Nell'incidente coinvolte quattro auto e un furgone

Madre e figlio di Saluzzo morti sulla To-Sv

Incidente ieri a Lesegno nel tratto che attende il raddoppio

LESEGNO. Madre e figlio di Saluzzo sono morti ieri in uno scontro sull'autostrada Torino-Savona a Lesegno, nel tratto che ancora attende il raddoppio. Il marito della donna, coinvolto nell'incidente, è rimasto ferito. Le vittime sono Rosanna Actis, 45 anni, e il figlio Andrea Secchi, 23. Abitavano in via Vittorio Veneto. Viaggiavano su una «Renault Clio» con Italo Secchi, il marito. Il fatto è avvenuto ieri alle 15. L'autostrada è rimasta chiusa al traffico per oltre tre ore. Della vettura della famiglia è rimasta intatta solo la parte posteriore: il «muso» è ridotto a un ammasso di lamiere.

Nella carambola sono stati coinvolti quattro auto e un furgone. Il tratto della «A6» è quello rimasto ancora a carreggiata unica, anche se di fianco ci sono i teloni verdi a indicare i cantieri per la costruzione del raddoppio.

Secondo una prima ricostruzione, un'«Opel Astra» guidata da Massimo Ferrara, genovese, che procedeva verso Savona, è uscita di strada travolgendo la «Clio» su cui viaggiavano padre, madre e figlio: il Ferrara, trasportato dall'elicottero del «118» a Savigliano, è in prognosi riservata. Italo Secchi è stato trasferito a Ceva, la moglie e il figlio sono morti sul colpo. L'«Astra» ha finito la sua corsa contro il guard-rail, urtando la «Ford Escort» di Pasquale Melis, [illegible] anni, e della moglie Luciana Isoardi, 44, di Fossano (via Cuneo 41): il mezzo ha subito gravi danni, ma per loro nessuna ferita. Sconvolti, hanno cercato di ricostruire l'accaduto. «Andavamo verso Torino - raccontano -. Avevamo cominciato un sorpasso, quando ci siamo trovati davanti una vettura che ha invaso la nostra corsia. E' stato tremendo».

Sulla carreggiata anche una Mercedes con a bordo una famiglia di albanesi, feriti solo leggermente. Poco più avanti un furgone: illesi nello scontro i due uomini sul mezzo.

Sono intervenuti gli agenti della polizia stradale, giunti dai distaccamenti di Carcare e Cherasco: hanno fatto i rilievi necessari a ricostruire la dinamica dello scontro, raccogliendo anche testimonianze. Con loro, i vigili del fuoco di Ceva, Mondovì e Cuneo. A Lesegno è arrivato anche un dirigente dell'Ufficio relazione esterne della società Torino-Savona, Capponi: «Abbiamo avuto l'ennesima conferma di come sia necessario trovare i soldi per completare il raddoppio. Anche stavolta un incidente che su un'autostrada normale poteva avere altre conseguenze, si è concluso in tragedia».

Rosanna Actis da alcuni anni gestiva un negozio da parrucchiera per signora in via Bodoni 52, nel condominio «La Fontanella». In precedenza il negozio si trovava, sempre in via Bodoni, sotto i portici. La donna era aiutata dal figlio Andrea, che intendeva seguire la madre nell'attività professionale.

La donna era sposata con Italo Secchi, suo coetaneo, ferroviere, appartenente a una famiglia numerosa e molto conosciuta in città. I parenti di Italo Secchi gestiscono un bar nel centro di Saluzzo. Il padre della donna, pensionato, è stato tappezziere, la madre casalinga. Rosanna Actis ha una sorella, sposata.

Al momento dell'incidente la famiglia saluzzese tornando da una breve vacanza al mare. Secondo le prime informazioni, si era recata per il weekend di Ferragosto a trovare alcuni parenti in ferie sulla Riviera di Ponente.

Soltanto oggi o domani, ottenute le autorizzazioni necessarie, sarà fissata la data dei funerali di madre e figlio.

Paola Scola
Gianni Neberti

La «Clio» distrutta dove viaggiavano Rosanna Actis, Andrea Secchi (deceduti) e Italo Secchi (ferito) [FOTO TEVINO E SCOLA]

Uccisa in uno scontro a Borgo

La donna (67 anni) di Verzuolo era in auto col marito e le sorelle

BORGO SAN DALMAZZO. Un morto e 4 feriti: è il bilancio dell'incidente accaduto ieri mattina alle 6,30 in via Vecchia di Cuneo, a pochi metri dall'incrocio che porta all'area commerciale del Borgomercato. A perdere la vita è stata Saveria Aimar, 67 anni, originaria di Busca, ma abitante a Verzuolo, in via XX Settembre 10.

La casalinga viaggiava con le sorelle Teresina (71, di Torino) e Maria (75, di Busca), sulla «Uno» guidata dal marito Sebastiano Barra (67). L'auto, che era diretta verso Borgo San Dalmazzo, si è improvvisamente scontrata con la «Opel» condotta da Germano Bodrone (49), abitante in frazione Murazzo di Fossano, che viaggiava in senso opposto.

L'impatto è stato violento. Saveria Aimar ha avuto la peggio: la donna è stata subito trasportata in ambulanza all'ospedale di Cuneo dov'è giunta cadavere. La salma è composta nella camera mortuaria del «Santa Croce». Il marito e le due sorelle dell'Aimar hanno riportato ferite guaribili in trenta giorni; il conducente della «Opel» in cinque.

Le indagini sull'incidente sono condotte dai carabinieri della Compagnia di Borgo San Dalmazzo. Probabilmente, tra le cause che possono aver contribuito a provocare il frontale, c'è il violento temporale che ieri mattina si è abbattuto sulla «Granda», riducendo la visibilità e rendendo il manto stradale particolarmente pericoloso. Nello scontro non sono stati coinvolti altri mezzi.

La strada dov'è avvenuto lo scontro è già stata teatro, in passato, di altri incidenti, causati quasi sempre dall'eccessiva velocità. Sebbene ci sia il limite dei [illegible] chilometri orari, i numerosi rettilinei invitano gli automobilisti a schiacciare l'acceleratore, nonostante la presenza, in alcuni tratti, di curve e incroci con vie laterali.

Saveria Aimar, che [illegible] il marito (frutticoltore in pensione) si era trasferita, da alcuni anni, dal Buschese a Verzuolo, lascia tre figlie: Gabriella, Loreana e Rosanna. Gabriella e Rosanna, hanno gestito, in passato, un rinomato bar-pasticceria «Da Beppe», in corso Italia, nel centro di Saluzzo. Attualmente le due donne hanno un'edicola-libreria, a Verzuolo, in [illegible] Re Umberto.

I funerali di Saveria Aimar verranno celebrati domani, alle 16, nella chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo. La salma verrà tumulata nel cimitero del paese. [r. s.]

Saveria Aimar, pensionata, abitava [illegible] il [illegible] in via XX Settembre

Di 59 anni colto da malore mentre guidava

Clerico, attore albese stroncato da infarto

Giovanni Clerico (a destra) [illegible] a lungo i panni della maschera di carnevale Ciuciuabarlèt. Per anni ha recitato per la Famija e alla compagnia dialettale di Racconigi. I funerali oggi in duomo alle 15,30

ALBA. Si svolgeranno oggi nella parrocchia del Duomo (ore 15.30) i funerali di Giovanni Clerico, 59 anni, stroncato domenica da infarto mentre era in gita a Garessio, in compagnia di amici. Colto da malore mentre viaggiava in moto ha fatto appena in tempo a fermarsi: è stramazzato al suolo e non c'è stato nulla da fare. Impiegato della Ferrero in pensione, era uno dei soci più attivi della Famija albeisa; faceva parte della corale «Stella Alpina» e ha vestito a lungo i panni della maschera di carnevale Ciuciuabarlèt. Per anni ha recitato per la Famija e poi alla compagnia dialettale di Racconigi. [g. f.]

Riconoscimento per «il campione di vigna, di cantina e di bicicletta»

La Morra premia Francesco Moser

Il produttore trentino vignaiolo del mondo '96

LA MORRA. Francesco Moser, produttore di vini bianchi e rossi del Trentino, riceverà il «Premio al vignaiolo del mondo '96». La scelta è della Compagnia dei vignaioli di La Morra, di cui è reggitore Massimo Martinelli, che assegna ogni due anni il riconoscimento nelle sezioni nazionale e internazionale. La cerimonia sarà domenica primo settembre in una festa con figuranti in costume, musici, ai piedi del monumento al viticoltore (piazza Castello, ore 16).

Dice la motivazione: «A Francesco Moser, vignaiolo in Gardolo di Trento campione assoluto di vigna, di cantina e di bicicletta, a riconoscimento della fatica profusa in lunghi anni di luminosa carriera che gli ha permesso i più ambiti traguardi, [illegible] riconoscenza [illegible] e sportiva». Commenta Martinelli: «Lo spirito del premio è di riconoscere i meriti dove ci [illegible]. I miti del grande vino amano i confronti e non temono concorrenze». [g. f.]

Francesco Moser in piazza Galimberti a Cuneo al Giro d'Italia del '94 [BEDINO]

Chiusa la polemica è stata riproposta la «baio» nella forma tradizionale

In 1500 per San Magno soldato

La statua (dopo due anni) ieri in processione

CASTELMAGNO. Una grande folla di pellegrini ha salutato ieri mattina il ritorno, dopo due anni, della statua di San Magno soldato romano nella processione per la festa patronale che da secoli si celebra il 19 agosto.

Pioggia, nebbia, freddo e la giornata lavorativa non hanno fermato le millecinquecento persone che hanno gremito la chiesa e l'atrio, riempito di auto l'ampio parcheggio e le strade di accesso, e solo nel tardo pomeriggio, quando finalmente anche il sole ha partecipato alla festa, sono tornati a valle, soddisfatti di avere ritrovato il santo della tradizione. Dimenticate le polemiche, i castelmagnesi sono intervenuti ad animare la «baio», (mancava per motivi di salute solo il decano Carlin Donadio), a portare a spalle la statua in gesso di San Magno militare della legione tebea, e [illegible] i doni della terra al patrono del bestiame.

Il lungo corteo ha lasciato la chiesa alle 10,30, preceduto dalle compagnie religiose di Bernezzo, dalla banda musicale di Castelletto di Busca diretta dal maestro Lovera, dai numerosi sacerdoti che accompagnavano il rettore don Ezio Mandrile. Un timido applauso ha accolto l'arrivo della statua di San Magno scortata dalla «baio» e dai gonfaloni dei comuni della vallata con i sindaci, da quello della Provincia [illegible] l'assessore all'Agricoltura Carla Chiappello, dall'on. Teresio Delfino. E' seguita la messa solenne concelebrata dal vescovo mons. Carlo Aliprandi. I prati inzuppati di pioggia non hanno consentito il pic-nic sull'erba ma il colonnato del santuario si è in breve trasformato in una affollata mensa popolare.

[illegible] De [illegible]

Fedeli da tutta la provincia hanno seguito la processione che ha riportato nelle vie di Castelmagno la statua di San Magno soldato

Rintracciati a Roma

Ragazza di Neive in fuga d'amore con un tedesco

ROMA. Sono fuggiti insieme per amore, ma sono stati bloccati dai carabinieri. Protagonisti della fuga due ragazzi di 17 anni, Emanuela, di Neive, e Till, un giovane tedesco.

Dopo una lite con i genitori, la giovane è scappata di casa il giorno di Ferragosto e con il fidanzato è arrivata a Roma. La coppia, in particolare l'aria impaurita della ragazza, ha però insospettito il direttore dell'ostello della gioventù della capitale, al quale i due si erano rivolti.

L'uomo ha immediatamente chiamato i carabinieri che, dopo aver identificato la ragazza, hanno rintracciato la denuncia, presentata dai genitori di Emanuela a Neive.

Il giovane Till potrà continuare tranquillamente la sua vacanza [illegible] perché nei suoi confronti non è stata presentata alcuna denuncia, mentre Emanuela ha atteso i genitori al commissariato di Ponte Milvio. [Ansa]

Anziano (88 anni) di Imperia salvato dagli uomini del Soccorso alpino

Due notti ferito in montagna

Il turista è stato colto da malore nel vallone del Suffi al Pian della Casa alle Terme di Valdieri
In Val Gesso milanese cade e si frattura il coccige, il marito chiede aiuto con una torcia elettrica

VALDIERI. Per un giorno e due notti [illegible] rimasto bloccato in alta Valle Gesso, sopra il Pian della Casa, a circa 2000 metri. A trovarlo, ieri mattina, sono stati gli uomini del soccorso alpino. Lewis Jacassi, 88 anni, originario del Canada, ma da anni residente a Imperia in via Roncati Carli 76, era [illegible] terra, semincoscente, con evidenti segni di un forte calo di temperatura corporea. Trasportato [illegible] Cuneo, l'anziano è stato ricoverato al «Santa Croce», nel reparto [illegible] Medicina. La prognosi è riservata.

Jacassi era partito sabato mattina dal Grand hotel delle Terme di Valdieri, dove era arrivato pochi giorni fa, per trascorrere una breve vacanza. Raggiunto il Pian della Casa, ha lasciato l'auto, dove la strada non è più asfaltata. Di qui Jacassi è salito a piedi nel vallone Suffi. Probabilmente è stato colto da malore [illegible] non è più stato in grado [illegible] scendere a valle.

L'allarme è stato dato l'altra sera. I parenti si sono preoccupati. Hanno chiesto l'intervento del Soccorso alpino. Per le trovarlo sono stati impiegati anche cani per la ricerca in superficie. Portato a valle è stato immediatamente trasferito a Cuneo. I medici gli hanno riscontrato un'ipotermia grave e un'insufficienza renale.

Sempre in alta Valle Gesso gli uomini del Soccorso alpino e l'équipe del «118» hanno salvato una donna che era caduta durante un'escursione. Rita Cherchi, 38 anni, residente a Milano, era partita dalle Terme di Valdieri [illegible] il marito, per una traversata. Dopo una tappa al rifugio Bozzano i due hanno deciso di raggiungere in quota (c'è solo una traccia di sentiero), attraverso il vallone Suffi, il bivacco Varrone e poi il rifugio Morelli. Durante la camminata, intorno alle 18, la donna ha perso l'equilibrio [illegible] caduta. Ha subito la frattura del coccige.

Il marito non se l'è sentita di lasciarla sola. Non vedendoli arrivare al rifugio Morelli [illegible] stato dato l'allarme. Sono scattate le ricerche; i due [illegible] riusciti a comunicare con gli uomini del Soccorso alpino, segnalando con le pile il punto i cui si trovavano. Non potendo trasportare la donna su barella è stato chiesto l'intervento [illegible] «118». Dalla base di Savigliano è giunto [illegible] elicottero che ha portato la donna all'ospedale di Cuneo. **[g. p. m.]**

Due immagini degli uomini del Soccorso alpino impegnati sulle montagne del Cuneese

Promosso dalla Fondazione «Faustino Dalmazzo» dal '97

Un premio cinematografico per ricordare la Resistenza

CUNEO. Raccontare, con l'uso del cinema, la Resistenza [illegible] l'antifascismo ad oltre cinquant'anni dalla fine del secondo conflitto mondiale. Per stimolare questa analisi storica la Fondazione «Faustino Dalmazzo» ha indetto un concorso cinematografico.

I film possono [illegible] di «fiction» [illegible] documentaristici [illegible] realizzati con tecnologia cinematografica o video. Le opere, che devono essere state «girate» tra il 1 gennaio '93 e il 31 luglio '96, dovranno pervenire alla sede del «Festival Internazionale del Cinema Giovani», via Monte [illegible] Pietà 1, a Torino, entro il [illegible] settembre.

I film saranno esaminati da una giuria, presieduta da Gianni Rondolino [illegible] composta da Alberto Bianco, Giovanni De Luna, Giovanni Battista Fossati, Paolo e Vittorio Taviani. Al regista primo classificato andrà un assegno da 18 milioni (8 milioni al secondo).

Tutti i film premiati e quelli selezionati saranno proiettati nel [illegible] di una manifestazione che [illegible] terrà a Cuneo, nel 1997, sotto l'egida dell'Istituto storico della Resistenza.

La Fondazione «Faustino Dalmazzo» ha sede in via Bertolotti 7 [illegible] Torino. Per informazioni sulle modalità [illegible] partecipazione al concorso o per ottenere la copia del bando telefonare allo 011/5625325. Ufficio stampa del concorso cinematografico: 011/3833014. **[c. g.]**

A Boves

Un'ex staffetta cerca partigiani

Maria Giovanna Vallauri

BOVES. Aveva vent'anni, nel 1943, Maria Giovanna Vallauri, quando diventò staffetta partigiana: abita da sempre dove è nata, in località Tetto Cavallera, in una vecchia casa prealpina tutta pietre e «lose». «Tota Mariuccia», come è conosciuta da tutti, [illegible] nubile e vive sola nell'abitazione paterna, della poca pensione dei coltivatori; compirà 75 [illegible] [illegible] ottobre. La vista l'ha tradita e le gambe cominciano [illegible] non essere più quelle [illegible] tempo, quando andava e tornava da Cuneo a piedi [illegible] armi e messaggi per la Resistenza.

Mariuccia ha un rammarico: la sua natura schiva, unita alle circostanze della vita isolata in montagna, hanno fatto sì che fosse «dimenticata» dalle organizzazioni partigiane del dopoguerra; nessuno le ha mai detto di presentare la documentazione per essere riconosciuta come partigiana dalla Commissione regionale per l'accertamento delle qualifiche che, rilasciando la «delibera», l'avrebbe inserita nelle liste del Ministero dell'assistenza post-bellica, con tutti i diritti che ne sarebbero conseguiti.

Mariuccia esibisce orgogliosa [illegible] attestato rilasciato a [illegible] padre, Giuseppe Vallauri, firmato dal generale britannico Alexander, nel quale lo si ringrazia per avere aiutato un prigioniero fuggito l'8 settembre 1943, nascondendolo nella [illegible] casa, prima che si unisse alle formazioni partigiane. Mariuccia mostra anche un foglio di giornale del 1946, con la sua foto e la sua storia: lo «Stars and Stripes», organo delle Forze armate alleate, dove i Vallauri vengono definiti «Hero's family». Spera ancora che qualcuno degli ex partigiani [illegible] ricordi di lei. **[b. s.]**

GRANDE CUNEO

[illegible]

Generale di Brigata diventa commendatore

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha conferito l'onorificenza di commendatore [illegible] merito della Repubblica a Bernardino Vitullo, 60 anni, generale di Brigata del Genio trasmissioni, che è stato in servizio in diverse sedi, fra le quali Padova (caserma Piero Bon, terza armata) [illegible] Novara (caserma Cavalli, divisione corazzata «Centauro»).

[illegible]

Gita ai laghi alpini del Palanfrè

Il Parco naturale Alpi marittime organizza domani alle 21,30 (ingresso gratuito), nel salone del Parco di Valdieri, una serata di diapositive sulla fauna [illegible] la flora delle zone alpine del Cuneese. Giovedì, invece, il Parco propone un'escursione [illegible] laghi alpini sopra Vernante. [illegible] ritrovo è alle 8,30, al parcheggio della riserva del Palanfrè. Il costo dell'escursione varia dal numero di partecipanti (30 mila a testa se fino a 5, 20 fino [illegible] 10, 15 fino a 15, 10 mila oltre 16 partecipanti). **[b. s.]**

[illegible] CANALE

Partita di calcio nubili contro sposate

Oggi, in frazione Roata Canale [illegible] Cuneo, serata danzante [illegible] i «Simpatia» [illegible] divertimenti popolari. Alle 20 polentata, salsiccia e gorgonzola. Seguirà la premiazione della gara al punto. Mercoledì torneo [illegible] calcetto e alle 21 sfida a pallone elastico alla pantalera. Giovedì, gara a «scala 40», tre sette e torneo di calcio «Davide Mandrile». Sabato alle 18,30 sfida di calcio donne nubili e sposate. Seguirà la cena. **[r. s.]**

[illegible]

Borse di studio per studenti della Valle Maira

La Fondazione Pietro Allemandi ha indetto un concorso per l'assegnazione di borse di studio per studenti iscritti, nell'anno scolastico '96-97, ad istituti con indirizzo industriale, agrario e al Centro Professionale della Valle Maira. Le domande devono essere recapitate allo studio Olivero, via Brofferio 4, entro il 30 settembre. **[c. g.]**

Il Consiglio comunale ha approvato la delibera di giunta che proroga la convenzione stipulata nell'88

Piscina e tennis ancora alla Gis per sette mesi

Il contratto di concessione alla società cuneese sarebbe scaduto nei prossimi giorni. Forse l'amministrazione municipale acquisterà la maggioranza delle quote azionarie. Garanzie per il mantenimento di professionalità e posti di lavoro agli impianti sportivi

CUNEO. La società Gis (Gestione impianti sportivi) [illegible] Cuneo continuerà ad occuparsi delle piscine, dei campi da tennis e della pista di pattinaggio comunali fino al marzo del prossimo anno. Lo ha deciso [illegible] Consiglio, che ha approvato una delibera della Giunta. La convenzione, stipulata dall'amministrazione comunale nell'88, sarebbe scaduta a settembre, ma, in attesa di prendere una decisione definitiva, è stata fatta una proroga, già accettata dal presidente della «Gis».

Nei mesi scorsi era circolata la voce che a gestire gli impianti sportivi comunali di Parco della Gioventù [illegible] fosse candidata la società vercellese che ha già ottenuto la gestione di complessi analoghi in altre città della provincia, qualora il Comune avesse deciso di bandire una gara d'appalto, alla scadenza della convenzione con al Gis. L'amministrazione comunale, invece, sarebbe intenzionata a scegliere una soluzionme diversa dalla gara d'appalto per la concessione a terzi della gestione.

Il «totem» per la prenotazione dei campi da tennis e (sopra) la piscina estiva

Considerata meno probabile anche la costituzione di una società ad hoc, sembra avvicinarsi l'acquisto da parte del Comune della maggioranza delle quote della società attualmente concessionaria - cioè la Gis -, in modo tale che l'amministrazione sarebbe più direttamente coinvolta; al tempo stesso sarebbero garantite professionalità e posti [illegible] lavoro, consolidatisi in questi anni all'interno della Gis, senza escludere anche la presenza di società sportive cointeressate.

La proroga dell'affidamento della gestione alla Gis è stato deciso anche per avere il tempo necessario a f[illegible] «una disamina [illegible] un'analisi completa della situazione», prima di prendere la decisione di acquisire la maggioranze delle quote. **[m. bo.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

A [illegible] tanta puzza [illegible] bealere

Ho appreso con piacere dell'intenzione del Comune di sistemare l'asfalto [illegible] strada Ca' del Bosco e di strada Gallotto. La «lisciata» sarà gradita agli abitanti, [illegible] anche a chi ama spostarsi [illegible] bicicletta, visto che l'itinerario per Ca' del Bosco-Motta di Sanfrè è un classico dei «giri» nei dintorni [illegible] Bra. Vorrei però segnalare un altro inconveniente: il pessimo stato dei canali di irrigazione. Le paratie metalliche, ormai fuori uso per [illegible] di manutenzione, [illegible] spesso sostituite da «deviatori» improvvisati, con assi e sacchi di plastica, davvero brutti da vedere. Ma, a parte il danno estetico, mi chiedo se quelle «ostruzioni» non siano rischiose, in caso di un peggioramento improvviso delle condizioni meteorologiche. Inoltre da alcune «bealere» si levano puzze tali da far sospettare inquinamenti.

Nico Tibaldi, Bra

Garessio accogliente con i turisti

Siamo due coniugi che da tanti anni soggiorniamo a Garessio, prima in albergo, ora in un bilocale a pigione.

Quest'anno, anche se il tempo non è stato clemente, siamo stati piacevolmente sorpresi nel notare quanto Comune [illegible] Pro Loco si siano impegnati per rendere Garessio più ospitale con fiori [illegible] pulizia.

Tante sono state le manifestazioni: corteo storico con splendidi costumi d'epoca [illegible] sbandieratori, concerti di musica classica e bandistica, mostre pittoriche, mostra dell'antiquariato, polentata, corsa delle carrette, eccetera.

Un plauso agli organizzatori [illegible] anche per aver messo a condurre il buon andamento della «fonte» una persona capace, paziente e molto educata!

Ci auguriamo, insieme [illegible] tanti nostri amici, che questo si ripeta anche nelle vacanze dei prossimi anni.

Coniugi Lavaggi
Garessio

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; [illegible]: 316.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836, **Barge:** 346.262. **Borgo San Dalmazzo:** 260.013. **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.656, 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115, **Dronero:** 918.333. **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Mo[illegible]:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; [illegible] 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Salus, [illegible] Nizza 59, tel. 69.28.51.
Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024.
Bra: *Bianchi*, [illegible] Vittorio Emanuele 149, tel. 41.22.09.
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 69.50.97.
Mondovì: Belbo, via Sant'Agostino 9, tel. 424.82.
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 50, tel. 71.23.89.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl [illegible] **Bra** 420.273.
Usl [illegible] **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** [illegible] oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di [illegible] 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

[illegible] DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[illegible] [illegible]: 898.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.246.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible]ti. Valentina Fulcheri (residente a Pianfei); Armando Servidio (Mondovì); Enrica Cocco (Vicoforte Mondovì); Gilda Cerova (Carrù); Margherita Somà (Frabosa Soprana); Pietro Aragno (Carrù); Pietro Ambrosio (Villanova Mondovì); Fabio Dao Giletta (Pianfei); Margherita Avagnina (Mondovì).

Morti. Lorenzo Ricca, [illegible] [illegible] (residente a Carrù), pensionato; Pietro Sciandra, 70 anni (residente [illegible] Mondovì), pensionato; Alessandro Bracco, 27 anni (residente a Pecetto Torinese), studente; Giorgio Casadei, 84 anni (residente ad Alassio), pensionato; Giuseppe Odasso, 73 anni (residente a San Michele Mondovì), pensionato; Susanna Filippi vedova Pasquale, 96 anni (residente a Mondovì), pensionata; Bartolomeo Gazzera, 87 anni (residente a Mondovì), pensionato; Emanuela Bertone, 61 anni (residente a Mondovì), pensionato; Vincenzo Miceli, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio. Davide Bierese, studente (residente [illegible] Mondovì), con Daniela Prato (residente [illegible] Mondovì), impiegata; Ezio Fratucello, imprenditore (residente [illegible] Mondovì), con Monica [illegible] (residente [illegible] Mondovì), analista chimica; Giorgio Bertolino, impiegato (residente a Mondovì), [illegible] Franca Mantero (residente a Mondovì), impiegata; Stefano Drago, commerciante (Villanova Mondovì), con Monica Grosso (Mondovì), in [illegible] di occupazione; Francesco Piperno, operaio (Sommariva Bosco), [illegible] Brunilda Adranji (Mondovì), collaboratrice domestica; Valerio Taravelli, operaio (Beinette), con Manuela Mondino (Mondovì), impiegata; Alberto Turco, maestro di sci (Mondovì), con Barbara Barbero (Vicoforte), impiegata.

APPUNTAMENTI

CHIUSA PESIO

Il disegno dal [illegible]

Giovedì, dalle 15 alle 19, alla cooperativa «La Pesa» [illegible] frazione Vigna, [illegible] [illegible] «Il disegno dal vero, misurare [illegible] affinare le proprie capacità nel riproporre la realtà», coordinato da Gabriella Frusi. Il prezzo [illegible] 35 mila lire. Per informazioni 0171/735209.

[illegible]

I walser della Valle di Gressoney

Domani, alle 19 (replica venerdì alle 19), su Radio Piemonte [illegible] sound (fm 101,400) il presidente della Pro natura di Cuneo, Domenico Sanino, presenterà un viaggio alla scoperta dei walser nella valle di Gressoney, in Val d'Aosta.

[illegible]

Oggi biblioteca aperta

Oggi [illegible] biblioteca civica di via Cacciatori delle Alpi [illegible] Cuneo, rimarrà aperta con orario 8,30-12,30 e 14,30-17,30: nel mese d'agosto, tradizionalmente di chiusura, [illegible] [illegible] è attivato soltanto il martedì. **[r. s.]**

Dalla prossima settimana tutta la «Granda» riprenderà l'attività produttiva

Vertenze al rientro dalle ferie

Nell'ex cartiera di Bagnasco in mobilità ventidue dipendenti. Alle «Acciaierie del Tanaro» si discute sul premio produzione: forse scioperi. «Tagli» alla Sekurit-St-Gobain Savigliano

CUNEO. L'attività produttiva della «Granda» sta lentamente tornando alla normalità dopo la parentesi delle ferie estive. Le riprese ■ scaglionate: alle «Acciaierie del Tanaro» di Lesegno le lavorazioni sono riprese ieri mattina; sempre ieri primi rientri anche alla «Michelin» di frazione Ronchi, principale stabilimento della provincia.

«Per la maggior parte dei gruppi - spiega Antonio De Giacomi, della Cisl - la ripresa è prevista per lunedì 26. Da risolvere rimangono alcune importanti vertenze. Per esempio, all'ex cartiera di Bagnasco, ditta specializzata nella produzione di carte per guarnizioni, è in ■ la procedura per la messa ■ mobilità di ■ dipendenti ■ 80. Secondo i termini il provvedimento dovrebbe entrare nella fase operative a fine mese».

Marco Ricciardi, della Cgil, conferma: «Alle "Acciaierie del Tanaro", in coincidenza con la fine delle ferie, ■ ripresa la vertenza per la sigla del contratto integrativo aziendale che prevede un premio di produzione per gli oltre 300 dipendenti. Per domani è prevista una riunione dei delegati dell'Rsu, durante la quale potrebbero essere decisi anche una serie di scioperi articolati».

Si prospetta un «autunno caldo» anche per le maestranze dello stabilimento «Sekurit-Saint Gobain» ■ Savigliano. La direzione del gruppo multinazionale francese ha annunciato un drastico piano di tagli occupazionali: 81 operai, 15 impiegati e pare alcuni quadri.

«A settembre - conclude Ricciardi - riprenderanno le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici, settore che nella "Granda" conta oltre 13 mila addetti: non si escludono quindi agitazioni articolati a livello provinciale».

Si prospetta una ripresa difficile per tutto ■ settore tessile. Pina Mosca, sindacalista della Cgil, spiega: «La "Miroglio", per fronteggiare le esigenze di mercato, ha annunciato un piano ristrutturazione che verrà attuato in un anno e mezzo. Per ora non è prevista alcuna riduzione occupazionale: speriamo ■ bene. In questo settore la crisi si sta delineando a macchia ■ leopardo: accanto a imprese in difficoltà ci sono realtà positive come alla "Faber" di Bra, dov'è stato firmato un contratto integrativo aziendale».

Carlo Giordano

Ieri mattina alla «Michelin» di frazione Ronchi a Cuneo alcuni dipendenti sono già tornati al lavoro dopo le vacanze estive

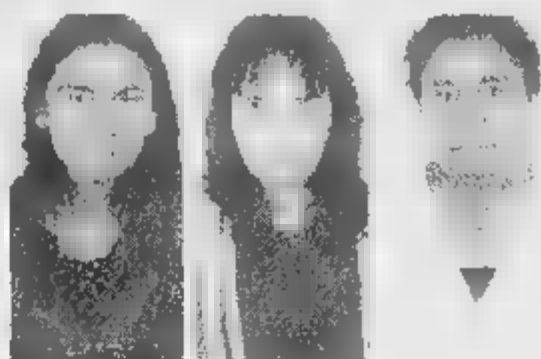
Nomadi, abitano a Diano Castello (Imperia) e Boves

Priola, donne arrestate mentre rubano vestiti

PRIOLA. Tre nomadi sono state arrestate dai carabinieri della Compagnia ■ Mondovì: sono state sorprese, ancora con la merce, dopo il furto nel negozio «Alta Moda», in via Nazionale. I loro nomi: Luigina Della Garen, 43 anni, pensionata, nubile, pregiudicata, abitante a Diano Castello (Imperia), ■ via Diano San Pietro; Monia Dubois, 24, disoccupata, nubile e pregiudicata, sempre domiciliata in Liguria; Samantha Argenta, 18, disoccupata, nubile, residente a Boves in via I Gennaio.

Per loro l'accusa è di «furto aggravato in concorso».

I fatti. Domenica ai carabinieri arriva la segnalazione di alcuni movimenti sospetti vicino al negozio d'abbigliamento di Monica Serafino, 24 anni, residente a Priola in via Nazionale. La pattuglia, già in servizio per controlli di altro genere, si reca in pochi minuti in paese. Il bollettino di ricerc■ parlava di un furgone che si era allontanato dal negozio con tre donne a bordo. Pochi chilometri oltre, verso Bagnasco, nel posteggio del «Maxisconto» di frazione Pievetta, i militari hanno visto il mezzo. Al posto di guida era seduta la nomade più anziana, mentre le due ragazze si aggiravano intorno al supermercato, che era chiuso per il giorno festivo.

Mentre sul furgone Luigina Della Garen è stata subito bloccata, Monia Dubois e Samantha Argenta hanno cercato ancora di fuggire, ma sono state fermate dai carabinieri. Sul mezzo sono stati trovati i gilet di pelle e gli altri capi d'abbigliamento portati via dall'«Alta Moda». Ad attirare le tre nomadi a Priola, forse, sono stati i grandi manifesti affissi in tutti i paesi della vallata che annunciavano l'inizio della grande svendita proprio nel negozio di via Nazionale. **[p. s.]**

Le donne arrestate. Da sinistra Samantha Argenta ■ 18 anni, Monia Dubois (24) e Luigina Della Garen (43)

RETATA

Bloccate due prostitute

Ancora una retata antiprostitute lungo la Fondovalle Tanaro, da parte dei carabinieri di Mondovì. Due albanesi, Emanuela Behay e Elena Panditi, ventenni, sedicenti prostitute e senza fissa dimora, sono state denunciate a piede libero per «aver rifiutato, senza motivo, di esibire i documenti d'identità». Lungo ■ Tanaro, sulla Fondovalle verso l'Albese, si registra un preoccupante ritorno delle prostitute, di colore o provenienti dall'Est europeo. Il fenomeno si verifica soprattutto a Bastia. Per questo i militari hanno intensificato i controlli preventivi, disposti dal comandante della Compagnia. Controllate 196 persone e 127 mezzi. I carabinieri hanno anche verificato la situazione igienica e del personale (con particolare attenzione alla regolarità dei permessi dei dipendenti extracomunitari) in negozi, birrerie e rifugi di Mondovì, Ceva e Villanova, ■ l'ausilio di funzionari dell'ispettorato del Lavoro. **[a. s.]**

COME UTILIZZARE I CENTRI ■

FOSSANO. I commercianti della parte di centro storico delimitata da via Garibaldi e via San Giovanni Bosco chiedono una maggior attenzione alla viabilità della ■ in cui lavorano. Le loro richieste, contenute in una petizione, sono state presentate al sindaco Beppe Manfredi e all'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Baloc■ nel corso ■ un incontro che si è tenuto in municipio a Fossano.

«Da anni in questa zona è un andirivieni di divieti che disorientano i cittadini - dicono gli esercenti -. Inoltre tutti i sensi unici sono sistemati in modo da 'portar fuori' da quest' area. Quando a causa di particolari manifestazioni si chiude via Alpi qui ■ entra più nessuno. Durante l'anno, in occasione ■ lavori di manutenzione o per altre ragioni, alcuni sensi unici vengono invertiti e così nessuno ne capisce più niente. Tanto varrebbe ripristinare il doppio senso di marcia là dove la carreggiata lo consente».

Anche la questione dei parcheggi lascia ■ desiderare. «I clienti fanno fatica ad avvicinarsi ai nostri negozi perchè le viuzze ■ centro storico ■ 'assediate' dalle auto che non trovano parcheggio in via Roma o vogliono evitare il tiket - dice Paolo Gastaldi, che gestisce una moderna calzoleria in via Garibaldi -. Si ha un bel dire che si devono incentivare i cittadini a fare gli acquisti a piedi, ma qui ci ■ negozi di tutti i generi; alcuni vendono materiali ingombranti, che nessuno compra ■ non può avvicinarsi con l'auto».

I commercianti propongono che ■ istituisca il disco orario su «Piazzetta delle uova». «Durante ■ giorno è ingombra di auto degli impiegati degli uffici del centro - spiegano - col disco orario si darebbe possibilità a molta più gente di parcheggiare».

Un'altra richiesta riguarda il prolungamento del mercato in via Garibaldi. «Ci sono bancarelle sacrificate in piazza Castello e ■ altre zone -; qui avrebbero molto più spazio - dice Gastaldi -. Chiediamo anche che quando riprenderanno le scuole non si chiudano le strade di accesso per far andare a piedi i bambini».

«Fossano - aggiunge Gastaldi a nome dei commercianti - ha dei portici spaziosi che garantiscono il passaggio pedonale; ■ ■ necessario chiudere anche le strade: per noi ■ un danno forte, perchè la chiusura avviene proprio nelle ore di punta».

Luigina Ambrogio

Commercianti contrari a strade chiuse per il transito studenti: «Bastano i portici»

Una petizione inviata a sindaco e assessore ai Lavori Pubblici

Continui cambi di segnaletica «I fossanesi sono disorientati»

Saluzzo

«Il Mercantico va trasferito»

SALUZZO. E' stato proposto il trasferimento del «Mercatino» nelle strade della parte bassa del centro storico; avviata anche una raccolta firme dalla cooperativa «Agorà» e dai commercianti della zona. Nei giorni scorsi la petizione è stata consegnata al presidente dell'Ente manifestazioni Pro Saluzzo Bruno Rossi. Si chiede che il prossimo «Mercantico», rassegna dell'antiquariato minore e dell'oggetto usato di domenica 6 ottobre, dalle 8 alle 18, si svolga tra via Volta (la zona dei Portici Scuri), via Maghelona, via Balbis e via Gualtieri.

«Questa proposta è da valutare - sostengono gli autori del documento - per valorizzare parte della città vecchia, tanto declamata, ma sempre dimenticata». La zona, pur trovandosi nella parte bassa di Saluzzo, rientra già nella delimitazione del centro storico. La cooperativa «Agorà», che ha anche attivato un punto di sosta e di ■formazioni turistiche da tempo opera, come altri sodalizi privati, per il rilancio turistico-culturale della città. Del documento, non ancora esaminato dalla Pro Saluzzo, si discuterà nelle prossime settimane, quando tornerà a riunirsi, dopo la pausa estiva, il comitato dell'Ente manifestazioni.

Nel calendario del «Settembre Saluzzese» diffuso in questi giorni, permane però l'indicazione del centro città ■ sede in cui vengono allestite le bancarelle del «Mercantico».

L'iniziativa è giunta alla ventinovesima edizione. Si svolge abitualmente due volte all'anno (la prima domenica di giugno e la prima di ottobre). Inizialmente il mercato dell'usato ■ allestito sotto la tettoia metallica di piazza Cavour, per ampliarsi fino a occupare tutte le principali piazze e vie del centro.

Da un paio d'anni, a luglio, ne viene anche allestito un'edizione minore sotto la tettoia ■ muratura, recentemente restaurata, dell'ex-mercato del bestiame in piazza Buttini, di fianco al tribunale. Sono molte, inoltre, le persone che richiedono l'organizzazione di visite guidate, in orari prestabiliti, al centro storico e ai ■ principali monumenti. **[g. ne.]**

Sul Mercantico c'è una raccolta firme

DALLA GRANDA

GARESSIO

Stroncato da infarto
Oggi pomeriggio i funerali

Si svolgono oggi alle 15,30 nella parrocchia di Sant'Antonio a Borgo Poggiolo di Garessio i funerali di ■ttore Canavese, 48 anni, morto domenica per infarto. Già titolare ■ un'autocarrozzeria, attualmente era responsabile della gestione servizi interni degli stabilimenti Fonti San Bernardo di Garessio e di Ormea. **[s. c.]**

■

Riconfermato il presidente della Fondazione Crs

L'avvocato Gian Luigi Graneris è stato riconfermato alla presidenza della Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano. Graneris rimarrà in carica quattro anni. **[p. b.]**

CEVA

Si ristruttura la sede della società Brenta

Sono ripresi i lavori di ristrutturazione della sede della Società Brenta, pesantemente colpita dall'alluvione. Questa parte di interventi riguarda in particolare il rifacimento del tetto. **[p. s.]**

CAVALLERMAGGIORE

I contributi del Comune a enti e associazioni

Sono stati assegnati dall'amministrazione comunale dei fondi a favore di enti e associazioni che operano in città. Un milione e 500 mila lire vanno alla Bocciofila San Pietro, un milione al Club dei trattori d'epoca e alla Società di pesca sportiva del lago Isola, 950 mila lire al comitato per la Mostra del libro, 800 mila all'Avis, 700 mila agli Alpini, 550 mila ■ Centro studi Ascanio Sobrero, ■ mila all'Associazione carabinieri e al Gruppo ecologico, 210 mila all'Aido. **[p. b.]**

CEVA

Pellegrinaggio in bici a Lourdes (935 km)

Ieri mattina, alle 9, trentuno cebani hanno iniziato un viaggio in bici per Lourdes. L'arrivo è previsto per sabato, dopo 935 chilometri. Il ritorno a Ceva avverrà invece in pullman. Il pellegrinaggio, a dieci anni dalla prima edizione, è organizzato dal Dopolavoro ferroviario e ■ dedicato al giovane monregalese Claudio Vecchini, morto in un incidente in bici l'anno dopo la partecipazione al primo viaggio. La tappa più lunga è quella del quarto giorno, con 171 chilometri. La più faticosa, l'ascesa ai 1991 metri ■ valico internazionale della Maddalena. **[p. s.]**

Troppe auto e rumore nel cuore di Savigliano

SAVIGLIANO. «Istituire l'isola pedonale in via Tapparelli»: questa la richiesta inoltrata al sindaco Sergio Soave da un gruppo di abitanti in una lettera aperta, ■ cui precisano anche i motivi della richiesta.

Via Tapparelli d'Azeglio è una delle strade più strette del centro storico saviglianese. Collega piazza Molineris, dove si trovano la chiesa parrocchiale di San Pietro, le scuole medie e l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Marconi, con piazza Cesare Battisti e piazza Santarosa, «cuore» della città.

A circa ■ metà della sua lunghezza ■ trova il santuario di San Filippo Neri, dove ogni mattina viene celebrata la messa, particolarmente frequentata ■ da anziani. Da anni è stato imposto ■ ■ unico in direzione di piazza Santarosa, ma secondo gli abitanti sarebbe necessario istituire l'isola pedonale e vietare del tutto la circolazione.

Tra i motivi che elencano a sostegno della richiesta, primo fra tutti viene addotto il fatto che «la via - si legge nella lettera aperta - immette nella ■ di insediamento della maggior parte delle scuole cittadine ed è quindi percorsa, più volte al giorno ed in entrambe le direzioni, da ■ elevatissimo numero di ragazzi». Inoltre, il parcheggio «indiscriminato» delle automobili nonostante i divieti di sosta rende difficile il transito ■ pedoni. «L'attuale traffico automobilistico - conclude la lettera - risulta eccessivo e sproporzionato rispetto alle caratteristiche della via e determina un grado di inquinamento acustico ■ atmosferico che sarebbe senza dubbio ritenuto dalla Usl nocivo alla salute sia dei residenti ■ degli utenti della strada».

Secondo gli abitanti, la pedonalizzazione «servirebbe a rendere più vivibile il centro storico ■ vantaggio di tutti i cittadini». **[p. b.]**

In mille chiedono soste a pagamento su strade e piazze della vecchia Cuneo

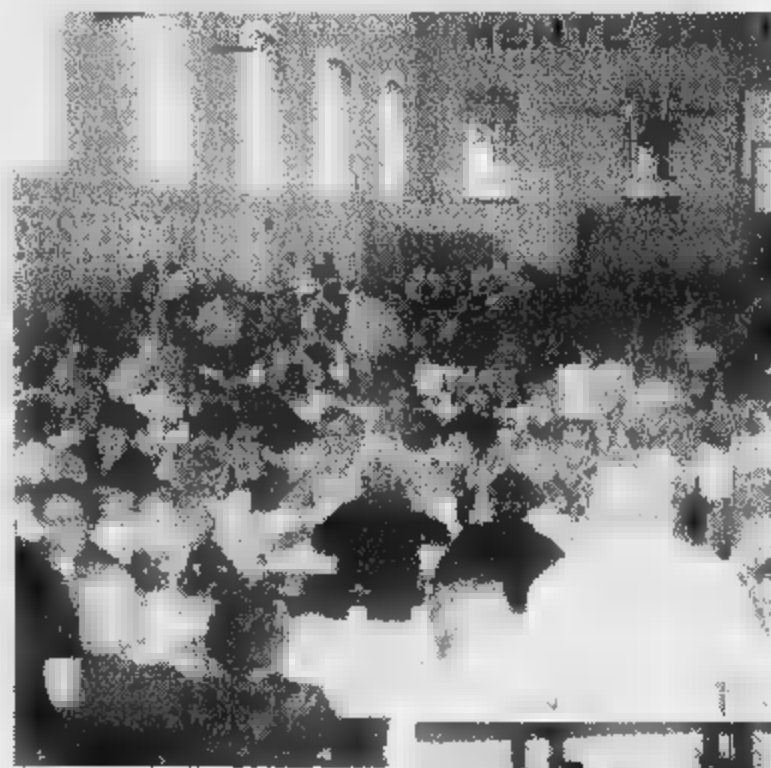
CUNEO. Parcheggi a pagamento in tutto il centro storico e contrassegni per la ■ gratis ■ residenti. Il Comitato per il futuro del centro storico è tornato alla carica per risolvere il problema del traffico e dei parcheggi nella parte vecchia di Cuneo. Nel periodo delle ferie sono state raccolte oltre 1000 firme che saranno consegnate al sindaco Elio Rostagno, durante un incontro (già richiesto), che si terrà all'inizio di settembre.

«Chiediamo un contrassegno gratuito per ciascuna famiglia di residenti - spiega Giancarlo Isaia, rappresentante del Comitato di quartiere -. La zona blu potrebbe funzionare senza ■ cessità d'installare parchimetri. Sull'esempio ■ Torino e di altre città ■ potrebbero vendere i biglietti del tipo "gratta e vinci". Oltre ■ parcheggi, poi, chiediamo al Comune una maggiore ■ delle vie laterali, a partire dal porfido e l'illuminazione». **[r. s.]**

Uno dei «parcometri» in funzione nella zona blu di via Roma nel centro storico

Giornata dedicata ai «Giovani di ieri»

A Bra in festa 1200 anziani

Due momenti della manifestazione

BRA. Milleduecento anziani hanno partecipato alla festa estiva dei «Giovani di ieri» organizzata dall'assessorato ai Servizi sociali nel cortile delle Elementari di via Monte Grappa. «La festa - spiega l'assessore Ileana Bianco, che ha coordinato l'iniziativa - ha avuto grande successo. Merito anche del gruppo Alpini, del Leo club Bra e di tutti i gruppi della Consulta del volontariato che l'hanno sostenuta. Un grazie di cuore a tutto il personale del Comune e agli operatori scolastici».

La «Festanziani» promossa dal Comune («quota» di adesione 5 mila lire) era riservata agli ultracinquantacinquenni braidesi; dalle frazioni [illegible] stati organizzati bus-navetta per raggiungere le scuole «Pellizzari», sede della festa. Dopo la messa e i saluti del sindaco Franco Guida e dell'onorevole Mariella Scirea, i 120 volontari hanno servito il pranzo che, per timore del maltempo, si è svolto nella palestra della scuola. Poi l'assessore Bianco si è [illegible]che improvvisata «dj» e con l'aiuto di Irene Ciravegna e Roberta Comoglio ha animato la gara di ballo, [illegible] musichiere, il karaoke [illegible] la lotteria.

«Una giornata da incorniciare» commenta Celeste Berrino della frazione San Matteo, che insieme al marito Giuseppe ha partecipato alla festa. [r. a.]

Alba, la proposta del Comune vuole salvaguardare sia l'aspetto agricolo sia paesistico

Arriva il piano regolatore per i vigneti

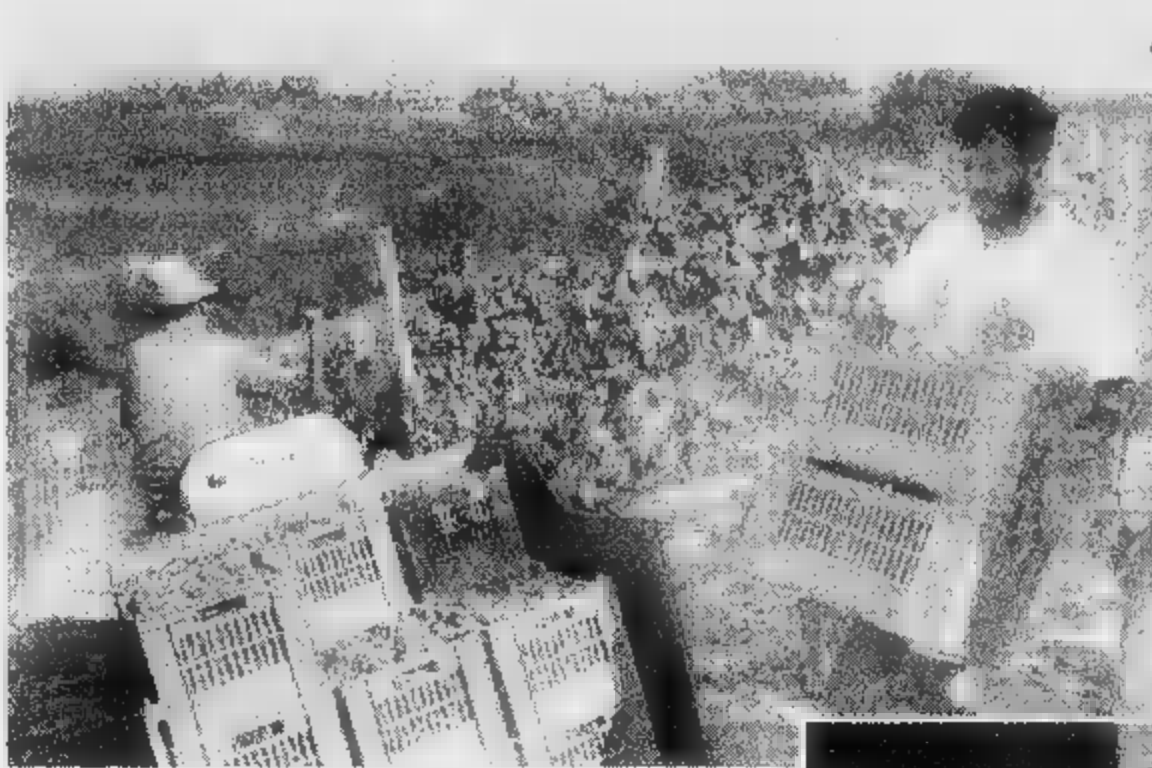
Secondo il vicesindaco occorrerà un anno di lavoro. Si vuole inoltre collegare il progetto con le «strade del vino»
In programma la definizione delle «sottozone» che daranno la possibilità ai produttori di circoscrivere le loro aree

ALBA. Un piano regolatore anche per i vigneti: saranno censite tutte le vigne esistenti, identificati i territori a spiccata vocazione viticola, individuate attività tipiche [illegible] parallele (cantine, agriturismo) e saranno fornite indicazioni [illegible] dove e [illegible] costruire. Il tutto inserito nel piano regolatore generale, a scopo di tutela delle coltivazioni di prestigio, per uno sviluppo urbanistico rispettoso dell'ambiente [illegible] del paesaggio, per favorire il turismo.

«Si tratta di un progetto nuovo, articolato e ambizioso di cui l'amministrazione sta avviando lo studio - sottolinea il vicesindaco Alberto Cirio che è anche assessore all'Agricoltura».

Gli approfondimenti saranno compiuti da esperti in campo agricolo, affiancati [illegible] urbanisti. L'amministrazione ha inviato lettere ad alcuni professionisti per spiegare il proprio orientamento e sta valutando i primi progetti che [illegible] già arrivati. Secondo Cirio occorrerà un anno di lavoro: [illegible] piano regolatore dei vigneti potrebbe essere pronto per la vendemmia 1997. L'assessore Giovanni Cane sottolinea che [illegible] progetto riguarda due aspetti fondamentali: agricolo e paesistico e che quest'ultimo è determinante per il turismo. Si vuole inoltre collegare [illegible] piano con le «strade del vino», sollecitate anche dall'associazione «Città del vino» [illegible] cui Alba fa parte.

Ma non è tutto. Il Comune, con il Consorzio di tutela, [illegible] lavorando per la definizione delle «sottozone» che daranno la possibilità ai produttori [illegible] circoscrivere le loro aree di produzione per una maggior tipicità del vino che [illegible] ricava.

Il direttore del Consorzio, Giancarlo Montaldo: «E' auspicabile che il piano regolatore dei vigneti e le "sottozone" non siano limitate ad Alba, ma este[illegible] tutto il territorio di Langa [illegible] Roero. Per quanto riguarda le delimitazioni geografiche (sottozone) [illegible] opportuno ricordare che solo quelle riconosciute e inserite nei disciplinari dei vini potranno [illegible] riportate in etichetta». [g. f.]

Summit con le Città del Vino

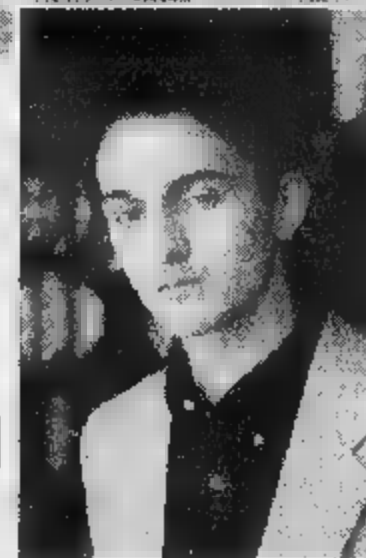
A metà settembre Diano d'Alba ospita un convegno nazionale

Alberto Ciro e vendemmia in collina

DIANO D'ALBA. Ambiente, agricoltura, sviluppo urbanistico [illegible] e promozione turistica. Sa[illegible] questi i principali temi trattati nel corso al «Convegno nazionale delle Città [illegible] Vino». Il raduno si articolerà in due distinte tornate: nel [illegible] di Cormons, [illegible] Friuli, sabato 7 settembre, [illegible] Diano, domenica 15 settembre.

«In particolare - sottolinea Massimo Corrado, presidente dell'associazione «Città del Vino», che ha organizzato il congresso - sarà analizzata l'importanza dello sviluppo urbanistico nell'ambito dei Piani regolatori, strumenti importanti nella gestione del patrimonio urbano [illegible] agricolo».

Per il comune langarolo si tratta, indubbiamente, di [illegible] riconoscimento di grande prestigio. «La scelta del nostro comune, come sede dell'incontro - ha sottolineato lo stesso sindaco di Diano, Gianfranco Alessandria - rappresenta infatti una felice occasione per richiamare l'attenzione sul nostro paese [illegible] su tutti i suoi prodotti tradizionali».

Fra i punti in discussione, si segnala anche la proposta di realizzare un piano colore in tutti i comuni interessati, per una riqualificazione dei centri storici [illegible] un ritorno in termini d'immagine.

L'incontro, [illegible] concluderà [illegible] l'istituzione di un'apposita commissione di lavoro, composta da esperti dei diversi settori interessati. Questo organismo avrà il compito di seguire e indirizzare, attraverso specifiche consulenze, lo sviluppo urbanistico e territoriale della Città del Vino. [g. c.]

Incontro di calcio con vecchie glorie

Questa sera (campo sportivo, inizio [illegible] 20.30) giochi per tutti. Seguirà un incontro di calcio con vecchie glorie (inizio ore 22.30). Domani sera, tombolata sotto le stelle, [illegible] numerosi premi. [g. f.]

Obiettori in [illegible]nica fino al 31 agosto

La giunta ha deliberato di prorogare fino al 31 agosto prossimo la convenzione [illegible] la chiesa parrocchiale [illegible] Sant'Andrea per l'uso dei locali della canoni[illegible] dove alloggiano gli obiettori di coscienza assegnati al Comune. Successivamente una «foresteria» dovrebbe essere allestita nella palazzina di vicolo Fossaretto, [illegible] sede del Liceo scientifico. [g. n.]

Patteggia in pretura 20 giorni per «oltraggio»

A Salvatore Mattana, 44 anni, abitante a Muravera (Cagliari) [illegible] pretore ha applicato la pena «patteggiata» di venti giorni di reclusione per oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. Il fatto [illegible] accadu[illegible] nel 1995 mentre [illegible] Mattana era detenuto nel carcere di Alba.

Studenti ospiti di famiglie americane

Ventun studenti dell'istituto tecnico commerciale «Einaudi», del liceo scientifico «Cocito» e dell'Istituto tecnico ed enologico partiranno il 5 settembre per Medford (Usa), la città gemella di Alba. Il viaggio rientra nel programma di scambi culturali tra le due città. I ragazzi americani restituiranno la visita agli albesi in primavera. [g. f.]

MISS ITALIA

LE ELETTE ALLE PREFINALI NAZIONALI

Saint Vincent, assegnate domenica altre due fasce regionali

Bellezza e sogni al Casinò

Sfilata in piscina al grand hotel Billia: le più belle gambe sono di una giovane di Grugliasco. In serata viene eletta la reginetta della Val d'Aosta: è di Torino

Da sinistra, Miss Val d'Aosta Federica Bertello con il presentatore Sandro Resmini. Sopra, Sabrina Perucca, Ragazza In Gambissime Val d'Aosta. A destra, le vincitrici dei titoli regionali: partecipano alle prefinali nazionali

SAINT-VINCENT. Pomeriggio in piscina, serata nel salone delle feste del grand hotel Billia, a un centinaio di metri dal Casinò dei sogni, dove nascono e muoiono speranze milionarie nell'arco di poche [illegible]. E alla fine, anche le bellissime di Miss Italia si sono fatte tentare. Sono [illegible] ai tavoli da gioco, puntando le fiches messe a disposizione dal direttore del Casinò, Marco Fiore. Nessuna vincita clamorosa tale da consentire l'abbandono delle passerelle.

E così, le ragazze che ancora sperano di staccare il biglietto per le prefinali di Miss Italia a Riolo e Porretta Terme (al via da sabato) dovranno giocarsi le ultime chances tra mercoledì (a Valfenera, Asti) e giovedì (discoteca Patio di Torino), dove si assegnano le ultime due fasce.

Intanto la rappresentativa valdostana ha sistemato altri due tasselli, proprio domenica. Quelli di Miss Val d'Aosta e Ragazza In Gambissime Val d'Aosta. La reginetta della «Vallée» si chiama Federica Bertello, anni 20, da Beinasco, già Miss Torino. Bionda, occhi azzurri, studentessa di lingue e modella. Oltre ai premi della Cotonella e Delverde, potrà affinare la sua «arte» con un corso gratuito per indossatrice alla scuola di Ilda Bianciotto di via Garibaldi a Torino, fucina di top model.

Al microfono di Sandro Resmini, sempre brillante conduttore del galà del grand hotel «Billia», part-time [illegible] Elia Tarantino, [illegible] ha esitato a rispondere: «Per arrivare a Salsomaggiore? Sono disposta a qualsiasi sacrificio». Tra due settimane sapremo se Federica avrà mantenuto il... giuramento solenne. Alle sue spalle si è piazzata la novarese Valentina Pianta, che se resterà esclusa (per motivi d'altezza e anagrafici) potrà consolarsi coi titoli di Miss Lago d'Orta e quello, fresco fresco, di Miss Casino de la Vallée. Terza un'altra novarese, Sonia De Ambrogio, 18 anni, soprannominata «pelle di luna». Fa l'impiegato, [illegible] ha avuto tempo d'abbronzarsi, e anche per questo non andrà alle prefinali (sic!). Nel pomeriggio la fascia regionale di Ragazza In Gambissime era andata a Sabrina Perucca, 17 anni, di Grugliasco. Seconda Monica Foltanova, che fu terza a Miss Cecoslovacchia, dietro a Eva Herzigova, e scusate se è poco.

E tra le sconfitte? Rabbia, amarezza, sconforto? Paola Cantamessa, 26 anni, una delle due mogli aspiranti alla fascia (l'altra è Debora Barale, di Boves, e una sposata in "squadra" fa sempre comodo averla, ndr), la prende con filosofia: «E' vero che c'è rivalità tra le ragazze, soprattutto quando si sale sul palco. Ma in questi mesi ho notato anche tanto cameratismo tra di noi. E questo ci aiuta a superare bene la grande delusione per non essere passate».

Brava Paola, e se poi si affronta Miss Italia con distacco, senza perdere di vista la realtà, tanto meglio. Come ha fatto l'unica aostana in lizza, Micol Bussi, 22 anni, studentessa in giurisprudenza: «Il mio sogno? Una grande fattoria con tanti animali. Mucche, galline, maiali. Sì, tanti maiali». Altro che fasce e passerelle. Se non andrà a Salsomaggiore, quantomeno si è guadagnata la palma della ragazza più genuina.

Marco Piatti

L'enorme barattolo rimane in mostra per la Sagra della nocciola

A Cortemilia si è inaugurato un monumento alla Nutella

Il barattolone di Nutella abbracciato da un goloso saltimbanco [FOTO MURALDO]

CORTEMILIA. Un enorme barattolo di Nutella appoggiato su un basamento artigianale in pietra, è il simbolico «monumento» alla famosa crema di cioccolato: si può vedere alla mostra sulla nocciola «tonda gentile» che è uno degli ingredienti principali del prodotto leader della «Ferrero». La mostra, che resterà aperta fino a domenica, è stata inaugurata nell'ex-convento francescano in occasione della 42ª «Sagra della nocciola».

Illustra la storia del frutto simbolo di Cortemilia e della sua Langa, dal noccioleto ai dolci, alcuni realizzati con antiche ricette. Il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Siamo soddisfatti per il grande afflusso di visitatori che ha registrato la sagra nei primi giorni. A Cortemilia sono giunti turisti non solo dal Piemonte, ma anche dall'estero. Particolare interesse ha suscitato la mostra della nocciola di cui il barattolone di nutella è il "pezzo forte". Riproporremo la crema di cioccolato ad ogni sagra».

[g. f.]

Messa, merende nei prati e (stasera) danze con i «Ciao Pais». Torna la Fiera

Savigliano fa festa al santuario

Oggi celebrazioni per la Madonna della Sanità

Madonna della Sanità, [illegible] il festa

SAVIGLIANO. Si celebra oggi la festa patronale della Madonna della Sanità, [illegible] ricorrenza che ha come punto di riferimento il santuario mariano a due chilometri da Savigliano, lungo la provinciale per Costigliole e Villafalletto. Il culto per Maria, che affonda le radici nei secoli anteriori all'Anno Mille, qui è particolarmente sentito: la festa patronale rappresenta ancora oggi un momento di ritrovo che riunisce in sé l'anima religiosa e quella popolare della città. Il suggestivo santuario, con il suo lungo viale alberato, sorge dove vennero eretti prima un pilone, poi [illegible] cappella a ricordo di un miracolo che la Vergine fece nei confronti di una giovane saviglianese nel 1613, quando, insidiata da un soldato, fu salvata proprio dalla Madonna.

Oggi il centro della vita cittadina si sposterà al santuario, sia per le funzioni religiose sia per i festeggiamenti popolari. Alle 10,45 i sacerdoti di Savigliano concelebreranno la messa presieduta dal provicario generale della diocesi di Torino monsignor Franco Peradotto. Stasera alle 21, nel padiglione serata danzante [illegible] l'orchestra spettacolo «Ciao Pais». Domani [illegible] ancora danze con «Ines e i Papillon» dopo uno spettacolo di fuochi d'artificio.

Per la prima volta, in città, si svolgerà oggi la tradizionale fiera, che fino allo scorso anno era in calendario il lunedì precedente la festa patronale e che per volere dell'Amministrazione comunale di Savigliano è stata spostata al martedì, giorno del mercato settimanale. Ma una delle tradizioni più care ai saviglianesi saranno le «merende» nei prati circostanti il santuario della Sanità: quasi un rito che si ripete ogni anno e che coinvolge giovani e [illegible] giovani.

[p. b.]

Stasera (dalle 21) concerto degli «Aouro de Danso»

Note d'Oc a Chiusa Pesio

Lo spettacolo è in programma a San Bartolomeo per la festa patronale
La formazione propone danze tradizionali courente, gighe e balet

GIORNO E NOTTE

FUOCHI ARTIFICIALI

Cielo a colori

Fuochi d'artificio stasera (ore 22) per la festa di Roata Chiusani di **Centallo**. Lo spettacolo pirotecnico è preceduto dal ballo liscio. A **Revello** ballo liscio i «Buon umore». Alle 22, si terrà lo spettacolo pirotecnico. Alle 21, in via Racconigi a **Murello**, spettacolo pirotecnico; seguirà l'orchestra «Primavera».

[illegible] C.

Giochi popolari

Festeggiamenti patronali stasera, ore 21, con messa, giochi popolari e danze.

NARZOLE

C'è la «Malabanda»

Alle 21 in piazza Vittorio Emanuele, musica con la «Malabanda».

CARAGLIO

I «Lou Dalfin»

Alle 19, al circolo Acli di Vallera: polenta e spezzatino. Alle 21 concerto dei «Lou Dalfin».

BUSCA

Liscio e disco music

A San Vitale stasera, ore 21, si balla in pista con disco music Edelweiss, dance show, moderno, latino americano e liscio.

[illegible]

Band in concerto

Alle ore 21 in piazza Marconi, a borgo Ponte, serata organizzata dall'associazione «Cristina e Marco». In concerto i gruppi monregalesi «Camarillo», «Allarme Rosso» e «Paprika band».

PAESANA

Miss autoscontro

Oggi dalle 16,30 un'ora di giostre gratis per tutti i bambini offerta dai giostrai di San Bernardo e alle 22,30 elezione di «miss e mister autoscontro».

LIMONE

Jazz e cabaret

Stasera, alle 21, sulla terrazza della birreria Del Negro, si esibirà il «Louisiana jazz quartet»; seguirà il cabaret di Ocir.

BOVES

Organo e soprano

Alle 21,15 nella chiesa di San Bartolomeo si terrà il concerto dell'«Arion Ensemble» con Grazia Abbà (soprano) e Massimo De Grandis (organo). In programma musiche barocche.

Si balla con celebri complessi

BEINETTE

Arriva l'orchestra

Stasera, con inizio alle 20,30, si danza con l'orchestra «Bollicine». L'appuntamento è in piazza Salvo D'Acquisto.

CHIUSA PESIO. Appuntamento con la [illegible] occitana stasera a San Bartolomeo. Nell'ambito delle manifestazione, organizzate in occasione della festa patronale della frazione in Valle Pesio, si esibirà il gruppo «Aouro de Danso».

Lo spettacolo s'inizierà alle ore 21.

La formazione è attiva da diversi anni. I componenti del gruppo provengono tutti da precedenti esperienze musicali.

Intendono riproporre la musica della tradizione occitana, principalmente come veicolo di svago e di festa, privilegiando così la forma del ballo secondo le tradizioni delle feste e delle tradizioni delle vallate del Cuneese.

Gli «Aouro de Danso» proporranno a turisti, villeggianti e ai residenti della Valle Pesio courente, gighe, balet, utilizzando gli antichi strumenti della tradizione.

La band è formata da Alberto Bonino (organetto diatonico), Martina Frasson (flauti, goloubet e cornamusa) e Paolo Secco (organetto diatonico e ghironda).

La formazione cuneese si è già esibita in numerose manifestazioni nella «Granda». L'ultima è stata durante la festa della madonna della neve in borgata Serravalle, sulla collina di Piasco. [r. s.]

Per il festival di Ormea c'è la band

Swing, classica e provenzale

ORMEA. Ultime tre serate del Festival musicale delle Alpi Marittime che, iniziato a Ormea il 13 luglio scorso, ha fatto fino'ora registrare un bilancio positivo decretato dai favori del pubblico. Stasera, alle 21,15, nella sala della Società Operaia, si esibirà la «Swing & soda band», vivace complesso il cui repertorio spazia dai brani di swing agli standard della grande musica leggera internazionale, dal dixieland ai ritmi afro-cubani. Ingresso 5 mila lire.

Giovedì prossimo, stessa ora e luogo, concluderà la rassegna della musica etnica europea il complesso dei «Troubaires de Coumboscuro», reduce da concerti che hanno ottenuto entusiastici consensi in Italia e nel Sud della Francia. Il suo obiettivo è sempre stato quello di lavorare per la salvaguardia della cultura della minoranza provenzale in Italia e di accogliere tutte le proposte musicali sia tradizionali, sia di creazione che dessero motivo di confronto artistico e musicale nell'ambito della musica identitaria.

Sarà invece l'Orchestra sinfonica di Sanremo a concludere il ciclo del «Festival delle Marittime '96», sabato (ore 21,15 nella sala della Società Operaia. Diretta dal maestro Pietro Veneri e con l'apporto del baritono solista Yasuo Horiuchi, il complesso orchestrale [illegible] eseguirà musiche e romanze di Verdi, Mascagni, Wagner, Bizet, Rossini, Ponchielli. [r. s.]

[illegible] premia poeti e fotografi

Adriano Toselli uno degli organizzatori del [illegible] al quale hanno partecipato poeti e fotografi da tutt'Italia

BOVES. Sono stati premiati nei giorni scorsi a Mellana i vincitori del concorso «Parole ed immagini», giunto alla 6ª edizione. I testi sono stati letti da Luca Danieli e dalle [illegible] allieve della Scuola di recitazione di Boves. Spiega Adriano Toselli, uno degli organizzatori: «Il livello dei lavori, sia scritti (250), sia fotografici (400), è stato piuttosto alto. Anche i testi in piemontese [illegible] arrivati numerosi e di buona qualità, tanto da far dichiarare vincitore uno di essi: "Desvii" di Maria Teresa Cantamessa da Ivrea. Unica nota negativa la scarsa presenza di giovani nella sezione loro riservata (fino ai 20 anni) e nel parallelo "Invito alla scrittura" per bambini (una ventina). Unico segnalato della sezione è stato Alseny Diallo da Cuneo».

Vincitrici della sezione B, «Poesie a tema libero», [illegible] state, ex aequo, Barbarah Guglielmana da Chiavenna (Sondrio) e la palermitana Daniela Monreale. Segnalato Armando Romano di Roma.

Sezione «prose»: Gianfederico Brocco di Roma; Fiorella Borin di Venezia e Marco Di Silvestro di Barge. Sezione «abbinamento»: Adalberto Torelli di Cuneo.

Per le fotografie: Sergio Isnardi di Torino; Mirko Saini di Torino; Gianni Zambonini di Tortona; Adriano Boscato di Pove del Grappa; Franco Persia da Capistrello (Aq). Segnalazioni per Maurizio Zaccarini di Lugo di Romagna; Anna Maria Matone di Sanremo; Piermario Caporaso di Bra; Ivano Giuliano di Centallo; Piero Bonetto di Torino; Silvia Castellino di Mellana; Fernando Bertuzzi di San Donà di Piave; Corrado Cavazza di Mantova; Adriano Ferrero ed Enrico Orazietti di Torino e Pieranna Gibertini di Modena. L'opera più fantasiosa è della fiorentina Elena Milanese; quella più ironica è di Maurizio Massimino da Cuneo.

Targa ricordo agli eredi di Emilia Bassignano Ruzè, affezionata partecipante, e scomparsa alcuni anni fa. [g. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

Ruota					
BARI	35	43	79	86	42
	75	67	55	55	53
[illegible]	15	22	3	24	32
	128	109	69	56	55
[illegible]	6	78	54	56	23
	79	72	68	59	53
[illegible]	19	72	20	42	65
	107	79	73	63	62
MILANO	89	17	83	86	78
	88	86	83	78	64
[illegible]	80	48	47	83	70
	58	57	55	52	49
PALERMO	8	66	7	67	38
	60	56	52	44	41
ROMA	11	82	81	89	42
	79	65	63	62	57
TORINO	1	14	73	66	22
	86	79	73	57	52
[illegible]	13	65	89	48	79
	77	74	67	59	56

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	97	14	16	[illegible]	30	16	67	46	12
VERTIBILI	0	3	8	9	25	2	46	16	8	28
CADENZE	7	6	6	[illegible]	3	[illegible]	4	9	6	7
	12	28	45	27	[illegible]	62	28	25	35	25
FIGURE	1	8	9	9	2	8	2	8	3	1
	19	25	18	28	36	26	32	36	32	40
DECINE	1	51	51	[illegible]	51	41	81	61	71	11
	20	24	34	21	34	[illegible]	18	27	23	17

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[illegible]

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 90 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive come gli altri sistemi:
90-9; 90-30; 90-8; 90-37;90-85; 90-44; 90-52;90-2;90-53;90-23;90-85;90-45; 90-22;90-1;90-74;90-57;90-35;90-50; 90-63;90-51;90-17;90-72;90-70;90-47; 90-76; 90-18;90-54;90-31;90-88;90-4.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 86 (1); Cagliari [illegible] (2); Firenze 23 (1); Genova 72 (1); Milano 86 (1); Napoli 66 (1); Palermo 14 (2); Roma 89 (2); Torino [illegible] (3); Venezia 80 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
50-57 60-57 42-57 80-87 90-87; 72-57 82-57 65-57 52-87 35-87; 45-57 16-57 26-57 75-87 76-87; 86-57 68-57 [illegible] [illegible] 28-87; 80-57 90-57 50-87 60-87 42-87; 52-57 35-57 73-87 82-87 65-87; 75-57 76-57 45-87 16-87 26-87; 38-57 28-57 86-87 88-87 68-87.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:
6-16-26; 26-76-86; 56-66-76; 6-36-46; 26-6-16; 56-86-6; 6-56-66; 36-46-56; 56-16-26; 6-76-86; 36-66-76; 56-36-46; 16-26-36; 36-86-6; 66-76-86; 16-46-56; 36-16-26; 56-6-16; 16-66-76; 46-56-66; 66-26-36; 16-86-6; 46-76-86; 66-46-56; 26-36-46; 46-6-16; 76-86-6; 26-56-66; 46-26-36; 76-16-26.

Statistiche a cura della [illegible]ria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
Tel. 692.936
Or.: 16/18/20/22
Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
Tel. 693.554
CHIUSO [illegible]

Nuovo Italia
Tel. 692.951
CHIUSO PER FERIE

Monviso
Sala Comunale. Tel. 531.771
Or.: fer. 20/22
sab. e dom.: 16/18/20/22
Ingresso con tessera
CHIUSO

Don Bosco
CHIUSO [illegible]

ALBA
Eden
Tel. 363.021
CHIUSO PER FERIE

Moretta
CHIUSO PER FERIE

ASTI
Cortile Collegio
Ingresso 6000
Feriale e festivo ore 22
Two much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Ore 21,15
martedì ore 20 e 21,30
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, [illegible] e loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
[illegible]

BRA
Impero
Tel. 412.317
CHIUSO PER FERIE

Vittoria
Tel. 412.771
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Nuovo Lux
Tel. 944.231. Or.: gio. 21; sab. 20/22; fest. 20/22
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
Ferrini
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Galateri
Tel. 488.324
CHIUSO PER FERIE

DRONERO
Iris
Tel. 916.393
Fer. ore 21; Sab.: 20-22
Fest. ore 20-22
[illegible]
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e sila grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata moglietina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

FOSSANO
[illegible]
Tel. 62.407
Ore 21,30
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Or.: fer. e fest. 21,15
Lire 7000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
L. 10.000
Balto (pom.)
L'esercito delle 12 scimmie (sera)

MONDOVÌ
Bertola
Tel. 47.898
L. 9000; rid. 7000
SALA UNO: OGGI [illegible]
SALA [illegible]: [illegible] RIPOSO

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21
sabato 20/22
festivi 20/22. L. 8000
Dead man
di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '96) — Un uomo, oggetto per equivoco di una serrata caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' [illegible]

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756
A Wong Foo, grazie di tutto!
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) — Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**

Italia
Tel. [illegible]
L. 8000/10.000
[illegible] ai minori di anni 18

SAN GIACOMO B. S.
Roburent
Or.: 20,30/22
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

SAMPEYRE
Edelweiss
Unico spettacolo ore 21
mercoledì 19,30/21
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' [illegible]

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
[illegible] RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. [illegible] Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO [illegible] V. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1* **Schegge di paura.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2.* **Una [illegible] occasione.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **[illegible] X.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento.** Or. 18,30; 20,45; 22,30. Ore 16 **L'albero di Antonia** di M. Gorris.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8).
CRISTALLO v. Gorlo 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapre il 23/8)
[illegible] GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The Rock.** V. 14. Orario: [illegible]; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Riccardo III.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond[illegible].
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Atto di forza,** ore 17,30; 22,30. **Fino alla fine del mondo.** Ore 19,30. Aria condiz.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23/8.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. Chiuso ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Strange days** di K. Bigelow con R. Fiennes, A. [illegible]. Or.: 14,30; 17,15; 20, 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **L'esercito delle 12 scimmie.** Regia Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Aria condizionata
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riaperl. il 24-8).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter... un thriller.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **Fargo.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - [illegible]o di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

[illegible] REGIO. La bigl. e gli uffici [illegible] per ferie estive. Riap. uffici 19/8 riap. bigl. 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordinari esclus. presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risp. Torino).
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. [illegible]. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
20 — **Speciale news estate**
20,30 **La grande rapina,** tv movie
22,20 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...,** attualità
23,45 **Electric blue**

Telecupole
17 — **La lunga ricerca**
17,30 **Wilma e... contorni**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **La grande rapina**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
10,40 **Telegiornale**
11 — **Rosario in tv**
11,30 **Dimensione speciale**
12,30 **Film e Telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **E...state in compagnia**

Telecity Piemonte
18,20 **Alice,** telefilm
19 — **Speciale news estate**
20,30 **Fandango,** film
23,33 **Il meglio di auto e auto**
0,20 **Abalfour**
1 — [illegible]
1,30 **Diamonds,** telefilm

Videogruppo
13 — **Videonotizie ... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie ... all news**
23 — **Auto della [illegible]**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie ... all news**

Primantenna
18,45 **Giovaridea**
20,10 **Auto della settimana**
22,30 **Tg diario del giorno**
0,15 **Tg diario del giorno**
0,30 **Macedonia musicale**
1,30 **Auto della settimana**

Quarta Rete Tv
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Agenzia spettacoli,** varietà
24 — **Donne e motori**
1 — **Le più belle di vizi privati**
[illegible] **[illegible] music**

Teletime
19 — **Sing Song**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,45 **Per la polizia è solo...,** film
22,30 **Tg Time**

Quinta Rete
19,30 **Animali in [illegible]**
20 — **Tg delle vacanze**
22,30 **Eros graffiti**
23 — **Auto d'oggi**
23,30 **[illegible] privati**
1 — **Eros graffiti**

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — **Wilma e... contorni**
19 — **F.M. tv solo musica italiana**
20 — **Tg [illegible] beach**
20,30 **Athena e le [illegible] sorelle,** film
23 — **Cavalli & cavalli**

Telecampione
18,30 **Match music machine**
19,30 **La poltrona**
20,30 **I ragazzi di celluloide**
21,30 **Il delfino,** documentario
22 — **Business news**

G.R.P.
19,30 **Grp monitor**
20 — **Voci della città**
22 — **Redazionali di vendita**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp monitor**
1,30 **Redazionali di vendita**
3,40 **Cuori che cantano**

Videonord
18 — **Summerfly**
18,30 **Match music**
20 — **Canta Italia**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Cross of fire,** film tv
0,15 **La lampada di Aladino**

[illegible] 7
17,30 **Mio figlio ed io**
19,55 **Informasette**
20,10 **Voltron,** cartoni
[illegible],40 **I gabbiani volano [illegible]** film
23,25 **Notti magiche**
23,40 **Informasette**
[illegible] **Racing time**
1,30 **Informasette**
1,45 **Solo musica italiana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Carovane nel Nepal**
20,25 **Il regionale**
20,40 **Ai confini della realtà,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «SAA»**
23 — **Il regionale**

Tal 9
19,25 **[illegible] celebriamo**
20 — **Carovane nel Nepal**
20,25 **Il regionale**
20,40 **Ai confini della realtà,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «SAA»**
23 — **Il regionale**

● **[illegible] errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Podismo: alla «5 Piloni» di Roata Chiusani primi Gemetto e Simona Viola

Resiste il record del kenyota

Il primato della corsa centallese rimane dell'africano Steve Nyumi che s'impose nel '91
Alla Buschese il premio di società più numerosa. Tutti i vincitori delle categorie giovanili

In alto il via [illegible] «5 Piloni» maschile a Roata Chiusani e, sopra, il vincitore Maurizio Gemetto. A sinistra Beppe Viale con Simona Viola, vittoriosa fra le Donne (FOTOSERVIZIO UNO BEDINO-CUNEO)

CENTALLO. Ha vinto Maurizio Gemetto, ma il record della corsa resta del kenyota [illegible]eve Nyumi, che vinse nel '91. C'erano oltre 400 podisti alla ventiduesima «5 Piloni», organizzata dal Gs Invicta Roata Chiusani presieduto da Rita Marchisio (aiutata dal marito Beppe Viale), col patrocinio de «La Stampa», della Provincia, del Comune di Centallo, della Banca [illegible] Credito cooperativo Bene Vagienna, della Banca regionale europea [illegible]i Cuneo e della Cassa di risparmio di Fossano. Fra le Donne successo di Simona Viola; la Podistica Buschese è stata la società più numerosa (48 iscritti, trofeo «Galfrè Macchine agricole») sull'Invicta Roata Chiusani, Carmagnola ha vinto la classifica a punti (trofeo albergo ristorante «La Bussola»), sull'Accornero (trofeo «La Piemonte imballaggi»), Sanfront si è imposta nel giovanile (trofeo «Calleris legumi e cereali»).

I vincitori giovanili. Esordienti: Manuela Aimar (Buschese) e Zaccaria Bani (La Salle). Ragazzi: Federica Gialletto (Sanfront) e Massimiliano Macellari (Cerianese). Cadetti: Michela Bastonero e Danilo Lantermino (Val Varaita). Allievi: Stefania Cherasco (Dragonero) e Roberto Delsoglio (Saluzzo). Delsoglio, Marco Corino e Vera Schena hanno ricevuto un premio speciale. Riconoscimenti a Marco Olmo [illegible] Mario Malerba (Team Invicta), protagonisti alla «Marathon des Sables». [r. s.]

IRONBIKE

Oggi arrivo previsto a Canosio, i russi promettono battaglia

Desderi ancora troppo forte sorpassa tutti a Celle Macra

CELLE MACRA. Danilo Desderi resta il re della [illegible]rza «Ironbike». Ieri ha dominato le due prove speciali della prima tappa (la Dronero-Celle Macra, 40,7 chilometri), da Archero a Ruà del Prato [illegible] da Colle Margherita al traguardo. Sui pedali è apparso superiore, favorito da una condizione fisica splendida e dalla perfetta conoscenza delle zone [illegible]i gara. Dietro di lui Mandrile [illegible] Vicario, subito dopo i russi Varava e Lilleviali, nella squadra olimpica [illegible] Atlanta.

Oggi la formazione dell'Est (che al momento è leader nel settore femminile con Valentina Gerassinova) ha promesso battaglia nella [illegible] [illegible] mountain-bike ideata da Cesare Giraudo. E' in programma la seconda tappa, da Celle Macra a Canosio, 53,8 km, [illegible] due prove speciali. Partenza alle 10, primi arrivi alle 15. [r. s.]

Ordine d'arrivo: 1° Danilo Desderi (Limone-Becchis Vigili del fuoco); 2° Fabrizio Mandrile (Cicli Giordano), 366 penalità; 3° Raffaele Vicario (Nonsolofangò '90), 453; 4° Vladimir Varava (Russia), 538; 5° Roman Lilleviali (Russia), 712. **Classifica generale:** 1° Danilo Desderi; 2° Fabrizio Mandrile, 468; 3° Raffaele Vicario, 525; 4° Vladimir Varava, 616; 5° Roman Lilleviali, [illegible]. **Donne:** la Valentina Gerassinova (Russia), 2019. **Coppie:** la Giorda-Lopes (Grazioni-Manila), 2019.

Alcuni atleti poco prima della partenza del prologo di domenica pomeriggio a Dronero. A lato l'ideatore dell'«Ironbike» Cesare Giraudo [illegible] Emma Mana della PromoCuneo

[illegible] ELASTICO

Stasera nella serie B

L'ex leader [illegible] [illegible] i monregalesi Danna [illegible] Bertola

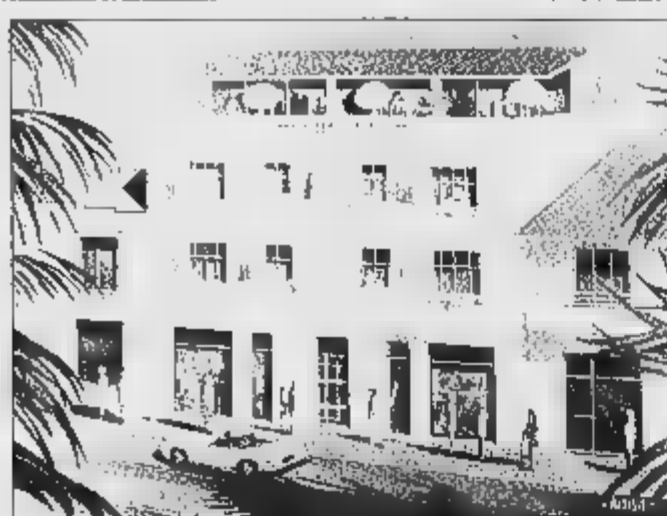
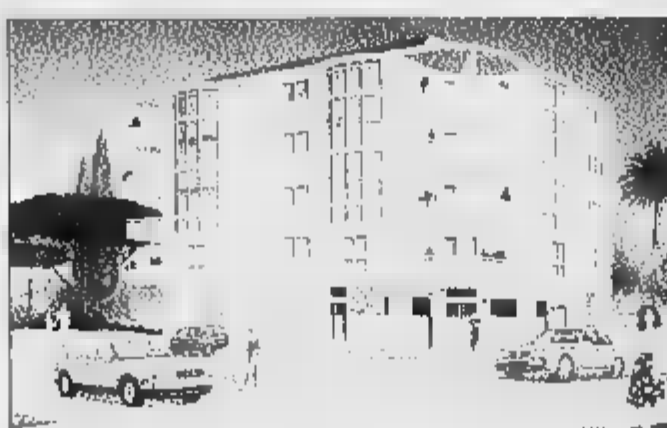
ALBA. Turno infrasettimanale nella B di balon. Stasera alle 21, a Vignale, Novaro, l'ex leader, affronta i monregalesi Danna e Bertola. Danna è reduce dal ko di S. Stefano Belbo [illegible] Balocco.

Domani, sempre alle 21, si gioca [illegible] Magliano Alfieri tra Dogliotti II e Balocco, giovedì quello di Ricca d'Alba tra [illegible] neo capolista Isoardi e Vacchetto: quest'ultimo è in netta ripresa.

Nella poule B stasera alle 21 a Cengio, Suffia riceve l'imperiese Trincheri; domani alle 17 a Mango Oschiri ospita Unnia [illegible] alle 21 [illegible] Cortemilia il leader del girone Muratore sfida Barbero. [a. s.]

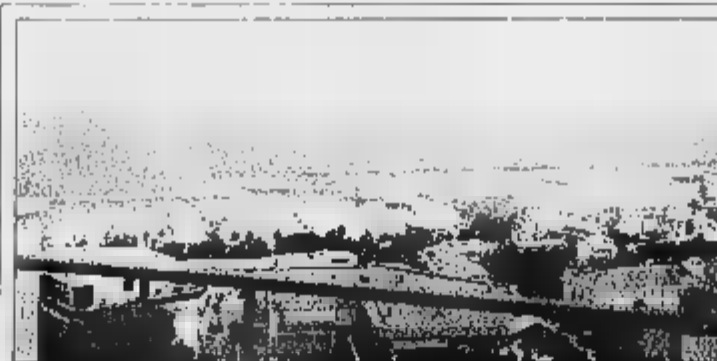
SAGOR®

COLLEZIONE MARE '96/'97

COSTA AZZURRA

GOLFE JUAN - In piccola palazzina di soli 9 appartamenti, a meno di 100 mt. dalle spiagge di sabbia e dal porticciolo turistico, in pieno centro, monolocali a **Lire 64 milioni** e bilocali a **Lire 140 milioni.** Mutui 5.5%.

CANNES - A quattro passi dalla Croisette e da tutti i punti commerciali e mondani della città, stanno sorgendo due nuove costruzioni con finiture di assoluto pregio, studiate per garantire il massimo confort e uno sfruttamento razionale delle superfici. Ideali come seconda casa, permettono allo stesso tempo, in caso di affitto, un interessante ritorno economico dell'investimento. Bilocali **Lire 172 milioni**, Mutui 5.5%.

SANREMO

SANREMO - Ultimi appartamenti mono-bi-trilocali con vista mare, a 400 mt. dalle spiagge. OTTIME FINITURE, riscaldamento autonomo, da **Lire 140 milioni**. Possibilità di parcheggio privato. Responsabile vendite **Tel. 0335/202454**

Ricerchiamo appartamenti,
ville, terreni,
in Sanremo e dintorni
per nostra clientela selezionata.

VI PIACEREBBE ESSERE PROPRIETARI DELLA TERRAZZA DA CUI SI GODE QUESTA VISTA?

È a **SANREMO**, misura 85 m² (la terrazza) e, nel prezzo, è compreso un bellissimo bilocale dotato di tutti i comforts, riscaldamento autonomo e possibilità di garage.
L'immobile, appena terminato, è dotato di piscina e campo da tennis. Prezzi da **Lire 195.000.000.**
Responsabile vendite **Tel. 0335/202454.**

Le DIMORE DI S'ABBA E SA PEDRA sono situate sulla costa nord-orientale della **SARDEGNA**, sul Golfo degli Aranci, pochi chilometri a nord di Olbia.
Luogo di rara ed incontaminata bellezza, in cui si è privilegiato il sito naturale. Le unità residenziali, di svariate tipologie e metrature, sono realizzate con materiali tradizionali di alto pregio, pietra e legno, e formano così un borgo di rara bellezza.
Davanti c'è solo il mare, una semiluna di spiaggia bianchissima e il fascino del paesaggio sardo.
ConquistateVi questa porzione di Paradiso... **con soli 210 milioni.**

SIATE OPPORTUNISTI TELEFONATECI AL NUMERO VERDE

Numero Verde **167-019318**

Nessuna mediazione sarà richiesta

TORINO - VIA ROMA, 32 - ORBASSANO - TEL. 011/9032508 FAX 011/9013001
SANREMO - VIA ROMA, 21 - TEL. 0184/543650 - 0184/592052
SARDEGNA - GOLFO ARANCI - LOC. CADDINAS - TEL. FAX 0789/46183
COSTA AZZURRA - CANNES - BD DE STRASBOURG 5 - TEL. FAX 0033/93684078

[illegible] E [illegible] TUTTO IL MESE DI AGOSTO, DOMENICA COMPRESA

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 20 Agosto 1996 33 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

L'esposto di Tursi sui mancati adeguamenti dell'altoforno ha fatto scattare un'inchiesta della magistratura

Alle acciaierie di Cornigliano arriva la polizia Sopralluogo in fabbrica durante la visita di Sansa

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Doveva essere ■ giornata interlocutoria per la questione delle Acciaierie di Cornigliano. Invece, ieri pomeriggio, mentre era in corso ■ scambio di vedute tra l'assessore all'ambiente Piero Villa ■ il sindaco Adriano Sansa (app■ rientrato dal Cadore), agenti di polizia giudiziaria si sono regati a Cornigliano ■ hanno compiuto un completo sopralluogo nel settore ■ caldo, nella cokeria e ■i pressi dell'altoforno.

Sembra, ma la notizia non è confermata, che siano stati anche recapitati avvisi di garanzia a dirigenti dell'azienda. In Comune ■ caduti dalla nuvole. L'assessore Villa ha poi spiegato: «Nei giorni scorsi, quando erano scaduti i termini fissati dalla ordinaneza del sindaco, per mettere in regola le emissioni e gli scarichi di lavorazione, l'amministrazione comunale ha inviato un esposto alla polizia municipale. E' quindi probabile che, per atto d'ufficio, il comando dei vigili abbia passato la pratica alla Procura della repubblica».

Insomma, c'è stato un sistema di vasi comunicanti per il timore di incappare nell'accusa di omissione d'atti d'ufficio. «Non mi sembra che ci ■ debba preoccupare più di quel tanto - ha commentato l'assessore Piero Villa - Io credo che questo intervento della magistratura possa ■ un detonat■ che accelera la soluzione della questione». Al di là di quelli che saranno gli esiti della vicenda giudiziaria (si dovrà accertare se ci sono stati ■ meno reati ■ inquinamento), lo scambio di note tra l'azienda e gli enti locali andrà avanti.

Nella tarda serata di ieri era attesa anche una relazione della Usl genovese sugli interventi da proporre ai vertici dell'azienda siderurgica per l'intero settore del cosiddetto «treno a caldo».

L'ordinanza del sindaco Sansa dell'anno scorso, in pratica, intimava all'azienda del gruppo Riva ■ ridurre d'un terzo le emissioni (il che equivaleva a tagliare vistosamente la produzione, sia d'acciaio, sia di carbone coke). ■ l'altoforno ■ stato ■ lungo fermo ed è stato ripristinato da meno di dieci giorni. I parametri non sono facili da valutare: si tratta ora di capire che cosa si potrà concretamente fare per conciliare le esigenze dell'occupazione ■ quelle dell'impatto ambientale.

Il sindaco dovrebbe inviare oggi alle Acciaierie le ■ precise richieste che riguarderanno in particolare l'attività della cokeria che emette il temibile (e cancerogeno) benzopirene. Alla Provincia, invece, toccherà occuparsi delle polveri e di altre sostanze liberate nell'aria: per fortuna, spiega Villa, gli enti locali (compresa la Regione che, a suo tempo, ha fissato ■ una legge i limiti delle sostanze tossiche frutto della produzione industriale) hanno deciso di procedere di concerto. Per oggi è prevista anche una riunione del comitato degli abitanti di Cornigliano, mentre per mercoledì ■ dovrebbero tirare le fila di una scelta definitiva.

In effetti, ■ ha la netta impressione che la vicenda delle Acciaierie di Cornigliano sia destinata a restare per qualche tempo sotto i riflettori della cronaca. C'è - sarebbe assurdo negarlo - una complessa partita ■ scacchi tra ■ gruppo Riva e gli enti locali genovesi e liguri, una partita giocata un po' crudelmente sulla pelle dell'«ostaggio» ■he corrisponde, ■ parole povere, agli oltre 1200 dipendenti che rischiano ogni giorno il posto di lavoro. Insomma, si dovrà trovare un compromesso onorevole che regga per i prossimi tre-quattro anni.

Paolo Lingua

Cornigliano: dopo le polemiche e gli incidenti, scatta l'inchiesta

Ponente, la sfida della ■

Una delegazione sempre in bilico tra occupazione e inquinamento

GENOVA. Sì, diciamo la verità: la vicenda delle Acciaierie ■ Cornigliano sta assumendo ormai la dimensione d'un tormentone di cui non s'intravede la fine. E' fin troppo ovvio che da parte dell'azienda sino a oggi si è giocato in difesa, rinviando ogni decisione e cercando di spendere ■ meno possibile per applicare quelle strutture e quegli impianti che dovrebbero garantire al limite del possibile gli abitanti del quartiere dalle emanazioni tossiche della lavorazione dell'acciaio e del carbo■ coke.

Al tempo stesso, gli enti locali genovesi e i singoli esponenti politici - forse ■ la sola eccezione dei Verdi ■ dei socialisti - hanno traccheggiato, pressati a loro volta dai sindacati dei metalmeccanici che vedevano a Cornigliano la sopravvivenza dell'ultima isola di occupazione industriale in una città squassata da quasi 70 mila disoccupati.

Paura da entrambe le parti in causa? Proabilmente sì. Quei duecento ettari pianeggianti ■ riva al mare, strappati negli anni Cinquanta con le discariche da tempo alimentano tutti i libri dei sogni: funzioni infrastrutturali per il porto, via del Papa, attracchi di nuovi terminalisti, territori per nuove imprese «pulite», «zona franca» ■ vorrebbe il prof. Victor Uknar, sogno di Singapore come ricordano con una pioggia di volantini gli entusiasti rifondatori della Repubblica di San Giorgio.

Bisogna ammetterlo: la confusione e le contraddizioni non mancano, a cominciare dalla scelte nazionali di dieci anni fa. Allora occorreva chiudere, nettamente, con la siderurgia. Ma nessuno ne ebbe ■ coraggio, nè a Roma, nè a Genova, anche se la ex finanziaria dell'Iri del settore, la Finsider, perdeva voragini di miliardi, quasi quanti ■ ■ Riva guadagna in un mercato razionalizzato, ma certamente difficile per tutto il mondo.

[p. l.]

La neonata aveva ancora il cordone ombelicale: ora è al Gaslini e le sue condizioni sono buone

Un giorno di vita, abbandonata in via Prè

Bimba trovata in una borsa sul portone della Commenda

GENOVA. La bambina era an■ sporca di sangue, il cordone ombelicale era attaccato ma lei non piangeva. Con la manina in bocca ha sgranato gli occhi curiosi da neonato. La prima culla è stata una sacca ■ plasti■ blu abbandonata sul portone della chiesa di San Giovanni di Prè. Lì dentro, con la cerniera lampo ben chiusa, l'hanno trovata ieri pomeriggio alle 16,30 tre uomini, tre clienti del bar Pippo ■ per la piccola bimba hanno già pensato ad un nome: Lucia, ■ onore della titolare del bar.

Don Andrea Fasciolo, il curato di San Giovanni ha subito avvisato una pattuglia di carabinieri che stava passando in quel momento lungo via Prè. Un'automedica della croce verde genovese ha trasferito la piccola all'ospedale Gaslini.

Secondo una prima visita sommaria la piccola sta bene, aveva solo un po' di fame. Il parto dovrebbe rialire a pochissime ■ prima del ritrovamento, al massimo alla mattina. La bimba è di razza bianca.

Nella borsa, una di quelle utilizzate per andare in palestra, avevano lasciato anche ■ ciucciotto, un biberon e alcuni asciugamani azzurri. La bimba indossava una tutina gialla, molto più grande ■ lei ed ■ stata avvolta in un telo bianco. I primi e ultimi regali di una madre che non poteva o non ha voluto tenerla con ■.

E' stata abbandonata in cima ai quattro gradini di marmo che introducono al portone della stupenda chiesa romanica di Prè, sull'angolo sinistro, protetta dal sole ■ da sguardi indiscreti. ■ nessuno ha notato la persona, uomo ■ donna, che ha lasciato quel fagotto così vulnerabile e indifeso davanti alla chiesa.

«Stavamo andando verso il bar quando abbiamo visto quella borsa. Ci siamo avvicinati un po' incuriositi e l'abbiamo aperta. Non credevo ai miei occhi. La bimba era lì, quieta ma ■ gli occhi ben aperti e ancora sporca di sangue», Walter D'Angelo, 34 anni, commerciante, non dimenticherà mai quella scena. «Io sono un padre di famiglia, ho due figlie piccole e mi si è stretto il cuore - prosegue - quando l'ho vista così. Se nessuno la vuole ■ sono disposto a prenderla con me e mia moglie».

Scuote la testa Giuseppe Andriello, 32 anni, coloritore e padre di un bimbo di 18 mesi: «Come è possibile lasciare così il proprio figlio. Quando ci siamo accorti di cosa c'era dentro la borsa abbiamo chiamato ■ ■rato, don Andrea. Lui l'ha presa in braccio e poi ha avvertito due carabinieri che ■ di ronda in via Prè».

Monsignor Mazzarello ha ■ novant'anni per difendere la chiesa di San Giovanni: «La bimba non ■ fa pena, ■ stata una gioia averla trovata, ■ mi fanno pena i ■ genitori, ■ possono degli essere umani fare una ■ del genere alla loro creatura?».

Intanto i carabinieri hanno avviato una serie di controlli presso i reparti di pronto soccorso e di ginecologia. Sulla madre della bimba pesa l'accusa di abbandono di minore. Invece la procura del tribunale dei Minori avvierà le pratiche per l'affidamento della bimba.

Mariacristina Cambri

ALTRO SERVIZIO IN PAGINA NAZIONALE

VIOLENZA

Picchiato dal padre

Il bimbo di sette anni di una coppia in crisi è finito all'ospedale perché il padre lo avrebbe picchiato violentemente quando il figlio si è rifiutato di mangiare la pietanza. E' stato questo il motivo, secondo la grave denuncia di una donna disperata, che avrebbe scatenato la furia del marito nei confronti del ragazzino, Marco, appe■ lei si è assentata momentaneamente dall'abitazione coniugale. Una vicenda dai contorni ancora molto sfumati quella su cui i carabinieri stanno ora indagando dopo che la mamma, sabato sera scorso, ha portato il bambino all'ospedale «Celesia» ■ Rivarolo dove i medici hanno riscontrato a Marco un leggero trauma cranico ■ una ferita alla gengiva. Tutto sarebbe avvenuto lo scorso sabato sera ■ un appartamento di Rivarolo. Padre, madre e figlio erano seduti a tavola per la cena. La donna, ■ questo punto, si sarebbe assentata per un quarto d'ora per andare a comprare nel negozio di alimentari sottostante. Quando è ritornata ha trovato Marco che piangeva disperato e con il volto sporco ■ sangue.

[a. l.]

24 ORE

INCIDENTE

Anziana ■ in Albaro investita da un'utilitaria

Incidente mortale ieri pomeriggio in via Caprera, in Albaro. Una donna, Lidia Ghigliotti, nata a Genova 84 anni ■, è stata travolta e uccisa da una Fiat 500 mentre stava attraversando la strada all'altezza di via Rio Salto. La donna, che abitava in via Caprera, al civico 9, ha sbattuto con violenza ■ capo sull'asfalto ed è morta poco dopo. E' stato lo stesso conducente dell'auto, Federico M., di ■ anni, residente in via Trento, ■ prestarle i primi soccorsi. [m. c. c.]

TRAFFICO

Autotreno perde il carico «A10» bloccata per ■

Un camion perde il carico e ■ traffico in autostrada finisce in tilt. E' accaduto ieri mattina alle 9,30 sulla A10 Genova-Savona nella galleria Cantarena, fra Sestri e Pegli. L'autoarticolato ha perso un carico di carbone che ha ostruito una carreggiata. Si è subito formata una coda di auto e la circolazione è tornata regolare solo ■ tarda mattinata. [m. c. c.]

RICONOSCIMENTO

Riconoscimento dello Stato a Giorgio Brignola del Sunia

Grande onorificenza per Giorgio Brignola: il presidente del Consiglio Romano Prodi ha indicato ■ responsabile delle relazioni esterne del Sunia come Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. [m. c. c.]

TRIBUNALE

Delitto Oliviero, oggi la decisione su Valenza

Stamane i giudici dell'assise diranno ■ Marco Valenza, 27 anni, condannato a 16 anni di reclusione per concorso nell'omicidio di Pasquale Oliviero, 28 anni, potrà lasciare il carcere e tornare a casa per scontare parte della pena agli arresti domiciliari. Sull'istanza del difensore dell'imputato, l'avvocato Tonino Lerici, il pubblico ministero Luigi Lenuzza ha già espresso parere sfavorevole. [a. l.]

MALTRATTAMENTI

Per un invalido ustionato inchiesta in un ricovero

Denunciato un istituto genovese privato per i maltrattamenti che sarebbero stati compiuti nei confronti di ■ giovane ospite. Franco Crivellari, un cerebroleso ■ 36 anni, sarebbe stato ustionato durante una doccia ■ acqua troppo calda. In seguito ■ quell'incidente l'uomo era stato ricoverato per 40 giorni al reparto ustionati del San Martino. [m. c. c.]

Era malato da tempo

Anziano si uccide impiccandosi in ■ magazzino

GENOVA. La paura della malattia che lo aveva colpito ormai da alcuni anni lo ha spinto ■ togliersi la vita.

Tomaso B., un pensionato savonese di 60 anni, si ■ impiccato nel magazzino di via Parma, a Pegli, dove da qualche tempo si era stabilito.

L'uomo era appena uscito dall'ospedale dopo una serie di controlli ■a, evidentemente, la paura per la malattia, la dolorosa consapevolezza di non poter contare su una guarigione hanno aumentato la ■ depressione fino a fargli decidere di farla finita.

L'altra sera ha costruito ■ rudimentale cappio e ■ è impiccato ad ■ grata della finestra nel magazzino ■ ■ Parma che ■ diventato la sua abitazione.

Lo ha trovato all'alba di ieri l'affittuario del locale, un venditore ambulante di frutta e verdura, che, aprendo la saracinesca, ■ ■ trovato di fronte alla drammatica scena. [m. c. c.]

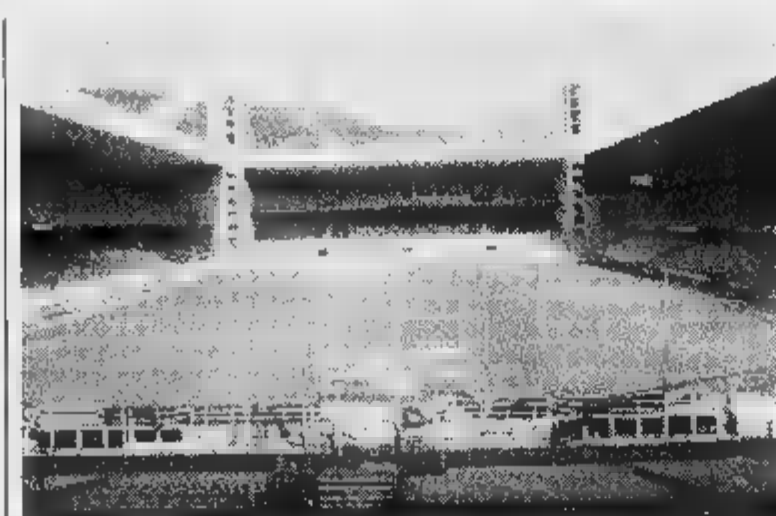
Possibile il «taglio» di qualche posto, ma le squadre «mugugnano»

Stadio «Ferraris», oggi si decide

Vertice per stabilire capienza e norme di sicurezza

GENOVA. Si riunisce questa mattina ■ prefettura, sotto la presidenza della dottoressa Narcisa Brassesco, ■ commis■ provinciale di vigilanza che dovrà esaminare l'iter dei lavori per assestare definitivamente la questione della capienza e del sistema di sicurezza dello stadio di calcio «Luigi Ferraris» di Marassi. Saranno presenti i tecnici, i vigili del fuoco e, naturalmente, l'assessore comunale allo sport, Alessandro Guala.

Il problema della sicurezza ■ degli standard ■ legge è, per molti aspetti, remoto e risale al primo giorno del funzionamento del nuovo stadio nel 1989. Sino a oggi, com'è noto, i sindaci pro tempore ■ stati sempre costretti ■ rinnovare, di settimana in settimana, il decreto di agibilità. Nel frattempo, ■ cambiate le ■ e il termine di riferimento è passato dal governo alle Prefetture.

Il progetto definitivo sarà esaminato questa mattina: ■ prevede, in linea di massima, che si finirà per tagliare qualche posto, come è già avvenuto in passato. E' una soluzione che non accontenta le società genovesi, in particolare ■ Sampdoria che gioca in ■ A, perchè riduce ■ presenze e, diconseguenza, gli incassi. Inoltre, i lavori proseguiranno per tutta la stagione calcistica, con qualche problema di viabilità. [p. l.]

Lo stadio «Luigi Ferraris» di Marassi: oggi si decide sul caso sicurezza

Inquinamento, superata la soglia d'attenzione

Allarme ozono in città a Quarto e all'Aquasola

GENOVA. Torna ancora l'allarme ■. Sia sabato che domenica le centraline della Provincia di Quarto e dell'Acquasola hanno registrato ■ sforamenti della soglia di attenzione.

Sabato la concentrazione del gas aveva raggiunto i 222 microgrammi per metro cubo (la soglia di attenzione ■ di 180), a Quarto mentre all'Acquasola il valore più alto è stato di 212.

Il giorno successivo la concentrazione era salita a 228 all'Acquasola e di 226 a Quarto.

Sono valori ancora lontani dalla soglia di allarme che ■ di 360 microgrammi, ma comunque significativi perchè la concentrazione si è verificata in due giornate di pieno esodo estivo, prima del grande rientro di fine mese.

Le autorità sanitarie raccomandano di limitare l'uso dell'auto e di evitare l'esposizone all'aria aperta nelle ore più calde e soleggiate di persone anziane, bambini e di quanti in sostanza soffrono di malattie respiratorie.

L'ozono, infatti, può provocare piccoli disturbi di respirazione ed è il prodotto finale dell'irradiazione solare su alcuni gas emessi dai tubi di scarico delle auto, per questo motivo le concentrazioni maggiori ■ verificano nelle ore centrali. Quindi rappresenta la conseguenza indiretta del traffico e anche se in sè non rappresenta un grande pericolo per la salute, in determinate combinazioni può invece ■ conseguenze ben diverse ■ anche dannose sull'organismo.

Anche ■ ■ fa, per alcuni giorni consecutivi era stata superata sia a Quarto che alla'Acquasola la soglia di attenzone, poi le piogge ■ l'arrivo di una nuova pertubazione aveva ridotto la concentrazione di ozono.

Le previsioni meteorologiche indicano per ■ condizioni sfavorevoli al ristagno degli inquinanti. [m. c. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

[illegible]
Europa: corso Europa [illegible]
Ghersi: [illegible] Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: [illegible] Balbi [illegible]

[illegible]
Terralba: via Marconi 300
SORI
[illegible] via Cairoli 18, telefono 700.832
[illegible]
Falqui: via Roma 8, telefono 74.155
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica [illegible], telefono 771.069
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077
RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, telefono 50.600
ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041
CHIAVARI
Centrale: via Prandina [illegible] telefono 309.786
SESTRI [illegible]
Internazionale: largo Colombo [illegible], telefono 41.024
[illegible]
Marcone: [illegible] Longhi 66, telefono 49.232.

[illegible]

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.35.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: [illegible] 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.655.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: [illegible] 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.366.
Sori: tel. 700.917.

[illegible]

San Martino: telefono 35.351; [illegible]: telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri Ponente:** telefono 600.641; **Gaslini** (pediatr.): 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 96.129.
Cicagna: telefono 92.147
Varese Ligure: telefono 842.041.

[illegible]

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: **Chiavari:** telefono 313.851
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.855 - 47.751.
Rapallo: telefono 54.509 - 51.305 - [illegible]

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 76.134; [illegible]**argherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41.050; [illegible] **Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** telefono 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale [illegible] Vinci.
Giovedì. piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. [illegible] Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure.
Sabato. [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59681.
Recco: telefono 74032
Camogli: telefono 771.143
Portofino: telefono 269.285
[illegible] **Margherita:** telefono 286.508-287.998
Rapallo: telefono 55.858, 54.474, 50.046, 55.868, [illegible], 50.317, 50.647
Zoagli: telefono 259.385
Chiavari: telefono 308.284, 305.522
Lavagna: telefono 392.096, 393.18.22
Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278
Sori: telefono 700.396.

CAPITANERIE DI [illegible]

Genova: telefono 26.74.51.
[illegible] **Margherita:** telefono 28.70.29.

[illegible] **FORESTALE**

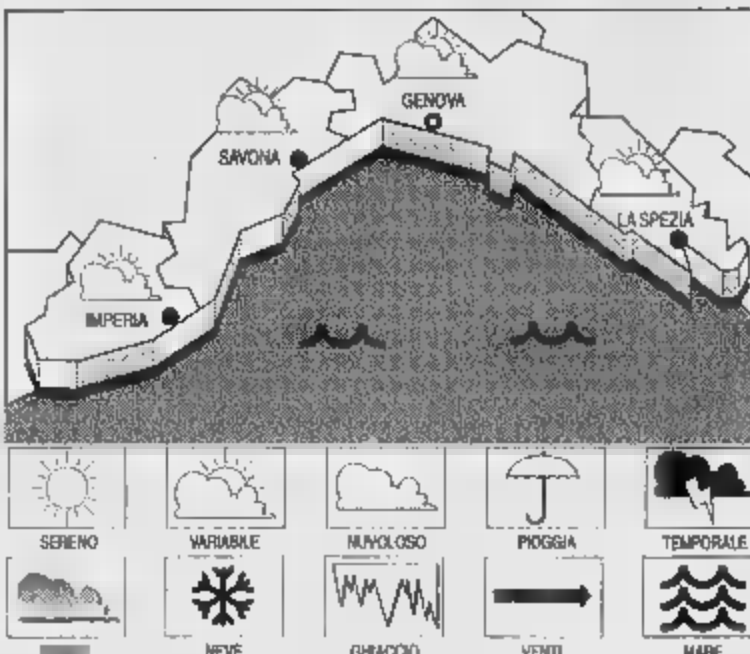
Genova: telefono 565831 - 580429 - 586553.
Casarza Ligure: telefono 487.141.
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: [illegible]
Rezzoaglio: telefono 97.043.
[illegible] telefono [illegible]

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice Tel. 589.329 - 591.697 Or.: 21,30. L. 50/30/20.000	OGGI RIPOSO
Teatro [illegible] Teatro della Corte Tel. 570.24.72	[illegible] FERIE
[illegible] Sala Duse Tel. 831.18.91	CHIUSURA ESTIVA
Pol. Genovese Tel. 839.35.89	CHIUSURA ESTIVA
T. della Tosse Forte Sperone Tel. 247.07.93. Or.: 21 L. 25.000/15.000	CHIUSURA [illegible]
T. [illegible] Tosse Sala Dino Campana	CHIUSO PER FERIE
T. [illegible] Tosse Agorà	CHIUSO [illegible] FERIE
Ariston 1 Tel. 206.549	CHIUSURA ESTIVA
Ariston [illegible] Tel. [illegible]	CHIUSURA ESTIVA
Augustus Tel. [illegible]	CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Corallo 1 Tel. 586.419. Or.: 16,10/18,30/20,30/22,30 Da lun. a ven. 20,30/22,30 L. 7000	CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Corallo 2 [illegible] 586.419 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Giov. e ven. 20,20/22,30. L. 7000	CHIUSURA ESTIVA [illegible] AL 22/8
[illegible] Tel. 554.403 Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 L. 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Lux Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 L. 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Nettuno Tel. 255.509 Ore 21 Lire 8000/6000	**Four Rooms** *di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95)* — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Ban[illegible], la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**
Odeon Tel. [illegible]	CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Orfeo Tel. 564.849 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Palazzo [illegible]	CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
[illegible] d'essai [illegible] 314.141	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] Ore 21,30 Lire 9000/7000	**Anteprima**
Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 1	CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 2	CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 3	CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Verdi Tel. 562.137	CHIUSURA ESTIVA
LUCI ROSSE	**Abc** [illegible] 413.936; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.350; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.987; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 845.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.
CINECLUB **Amici del cinema** Tel. 413.838 Or.: 20,30/22,30 L. 6000/5000	**Two much. Uno [illegible] troppo** *di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95)* — A Miami un gallerista squattrinato si divide [illegible] due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... [illegible] V. 1h 50' **Comm.**
Carignano [illegible] Tel. 570.23.48 Or.: 21,15 L. 7000	CHIUSO PER FERIE
Lumière Tel. 505.936	CHIUSO PER FERIE

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite più ampie nelle ore centrali [illegible] formazione di locali addensamenti con isolati [illegible] nell'interno, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.
Tempo previsto per domani: progressivo aumento [illegible] nuvolosità [illegible] tipo alto e stratificato, vento moderato, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura in lieve diminuzione.

[illegible]RATURE [illegible] IERI

[illegible]	max 29	min 23
Savona	max 28	min 23
Imperia	max 28	min 22

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 29; min: 23; temp. mare 26 °C

Il **Sole** sorge alle 6,36 e tramonta alle 20,25. La **Luna** si leva alle 11,36 e cala alle 22,48 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin Tel. 860.069	CHIUSURA ESTIVA
Nickelodeon Tel. 589.640	CHIUSURA ESTIVA
Cineforum [illegible] 887.841 Ore 21.15 [illegible]	CHIUSURA ESTIVA
PEGLI **Eden-Peglicinema** Arena estiva Or.: 21,15 L. 8000/6000	**Underground** *di E. Kusturica, con [illegible] Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... [illegible] V. 2h 52' **Grottesco**
CASELLA **Cinema parrocchiale** Tel. 967.71.30 Ore 21 [illegible] 6000/4000	[illegible]
NERVI **S. [illegible]** Tel. 32.02.564. L. 8000 Fer. 20,20/22,30. Sab e dom. 15,30/17,15/19/20,45/22,30	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] Tel. 613.61.38	CHIUSURA ESTIVA
ARENZANO **Arena Italia** Or.: 21,15 L. 8000/6000	**Va' dove ti porta il [illegible]** *di C. Comencini, con V. Lisi, [illegible] Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**
COGOLETO **Arena V[illegible]** Tel. 266.033 Or.: 21,30 L. 7000/5000	**La [illegible]** *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'
S. MARGHERITA **Centrale** Tel. 286.033 Or.: 16,05/18,10/20,15/22,20 Lire 10.000	**[illegible] ballo da sola** [illegible] *Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita-Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**
RAPALLO **Augustus** Tel. 61.951 Or.: 21,30 Lire 10.000	**Va' [illegible] ti porta il cuore** *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive a[illegible] nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del [illegible]. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**
CHIAVARI **Cantero** Or.: 16/19/22 Lire 10.000	**Heat, la [illegible]** *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**
Mignon Tel. 309.694. Or.: 16,30 [illegible] 30/20,30/22,30 Lire [illegible]	**Riccardo III** *di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95)* — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**
SESTRI [illegible] **Ariston** Tel. 41.505 Or.: 21,30 Lire 10.000	**Spia e lascia spiare** *di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96)* — L'agente [illegible] viene chiamato per salvare il mondo dai folli [illegible] di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

[illegible]

Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000	**Hollow Point** *di S. J. Furie, con D. Sutherland, J. Lithgow, T. Carrere (Usa '96)* — Inseguimenti, esplosioni, sparatorie e tanta adrenalina per una forsennata caccia all'uomo, senza un attimo di tregua. N. V. 1h 40' [illegible]
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 18,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000	**I misteri del convento** *di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovich, L. M. Cintra (Port. '95)* — Alla ricerca di documenti preziosi, un professore giunge con la moglie in un convento: qui incontrano inquietanti personaggi. N. V. 1h 35' **Drammatico**
[illegible] Tel. 825714 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000	**Dr Jekyll [illegible] Miss Hyde** *di D. Price, con S. Young, T. Daly, L. Anthony (Usa '95)* — Jekyll è un chimico di profumi che si sdoppia in un Hyde... al femminile, una creatura votata a sottili giochi [illegible] seduzione e a intrighi di potere. N. V. 1h 35' [illegible]
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/22,30 L. 9000/6000/5000	**Film a luci [illegible]**
ALASSIO **Colombo** Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000/5000	**I muppets nell'isola del tesoro**

Ritz Tel. 640.427 Or.: 21,15 L. 10.000/8000/5000 anziani	**[illegible]** *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**
ALBENGA **Ambra** Tel. 51419 Or.: 20,30/22,30 L. 7000	**Apollo 13** *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/6000	**Casper** *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**
[illegible] Or.: 21 [illegible] 5000	NUOVO PROGRAMMA
BORGIO VEREZZI **Astra** Or.: 21,30 Lire 8000/6000	**Apollo 13** *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, [illegible] Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione [illegible] Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò [illegible] perdersi nello spazio. N. V. 2h [illegible] **Avventuroso**
CAIRO MONTENOTTE **Abba** Or.: 20/22 Lire 8000/6000	**Film a luci rosse**
FINALE LIGURE **Arena Ondina** Or.: 21/23 L. 10.000/8000	**Spia e lascia spiare** *di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '95)* — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**
Ondina Tel. 692.200 Or.: 21/22,45 L. 9000/7000	**Toy story** *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quede, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, superaeroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**
LAIGUEGLIA Or.: 20,30/22,30 L. 8000/5000	**Casper** *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**
LOANO **Giardino Principe** Or.: 21,30 Lire 8000/6000	NUOVO PROGRAMMA
Loanese Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/6000	**Spia [illegible] lascia spiare** *di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '95)* — L'agente [illegible] viene chiamato per salvare il mondo dai [illegible] piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**
PIETRA **Giardino** Or.: 21,15 L. 8000/5000	**[illegible]** *di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '95)* — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' [illegible]
King Or.: 21 L. 8000/5000	**Spia e lascia spiare** *di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '95)* — L'agente 00[illegible] viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**
SPOTORNO **Ariston** Or.: 21,30 L. 8000/5000	**Ragione [illegible] sentimento** *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**
VARAZZE **[illegible] 1** Tel. 97.249 Or.: 21,30 L. 10.000/7000	**Crying freeman**
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 21/22,40 L. 10.000/7000	**In viaggio [illegible] Pippo** *di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Laker (Usa '95)* — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**
VARIGOTTI **Roma** Or.: 21,15 L. 7000/4000	**Schegge [illegible] paura** *di [illegible] Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di [illegible] difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10 [illegible]

[illegible]

Centrale Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000	**La dea [illegible]** *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. [illegible] 45' **Comm.**
S. BARTOLOMEO **Smeraldo (estivo)** via Aurelia [illegible] Lire 8000/5000	Ore 21: **In viaggio con Pippo** Ore 23: **French kiss**
CERVO **Garibaldi (estivo)** Via Steria Or.: 21,30 Lire 7000/5000	**Il giurato** [illegible] *Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta [illegible] plagiare una giurata al processo di [illegible] spomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**
SANREMO **[illegible]** Or.: 21,15 Platea L. 25.000 Galleria L. 15.000	Shaker dance company in **Abissi**
Ariston Ritz Tel. 507.070 Or.: 16/22,30 Lire 10.000. Anteprima	**Cerca e distruggi**
Ariston Roof Sala uno Tel. (0184) 506.060 Or.: 16/22. [illegible] 10.000 Anteprime estate	**Angus** *di P. R. Johnson, con K. Bates, G. C. Scott, C. Talbert (Usa '95)* — Una mamma e i problemi [illegible] figlio grassottello alle prese con i compagni di scuola, il primo ragazza e un terribile corso di danza. N. V. 1h 35' **Comico**
[illegible] **Sala due** Tel. (0184) 506.060 Or.: 16/22 [illegible] 10.000	**[illegible] Wong Foo, grazie [illegible] tutto!...** *di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95)* — Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**
Ariston Roof [illegible] tre Tel. (0184) [illegible] Or.: 16/22 Lire 10.000	**Faccia da bastardo**
Centrale (Sala A) Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30 ult. 22,30 Estate cinema lire 7000	**Il giurato** *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**
Tabarin (Sala B) [illegible] 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Estate cinema lire 7000	**I soliti sospetti** *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**
Sanremese Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 7000 «Cinema giovane»	**Casper** *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' [illegible]
Orfeo Tel. [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000	**[illegible] Fiction** *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi centesimi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia nera**

Polemica con il consigliere provinciale Benzi, fautore della termodistruzione

Rifiuti, business miliardario

Recco: per l'assessore Baraldi del gruppo Verde, il progetto inceneritore dev'essere subordinato alla raccolta differenziata della spazzatura. «Noi così risparmiamo mezzo miliardo l'anno»

RECCO. «Viene prima il riciclaggio ■ l'inceneritore?» E' la domanda che si pone Edoardo Baraldi, assessore nel Comune ■ Recco, il quale sostiene che gli ambientalisti potranno considerare l'ipotesi termodistruzione dei rifiuti, solo dopo l'avvio di una seria raccolta differenziata. «A Recco stiamo lavorando ad una società mista pubblico-privato, per attrezza■ un'area dove separare i rifiuti secchi da quelli umidi. Una pressa ■ un capannone potrà ridurre carta e stracci che verranno commercializzati da parte dei privati».

Questa soluzione, secondo Baraldi, porterà un guadagno al privato e al Comune perché risparmierà sui chilogrammi ■ rifiuti da inviare alle discariche. L'assessore ha fatto anche un rapido calcolo sul presunto risparmio: per ■ golfo Paradiso si tratterrà di mezzo miliardo l'anno ■ per il Tigullio, se la Provincia riuscisse ad intervenire per istituire un centro di conferimento (con una spesa di un miliardo ■ mezzo in un'area di appena 2.000 metri quadrati) si potrebbe realizzare già dal prossimo anno un risparmio di circa 5 miliardi».

Le tesi di Baraldi non combaciano però con quelle ■ Alessandro Benzi, consigliere provinciale ■ Verdi, che ■ una dichiarazione sostiene «l'efficacia tecnologica dell'incenerimento dei rifiuti» comprese «carte e plastiche in primis».

La discarica di Bacezza, a Chiavari. Il problema rifiuti è sempre attuale

Intanto Baraldi lancia una bordata all'indirizzo di Benzi, che si firma «capogruppo e portavoce del Verdi del Tigullio orientale», pur sostenendo che non vuole alimentare polemiche. «Già nelle ultime elezioni comunali sestresi - dice Baraldi - Benzi tentò ■ accreditarsi come referente di un fantomatico gruppo verde mentre i Verdi di Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, che ■ incontrano dal 1989 tutti i martedì, ■ hanno mai visto il consigliere provinciale imposto dal gruppo genovese ed eletto proprio dal lavoro dei Verdi locali».

Viene contestato a Benzi di non avere preso posizione sul problema delle ex ■ Fit e sul documento ■ indirizzi al piano regolatore, di non essersi fatto sentire sulla vicenda del campo da golf ■ sulla variante della statale Parma-mare. «Probabilmente ■ iniziata la campagna elettorale per il rinnovo del consiglio provinciale - dice Baraldi - ■ Benzi non vuole intralciare il decisionismo del sindaco sestrese».

Le associazioni ambientaliste del Tigullio hanno predisposto un documento indirizzato ■ sindaci della amministrazioni rivierasche per sostenere la riduzione dei rifiuti eliminando l'usa e getta. «In ■ solo giorno sulla Terra si consuma la quantità di combustibile fossile (petrolio, gas, carbone) che è stato generata in mille anni dalla natura - continua Baraldi. L'uomo, reintroducendo in tempi brevissimi nell'atmosfera sostanze accumulatesi in milioni di anni nel sottosuolo, provoca nell'ecosistema una perturbazione che si propaga in maniera imprevedibile. L'inceneritore dal costo d'impianto di centinaia di miliardi favorisce l'usa e getta, lo spreco».

Baraldi sostiene che le tasse potrebbero essere ridotte se si diffondesse ■ seria raccolta differenziata, poi conclude ■ una frecciata ai Verdi di Geno■. «Non sempre chi indossa la maglietta verde sostiene le ragioni ambientaliste. E il pensiero corre ■ Verdi genovesi che unici in Italia, tifano per l'alta velocità ferroviaria, preferendo i pendolini ai pendolari».

Giuliano Vignolo

Sestri: contestata una lettera dell'amministrazione

Comunali, il sindacato chiede gli «arretrati»

SESTRI LEVANTE. Tra le forze sindacali, le tre confederazioni Cgil, Cisl, Uil Enti locali e l'amministrazione comunale si è innescata una polemica per due argomenti che, almeno stando ai sindacati, non sono paralleli: la decisione del Comune ■ sospendere dal lavoro alcuni ope■ inseriti nel «lavori socialmente utili» ■ la richiesta dei sindacati ■ corrispondere gli aumenti ai «comunali».

Il 10 agosto i sindacati hanno scritto al sindaco Mario Chella chiedendo il pagamento del dovuto ai lavoratori, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo e sottolineando però di ■ appreso che l'amministrazione non potrà corrispondere gli aumenti «per la mancata previsione ■ tale spesa nel corrente bilancio. Riteniamo questa una grave ■ tecnico contabile - si legge nel documento sindacale - che dimostra scarsa considerazione dei diritti dei dipendenti e poca attenzione nell'espletamento delle proprie competenze».

Tre giorni dopo è l'amministrazione comunale che scrive ai sindacati per chiarire che la giunta, al momento della stesura del bilancio, ha fatto delle scelte ritenute valide e che al momento «non si conosce ancora se il governo intenda rispettare la norma della Finanziaria che garantisce agli Enti locali la copertura dei maggiori costi dovuti all'applicazione del nuovo contratto».

Quello che ha urtato i sindacati è un punto della lettera del Comune dove si sostiene che «le strade che possono essere ■guite ■ due: sospendere totalmente ■ programma delle ■ andando ad incidere pesantemente ■ negativamente sui servizi resi dall'ente locale ■ cittadini e parallelamente creando nuova disoccupazione giovanile, oppure utilizzare l'a■ ■ amministrazione dell'esercizio 95, ma questo potrà avvenire solo a novembre '96 in fase ■ assestamento».

Sandro Morchio, Antonella Ortelio e Domenico Del Favero sono decisi: «Minacciare di ■spendere le assunzioni è terrorismo. Gli amministratori s■no che c'è il rinnovo del contratto, quindi se non hanno messo i soldi a bilancio è solo per una precisa volontà politica» In conferenza stampa i responsabili sindacali ■gli Enti locali hanno detto che non sono entrati in merito al licenziamento di alcuni lavoratori ma hanno solo chiesto che venga applicato l'aumento previsto dal contratto «Il Comune afferma di erogare tutte le spettanze arretrate entro la fine del '96 - hanno detto - ma i tempi si dilateranno e a fine anno ci sarà la seconda tranche dell'aumento. I problemi l'amministrazione li ha ■ ha dovuto aspettare la nostra lettera per affrontare il problema di corrispondere cir■ 70 mila lire ai 200 dipendenti comunali **[g. vi.]**

■ RIVIERA

■

Nuovo corso post-diploma all'Istituto Alfieri

Con il prossimo anno scolastico all'istituto per gli studi turistici «Alfieri» prende avvio il primo corso di post diploma di economia dei servizi turistici L'iniziativa garantisce il contatto con il mondo del lavoro ■ quanto l'«Alfieri» ha firmato una convenzione con l'Unione dei gruppi albergatori del Levante che assicura agli studenti il tirocinio presso le aziende alberghiere. **[g. vi.]**

■

Turista chiude la sdraio e si trancia una falange

Una turista milanese, Angela Dovero, 54 anni, residente nel capoluogo lombardo, era intenta a sistemare ■ sedia sdraio ai bagni «Liguria», quando la sedia si è chiusa tranciandole di netto la falange di un dito della mano destra. Nello stabilimento balneare per soccorrere la turista è intervenuta l'automedica delle pubbliche assistenze sestresi ed una ambulanza della Croce Verde Al pronto soccorso i medici hanno operato la donna al fine di farle recuperare la piena funzionalità dell'arto **[g. vi.]**

■

Marocchino aggredito e ferito a coltellate

Sabato sera nei pressi di un camping nella frazione di Santa Maria del Campo un marocchi■ di 25 anni ■ stato soccorso per una profonda ferita all'avambraccio sinistro, provocata da un'arma da taglio: ha raccontato di essere stato assalito da un connazionale che lo avrebbe colpito con un fendente al braccio **[g. vi.]**

PORTOFINO

Arrivano gli emiri con due yacht da sogno

Ieri mattina ■ approdati nel borgo marinaro due yacht di proprietà di principi arabi che stanno effettuando una crocie■ nel Mediterraneo. Il «Lady Moura», della lunghezza di oltre cento metri, ha a bordo anche un elicottero e il «Mont Kaj» di 70 metri La stagione estiva di Portofino sta procedendo sotto i migliori auspici ad oggi, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, sono attraccate a Portofino 41 imbarcazioni ■ più **[g. vi.]**

CICAGNA

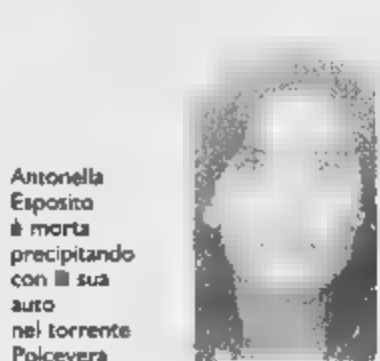
Visita guidata ■ vallata ai templi dell'ardesia

«L'■ nero di Liguria», cioè l'ardesia, sarà il tema della terza visita guidata che si svolgerà domani mattina in Fontanabuona: in programma una visita al museo dell'ardesia **[g. vi.]**

La sua auto è precipitata da un ponte

Mamma di 32 anni muore a Trasta

GENOVA. E' morta ■ pochi metri da casa, sotto gli occhi del figlio di quattro anni e sull'auto che aveva regalato al marito pochi mesi prima. Quando i vigili del fuoco ■ riusciti ad estrarla dalla macchina ■ cuore di Antonella Esposito, 32 anni, si era appena fermato. Nell'incidente è rimasto gravemente ferito il marito, Claudio Crisà di 36 anni, meccanico, che è stato ricoverato all'ospedale di Sampierdarena. La prognosi è riservata. Incolume ■ profondamente scioccato il piccolo Alessandro, ■ figlio della coppia che compirà 4 anni ■ novembre. Il bimbo fino ■ ieri pomeriggio non sapeva ancora di aver perso la mamma.

La tragedia è accaduta domenica sera verso mezzanotte in Valpolcevera: la famiglia stava rientrando nella propria abitazione, in via Fontana di Trasta, dopo aver trascorso l'intera giornata al mare. Quando la Clio 16 valvole si trovava sul ponte che collega via Argine Polcevera e via Polonio, Claudio Crisà ha perso il controllo

Antonella Esposito è morta precipitando con ■ sua auto nel torrente Polcevera

dell'auto. La Clio è finita contro la barriera di protezione metallica, l'ha sfondata precipitando nel greto del torrente.

Nel volo di una ventina di metri l'auto si è capottata. Alcuni testimoni hanno subito avvertito i vigili urbani e, per riuscire a estrarre i tre dall'abitacolo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che, utilizzando divaricatori ■ cesoie, hanno liberato la coppia e il bambino. Il piccolo ■ stato ricoverato al Gaslini. **[m. c. c.]**

Lavori ■ Rapallo

Un progetto per illuminare la piscina

RAPALLO. La Giunta comunale ha affidato ad un professionista l'incarico per la progettazione del nuovo impianto di illuminazione esterna alla piscina scoperta del «Poggiolino» a San Pietro ■ Novella mentre proseguono i lavori per la sistemazione del complesso culturale dell'Auditorium delle Clarisse, con la realizzazione di opportuni spazi di incontro e di riunione nei locali attigui all'ex monastero che ospitavano alcune classi della scuola elementare «Antola». E' stato dato incarico all'ingegner Calabretta di Ge■ di progettare una nuova centrale termica nella ex scuola: «E' un ulteriore passo avanti per la realizzazione di questo importante contenitore culturale - dicono in Comune - che consentirà alla città di coordinare meglio e di accrescere il programma di iniziative artistiche e di spettacolo da offrire alla cittadinanza ■ agli ospiti, oltre che mettere a disposizione una sede quanto mai idonea per convegni, congressi e convention turistiche». **[g. vi.]**

Nuove, anzi vecchie polemiche sul binomio turismo-industria

«Sestri non vuole il golf»

Accuse di Alleanza nazionale alla giunta della Bimare. «Gli esponenti della maggioranza si sono dichiarati contrari alla realizzazione del campo»

■ LEVANTE. Come ha fatto discutere l'ipotesi ■ creare il parco «Fantalandia», oggi il campo da golf, chiesto da più parti per un rilancio turistico della città, ■ al centro di discussioni ■ prese di posizione. Ultima, ■ ordine di tempo, quella del circolo territoriale di Alleanza nazionale che in un comunicato afferma: «La giunta catto-comunista che da due anni amministra Sestri Levante ha deciso di calare la maschera pseudo liberale dietro cui ■ nascondeva. Con le ripetute dichiarazioni di tutti gli esponen■ della maggioranza, contrarie alla realizzazione del campo da golf nel nostro Comune, ha dimostrato che mai ha avuto intenzione di cambiare rotta e di puntare al rilancio turistico».

Nel comunicato, An sostiene che «le pressioni interne di ■ sinistra sempre operaista, han■ prevalso sugli interessi ■ una città che quest'anno più che mai ha patito gli effetti della crisi. Dopo le recenti ■issioni della giunta e dello stesso sindaco, che si è sempre (a pa-

Campo golf, a Sestri è polemica

role) detto convinto della necessità di forti interventi per il terziario - dicono ancora al Circolo - siamo finalmente autorizzati a denunciare come tutti i proclami dello scorso inverno fossero solo parole Sono già passati i tempi in cui, davanti a giornalisti e amministratori regionali, la nostra giunta prometteva impianti sportivi, parchi, campi da golf, alberghi, strutture ricreative Sono già passati i tempi in ■ giurava di seguire le indicazioni (pagate centinaia di milioni) della "Quota management", società che aveva segnalato proprio il campo da golf ■ il punto qualificante del rilancio della città»

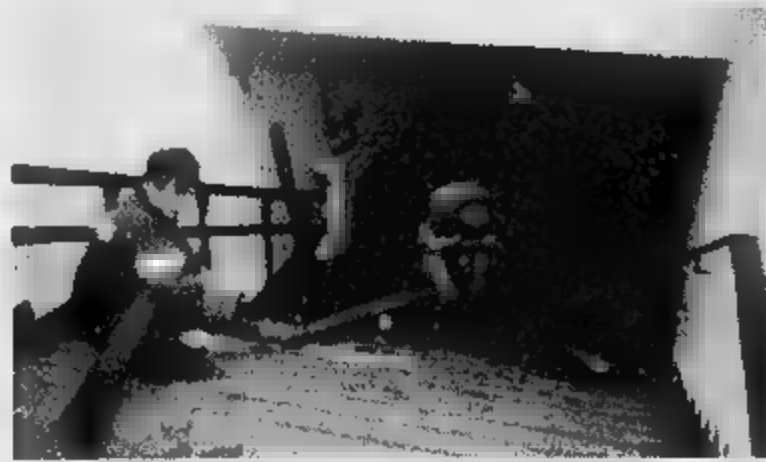
Secondo Alleanza nazionale «i voti della maggioranza sono serviti solo ad approvare la costruzione di palazzi destinati a diventare nuove seconde case o insediamenti popolari. Ecco come vengono trattate le giustificate aspettative degli imprenditori turistici sestresi che, ■me tutti gli altri cittadini, avevano creduto nelle bugie della Giunta di sinistra». Il Circolo conclude augurandosi che «per il bene della città, le nostre parole vengano smentite Ma questa volta non con le solite promesse». **[g. vi.]**

Vittoria Rossi, indipendente, mette sotto accusa la rete di smaltimento delle acque bianche in città

Chiavari sott'acqua: ci sono responsabilità?

Interrogazione in Consiglio comunale dopo i danni del nubifragio

CHIAVARI. Del recente nubifragio che due domeniche fa ha colpito Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, si parlerà forse ancora a lungo tanto per i danni che ha provocato nell'immediato entroterra, quanto per alcuni allagamenti ■ città che ■ si verif■ da tempo.

Vittoria Rossi sull'argomento ha presentato un'interrogazione urgente al presidente del Consiglio comunale chiavarese, ■ Maurizio Balocchi. Nell'interrogazione si sostiene che qualcosa non ha funzionato nella rete di smaltimento delle acque bianche non solo in via Piacenza ■ ■ limitrofe, dove sono partite proteste da parte dei cittadini, ■ anche nel centro della città dove «era impossibile mettere piede fuori dalla porta ■ ■ - scrive Vittoria Rossi. Un fiume d'acqua da via Gagliardo si immetteva violentemente in via Vinelli, fino all'altezza del ginocchio impe-

Chiavari sott'acqua: dopo i disagi, le accuse ■ Consiglio comunale

dendo di percorrere diverse strade a piedi ■ mettendo persino in ■ difficoltà i mezzi in transito». Nell'interrogazione si legge che dalle finestre della abitazioni ■ poteva scorgere l'ondata di piena divisa in due correnti: una, verso ponente, composta da acque bianche ■ l'altra, verso levante, di acque torbide e giallastre che probabilmente trasportavano detriti e acque di fogne.

«Non mi sento ■ muovere critiche all'attuale amministrazione - si legge ancora nel documento - ma deve essere messo ■ fuoco ■ programma di monitoraggio della rete delle acque bianche dell'intera città, al fine di organizzare un programma di interventi che preveda preci■ priorità». Vittoria Rossi sostiene che occorre ■ piano programmatico che ■ di base e orientamento per le future amministrazioni «visto che sarebbe pazzesco richiedere a questa amministrazione di fare in quattro anni, quanto è stato trascurato per parecchi decenni». L'interrogazione conclude sostenendo che questo quadro organizzativo, con le priorità di intervento, deve ■ conosciuto dalla cittadinanza che ha ■ diritto ■ sapere come, dove ■ quando si intende intervenire per risanare completamente la rete sotterranea. **[g. vi.]**

VITA DI SPIAGGIA

Calcio sulla battigia: divertimento «proibito»?

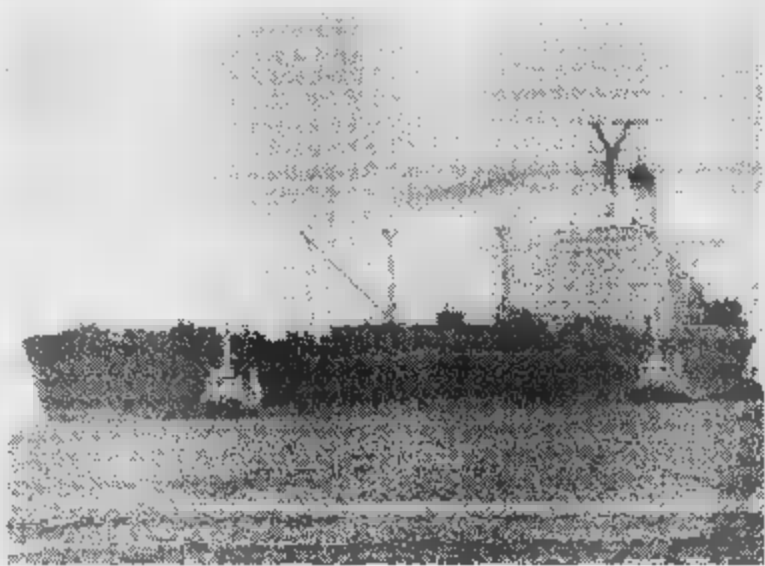
Ferragosto è passato ma sulle spiagge del Levante il divertimento continua come a giungo, anzi meglio. Nella foto di Barni un gruppo di giovanotti alle prese con uno sport, il calcio sulla battigia, che sta diventando sempre più arduo praticare. L'estate dei divieti ■ anche questo. Ma basterebbe un po' di rispetto reciproco per garantire tranquillità ■ spasso a tutti gli «utenti» della spiaggia. **[g. vi.]**

Ricostruite le cause che hanno provocato l'incidente di domenica a Savona

Nube di gas, esposto al giudice

L'alta temperatura ha fatto scattare la valvola di sicurezza di una cisterna della nave «Kuzbas»
I vapori tossici avevano provocato malori fra gli anziani. Chiusa l'inchiesta della Capitaneria

SAVONA. L'inchiesta della Capitaneria sulla fuga di gas avvenuta domenica alle 13,15, ha chiarito la dinamica dell'episodio che ha provocato un'ondata di paura in tutta la città: il gas è fuoriscito da una cisterna della nave petroliera russa «Kuzbas». Una valvola di [illegible] è entrata in azione, liberando i gas di «crudoil», a causa della elevata temperatura esterna. Non c'è stato alcun pericolo [illegible] esplosione, anche perchè i tecnici della nave russa, diretta al campo boe della Sarpom, sono riusciti a risolvere l'emergenza in pochi minuti. Un esposto sarà comunque inviato a prefetto e magistratura.

Per oltre un'ora il centralino dei Vigili del fuoco è stato tempestato di telefonate mentre decine [illegible] persone [illegible] sono riversate in strada, temendo uno scoppio. La «Kuzbas» aveva gettato le ancore al traverso delle Fornaci, proprio davanti alla città. La nube di gas aveva raggiunto prima le case del lungomare, poi si era è diffusa in pochi minuti verso corso Tardy e Benech, Santa Rita, via Venti Settembre, sino a via Nazionale Piemonte e Santuario. Il gas ha provocato numerosi malori, e [illegible] qualche [illegible] è dovuta intervenire anche la guardia medica: una decina di anziani ha accusato i sintomi di crisi respiratorie, affrontate con terapie a base [illegible] ossigeno.

Nella foto di Fabio Froslo la [illegible] russa che ha provocato la «nube» di gas

Molti hanno pensato [illegible] una fuga di gas metano o da qualche bombolone. Il recente scoppio di metano [illegible] via Ratti (due morti [illegible] decine di ferite, un palazzo semi-distrutto) ha creato una autentica psicosi.

Vigili del fuoco, polizia e carabinieri hanno dovuto rassicurare la gente che, nei condomini raggiunti dal gas, aveva preferito abbandonare le case. Le stanze degli appartamenti al pianterreno si erano in pochi minuti saturate di vapori tossici [illegible] numerose persone, soprattutto anziani, sono stati colti da malore.

La Capitaneria, dopo aver disposto l'allontamento della «Kuzbas dalla costa, ha revocato il provvedimento [illegible] ieri sono iniziate le operazioni di scarico del graggio. L'emergenza è durata pochi minuti mentre I centralini di Vigili del fuoco, polizia e carabinieri venivano bloccati da centinaia di telefonate di cittadini preoccupati dalla «nube».

Massimo Numa

Un manuale per la sicurezza

Una guida su porti e disposizioni a cura di Lions e Guardia Costiera

SAVONA. Capitaneria [illegible] Lions uniti per la sicurezza [illegible] mare: un manuale, edito in italiano e francese, affronta in modo semplice e discorsivo [illegible] tema delle misure preventive e dell'atteggiamento, anzi la cultura, che bisognerebbe avere per andar per mare.

Il titolo è «Il salvagente tascabile» ed è diviso in sezioni; la prima parte riguarda la descrizione dei porti di Savona [illegible] Vado Ligure, Alassio, Varazze, Finale, Loano e Andora. Una guida [illegible] come orientarsi all'interno degli scali, su dove trovare [illegible] la banchine del transito, [illegible] fondali, luci [illegible] modalità d'ingresso. Sono state riportate anche le cartine dei porticcioli, utili [illegible] diportisti al momento di entrare in porto con la propria imbarcazione. Il secondo capitolo riguarda i mezzi a disposizione de disposizione della Guardia Costiera di tutta la Regione, quindi la rete telex [illegible] radiotelefonica delle Capitanerie.

Non potevano mancare i dati sulle attività della Guardia Costiera nel '95: sono state per [illegible] 4753 miglia, pari [illegible] 488 ore di navigazione. Sono state soccorse 32 imbarcazioni [illegible] salvate 79 persone. Le multe hanno raggiunte quota 75, segno che parlare di prevenzione [illegible] tutt'altro che inutile. Tra le molteplici cause di avaria [illegible] mare, una fa sorridere: molti diportisti restano [illegible] «secco». [illegible] la Capitaneria ammonisce: «Ricordati che non [illegible] un carro-attrezzi...». Complessa la sezione che riguarda le dotazioni di sicurezza per «tutte» le imbarcazioni. E' un viaggio [illegible] volte nell'assurdo. Come quelle che riguardano i giubbotti salvagente: per le autorità italiane sono validi solo quelli omologati dal Rina. Gli altri, validi in Europa, servono solo [illegible] farsi comminare multe salatissime da (in ordine): Capitaneria, Polmare, carabinieri e Finanza. Il manuale consente di mettersi in regola e di verificare la propria attrezzatura. **[m. nu.]**

Appello ad Albisola

«Sindaco lasciaci le giostre»

ALBISOLA S. «Sindaco lasciaci le giostrine». E' l'esortazione contenuta nella [illegible] petizione in difesa dell'insediamento delle giostrine sull'area dell'ex ferrovia.

Dopo [illegible] prima battaglia, attraverso la quale i cittadini erano riusciti a ottenere che, almeno nella stagione estiva, [illegible] venisse messo in atto il proposito di trasferire altrove il mini-lunapark, nuove preoccupazioni hanno indotto i genitori dei numerosi bimbi che frequentano [illegible] abitano in Albisola, a dare corso [illegible] una seconda raccolta di firme che in [illegible] solo giorno ha registrato circa duecento adesioni. Secondo quanto sostenuto nella petizione, l'amministrazione comunale avrebbe deciso: «malgrado le assicurazioni dell'assessore Giovanni Vinotto e in spregio alle richieste dei cittadini a sostegno della volontà dei bambini», di destinare le attuali aree dell'ex ferrovia, oggi occupate dai giochi, al solo traffico pedonale «per motivi estetici».

«Non comprendendo quale danno estetico possano portare bambini che si divertono [illegible] una delle poche attrazioni presenti ad Albisola - si legge nella petizione - chiediamo che venga riconfermata la destinazione delle aree [illegible] ferrovie all'occupazione di attrazioni e spettacoli viaggianti, come le giostrine, con annullamento della delibera che stabilisce che la stessa zona debba essere esclusivamente destinata ai pedoni». **[a. z.]**

Autostrada chiusa

Ancora due morti sulla Sv-To

LESEGNO. Ennesimo incidente mortale ieri pomeriggio, poco dopo le 15, sulla «Torino-Savona», che è rimasta chiusa per ore. Le vittime [illegible] Rosanna Actis, 45 anni, [illegible] il figlio Andrea Secchi, 23, abitanti a Saluzzo. Viaggiavano su una «Clio», insieme a Italo Secchi, marito della donna, che è rimasto ferito. Cinque i mezzi coinvolti nella carambola sul tratto della «A6» [illegible] corsia unica.

Pasquale Melis, [illegible] anni, e la moglie Luciana Isoardi, 44, di Fossano, [illegible] tra i testimoni dell'incidente, illesi: «Andavamo verso Torino - raccontano -. Avevamo iniziato il sorpasso, quando ci siamo trovati davanti [illegible] l'Astra, che ha invaso la nostra corsia. E' stato tremendo».

L'«Astra» era condotta da Massimo Ferrara, genovese (via San Bernardo 14): procedendo verso Savona, forse ha perso il controllo del mezzo, che è finito contro la «Clio». La sua corsa è terminata poi contro il guard rail. L'uomo è a Savigliano: è in prognosi riservata.

Con i soccorritori è arrivato il dottor Capponi, delle Relazioni esterne della Società Torino-Savona. «E' necessario trovare i soldi per completare il raddoppio - di[illegible] -. Anche questa volta un incidente che poteva avere ben altre conseguenze, [illegible] un'autostrada normale, si è concluso in una tragedia». L'autostrada è rimasta chiusa al traffico per più di tre ore. **[p. s.]**

Domenica sul lungomare quasi una rissa con i molti turisti

Loano, polemiche per le multe della Capitaneria ai motorini

LOANO. L'annesimo blitz dei delegati della Capitaneria di porto a Loano, con multe da 200 mila lire a auto, moto e per [illegible] motorini posteggiati sul lungomare, ha rischiato di trasformarsi persino in rissa. L'episodio è avvenuto domenica pomeriggio ed ha coinvolto decine di persone fra turisti, vigili urbani, carabinieri, titolari di bagni. A provocare la protesta sono state le multe fatte sul lungomare di levante, quasi al confine con Borghetto. «Perchè non si chiude un occhio [illegible] giorni di Ferragosto quando trovare un posteggio è difficile per tutti? Addirittura sono stati multati i motorini», è stata la prima richiesta dei turisti [illegible] due inflessibili delegati di spiaggia. Hanno aggiunto: «Ci sembra strano, oltretutto, che a fare le multe per divieto di sosta sia la Capitaneria di porto». Il diverbio è presto degenerato. E' stato [illegible] l'intervento [illegible] [illegible] di polizia municipale [illegible] carabinieri. I delegati di spiaggia si sono trovati [illegible] difficoltà. L'episodio avrà certamente delle conseguenze per i molti verbali fatti anche ai motorini e per le promesse di querele.

In primo piano il ruolo [illegible]pressivo di certi esponenti delle forze dell'ordine [illegible] giorni di maggior afflusso turistico ma anche una contraddizione che sembra contrapporre Capitaneria di porto e vigili urbani. Il divieto [illegible] sosta sul lungomare, zona demaniale, è verbalizzato con 200 mila lire da chi fa riferimento al codice della navigazione. Si tratta infatti di occupazione abusiva di area demaniale. Per chi, come i vigili urbani, applicano invece il codice della strada il lungomare, attualmente in concessione al Comune, è considerato come marciapiede. La multa è quindi di «sole» 108 mila lire per divieto di sosta su marciapiede. C'è anche una sorta di conflitto di competenze [illegible] il Comune che, avendo in concessione il lungomare, pensa che si possa contestare solo il divieto di sosta e non l'occupazione abusiva di suolo pubblico come sostiene la Capitaneria. **[a. r.]**

[illegible] DELLA RIVIERA

PI[illegible] L.

Condannata a cinque mesi per resistenza e oltraggio

Maria Luisa Kachimuel, 32 anni dell'Ecuador, suonatrice ambulante è stata condannata a 5 [illegible] di carcare, con i benefici di legge, ieri mattina in pretura ad Albenga, per oltraggio a pubblico ufficiale e resistenza. Era stata bloccata a Pietra dai carabinieri. Le forze dell'ordine le hanno sequestrato anche 22 milioni in contanti [illegible] dubbia provenienza. **[a. r.]**

FINALE L.

Per [illegible] guasto alla rete black [illegible] idrico a Isasco

«Siamo senz'acqua da alcune ore e nessuno in Comune sa darci spiegazioni». A denunciare l'ennesimo black out idrico sono stati ieri pomeriggio alcuni turisti ospiti di Isasco di Varigotti, frazione di Finale Ligure. **[a. r.]**

TOIRANO

Un controllo al Domina troppa gente all'interno

La discoteca Domina, di Carpe di Toirano, è [illegible] guai dopo un controllo dei carabinieri. Sabato notte nel locale c'erano molti più giovani di quanto consentito dall'agibilità. I carabinieri hanno verificato che alle 18 si [illegible] iniziata «una festa non autorizzata». Il Domina rischia la chiusura. **[a. r.]**

ALASSIO

Tentato furto nella villa del pittore Mario Berrino

Quattro albanesi sono stati identificati e denunciati per tentato furto. I quattro, secondo l'accusa, stavano per rubare all'interno della villa di Mario Berrino. Furti di auto, invece, sono stati denunciati a Pietra Ligure. **[m. br.]**

FINALE L.

Guida in stato di ebbrezza nei guai giovane torinese

Marco M. [illegible] anni di Collegno (Torino) è finito, l'altra [illegible] in auto al Malpasso, contro due auto in sosta. E' stato denunciato [illegible] piede libero dalla Polizia stradale di Finale Ligure per guida senza patente e senza assicurazione e guida in stato di ebbrezza. **[a. r.]**

Il complesso turistico al centro di un'inchiesta

Andora, per l'«Ariston» Molinari ora si difende

ANDORA. Carlo Molinari, contitolare del complesso turistico Ariston di Andora, si difende dalle contestazioni che nei gior[illegible] scorsi gli sono state mosse dalla magistratura savonese. Lo fa con una serie di lettere indirizzate [illegible] magistrato Domenico Pellegrini [illegible] anche [illegible] Comune e Usl. Molinari chiede agli enti che effettuino dei sopralluoghi per verificare la regolarità dei lavori effettuati nel complesso. «Qualche cliente si è lamentato per aver avuto trattamenti diversi da quelli promessi dalle agenzie di viaggio ma non è colpa nostra se i venditori offrono pacchetti vacanza truffaldinamente. Noi speciafichiamo che il comples[illegible] ha servizi [illegible] quattro, [illegible] e due stelle», spiega in pratica il contitolare del complesso turistico.

Al magistrato che conduce l'inchiesta Molinari ha invece inviato una lettera dove sottolinea come il responsabile dell'attività turistica sia esclusivamente lui. «Mio padre ha solo la residenza nel complesso mentre mia madre, pur essendo socia, non svolge di fatto compiti gestionali. Esclusivamente mi assiste nelle pratiche legali. Della società fa parte anche mia sorella Linda, anche lei senza nessun compito operativo», sostiene Carlo Molinari. Secondo l'amministratore dell'Ariston la vicenda che lo vede protagonista (è indagato assieme ad altri membri della sua famiglia per una serie di reati ed irregolarità scoperti durante [illegible] lunga serie di controlli e verifiche da parte di carabinieri, Usl e altri enti) potrà essere chiarita a [illegible] favore nel giro di poco tempo. L'Ariston, già [illegible] passato, aveva avuto diversi contenziosi sia con il Demanio che con altri organismi per irregolarità. Durante l'ultimo controllo erano stati trovati anche lavoratori minorenni. **[s. p.]**

AGORA', ARTE A BORDIGHERA

BORDIGHERA. Per il terzo anno consecutivo, Bordighera Alta ospita la manifestazione «Agorà-grandi formati-arte [illegible] piazza»: da domani a domenica 22 artisti, locali [illegible] di altre regioni, esporranno una loro opera di grande formato in piazza Padre Giacomo Viale (pittura [illegible] scultura) e piazza del Piano (fotografia), mentre nella vicina piazza del Popolo si terranno piacevoli concerti. La mostra [illegible] organizzata dagli assessorati alla Cultura e Turismo del Comune [illegible] curata dal maestro d'arte David Maria Marani. L'inaugurazione, domani alle 21. L'esposizione [illegible] visitabile dalle 20 alle 24, mentre i concerti avranno inizio alle 21,30. Domani è anche prevista l'esibizione del Franco Cocco Trio, giovedì del Livio Zanellato Trio, venerdì sarà la volta dello Strangis Quartet, sabato ci saranno Le Pinguine o domenica gli Old Records, jazz stile «Chicago». [d. bo.]

C'è una gustosa novità nella lunga storia del Festival

Cervo, prima volta del coro

Si esibisce la Cambridge Chorale, un complesso di grande fama internazionale
Il vicesindaco Desiglioli: «Esperimento che ripeteremo». Sconti con «La Stampa»

CERVO. Non era mai successo, nell'ultratrentennale storia del Festival di Cervo: ma deve pur esserci una prima volta, e così questa sera, sul sagrato dei Corallini, farà il suo debutto una corale. E' un complesso di assoluto prestigio internazionale, la Cambridge Chorale, diretta da Michael Kibblewhitz [illegible] formata da una trentina di cantori, molti dei quali, da giovani, sono stati membri dei più affermati cori [illegible] «college» della città [illegible] diversi di essi hanno poi continuato l'attività.

Alle 21,30, in piazzetta San Giovanni Battista, la Cambridge Chorale, reduce da una [illegible] in vari Paesi del mondo, proporrà un repertorio assai vasto, immaginativo e d'alta qualità, che spazia dai brani classici alla [illegible] sacra (tra cui «Cantate Domino» e «Adoramus te» di Monteverdi, «Ave verum corpus» di Mozart, «Panis angelicus» di Franck) per giungere poi alle musiche di Gershwin (una selezione di brani tratti da «Porgy and Bess»), di Cole Porter («Don't fence [illegible] in») e dei Beatles, come la celeberrima «Yesterday», di John Lennon e Paul Mc Cartney. Sette note per tutti i gusti, quindi.

E' un esperimento, quello compiuto quest'anno dal 33° Festival di [illegible] da camera, che è però destinato a ripetersi, [illegible] ad aprire un ciclo. Dichiara Vittorio Desiglioli, [illegible] al Turismo e vicesindaco di Cervo: «Va fatta una premessa, per ricordare che la Liguria è, nel mondo, la regione a più alta densità di corali, [illegible] in una realtà musicale così viva e importante, [illegible] appena si è prospettata la possibilità di avere a Cervo il prestigioso gruppo di Cambridge, ci è sembrato quasi un dovere quello di non perdere l'occasione, anche per permettere un interessante confronti con la realtà della nostra [illegible]

Un messaggio recepito dalle corali regionali, molte delle quali saranno presenti. Ancora Desiglioli: «Lo scorso giugno, la parrocchia di Cervo ha organizzato due concerti con le corali, dedicati alla musica sacra. Sen[illegible] interferenze, ma in [illegible]o spirito di completa collaborazione, si potrebbe organizzare ogni anno, a giugno, un programma riservato alle corali, con la parrocchia responsabile della parte sulla musica sacra e il Comune di quella più tradizionale e popolare». Anche que[illegible] sera si otterrà una riduzione [illegible] 5 mila lire su prezzi (45, 35 e 20 mila lire) e prenotazioni facendo uso del tagliando de La Stampa (nella pagina accanto).

Stefano Delfino

Per la prima volta il Sagrato dei Corallini ospiterà una prestigiosa corale

Libri liguri

Apre a Ceriale bella rassegna

CERIALE. Si inizia questa sera a Peagna, frazione di Ceriale, la tradizionale rassegna dedicata ai libri di Liguria. L'appuntamento, alle 21 sul sagrato dell'Oratorio, è una sorta di anteprima di quello che sarà la mostra vera e propria prevista per sabato. Non a caso la serata si intitola «Aspettando Peagna» ed è dedicata ad un video realizzato dalla coppia Ascoli-Fantini dal titolo «Burgum Finarii».

Da sabato, invece, si apre palazzo Girardenghi dove, sino al 1° settembre, troveranno spazio i libri editi [illegible] Liguria o che, comunque, hanno la Liguria come tema principale.

Accanto alla rassegna editoriale ogni sera [illegible] approfondimenti su temi di carattere regionale. A condurli, come sempre, Franco Gallea. Quest'anno si parlerà del teatro di Govi, della Val Bormida, delle radici Liguri e di tanti altri argomenti che non mancheranno di interessare. Lo scorso anno la mostra fu visitata da oltre 10 mila persone, segno che la cultura, quando è di qualità, può diventare anche un richiamo turistico. [s. p.]

La cantante stasera al Covo di Nord-Est

Vanoni a S. Margherita chiude la parata dei big

SANTA MARGHERITA LIGURE. Serata, quella odierna nel Tigullio, particolarmente ricca di eventi e di big dello spettacolo. Oltre a Gene Gnocchi, in scena a Rapallo, il Covo di Nord Est di Santa Margherita che ha già avuto ospiti come Burt Bacharach e Dionne Warwick, Riccardo Cocciante [illegible] luglio, i tre «bulgari» Aldo Giovanni [illegible] Giacomo nelle scorse settimane e i Los Reyes con [illegible] repertorio dei Gipsy King alla conclusione della grande caccia al tesoro di Ferragosto, chiude in bellezza la stagione degli show estivi con Ornella Vanoni.

La cantante milanese, che al Covo ha legato tanti momenti importanti della sua carriera, con diversi applauditissimi concerti, torna a Santa Margherita a presentare i brani orientaleggianti del suo ultimo album e tutti i suoi più grandi successi.

Due ore di esibizione che faranno sicuramente registrare un pienone.

Regina indiscussa e idolo, da sempre, della spiaggia di Punta Pedale, Ornella torna con questo concerto nella «sua» Santa Margherita dove ogni tanto, [illegible] pur raramente, viene a trascorrere qualche giorno di riposo.

Questa estate, però, l'artista ha scelto altre mète preferendo la Corsica, l'isola di Lavezzi e, a giudicare dalle foto pubblicate dai settimanali più impegnati nel ritrarre furtivamente le celebrità, si [illegible] anche divertita, smentendo così chi la segnalava sull'orlo di una nuova crisi sentimentale con chissà quali conseguenze sulla sua attività artistica.

Il concerto di Ornella Vanoni avrà inizio attorno alla mezzanotte, al termine delle varie cene già prenotate in terrazza e in spiaggia dagli aficionados del locale, in gran parte milanesi.

E' consuetudine che il pubblico, data la vicinanza con il palcoscenico, [illegible] rivolga alla cantante per chiedere i brani preferiti. Ecco perché, spesso, al Covo di Nord Est la «scaletta» dei concerti è destinata a subire modifiche all'ultimo momento.

Il costo dei biglietti parte dalle 35 mila dell'ingresso e sale fino alle 100 mila e oltre per i tavoli delle prime file e le ce[illegible]. [m. b.]

Ornella Vanoni

Gene Gnocchi

Gran recital oggi a Rapallo

RAPALLO. Gene Gnocchi in versione rockstar concluderà questa sera alle 22 sulla passeggiata di Rapallo, il lungo cartellone del «Palco sul Mare», la rassegna estiva [illegible] spettacoli promossa dal Comune e dai commercianti. Accompagnato dalla [illegible] band, il comico di Fidenza, in procinto di affrontare una nuova [illegible] intensa stagione televisiva, presenterà al pubblico il meglio dello show musicale portato in giro nei teatri italiani lo scorso anno. Uno spettacolo spassosissimo, in cui Gnocchi rivela come il suo mancato successo [illegible] divo del rock sia dovuto a un clamoroso «furto» di brani di sua composizione da parte di artisti famosi. Prince, per esempio, racconta Gnocchi, gli rubò le cose migliori sentendolo fischiettare sull'autobus.

Partendo da questi presupposti, è facile intuire come questo gran finale del «Palco sul Mare» sia destinato ad offrirne delle belle al pubblico che affollerà il lungomare Vittorio Veneto. L'ingresso è libero. Consigliabile raggiungere la passeggiata in anticipo per avere più facile accesso [illegible] posteggi. [m. b.]

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Ventimiglia, c'è Elio e le Storie Tese

Alla Suerte di Laigueglia stasera «Midnight party»

Doppio appuntamento in Riviera per Elio e le storie tese. Dopo l'exploit sanremese con [illegible] brano «La terra dei cachi» torna questa sera nell'imperiese lo strampalato gruppo pop milanese. Abili trasformisti e versatili musicisti da diversi anni, Elio e le storie tese sono stati la vera rivelazione dell'ultima edizione del Festival della [illegible]zone. Il loro più recente album «Eat the phikis», dodici canzoni ricche di ospiti (Giorgia, Ruggeri, Taylor e Vianello), li ha definitivamente lanciati nell'olimpo della musica leggera.

Il gruppo di cui è leader il versatile Elio, cantante-folletto dai folti sopraccigli, si contraddistingue per l'ironia dei testi delle canzoni che hanno sempre come punto focale strani personaggi e aspetti della vita quotidiana rivisitati in maniera paradossale.

Sono due le performance liguri alle quali, grazie allo sconto offerto da «La Stampa» (vedi tagliando pubblicato in questa pagina), si può assistere. Questa sera l'appuntamento con Elio e le storie tese è fissato in piazza del Comune a Ventimiglia (ore 21,30). Domani sarà di scena alle ore 22 nella discoteca Moghi di via al Piemonte ad Albenga (polo 90). Il coupon che dà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto può essere presentato sia alle prevendite che direttamente alle casse prima del concerto. Naturalmente è valido il tagliando del giorno stesso.

Questa [illegible], invece, «Midnight party» alla discoteca La Suerte di Laigueglia. Si tratta della festa organizzata da Radio Onda Ligure i[illegible] collaborazione con Disco Trax e Latt[illegible] Alberti. Dopo la mezzanotte, nel locale di Capo Mele, ci sarà la consueta animazione [illegible]icale [illegible] distribuzione [illegible] gadget. I lettori de La Stampa, utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina, potranno ottenere una seconda consumazione gratis.

Massimo Boero

MARTEDI' 20 AGOSTO 1996

Presentando questa parte [illegible] coupon alla biglietteria dell'acquario [illegible] Genova avrete diritto ad uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla [illegible]

"GENOVA E I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

MARTEDI' 20 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI [illegible]

Gite a Genova, Acquario [illegible] Portofino - Genova, Acquario e San Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. [illegible] (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, [illegible] sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Sav[illegible]: Ag. Vidal (019/8386388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993985); Spotorno: Ag. Riviera Tu (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto del [illegible] sul biglietto d'ingresso all'Acquario

MARTEDI' 20 AGOSTO 1996

XXXIII FESTIVAL INTERNAZIONALE di MUSICA DA CAMERA

Cervo 1996

SAGRATO [illegible] CHIESA DEI CORALLINI, Ore 21,30

CONCERTI DEL 20 [illegible] 24 AGOSTO

*Presentando questo tagliando al botteghino si avrà diritto allo sconto di **5 mila Lire** sul prezzo dei biglietti. Per i primi e secondi posti (numerati) è necessario prenotare telefonando allo **0183 40.81.78**: l'uso del tagliando consente anche di non pagare il diritto di prenotazione (10%).*

[illegible]

MARTEDI' 20 AGOSTO 1996

DISCO [illegible] **RADIO ONDA LIGURE**
LATTE ALBERTI **LA STAMPA**

Midnight party

musica [illegible] animazione

LAIGUEGLIA, MARTEDI' 20 AGOSTO

Discoteca "La Suerte"

ORE 24

Presentando questo tagliando al banco-bar si avrà diritto [illegible] una consumazione gratuita.

Non sono valide [illegible] fotocopie.

MARTEDI' 20 AGOSTO 1996

Miss Muretto

Alassio parco San Rocco

DOMENICA 25 AGOSTO ore 21

SEMIFINALE NAZIONALE DI MISS MURETTO

Animazione musicale di FARGETTA

Presentando questo tagliando alle casse [illegible] prevendite si avrà diritto ad uno sconto di **5 mila** lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: **Savona**, Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure**, Il disco - **Loano**, Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito**, Top Music - **Albenga**, B. [illegible] Dischi - **Alassio**, Casa del disco - **Imperia**, Tutto musica - **Sanremo**, Popof, Twenty - **Bordighera**, Zona disco, Gelateria Job's - **Vallecrosia**, Libreria Fulcro - **Ventimiglia**, Storyville.

Utilizzare [illegible] tagliando del giorno stesso, [illegible] lunedì quello della domenica. Non [illegible] valide fotocopie.

MARTEDI' 20 AGOSTO 1996

Elio e le Storie tese in Concerto

MARTEDI' 20 [illegible] Ventimiglia ore 21,30 piazza [illegible] Comune

MERCOLEDI' 21 [illegible] Albenga, [illegible] 21,30 discoteca "Moghi"

Presentando questo tagliando alle casse o alle prevendite si avrà diritto ad uno sconto di **3 [illegible]** lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: **Savona**, Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure**, Il disco - **Loano**, Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito**, Top Music - **Albenga**, [illegible] Dischi - **Alassio**, Casa del disco - **Imperia**, Tutto musica - **Sanremo**, Popof, Twenty - **Bordighera**, Zona disco, Gelateria Job's - **Vallecrosia**, Libreria Fulcro - **Ventimiglia**, Storyville.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non [illegible] valide fotocopie.

Musica alla Nave Italia, teatro storico a Vernazza con i Fieschi visti da Ragni, Bono e Faggi

Moneglia, ciao estate con il cabaret

E a Sestri Levante grandiosa «Noche Erotika»

Festa di fine estate a Moneglia, il ballo liscio alle Thermae di Cavi, la «Noche erotika» alle Piscine dei castelli di Sestri Levante, musica e danze alla Nave Italia, all'Expo, e tanti altri appuntamenti nella guida di oggi a Genova e in riviera, fra cui la festa a cogoleto con i fuochi artificiali.

[illegible] Al cinema all'aperto Italia, alle 21,15, «Va dove ti porta il cuore», con Virna Lisi e Margherita Buy.

[illegible] Spettacolo pirotecnico, alle 23, per la festa di San Bernardo, organizzato dal Comune. Sempre in serata, alle 21,30, processione e concerto bandistico.

[illegible] All'arena estiva Nettuno di Principe, nel giardino di Villa Doria Pamphilj, alle 21,30, per la rassegna «Un mare di films», proiezione di «Four rooms», con Tim Roth, Madonna, Valeria Golino.

Al Cinema nel Roseto, nel Parco di Villa Grimaldi, alle 21, proiezione del film «Casinò», di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Sharon Stone, Joe Pesci.

Alla Nave Italia, nel Porto Antico, alle 20,30, finale della rassegna Summer Show, promossa dal Circolo Arte Musica con Radio Italia.

In programma lo spettacolo di tutti i ballerini, delle show girl e i concerti delle band selezionate nei giorni scorsi. Ingresso lire 5 mila.

Alla Vecchia Corte, in via Smirne, alle 22, serata jazz con Nino Gaggero al pianoforte e Luciano Puppo al contrabbasso. Nel locale è aperta la mostra di Schifano.

Al Senhor Do Bonfin, in passeggiata a mare, a Nervi, alle 22 musica funky-acid jazz con il dj Paolo Guglielmino in consolle. L'ingresso nel locale è libero, la [illegible] facoltativa.

Alla Palazzina Millo, il Cotton Club presenta la musica dal vivo della Bruno Santoro Band.

SANTA MARGHERITA Musica d'ascolto e danze alle 23, a Le Carillon di Paraggi.

RAPALLO Alla discoteca Happening, in località San Martino di Noceto, alle 23, scuola gratuita di ballo con il gruppo Dimensione Latina.

LAVAGNA Serata di ballo liscio con la partecipazione di grandi orchestre-spettacolo, alle 22,30, alla discoteca le Thermae, a Cavi di Lavagna, in località Arenelle.

[illegible] «Noche Erotika», alle 23, alla discoteca Piscina dei Castelli, nel porticciolo della Riva, con l'animazione degli organizzatori e dei dj delle tre piste del locale sestrese.

A tutti i partecipanti alla festa in Piscina verrà distribuito un questionario ad hoc per incontrare il partner ideale.

[illegible] Si conclude questa sera, alle 22, nel piazzale del Chiostro di San Giorgio, la rassegna di spettacoli estivi «Summer Show» promossa dal Comune e dalla Pro Loco con l'Apt del Tigullio, con la direzione artistica di Dimensione Riviera.

Il programma della serata monegliese, presentata da Massimo Morini, leader dei Buio Pesto, comprende momenti musicali, cabaret e ospiti a sorpresa e il gran finale con l'addio all'estate 1996.

[illegible] Debutta nelle Cinque Terre, alle 21, dopo un lungo giro in tanti centri della Liguria, che si concluderà domani sera a Taggia, nell'Imperiese, lo spettacolo dell'associazione culturale Lunaria «Delle Cose dei Fieschi», per la regia di Daniela Ardini.

In scena, al Chiostro dei Frati, i [illegible] atti «Illusioni», di Gian Carlo Ragni, «L'ombra di Lepanto», di Elena Bono e «Gian Luigi e la gloria», di Vico Faggi, tutti imperniati sulla Congiura dei Fieschi.

Valeria Golino è la protagonista di «Four rooms» con Tim Roth e Madonna in programmazione all'arena estiva Nettuno di Principe

In mostra Genova marinara

Brigantini e atmosfere dell'800
In Valtrebbia la civiltà contadina

In mostra ai Magazzini del Cotone uno scorcio della Genova marinara dell'800

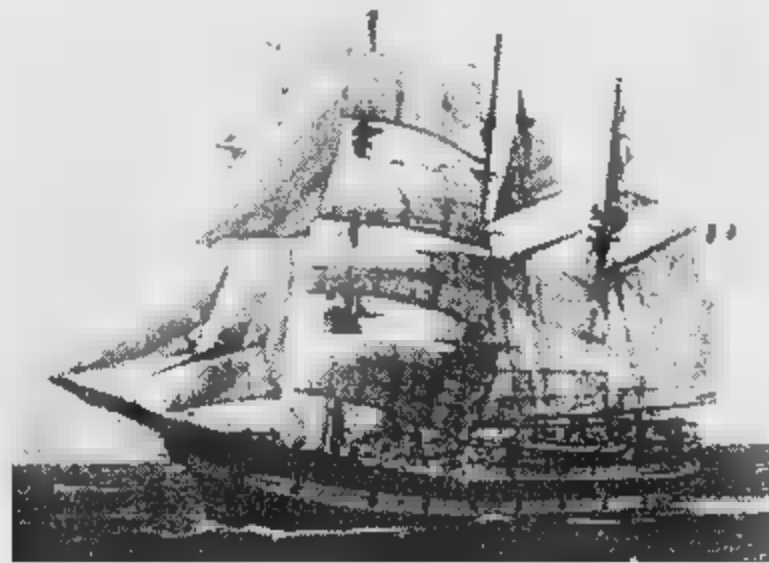
Ecco i principali appuntamenti della guida di oggi.

[illegible] Grande successo della mostra «Genova e i velieri. La grande avventura sui mari», aperta al terzo piano dei Magazzini del Cotone, all'Expo. All'interno della mostra è stata ricostruita un'antica via genovese con le sue botteghe. Ingresso lire 8 mila, con diverse riduzioni.

Giro in battello del Porto Antico, con partenze dall'Expo. Anche oggi gita giornaliera alle Cinque Terre con i vaporetti del Servizio Marittimo del Tigullio. La partenza della minicrociera a Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore è fissata alle 8,40 a Santa Margherita, alle 9 a Rapallo, alle 9,30 a Chiavari, alle 9,40 a Lavagna, alle 10 a Sestri Levante. Biglietti da lire 25 mila a 35 mila lire. L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9,30 alle 20,30 e continua a registrare un grande successo di visitatori, fra cui molti stranieri provenienti dalle località rivierasche. Nel Porto Antico è aperto, dalle 9 alle 12,30, anche lo spazio «La città dei bambini».

[illegible] E' arrivato a Sori il Bibliobus della Provincia di Genova. La biblioteca in spiaggia consente di ottenere in prestito gratuito volumi di ogni genere.

CAMOGLI Alla galleria Antonelli, in via Garibaldi, 17, in passeggiata a mare, espone il pittore fiorentino Giuliano Paladini. La mostra resterà aperta fino al 31 agosto.

A Villa Durazzo, prosegue con la mostra «Da Olimpia A...Tlanta», con vignette e disegni dedicati alla storia delle Olimpiadi. Cento anni di Olimpiadi raccontati dalle matite più celebri d'Italia, con opere di Altan, ardito, Biassoni, Bottaro, Bozano, Cemak, Bruna, Bucchi, Carino, Casalini, Cirone, Contemori, Coppola, De Angelis, De Giuseppe, Fagnani, Fasan, Fedriani, Giuliano, Gomboli, Grieco, Isca, Macchiavello, Marcenaro, Novelli, Origone, Reggiani, Scarabottolo, Skiaffino, Trojano. Orario 9-12 e 16-19. Ingresso libero.

[illegible] Aperta presso la sede dell'Ufficio Informazioni Turistiche di Portofino la mostra dei pittori William Carr Olendorf e Laurie Regan Chase.

[illegible] Mostra di falsi d'autore all'hotel Tigullio Royal con «opere» di Renoir, Monet, Manet, Matisse, Cezanne, Van Gogh, Lautrec, Corot e molti altri.

ZOAGLI Oggi mercatino settimanale, a partire dalle 9, in piazza.

SANTO [illegible] In pieno svolgimento nel centro della Val d'Aveto le mini-olimpiadi estive con gare di calcio, hockey, tennis, basket, pallavolo, tennis da tavolo, bocce, atletica, mountain bike, dama e scacchi. Il grande torneo estivo proseguirà fino al 23 agosto.

[illegible] Aperto a Montebruno il museo della civiltà contadina. Nel santuario mostra fotografica del sacro con gli arredi religiosi provenienti dal Castello di Torriglia. **[m. b.]**

La scelta della regia Vernazza con Sandro Palmieri, Mario Marchi, Riccardo Croci, Carla Viazzi, Sandra De Falco. La serata sarà preceduta da una visita ai luoghi d'arte della località.

[illegible] Festa patronale di San Bernardo e Donnetta con grande ballo campestre con orchestra. **[m. b.]**

Genovese, 22 anni, studentessa: la «reginetta» dell'estate

Valentina è miss Balnearia ma i «lancieri» fanno flop

[illegible] LEVANTE. Esultate, brava gente/ Balnearia, finalmente/Come sempre, a ogni estate/ voi vedete qui effigiate/ abbronzate e sorridenti/ le fanciulle più avvenenti. Chissà come se la rideva, l'altra sera, in un angolo tutto speciale di Paradiso, il buon Fino Rivarola, giornalista, storico, musicofilo, esperto di circo, sfogliando la rivista di Miss Balnearia, prima di assistere, al Grand Hotel dei Castelli, all'edizione 1996 del famoso [illegible] di bellezza rivierasco che ideò 47 anni fa.

Ma anche la lunga serata promossa da Tino Barbera è sicuramente piaciuta al «papà» di una passerella di bellezza tutta speciale che ogni anno saluta l'estate nel Tigullio.

Un gran galà come quelli di una volta, con la giuria di Anna Gori rigorosamente tutta al maschile, con le autorità locali, i giornalisti, gli operatori turistici, i commercianti, qualche viveur doc, con il compito di incoronare la più bella.

E una volta tanto sembra che il verdetto finale sia piaciuto a tutti. La fascia di Miss Balnearia 1996 è toccata alla bionda Valentina Opisso, 22 anni, genovese, segno zodiacale Leone, studentessa all'Università di Bologna (terzo anno di odontoiatria), appassionata di aerobica e step, pianista dilettante e un grande amore per l'Australia. La sua vittoria è stata salutata da una grande [illegible] perché Valentina, ai Castelli, giocava in casa, o quasi, per via del suo lavoro estivo di cameriera alla Cantina del Polpo. Ma in Carrugio, Rudy Cioffordi e i suoi collaboratori dovranno presto darle qualche permesso: Valentina Opisso rappresenterà, infatti, il Tigullio, alla finale di Miss Muretto, ad Alassio.

Ai Castelli hanno fatto compagnia a Valentina, Katia Nicolini, eletta Miss Fascino, Tiziana Gandolfo, che ha conquistato la fascia di Miss Simpatia e Romina Conti, cui è andata la palma di Miss Copertina.

Ma non è finita. La serata finale di Miss Balneria prevede anche l'elezione del Lanciere, vale a dire del giovanotto chiamato a conquistare la giuria, stavolta tutta al femminile, che verrà poi premiato con una cena a lume di candela con la reginetta della serata. Lo scorso anno, Fabrizio Grassi, stupì tutti quanti con l'arma, neppure tanto segreta, della poesia e si guadagnò una serata nei locali della Riviera con la bella Angelique Tronchi, vincitrice della passata edizione di Miss Balnearia.

Quest'anno, i lancieri dei Castelli hanno fatto cilecca, uno di loro si è presentato al cospetto delle signore raccontando una terrificante barzelletta, un altro, che fa l'animatore, ha scambiato la giuria per un gruppo di signore annoiate di un villaggio turistico. Senza infamia e senza gloria Roberto Levaggi, il vincitore, che, per non insospettire il giudice Chionna con storie di sesso, si è augurato di poter paragonare la luminosità degli occhi di una giurata a quella del suo gruzzolo in banca. Viva la sincerità.

[illegible] Boccaccio

Valentina Opisso, 22 anni, genovese, studentessa, segno zodiacale Leone è Miss Balnearia 1996. A sinistra foto di gruppo delle aspiranti miss in passerella al Grand Hotel dei Castelli

Dopo Athina Cenci e Marina Massironi tocca alla «signorina snob» arricchire la galleria femminile

Franca Valeri, una signora a Villa Durazzo

Ospite d'eccezione venerdì alla rassegna di Santa Margherita

SANTA [illegible]. Prosegue, francamente un po' in sordina, come del resto era nata, perdipiù con l'improvviso forfait del trio di Lella Costa, Nancy Brilli e Francesca Reggiani, la rassegna teatrale promossa dal Comune di S. Margherita (assessorato al Turismo) e curata da un'agenzia locale, nella seicentesca Villa Durazzo, dedicata alle «Signore del palcoscenico».

Dopo le serate con Athina Cenci e la presentatrice «bulgara» di Mai dire gol Marina Massironi (in scena con Marco Pagani), venerdì sera arriverà nei giardini della splendida dimora di San Giacomo di Corte, Franca Valeri.

La bravissima attrice romana, impegnata nel ruolo della bidella, nella nuova serie televisiva di «Caro maestro», con Marco Columbro, è sicuramente il [illegible] più [illegible] della rassegna samargheritese, unica nel panorama ligure, che avrebbe sicuramente meritato una maggiore valorizzazione da parte degli organizzatori.

Non capita di frequente, infatti, che Franca Valeri accetti di partecipare a spettacoli estivi in giro per l'Italia, come è accaduto al Teatrino di Portofino, qualche anno fa.

Da qualche tempo, Franca Valeri preferisce puntare su pochi eventi, preferendo dedicarsi alla regia di spettacoli teatrali come nel caso della «Bruttina stagionata», tratto dal fortunato libro di Carmen Covito che ora è per diventare anche un film.

Lo spettacolo di Franca Valeri andrà in scena alle 21,30, e comprenderà il meglio di quanto la brava attrice ha portato in scena in questi anni, a cominciare dalla famosa galleria di personaggi femminili.

La rassegna «Le signore del palcoscenico» si concluderà lunedì prossimo, sempre a Villa Durazzo, con lo spettacolo «Borderline blues», interpretato de Dodi Conti.

Per il prossimo anno, l'assessore al Turismo del Comune di Santa Margherita, Andrea Fustinoni, conta di proseguire con l'allestimento di manifestazioni che offrano l'occasione di abbinare momenti di spettacolo e la riscoperta di vecchi spazi, spesso dimenticati, come, per esempio, il sagrato della chiesa di San Giacomo, proprio accanto a Villa Durazzo dove nel luglio scorso si è tenuto un concerto jazz.

E a proposito di Villa Durazzo, è di questi giorni la notizia che l'assessore Fustinoni ha riacquistato, a nome della giunta comunale, oggetti d'arte e di arredamento, un tempo appartenenti alla villa, al prezzo di cinquanta milioni di lire, nel corso di un'asta dei beni Chierichetti. **[m. b.]**

Franca Valeri a S. Margherita

Appuntamento sul lungomare venerdì 30 agosto: sipario sulla stagione

Edoardo Bennato, rock benefico

Concerto a Santa per la ricerca sui trapianti

SANTA MARGHERITA. Non avrà accanto Katia Ricciarelli, non ci sarà dunque, un nuovo matrimonio tra la musica rock e la lirica come è accaduto altrove, dando un dispiacere ai numerosi melomani rivieraschi, molto attivi soprattutto a Santa Margherita grazie agli stages del cantante Gianfranco Pastine, ma da musicista «arrabbiato» e sincero, state pur certi che darà, come sempre, il meglio di sè.

Fra vecchi successi e canzoni nuove che hanno venduto milioni di dischi in oltre vent'anni di carriera.

E' Edoardo Bennato che la prossima settimana, venerdì 30 agosto, terrà un concerto benefico nei giardini del lungomare di Santa Margherita, a ridosso del porto. Il «Concerto per la vita», questo il titolo della serata, annunciata da centinaia di manifesti in tutti i centri della riviera, patrocinata dal Comune di Santa Margherita, servirà a raccogliere fondi per favorire la ricerca e i trapianti di midollo osseo. L'ingresso al concerto è gratuito, l'intero incasso delle offerte del pubblico sarà devoluto all'Aritmo.

Edoardo Bennato

Il cantautore napoletano non è nuovo a iniziative del genere, una novità arriva semmai dallo spazio scelto per la manifestazione, la Rotonda a mare di Santa Margherita, uno spazio che potrebbe rivelarsi troppo piccolo per accogliere i tanti fans dell'artista nell'ultimo weekend di agosto.

La Rotonda a mare è già stata, comunque, felicemente «collaudata», lo scorso anno dai Dirotta su Cuba e con qualche accorgimento non dovrebbero esserci problemi.

Con il concerto di Edoardo Bennato calerà il sipario anche sugli spettacoli di musica leggera estivi promossi e patrocinati dal Comune di Santa Margherita, dove nelle scorse settimane, al campo sportivo «Broccardi» si è esibita anche Ivana Spagna con le canzoni del suo tour «Lupi Solitari». **[m. b.]**

L'ESTATE '96

BY NIGHT/2

La sera allo Sporting Club, al Cuba Libre, al Covo e Ai Pozzi

Quattro discoteche «in»

Così la notte a Noli, Finale e Loano

A sinistra, gente che balla alla maxidiscoteca Ai Pozzi di Loano, al centro balli latini al Cuba Libre by Gulliver di Noli, a destra il pubblico del Covo a Finale

FINALE L. Difficile strappare ad Alassio, quanto meno come immagine, la dama di capitale della mondanità in Riviera. Il Finalese ci prova con una serie di locali che, ormai da tempo, sono ai vertici del divertimento estivo, veri punti di riferimento [illegible] attrazione per il popolo della notte. Il viaggio nelle maggiori discoteche all'aperto della provincia prosegue con il quadrilatero della notte che, da Loano a Noli, tocca per due volte Finale.

Le curve per arrivare [illegible] San Bernardino, quartiere costruito negli Anni '70 per turisti che volevano il mare ma anche il relax del verde, [illegible] notte [illegible]no «tagliate» dal laser dello Sporting Club. Di giorno è piscina, campi da tennis, bar, [illegible] sera la sua cupola in plexiglass è il richiamo per migliaia di giovani. La musica varia ad ogni apertura [illegible] Giovanni Carrara, il dj, ha l'ordine tassativo di [illegible] cadere nell'estremo. «Niente underground ed house, tanta commerciale e golden classic», è la ricetta imposta da Fabrizio Fasciolo, uno dei soci della discoteca. Il pubblico risponde. «A differenza di altre discoteche lo Sporting Club è [illegible] posto dove si trovano giovanissimi ma anche meno giovani. Si beve bene, la musica è buona, c'è spazio per tutti e, soprattutto, [illegible] un posto dove si può ancora co[illegible] gente nuova e parlare oltre che ballare», spiega sicura Annalisa, milanese, poco più di vent'anni, jeans [illegible] camicetta a quadri verdi che arriva sino alle ginocchia.

A fare tendenza, a Finale Ligure, ci pensa il Covo, discoteca sempre alla moda a Capo San Donato. In terrazza o nelle sale interne si balla [illegible] la musica mixata da Nik Leder, dj [illegible] comproprietario del locale. Qui tatuaggi, orecchini, capelli raccolti a coda, jeans neri e vari simboli della «trasgressione» notturna sono di casa. Un pubblico più incline alle mode, insomma, che in discoteca va per ballare ma anche per guardare e farsi guardare. «E' una delle poche discoteche della Riviera che assomiglia a quelle della Romagna. Al di là della musica, decisamente bella, viene qui per vedere bella gente che balla bene e sa vivere», racconta Angelo, una trentina d'anni, savonese, ormai da anni cliente abituale del Covo. A fare ambiente ci pensano anche le cubiste, decisamente belle e brave [illegible] animare la pista.

La strada che porta a Voze, frazione di Noli, è di quelle che piacerebbero ad un appassionato di rally. Una volta arrivati al Cuba Libre by Gulliver, però, la sensazione di aver raggiunto una meta preziosa è tangibile. Si parcheggia in un boschetto e, fatti quattro passi, [illegible] entra dentro [illegible] ambiente fatto di suggestioni caraibiche. Sarà la piscina, il profumo di carne alla brace che viene dal grande barbecue dopo la mezzanotte, il sottofondo sudamericano ma nonostante il Golfo di Noli lì sotto si dimentica la Liguria. Il pubblico [illegible] è di teenager [illegible] balla e si diverte. «Una [illegible] vinta. In estate, ormai da diverse stagioni, tenevamo chiuso. Quest'anno abbiamo voluto provare a lanciare un locale sudamericano. I risultati so[illegible] ottimi», spiega Piero Gozzi, patron del locale. [illegible] rafforzare la presenza di pubblico sono anche i ballerini che fanno scuola di samba [illegible] merengue, i gruppi latino americani, i cocktail tropicali. «Un posto ideale per l'estate anche per chi non ama la musica assordante delle discoteche tradizionali», commenta un signore con un impeccabile vestito di lino bianco che sembre uscito dalla pubblicità della Del Monte.

Si torna [illegible] ponente, a Loano, ultima tappa del quadrilatero del ballo. Una tappa d'obbligo visto che in via Silvio Amico c'è la più grande discoteca all'aperto della Liguria, Ai Pozzi. Un angolo di storia turistica della Riviera. Nel giro di trent'anni, con alti e bassi, sono passati personaggi del calibro [illegible] Gloria Gainor, i Camaleonti, Bennato, Joe Cocker e decine [illegible] altri. La maxidiscoteca, in questi anni, ha cambiato pelle. «Quest'anno abbiamo diviso il locale in tre. In una pista la commerciale, in un'altra pista l'underground e, nel privée, [illegible] black music. Non a [illegible] l'abbiamo chiamato Jammin', parola che esprime proprio la musicalità negra», spiegano i gestori. Nonostante qualche problema con la Riviera dei divieti che gli ha spento per qualche giorno gli amplificatori la clientela de Ai Pozzi è rimasta fedele. «Per forza, si trova parcheggio, ci sono attrazioni, si balla bene e c'è tanto spazio. E soprattutto c'è gente di ogni età, l'ideale per conoscere e divertirsi», spiegano.

Stefano Pezzini

La cupola che [illegible] la discoteca Sporting Club a San Bernardino a Finale

Finalmente l'argentino a Genova: debutterà ad Imperia?

Sampdoria, arriva Veron l'erede del grande Cerezo

GENOVA. E' arrivato finalmente il gran giorno di Juan Sebastian Veron. Il centrocampista argentino atterrerà oggi a Milano poco dopo mezzogiorno. Una macchina della Sampdoria andrà a riceverlo, e lo porterà in albergo a Nervi. Nel pomeriggio, quindi, verrà ufficialmente presentato. E' lui il tassello che ancora mancava per completare la Sampdoria.

I blucerchiati questa settimana scenderanno in campo due volte: domani sera a Cremona e venerdì ad Imperia. Difficilmente però Eriksson utilizzerà Veron già contro i lombardi. Certo invece il suo impiego al «Ciccione». «Prima devo parlare con lui, - ha detto il tecnico svedese - Non l'ho mai fatto fino ad oggi, e non vedo l'ora di conoscerlo. Quindi decideremo [illegible] quando e dove farlo giocare con noi per la prima volta».

Veron è accompagnato dal padre, anche lui ex calciatore di successo famoso per i suoi dribbling, e non dovrà ritornare in Argentina la prossima settimana, come sembrava in un primo tempo. Il selezionatore della Nazionale sudamericana, Daniel Passarella, che lo aveva convocato per la prima volta in occasione dell'incontro Argentina-Paraguay, in programma il prossimo primo settembre, gli ha infatti concesso di rimanere a Genova.

Un bel «colpo» per Enrico Mantovani

Con Veron il centrocampo della nuova Sampdoria è al completo. Da destra a sinistra agiranno infatti Zanini, Karembeu, Veron e Laigle. A proposito di Karembeu: il Real Madrid avrebbe fatto una nuova offerta alla società blucerchiata. Le «Merengues» infatti non hanno entusiasmato nelle prime apparizioni, e Fabio Capello avrebbe individuato un «buco» proprio in mezzo al campo, dove nelle sue intenzioni originarie avrebbe dovuto giostrare proprio Karembeu.

Ma il presidente Enrico Mantovani ha fatto capire di non essere intenzionato a cedere il canaco. Anzi, esiste già un accordo sulla parola per prolungargli il contratto (in scadenza nel '98) fino al Duemila, chiaramente ritoccando verso l'alto le cifre dell'ingaggio.

Ieri intanto ha ripreso a lavorare con i compagni Evani. L'ex milanista nel maggio scorso si era sottoposto ad un intervista di pulizia a un tendine. Eriksson conta di recuperarlo per l'inizio del campionato, tanto più che Evani, a dispetto della carta d'identità, ricopre ancora un ruolo fondamentale in questa Samp. Sulla fascia sinistra infatti, né Pesaresi né Dieng, per il momento, hanno completamente convinto l'allenatore blucerchiato.

Damiano Basso

GENOA

Lecce vale il derby

Pareggio incolore, 0-0, domenica sera a Pisa. Il Genoa ha approfittato dell'ultima amichevole per verificare alcuni automatismi e per rifinire la condizione, ma in realtà la squadra è parsa svogliata: lenta la manovra, evanescente l'attacco, solida ma poco impegnata la difesa. Sabato la squadra di Perotti sarà a Lecce, nel primo turno di Coppa Italia. Una partita che vale un derby: vincendo in Puglia infatti, il Genoa incontrerebbe martedì sera (in anticipo tv) proprio la Samp. Oggi intanto rientrerà a Genova il presidente Aldo Spinelli e si incontrerà subito con Perotti e Landini, per fare il punto. L'allenatore sabato sera è tornato in Belgio per rivedere il centravanti dello Standard, Michael Goossens. «E' sicuramente un buon giocatore - ha detto Perotti - una punta universale, che può essere impiegata in mezzo all'area e può svariare sulle fasce. Ma niente di definitivo: la decisione verrà presa con calma». I problemi potrebbero arrivare da Liegi. Lo Standard non pare intenzionato a privarsi a cuor leggero del giocatore il quale, oltre a richiedere un ricco ingaggio (500 milioni a stagione) teme di perdere la Nazionale accettando la B. La squadra riprende stamattina a Pegli, da verificare le condizioni di Nappi: stiramento alla gamba destra. Un recupero fondamentale in vista di Lecce. [da. ba.]

Il presidente Fossati: «Sono partiti alcuni big, ma questo gruppo mi dà fiducia»

Samm, gioventù e determinazione

Al raduno degli arancione regnava l'ottimismo

Si respira aria pura di gioventù, al raduno della Samm. Formazione ancora ringiovanita rispetto a dodici mesi fa, quella affidata a Verducci e Di Marco. Le partenze di Damiani, Cuman, Ramponi, Boschi e Gandolfi, i mancati ritorni di Fossa e Scelfo, non preoccupano i responsabili arancione. Verducci e Di Marco, all'unisono: «Determinanti disciplina e voglia di lavorare. Abbiamo perso alcuni elementi importanti, ma i sostituti sono stati seguiti a lungo, sono giovani ma dispongono delle caratteristiche adatte per il gioco di questa squadra. Sarà poi il campo a parlare, ma potremmo migliorare il piazzamento dello scorso anno».

«Ovvero l'ottavo posto, - interviene il presidente Gianni Fossati - i tecnici sono ottimisti, non posso far altro che adeguarmi. Ho ritrovato un gruppo unito e desideroso di imparare: caratteristiche importanti. Comprendo benissimo che certe partenze sono difficili da accettare, ma abbiamo sempre privilegiato la volontà dei giocatori. I nuovi sono stati espressamente richiesti da Verducci e Di Marco, proveremo a completare l'organico con un uomo di esperienza in difesa».

Gianni Fossati, presidente della Samm

Nome arcinoto, ovvero Cella. Ieri mattina il giocatore, ormai da considerarsi ex Entella, si è presentato al Broccardi e si è allenato con gli arancione. Con l'autorizzazione dell'Entella: anzi, con la presenza del dirigente responsabile Massimo Lupi. Poi il colloquio fra Fossati e Lupi, e trattativa [illegible] vicina alla conclusione. I volti nuovi, quindi. Intanto i due portieri: Crivelli (classe '76) dal Libarna e Cabella ('78) dalle giovanili della Samp, entrambi di scuola blucerchiata; il difensore Grillo ('77) dalla Culmv; la punta Ruocco ('77) dalla Sestrese. Forse il centrocampista Massa ('77), lo scorso anno una ventina di presenze nella Berretti del Genoa di Maselli.

Coi difensori Costa e Gualco ancora militari, il centrocampista Rinzivillo che potrà riprendere l'attività solo da inizio '97, questi gli altri confermati: i difensori Buzzurro, Gaburri, Lenzi, Roccalberti, Strigini e Nicolò Fregatti; i centrocampisti Gatto, Malacarne, Pertusi, Romano e Trenta; le punte Zoni e Tommaso Fregatti. Con tre Junior aggregati: Lupi ('77), Risotto ('78) e Oneto ('79). I «vecchi» sono solo Buzzurro ('66) e Pertusi ('63): due terzi sono ventenni o Under 20, impossibile trovare una rosa più giovane. [g. s.]

C'è anche il Riviera

RAPALLO. Ferie finite per i giocatori del Riviera Fazzini: la terza squadra rapallese si è radunata domenica [illegible] al «Gallotti». Nessuna sorpresa: i «nuovi» c'erano tutti. Ovvero il difensore Saviotti, i centrocampisti Tenconi e Bussanich, la punta Denevi. Squadra «leggera», specie in avanti, e infatti mister Gulino e il d.s. Canessa cercano un centravanti «vecchio stampo». «L'ideale sarebbe Locatelli, ma la Ceparanese ha sparato alto. Guarderemo in altre direzioni», dice il diesse. I convocati: Ferrari, Politi, Fioretti, Pezzini, Candido, Bavestrello, F. e M. Pesci, Maranzana, Pelosin, Leporatti, Molinari, Cianci, Davin, Ravera, De Ferrari, Rossi. [g. s.]

Manca un bomber per sognare: sarà Di Maio?

Il Rapallo ha ritrovato la qualità e l'orgoglio

RAPALLO. Nel giro di un solo mese, il Rapallo si è riciclato. Ancora a inizio luglio c'era chi pensava a una squadra condannata alla terza retrocessione consecutiva. Da gran giocatore di poker Corrado Vignolo, sempre più uomo-immagine del club, ha lasciato dire e poi ha calato il full d'assi, [illegible] campagna acquisti scintillante.

Presentando la squadra domenica mattina al Macera, ha potuto con malcelato orgoglio affermare: «La società ha ri[illegible] ordine nel bilancio, il consiglio è stato ricostituito e rinforzato, la squadra è competitiva. Non abbiamo l'obbligo di vincere, ma non ci tireremo indietro se ci sarà da lottare per il primato». La scelta di un allenatore ambizioso come Roberto Baretto e l'elenco dei nuovi tradiscono intenti bellicosi.

Il Rapallo ha perso Carbone e Roveta (Imperia), Massimo Costa (Sestri Levante) e Giovinazzo (Samp), Saviotti (Riviera), Lamberti e Tornari proprietari del cartellino. Però ha rimediato con sostituti all'altezza se non migliori dei titolari dell'anno scorso. Al posto di Giovinazzo il Rapallo ha tre portieri: il rientrante Camisa, il genovese Gerboni e il giovane Colamarino (scuola Genoa). In difesa coi confermati Cardinali, Romeo, Rocca e Vignolo, ci sono elementi di qualità come Lupo (Lavagnese), Cuttica (Bolzanetese), Bonino (Cornigliianese). Per non dire del giovane Canessa e di Allia, riscattato dal Pontedecimo. A centrocampo Balducci, Malmusi, Quartieri e Martini affiancati da «draghi» come gli spezzini Guidi (Ceparana) e Mazzei (Borghetto). In attacco forse l'unico «buco»: Anselmi e Perosio (Grassorutese) per far da spalla a Lombardi (Ortonovo). Ma se dovesse arrivare Di Maio, il Rapallo sarebbe la squadra da battere. [d. s.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 20 Agosto 1996

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

In Riviera soltanto il casinò si salva dalla congiuntura negativa del turismo

Slot da record contro la crisi

Incassati 300 milioni al giorno nella settimana di Ferragosto nonostante il lieve calo di presenze
Ma i conti sono in rosso per alberghi e ristoranti. E ora gli operatori sperano nei ritardatari

SANREMO. Slot «impazzite». Ieri mattina, nella prima ora di apertura, le macchinette mangiasoldi hanno introitato 55 milioni. Quasi [illegible] milione al minuto. Un ritmo frenetico se [illegible] calcola che [illegible] gioca [illegible] gettoni da 500 e mille lire. Ma non è stato l'unico record. Le slot machines, nel lungo ponte di Ferrago[illegible] - da sabato 10 a domenica 18 compresi - hanno incassato [illegible] miliardi e 765 milioni. Trecento milioni al giorno. Più di tutti gli altri giochi assieme che hanno chiuso i nove giorni a quota [illegible] miliardi 577 milioni. Complessivamente sono 5 miliardi [illegible] 342 milioni: 600 milioni scarsi al giorno.

Il casinò è stato l'unico [illegible] chiamarsi fuori dalla crisi che ha travolto le strutture turistiche [illegible] tutta la Riviera anche [illegible] ha dovuto fare i conti con un [illegible] leggero calo delle presenze: «solo» 22.645.

Per il resto, se si eccettua il fi[illegible] settimana a cavallo del 15 agosto, per Sanremo è stata un'estate tutt'altro che all'insegna del tutto esaurito. Camere vuote negli alberghi, tavoli disponibili nei ristoranti tipici, lettini e ombrelloni liberi a due passi dal mare.

Un'estate di crisi anche [illegible] caratterizzata da un notevole sforzo dell'amministrazione comunale per assicurare agli ospiti grandi appuntamenti artistici e musicali. In luglio i festival del blues e del jazz con nomi [illegible] calibro di Petrucciani e Pat Metheny. [illegible] concerto di Zucchero allo stadio. In agosto le esibizioni di Vasco Rossi e Antonello Venditti e la gran soireè con Joaquin Cortes il più grande ballerino di flamenco del momento.

E che dire della Pigna illuminata a giorno, del ricco spettacolo [illegible] fuochi artificiali di Ferragosto? Senza contare la presenza di orchestrine in tutte le zone strategiche del passeggio serale. Anche i piccoli ospiti di Sanremo si sono divertiti grazie alla presenza sulle spiaggie di staff di animatori ingaggiati dall'assessorato al Turismo.

Ma nonostante tutto ciò, solo il casinò, nel Ponente, ha chiuso in attivo. E il filone d'oro [illegible]bra inesauribile: ieri mattina in un'ora ha incassato la somma record di 55 milioni. Con i clien[illegible] in attesa fuori dalla porta dalle 8,30. Un'attesa presto spiegata: il lunedì mattina (apertura alle 10) i primi cento clienti ricevono un orologio sponsorizzato dalla casa [illegible] gioco.

Folla anche ieri per le slot-machines

La crisi, sostengono gli esperti, è generalizzata. Si parla di un trenta per cento [illegible] meno in Versilia e sull'intera Costa Adriatica. Piangono in tutto il Sud. Solo la Sardegna si è salvata. [illegible] la Liguria? Ha risentito di quel 45% di italiani che, al Nord, hanno trascorso le [illegible] a casa.

Previsioni? Difficile azzardare dei pronostici. Un solo fatto induce alla speranza: domenica al fiume di auto di villeggianti dirette verso le grandi città del Nord si è aggiunta sull'altra corsia dell'autostrada una colonna abbastanza sostenuta di auto dirette ai centri delle vacanze. Turisti ritardatari che, forse, hanno preferito scegliere per [illegible] loro vacanze [illegible] periodo lontano dall'inevitabile confusione della settimana di Ferragosto.

Il tutto esaurito, ormai, si avrà soltanto [illegible] fine febbraio [illegible] il Festival della canzone. Prima gli operatori turistici dovranno accontentarsi dei ritardatari e, quindi, dei gruppi organizzati.

Gian Piero [illegible]

IL CONTROESODO

Code ma nessun incidente

Il controesodo d'agosto è iniziato senza particolari problemi. Nessun incidente grave sull'Autostrada dei Fiori, situazione sotto controllo ai caselli [illegible] soltanto la noia di qualche coda di troppo al valico di confine di Ventimiglia. Le pattuglie della polstrada hanno vigilato con l'ausilio dell'autovelox [illegible] su viadotti [illegible] gallerie le infrazioni sono state poche. Due i motivi: il traffico intenso fin dalle prime ore della mattinata che ha portato a medie di percorrenza tra i 90 [illegible] i 100 km/h [illegible] i rallentamenti dovuti alla presenza di camion e autoarticolati che dopo la pausa domenicale hanno ripreso ad affollare le corsie autostradali. Quello dell'estate '96, comunque, si annuncia come un rientro «scaglionato», senza particolari problemi. Secondo la polstrada, impegnata 24 ore al giorno nei controlli, le uniche preoccupazioni riguardano i prossimi week-end che vedranno intensificarsi il fenomeno dei «pendolari del sole» con affluenza record sull'Autostrada dei Fiori. Il bilancio dell'operazione «estate sicura» per il momento è quindi positivo ma le prove da superare rimango[illegible] ancora molte. Sull'Aurleia, dopo la paralisi del traffico per Ferragosto e per il fine settimana, la situazione [illegible] tornata alla normalità: circolazione intensa ma scorrevole. Ma fino a quando? [g. ga.]

LIGURIA ESTATE
[illegible] APPUNTAMENTI

Elio stasera a Ventimiglia

Il popolare cantante, arrivato secondo al Festival di Sanremo, si esibisce questa sera con la sua band alle 21,30 nella piazza del Comune.

A PAGINA [illegible]

Capitaneria

Una raffica di multe in mare

SANREMO. I controlli del Ferragosto hanno portato a una serie di multe per i diportisti indisciplinati che hanno portato motoscafi e maxi-yacht oltre i limiti minimi previsti a tutela della balneazione. La motovedetta Cp 508 e il gommone «civetta» della Capitaneria hanno elevato nelle ultime 48 ore cinque contravvenzioni. In una occasione a violare gli spazi è stato anche un giovane a bordo di un windsurf. In quattro occasioni, invece, le sanzioni amministrative sono scattate per la mancanza, a bordo delle imbarcazioni, delle dotazioni di sicurezza previste dalla legge: salvagenti, estintori, razzi di segnalazione.

Intanto, ieri, sono entrati in azione gli artificieri del nucleo Sdai di La Spezia chiamati [illegible] rimuovere ordigni esplosivi individuati davanti al porto di Bordighera. Le bombe saranno fatte brillare questa mattina due miglia al largo della città delle palme. [g. ga.]

UNA STRADA PERICOLOSA

E' ricoverato al Gaslini in condizioni stazionarie. Sulle cause gli accertamenti della polizia stradale

Bambino travolto da un furgone, è grave

E' stato investito domenica sera a Nava: prognosi riservata

PORNASSIO. E' stato travolto da un furgone mentre attraversava la strada [illegible] Nava e ora [illegible] ricoverato al Gaslini di Genova, dove viene tenuto costantemente sotto osservazione. Nel tremendo impatto Giancarlo Saluzzo, 12 anni, residente in via Nazionale 336, a Oneglia, ha riportato gravi ferite agli arti [illegible] al capo. Quando era stato trasportato da Imperia al capoluogo ligure, il ragazzo era [illegible] coma. Ieri, però, ha dato segni di ripresa: [illegible] prossime ore saranno decisive. Giancarlo dovrà essere sottoposto a un'operazione.

L'incidente, per una fatalità, è avvenuto proprio davanti alla sede della Croce Bianca di Pornassio, lungo via Nazionale. Erano le 21,45 di domenica, quando un gruppo di bambini ha attraversato la carreggiata. L'ultimo della fila [illegible] proprio lui, Giancarlo, che forse si è attardato per parlare con una persona.

Secondo le prime testimonianze raccolte dalla polizia stradale, il conducente del furgone Piaggio, Mario Mazza [illegible] Alassio, 59 anni, [illegible] sarebbe accorto soltanto all'ultimo momento della presenza del ragazzo e non sarebbe riuscito a frenare. Il dodicenne [illegible] stato investito in pieno. C'è anche chi mette sotto accusa la scarsa illuminazione in quel punto, che pure si trova lungo una direttrice importante, dove i veicoli passano ad ogni ora. Sulle cause, comunque, dovrà fare piena luce la polizia, che sta ancora ascoltando i testimoni.

E' ricoverato al Gaslini di Genova Giancarlo Saluzzo il ragazzo [illegible] 12 [illegible] investito a Nava

Gli interventi sono stati im[illegible]diati, visto che l'ambulanza si trovava a poche decine di metri. Mentre gli abitanti della piccola frazione si riversavano in strada, il milite Andreino Pario si precipitava a soccorrere il ragazzo, che perdeva sangue dalla bocca.

Ha subito capito che non c'era un istante da perdere [illegible] ha raggiunto al più presto il presidio ospedaliero di Imperia, nonostante il traffico intenso che in questo periodo contraddistingue la Statale 28. E' stata una corsa contro il tempo.

Giancarlo Saluzzo stava trascorrendo le vacanze ospite della zia, come era solito fare almeno un mese l'anno durante il periodo estivo. I genitori erano partiti nel pomeriggio di domenica. Al termine di un giorno di svago trascorso assieme ai piccoli amici del paese, tra giochi e risate, l'imprevisto.

Enrico Ferrari

Migliora il turista tedesco

Salvato dall'elicottero a Prelà dopo un volo di 20 metri nel dirupo

PRELA'. Sono stazionarie le condizioni di Khamal Sproedt, il turista tedesco di 14 anni che domenica pomeriggio [illegible] precipitato in un dirupo lungo [illegible] strada provinciale da Tavole [illegible] Villa Talla (Prelà). Il ragazzo, che si è fratturato entrambe le braccia e ha perso i denti, oltre a riportare tumefazioni al viso e una frattura alla mandibola, è affidato ai medici del San Martino di Genova. Si esclude comunque che sia in pericolo di vita.

Khamal, che come tanti visitatori stranieri ha scoperto la bellezza delle vallate ponentine, stava facendo un'escursione nell'entroterra assieme al padre Joseph. Stavano camminando lungo un ruscello, quando hanno deciso di risalire il canalone e raggiungere il tratto asfaltato.

A causa di un improvviso cedimento del terreno, i due erano precitati: un volo pauroso, per una ventina di metri. Il padre [illegible] l'era cavata con semplici escoriazioni, mentre il figlio si è ferito gravemente.

Per salvare il giovanissimo turista, si era subito messa in moto la macchina dei soccorsi. Erano state le grida disperate del padre ad attirare l'attenzio[illegible] di chi passava sulla provinciale. [illegible]er l'elicottero dei Vigili del fuoco, arrivato da Genova, non era stato facile individuare gli sfortunati villeggianti. La folta vegetazione di quella zona, infatti, oscurava la visuale.

Anche quando è stato trovato il punto esatto, poi, è stato necessario affrontare problemi seri. La barella, fissata a un cavo calato da un'altezza [illegible] 40 metri, si impigliava nell'intri[illegible]. I pompieri di Imperia, che hanno utilizzato anche una jeep e un camioncino, hanno [illegible] raggiunto a piedi il bosco e hanno tagliato i rami con una sega elettrica, realizzando una sorta di sentiero in cui calare la barella per accogliere il ferito. Khamal, per la copiosa emorragia, era ormai allo stremo: continuava [illegible] svenire ed era debolissimo.

Immediato anche l'intervento di due ambulanze della Croce Bianca [illegible] Porto Maurizio, che ha collaborato nelle operazioni di soccorso. [e. f.]

Ispirato ai leggendari navigatori lo scafo si è imposto nella categoria Prototipi davanti [illegible] un pubblico di duemila persone

Ingegno e fantasia, la vasca diventa una nave vichinga

Successo della quarta edizione della «Vascup» nelle acque di Diano Marina

Il momento clou della regata con il testa a testa degli scafi di «Vichinghi» e «Pirati»

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Lo scafo dei «Vichinghi», superata la prima boa, procedeva con la murata insidiata dai «Pirati». Affondata «L'Oasi» e già messi alle spalle i «Rascia scoggi», tra gli equipaggi degli antichi padroni del mare l'abbordaggio pareva inevitabile. Quando i «Vichinghi», alzavano la vela e con [illegible] favore del vento e, forse, di Odino volavano verso la vittoria, la seconda consecutiva nella categoria Propotipi.

Così, oltre duemila persone, accorse [illegible] Diano per vedere una gara di vasche da bagno trasformate in improbabili imbarcazioni, si [illegible] ritrovate di fronte a piccoli prodigi di ingegno e di nautica, [illegible] un po' di storia della marineria a fare [illegible] sottofondo. Materiali, dimensioni dei natanti, elaborazioni, perfino i costumi (nel caso dei «Vichinghi» avevano addirittura le seppie al collo per amuleti) degli equipaggi: tranne lo spirito di fondo che resta quello di divertire la gente, nulla è stato improvvisato in questa 4a edizione della «Vascup», probabilmente la più riuscita.

Grande la soddisfazione del Gruppo Goliardi che con Famija dianese e Pesca sportiva ha curato un allestimento che [illegible] via via sempre più perfezionando. Basti pensare che le navi - non si sa come meglio definirle - di «Vichinghi» e «Pirati» che [illegible] giocate la vittoria fra i Prototipi (propulsione libera) [illegible] state realizzate, la prima, con sette vasche (cinque persone d'equipaggio: Danilo Pissarello, Davide Fabbri, Tindaro e Walter Scotto [illegible] Carlo Cattaneo) e la seconda con quattro vasche (nove ragazzi al remo: Dimitri Pennise, Simone Pasquino, Fabio Melotto, Stefano Lombardo, Massimo Bernardis, Luca Facchi, Moreno Pastor, Michi Golz e Stefano Chiossi).

Anche nella categoria Regular (propulsione a pagaia, [illegible] uso di materiale nautico come chiglie, derive, timoni [illegible] prue) [illegible] giunto un bis. Hanno ripetuto il successo del '95, Carlo Beltrami e Andrea Bonaldo su «Zonzolina», davanti Riccardo Calcagno e Simone Gian Fulvio su «Mururoa», al termine di selettive batterie eliminatorie.

Le regate, commentate dallo speaker del «Tangò» Robert Iacona e seguite anche dalla telecamere della Rai, sono [illegible] avvincenti, come del resto i preparativi e la cornice festosa che ha accompagnato il corso della manifestazione. Per mettere a punto le diciotto «imbarcazioni», applaudite [illegible] pubblico prim'ancora di saggiarne il galleggiamento peraltro convincente, [illegible] stati rastrellati depositi e cantine. Una ricerca seguita [illegible] settimane di lavoro «in cantiere» [illegible] culminata nel varo poco prima della gara. Pochi preparativi, ma tante simpatia ha raccolto la vaschetta in plastica di Alessandro [illegible] Andrea, [illegible] anni in due, mascotte [illegible] futuro della manifestazione.

Fulvio Damele

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · [illegible] · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite più ampie nelle ore centrali [illegible] formazione di locali addensamenti con isolati temporali nell'interno, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.

Tempo previsto [illegible] domani: progressivo aumento della nuvolosità di tipo alto e stratificato, vento moderato, mare poco [illegible] localmente mosso, temperatura [illegible] lieve diminuzione.

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 29	min 23
Savona	max 28	min 23
Imperia	max 28	min 22

[illegible] FA A IMPERIA

Max: 29; min: 23; temp. mare 26 °C

Il **Sole** sorge alle 6,36 e tramonta alle 20,25. La **Luna** si leva alle 11,36 e cala alle 22,48 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

A Diano Marina l'esito degli esami atteso per domani

Divieto di balneazione quindici spiagge in crisi

DIANO MARINA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Situazione ancora critica per una parte degli stabilimenti balneari della zona di Levante di Diano Marina dopo il divieto di balneazione disposto dal Commissario prefettizio dottor Giuseppe Giugliano per inquinamento dovuto alla fuoriuscita di liquame da un tombino. Nei 500 metri circa di litorale compreso tra il «pennello» dell'Hotel Bellevue e quello di via delle Magnolie (all'altezza del distributore della Esso) vi sono ben 15 esercizi balneari. Oltre ai disagi per i turisti, è anche una pesante tegola sulle attività degli operatori.

L'atteso responso sul ritorno alla balneabilità si avrà solo domani. Quando cioè l'Usl avrà completato gli esami sui campioni d'acqua prelevati ieri mattina presto nella zona. Sino ad allora i turisti dovranno astenersi dal fare il bagno.

I guai per i titolari degli esercizi di balneazione si sono iniziati venerdì quando da un tombino situato nei pressi della spiaggia dell'Eden Parc, in Borgo Paradiso, c'è stata una fuoriuscita di liquame. Un cliente della stessa spiaggia ha subito informato l'Usl che ha immediatamente disposto i controlli e ha rilevato la presenza di un inquinamento da colibatteri.

Il guasto è stato subito riparato ma ormai era scattata la procedura che, in questi casi, porta al divieto di balneazione. Negli stabilimenti interessati, si è registrato un considerevole calo negli incassi. Senza contare i clienti che hanno deciso di ritornare a casa e che, avendo prenotato, hanno disdetto.

Dice Patrizia Angeli, titolare del Bar Sebastiano, nei pressi del luogo dove si è verificato l'incidente: «E' stata una questione di poco conto, subito sanata ed è scoppiato il finimondo come se fosse stato scoperto chissà quale inquinamento. L'acqua, invece, è pulitissima e sicuramente gli esami che sono stati fatti oggi daranno i risultati sperati da tutti. Nel frattempo però chi ha bambini piccoli ha cambiato spiaggia».

Aggiunge Enzo Cassago gestore dei Bagni Paradiso: «Siamo tutti convinti che il provvedimento di divieto sia stato eccessivo. I danni sono incalcolabili in una stagione che è già stata negativa per altri motivi. Siamo in un momento di cambio di clientela. I nuovi arrivati letto il cartello di divieto hanno fatto subito dietro front».

Angelo Basso

DIANO CASTELLO

Un altro consigliere lascia

C'è ancora maretta nella Lega Nord del Golfo dianese. Dopo le note rotture tra i fedelissimi di Bossi e l'ex sindaco Andrea Guglieri, che hanno provocato, alla fine, la caduta dell'Amministrazione di Diano Marina, il partito del Carroccio è ora in apprensione per quanto sta accadendo nel vicino comune di Diano Castello dove ci sono evidenti segnali di insofferenza. Nel piccolo borgo, infatti, sono usciti dai ranghi ben due consiglieri comunali che hanno abbandonato non solo il partito ma anche l'incarico ricoperto. Il primo è stato l'assessore Damonte, che ha rinunciato al suo posto nell'esecutivo un anno fa per motivi tuttora ignoti e che è stato rimpiazzato da Renato Coriano, il secondo riguarda, invece, il consigliere comunale Giuliano Gallo che ha deciso di abbandonare proprio in questi giorni. Ma Gallo non potrà più essere sostituito perchè non ci sono più nominativi in lista. Al riguardo il segretario politico della sezione dianese della Lega Nord, Fabrizio Brogi dice: «Non si tratta di spaccature derivate dalle attuali vicende connesse al pensiero di Bossi e della Pivetti sulla secessione. Gallo è uscito di scena per motivi personali. [a. b.]

Ha già compiuto incursioni a S. Giovanni, Cristo Re e ai Padri Minimi

Caccia al maniaco delle chiese

Un uomo si introduce di nascosto nelle cappelle e oltre a danneggiare gli oggetti sacri fa i propri bisogni dietro l'altare. La testimonianza dei sacerdoti. Le indagini degli inquirenti

IMPERIA. C'è un maniaco che si aggira per le chiese di Imperia. Entra, aspetta nascosto la chiusura dei portali, poi nel buio della notte se la prende con le statue sacre o altri oggetti. Non contento, lascia poi una «firma» inequivocabile: escrementi negli angoli più impensati della chiesa, ma pare che abbia una predilezione per il retro degli altari. Ed è questa la ragione per cui non ci sono dubbi: i «blitz» [illegible] compiuti sempre dalla stessa persona. Sabato mattina il responsabile (probabilmente è di sesso maschile) ha alzato il tiro. Approfittando dell'assenza dei fedeli, è entrata nella chiesa dei Padri Minimi di piazza Ulisse Calvi a Oneglia. Si è diretto nella sacrestia e ha aperto tutte le antine degli armadi e i cassetti, alla ricerca evidentemente di qualche [illegible] da rubare.

La parrocchia di San Giovanni a Oneglia e, nel riquadro, don Giovanni Grasso

Poi, forse perchè non ha trovato nulla, o più probabilmente perchè ha dovuto seguire quello che gli dettava la sua mente malata, è entrato nella cappelletta dedicata a Francesco da Paola e ha distrutto il basamento su cui si trovava la statua del Santo, scolpita e regalata alla chiesa dal maresciallo della polizia Armando Fontana, [illegible] in congedo, scultore per diletto. L'opera è stata danneggiata, per fortuna [illegible] in modo irreparabile. Immancabile, alla fine, il gesto più osceno. Poi, l'individuo si è dileguato nel nulla.

«Nella Basilica di San Giovanni - dice il parroco, don Giovanni Grasso - è già accaduto alcune volte in un recente passato. Questo individuo, dopo aver girovagato per la chiesa, lasciava i propri bisogni dentro il "tamburo", cioè le porte di legno dietro ai portali. Dopo alcune volte, abbiamo risolto il problema, chiudendo a chiave le due entrate laterali: non è più successo». A San Giovanni è anche sparito uno degli angioletti che adornavano la statua lignea della Madonna del Rosario del Maragliano (18° secolo). «Ma non credo sia stato il nostro uomo», aggiunge il sacerdote.

Il maniaco non si è limitato al centro di Oneglia. Circa un mese fa era entrato a Cristo Re, in Borgo San Moro, e qui, dopo i soliti danneggiamenti (per fortuna non gravi), aveva fatto defecato in un confessionale. Poi era uscito, anche in questo caso sparendo nel nulla. Polizia e carabinieri gli stanno dando la caccia. Il maniaco delle chiese ha le ore contate.

Giulio Geluardi

DALLA CITTA'

[illegible]

Ruba un'auto, esce di strada e viene arrestato dalla polizia

Ha rubato un'auto accanto a un hotel sull'Aurelia, a San Lorenzo, per andarsi a schiantare contro un muro dopo pochi metri. La notte brava di Laurent Besse, 25 anni, residente a Montreaux ma «globe trotter» del furto, è terminata con lo scatto delle manette, per l'intervento di una pattuglia della Volante. L'arrivo del ladro malaccorto era stato notato dallo stesso proprietario della Ford Escort rubata, Luigi B. di Imperia, che ha avvertito le forze dell'ordine. Il francese ha tentato di darsi alla fuga, ma è stato subito bloccato. [e. f.]

RICORRENZA

Nella borgata di Massabovi festeggiato San Bernardo

E' stata grande festa l'altro pomeriggio nella bella borgata di Massabovi, sulle colline di Porto Maurizio. Come ogni anno è stato festeggiato il patrono, San Bernardo. I residenti del piccolo nucleo hanno preparato dolci, pizze e focacce per tutti. Foltissima, quest'anno, la partecipazione degli abitanti anche delle zone vicine. Alla festa ha partecipato anche il vicesindaco Rinaldo Paglieri, intervenuto in forma privata con i familiari. [b. v.]

CONCORSI

A Cosio i biglietti vincenti per la lotteria della Cri

Sono stati estratti i biglietti che si aggiudicano la lotteria di Cosio, organizzata in occasione della festa della Croce Rossa. Il primo premio, che consiste in un viaggio e soggiorno di una settimana per due persone a Ibiza, va al fortunato possessore del biglietto n. 3627. Secondo posto per il biglietto n. 1877 (week end in Corsica per due persone). Al 3570 una televisione a colori, al 1990 una mountain bike, al 3817 una bicicletta per bambino. [e. f.]

[illegible]

A Imperia e Pontedassio sei [illegible] posti di lavoro

Domani, nei locali della sezione circoscrizionale per l'impiego di via Argine Sinistro 172, a Imperia, saranno prese in esame le richieste per una serie di posti messi a disposizione dagli Enti pubblici. Il Comune di Pontedassio è alla ricerca di un giardiniere con mansioni di netturbino e affossatore (3a qualifica funzionale), per un periodo di tempo indeterminato. Il Comune di Imperia intende invece assumere quattro cuochi (4a qualifica funzionale) dal 9 settembre al 22 dicembre, oltre a un bidello (3a qualifica funzionale). [e. f.]

Interventi di Finanza e Guardia costiera

Soccorsi in mare tre «sos» in 24 ore

IMPERIA. E' stato un fine settimana «nero» per i diportisti: in tre occasioni sono dovuti ricorrere all'aiuto dei controllori delle coste. In un caso, a togliere d'impaccio gli skipper alle prese con i motori fuori uso è stata la Finanza di mare, mentre in altre due occasioni è intervenuta la Guardia costiera di Imperia.

A inaugurare la serie di soccorsi è stata la motovedetta dei finanzieri, che sabato pomeriggio ha avvistato un'imbarcazione in difficoltà tre miglia al largo di Aregai. A bordo dello yacht si trovavano sei persone, tra cui due ragazzi di 11 e 17 anni. Due degli occupanti arrivavano da Singapore, gli altri erano italiani. Il guasto è stato subito riparato e il natante ha potuto riprendere il viaggio.

Un secondo episodio è avvenuto l'altro pomeriggio a Imperia. Dopo aver captato un «Sos», gli uomini della Capitaneria di porto si sono mantenuti in contatto radio con un'imbarcazione in avaria a cinquanta miglia dal litorale. A bordo si trovavano cinque persone (quattro adulti e un bambino), che erano comunque riusciti con mezzi di fortuna a far procedere le eliche a velocità ridotta. La Guardia costiera ha fornito suggerimenti e seguito via etere la disavventura dei diportisti, fino al lieto fine. Alle 12,12 di domenica, sono approdati a Macinaggio, in Corsica.

Altro allarme domenica sera: poco dopo le 20, dal motoscafo Pascia parte una chiamata di soccorso. Roberto Fabio Ramonini, 35 anni, di Milano, e la moglie Daniela Metica sono rimasti in panne al largo di Capo Berta. Salpa la motovedetta CP 2011 della Capitaneria, al comando del capo Antonio Nastasi. Lo yacht, che ha salpato le ancore da Varazze diretto verso Bordighera, viene così rimorchiato fino al bacino imperiese.

Sempre domenica, la Guardia costiera ha anche sequestrato due fucili subacquei a pescatori sportivi che utilizzavano la fiocina a meno di 500 metri dalle frequentatissime spiagge della Galeazza. [e. f.]

Soccorso ieri mattina, l'imperiese è ora all'ospedale di Cuneo in gravi condizioni

Bloccato due notti in alta montagna

Brutta avventura per l'ex industriale Jacassi

IMPERIA. Grave infortunio in montagna per uno dei nomi più noti dell'economia imperiese: Lewis Jacassi, 88 anni, che è stato titolare di un'importante ditta olearia, è caduto durante una passeggiata nel Vallone dei Suffi, nel Cuneese, rimanendo per un giorno e due notti in stato di semi-incoscienza su un pianoro a 2000 metri di altezza. Quando è stato trovato, ieri alle 4, la temperatura corporea era scesa in maniera preoccupante: ora è ricoverato all'ospedale di Cuneo, in prognosi riservata.

Grave incidente sui monti del Cuneese per Lewis Jacassi, 88 anni, di Imperia

Per Jacassi, una tranquilla vacanza cominciata pochi giorni fa si è trasformata in un incubo. L'ex industriale, originario del canada ma abitante da tanti anni in via Fanny Roncati Carli 76, sulle colline che sovrastano Oneglia, era partito sabato mattina dalle terme di Valdieri, nell'Alta Valle Gesso. Era a bordo della sua BMW, solo (la moglie era rimasta nel Grand hotel delle terme). Aveva quindi raggiunto Pian della Casa e qui aveva lasciato la macchina, proseguendo a piedi lungo un tratto non asfaltato. Mentre percorreva il sentiero che attraversa il lungo vallone Suffi, è stato forse colto da malore e ha perso l'equilibrio. Non è più stato in grado di scendere a valle e nelle vicinanze non c'era nessuno in grado di aiutarlo.

L'allarme non è stato lanciato subito: il turista si trovava sulla strada che conduce a un rifugio, e in paese avevano forse pensato che trascorresse la notte lassù. Invece, si trovava riverso sul ciglio del sentiero, esposto alle intemperie e alle basse temperature della montagna. Un'insidia anche per escursionisti con molte meno primavere sulle spalle. Ad aumentare i pericoli, il cattivo tempo.

L'altra sera, infine, sono scattate le ricerche: i volontari del soccorso alpino hanno impiegato anche i cani. All'alba di ieri, Lewis Jacassi è stato raggiunto dalle squadre. E' stato trasportato nel reparto di Medicina dell'ospedale di Cuneo, dove le sue condizioni sono subito apparse critiche. Ad impensierire i medici, erano in particolare lo stato di ipotermia e l'insufficienza renale.

Ieri sono accorsi i parenti da Imperia, dove il fatto ha destato profonda impressione. Jacassi, che era stato responsabile per il suo settore dell'Unione Industriali e che con il fratello Remo ha gestito un'impresa olearia del bacino di Porto Maurizio, è molto conosciuto nel capoluogo del Ponente. E' suocero di Angelo Duberti, a lungo presidente dell'Imperia calcio, ex segretario provinciale della dc ed ex presidente della Riviera Trasporti.

Enrico Ferrari

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

«Imperia, [illegible] giunta attendevo molto di più»

A più di un anno dall'entrata in funzione, la nuova amministrazione comunale di Imperia, a tutt'oggi, ha fatto queste proposte:
a) rilancio del turismo al Parasio: costruire «scale mobili» come a Perugia (ass. Paglieri);
b) collocare telecamere per combattere la «criminalità che ha invaso Imperia». Suggerisco di nasconderle bene!
c) tinteggiare la zona portici del porto, a carico totale dei cittadini, e non in parte delle attività commerciali del posto e altri, come prevede il codice civile;
d) aumentare la tassa dei rifiuti del 24 per cento, più acqua, più parcheggi, più Iciap,
e) un Piano regolatore che valorizza il cinema Odeon e la Scuola Biellese, e per gli altri nulla;
f) costruire un grosso supermercato sull'Argine Destro (ci voleva proprio? ce ne sono già tre) per una cooperativa (rossa?);
g) discarica sì, inceneritore no, rifiuti davanti alla porta domani?
h) commissioni per la viabilità, per il comandante dei vigili... parole .. parole e città rumorosa. Ci vuole una commissione!
i) appuntamenti con il sindaco e con gli assessori: dopo un mese... se va bene e poi... nulla;
l) Villa Grock: tutti la vogliono [illegible]... nessuno vuol pagare!
m) manifesti abusivi, ma multe a nessuno, forse perché sono «amici».

Evviva l'amministrazione «progressista»! Quanti progressi, quasi mi dimentico di essere un disoccupato con moglie e figlio a carico.

Antonio Landolfi, Imperia

A Sanremo rivogliono la [illegible] dei Clichè

A nome di molti sanremesi e non, riconosciamo al nostro Ente Turismo e Spettacolo tutto il merito organizzativo atto a ricreare e rendere piacevoli le serate sanremesi a noi cittadini e turisti con manifestazioni musicali per lo più azzeccate e apprezzate.

Purtroppo, un rione tra i più popolari e importanti quale Giardini Vittorio Veneto è stato penalizzato dalla [illegible] in sito (ad ora fissa) non si sa con quale criterio, disposizione e magari raccomandazione, di un complesso che tutte le sante sere mette a dura prova i nostri timpani e la nostra pazienza al limite della tollerabilità per il continuo, martellante e assordante repertorio a colpi di batteria, monotono, sconosciuto nei testi (tra l'altro stonati) [illegible] ovvie lamentele, diserzione di ascolto, critiche e fischi.

Visto che parte dei nostri contributi va a questa manifestazioni, chiediamo ai responsabili: perché a un tratto avete privato noi e i turisti di ore allegre e serene come quelle trascorse solo per poche sere con un complessino che, pur di soli quattro elementi (ma ben preparati e competenti), ha avuto così tanto successo, adesioni, simpatia e foltissimo pubblico entusiasta, da ritenerlo il meglio della stagione? Ci riferiamo ai «Clichè»: dove li hanno confinati? Ce li volete riportare?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico soccorso). **Bordighera-Vallecrosia:** 252.525 - 95.455. **Camporosso:** telefono 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353. **Diano Marina:** telefono 494.112. **Dolceacqua:** telefono [illegible]. **Ospedaletti:** telefono [illegible]. **Pieve di Teco:** telefono 36.377. **Pontedassio:** telefono 279.700. **Pornassio:** telefono 325.132. **Riva Ligure:** telefono 485.754. **Santo Stefano al Mare:** telefono 486.000. **Sanremo:** telefono 505.050. **Arma di Taggia:** telefono 41.444. **Ventimiglia:** telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia:** *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, telefono 710.674.
A **Sanremo:** *Centrale*, via Matteotti 190, telefono 509.065.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Colonnello Aprosio 466, telefono 294.375.
Camporosso: *Menessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, telefono 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, corso Roma 83, telefono 495.095.
Dolceacqua. *Muratorio*, piazza Matteotti 2, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 10[illegible], telefono 689.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, telefono 475.139.
Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova 68, telefono 293.266.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** 2751. **Costarainera:** 91.524.
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) telefono 167-554.400. **Imperia soccorso:** telefono (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica fest.** [illegible]: 9-12, telefono (0183) 299.906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.658. **Ventimiglia:** telefono 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA

«L'arco di Diano»

E' in distribuzione nelle edicole e nelle librerie della provincia la nuova Guida Gallery «L'arco di Diano», che permette di scoprire le affascinanti bellezze del Golfo dianese. Il volumetto contiene anche le piantine dei tre centri principali. [e. f.]

[illegible]

Foto sull'acqua

Scade oggi il termine per la consegna delle fotografie che partecipano al concorso «Sopra e sotto la linea blu», a cura del Centro l'Onda. I lavori dovranno essere dedicate al mare. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Carducci 52 (telefono 61.204 oppure 62.268). [e. f.]

[illegible]

Prove per cani da caccia

Il 29 e 30, a Monesi, si terranno prove internazionali di lavoro per cani da ferma su selvaggina di montagna. L'iniziativa è organizzata dai gruppi cinofili sanremese e imperiese. [e. f.]

[illegible]

Aperto il tesseramento Anlaids

Iscrizioni all'«Afpl», presso la sede di via Pisacane, a Sanremo per l'Associazione nazionale lotta all'Aids. [g. ga.]

[illegible]

Collettiva al «Tunnel»

Sono tre pittori ad esporre al «Tunnel dell'Arte» di via Palazzo, aperto dalle 10 alle 19. In mostra opere di Antonino Pecoraro, Mario Ierace e Francesco Vassetti. [g. ga.]

SAINT-RAPHAEL

Oggetti di antiquariato

Mercato di antiquariato in place Pierre-Coullet, dalle 8 alle 18. [d. bo.]

Diventa sempre più difficile trovare un parcheggio in città

Ex mercato: stop alle auto

Per i Vigili del fuoco «non è in regola con le più elementari norme di sicurezza» Sino al primo settembre, giorno di chiusura del Moac, Sanremo perde 750 posti

SANREMO. Parcheggio dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi, addio. All'inizio dell'estate è stato chiuso il piano interrato. «Non è in regola con le più elementari norme di sicurezza» hanno sentenziato i Vigili del fuoco. Ingressi sbarrati. E 250 posti-macchina in meno in città. In precedenza era stata chiusa la metà del piano rialzato per fare posto alle bancarelle della Sanremo Congressi. E gli automobilisti avevano dovuto rinunciare ad un centinaio di parcheggi. Nei giorni scorsi il padiglione è stato ampliato per fare posto agli stands della Mostra dell'Artigianato. E i parcheggi in [illegible] diventati 250 anche in quel piano. Cinquecento in tutto. Tanti in una città alle prese tutto l'anno con il problema della sosta. Restava il solettone del piano di mezzo, l'unico disponibile per la sosta: 250 posti-auto, meglio di niente. Ma da ieri è stata annullata anche quella possibilità. I Vigili del fuoco avevano imposto una serie di interventi per adeguare gli impianti di sicurezza alle norme Cee. «Interventi a tappe» ha detto l'assessore al Turismo, Bissolotti. E ha spiegato. «Il primo riguardava l'impianto elettrico: se non l'avessimo adeguato ci avrebbero fatto chiudere tutto, anche il Moac». Ieri sono iniziati i primi rilievi tecnici. Entro il [illegible] - giorno di inaugurazione della mostra - dovrebbe essere tutto a posto. E, forse, almeno il secondo piano dell'ex mercato, verrà riaperto. Verrà poi chiuso nuovamente per completare la fase degli interventi richiesti dal comando provinciale dei vigili del fuoco. Fra i lavori sollecitati figura la costruzione di una serie di muri anti-incendio che dovrebbero proteggere le auto in sosta nel caso una macchina prendesse fuoco. I muri eviterebbero alle fiamme di avvolgere l'intero piano. Per alcuni giorni Sanremo dovrà fare a meno di 750 parcheggi. Eppoi? Ancora Bissolotti: «Il piano interrato non verrà più riaperto: non è possibile adeguarlo alle norme di sicurezza. Dobbiamo decidere se alla fine del Moac smantellare gli stands o mantenere in piedi l'intera struttura per altre mostre e per ospitare i banchetti dei congressi». [g. p. m.]

L'ingresso, bloccato da transenne, del parcheggio nell'ex mercato dei fiori (FOTO GATTI)

La Lega

«Cara la carta di identità»

SANREMO. Dalla città del Festival forse partirà una crociata per «Abolire le tasse per il rinnovo della carta di identità». A proporre al sindaco Giovenale Bottini una «riflessione» sul problema è stato il consigliere comunale della Lega Marco Lupi. «In questi giorni - spiega Lupi - molti amici mi hanno detto che gli è stata notificata l'approssimarsi della scadenza della carta di identità che lo Stato ci obbliga ad avere e, quindi, a rinnovare. L'operazione, che ciascuno di noi è obbligato a pagare, costa la bellezza di 31.500 lire: tasse varie, Prefettura e carta da bollo. Questa operazione fa il paio con la partita Iva che ha il costo di ben 100 mila lire e che si è obbligati a pagare ancora prima di cominciare a lavorare, solo per poterne avere il permesso». Lupi ha scritto al sindaco se non ritiene sia il caso di farsi promotore dell'eliminazione di questa «gabella» visto che «il passaporto della Lega costa solo 5000 lire». [r.b.]

Spacciate al casinò e nei negozi, una denuncia

Banconote false Riviera al setaccio

SANREMO. Una denuncia per spendita di banconote false al casinò e decine di biglietti da 50 e 100 mila lire contraffatti scoperti dalle banche di Sanremo all'atto dei versamenti da parte dei commercianti. La settimana di Ferragosto ha visto un'impennata nell'attività dei «piazzisti» di soldi falsi per un totale di svariati milioni. La notizia trapela dal commissariato dove la squadra di polizia giudiziaria è alle prese con indagini a largo raggio. Le tecniche utilizzate dagli «spacciatori» sono diverse: si va dalla banconota falsa mischiata ai contanti per il saldo di un conto al ristorante al pagamento sistematico con mazzette fasulle. E i controlli, per quanto accurati, in alcuni casi sono rivelati inutili proprio per la qualità dei soldi falsi, distinguibili dagli altri soltanto per piccoli particolari di fabbricazione.

Al casinò, dove [illegible] in azione speciali dispositivi anti-falsari, è stato denunciato un giovane di Milano colpevole di essersi presentato alla cassa con 50 mila lire contraffatte. Nei suoi confronti sono scattati una denuncia e un foglio di via.

Intanto, le banconote sequestrate in Riviera nel corso dell'estate sono già state trasmesse alla Banca d'Italia che provvederà a farle esaminare agli esperti dei sistemi di contraffazioni, gli unici in grado di ricostruire le tecniche e di accertarne la provenienza. [g. ga.]

INCENDIO

Distrutte cinque moto e un'auto

Fiamme in via Norero, nella zona residenziale di San Martino, dove l'altra notte, come si vede nella foto di Manrico Gatti, sono andati distrutti un'automobile, due moto e tre scooter. Il rogo, sul quale stanno indagando i carabinieri, è stato spento dai Vigili del fuoco intervenuti con un'autobotte e schiumogeno. Secondo i primi accertamenti, nonostante la paura di un attentato, le fiamme sarebbero dovute ad un corto circuito. [g. ga.]

Fissata l'udienza preliminare per i 4 che raggiravano anziani

Gang delle truffe dal giudice La mappa dei colpi in Riviera

SANREMO. Udienza preliminare il 4 ottobre per la gang delle truffe all'americana. La decisione del gip Eduardo Bracco è arrivata dopo la richiesta di rinvio a giudizio presentata dal sostituto procuratore Marcello Basilico contestualmente all'accusa di associazione a delinquere per le quattro persone che erano state arrestate dalla polizia. A carico dei truffatori, bloccati in flagranza di reato lo scorso 7 agosto a Vallecrosia, sono già stati accertati diversi episodi. Le denunce delle vittime dei raggiri hanno infatti permesso agli investigatori di compilare una mappa delle truffe portate a termine nel Ponente [illegible]do una tecnica collaudata che, secondo la polizia, risponderebbe agli insegnamenti di una fantomatica «scuola messinese».

Gli imputati per le truffe sono Luigi Borgna, 68 anni, abitante in via Busca a Castiglione Saluzzo (Cuneo), Salvatore Rossano, 37 anni, originario di Messina e residente in Piemonte, e i fratelli Mario e Stefano Torre, di 54 e 67 anni, abitanti rispettivamente a Savigliano e a Moncalieri (Torino). La convalida dell'arresto aveva permesso anche di accertare come, al di là del raggiro, operava il quartetto. Due macchine, una per operare la truffa e l'altra di «copertura», contatti frequenti con telefoni cellulari. I quattro, inoltre, non avrebbero mai soggiornato stabilmente in Riviera ma, dopo i colpi, sarebbero sempre tornati a casa.

Il sistema utilizzato per i raggiri era semplice: dopo un primo contatto con un anziano si aveva l'intervento di un complice a conferma di una vantaggiosa proposta economica a fronte di un anticipo in denaro (sempre tra gli [illegible] e i dieci milioni). Poi, con un semplice espediente, i truffatori, coperti dai loro complici, si davano alla fuga. E alle vittime, con i conti correnti bancari prosciugati, non rimaneva altro da fare che presentare denuncia. Ma l'ultima truffa, a Vallecrosia, aveva visto l'intervento della polizia giudiziaria. [g. ga.]

DALLA CITTA'

TRUFFA

Denunciato per una puntata alla roulette già ferma

La polizia ha smascherato un «poussettista» al tavolo della roulette. L'uomo, 44 anni, di Napoli, è stato smascherato quando ha reclamato una vincita per un numero puntato quando la pallina si era ormai già fermata. E' stato denunciato per truffa. [g. ga.]

COMMERCIO

Claudio Caniggia da Moro fa acquisti per la casa

Shopping di Ferragosto in via Matteotti per Claudio Caniggia, attaccante argentino, ex della Roma e ora al Boca Juniors. Il calciatore si è presentato con moglie e figlia da «Moro Gabriel» e ha acquistato lenzuola, cuscini e federe della linea «Ver[illegible] Casa». [g. ga.]

INCENDIO

In fiamme un monolocale emergenza alla Foce

Allarme l'altra notte in corso Marconi 196 per l'incendio che si è sviluppato all'interno di un monolocale. Le fiamme, spente dai Vigili del fuoco, si sarebbero sviluppate per un corto circuito. L'appartamento era disabitato. [g. ga.]

CONDANNA

Accusati di rapina rimangono in [illegible]

Due cittadini extracomunitari accusati di rapina impropria, arrestati a Ventimiglia, sono comparsi ieri mattina davanti al gup Eduardo Bracco. La coppia, difesa dall'avvocato Alberto Pezzini, ha patteggiato una condanna ad un anno e 8 mesi. In quanto sedicenti i due rimangono in carcere. [g. ga.]

FIORI

Al mercato di Valle Armea vendita per 133 milioni

Lieve ripresa per l'attività del mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri mattina sono affluite complessivamente 415 ceste a fronte di un volume d'affari di 133 milioni. I prezzi delle rose variano dalle 100 alle mille lire, quelli dei garofani da 100 a 300. [g. ga.]

Li Pira (Consorzio) replica alle accuse di An

Congressi, ecco le cifre «Triplicate le presenze»

SANREMO. «Siamo stati attaccati ingiustamente. Per noi parlano le cifre: presenze triplicate rispetto al '95, [illegible] la crisi, e fatturato in crescita». Giuseppe Li Pira, presidente del Consorzio Sanremo Congressi, risponde così alle [illegible] di An, che ritiene «concluso al 1° settembre l'infelice esperimento» (Comune [illegible] ente turistico sono legati da una convenzione triennale). Li Pira parla attorniato dai collaboratori più stretti e dal consulente finanziario Giovanni Lanteri: «Per la sola congressistica, nel primo semestre '96 abbiamo registrato 7.792 presenze, cui si aggiungono contratti già firmati per altre 13 mila e opzioni per ulteriori 5.750. Il fatturato per i soli alberghi è di 719 milioni, con proiezione di un miliardo e mezzo al 31 dicembre, mentre in tutto il '95 è stato di 634 milioni. Gente che porta denaro fresco in città, spendendo anche in negozi, bar, ristoranti, al casinò. E del nostro lavoro beneficiano pure i non soci».

Il Comune versa al Consorzio 795 milioni l'anno. «Il 15% se ne va per la promozione all'estero e in Italia - spiega Li Pira -; il 35% è destinato alle gratuità per i gruppi; il 50% serve all'attività per congressi e manifestazioni. Per il '97 abbiamo già contatti per 11 mila presenze. Oggi gli operatori turistici non possono fare a meno del Consorzio: chi vuole distruggerlo si assuma le responsabilità».

Evidenzia Lanteri: «Il Consorzio vive soprattutto con il contributo dei soci, quello del Comune copre solo parte delle spese. I bilanci sono trasparenti: qui è tutto in vetrina». An vorrebbe annullare [illegible] «Il contratto scade nell'88: nessuno lo può stracciare». Osserva l'ex presidente Franco Gaiani: «Ci si dimentica che solo i soci possono decidere di chiudere il Consorzio». [g. mi.]

Ventimiglia deve decidere se indire una gara d'appalto per la manifestazione

La Battaglia «ingaggia» i corsari

Sul celebre personaggio di Emilio Salgari sarà puntata la pubblicità per la prossima kermesse fiorita. La proposta del pittore Barbadirame di dedicare un monumento alla Marina

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Cinema sotto le stelle la rassegna si conclude

Si conclude questa sera, con una doppia proiezione di film, la rassegna «Cinema sotto le stelle», che dal 1° agosto ha portato i film nella città di confine. Alle 21,15 sarà anticipata la proiezione di «In viaggio [illegible] Pippo», [illegible] alle 22,45 sarà la volta di «Diabolique», la pellicola con Sharon Stone e Isabelle Adjani che domenica sera non è stata proiettata per problemi tecnici.

BORDIGHERA

L'incendio all'hotel continuano le indagini

Fa ancora discutere l'incendio che sabato ha rischiato [illegible] distruggere l'hotel Angst di Bordighera, il vecchio edificio fatiscente circondato da un parco abbandonato. Secondo le prime ipotesi degli inquirenti le fiamme, che hanno avuto origine al primo piano, ad una cinquantina di metri di distanza, potrebbero essere state appiccate per cacciare i barboni che vi trovano dimora. La [illegible] accidentale [illegible] improbabile, vista la contemporaneità dei due fuochi. Gli investigatori stanno cercando [illegible] verificare [illegible] l'incendio doloso sia da ricollegare alla volontà di distruggere l'hotel fatiscente, forse per poter ricostruire un nuovo edificio.

VENTIMIGLIA

Tamponata da un'auto giovane operata alla milza

E' di 30 giorni la prognosi di Francesca Franco, 16 anni, residente a Ventimiglia in via S. Secondo, che venerdì [illegible] stata tamponata da un'auto in corsa mentre viaggiava in sella al proprio scooter. La ragazza ha riportato diverse contusioni. I medici l'hanno operata alla milza. E' intervenuta la Polstrada.

APRICALE

Mostra di pittura [illegible] scultura al castello della Lucertola

Sarà inaugurata questa sera, alle 19, alla presenza degli artisti espositori, la mostra di pittura [illegible] e scultura [illegible] Gigliola Fazzini (Siena) e Georges Boisgontier (Tourrettes sur Loup), allestita nel suggestivo Castello della Lucertola di Apricale. Orari: dalle 11 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible], fino al 3 settembre.

MONACO

Festival dei fuochi d'artificio la Francia vince l'edizione '96

Il XXXI Festival internazionale dei fuochi d'artificio del Principato di Monaco [illegible] stato vinto dalla Francia, rappresentata dall'artificiere Jacques Couturier, sola davanti all'Inghilterra. [d. bo.]

VENTIMIGLIA. La città [illegible] confine legherà il suo nome [illegible] quello dei corsari per creare un'immagine forte per il turismo internazionale. «Nel '98 scatta il centenario della nascita [illegible] libro sul Corsaro Nero scritto da Emilio Salgari, [illegible] Ventimiglia, che risulta essere legata a questo personaggio, potrebbe cogliere l'occasione per legarsi a questo evento - dice il sindaco Claudio Berlengiero - Sia la Battaglia dei Fiori, sia altri appuntamenti che stiamo studiando, potrebbero avere come punto in Comune la celebrazione dell'affascinante mondo dei corsari, che non è stato ancora sfruttato nel campo degli spettacoli e delle manifestazioni. Potrebbe essere questa la carta forte per il rilancio del turismo e, in generale, [illegible] nome di Ventimiglia».

Il sindaco non ha cestinato la proposta del pittore Raimondo Barbadirame, che [illegible] aprile aveva proposto il progetto di un monumento al Corsaro Nero, una sorta di prua [illegible] vascello da collocare alla Marina San Giuseppe. All'inizio l'idea di Barbadirame di celebrare il leggendario Corsaro Nero che, secondo il famoso romanzo di Salgari, era un conte di Ventimiglia. Il prossimo calendario estivo, insomma, potrebbe avere un tema unico, e così anche la Battaglia dei Fiori.

L'altra mattina il sindaco ha incontrato il Comitato, che è pronto per organizzare la prossima edizione della kermesse: «Dobbiamo attivarci subito per verificare la possibilità [illegible] una gestione della Battaglia e, soprattutto, per il recupero di risorse finanziarie. Entro la fine [illegible] settembre dovremmo avere deciso [illegible] fare e, se si opta per questo, aver già indetto la gara d'appalto. Vogliamo puntare sulla Battaglia [illegible] un'altra idea forte per [illegible] rilancio della città: forse non è [illegible] caso di spendere tutte le energie sulla Battaglia, ma creare nuove iniziative per uscire dal grigiore della città, puntando su alcuni aspetti storici di Ventimiglia».

Il mondo dei corsari, appunto, che può offrire diversi spunti per nuove manifestazioni. Il sindaco ha inoltre sottolineato la necessità di spostare le principali manifestazioni nel periodo [illegible] «caldo» del turismo estivo: a giugno [illegible] settembre invece che a luglio e agosto.

Daniela Borghi

La Battaglia dei Fiori userà [illegible] sponsor la figura del Corsaro Nero [illegible] Salgari

---

A Seborga

Festeggiato San Bernardo

SEBORGA. Oggi è festa nell'antico Principato di Seborga: San Bernardo, infatti, è il patrono del paese, [illegible] per l'occasione questa [illegible] si chiuderanno i festini estivi. Giorgio I aveva chiesto alla Pro loco di allungare [illegible] calendario delle sagre del giovedì e del sabato di tre date, per devolvere l'incasso al Palazzo comunale, ma pare che la proposta [illegible] sia stata accettata. Ecco perché alcuni, in paese, temono che il principe possa dare forfait all'ultima ora. Il calendario prevede, a partire dalle 15,30, la messa alla chiesa [illegible] S. Martino e la processione. Seguirà l'esibizione degli sbandieratori della Marina di Ventimiglia, il corteo in abiti medievali [illegible] Principato e, alla sera, le guardie controlleranno al confine i passaporti dei turisti. E' atteso l'arrivo del principe, scortato dalle damigelle, per la firma dei passaporti [illegible] per il solito discorso ai sudditi, tra un ballo [illegible] una portata di spaghetti, [illegible] vuole [illegible] tradizione. [d. bo.]

A Ventimiglia

Tubo rotto si allaga una banca

VENTIMIGLIA. Danni «d'acqua» per la filiale ventimigliese dell'istituto [illegible] credito San Paolo di Torino, che domenica [illegible] rimasta allagata in seguito [illegible] guasto di una conduttura.

A bonificare parte dello scantinato del vano ascensore, dove l'acqua ha raggiunto anche i [illegible] centimetri di altezza, sono intervenuti subito i Vigili del fuoco, che hanno lavorato dalle [illegible] alle 24 di domenica [illegible] dalle 8 alle 11 di ieri.

In seguito gli operai comunali hanno proceduto alla riparazione delle tubature.

Fortunatamente i danni sono lievi e si aggirano intorno [illegible] qualche milione di lire.

Per consentire i lavori [illegible] riparazione della conduttura, ieri mattina è stata interrotta la circolazione stradale in via della Repubblica [illegible] più precisamente nel tratto compreso tra via Cavour e via Aprosio: il provvedimento ha naturalmente provocato qualche disagio agli automobilisti, piuttosto numerosi nel giorno del «controesodo». [d. bo.]

Bordighera: piovono critiche sull'opera appena ultimata

«Il parcheggio? Da rifare»

Sotto accusa i posti macchina ricavati nell'area del centro. Si lamentano i turisti. Il capogruppo dei Popolari: «Persino le palme sono state messe male»

BORDIGHERA. E' stato appena ultimato il parcheggio della «Piccola velocità» e già piovono le prime proteste da parte di cittadini, turisti e anche dal capogruppo dei Popolari, Franco Biamonti, che sottolinea alcune «pecche» della nuova opera, attesa da anni per la carenza di parcheggi in una zona centrale di Bordighera. «Innanzitutto le palme che sono state messe [illegible] dimora lungo la nuova strada avranno purtroppo vita breve, essendo state piantate sopra il cemento armato. Sarebbe stato più opportuno mettere a dimora una siepe lungo la recinzione, per nascondere la vicina e poco estetica area della ferrovia, con la creazione di una barriera di verde - dice Biamonti - Gli altri inconvenienti che mi [illegible] stati segnalati dai residenti sono le colonnine-dissuasori, di aspetto poco elegante e già traballanti», dice Biamonti.

Il marciapiedi - conclude - è inoltre al livello della strada: in caso di pioggia provocherà disagi per i pedoni». [d. bo.]

Il nuovo parcheggio denominato [illegible] «Piccola velocità» a Bordighera

---

COSTA [illegible]

Nell'entroterra di Monaco [illegible] Nizza un suggestivo e panoramico villaggio della Costa Azzurra

Peille, dove il pane è simbolo d'amore

Il primo settembre si rinnova l'antica festa delle «baguettes»

PEILLE. Convegno di fidanzati, il prossimo primo settembre, [illegible] Peille, nell'entroterra di Monaco [illegible] Nizza, per partecipare alla «Fête des Baguettes», [illegible] per scambiarsi, appunto, un tipico filoncino di pane adorno di nastri come simbolo d'amore e di prosperità per [illegible] futuro. E' una tradizione antichissima, che risale, secondo qualche fonte, [illegible] 1322 quando Jean, umile pastore, pose fine alla siccità che devastava il paese: scoprì una fonte sotterranea fra le [illegible] usando, come rabdomante, [illegible] bacchetta «Baguette» d'ulivo. Come premio, Jean ricevette in sposa l'amata Rosette, figlia [illegible] nobile del paese, che fino [illegible] quel giorno aveva potuto guardare soltanto da lontano.

Definito con qualche ragione «il più straordinario villaggio delle Alpi Marittime» - ma è [illegible] definizione che fa gola anche ad altri «villages perchés» dell'entroterra - Peille si raggiunge uscendo dall'autostrada [illegible] Monaco, per poi arrivare a La Turbie e girare a destra, proseguendo per una quindicina di chilometri. Posto in [illegible] anfiteatro roccioso, l'abitato ha conservato molto del suo sapore antico, con le [illegible] costruite [illegible] la tipica pietra calcarea locale e i tetti in tegole: stradine strette, ripide scalinate, passaggi coperti intercalati da piazzette fiorite ben tenute.

Singolare il fatto che la sede del Comune [illegible] ambientata nella vecchia Cappella di San Sebastiano, eretta da una Confraternita di Penitenti nel XIII secolo. Al centro [illegible] paese una fresca piazzetta, contornata da arcate, con una fontana gotica e due vasche del XIII secolo. La Chiesa Collegiata di Santa Maria, detta anche dell'Ascensione, [illegible] posta su un mammellone dominante La Turbie: appartenuta fino al XVIII secolo [illegible] una Congregazione di canonici dell'Ordine di S. Ruf ha un singolare [illegible] campanile di stile lombardo-romanico. All'interno un'interessante fonte battesimale e, in particolare, il polittico opera di Honoré Bertone, 1579, dedicato al Mistero del Rosario.

Peille, nel [illegible] piccolo, ha una intensa vita culturale autonoma [illegible] con radici antiche, al periodo in cui la comunità fu scomunicata dal [illegible] di Nizza per non avere voluto pagare la gabelle dovute. Il paese, per la sua posizione, ha sempre vissuto piuttosto isolato dalla costa ed ha [illegible] conservato, particolarmente negli anziani, una propria identità linguistica, distinguibile dal dialetto nizzardo. Molto significativa la frase che fa parte dello stemma comunale: «Vivere liberi aut mori». C'è persino [illegible] «Dizionario enciclopedico [illegible] dialetto [illegible] Peille», scritto da Pierre Gauberti.

Bruno Viano

Al pane Peille dedica una grande [illegible]

Rassegna gastronomica

La cucina [illegible] è protagonista [illegible]

CANNES. La gastronomia italiana protagonista sino [illegible] giovedì in Costa Azzurra. Al ristorante La Terrasse Les Jardins dell'Abela Regency Hotel, affacciato sulla celebre Promenade des Anglais, prosegue la rassegna significativamente intitolata [illegible] «Vive l'Italie», [illegible] una sorta [illegible] gustoso gemellaggio culinario [illegible] il Grand Hotel di Como: Yves Ribuot, chef dell'Abela, è affiancato da Fabio Brambilla, chef del Grand Hotel di Como.

I piatti, inaffiati da vini esclusivamente italiani, sono proposti a [illegible] menu [illegible] 195 franchi (58 mila lire circa), bevande escluse). Trionfa, ovviamente, la pasta: tra le specialità regionali, infatti, le penne alla Trentina, le trofie al pesto, i garganelli alla ricotta ed erbe, [illegible] orecchiette alla Barese. Altre proposte, la rollata di melanzane, il risottino allo scorfano le costolette d'agnello passate alle mandorle e pistacchi. [s. d.]

AGORA', ARTE A BORDIGHERA

BORDIGHERA. Per il terzo anno consecutivo, Bordighera Alta ospita la manifestazione «Agorà-grandi formati-arte in piazza»: da domani a domenica artisti, locali e di altre regioni, esporranno una loro opera grande formato in piazza Padre Giacomo Viale (pittura scultura) e piazza del Piano (fotografia), mentre nella vicina piazza del Popolo terranno piacevoli concerti. La mostra organizzata dagli assessorati alla Cultura Turismo del Comune e curata dal maestro d'arte David Maria Marani. L'inaugurazione, domani alle 21. L'esposizione sarà visitabile dalle 20 alle 24, mentre i concerti avranno inizio alle 21,30. Domani è anche prevista l'esibizione del Franco Cocco Trio, giovedì Livio Zanelloto Trio, venerdì sarà la volta dello Strangis Quartet, sabato ci saranno Le Pinguine e domenica gli Old Records, jazz stile «Chicago». [d. bo.]

C'è una gustosa novità nella lunga storia del Festival

Cervo, prima volta del coro

Si esibisce la Cambridge Chorale, un complesso di grande fama internazionale
Il vicesindaco Desiglioli: «Esperimento che ripeteremo». Sconti con «La Stampa»

CERVO. Non era mai successo, nell'ultratrentennale storia del Festival di Cervo: ma deve pur esserci una prima volta, così questa ra, sul sagrato dei Corallini, farà il suo debutto una corale. E' un complesso assoluto prestigio internazionale, la Cambridge Chorale, diretta da Michael Kibblewhitz formata da una trentina di cantori, molti dei quali, da giovani, stati membri dei più affermati cori d «college» della città e diversi di essi hanno poi continuato l'attività.

Alle 21,30, in piazzetta San Giovanni Battista, la Cambridge Chorale, reduce da una tournée in vari Paesi del mondo, proporrà un repertorio assai vasto, immaginativo d'alta qualità, che spazia dai brani classici alla musica sacra (tra cui «Cantate Domino» «Adoramus te» di Monteverdi, «Ave verum corpus» di Mozart, «Panis angelicus» di Franck) per giungere poi alle musiche di Gershwin (una selezione di brani tratti da «Porgy and Bess»), Cole Porter («Don't fence me in») dei Beatles, come la celeberrima «Yesterday», di John Lennon e Paul Mc Cartney. Sette note per tutti i gusti, quindi.

E' un esperimento, quello compiuto quest'anno dal 33° Festival di musica da camera, che è però destinato ripetersi, e ad aprire un ciclo. Dichiara Vittorio Desiglioli, al Turismo e vicesindaco di Cer: «Va fatta una premessa, per ricordare che la Liguria è, nel mondo, la regione a più alta densità di corali. una realtà musicale così viva e importante, non appena si è prospettata la possibilità di avere a Cervo prestigioso gruppo di Cambridge, ci è sembrato quasi un dovere quello non perdere l'occasione, anche per permettere un interessante confronti la realtà della nostra zona».

Un messaggio recepito dalle corali regionali, molte delle quali presenti. Ancora Desiglioli: «Lo scorso giugno, parrocchia di Cervo ha organizzato due concerti con le corali, dedicati alla musica sacra. Senza interferenze, ma in uno spirito di completa collaborazione, si potrebbe organizzare ogni anno, giugno, un programma riservato alle corali, la parrocchia responsabile della parte sulla musica sacra e Comune di quella più tradizionale e popolare». Anche questa otterrà una riduzione di 5 mila lire prezzi (45, 35 e 20 mila lire) prenotazioni facendo del tagliando de La Stampa (nella pagina accanto).

Stefano Delfino

Per la prima volta il Sagrato dei Corallini ospiterà una prestigiosa corale

Libri liguri

Apre a Ceriale bella rassegna

CERIALE. Si inizia questa sera a Peagna, frazione di Ceriale, tradizionale rassegna dedicata libri di Liguria. L'appuntamento, alle 21 sul sagrato dell'Oratorio, è una sorta di anteprima quello che sarà la mostra vera e propria prevista per sabato. Non a la serata si intitola «Aspettando Peagna» ed è dedicata ad un video realizzato dalla coppia Ascoli-Fantini dal titolo «Burgum Finarii».

Da sabato, invece, si apre palazzo Girardenghi dove, sino al 1° settembre, troveranno spazio i libri editi in Liguria che, comunque, hanno la Liguria come tema principale.

Accanto alla rassegna editoriale ogni sera ci saranno approfondimenti temi di carattere regionale. A condurli, come sempre, Franco Gallea. Quest'anno si parlerà del teatro di Govi, della Val Bormida, delle radici Liguri e tanti altri argomenti che non mancheranno di interessare. Lo scorso la mostra fu visitata da oltre 10 mila persone, segno che la cultura, quando è di qualità, può diventare anche un richiamo turistico. [s. p.]

La cantante stasera al Covo di Nord-Est

Vanoni a S. Margherita chiude la parata dei big

SANTA MARGHERITA LIGURE. Serata, quella odierna nel Tigullio, particolarmente ricca di eventi e di big dello spettacolo. Oltre a Gene Gnocchi, scena Rapallo, il Covo di Nord Est di Santa Margherita che ha già avuto ospiti come Burt Bacharach Dionne Warwick, Riccardo Cocciante a luglio, i tre «bulgari» Aldo Giovanni e Giacomo nelle settimane e i Los Reyes il repertorio dei Gipsy King alla conclusione della grande caccia al tesoro di Ferragosto, chiude in bellezza la stagione degli show estivi con Ornella Vanoni.

La cantante milanese, che al Covo ha legato tanti momenti importanti della sua carriera, diversi applauditissimi concerti, torna a Santa Margherita a presentare i brani orientaleggianti del suo ultimo album e tutti i suoi più grandi successi.

Due ore di esibizione che faranno sicuramente registrare un pienone.

Regina indiscussa e idolo, da sempre, della spiaggia Punta Pedale, Ornella torna questo concerto nella «sua» Santa Margherita dove ogni tanto, sia pur raramente, viene a trascor qualche giorno di riposo.

Questa estate, però, l'artista ha scelto altre mète preferendo la Corsica, l'isola di Lavazzi e, a giudicare dalle foto pubblicate dai settimanali più impegnati nel ritrarre furtivamente le celebrità, è anche divertita, smentendo chi la segnala sull'orlo di una nuova crisi sentimentale con chissà quali conseguenze sulla sua attività artistica.

Ornella Vanoni

Il concerto di Ornella Vanoni inizio attorno alla mezzanotte, al termine delle varie cene già prenotate in terrazza e in spiaggia dagli aficionados del locale, in gran parte milanesi.

E' consuetudine che pubblico, data la vicinanza con il palcoscenico, rivolga alla cantante per chiedere i brani preferiti. Ecco perché, spesso, al Covo di Nord Est la «scaletta» dei concerti è destinata subire modifiche all'ultimo momento.

Il costo dei biglietti parte dalle 35 mila dell'ingresso sale fino alle 100 mila e oltre per i tavoli delle prime file le ne. [m. b.]

Gene Gnocchi

Gran recital oggi a Rapallo

RAPALLO. Gene Gnocchi in versione rockstar concluderà questa sera alle 22 sulla passeggiata di Rapallo, il lungo cartellone del «Palco sul Mare», la rassegna estiva spettacoli promossa dal Comune e dai commercianti. Accompagnato dalla sua band, il comico di Fidenza, in procinto di affrontare una nuova e intensa stagione televisiva, presenterà al pubblico il meglio dello show musicale portato in giro nei teatri italiani lo scorso anno. Uno spettacolo spassosissimo, in cui Gnocchi rivela il suo mancato successo come divo del rock dovuto a un clamo «furto» di brani sua composizione da parte di artisti famosi. Prince, per esempio, racconta Gnocchi, gli rubò le cose migliori sentendolo fischiettare sull'autobus.

Partendo questi presupposti, è facile intuire come questo gran finale del «Palco sul Mare» sia destinato ad offrirne delle belle al pubblico che affollerà il lungomare Vittorio Veneto. L'ingresso è libero. Consigliabile raggiungere passeggiata in anticipo per avere più facile accesso ai posteggi. [m. b.]

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Ventimiglia, c'è Elio e le Storie Tese

Alla Suerte di Laigueglia stasera «Midnight party»

Doppio appuntamento in Riviera per Elio e le storie tese. Dopo l'exploit sanremese con il brano «La terra dei cachi» torna questa sera nell'imperiese lo strampalato gruppo pop milanese. Abili trasformisti e versatili musicisti da diversi anni, Elio e le storie tese sono stati la vera rivelazione dell'ultima edizione del Festival della canzone. Il loro più recente album «Eat the phikis», dodici canzoni ricche di ospiti (Giorgia, Ruggeri, Taylor e Vianello), li ha definitivamente lanciati nell'olimpo della musica leggera.

Il gruppo di cui è leader il versatile Elio, cantante-folletto dai folti sopraccigli, si contraddistingue per l'ironia dei testi delle canzoni che hanno sempre come punto focale strani personaggi e aspetti della vita quotidiana rivisitati in maniera paradossale.

Sono due le performance liguri alle quali, grazie allo sconto offerto da «La Stampa» (vedi tagliando pubblicato in questa pagina), si può assistere. Questa sera l'appuntamento con Elio e le storie tese è fissato in piazza del Comune a Ventimiglia (ore 21,30). Domani sarà di scena alle ore 22 nella discoteca Moghi di via al Piemonte ad Albenga (polo 90). Il coupon che dà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto può essere presentato sia alle prevendite che direttamente alle casse prima del concerto. Naturalmente è valido il tagliando del giorno stesso.

Questa sera, invece, «Midnight party» alla discoteca La Suerte di Laigueglia. Si tratta della festa organizzata da Radio Onda Ligure in collaborazione con Disco Trax e Latte Alberti. Dopo la mezzanotte, nel locale di Capo Mele, ci sarà la consueta animazione musicale [illegible] distribuzione [illegible] gadget. I lettori de La Stampa, utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina, potranno ottenere una seconda consumazione gratis.

Massimo Boero

[illegible] 20 AGOSTO [illegible]

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. [illegible] sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale [illegible]

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla **ESPOSIZIONE [illegible] E I VELIERI"**

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, il lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

MARTEDI' 20 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

[illegible] a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e [illegible] Cinque Terre - [illegible]

Partenze da:

Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando [illegible] giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: **Savona: Ag. Videf (019/8386388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Va[illegible]e: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Te (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).**

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

[illegible] 20 AGOSTO [illegible]

XXXIII [illegible] INTERNAZIONALE di MUSICA DA CAMERA

Cervo 1996

SAGRATO DELLA CHIESA DEI CORALLINI, ORE 21,30

CONCERTI DEL 20 E 24 AGOSTO

*Presentando questo tagliando al botteghino si avrà diritto allo sconto di **[illegible] mila [illegible]** sul prezzo dei biglietti. Per i primi [illegible] secondi posti (numerati) è necessario prenotare telefonando allo **0183 40.81.78**: l'uso del tagliando consente anche di non pagare il diritto di prenotazione (10%).*

NON SONO VALIDE LE [illegible] UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL [illegible]

MARTEDI' 20 AGOSTO [illegible]

DISCO TRAX **[illegible] ONDA LIGURE**

LATTE ALBERTI **LA STAMPA**

Midnight party

musica e animazione

LAIGUEGLIA, [illegible] 20 [illegible]

Discoteca "La Suerte"

ORE 24

Presentando questo tagliando al banco-bar si avrà diritto a una consumazione gratuita.

Non sono valide le fotocopie.

Animazione musicale di FARGETTA

Presentando questo tagliando alle casse o [illegible] prevendite si avrà diritto ad uno sconto di **5 mila** lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: **Savona**, Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure**, Il disco - **Loano**, Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito**, Top Music - **Albenga**, B. M. Dischi - **Alassio**, Casa del disco - **Imperia**, Tutto musica - **[illegible]nremo**, Popof, Twenty - **Bordighera**, Zona disco, Gelateria Job's - **Vallecrosia**, Libreria Fulcro - **Ventimiglia**, Storyville.

Utilizzare il tagliando [illegible] giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non [illegible] valide fotocopie.

Presentando questo tagliando alle casse o [illegible] prevendite si avrà diritto ad uno sconto di [illegible] lire sul prezzo [illegible] biglietto

Prevendite: **Savona**, Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure**, Il disco - **Loano**, Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito**, Top Music - **Albenga**, B. M. Dischi - **Alassio**, Casa del disco - **Imperia**, Tutto musica - **Sanremo**, Popof, Twenty - **Bordighera**, Zona disco, Gelateria Job's - **Vallecrosia**, Libreria Fulcro - **Ventimiglia**, Storyville.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide fotocopie.

A Imperia visite al galeone e attrazioni del Luna Park. Gite in valle Impero e mostre

Scuola di windsurf e bagnini bomber

Ricco di appuntamenti il panorama della giornata

Corsi di windsurf che portano nelle spiagge del Ponente il clima infuocato della California, partite di calcio tra bagnini e «Resto [illegible] mondo», visite al galeone attraccato allo scalo di Porto Maurizio. Sono alcune proposte che animano la giornata sul litorale e negli angoli caratteristici della terra d'ulivi.

SAN [illegible] Fino a giovedì, la spiaggia comunale in via della Resistenza ospita il torneo di beach volley organizzato dall'associazione Tempi Nuovi. Ogni giorno, si affrontano squadre composte da giovani del Dianese.

IMPERIA Il galeone «Neptune», utilizzato dal regista Roman Polanski per il [illegible] film «Pirati», si può visitare ancora oggi, dalle 9 alle 22. Il prezzo è di 10 mila lire (5 mila ridotti). Sarà l'occasione per vedere la ricostruzione di un antico vascello, lungo 62 metri e largo 17. L'imbarcazione, nonostante il «look» seicentesco, dispone di due motori e raggiunge una velocità di 5 nodi. E' stato realizzato nei cantieri di Malta e dopo l'ultimo ciak è diventato un museo galleggiante (ha già toccato i porti di Genova e Sanremo). Ultimo giorno anche per il Luna Park estivo, che tiene banco alla Spianata Borgo Peri. Stasera, grande e piccini possono divertisri con il «desert show», il toboga, gli autoscontri e il «brucomela». Al campo di Giuseppini, la Succursale della Spiaggia d'Oro organizza una partita di calcio tra gli assistenti balneari e il «Resto del mondo». Dalle 20,30 si affronteranno formazioni che comprendono sei giocatori e due giocatrici. I vincitori si accaparreranno le «spoglie» dei perdenti: sarà un finale malizioso, visto che le ragazze resteranno in topless dopo la consegna degli indumenti. Per i bagnini, il capitano è Claudio Vassallo, mentre gli sfidanti sono guidati da Mauro Ambrosetti.

[illegible] Nuova gita in bus nell'entroterra, per il ciclo «Se un pomeriggio d'estate». Oggi le tappe sono Chiusavecchia e Lucinasco, con l'arrivo alla chiesa di Santo Stefano e al laghetto. La partenza è alle 14 dalla stazione ferroviaria di Cervo, alle 14,10 da corso Garibaldi a Diano e alle 14,30 da piazza Dante, a Oneglia. Informazioni al 290.213.

[illegible] Lezioni di tavola a vela con il «Surf West». Per imparare i segreti del windsurf, l'indirizzo giusto è quello della spiaggia libera dei Tre Ponti. Le iscrizioni si raccolgono allo 0184-574.331. Alle 17,30, la Galleria «Cose d'altri tempi», di Marco Languzzi e Gionni, inaugura la mostra personale del pittore Vannini. I lavori resteranno quindi esposti nei locali di via Roma dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Alle 21, a Palazzo Nota, si riuniscono i soci del Foto club Riviera dei Fiori. Saranno esaminate stampe in bianco e nero e a colori. Alla galleria Antiquaria San Rocco di corso Nuvoloni si possono vedere le tele di Fabrizio Alborno (10-12,30; 16-19,30).

APRICALE Prende il via oggi, nel Castello della Lucertola, la mostra della pittrice senese Gigliola Fazzini e dello scultore provenzale Boisgontier. L'appuntamento proseguirà fino al 3 settembre. [e. f.]

A Porto Maurizio si può visitare il galeone «Neptune» utilizzato nel film «Pirati»

Gli «Eritro» al Pico de Gallo

Chica Loca, ecco il Brasile
Ospedaletti: cinema in piazza

Appuntamenti con la musica classica, con il rock e il blues e con l'animazione in tutti i locali notturni e nelle piazze dei centri storici della Riviera.

DIANO MARINA Ultima anteprima al «Politeama Dianese»: alle 20,30 e 22,40 è di scena «Spia e lascia spiare», demenzial-film sugli agenti segreti del cinema con Leslie Nielsen. Musica dance e funky per ballare e gustare cocktail al «Valery Club» con le compilationa cura [illegible] dj locali. Il «Puerto Escondido» di località Sant'Anna presenta la musica live dei «Los Gitanos», Volmer e Wilma Martina.

IMPERIA Musica commerciale, reggae e rap sulle due piste da ballo del «Nova», la discoteca all'aperto di lungomare Vespucci. Animazione con Deborah Biancardino al «The Voice» di via Caboto: ludoteca, ristorante e karaoke. Divertimento alternativo, all'insegna dell'informatica, al «Quindici Conigli» di lungomare Colombo il primo locale multimediale del Ponente con computer a tutti i tavoli che permettono di «viaggiare» su «Internet» e di fare nuove amicizie.

TAGGIA Musica d'intrattenimento e gastronomia tradizionale ligure. Questo il binomio per trascorrere la serata al «Germinal», il locale del centro storico vicino a piazza Gastaldi.

[illegible] Discoteca all'aperto con ragazze immagine, grigliate, paninoteca, pub e birreria al «Summer Bay», il quartiere dell'allegria della darsena. Animazione anche la nuovo «Mandy's Club» di via San Giuseppe 30.

[illegible] Musica rock e blues al «Pico Gallo», il locale messicano della spiaggia Lido Imperatrice: alle 22 l'animazione musicale è a cura dell'«Eritro Band». Animazione e musica-dance questa sera dalle 22 al «Kon-Tiki» di corso Marconi. Al «Roof Garden» del casinò musica internazionale con l'orchestra «D.D. Smith». Musica classica con l'«Agimus» alle 21 nell'isola pedonale di via Corradi All'auditorium «Alfano» di Parco Marsaglia, in corso Imperatrice, musica d'intrattenimento con la «Sanremo Rytmo Synphonic».

[illegible] In piazza San Giovanni, nel centro storico, continua il cinema all'aperto per ragazzi: alle 21,30 è in cartellone «In viaggio con Pippo», della Walt Disney.

[illegible] Musica brasiliana al «Chica Loca», il locale sulla passeggiata a mare: dalle 22 è protagonista Simon Papa che presenta i brani brasiliani creando una magica atmosfera di «saudade».

[illegible] L'«Iguana Cafè», il locale più alla moda della Cote, presenta stasera una cena a base di piatti cubani, musica dal vivo con il percussionista capoverdiano Gerard Mendes e animazione con ballerine brasiliane. [g. ga.]

Leslie Nielsen in «Spia e lascia spiare»

Balletto ispirato al mare con la Shaker Dance Company

Gli «Abissi» all'Ariston

Nella colonna sonora brani di Alan Parson e Pink Floyd. L'eterna lotta tra l'uomo e il mare. Il prossimo appuntamento è con Andrè de la Roche in «Bolero»

SANREMO. Il mare, i suoi misteri e il suo fascino sono il filo conduttore di «Abissi», il balletto in scene stasera al teatro Ariston (ore 21) nell'allestimento della «Shaker Dance Company» di Genova. Lo spettacolo di danza moderna è ispirato al mare e al suo dio, Nettuno, per le coreografie di Riccardo Della Godenza e le scenografie di Ferruccio Catenelli. La rappresentazione, un'ora e mezza divisa in due tempi, è imperniata su una colonna sonora contemporanea con brani amati dal pubblico giovane che vanno da «Vanghelis» a «Art of noise», dagli «Alan Parson» ai «Pink Floyd». Il corpo di ballo genovese vede impegnati sul palcoscenico Stefano Bartolini, Alessia Ribichesu, Valieria Delfino, Alessandro Palli, Alessio Scarpanti, Grazia Affatigato, Dahlia Verzini e Federica Gomello. Imperniato sul rapporto tra l'uomo e il mare, «Abissi» [illegible] veloce tra duetti e scene corali con i ballerini divisi tra ninfe e mostri marini, tra mito e realtà. I biglietti per lo spettacolo di stasera, ancora disponibili al botteghino, costano 25 mila lire per la platea e 15 mila per la galleria. Prenotazioni allo 0184/50.60.60.

La rassegna di balletto all'«Ariston» di Sanremo prosegue sabato 24 agosto con «Bolero» che vede in scena il ballerino Andrè de la Roche e Loredana Furno con la «Compagnia Teatro Danza» per le coreografie di Grazia Galante. Il 28 agosto sarà invece la volta di «Racconti con ... Conte» di Vittorio Biagi e con le musiche del cantautore Paolo Conte. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Ed ecco il «Cantaestate»

Vuole accontentare tutte le generazioni il «Cantaestate», tradizionale appuntamento con la musica che dal '63 Renzo Devoto propone a fine estate e che quest'anno si svolgerà venerdì 30 agosto. Quest'anno lo speaker radiofonico premierà Betty Curtis con la targa «Una vita per la musica». Devoto ha messo a punto un calendario che vuole andare incontro a tutti. Ci saranno Sandro Giacobbe, l'emergente Gloria, premio critica al Festival 95, Alessandro Canino, l'interprete di «Brutta», Pascal Persiano, che ha partecipato a produzioni televisive e cinematografiche come «Il prezzo del denaro» e «Fermo Posta Tinto Brass». Altri ospiti Enzo Parise, Dario Gay, i Licata, Enrico Lisei, Alex Nardi, Marco Borzatta, Ruggero Pascoletti, Enrica Robotti e Alexandra Marson. [d. bo.]

Per il Festival delle Alpi Marittime è la settimana conclusiva

Ormea, serate all'Auditorium tra dixieland e musica etnica

ORMEA. Qualcuno li ha paragonati ai Madredeus, i portoghesi diventati celebri dopo «Lisbon Story», il film di Wenders. Ma forse, Li Troubaires de Coumboscuro, il cui esordio risale al '72 hanno radici ancora più antiche: un'occasione per ascoltarli la offre il Festival delle Alpi Marittime di Ormea, che ospita il complesso cuneese - otto musicisti che interpretano un repertorio di creazione, su liriche in provenzale di Sergio Arneodo - giovedì [illegible], nella sala della Società Operaia. Il concerto (ore 21,15) conclude il Festenal '96, la rassegna che ogni anno il Coumboscuro Centre Prouvençal dedica alla musica etnica europea.

«A toun soulei», sesto album del complesso, reduce dai successi di una lunga tournee in Italia e nel Sud della Francia, è stato indicato dalla critica come uno dei migliori prodotti del '95. Alla sua realizzazione hanno collaborato grandi musicisti, come Fabrizio De Andrè, Franco Mussida, Alan Stivell, Gabriel Yacoub, i Tazenda e Kariagdy Trio. E' un laboratorio musicale, quello dei Troubaires de Coumboscuro, che ha ottenuto eccellenti risultati nella salvaguardia della cultura della minoranza provenzale in Italia. Il nucleo è compatto, e su tutto domina la voce flessibile ed evocatrice della cantante.

Ma il Festival di Ormea ha altre due frecce nella sua faretra. Sono gli ultimi appuntamenti di un programma molto vario e piacevole. Questa sera, sempre all'Auditorium della Società Operaia, è di scena la Swing & Soda Band, un vivace complesso che interpreta brani di swing e «standard» della grande musica leggera internazionale, dixieland e ritmi afro-cubani. L'ingresso è di 5 mila lire, come per il concerto dei Troubaires de Coumboscuro. Il prezzo del biglietto sale invece a 10 mila lire per quello conclusivo, in programma sabato prossimo, sempre nella stessa sede, dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Quest'ultima, diretta dal maestro Pietro Veneri e con l'apporto del baritono solista Yasuo Horiuchi, eseguirà musiche tratte dalle opere di Verdi, Mascagni, Wagner, Bizet, Rossini e Ponchielli. [s. d.]

Li Troubaires de Coumboscuro a Ormea

VENTIMIGLIA [illegible]

Induvina chi ven a sdernà

Il [illegible] dialettale [illegible] in piazza solo per questa sera

VENTIMIGLIA. Questa sera anche i ventimigliesi appassionati del teatro dialettale avranno la possibilità di vedere la nuova commedia di Gianfranco Raimondo «Induvina chi [illegible] a sdernà», messa in scena dalla Cumpagnia du Teatru Ventemigliusu nella piazza della Chiesa del quartiere di San Secondo, alle 21,15. Sarà l'unica rappresentazione a Ventimiglia, dopo che la commedia ha partecipato al XXIX Festival della Commedia Intemelia di Pigna, con l'assegnazione di due premi «Emilio Azaretti '96»: uno all'autore della commedia Gianfranco Raimondo, per l'originalità del testo e il secondo ad Aldina Gilardi quale «migliore attrice caratterista», nel ruolo di Lina, «muglie du scendegu».

La commedia è ispirata a «L'Ispettore Generale» di Gogol, [illegible] ambientata nel clima di tangentopoli. Sempre nell'ambito dei festeggiamenti patronali c'è da segnalare, lunedì, un grande concerto in piazza della Libertà con la banda-orchestra «Città di Ventimiglia», che si esibirà dopo i fuochi d'artificio. Ottanta musicanti, diretti dal maestro Franco Cocco, proporranno un concerto, dal repertorio popolare a brani di musica classica. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
IMPERIA **Cavour** tel. 61.978 Ore 21	[illegible] RIPOSO
[illegible] Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000	**La dea dell'amore** *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**
[illegible] DI TAGGIA **Capitol** [illegible]. (0184) 43.440 Or.: 21,15 L. [illegible]	**La lettera [illegible]** *di R. Joffè, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella ro[illegible] [illegible] romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**
Giardino (estivo) Or.: 21,15 L. 7000	**Jumanji** *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**
BORDIGHERA **Olimpia** Or.: 20,30/22,30 L. 7000/5000	**Va' [illegible] porta il cuore** *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' [illegible]
DOLCEACQUA **Cristallo** Or.: 21,15 L. 6000/5000	**Braveheart** *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, [illegible] scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da [illegible] corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**
DIANO MARINA **Dianese** Or.: 20,30/22,40 Lire 8000/6000	**Spia e [illegible] spiare** *di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96)* — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**
[illegible] **Smeraldo** via Aurelia 106 lire 8000/5000	Ore 21: **In viaggio con Pippo** Ore 23: **French kiss**
CERVO **Garibaldi (estivo)** Via Steria Or.: 21,30 Lire 7000/5000	**Il giurato** *di [illegible] Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**
SANREMO **[illegible]** Or.: 21.15 Platea L. 25.000 [illegible] L. 16.000	Shaker dance company in **Abissi**
[illegible] Tel. 507.070 Or.: 16/22,30 Lire [illegible] Anteprima	**Cerca e distruggi**
Ariston [illegible] Tel. (0184) 506.060 Or.: 16/22. Lire 10.000 Anteprime estate	**Angus** *di P. R. Johnson, con K. Bates, G. C. Scott, C. Talbert (Usa '96)* — Una mamma e i problemi del figlio grassottello alle prese con i compagni di scuola, le prime ragazze e un terribile corso di danza. N. V. 1h 35' **Comico**
[illegible] Roof Sala due Tel. (0184) 506.060 Or.: 16/22 Lire 10.000	**A Wong Foo, grazie di tutto...** *di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95)* — Tre [illegible] travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' [illegible]
Ariston Roof Sala tre Tel. (0184) 506.060 Or.: 16/22 Lire 10.000	**Faccia da bastardo**
Centrale (Sala A) Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30 ult. 22,30 [illegible] cinema lire [illegible]	**Il giurato** *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**
Tabarin (Sala B) Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Estate cinema lire 7000	**I soliti sospetti** *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**
[illegible] Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 7000 «Cinema giovane»	**Casper** *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**
Orfeo [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000	**Pulp Fiction** *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia [illegible]**

SAVONA

Cinema	Film
ALASSIO **Colombo** [illegible] Or.: 20.30/22,30 Lire 10.000/8000/5000	**I muppets nell'isola del tesoro**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 21,15 L. 10.000/8000/5000 [illegible]	**Heat - La sfida** *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa [illegible])* Un boss [illegible] compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**
ALBENGA **Ambra** [illegible]. 51419 Or.: 20,30/22,30 L. 7000	**Apollo 13** *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica [illegible] 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**
Astor [illegible] Or.: 20,30/22.30 L. 8000/6000	**Casper** *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

GENOVA

TEATRI

- **Carlo Felice:** oggi riposo
- **Teatro Stabile - Teatro della Corte:** oggi riposo
- **Teatro Stabile - Sala Duse:** chiusura estiva
- **[illegible] Genovese:** chiusura estiva
- **Teatro della Tosse - Forte Sperone:** chiusura estiva
- **Teatro della Tosse - Sala Campana:** riposo
- **Teatro della Tosse - Agorà:** oggi [illegible]

CINEMA

- **Ariston 1:** chiusura estiva
- **Ariston 2:** chiusura estiva
- **Augustus:** chiusura estiva
- **Corallo 1:** chiusura estiva
- **Corallo 2:** chiusura estiva
- **Grattacielo:** chiusura estiva
- **Lux:** chiusura estiva
- **Nettuno:** Four rooms
- **Odeon:** chiusura estiva
- **Orfeo:** chiusura estiva
- **Palazzo:** chiusura estiva
- **Ritz:** chiusura estiva
- **[illegible]o:** Anteprima
- **Universale 1:** chiusura estiva
- **Universale 2:** chiusura estiva
- **Universale 3:** chiusura estiva
- **Verdi:** chiusura estiva
- **[illegible]:** Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]

- **Amici del Cinema:** Two much. Uno di troppo
- **Carignano:** oggi riposo

PEGLI

- **Eden - Arena estiva:** Underground

NERVI

- **Il Siro:** chiusura estiva

ARENZANO

- **Arena Italia:** Va' dove ti porta il cuore

COGOLETO

- **Arena Verdi:** Heat. La sfida

L'ESTATE '96

I SANTUARI DELLA RIVIERA BY NIGHT/3

La sera allo Sporting Club, al Cuba Libre, al Covo e Ai Pozzi

Quattro discoteche «in»

Così la notte a Noli, Finale e Loano

A sinistra, gente che balla alla maxidiscoteca Ai Pozzi di Loano, al centro balli latini al Cuba Libre by Gulliver di Noli, a destra il pubblico del Covo a Finale

FINALE L. Difficile strappare ad Alessio, quanto meno come immagine, la dama di capitale della mondanità [illegible] Riviera. [illegible] Finalese [illegible] prova con [illegible] serie di locali che, ormai da tempo, sono ai vertici del divertimento estivo, veri punti di riferimento e attrazione per [illegible] popolo della notte. Il viaggio nelle maggiori discoteche all'aperto della provincia prosegue con il quadrilatero della notte che, da Loano [illegible] Noli, tocca per due volte Finale.

Le curve per arrivare a San Bernardino, quartiere costruito negli Anni '70 per turisti che volevano il mare ma anche [illegible] relax del verde, di notte sono «tagliate» dal laser dello Sporting Club. Di giorno è piscina, campi da tennis, bar, di sera la sua cupola in plexiglass è il richiamo per migliaia di giovani. La musica varia ad ogni apertura ma Giovanni Carrara, il dj, ha l'ordine tassativo di non cadere nell'estremo. «Niente underground [illegible] house, tanta commerciale e golden classic», è la ricetta imposta da Fabrizio Fasciolo, uno dei soci della discoteca. Il pubblico risponde. «A differenza di altre discoteche lo Sporting Club è un posto dove [illegible] trovano giovanissimi ma anche meno giovani. Si beve bene, la musica è buona, c'è spazio per tutti e, soprattutto, [illegible] un posto dove si può ancora conoscere gente nuova [illegible] parlare [illegible]tre che ballare», spiega sicura Annalisa, milanese, poco più di vent'anni, jeans e camicetta a quadri verdi che arriva sino alle ginocchia.

A fare tendenza, a Finale Ligure, ci pensa il Covo, discoteca sempre alla moda [illegible] Capo San Donato. In terrazza o nelle sale interne [illegible] balla [illegible] la [illegible] mixata da Nik Leder, dj e comproprietario del locale. Qui tatuaggi, orecchini, capelli raccolti a coda, jeans neri e vari simboli della «trasgressione» notturna sono di casa. Un pubblico più incline alle mode, insomma, che in discoteca va per ballare ma anche per guardare e farsi guardare. «E' una delle poche discoteche della Riviera che assomiglia a quelle della Romagna. Al di là della musica, decisamente bella, viene qui per vedere bella gente che balla bene e sa vivere», racconta Angelo, una trentina d'anni, savonese, ormai da anni cliente abituale del Covo. A fare ambiente ci pensano anche le cubiste, decisamente belle e brave ad animare la pista.

La strada che porta a Voze, frazione di Noli, è di quelle che piacerebbero ad un appassionato di rally. Una volta arrivati al Cuba Libre by Gulliver, però, la sensazione di aver raggiunto una meta preziosa è tangibile. Si parcheggia in un boschetto e, fatti quattro passi, si entra dentro un ambiente fatto di suggestioni caraibiche. Sarà la piscina, il profu[illegible] di carne alla brace che viene dal grande barbecue dopo la mezzanotte, il sottofondo sudamericano ma nonostante il Golfo di Noli lì sotto si dimentica la Liguria». Il pubblico non è di teenager [illegible] balla e si diverte. «Una scommessa vinta. In estate, ormai da diverse stagioni, tenevamo chiuso. Quest'anno abbiamo voluto provare a lanciare un locale sudamericano. I risultati sono ottimi», spiega Piero Gozzi, patron del locale. A rafforzare [illegible] presenza di pubblico sono anche i ballerini che fanno scuola di samba e merengue, i gruppi lati[illegible], i cocktail tropicali. «Un posto ideale per l'estate anche per chi non ama la musica assordante delle discoteche tradizionali», commenta un signore con un impeccabile vestito di lino bianco che sembre uscito dalla pubblicità della Del Monte.

Si torna a ponente, [illegible] Loano, ultima tappa del quadrilatero del ballo. Una tappa d'obbligo visto che in [illegible] Silvio Amico c'è la più grande discoteca all'aperto della Liguria, Ai Pozzi. Un angolo di storia turistica della Riviera. Nel giro di trent'anni, con alti [illegible] bassi, sono passati personaggi del calibro di Gloria Gainor, i Camaleonti, Bennato, Joe Cocker e decine di altri. La maxidiscoteca, in questi anni, ha cambiato pelle. «Quest'anno abbiamo diviso il locale in tre. In una pista la commerciale, in un'altra pista l'underground e, nel privée, la black music. Non [illegible] caso l'abbiamo chiamato Jammin', parola che esprime proprio la musicalità negra», spiegano i gestori. Nonostante qualche problema [illegible] la Riviera dei divieti che gli [illegible] spento per qualche giorno gli amplificatori la clientela de Ai Pozzi [illegible] rimasta fedele. «Per forza, si trova parcheggio, ci sono attrazioni, si balla bene [illegible] c'è tanto spazio. [illegible] soprattutto c'è gente di ogni età, l'ideale per conoscere e divertirsi», spiegano.

Stefano Pezzini

La cupola che sovrasta la discoteca Sporting Club a San Bernardino a Finale

Oggi a Genova l'argentino considerato il «nuovo Cerezo»

Sampdoria: arriva Veron forse debutterà a Imperia

GENOVA. E' arrivato finalmente il gran giorno di Juan Sebastian Veron. Il centrocampi[illegible] argentino atterrerà oggi a Milano poco dopo mezzogiorno. Una macchina della Sampdoria andrà a riceverlo, [illegible] lo porterà in albergo a Nervi. Nel pomeriggio, quindi, verrà ufficialmente presentato. E' lui il tassello che ancora mancava per completare la Sampdoria.

I blucerchiati questa settimana scenderanno in campo due volte: domani sera a Cremona e venerdì ad Imperia. Difficilmente però Eriksson utilizzerà Veron già contro i lombardi. Certo invece il suo impiego al «Ciccione». «Prima devo parlare con lui. - ha detto il tecnico svedese - Non l'ho [illegible] fatto fino ad oggi, e non vedo l'ora di conoscerlo. Quindi decideremo assieme quando e dove farlo giocare con noi per la prima volta».

Veron è accompagnato dal padre, anche lui [illegible] calciatore [illegible] successo famoso per i suoi dribbling, [illegible] non dovrà ritornare in Argentina la prossima settimana, come sembrava in un primo tempo. Il selezionatore della Nazionale sudamericana, Daniel Passarella, [illegible] [illegible] aveva convocato per la prima volta in occasione dell'incontro Argentina-Paraguay, [illegible] programma il prossimo primo settembre, gli ha infatti concesso di rimanere a Genova.

Un bel «colpo» per Enrico Mantovani

Con Veron il centrocampo della nuova Sampdoria è al completo. Da destra a sinistra agiranno infatti Zanini, Karembeu, Veron [illegible] Laigle. A proposito di Karembeu: il Real Madrid avrebbe fatto una nuova offer[illegible] alla società blucerchiata. Le «Merengues» infatti [illegible] hanno entusiasmato nelle prime apparizioni, e Fabio Capello avrebbe individuato un «buco» proprio in mezzo al campo, dove nelle [illegible] intenzioni originarie avrebbe dovuto giostrare proprio Karembeu.

Ma il presidente Enrico Mantovani ha fatto capire [illegible] non essere intenzionato a cedere il canaco. Anzi, esiste già [illegible] accordo sulla parola per prolungargli il contratto (in scadenza nel '98) fino al Duemila, chiaramente ritoccando verso l'alto le cifre dell'ingaggio.

Ieri intanto ha ripreso a lavorare [illegible] i compagni Evani. L'ex milanista nel maggio scorso si [illegible] sottoposto ad un intervista di pulizia a un tendine. Eriksson conta di recuperarlo per l'inizio del campionato, tanto più che Evani, a dispetto della [illegible] d'identità, ricopre ancora un ruolo fondamentale in questa Samp. Sulla fascia sinistra infatti, nè Pesaresi nè Dieng, per il [illegible]to, hanno completamente convinto l'allenatore blucerchiato.

Damiano Basso

GENOA

Lecce vale il derby

Pareggio incolore, 0-0, domenica sera [illegible] Pisa. Il Genoa ha approfittato dell'ultima amichevole per verificare alcuni automatismi e per rifinire la condizione, ma [illegible] realtà la squadra [illegible] parsa svogliata: lenta la manovra, evanescente l'attacco, solida [illegible] poco impegnata la difesa. Sabato la squadra di Perotti sarà a Lecce, nel primo turno di Coppa Italia. Una partita che vale un derby: vincendo in Puglia infatti, il Genoa incontrerebbe martedì [illegible] (in anticipo tv) proprio la Samp. Oggi intanto rientrerà a Genova il presidente Aldo Spinelli [illegible] [illegible] incontrerà subito con Perotti e Landini, per fare il punto. L'allenatore sabato [illegible] è tornato [illegible] Belgio per rivedere il centravanti dello Standard, Michael Goossens. «E' sicuramente un buon giocatore - ha detto Perotti - una punta universale, che può essere impiegata in mezzo all'area e può svariare sulle fasce. Ma [illegible] di definitivo: la decisione verrà presa con calma». I problemi potrebbero arrivare da Liegi. Lo Standard non pare intenzionato a privarsi a cuor leggero del giocatore il quale, oltre a richiedere un ricco ingaggio (500 milioni a stagione) teme di perdere la Nazionale accettando la B. La squadra riprende stamattina [illegible] Pegli, da verificare le condizioni di Nappi: stiramento alla gamba destra. Un recupero fondamentale in vista di Lecce. **[da. ba.]**

Allo stadio «Morel», affermazione rossonera davanti [illegible] Ventimiglia ed Ospedaletti

Va all'Argentina il Memorial Coppo

Un gol di De Giovanni ha deciso il «triangolare»

VENTIMIGLIA. Ha vinto l'Argentina. Un gol di De Giovanni, nel match decisivo contro i padroni di casa del Ventimiglia, ha dato ai rossoneri armesi, allenati da Maurizio De Luca, il s[illegible] nella prima edizione del Memorial Silvio Coppo, tor[illegible] triangolare con partite di 45 minuti, disputato domenica sera nella città confine.

In un certo senso, la zampata dell'«ex» visto che ancora nel giugno scorso Maurizio De Luca sedeva sulla panchina ventimigliese. E fra i rossoneri, peraltro, c'erano altri tre freschi «ex» come Villa, Gaiaudo e Lorieri. «Vincere [illegible] sempre importante, fa bene al morale. Ma non è tanto il risultato che conta. Sono soddisfatto perché a Ventimiglia abbiamo fatto un buon collaudo. Abbiamo fatto pressing nonostante [illegible] stanchezza per la gran mole di lavoro fin qui accumulata, la squadra ha appreso bene i concetti che ho voluto far applicare alla squadra. Non mi illudo che tutto vada [illegible] meraviglia, [illegible] siamo sulla buona strada», ha detto mister [illegible] Luca, commentando la prestazione di domenica sera dell'Argentina, che [illegible] sarà chiamata ad altri due impegni: sabato alle 18 sul campo del Vado, e il 28 agosto in un «triangolare» ad Albenga con i padroni di casa e la Loanesi.

L'Argentina e [illegible] Ventimiglia erano stati protagonisti del match conclusivo del «Memorial». Una [illegible] e propria finale visto che entrambe le squadre [illegible] battuto, nelle prime due partite, [illegible] Ospedaletti coraggioso, presentatosi al torneo con appena quattro giorni di preparazione alle spalle (Enrico Vella, mister arancione, aveva anticipato l'inizio della preparazione di sette giorni, proprio per prender parte al torneo).

Nel primo match l'Argentina ha avuto la meglio sull'Ospedaletti per 1-0: decisivo un gol di Fabrizio Gatti al 40'; nella seconda partita successo del Ventimiglia sullo stesso Ospedaletti, per 2-0 con gol del solito Davide Russo e Ventura. Poi la sfida decisiva tra Ventimiglia e Argentina, con il successo dei rossoneri. Ma sostanzialmente, il torneo ha accontentato tutti: le squadre [illegible] questo punto cer[illegible] soprattutto schemi [illegible] condizione, pagano le fatiche di queste prime settimane di allenamento; lo stesso Ospedaletti, nonostante [illegible] pochi allenamenti nelle gambe, si è difeso bene.

Allo stadio Morel, per questo primo «Memorial» dedicato al ricordo di Coppo, c'era un buon pubblico, fra [illegible] molti tecnici [illegible] addetti ai lavori. Prima dell'inizio del torneo era stato sistemato un mazzo di fiori sul punto della recinzione del campo, nel lato monte, dove Silvio Coppo abitualmente seguiva le partite [illegible] suo Ventimiglia. [b. m.]

PORTIERI

Voci su Minori e Ancona

Gianni Minori all'Imperia, Stefano Ancona all'Argentina. E' quasi fatta. L'operazione che vorrebbe il portiere rossonero alla corte di Pisano all'Imperia, e Stefano Ancona, [illegible] Sanremese ed ex Imperia, a quella [illegible] De Luca all'Argentina, sembra stia per andare in porto. Per l'ufficializzazione sarebbe solo questione di ore. Ancona, do[illegible] sera in un incontro coi dirigenti dell'Argentina, avrebbe dato la sua disponibilità. Per Minori, quella col Ventimiglia al «Coppo» dovrebbe [illegible] stata l'ultima gara con l'Argentina. Difficoltà invece per Sammassimo all'Ospedaletti. Il giocatore, [illegible] cui cartellino è dell'Argentina e che l'anno scorso era [illegible] Pietrabruna, si stava già allenando con gli arancione [illegible] improvvise difficoltà nella trattativa han bloccato tutto, almeno per ora. Anche per questo l'Ospedaletti starebbe cercando di riavere dall'Imperia Mantovani, già in prestito agli arancione la stagione scorsa. [b. m.]

Pisano valuta anche le offerte di due ex «pro»

Imperia: il portiere sarà Marchesotti o Minori?

IMPERIA. A pochi giorni dall'inizio ufficiale dell'attività, la «rosa» dell'Imperia [illegible] ancora incompleta. In queste [illegible] i dirigenti e l'allenatore Pisano stanno provando alcuni elementi offertisi alla società di piazza d'Armi e, in occasione dell'amichevole [illegible] la Samp in programma venerdì sera, potrebbe finalmente vedersi all'opera la formazione quasi [illegible] completo.

L'Imperia deve risolvere al più presto i dubbi riguardanti due ruoli fondamentali: il portiere [illegible] un difensore centrale. [illegible] Marchesotti, scuola Samp, sembra in questo momento aver più chance per la maglia [illegible] titolare rispetto a Gestro, non [illegible] escluso che la società opti per [illegible] scelta esterna, ingaggiando l'ex estremo difensore dell'Argentina Gianni Minori, [illegible]ià in passato nel mirino dei nerazzurri, [illegible] che [illegible] molte [illegible]i indi[illegible] tra i principali candidati [illegible] indossare la maglia numero 1.

Il presidente Cipolla, rientrato ieri dalle ferie, ha subito convocato lo stato maggiore: «In questi giorni ho studiato un po' le squadre toscane, [illegible] devo dire che mi hanno impressionato. Il Poggibonsi, ad esempio, schiera nel ruolo [illegible] libero Carobbi, ex Fiorentina [illegible] Milan, mentre la Colligiana conta su una [illegible] punta del calibro di Calonaci, elemento di grande esperienza tra i "pro". Ho quindi raggiunto la convinzione che dovremo ulteriormente rinforzare la nostra squadra per cui, sentiti gli altri dirigenti e l'allenatore, credo che ci [illegible] per assicurarci le prestazioni di qualche giocatore di ottimo livello». Oggi, intanto, dovrebbero avere i primi contatti con Pisano due giocatori ex professionisti, tra i quali un difensore proveniente dal Bari, che verranno ovviamente valutati dal tecnico imperiese in base alle esigenze della squadra. [l. a.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 20 Agosto 1996 33 — Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Sei giovani sono stati denunciati

Una «baby-gang» di torinesi assalta di notte il comando dei vigili urbani di Spotorno

SPOTORNO. Assalto al comando dei vigili urbani [illegible] Sportono. E' successo l'altra notte. Protagonisti, [illegible] giovanissimi di Torino. Sono stati denunciati per schiamazzi notturni dal neocomandante della polizia municipale, Andrea Saroldi.

Tutto è incominciato, in via Foce, intorno alle due del mattino. I ragazzi sono usciti dalla sala giochi situata nei pressi degli uffici dei vigili e, tra urla e schiamazzi vari, hanno puntato dritti sulle serrande del comando, sulle quali hanno fatto piovere una grandinata di colpi. Pugni soprattutto.

L'azione vandalica, [illegible] il rumore collegato, non sono passati inosservati agli abitanti della [illegible]na. E nemmeno al comandante Saroldi, che [illegible] negli uffici assieme agli agenti Mario Iachino [illegible] Cristina Montedoro. Ore di lavoro straordinario, richieste da un blitz che aveva visto i vigili, ore prima, denunciare quattro extracomunitari, fermati sul lungomare con merci dal marchio contraffatto.

Saroldi e agenti sono usciti in strada, affrontando i giovinastri, intimando loro di calmarsi [illegible] di desistere dagli intenti «guerreschi». Ma la «gang», anzi la «baby-gang», non ha fatto marcia idientro, anzi. I ragazzi hanno continuato a picchiare sulle serrande, alternando ai colpi ancora urla e probabilmente ingiurie.

E' finita che il comandante Saroldi [illegible] i suoi agenti sono [illegible]vamente usciti dagli uffici, ma questa volta per denunciare i sei ragazzini. Sono tutti di Torino. Due di [illegible] anni, Omar P. e Alessandro C.; due di 19 anni, Giovanni P. e E.S.Z. (quest'ultimo di origini nordafricane). E ancora, Giuseppina P., 18 anni (sorella [illegible] Giovanni), [illegible] B.D. di 16 anni. I vigili urbani di Spotorno, stesso giorno, avevano anche denunciato il proprietario di un rottweiler che, andato in spiaggia, aveva abbandonato il [illegible] legat[illegible] a un cartello stradale. [f. p.]

L'assessore: «Più controlli per identificare l'autore, il territorio è vasto»

Caccia al piromane di Andora

Un incendio, sviluppatosi domenica, ha distrutto 8 ettari di bosco e uliveti [illegible] S. Bartolomeo
Per spegnere le fiamme, di origine dolosa, è stato necessario l'intervento di un elicottero

ANDORA. La collina ha bruciato ancora e a più riprese nella notte tra domenica e lunedì. Per la seconda volta in pochi giorni la zona interessata dall'incendio, sicuramente di origine [illegible]olosa, è stata quella di località San Bartolomeo. Domenica sera, mentre la maggior parte della gente, turisti [illegible] residenti, si apprestava a raggiungere la zona mare per assistere ai fuochi artificiali qualcuno tornava ad appiccare le fiamme in collina, nonostante in quel momento il vento soffiasse sfavorevolmen[illegible]. Erano passate da poco le 22, momento in cui i primi botti hanno solcato il cielo, quando è scattato l'allarme per i volontari antincendio di Andora e Laigueglia, la Guardia forestale, i Vigili del fuoco ed i carabinieri. Le fiamme si [illegible] sviluppate durante tutta la scorsa notte nei pressi della galleria autostradale Vallon D'Armé in località San Bartolomeo, dove già si era avuto un un principio d'incendio alcuni giorni fa. Per domare completamente il rogo, che si è propagato lontano dalle abitazioni, [illegible] stato necessario l'intervento di un elicottero nelle prime [illegible] di ieri mattina.

Un momento dell'incendio che ha bruciato la collina di Andora per colpa dei piromani

Inspiegabilmente [illegible] qualcuno continua ad accanirsi contro la collina andorese. «C'è qualcuno che si diverte e che va rintrac[illegible] al più presto. Questa insistenza è strana. Non credo sia in atto nessun tipo di vendetta peronale. La frequenza degli incendi ad Andora è altissima, cosa che fa pensare che il piromane o i piromani, senza dubbio persone malate, siano del posto», ha affermato l'assessore all'ecologia Franco Floris.

Mancano dunque, a detta degli amministratori, interessi o valide motivazioni che giustifichino questo accanimento. Non resta quindi che darsi da fare per identificare il responsabile. Ha proseguito Floris: «Il territorio da controllare è vastissimo, ma le forze dell'ordine hanno messo in atto controlli rigorosi. Speriamo, prima o poi, di poter prendere e curare il nemico [illegible]la nostra collina».

Un secondo incendio, sempre di origine dolosa, si è sviluppato ieri pomeriggio tra gli uliveti nei pressi di via Nuova di Peagna a Ceriale. L'intervento di spegnimento da parte [illegible] Vigili del fuoco, forestale e volontari è durato circa un'ora e mezza.

[illegible] Boero

Decine di roghi

Danni gravissimi e resta il mistero

Nel panorama degli incendi boschivi, Andora [illegible] vivendo una situazione del tutto particolare. Oltre 30 incendi di bosco dall'inizio dell'anno. Mentre su tutto il resto della regione, dopo tanti anni di lotte contro il fuoco, regna una calma incredibile. Certo le condizioni climatiche di questa estate sono state del tutto particolari. Con pochi periodi di bel tempo e totale assenza del vento di tramontana. Una piovosità sistematica, quasi strategica, che ha funzionato sui boschi come un perfetto impianto antincendio. Meno che sul territorio di Andora. Qui, pur in condizioni avverse, il fuoco non ha mai smesso di «lavorare» per compiere la sua azione devastatrice.

Le località di Rollo, San Damiano, Colla Micheri, Mezzacqua ed altre zone del comune, sono ormai, divenute tristemente note ai centralini dei Vigili del fuoco, della guardia forestale e dei volontari antincendio.

Sembra quasi che il «piromane» voglia sfidare l'intera organizzazione antincendi. Tenendola alla corda ed aspettando, ogni volta, l'occasione opportuna per metterla alla prova.

Non c'è un orario o un giorno particolare per appiccare il fuoco. Ogni momento è valido. Le colline che sovrastano la lunga striscia autostradale, sino alle prime case dell'abitato, da sempre segnate dal fuoco, questa volta si sono arrese. Le fiamme hanno distrutto anche i giovani pini. Il novellame nato, con mille difficoltà, dopo il passaggio di precedenti incendi. Occorreranno molti anni prima di vedere nascere un nuovo bosco.

Mi viene in mente una poesia scritta tanti anni fa, da un bambino di otto anni [illegible] una scuola elementare di Savona. [illegible] titolo era: Un bosco in fiamme. E diceva: Il bosco bruciava/ mentre [illegible] fuoc[illegible] crepitava. Il passero scappava/ mentre il riccio periva. Il piromane rideva/ mentre la natura moriva/.
Chissà se il piromane di Andora ora ride. [m. c.]

Tribunale civile

La gioielliera di via Paleocapa ora è fallita

SAVONA. Michela Maria Ferri, la titolare della gioielleria «Ferri 18 carati» di via Paleocapa 95, al centro nei giorni scorsi di una sorta di «giallo» legato [illegible] una sua presunta scomparsa (e con lei, di tutta la merce che aveva in negozio), è stata dichiarata fallita dal tribunale di Savona.

Il [illegible] [illegible] diventato tale dopo la visita presso l'esercizio dell'ufficiale giudiziario. Questi, aiutato da un fabbro, era entrato [illegible] locali della gioielleria [illegible] aveva trovato la cassaforte spalancata più qualche oggetto di bigiotteria. Nulla di più, salvo un'esposizione bancaria della titolare dell'esercizio per centinaia [illegible] milioni.

Ieri il deposito della sentenza di fallimento. L'istanza è stata presentata dalla stessa signora Ferri, «in proprio», e non dai creditori. Giudice delegato Enrico Drago, curatore fallimentare Teresina Alessio, esame dello stato passivo [illegible] 9 gennaio '87. [f. p.]

Mentre il Comune «brucia» la Provincia per le azioni dell'Ips

Dellepiane resta in Orsa 2000 Sfuma la vendita alle Coop

SAVONA. Dellepiane resta fra i proprietari di «Orsa 2000». Ha subito una battuta d'arresto la trattativa che prevedeva il passaggio delle quote dell'imprenditore valbormidese alle Cooperative. Intanto [illegible] Comune ha battuto la Provincia nella corsa all'acquisto delle azioni dell'Ips.

Gli insediamenti turistici dell'ex Italsider restano per il momento una partita a tre. Il capofila dell'operazione è sempre l'imprenditore portuale Paolo Campostano che detiene [illegible] [illegible] per cento delle quote sociali. Sul restante 48 per cento la battaglia è aperta. Aldo Dellepiane conserva ancora il 27 per cento delle azioni mentre le cooperative sono ferme al 21 per cento. L'accordo fra Dellepiane e le Coop, che sembrava ormai raggiunto da tempo, non [illegible] è invece concretizzato. L'approvazione della variante al Piano regolatore con cui il Comune ha dato il via libera all'operazione immobiliare pare aver complicato le trattative.

Intanto [illegible] Comune si [illegible] aggiudicato la corsa all'acquisizione delle quote Ips, la società savonese per gli insediamenti produttivi. Palazzo Sisto ha sottoscritto [illegible] 25,6 per cento delle azioni con un esborso di 308 milioni. La Provincia arriverà solo al 25 per cento. La Camera di commercio e l'Unione industriali, ciascuna con [illegible] 7 per cento, sono gli altri partner forti della società che otterrà ingenti finanziamenti dall'Unione europea. [e. b.]

CASO POMOGRANATO

Spuntano nuovi nomi

Proseguono le indagini della Guardia di finanza [illegible] dei carabinieri sull'operato di Sergio Pomogranato, 57 anni, il dirigente dell'ufficio tecnico del Comune raggiunto da [illegible] avviso di garanzia per abuso di ufficio e corruzione in concorso e recentemente sospeso dagli uffici comunali su richiesta del procuratore di Savona, Renato Acquarone. Le indagini si sarebbero orientate sull'ex proprietario [illegible] una ceramica che potrebbe aver elargito [illegible] geometra, sotto forma di regalia a beneficio dei figli, cento milioni in cambio di precise garanzie sulla possibilità di ottenere il condono edilizio su proprietà che avrebbe successivamente venduto per 1 miliardo e 100 milioni. Nel mirino degli inquirenti, con il sospetto di favoreggiamento, ci sarebbe anche un geometra del Comune che si sarebbe prestato a firmare progetti realizzati dal funzionario per camuffare l'attività svolta [illegible] libero professionista. [a. z.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER [illegible]
Annuvolamenti alternati a schiarite più ampie nelle ore centrali [illegible] formazione di locali addensamenti con isolati temporali nell'interno, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.
Tempo previsto per [illegible]ni: progressivo aumento della nuvolosità [illegible] tipo [illegible] e stratificato, [illegible]to moderato, [illegible] poco [illegible] localmente mosso, temperatura in lieve diminuzione.

[illegible]TURE DI [illegible]

Genova	max 29	min 23
[illegible]a	max 28	min 23
Imperia	max 28	min 22

UN ANNO FA [illegible]
Max: [illegible] [illegible]: 23; temp. mare [illegible] °C

Il **Sole** sorge alle 6,36 e tramonta alle 20,25. La **Luna** si leva alle 11,36 e ca[illegible] [illegible] 22,48 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Non ha retto alla morte del nipote un mese fa. Oggi a Celle i funerali

Un medico è ucciso dal dolore

Francesco Marrè Brunenghi era in ferie in Valsusa

CELLE L. E' morto d'infarto [illegible] due settimane dal tragico de[illegible] del nipote Andrea, di 19 anni. [illegible] come lui, colpito dallo stesso tragico destino, si è spento lontano da casa.

Francesco Marrè Brunenghi, [illegible] anni, medico ed ex primario di Ortopedia del San Martino di Genova, zio del giovane che il [illegible] luglio scorso aveva perso la vita in Francia durante [illegible] vacanza, è stato stroncato da un arresto cardiaco sabato, a Bardonecchia in Piemonte, dov'era andato [illegible] trascorrere un breve periodo di riposo con la famiglia.

Il medico, che viveva a Genova, si [illegible] preso cura [illegible] giovane Andrea dopo la morte [illegible] suo fratello Effisio, padre del ragazzo, avvenuta due anni fa. Nelle vesti di genitore putativo [illegible] era anche assunto la responsabilità [illegible] andare a riconoscere [illegible] Tarbes, nella Francia meridionale, il corpo del ragazzo sfigurato nel violento scontro tra l'auto, sulla quale viaggiava con amici, e un [illegible]mi[illegible]. Alla cerimonia funebre di Andrea del [illegible] luglio, sempre lui, [illegible] dimostrazione del grande affetto che lo univa al nipote, aveva letto una commovente lettera indirizzata allo sfortunato ragazzo, al quale [illegible] anche dedicato [illegible] poesia, che ora [illegible] custodita dalla tomba di famiglia.

Dalla morte di Andrea, [illegible] Francesco, sconvolto dal dolore, malgrado mostrasse dietro la battuta pronta una dura tempra [illegible] [illegible] carattere forte, pare [illegible] si fosse più ripreso. Marrè Brunenghi, che lascia la moglie e tre figlie, nella breve vacanza in montagna aveva anche invitato la cognata, Adriana, madre di Andrea.

La cerimonia funebre, per il doloroso lutto che per [illegible] seconda volta in poche settimane ha colpito la stessa famiglia, si svolgerà questo pomeriggio alle [illegible] nella chiesa parrocchiale San Michele Arcangelo. La salma verrà tumulata nel cimitero cittadino. [a. z.]

Andrea Marrè Brunenghi

E' successo [illegible] Loano

Colpito [illegible] rapinato [illegible] deposita i soldi [illegible] [illegible]

LOANO. «Era la prima volta [illegible] quattro anni che utilizzavo la [illegible] continua. Sono stato colpito alla testa da uno sconosciuto che [illegible] ha fatto ruzzolare già dalle scale e [illegible] ha rubato la bor[illegible] contenente [illegible] 4 milioni e mezzo». A raccontare la rapina di cui è [illegible] vittima è Silvio Bessone, titolare della pasticceria Delizia [illegible] Loano. L'episodio è avvenuto l'altra notte poco prima delle 4 di fronte all'agenzia del Banco di Roma in [illegible] Europa [illegible] Loano.

Spiega Bessone: «Sono andato a lavorare in pasticceria ed ho deciso, per la prima volta, di fare il versamento dell'incasso della domenica in banca. Non [illegible] sono accorto [illegible] nulla. I malviventi forse stavano "puntando" [illegible] cassetta di sicurezza. La mia aggressione è stata casuale. Il rapinatore che mi ha colpito è fuggito su una moto da enduro, targata Genova, sulla quale c'era un complice ad aspettarlo. I carabinieri sono arrivati subito ma oramai era troppo tardi». [a. r.]

Inviate dagli uffici di piazza Marconi le prime lettere di verifica dei «740»

L'Inps indaga sui pensionati

Oltre 13 mila anziani rischiano una riduzione dell'assegno di invalidità e reversibilità
La Previdenza sociale ora sta verificando le dichiarazioni dei redditi dei propri assistiti

SAVONA. Oltre 13 mila pensionati nel mirino dell'Inps. La Previdenza sociale ha avviato gli accertamenti sui redditi percepiti da invalidi e vedove nel 1995 e 1996. L'Inps sta indagando infatti sul cumulo dei redditi fra le pensioni di invalidità e reversibilità con altre fonti di guadagno di cui dispongano gli assistiti.

«La legge stabilisce che quando i redditi percepiti superano determinati importi, gli assegni di invalidità e le pensioni di cui usufruiscono le vedove, devono essere parzialmente ridotti», spiegano all'Inps. Per quanto riguarda gli invalidi, coloro che percepiscono oltre 34 milioni subiscono [illegible] decurtazione dell'assegno del 25 per cento. Coloro che hanno redditi superiori a 42 milioni, subiscono una riduzione sino al 50 per cento. Per le pensioni di reversibilità, scatta una riduzione del 25 per cento quanto il reddito supera i 25 milioni, del 40 per cento quando supera i [illegible] milioni e del 50 per cento quando supera i 42 milioni.

I pensionati savonesi in questi giorni stanno quindi ricevendo i moduli «Red» con cui la Previdenza sociale intende accertare i redditi dei propri assistiti. Le schede [illegible] già personalizzate, dal momento che contengono già i dati di identificazione dei pensionati. Invalidi [illegible] vedove dovranno quindi indicare solo il reddito percepito, sperando che non superi gli scaglioni stabiliti dalla legge. In caso contrario, nei prossimi mesi, scatteranno le decurtazioni. Le decurtazioni tuttavia [illegible] verranno applicate alle pensioni [illegible] decorrenza anteriore al 1° settembre 1995. In questo caso gli anziani continueranno a percepire l'intero assegno ma in seguito non beneficeranno di aumenti. I pensionati savonesi avranno trenta giorni di tempo per rispondere ai quesiti.

Pensionati in coda agli sportelli

Ermanno Branca

Dialisi ai privati: è polemica

Il sindacato contesta il servizio
La Regione congela il budget Usl

SAVONA. La Regione limita le disponibilità finanziarie dei manager delle Usl mentre i sindacati contestano il nuovo servizio di «Dialisi vacanze» organizzato a Savona.

Stop ai finanziamenti. La Regione ha deciso di arginare definitivamente la spesa sanitaria. Per il 1996 l'Usl di Savona potrà disporre complessivamente di 400 miliardi per far fronte alle esigenze dei pazienti savonesi. Questo stanziamento dovrebbe ridurre in modo significativo il deficit dell'Usl 2 che attualmente ammonta a 86 miliardi. Tuttavia la Regione ha stabilito che dal prossimo anno non verranno più coperti i disavanzi di gestione. La disposizioi sono particolarmente severe per gli studi e le cliniche convenzionate che nel 1996 e nel 1997 [illegible] potranno percepire compensi maggiori di quelli ricevuti per il 1995.

Dialisi criticata. I sindacati dell'Usl contestano il nuovo servizio di «Dialisi vacanze» organizzato quest'anno dalla seconda Usl con la collaborazione di uno studio professionale privato. I sindacati hanno inviato una dura lettera di protesta all'assessore regionale Franco Bertolani. «Il servizio di emodialisi - asostiene Giulia Stella della rappresentanza sindacale unitaria - presenta caratteristiche attinenti al lavoro infermieristico continuativo [illegible] subordinato. Pertanto [illegible] è affidabile [illegible] liberi professionisti. L'affidamento di tale incarico [illegible] infatti i lavoratori dipendenti del San Paolo ad un aggravio di responsabilità. La natura del servizio presuppone un bagaglio di formazione e professionalità specifica che pare in contraddizione [illegible] un rapporto [illegible] lavoro come quello dei prestatori d'opera. Dal contratto stipulato dall'Usl emergono inoltre rischi per la tutela igienico-sanitaria degli operatori, dei pazienti e della collettività. Per queste ragioni, riteniamo che il servizio "Dialisi vacanze" avrebbe dovuto [illegible] organizzato utilizzando personale del San Paolo oppure effettuando assunzioni a tempo determinato». **[e. b.]**

A Savona furti in alloggi e «cassonetti» in fiamme

Ladri e vandali scatenati nel «ponte» di Ferragosto

SAVONA. Ladri e vandali scatenati nel corso del «ponte» di Ferragosto. A Savona sono stati presi di mira un appartamento in via Verdi, e tre contenitori portarifiuti nei pressi della stazione ferroviaria [illegible] nel quartiere della Villetta. In via Visca, inoltre, quattro giovani hanno «affrontato» l'equipaggio di una «volante».

Al civico 20 di via Verdi i ladri sono entrati nell'appartamento di Giulio S., dopo aver avuto ragione della porta d'ingresso forzandola con grossi cacciaviti. All'interno hanno messo [illegible] soqquadro tutte le stanze portando via, secondo quanto denunciato alla polizia dal proprietario, tre anelli e un braccialetto d'oro.

Anche i vandali non si [illegible] riposati. L'altra sera sono entrati [illegible] azione poco dopo le 23 in via Martiri di Brescia, dove hanno dato fuoco a un «cassonetto». Non paghi, hanno proseguito incendiando [illegible] altro contenitore portarifiuti in piazza Aldo Moro e, quindi, il terzo [illegible] via De Mari.

Altri problemi [illegible] sorti, infine, [illegible] via Visca, dove quattro giovani tra i 20 e i 24 anni, in stato di ebbrezza, hanno reso necessario l'intervento di una «volante»: i quattro hanno preso l'auto a calci e pugni, aggredendo verbalmente gli agenti. Sono stati denunciati per ubriachezza molesta, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamenti. **[f. p.]**

NOTIZIE FLASH

BIMBO [illegible]

Il papà di Mirko per [illegible] resta in carcere

Il gip di Como ha convalidato l'arresto (confermando la custodia in carcere) dello slavo di 22 [illegible] fermato a Torino assieme alla prostituta greca che nel luglio [illegible] ha abbandonato [illegible] Savona [illegible] figlio. L'uomo ha negato di aver costretto la donna a «vendersi» e di averla obbligata ad abbandonare il bambino. **[f. p.]**

[illegible]

Pedone viene investito: è multato dai vigili

Un savonese di 16 anni è stato investito da un'auto ieri in corso Vittorio Veneto. Il ragazzo, D.C., che si [illegible] procurato una contusione a [illegible] ginocchio guaribile in 8 giorni, [illegible] stato in seguito multato (32 mila) dai vigili perchè ha attraversato lontano dalle strisce pedonali e non ha utilizzato il vicino sottopasso. **[f. p.]**

[illegible]

I carabinieri denunciano 10 campeggiatori abusivi

Dieci persone sono state denunciate dai carabinieri di Varazze per campeggio abusivo. Nel corso dei controlli notturni sul litorale i militari hanno inoltre sorpreso un'intera famiglia di campeggiatori abusivi, composta da una giovane donna incinta, marito e suoceri, intenti a fumare uno spinello. **[a. z.]**

RI[illegible]

[illegible]' di Legino il cane più bello del mondo

Per il terzo anno consecutivo Michel, uno splendido schnauzer nero di 70 chili è stato proclamato il «più bel cane del mondo». Il titolo gli è stato conferito a Budapest, dove l'animale è stato accompagnato dal suo padrone, Lorenzo Buscaglia di Legino, e dal [illegible] parrucchiere, Italo Baccino, titolare di «Mondocane». **[n. d. n.]**

[illegible]

Paziente del Cim tenta [illegible] gettarsi da una finestra

Attimi di trambusto, ieri nei locali della comunità terapeutica di via Amendola. Una paziente ha tentato di gettarsi da una finestra, rifiutando la terapia. La donna è stata fermata dai medici. **[f. p.]**

[illegible]

La Polstrada «scorta» un farmaco speciale

Una «catena» di «volanti» della polstrada ha scortato un farmaco richiesto a una ditta di Pisa dal reparto Farmacia del San Paolo, indispensabile per la permanenza in vita di una paziente. A tempo di record il «Provertim 500» è arrivato a Savona. **[f. p.]**

ALBISSOLA M.

Auto contro bus dell'Acts: due feriti

Due donne [illegible] rimaste ferite ieri mattina in un tamponamento avvenuto in corso Bigliati tra un'auto e un bus dell'Acts. Rachele Caputo, 60 anni, Savona, via Crispi, che viaggiava sulla corriera, si è procurata lievi escoriazioni; è stata medicata per un taglio sotto un occhio la turista salernitana Elisabetta Giliberto. **[a. z.]**

STELLA

[illegible]' morto l'agricoltore schiacciato dal trattore

Pietro Interbartolo, 76 anni, [illegible] contadino di Stella Santa Giustina ricoverato dal 7 agosto al S. Paolo dopo essere finito sotto il suo trattore, [illegible] morto domenica nel reparto di Rianimazione. I funerali si terranno oggi alle 10 nella parrocchia di Stella S. Giustina. **[a. z.]**

All'Itc oltre il 20 per cento di abbandoni

Gli studenti in fuga dalle scuole tecniche

SAVONA. Il 20 per cento degli allievi degli istituti tecnici abbandona gli studi. E' [illegible] risultato di un'indagine avviata dalla Provincia fra i ragazzi delle scuole superiori. L'inchiesta ha dato esiti differenti a seconda del tipo di scuola preso in esame. Gli istituti tecnici e professionali sono quelli maggiormente a rischio. Secondo la Provincia all'Ipssar di Finale si è registrato un indice di dispersione pari al 30 per cento mentre in quello di Alassio del 20 per cento. All'Itc di Loano l'abbandono è stato del 18 per cento mentre all'Itc «Boselli» di Savona del 12 per cento e all'Itc di Varazze del [illegible]. All'istituto professionale «Mazzini» di Savona gli abbandoni sono arrivati al 14 per cento. Fra le scuole [illegible] la dispersione più elevata figura anche il liceo artistico «Martini» di Savona, dove [illegible] registra il 19 per cento di abbandoni. Gli istituti in cui la dispersione è meno frequente sono l'Itc di Alassio e lo scientifico «Issel» di Finale con lo 0,2 per cento e il liceo classico «Bruno» di Albenga [illegible] lo 0,5 per cento. Positivi anche i risultati ottenuti dal «Chiabrera» e dal «Grassi» di Savona dove solo lo 0,5 per cento degli allievi abbandona gli studi.

Per quanto riguarda le cause che inducono gli studenti a lasciare la scuola, figurano al primo posto i problemi di carattere scolastico (contrasto con i docenti, scarsa professionalità deegli insegnanti) e al secondo posto quelli di carattere personale (scarso interesse per gli studi, scelte sbagliate e volontà di cercare un lavoro). I problemi sul versante familiare rappresentano secondo l'indagine solo l'ultima [illegible] di abbandono. Per quanto riguarda le differenze fra i due sessi, i maschi sembrano attribuire la responsabilità dell'insuccesso scolastico soprattutto al mondo della scuola mentre le femmine riconoscono più facilmente le proprie responsabilità. Le ragazze, inoltre, inseriscono fra le [illegible] di abbandono anche problemi concreti come le difficoltà economiche. **[e. b.]**

Celle, auto colpite

Teppisti lanciano sassi dai viadotti in autostrada

CELLE L. Torna la paura in autostrada per un nuovo lancio di sassi dal viadotto de La Natta. A denunciare l'episodio, avvenuto domenica poco dopo le 22,30, un automobilista che viaggiava sull'A10 in direzione Genova e ha visto quattro persone stazionare sul cavalcavia dopo che la sua vettura era stata raggiunta da grossi sassi: uno che ha sfiorato il parabrezza; un altro che ha colpito, danneggiandola, la carrozzeria nella parte posteriore. L'automobilista genovese, ancora sotto choc, ha dato l'allarme dopo essersi fermato al servizio autogrill dei Piani d'Invrea.

Pattuglie della polstrada sono arrivate nella zona e dopo aver raccolto la testimonianza dell'uomo hanno dato il via alle ricerche, ma senza risultato. Il timore degli agenti è che ritorni in auge la macabra «moda» del lancio dei sassi dai viadotti che anni fa aveva seminato terrore sulle autostrade italiane provocando anche la morte di una giovane donna. **[a. z.]**

Piazza del Popolo

Blitz antidroga, il gip convalida gli arresti

Marco Pilato [illegible] accusato di aver ceduto sette grammi di eroina a La Grotteria

SAVONA. Il giudice Emilio Fois, nelle vesti del gip, ha convalidato gli arresti di Marco Pilato, 42 anni, abitante in [illegible] Guidobono 21 e di Gianluca La Grotteria, 19 anni, residente ad Alassio in regione San Nicola.

Questi ultimi erano stati fermati sabato [illegible] dai carabinieri del Nucleo operativo provinciale. Nel corso del blitz erano stati sequestrati a La Grotteria 7 grammi di eroina, divisi [illegible] dosi, che secondo i militari gli avrebbe fornito Pilato. Il primo [illegible] stato scarcerato, quanto invece al secondo il gip si è riservato di decidere. **[f. p.]**

Emergenza a Stella

Cento famiglie sono rimaste senz'acqua

STELLA. Cento famiglie [illegible] z'acqua in località La Rocca.

I residenti nella frazione di Stella San Martino sono rimasti con i rubinetti all'asciutto da domenica alle 18. [illegible] solo nella tarda serata di ieri, dopo circa 24 ore di siccità, hanno visto scendere nuovamente, e piano piano, l'acqua nelle loro case. L'episodio, che nella settimana si era già verificato altre due volte, ha [illegible] in allarme i residenti della frazione di Stella San Martino, che oltre ad aver tempestato di telefonate la segreteria della società Galatea, che gestisce l'acquedotto per conto del Comune in regime di convenzione, si rivolgeranno al sindaco per chiedere chiarimenti sui ritardi con i quali vengono operati gli interventi sull'acquedotto in caso di guasti.

Disagi per la carenza idrica anche ad Isasco, nell'entroterra tra Finale e Varigotti. Alla soluzione del problema si sta impegnando, proprio in questi giorni, il sindaco Pier Paolo Cervone. **[a. z.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Caro sindaco Busso [illegible] l'ora [illegible] agire»

Ill.mo signor sindaco, [illegible] vorrei si potesse pensare che io desideri continuare con [illegible] una sterile diatriba, con lettere, risposte e controrisposte, [illegible] ampliamento portuale e isola pedonale, ma lei comprenderà che alcune sue affermazioni meritano chiarimenti da parte mia. La mia persona e coloro che mi hanno dato il loro appoggio hanno insieme, in occasione delle ultime elezioni amministrative, deciso di formare una nuova lista civica «Progetto Varazze» non per problemi interpersonali co[illegible] i membri della vecchia giunta, [illegible] proprio e solamente perchè non [illegible] condividevano il [illegible] decisionismo» in campo urbanistico [illegible] senso lato e turistico-urbanistico in particolare. Il nostro gruppo ha quindi preferito rischiare di non amministrare, come poi è successo, piuttosto che continuare ad amministrare senza risolvere i problemi più importanti di Varazze (ampliamento portuale, [illegible] Cotonificio, Cantieri Baglietto, piano regolatore, etc.). E [illegible] questo gruppo non vorrebbe pentirsi delle proprie scelte, visto che i problemi di Varazze lei non li risolve (in primis il porto, unica salvezza dell'economia varazzina). Per quanto riguarda l'isola pedonale vogliamo ricordare che «Progetto Varazze», oltre ad avere, come lei afferma, uno spirito goliardico (che [illegible] accettiamo solo [illegible] per goliardia [illegible] intenda solo [illegible] per lo scherzo, allegria e spensieratezza ma bensì idee giovani, desiderio di rinnovamento attraverso l'abbattimento del vecchio, «codino» e conservatore), possiede al [illegible] interno anche tecnici qualificati in campo urbanistico che le potrebbero, purchè lei lo volesse, dimostrare che le nostre proposte sono pienamente realizzabili; su questo argomento purtroppo però preferisce glissare, ignorando le nostre offerte e continuando ad affermare che l'operazione è assurda perché priva di supporto [illegible] (che poi le offriamo e lei respinge); ed [illegible] qui che noi dobbiamo correggerla, l'operazione potrà essere assurda per lei ma [illegible] per noi. La salutiamo distintamente e la ringraziamo per la sua disponibilità.

Giuseppe Torelli, capogruppo di «Progetto Varazze»

Rumori notturni proteste [illegible] Alassio

Sono un medico torinese che, con alcuni colleghi, per passare dieci giorni di ferie fatti di mare [illegible] di riposo, mi [illegible] recato ad Alassio in una dignitosa pensione, sita in via Adelasia, davanti alla quale, sfortunatamente, sono stati posti alcuni cassonetti dell'immondizia. Siamo furibondi! Dalla prima mattina (10 agosto) ad oggi (15 agosto) siamo stati svegliati sempre tra le 5 e le 5,30 dal fracasso dei mezzi della nettezza urbana e dagli scambi di battute ad alta voce dei relativi addetti. A questo punto abbiamo deciso di abbreviare le nostre vacanze alassine; ma mi domando se non è possibile svolgere questo servizio un po' più tardi, servizio indispensabile, d'accordo, [illegible]che perché mi dicono essere il sindaco un fautore maniacale della pulizia, e mi chiedo pure se, pur essendo questo un servizio pubblico, fatto a quell'ora non vada considerato disturbo della quiete pubbli[illegible].

Dr. Francesco Mignone, Torino

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona e tutta la provincia: tel. 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Alla Torretta, [illegible] Paleocapa 3, tel. [illegible]1.559.
Nuova, via Corsi 42, tel. 821.965.
San Francesco, corso Tardy & Benech 106 tel. 800.402.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, [illegible] Italia 153, tel. 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel. 645.164.
[illegible]
Ex ospedale, via Milite Ignoto, tel. 53.007.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi3, via Saettone 76, tel. 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CERIALE
Comunale, lungomare Diaz 63, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
[illegible]
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
MILLE[illegible]
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.236.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
VADO LIGURE
Mezzadra, via Aurelia 136, tel. 880.231.
VARAZZE
Montanero, via Mameli 24, [illegible]. 934.610.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. nu[illegible] verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telef. numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. numero verde [illegible].

STATO CIVILE

SAVONA 19 AGOSTO

NATI. Giulia Dagnino, Simone Dagnino, Camilla Viglierchio, Giorgia Rebagliati, Francesco Manichini.
MATRIMONI. Nessuno.
[illegible] Eugenia Auteri, 78 anni, Savona, via Montenotte 37. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di [illegible] Pietro. Nicoletta Costa, 99 anni, Celle, vi Ferrari 92. Trasporto diretto alle 11,45. Pietro Interbartolo, 76 anni, Stella Danta Giustina 10.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Sulla Gazzetta del primo giugno è stato pubblicato il decreto del ministero dell'Industria che stabilisce le modalità e [illegible] procedure per i contributi previste dal decreto alluvione. Il decreto individua come beneficiari del contributo le imprese industriali, commerciali, turistiche e artigianali che si trovano nei Comuni colpiti dal nubifragio: Albenga, Altare, Andora, Celle, Erli, Garlenda, Murialdo, Nasino, Ortovero, Pontinvrea, Quiliano, Stellanello, Testico, Toirano, Tovo, Varazze, Villanova d'Albenga, Zuccarello, Alassio, Bergeggi, Borghetto, Borgio Verezzi, Laigueglia, Savona, Vado Ligure, Vezzi Portio. Vengono riconosciuti danni alle opere murarie, agli impianti e alle scorte.

APPUNTAMENTI

FINALE

Escursione in grotta [illegible] Calvisio

Escursione [illegible] castelli [illegible] alle grotte del Finalese [illegible] cura della cooperativa Tracce. Ritrovo alle 8,30 questa mattina sulla piazza della frazione Calvisio. Rientro alle 12,30. **[a. r.]**

NOLI

Una visita guidata nei caruggi

«Pe i caruggi de seia», visita guidata nel centro storico di Noli, dalle 21, con partenza dalla torre di San Giovanni. Informazioni [illegible] adesioni presso il Centro Storico Nolese o allo Iat in corso Italia. **[a. r.]**

[illegible]

Cena del circolo degli Inquieti

Il circolo degli «Inquieti» organizza una serata di cucina e magia [illegible] «La Celestina» di Piana Crixia. La quota di partecipazione alla cena è di 30 mila lire. Coloro che sono interessati a prendere parte all'iniziativa dovranno effettuare la prenotazione al numero 854813 entro lunedì. **[e. b.]**

Ricostruite le cause che hanno provocato l'incidente di domenica a Savona

Nube di gas, esposto al giudice

L'alta temperatura ha fatto scattare la valvola di sicurezza di una cisterna della nave «Kuzbas»
I vapori tossici avevano provocato malori fra gli anziani. Chiusa l'inchiesta della Capitaneria

SAVONA. L'inchiesta della Capitaneria sulla fuga di gas avvenuta domenica alle 13,15, ha chiarito la dinamica dell'episodio che ha provocato un'ondata di paura in tutta la città: il gas [illegible] fuoriscito da una cisterna della nave petroliera russa «Kuzbas». Una valvola di sicurezza è entrata [illegible] azione, liberando i g[illegible] di «crudoil», a causa della elevata temperatura esterna. Non c'è stato alcun pericolo di esplosione, anche perchè i tecnici della nave russa, diretta al campo boe della Sarpom, sono riusciti a risolvere l'emergenza in pochi minuti. Un esposto sarà comunque inviato a prefetto [illegible] magistratura.

Per oltre un'ora il centralino dei Vigili del fuoco è stato tempestato di telefonate mentre decine di persone [illegible] sono riversate in strada, temendo uno scoppio. La «Kuzbas» aveva gettato le ancore al traverso delle Fornaci, proprio davanti alla città. La nube [illegible] gas aveva raggiunto prima le case del lungomare, poi si [illegible] è diffusa in pochi minuti verso corso Tardy e Benech, Santa Rita, via Venti Settembre, sino [illegible] via Nazionale Piemonte e Santuario. Il gas ha provocato numerosi malori, [illegible] in qualche caso è dovuta intervenire anche la guardia medica: una decina di anziani ha accusato i sintomi di crisi respiratorie, affrontate con terapie a base di ossigeno.

Nella foto [illegible] Fabio Froslo [illegible] nave russa che ha provocato la «nube» di gas

Molti hanno pensato a [illegible] fuga di gas metano [illegible] da qualche bombolone. Il recente scoppio di metano in via Ratti (due morti [illegible] decine di ferite, un palazzo semi-distrutta) ha creato una autentica psicosi.

Vigili del fuoco, polizia [illegible] carabinieri hanno dovuto rassicurare la gente che, nei condomini raggiunti dal gas, aveva preferito abbandonare le case. Le stanze degli appartamenti al pianterreno si [illegible] in pochi minuti saturate di vapori tossici [illegible] numerose persone, soprattutto anziani, sono stati colti da malore.

La Capitaneria, dopo aver [illegible]sposto l'allontamento della «Kuzbas dalla costa, ha revocato il provvedimento e ieri sono iniziate le operazioni di scarico del graggio. L'emergenza è durata pochi minuti mentre i centralini di Vigili del fuoco, polizia e carabinieri venivano bloccati da centinaia di telefonate [illegible] cittadini preoccupati dalla «nube».

Massimo Numa

Un manuale per la sicurezza

Una guida su porti e disposizioni a cura di Lions e Guardia Costiera

SAVONA. Capitaneria e Lions uniti per la sicurezza in mare: un manuale, edito in italiano e francese, affronta in modo semplice [illegible] discorsivo il tema delle misure preventive e dell'atteggiamento, anzi la cultura, che bisognerebbe avere per andar per mare.

Il titolo è «Il salvagente tascabile» ed è diviso in sezioni; la prima parte riguarda la descrizione dei porti di Savona [illegible] Vado Ligure, Alassio, Varazze, Finale, Loano [illegible] Andora. Una guida [illegible] come orientarsi all'interno degli scali, [illegible] dove trovare [illegible] la banchine dol transito, [illegible] fondali, luci e modalità d'ingresso. Sono state riportate anche le cartine dei porticcioli, utili ai diportisti al momento di entrare in porto con la propria imbarcazione. Il secondo capitolo riguarda i mezzi a disposizione de disposizione della Guardia Costiera di tutta la Regione, quindi la rete telex e radiotelefonica delle Capitanerie.

Non potevano mancare i dati sulle attività della Guardia Costiera nel '95: sono state percorse 4753 miglia, pari a 488 ore di navigazione. Sono state soccorse 32 imbarcazioni [illegible] salvate 79 persone. Le multe hanno raggiunte quota 75, segno che parlare [illegible] prevenzione è tutt'altro che inutile. Tra le molteplici cause di avaria in mare, una fa sorridere, molti diportisti restano [illegible] «secco». E la Capitaneria ammonisce: «Ricordati che non siamo un carro-attrezzi...». Complessa la sezione che riguarda le dotazioni di sicurezza per «tutte» le imbarcazioni. E' un viaggio a volte nell'assurdo. Come quelle che riguardano i giubbotti salvagente: per le autorità italiane sono validi solo quelli omologati dal Rina. Gli altri, validi in Europa, servono solo a farsi comminare multe salatissime da (in ordine) Capitaneria, Polmare, carabinieri e Finanza. Il manuale consente di mettersi in regola e di verificare la propria attrezzatura. **[m. nu.]**

Appello ad Albisola

«Sindaco lasciaci le giostre»

ALBISOLA S. «Sindaco lasciaci le giostrine». E' l'esortazione contenuta nella nuova petizione in difesa dell'insediamento delle giostrine sull'area dell'ex ferrovia.

Dopo una prima battaglia, attraverso la quale i cittadini era[illegible] riusciti a ottenere che, almeno nella stagione estiva, non venisse messo in atto il proposito di trasferire altrove il mini-lunapark, nuove preoccupazioni hanno indotto i genitori dei numerosi bimbi che frequentano e abitano in Albisola, a dare corso a una seconda raccolta di firme che in un solo giorno ha registrato circa duecento adesioni. Secondo quanto sostenuto nella petizione, l'amministrazione comunale avrebbe deciso: «malgrado le assicurazioni dell'assessore Giovanni Vinotto e in spregio alle richieste dei cittadini a sostegno della volontà dei bambini», di destinare le attuali aree dell'ex ferrovia, oggi occupate dai giochi, al solo traffico pedonale «per motivi estetici».

«Non comprendendo quale danno estetico possano portare bambini che si divertono in una delle poche attrazioni presenti ad Albisola - si legge nella petizione - chiediamo che venga riconfermata la destinazione delle aree ex ferrovie all'occupazione di attrazioni e spettacoli viaggianti, come le giostrine, con annullamento della delibera che stabilisce che la stessa zona debba essere esclusivamente destinata ai pedoni». **[a. z.]**

Autostrada chiusa

Ancora due morti sulla Sv-To

LESEGNO. Ennesimo incidente mortale ieri pomeriggio, poco dopo le 15, sulla «Torino-Savona», che è rimasta chiusa per ore. Le vittime [illegible] Rosanna Actis, 45 anni, e il figlio Andrea Secchi, 23, abitanti a Saluzzo. Viaggiavano [illegible] una «Clio», insieme a Italo Secchi, marito della donna, che è rimasto ferito. Cinque i mezzi coinvolti nella carambola [illegible] tratto della «A6» a corsia unica.

Pasquale Melis, 50 anni, e la moglie Luciana Isoardi, 44, di Fossano, sono tra i testimoni dell'incidente, illesi: «Andavamo verso Torino - raccontano -. Avevamo iniziato [illegible] sorpasso, quando ci siamo trovati davanti l'Astra, che ha invaso la nostra corsia. [illegible] stato tremendo».

L'«Astra» era condotta da Massimo Ferrara, genovese (via San Bernardo 14): procedendo verso Savona, forse ha perso il controllo del mezzo, che è finito contro la «Clio». La sua corsa è terminata poi contro il guard rail. L'uomo è a Savigliano: è in prognosi riservata.

Con i soccorritori è arrivato il dottor Capponi, delle Relazioni esterne della Società Torino-Savona: «E' necessario trovare i soldi per completare [illegible] raddoppio - dice -. Anche questa volta un incidente che poteva avere ben altre conseguenze, su un'autostrada normale, si è concluso in una tragedia». L'autostrada è rimasta chiusa al traffico per più di tre ore. **[p. s.]**

Domenica sul lungomare quasi una rissa con i molti turisti

Loano, polemiche per le multe della Capitaneria ai motorini

LOANO. L'ennesimo blitz dei delegati della Capitaneria di porto a Loano, [illegible] multe da 200 mila lire a auto, moto e persino motorini posteggiati sul lungomare, ha rischiato [illegible] trasformarsi persino in rissa. L'episodio è avvenuto domenica pomeriggio ed ha coinvolto decine di persone fra turisti, vigili urbani, carabinieri, titolari di bagni. A provocare la protesta [illegible] state le multe fatte sul lungomare di levante, quasi [illegible] confine con Borghetto. «Perchè [illegible] si chiude un occhio nei giorni di Ferragosto quando trovare un posteggio è difficile per tutti? Addirittura sono stati multati i motorini», è stata la prima richiesta dei turisti a due inflessibili delegati di spiaggia. Hanno aggiunto: «Ci sembra starno, oltretutto, che a fare le multe per divieto di sosta sia la Capitaneria di porto». Il diverbio è presto degenerato. E' stato necessario l'intervento [illegible] massa di polizia municipale e carabinieri. I delegati [illegible] spiaggia si sono trovati in difficoltà. L'episodio avrà certamente del[illegible] conseguenze per i molti verbali fatti anche ai motorini [illegible] per le promesse di querele.

In primo piano il ruolo repressivo di certi esponenti delle forze dell'ordine nei giorni di maggior afflusso turistico ma anche una contraddizione che sembra contrapporre Capitane[illegible] di porto e vigili urbani. Il divieto di sosta sul lungomare, zona demaniale, è verbalizzato con 200 mila lire da chi fa riferimento al codice della navigazione. Si tratta infatti di occupazione abusiva di area demaniale. Per chi, come i vigili [illegible]rbani, applicano invece [illegible] codice della strada il lungomare, attualmente [illegible] concessione al Comune, è considerato come marciapiede. La multa è quindi [illegible] «sole» 108 mila lire per divieto di sosta su marciapiede. C'è anche una sorta di conflitto [illegible] competenze con il Comune che, avendo in concessione [illegible] lungomare, pensa che si possa contestare solo il divieto di sosta e non l'occupazione abusiva di suolo pubblico come sostiene la Capitaneria. **[a. r.]**

DALLA RIVIERA

PIETRA L.

Condannata a cinque mesi per resistenza e oltraggio

Maria Luisa Kachimuel, 32 anni dell'Ecuador, suonatrice ambulante è stata condannata a [illegible] mesi di carcare, con i benefici di legge, ieri mattina in pretura ad Albenga, per oltraggio a pubblico ufficiale [illegible] resistenza. Era stata bloccata a Pietra dai carabinieri. Le forze dell'ordine le hanno sequestrato anche 22 milioni in contanti di dubbia provenienza. **[a. r.]**

FINALE L.

Per un guasto alla rete black out idrico a Isasco

«Siamo senz'acqua da alcune ore e nessuno in Comune sa darci spiegazioni». A denunciare l'en[illegible] black out idrico sono stati ieri pomeriggio alcuni turisti ospiti di Isasco di Varigotti, frazione di Finale Ligure. **[a. r.]**

[illegible]

Un controllo al Domina troppa gente all'interno

La discoteca Domino, di Carpe di Toirano, è nei guai dopo [illegible] [illegible]trollo dei carabinieri. Sabato notte nel locale c'erano molti più giovani di quanto consentito dall'agibilità. I carabinieri hanno verificato che alle 18 si era iniziata «una festa non autorizzata». Il Domina rischia la chiusura. **[a. r.]**

[illegible]

Tentato furto nella villa del pittore Mario Berrino

Quattro albanesi sono stati identificati [illegible] denunciati per tentato furto. I quattro, secondo l'accusa, stavano per rubare all'interno della villa di Mario Berrino. Furti di auto, invece, sono stati denunciati [illegible] Pietra Ligure. **[m. br.]**

FINALE L.

Guida in [illegible] di ebbrezza nei guai giovane torinese

Marco M. [illegible] anni [illegible] Collegno (Torino) [illegible] finito, l'altra sera in auto al Malpasso, contro due auto in sosta. E' stato denunciato a piedo libero dalla Polizia stradale di Finale Ligure per guida senza patente e senza assicurazi[illegible] e guida in stato di ebbrezza. **[a. r.]**

Il complesso turistico al centro di un'inchiesta

Andora, per l'«Ariston» Molinari ora si difende

ANDORA. Carlo Molinari, contitolare del complesso turistico Ariston di Andora, si difende dalle contestazioni che nei giorni scorsi gli [illegible] state mosse dalla magistratura savonese. Lo fa con una serie [illegible] lettere indirizzate al magistrato Domenico Pellegrini ma anche a Co[illegible] e Usl. Molinari chiede agli enti che effettuino dei sopralluoghi per verificare la regolarità dei lavori effettuati nel complesso. «Qualche cliente si è lamentato per aver avuto trattamenti diversi da quelli promessi dalle agenzie di viaggio [illegible] [illegible] è colpa nostra se i venditori offrono pacchetti vacanza truffaldinamente. Noi speciafichiamo che il complesso ha servizi [illegible] quattro, tre [illegible] due stelle», spiega in pratica il contitolare del complesso turistico.

Al magistrato che conduce l'inchiesta Molinari ha invece inviato [illegible] lettera dove sottolinea come il responsabile dell'attività turistica [illegible] esclusivamente lui. «Mio padre ha solo la residenza nel complesso mentre mia madre, pur essendo socia, non svolge di fatto compiti gestionali. Esclusivamente mi assiste nelle pratiche legali. Della società fa parte anche mia sorella Linda, anche lei senza nessun compito operativo», sostiene Carlo Molinari. Secondo l'amministratore dell'Ariston la vicenda che lo vede protagonista (è indagato [illegible] ad altri membri della sua famiglia per una serie di reati ed irregolarità scoperti durante una lunga serie di controlli e verifiche d[illegible] parte di carabinieri, Usl e altri enti) potrà essere chiarita a suo favore nel giro di poco tempo. L'Ariston, già in passato, aveva avuto diversi contenziosi sia con il Demanio che con altri organismi per irregolarità. Durante l'ultimo controllo erano stati trovati anche lavoratori minorenni. **[s. p.]**

In futuro previsti in zona degli interventi turistici a terra e in mare

Stop alle cave Ghigliazza

Firmato a Finale un protocollo d'intesa tra Regione, Comune e l'impresa proprietaria
La convenzione prevede una bonifica ambientale della montagna delle Arene Candide

FINALE L. Accordo quasi storico fra la Regione Liguria, il Comune e l'impresa Fratelli Ghigliazza per il recupero ambientale delle delle Arene Candide in località Caprazoppa Finale Ligure. Entro tre la parte a mare della cava bonificata e l'attività estrattiva proseguirà eventualmente solo in galleria. Non si vedranno più gli impianti dall'Aurelia o dal mare ma ci sarà «un ritorno alle origini con verde rocce». In una seconda fase verificata la possibilità di modificare il tracciato dell'Aurelia e realizzare interventi turistici (piscine, stabilimenti balneari e altro) nella a mare fra la Caprazoppa e il cimitero.

«Il volto del ponente di Finale, dal confine Borgio Verezzi agli stabilimenti Rinaldo Piaggio, è destinato cambiare profondamente. Non ci sarà più la grande "ferita" nella montagna alle Arene Candide pochi passi dal mare», commenta visibilmente soddisfatto il sindaco, Pier Paolo Cervone.

Alle Arene Candide è in attività da decenni la, spesso contestata dagli ambientalisti e dai comuni limitrofi, per estrazione di roccia calcarea utilizzata nei forni a calce che si trovano a ridosso dell'Aurelia. Con il protocollo d'intesa siglato ieri si sancisce la fine dell'attuale attività. Spiega l'assessore all'ambiente della Regione, Lino Alonzo: «Si mette mano alla riqualificazione dell'area. Il primo punto fermo, con il protocollo d'intesa, è che entro tre mesi la Ghigliazza ci presenterà un piano di intervento che dovrà poi essere attuato entro tre anni. Il progetto, dopo il vaglio di Regione e Comune, sarà inserito nel Piano regionale delle cave nel rispetto del Piano paesaggistico. Nella prima fase si procederà spostare rinnovare tutti gli impianti a monte con la cessazione dell'attività. Si sta verificando se la coltivazione potrà proseguire galleria. L'estrazione in questo modo sarebbe mirato ad ottenere materiale di qualità migliore senza ulteriori "ferite" all'ambiente». Conclude Alonzo: «In una seconda fase si procederà con uno Strumento urbanistico attuativo in cui si dovrà prevedere l'eliminazione degli attuali impianti e alla localizzazione dei nuovi monte dell'attuale quinta rocciosa eliminandone così la vista dall'Aurelia. La riqualificazione dell'area dovrebbe portare alla modifica dell'attuale coltivazione a cielo aperto della cava sulla base della verifica delle caratteristiche geolitologiche. Dovranno risultare tali da mantenere nel tempo una quantità di calcare elevata purezza finalizzata alla produzione di calce».

L'assessore regionale Lino Alonzo

Sul riutilizzo della parte a mare sono già delle idee. E' ipotizzata una nuova galleria sotto la Caprazoppa con uno spostamento a monte dell'Aurelia e la realizzazione, e sul mare, strutture turistiche, servizi, spazi per attività sportive, stabilimenti balneari, attività commerciali ed altro. Il Polo per Finale aveva di recente proposto anche la realizzazione di un approdo. Questa seconda parte non è ancora definita. I tempi saranno comunque lunghi anche perchè oltre ad ingenti investimenti ci sarà il coinvolgimento di demanio e Anas per quello che riguarda tutta la parte relativa ai permessi alle autorizzazioni burocratiche.

Augusto Rembado

A Calizzano

La Croce Azzurra ha una nuova sede

CALIZZANO. La Croce Azzurra di Calizzano ha una nuova sede. L'inaugurazione dei locali di via 5 Martiri, che un tempo ospitavano la scuola materna, si è tenuta l'altro ieri in occasione dei anni di fondazione della pubblica assistenza calizzanese, presieduta da Elena Ferraro, e che sino ad ora aveva punto riferimento un piccolo locale messo a disposizione dal Comune.

Alla cerimonia, oltre naturalmente ai volontari e ai responsabili della Croce Azzurra, hanno partecipato gli abitanti del paese e gli amministratori comunali, guidati dal sindaco, Giuseppe Tabò.

La pubblica assistenza di Calizzano conta su circa 110 militi, un numero elevato in base a quello dei residenti, su due autolettighe.

Un'attività intensa, la loro, con una media un intervento al giorno, soprattutto nel periodo estivo, quando la presenza dei turisti, villeggianti e ospiti occasionali è particolarmente nutrita. **[l. b.]**

Albenga: ora Viveri rischia di dover pagare i lavori

Il commissario annulla la delibera di Ne' Giaire

ALBENGA. La Giunta di Albenga potrebbe chiamata a pagare un miliardo e duecento milioni all'impresa edile «Damonte» di Cisano sul Neva. Non solo, nel momento che il sindaco Viveri e i suoi assessori non fossero in grado pagare aprirebbero, di fatto, un contenzioso il Comune che li porterebbe, inevitabilmente, a più eleggibili e, quindi, a doversi dimettere.

E' la svolta, per molti versi clamorosa, che il caso Viveri potrebbe prendere nei prossimi giorni.

Il primo atto è avvenuto ieri mattina con il commissario prefettizio Antonino Simula che ha negato all'impresa «Damonte» il pagamento di quasi 900 milioni.

La ditta Cisano, qualche settimana fa, aveva messo in mora il Comune. L'azienda avrebbe dovuto incassare, infatti, poco meno di un miliardo in liquidazione lavori effettuati località Ne' Giaire che sarebbero serviti per risolvere i problemi idrici di Bastia.

Secondo Viveri e gli assessori, i lavori avrebbero dovuto essere finanziati con i finanziamenti dell'alluvione. In attesa del denaro una prima tranche di 250 milioni sarebbe stata pagata dalle casse comunali.

Venendo meno i finanziamenti (che non erano comunque certi) la delibera adottata dal Comune di Albenga non è valida.

E così il commissario prefettizio ha risposto picche alla «Damonte» che, giustamente, chiede di pagata.

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

A questo punto l'impresa potrà rifarsi sugli amministratori che, per evitare contenziosi con il Comune, dovrebbero pagare di sca propria. In contrario dimettersi.

Sul fronte giudiziario, intanto, il procuratore della Repubblica di Savona ha deciso fermare per qualche giorno l'inchiesta sul che ha portato in prigione il sindaco Viveri.

Gli interrogatori di testimoni indagati, che avrebbero dovuto riprendere mercoledì, saranno invece ripresi lunedì prossimo.

Stefano Pezzini

A Murialdo

Morso da vipera salvo pensionato

MURIALDO. Lino Patrone, pensionato, dipendente della «3M» di Ferrania, residente in frazione Vispa, a Carcare, è stato morso da una vipera, mentre si trovava a Riofreddo, sulle alture di Murialdo.

Al pensionato, immediatamente soccorso da un gruppo amici, è stato somministrato il siero antivipera.

Un episodio che, fortunatamente, non ha avuto conseguenze gravi grazie alla prontezza dei soccorsi. Le condizioni di Patrone, infatti, sono subito migliorate.

La presenza di vipere, in Val Bormida, sembra essere aumentata sensibilmente, almeno rispetto agli anni precedenti. Numerose, infatti, le segnalazioni in vari paesi della zona. Non più tardi di due mesi fa, ad esempio, due giovani cairesi, in sella alle loro mountain-bike, si «imbattuti» in una vipera nei pressi dei Girini, frazione di Dego. Rettile della lunghezza di un metro centimetri, che i ragazzi hanno immediatamente fotografato. **[l. b.]**

A Carcare 100 milioni

Gratta e vinci In caccia al fortunato

CARCARE. «Caccia» il vincitore dei cento milioni del «Gratta e vinci». Il biglietto è stato acquistato, nei giorni si, nella tabaccheria, di via Gabribaldi, a Carcare, di cui è titolare Carlo Cagnone.

«Top secret» il nome del fortunato giocatore. L'unica indiscrezione è che si tratta di un ferroviere carcarese, ormai prossimo alla pensione, la moglie, dopo aver vinto 100 milia lire con il «Gratta e vinci» ha reinvestito la somma nei tagliandi. Insomma, una coppia fortunata, cliente abituale della tabaccheria di Cagnone. E il titolare del negozio, come sempre accade in casi di questo genere, nonostante le insistenze e la curiosità generale, non intende assolutamente rivelare il nome del neomilionario, nè tantomeno l'uso che farà della consistente somma. Anche se, sempre secondo le solite indiscrezioni, pare che il ferroviere voglia utilizzarli per fare un viaggio, già programmato in passato, qualche località esotica. **[l. b.]**

L'episodio a Bormida in località Pian Soprano. Sul caso ora indagano i carabinieri

Vogliono uccidere i cani del sindaco

Una giovane donna ha gettato alcuni bocconi avvelenati nel giardino della casa di Graziano Falciani
L'intervento dell'anziana madre del primo cittadino ha evitato che gli animali ingoiassero le esche

BORMIDA. Ennesimo episodio di violenza sugli animali. Questa volta, nel mirino di malviventi, sono finiti i 9 cani di proprietà del sindaco di Bormida, Graziano Falciani. Agli animali, tenuti nel giardino dell'abitazione del sindaco, a Pian Soprano, sono state gettate polpette di carne avvelenate. Una strage evitata, visto che la madre di Falciani, Celestina, accortasi di quanto stava accadendo, ha fatto in modo che i cani ingerissero i «bocconi». E' ed stata lei ad avvertire i carabinieri di Carcare e veterinario, Mario Carretto.

Ora le «esche» all'esame dell'ufficio Usl, cui toccherà accertare il tipo di sostanza utilizzata. Dalle prime indagini degli inquirenti, risulta che alcuni testimoni abbiano notato nei pressi della del sindaco, una ragazza in sella ad un motorino, che sino ad ora, tuttavia, non è stata identificata. Secondo loro racconto sarebbe stata la giovane donna a lanciare nel giardino le esche.

Un episodio, che fortunatamente non ha avuto alcuna conseguenza, ma che ha lasciato grande amarezza al sindaco. Afferma: «Se si è trattato di un atto intimidatorio nei miei confronti, cosa che peraltro escludo, dico che qualcuno ha da fare delle rimostranze, venga a parlarne direttamente con me, senza infierire miei cani». Prosegue: «Se, invece, è trattato di uno dei soliti episodi di violenza sugli animali, allora mi auguro che l'autore venga punito in maniera esemplare».

In attesa di nuovi sviluppi, intanto si allunga l'elenco dei casi che hanno vittime cani gatti. Decine, gli animali uccisi salvati in extremis, in questi ultimi mesi, dopo aver ingerito «bocconi». Gli ultimi, ordine cronologico, cane «fantasia» di Roccavignale che è stato salvato dal veterinario; e i due Fox Terrier e Labrador, di proprietà del noto pianista compositore Pietro Lo Faro, uccisi giugno a Bardineto.

Lucia Barlocco

Il sindaco Graziano Falciani

BORMIDA

Denunciato bracconiere

Un di 59 anni, D.G., domiciliato a Bormida, è stato denunciato, a piede libero, dai carabinieri di Carcare e dalla polizia provinciale per detenzione e trasporto illegali di armi, importazione illegale di armi comuni da taglio e per violazione delle leggi che regolano la caccia. Nella sua abitazione, i carabinieri, capitanati dal maresciallo Umberto Salvatico e coordinati dal tenente Nicola Notari, e gli agenti della polizia hanno trovato revolver calibro 38 e 22, fucile calibro 12, 300 munizioni, una serie di cartucce, arco con frecce dalla punta accuminata, una balestra, tagliole e lacci. L'operazione è scattata in seguito ad una serie di segnalazioni arrivate nella caserma crabinieri Carcare, base alle quali, nei pressi dell'abitazione del cinquantenovenne, nelle ore notturne si udivano, una certa frequenza, degli spari. Di qui, gli accertamenti e il «blitz» che ha portato alla denuncia. **[l. b.]**

DALLA VALBORMIDA

CAIRO M.

Giovane «vespista» speronato da un'auto

Mirko Marella, 31 anni, di Cairo martedì 14 agosto mentre stava tornando a casa con la «Vespa» è stato investito da un'auto che lo ha speronato dopo aver sorpassato un'Ape Piaggio. Erroneamente stato invece pubblicato che il giovane fatto tutto da solo, andando a schiantarsi contro muro.

CAIRO M.

Pensionato muore su una panchina di piazza Stallani

Un pensionato di 79 anni, Pietro Ferrando, residente a Cairo, è stato trovato morto, alle prime luci dell'alba di ieri, intorno alle 6, nel centro storico della cittadina. Il corpo, ormai esamine, su di una panchina piazza Stallani. Il pensionato, rimasto vedovo lo scorso anno, da tempo soffriva di problemi cardiaci. I funerali si svolgeranno domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Cairo.

COSSERIA

Sabato si inaugura il campo di beach-volley

Sabato prossimo verrà ufficialmente inaugurato il nuovo campo di beach-volley di Cosseria. L'impianto, la realizzazione è stata curata dal circolo «La Bicocca», e che sorge nell'area sportiva, va aggiungersi campi di calcio, tennis, volley, bocce alla pista polivalente.

DEGO

Per Napoleone 4500 annulli filatelici

Grande successo dell'annullo filatelico ufficiale del Bicentenario napoleonico che si è tenuto a Dego. Sono stati 4 mila e 580, infatti, gli annulli effettuati. Un successo che si aggiunge a quello ottenuto dalla mostra sull'«Epopea napoleonica» dall'esposizione di cimeli, tra cui la portantina utilizzata da Papa Pio VII. **[l. b.]**

La sfilata per poter raccogliere fondi destinati scopi benefici

Al Cral «Moda sotto le stelle»

Appuntamento stasera a San Giuseppe di Cairo

CAIRO M. Moda sotto le stelle, stasera, con inizio alle 21, al Cral di S.Giuseppe di Cairo Montenotte. La manifestazione che, si sarebbe dovuta svolgere l'11 agosto scorso, era stata rinvita a causa del maltempo.

E oggi, tempo permettendo, i giardini del circolo ricreativo si animeranno per dar vita ad una serata all'insegna della mondanità, senza, tuttavia, perdere di vista il nobile scopo della kermesse: raccogliere fondi da destinare ad iniziative di carattere sociale rivolte, particolare, alle persone della terza età che risiedono nella frazione.

In passerella, sfileranno modelle modelli che indosseranno gli abiti di «D&D» «Orminal Marine» di Cairo Montenotte, l'abbigliamento sportivo di «Sportmania» le proposte di «Amico del cavallo» di Millesimo. E ancora, le calzature e le pelletterie di «Poster» di Cairo. Infine, i ricercati abiti da sposa e da cerimonia dell'atelier «Dada» di S.Giuseppe di Cairo, che alla futura coppia mette anche a disposizione servizi fotografici.

Insomma, un'ampia qualificata panoramica sulle proposte autunno-inverno al servizio del circolo ricreativo che, da lunghi anni, si occupa dei problemi che gli anziani, loro malgrado, devono affrontare quotidianamente. Ed è questa direzione che gli iscritti del Cral, hanno istituito una sorta di centro sanitario gratuito, che consiste in un ambulatorio, dove, rotazione, un gruppo di medici presta servizio regolarmente. Un'inizitiva che persone della terza età della frazione cairese rappresenta un punto di riferimento importantissimo. L'ambulatorio è stato realizzato anche grazie contributi della «Croce Rossa» ad una donazione di Specchio dei Tempi, in seguito all'alluvione del novembre '94 che danneggiò seriamente il locale.

Non solo, ma il centro ricreativo, scadenza regolare, organizza serate interamente dedicate agli anziani con giochi e relativi premi, e pomeriggi all'insegna del divertimento, dove, naturalmente non banchetti gratuiti.

Un'attività che da tempo vede impegnate decine di persone con l'obiettivo, non solo di animare la frazione, ma anche e soprattutto di fornire servizi in grado di soddisfare le esigenze delle fasce di cittadini più deboli.

Ed è sull'onda di questo «slogan» che stasera il Cral ospiterà la sfilata di moda. Una novità assoluta, per i frequentatori della struttura, divenuta ormai un simbolo per gli abitanti della popolosa frazione. **[l. b.]**

LA STAMPA 20 Agosto 1996

AGORA', ARTE A BORDIGHERA

BORDIGHERA. Per [illegible] terzo anno consecutivo, Bordighera Alta ospita la manifestazione «Agorà-grandi formati-arte [illegible] piazza»: da domani a domenica 22 artisti, locali e di altre regioni, esporranno [illegible] loro opera [illegible] grande formato in piazze Padre Giacomo Viale (pittura e scultura) [illegible] piazza del Piano (fotografie), mentre nella vicina piazza del Popolo si terranno piacevoli concerti. La mostra è organizzata dagli assessorati alla Cultura e Turismo del Comune e curata dal maestro d'arte David Maria Marani. L'inaugurazione, domani alle 21. L'esposizione sarà visitabile dalle 20 alle 24, mentre i concerti avranno inizio alle 21,30. Domani [illegible] anche prevista l'esibizione del Franco Cocco Trio, giovedì del Livio Zanellato Trio, venerdì sarà la volta dello Strangis Quartet, sabato ci saranno Le Pinguine [illegible] domenica gli Old Records, jazz stile «Chicago». [d. bo.]

C'è una gustosa novità nella lunga storia del Festival

Cervo, prima volta del coro

Si esibisce la Cambridge Chorale, [illegible] complesso di grande fama internazionale
Il vicesindaco Desiglioli: «Esperimento che ripeteremo». Sconti con «La Stampa»

CERVO. Non era mai successo, nell'ultratrentennale storia del Festival di Cervo: ma deve pur esserci una prima volta, e così questa sera, sul sagrato dei Corallini, farà [illegible] suo debutto una corale. E' un complesso [illegible] assoluto prestigio internazionale, la Cambridge Chorale, diretta da Michael Kibblewhitz [illegible] formata da una trentina di cantori, molti dei quali, da giovani, sono stati membri dei più affermati cori dei «college» della città [illegible] diversi di essi hanno poi continuato l'attività.

Alle 21,30, in piazzetta San Giovanni Battista, la Cambridge Chorale, reduce da una tournée in vari Paesi del mondo, proporrà un repertorio as[illegible] vasto, immaginativo e d'alta qualità, che spazia dai brani classici alla musica sacra (tra cui «Cantate Domino» e «Adoramus te» [illegible] Monteverdi, «Ave verum corpus» di Mozart, «Panis angelicus» di Franck) per giungere poi alle musiche di Gershwin (una selezione di brani tratti da «Porgy and Bess»), di Cole Porter («Don't fence me in») [illegible] dei Beatles, come la celeberrima «Yesterday», di John Lennon [illegible] Paul Mc Cartney. Sette note per tutti i gusti, quindi.

E' un esperimento, quello compiuto quest'anno dal 33° Festival di musica da camera, che è però destinato a ripetersi, e ad aprire un ciclo. Dichiara Vittorio Desiglioli, assessore al Turismo e vicesindaco di Cervo: «Va fatta una premessa, per ricordare che la Liguria è, nel mondo, la regione [illegible] più alta densità di corali. E [illegible] realtà musicale così viva [illegible] importante, non appena si è prospettata la possibilità [illegible] avere [illegible] Cervo il prestigioso gruppo di Cambridge, [illegible] è sembrato quasi [illegible] dovere quello di non perdere l'occasione, anche per permettere un interessante confronti con la realtà della nostra zona».

Un messaggio recepito dalle corali regionali, molte delle quali saranno presenti. Ancora Desiglioli: «Lo scorso giugno, la parrocchia di Cervo ha organizzato due concerti con le corali, dedicati alla [illegible] sacra. Senza interferenze, ma in [illegible] spirito [illegible] completa collaborazione, si potrebbe organizzare ogni anno, a giugno, un programma riservato alle corali, con la parrocchia responsabile della parte sulla musica sacra e il Comune [illegible] quella più tradizionale e popolare». Anche questa sera si otterrà una riduzione di [illegible] mila lire su prezzi (45, 35 e 20 mila lire) e prenotazioni facendo uso del tagliando de La Stampa (nella pagina accanto).

Stefano Delfino

Per la prima volta il Sagrato dei Corallini ospiterà una prestigiosa corale

Libri liguri

Apre a Ceriale bella rassegna

CERIALE. Si inizia questa sera a Peagna, frazione di Ceriale, la tradizionale rassegna dedicata ai libri di Liguria. L'appuntamento, alle 21 sul sagrato dell'Oratorio, è una sorta di anteprima [illegible] quello che sarà la mostra vera [illegible] propria prevista per sabato. Non a caso la serata si intitola «Aspettando Peagna» ed [illegible] dedicata ad un video realizzato dalla coppia Ascoli-Fantini dal titolo «Burgum Finarii».

Da sabato, invece, si apre palazzo Girardenghi dove, sino al 1° settembre, troveranno spazio i libri editi in Liguria o che, comunque, hanno la Liguria come tema principale.

Accanto alla rassegna editoriale ogni sera [illegible] saranno approfondimenti [illegible] temi di carattere regionale. A condurli, come sempre, Franco Gallea. Quest'anno [illegible] parlerà del teatro di Govi, della Val Bormida, delle radici Liguri [illegible] tanti altri argomenti che non manche[illegible] di interessare. Lo [illegible] anno la mostra fu visitata da oltre 10 mila persone, segno che la cultura, quando [illegible] qualità, può diventare anche un richiamo turistico. [s. p.]

La cantante stasera al Covo di Nord-Est

Vanoni a S. Margherita chiude la parata dei big

SANTA MARGHERITA LIGURE. Serata, quella odierna nel Tigullio, particolarmente ricca di eventi e di big dello spettacolo. Oltre a Gene Gnocchi, in scena a Rapallo, [illegible] Covo di Nord Est di Santa Margherita che ha già avuto ospiti come Burt Bacharach e Dionne Warwick, Riccardo Cocciante a luglio, i tre «bulgari» Aldo Giovanni [illegible] Giacomo nelle scorse settimane e i Los Reyes [illegible] il repertorio dei Gipsy King alla conclusione della grande caccia al tesoro [illegible] Ferragosto, chiude in bellezza la stagione degli show estivi con Ornella Vanoni.

La cantante milanese, che al Covo ha legato tanti momenti importanti della sua carriera, con diversi applauditissimi concerti, torna a Santa Margherita [illegible] presentare i brani orientaleggianti del suo ultimo album e tutti i suoi più grandi successi.

Due [illegible] di esibizione [illegible]che faranno sicuramente registrare un pienone.

Regina indiscussa [illegible] idolo, da sempre, della spiaggia di Punta Pedale, Ornella torna [illegible] que[illegible] concerto nella «sua» Santa Margherita dove ogni tanto, sia pur raramente, viene a trascor[illegible] qualche giorno di riposo.

Questa estate, però, l'artista ha scelto altre mète preferendo la Corsica, l'isola [illegible] Lavezzi e, a giudicare dalle foto pubblicate dai settimanali più impegnati nel ritrarre furtivamente le celebrità, [illegible] è anche divertita, smentendo così chi la segnalava sull'orlo di una nuova crisi sentimentale con chissà quali conseguenze sulla sua attività artistica.

Il concerto di Ornella Vanoni avrà inizio attorno alla mezzanotte, al termine delle varie cene già prenotate in terrazza e in spiaggia dagli aficionados del locale, in gran parte milanesi.

E' consuetudine che il pubblico, data la vicinanza con il palcoscenico, si rivolga alla cantante per chiedere i brani preferiti. Ecco perché, spesso, al Covo di Nord Est la «scaletta» dei concerti è destinata [illegible] subire modifiche all'ultimo momento.

Il costo dei biglietti parte dalle [illegible] mila dell'ingresso e sale fi[illegible] alle 100 mila e oltre per i tavoli delle prime file e le cene. [m. b.]

Ornella Vanoni

Gene Gnocchi

Gran recital oggi a Rapallo

RAPALLO. Gene Gnocchi in versione rockstar concluderà questa sera alle 22 sulla passeggiata di Rapallo, il lungo cartellone del «Palco sul Mare», la rassegna estiva di spettacoli promossa dal Comune e dai commercianti. Accompagnato dalla sua band, [illegible] comico di Fidenza, in procinto di affrontare una nuova e intensa stagione televisiva, presenterà al pubblico il meglio dello show musicale portato in giro nei teatri italiani lo scorso anno. Uno spettacolo spassosissimo, in cui Gnocchi rivela come il suo mancato successo come divo del rock sia dovuto a un clamoroso «furto» di brani di sua composizione da parte di artisti famosi. Prince, per esempio, racconta Gnocchi, gli rubò le cose migliori sentendolo fischiettare sull'autobus.

Partendo da questi presupposti, è facile intuire come questo gran finale del «Palco sul Mare» sia destinato ad offrirne delle belle al pubblico che affollerà il lungomare Vittorio Veneto. L'ingresso è libero. Consigliabile raggiungere la passeggiata [illegible] anticipo per avere più facile accesso ai posteggi. [m. b.]

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Ventimiglia, c'è Elio e le Storie Tese

Alla Suerte di Laigueglia stasera «Midnight party»

Doppio appuntamento in Riviera per Elio e le storie tese. Dopo l'exploit sanremese con il brano «La terra dei cachi» torna questa sera nell'imperiese lo strampolato gruppo pop milanese. Abili trasformisti e versatili musicisti da diversi anni, Elio e le storie tese sono stati la vera rivelazione dell'ultima edizione del Festival della canzone. Il loro più recente album «Eat the phikis», dodici canzoni ricche di ospiti (Giorgia, Ruggeri, Taylor e Vianello), li ha definitivamente lanciati nell'olimpo della musica leggera.

Il gruppo di cui è leader il versatile Elio, cantante-folletto dai folti sopraccigli, si contraddistingue per l'ironia dei testi delle canzoni che hanno sempre come punto focale strani personaggi e aspetti della vita quotidiana rivisitati in maniera paradossale.

Sono due le performance liguri alle quali, grazie allo sconto offerto da «La Stampa» (vedi tagliando pubblicato in questa pagina), si può assistere. Questa sera l'appuntamento con Elio e le storie tese è fissato in piazza del Comune a Ventimiglia (ore 21,30). Domani sarà di scena alle ore 22 nella discoteca Moghi di via al Piemonte ad Albenga (polo 90). Il coupon che dà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto può essere presentato sia alle prevendite che direttamente alle casse prima del concerto. Naturalmente è valido il tagliando del giorno stesso.

Questa sera, invece, «Midnight party» alla discoteca La Suerte di Laigueglia. Si tratta della festa organizzata da Radio Onda Ligure in collaborazione con Disco Trax e Latte Alberti. Dopo la mezzanotte, nel locale di Capo Mele, ci sarà la consueta animazione musicale con distribuzione di gadget. I lettori de La Stampa, utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina, potranno ottenere una seconda consumazione gratis.

Massimo Boero

MARTEDI' 20 AGOSTO 1996

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla ... E I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

MARTEDI' 20 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

Gite - Genova, Acquario - Portofino - Genova, Acquario - San Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere

Partenze da: *Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle*

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Vidaf (019/8386388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

MARTEDI' 20 AGOSTO 1996

XXXIII FESTIVAL INTERNAZIONALE di MUSICA DA CAMERA

Cervo 1996

SAGRATO DELLA CHIESA DEI CORALLINI, ORE 21,30

CONCERTI DEL 20 - 24 AGOSTO

*Presentando questo tagliando al botteghino si avrà diritto allo sconto di **5 mila Lire** sul prezzo dei biglietti. Per i primi e secondi posti (numerati) è necessario prenotare telefonando allo 0183 40.81.78: l'uso del tagliando consente anche di non pagare il diritto di prenotazione (10%).*

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO

20 AGOSTO 1996

DISCO TRAX — RADIO ONDA LIGURE
LATTE ALBERTI — LA STAMPA

Midnight party

musica e animazione

LAIGUEGLIA, MARTEDI' 20 AGOSTO

Discoteca "La Suerte"

ORE 24

Presentando questo tagliando al banco-bar si avrà diritto a una consumazione gratuita.

Non sono valide le fotocopie.

MARTEDI' 20 AGOSTO 1996

DOMENICA 25 AGOSTO ore 21

SEMIFINALE NAZIONALE DI "MISS MURETTO"

Animazione musicale di FARGETTA

Presentando questo tagliando alle casse e alle prevendite si avrà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: Savona, Charleston dischi, Condor service - Finale Ligure, Il disco - Loano, Lollipop, Musica - Borghetto Santo Spirito, Top Music - Albenga, B. M. Dischi - Alassio, Casa del disco - Imperia, Tutto musica - Sanremo, Popof, Twenty - Bordighera, Zona disco, Gelateria Job's - Vallecrosia, Libreria Fulcro - Ventimiglia, Storyville.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide fotocopie.

MARTEDI' 20 AGOSTO 1996

MARTEDI' 20 AGOSTO Ventimiglia ore 21,30 piazza del Comune

MERCOLEDI' 21 AGOSTO Albenga, ore 21,30 discoteca "Moghi"

Presentando questo tagliando alle casse o alle prevendite si avrà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: Savona, Charleston dischi, Condor service - Finale Ligure, Il disco - Loano, Lollipop, Musica - Borghetto Santo Spirito, Top Music - Albenga, B. M. Dischi - Alassio, Casa del disco - Imperia, Tutto musica - Sanremo, Popof, Twenty - Bordighera, Zona disco, Gelateria Job's - Vallecrosia, Libreria Fulcro - Ventimiglia, Storyville.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide fotocopie.

Alla discoteca Onda selezione del Giromiss, al Black Out si premiano le gambe più belle

Paolo Hendel fa sorridere Laigueglia

I Duendes al Priamar, il jazz di Mussolini a Ceriale

Paolo Hendel alla seconda rassegna di cabaret di Laigueglia, Romano Mussolini in concerto nella pineta di Ceriale, flamengo di Duendes sulla fortezza del Priamar [illegible] Savona, elezione della più bella per il «Giromiss '96» alla discoteca Onda [illegible] Laigueglia, bermuda da premiare (le gambe femminili e maschili, non gli indumenti) al Black Out di Albenga. Questi i principali appuntamenti by night, con i posti di ritrovo, [illegible] oggi nel Savonese.

VARAZZE. Serata dance-revival alla discoteca Gilda. Dancing al Boschetto con il gruppo degli Airport. Ritrovo al Todos Santos di via Dante, all'Invidia sul lungomare, al Mister Pub in via Corsale e al Mr Drake in via San Rocco.

ALBISSOLA S. Musica [illegible] bagni Golden Beach. Musica dal vivo al Sun Dial. Ritrovo al Mad.

[illegible] **M.** Musica live al Tuttofrutto. Maxischermo al Minerva in viale Liguria.

SAVONA. Duendes, musica flamenca [illegible] Gipsy King, dalle 21,30, sulla fortezza del Priamar. Pianobar al Barolo China[illegible]. Musica d'ascolto al Pirata di calata Sbarbaro.

[illegible] Ore piccole, dalle 19 alle 7, alla spaghetteria Linda.

[illegible] **M.** Karaoke alla Cascina dei Voi. Ritrovi giovani alla Nicchia e alla Baia degli Angeli.

[illegible] Birra e musica al Betty Boop e all'El Chico.

[illegible] Ritrovi giovani al Veliero [illegible] a Il Cantuccio.

BARDINETO. Musica e giochi al Bar De Nei.

[illegible] **L.** Musica dal vivo con «Eravamo gli Hera» al Dau Baci-bagni Valerio.

[illegible] Musica d'ascolto allo Sinte Galeshka.

[illegible] Ritrovo nel dehor del Lord Nelson Pub.

[illegible] **L.** Musica e giochi al bar ludoteca Dopo Tre.

[illegible] **L.** Martedì sera «The original tuesday» alla discoteca Covo di Capo San Donato. Serata Bacardi allo Sporting Club si località San Bernardino. Discobar [illegible] animazione al Baquito e al Monkey Business. Liscio [illegible] revival al Patio. Ritrovo al Bikini, al Caffè Boncardo, al Vittoria sul lungomare [illegible] all'Agora [illegible] frazione Gorra.

BORGIO [illegible] «Deja Vù» musica Anni '60 e '70 da ballare, mostra cinematografica dedicata a Pupi Avati al Giuditta Rockcaffè. Discobar ai bagni Nettuno. A Verezzi ritrovi al Mulino Club, al Cappero [illegible] al Mirabolan.

[illegible] **L.** Appuntamento dance sulle due piste della discoteca Rajah di piazza Castello. Liscio e revival al Malibù e al Park. Spazio musica al Flora Music live [illegible] al Dephin's sul lungomare. Ritrovo al Kokojazz di Ranzi.

Paolo Hendel stasera a Laigueglia

LOANO. Notte nel privee alla maxidiscoteca Ai Pozzi. Giochi e musica dal vivo al parco «Agostino Rocca». Liscio [illegible] revival al Saitta [illegible] al Manhattan Inn. Ritrovi al Luca's, al Creazy Night e al Poseidon.

CERIALE. Concerto blues di Romano Mussolini e il suo gruppo in Pineta alle 21,30 (ingresso libero). Discobar al Blue Monk Pub [illegible] via del Pontetto.

[illegible] «Bermuda? Si grazie» alla discoteca Black out: durante la serata verranno premiate le più belle gambe maschili [illegible] femminili. All'Avenue videomessaggeria. Ritrovo [illegible] Caffè Noir, alla Piazzetta degli Artisti, al Caprice e allo Snak & Coffee.

ALASSIO. Discoteca con il dj Renè all'U'Brecche. Revival al Vip, [illegible] Boccaccio, alla Capannina e al Manila. Caffè concerto nella piazzetta del Mozart e de El Galeon. Ritrovi giovani al Cabaret, al Fred Music bar, da Spotty e al Gallo George.

LAIGUEGLIA. Prosegue la rassegna di cabaret «Ridi a Laigueglia»: alle 21 in pi[illegible] Paolo Hendel presenta «Nebbia in val Padana». Elezione di [illegible] Laigueglia, dalle 22,30, alla discoteca Onda nell'ambito del «Giro[illegible]iss» della provincia di Savona organizzato da Enrico Fabbri. Disco-paninoteca al Flamingo con dj. Ritrovo telematico al Saraceno.

[illegible] Musica dal vivo, con il maestro Mario Paternuosto, al pub [illegible] brosserie Casa del Priore.

[a. r.]

La gastronomica di Pietra

Il Palma d'Oro a Finale Ligure Due mostre a Loano ed Alassio

La gastronomica di Pietra e la musica classica e da camera a Finale Ligure sono fra gli appuntamenti di oggi nel Savone[illegible]. Questo il calendario località per località.

[illegible] Luna park, con giochi e attrazioni, al campo sportivo. Giochi per bambini [illegible] viale Nazioni Unite. Proseguono le ani[illegible] in spiaggia sino al 31 agosto, musica dalle 21 al molo Marinai d'Italia. Giochi in acqua, per bambini, alla piscina dei bagni Pinuccia.

[illegible] **L.** Concerto del [illegible] alpino «Monte Greppino» alle 21,30 al teatro all'aperto.

ALBISSOLA M. «Sogno [illegible] realtà», la rassegna teatrale per i più piccoli di Palcoscenico Albissola, [illegible] piazza Concordia alle 21,30, presenta «Puzzle un teatro da montare» della compagnia Teatro dei colori (ingresso, posto unico, 7 mila).

[illegible] **S.** Tappeti elastici in piazza del Mille. Aerobica al bagni Saint Tropez dalle 19,30 alle 20,30 con Monica Pelle (aperto a tutti).

[illegible] Spazio gioco al parco Archi Blu.

[illegible] E' visitabile la rassegna dell'artigianato locale all'asilo Mazza. Prosegue sino a fine [illegible] l'originale concorso «Gli spaventapasseri più belli».

CALIZZANO. Festa di San Bernardo [illegible] località Frassino [illegible] giochi e gastronomia. Mostra antologica di pitture di Vincenzio Guidotti presso l'oratorio parrocchiale.

Sagra gastronomica a Pietra Ligure

[illegible] Pesca facilitata per ragazzi in centro paese.

MURIALDO. Mostra delle acqueforti dell'artista Federica Galli, visitabile dalle 17 alle 22, presso il centro culturale Drago.

QUILIANO. «Estate ragazzi» iniziative per i più piccoli a cura della parrocchia.

SPOTORNO. Nella zona del palazzetto dello sport tutte le sere pattinaggio e hockey amatoriale. Luna park [illegible] località Serra.

NOLI. Esibizione di b[illegible] tailandese in piazza Chiappella alle 21 a cura della palestra «Schikado ko».

FINALE L. Concerto pianistico dei migliori allievi del corso del maestro Acquiles Della Valle alle 21 nei Chiostri di Finalborgio. Nella Badina Benedettina proseguono, dalle 9, le audizioni dei partecipanti al concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro». E' visitabile la mostra di rettili vivi nei locali di via San Francesco (zona stazione). Rassegna cinematografica in anteprima all'arena Ondina che propone oggi «Spy Hard». Giochi in spiaggia agli Ondina.

BORGIO V. «Giocando con il teatro», seminario introduttivo alle attività teatrali con l'attrice Fioravanti, in piazza San Pietro.

PIETRA L. Primo appuntamento con la sagra gastronomica dei ristoratori e dei rosticcieri organizzata dall'Upep in piazza XX Settembre. Gli stand gastronomici sono aperti dalle 19 alle 24. Dalle 21 spazio musicale con gli Smaporaz. La gastronomica si conclude giovedì. Festa di San Bernardo in frazione Ranzi con la banda Guido Moretti e la musica di Mimmo's. Mostra collettiva a U Caruggiu. Luna park in via Sauro, salti con i tappeti elastici a Frieland

LOANO. E' visitabile la «Mostra Marinara» (20,30-23,30) [illegible] cura della Lega Navale italiana presso le sale del Kursaal sul lungomare Roma. E' aperta tutti i giorni la piscina olimpionica all'aperto [illegible] località Fey. Pattinaggio allo Skatting di viale Libia.

BORGHETTO SS. Torneo di calcio estivo a 5 giocatori da oggi al 25 agosto al campo «Mino».

[illegible] E' aperto tutti i giorni il parco acquatico Le Caravelle, l'unico della Liguria, dalle 10 alle 19.

[illegible] Concerto del grupp[illegible] Four Brothers alle 21,15 in piazza Rossi nel centro storico. Alla Foce calcio saponato e luna park.

ALASSIO. E' possibile visitare al Palalassio la mostra «Antichi strumenti di tortura utilizzati dai tribunali del medioevo», tutti i pomeriggi dalle 18 alle 23.

ZUCCARELLO. Mostra delle fotografie del concorso «Luci ed Ombre di Zuccarello»

[illegible] Animazione in spiaggia a cura dell'agenzia Eccoci.

ANDORA. Luna park con attrazioni nella zona degli impianti sportivi.

[a. r.]

DA VARAZZE CON SUCCESSO

Anche Eva nel carnet di Gabry

Gabry, varazzina, stilista e acconciatrice delle dive, continua la sua attività ospite di serate di moda e mondanità. Eccola nella foto insieme alla modella Eva Herzigova, una delle indossatrici più richieste del momento, che Gabry ha pettinato della recente sfilata «Donna sotto le stelle», che si è svolta a Roma ed è stata presentata da Anna Falchi e Gerry Scotti.

[a. z.]

E' stato molto positivo il bilancio degli spettacoli di cabaret

Grande musica a Loano

Torna, per il diciassettesimo anno, al «Giardino» il Settembre musicale loanese Domani la rassegna apre con l'Ambassador jazz band. Spazio a classica e blues

LOANO. Loano archivia la riuscita rassegna del cabaret (circa 2 mila e 500 spettatori in 4 serate) e presenta il Settembre Musicale Loanese che nell'edizione che inizia domani propone jazz, blues, operetta e classica.

Commenta l'assessore alla cultura Umberta Bolognesi: «La nostra manifestazione è un fatto culturale che a prezzi molto popolari (da 5 a 15 mila lire), [illegible] ad ingresso libero, da spazio alla musica di qualità». Primo appuntamento domani alle 21,15 al Giardino del Principe (ingresso [illegible] mila) con la «Jazz Ambassador Big Band», diretta da Leo Lagorio. Verranno proposti brani di Ellington, Scott, Basie, Miller, Corea, Troup, Mingues, Garland, Nestico e altri. Domenica 25 agosto appuntamento al Giardino (15 mila) con l'operetta «La Principessa della Czardas», tre atti di Kalman. In scena [illegible] sarà la Compagnia dell'operetta «Belle Epoque» con Dionora

Corrado Guzzanti è stato uno dei protagonisti di Loano cabaret

Marangoni. Il primo settembre (ingresso 5 mila), sempre al Giardino del Principe, concerto blues con Romano Mussolini e il suo gruppo: Osvaldo Mazzei alla batteria, Riccardo Pellegrino al violino solista, Riccardo Buonaccorso al basso e Maria Kelly vocalista. Il Settembre musicale sarà concluso da due concerti classici. Il 7 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni concerto dell'«Ensemble orchestra e corale delle Alpi e Del Mare» diretto da Giuseppe Dellavalle direttore artistico della rassegna loanese. Ci saranno il Complesso «Delle Alpi Del Mare», il coro di «Città di Cuneo», il coro Don Bianco di Diano Ma[illegible]ina e il soprano Wanda Za[illegible]. Saranno eseguiti brani di Mozart, Haendel, Verdi e altri. Conclusione al Giardino il 10 settembre con la Filarmonica di Stato della Repubblica Moldava, diretta da Carlo Prato, che presenterà musiche di Rossini, Puccini, Grieg [illegible] Beethoven.

La Banda Osiris ha concluso pochi giorni fa la rassegna «Aspettando Loano Cabaret». Si sono esibiti Corrado Guzzanti, Giobbe Covatta, Alessandro Bergonzoni e alcuni personaggi emergenti. «Il titolo della rassegna vuol essere [illegible] lancio del ve[illegible] Festival "Loano cabaret" che speriamo di riproporre già dal prossimo anno. Il successo dell'edizione appena conclusa è la conferma che il genere piace», commenta l'assessore Angelo Vaccarezza.

[a. r.]

NOLI

Gare tra bagni

Proseguono le [illegible] sulle spiagge

NOLI. Giro di boa p[illegible] le «Nolesiadi» in corso sulle spiagge e nelle strutture sportive di Noli. Dopo la sesta giornata il medagliere vede in testa il gruppo Attimo Fuggente con 700 punti (3 [illegible] [illegible] un argento). Seguono nell'ordine Gli Innominati (490 punti, 4 argenti, 1 bronzo), gli Agressivi (400 punti, 2 ori), bagni Nirvana (270 punti, un [illegible] [illegible] un bronzo). Hanno vinto medaglie anche le squadre di Joltechi (un argento), bagni Lido (3 bronzi) [illegible] bagni Sci nautico (1 bronzo).

Queste le discipline previste con circa 300 atleti in gara: beach volley con 3 contro 3, calcio-tennis con 2 contro 2, Street basket 3 giocatori contro 3 e con un unico canestro, beach waterpool, pallanuoto in mare con squadre [illegible] 4 giocatori, ping pong (maschile, femminile, singolo e doppio), marcia podistica (maschile e femminile), gara di mountain bike, gare di nuoto con i 4 stili, maschili e femminili, regate di imbarcazioni [illegible] remi (tavola da surf [illegible] canoa). Ci sarà [illegible] premio per il «Team dell'estate trofeo Alleanza Assicurazioni». Ad essere coinvolti sono soprattutto gli stabilimenti balneari. Le ga[illegible] di Noli si concludono domenica 24.

[a. r.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
SAVONA **Diana 1** Tel. 825.714 [illegible]: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000	**Hollow Point** di S. J. Furie, con D. Sutherland, J. Lithgow, T. Carrere (Usa '96) — Inseguimenti, esplosioni, sparatorie e tanta adrenalina per una forsennata caccia all'uomo, senza un attimo di tregua. N. V. 1h 40' **Azione**
Diana [illegible] Tel. 825.714 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000	**I misteri [illegible] convento** di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovich, L. M. Cintra (Port. '96) — Alla ricerca di documenti preziosi, un professore giunge con la moglie in un convento: qui incontra [illegible] inquietanti personaggi. N. V. 1h 35' **Drammatico**
Diana 3 Tel. 825714 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000	**Dr Jekyll & Miss Hyde** di D. Rice, [illegible] S. Young, T. Daly, L. Anthony (Usa '95) — Jekyll è un chimico di profumi che si sdoppia in un Hyde... al femminile, [illegible] creatura votata a sottili giochi di seduzione e a intrighi di potere. N. V. 1h [illegible]' **Commedia**
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/22,30 L. 9000/6000/5000	**Film a luci rosse**
ALASSIO **Colombo** Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000/5000	**I muppets nell'isola [illegible] tesoro**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 21,15 L. 10.000/6000/5000 anziani	**Heat - [illegible] sfida** di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**
ALBENGA **Ambra** [illegible]. 51419 Or.: 20,30/22,30 L. 7000	**Apollo 13** di R. Howard, [illegible] T. Hanks, [illegible] Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 L. [illegible]	**Casper** di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**
BORGHETTO **Arena Vittoria** Or.: 21 Lire 5000	NUOVO [illegible]
BORGIO VEREZZI [illegible] Or.: 21,30 L. [illegible]	**Apollo 13** di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**
CAIRO MONTENOTTE **Abba** Or.: 20/22 Lire 8000/6000	**[illegible] a luci [illegible]**
[illegible] **Arena Ondina** Or.: 21/23 L. 10.000/8000	**Spia e lascia spiare** di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, [illegible] Sheridan [illegible] '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia [illegible] film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**
Ondina [illegible]. 692.200 Or.: 21/22,45 L. 9000/7000	**Toy story** di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) - - Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito [illegible] piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**
LAIGUEGLIA **Coralto** Or.: 20,30/22,30 L. [illegible]	**Casper** di B. Silberling, [illegible] C. Ricci, [illegible] Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora [illegible] una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**
LOANO **Giardino Principe** Or.: 21,30 [illegible] 8000/6000	NUOVO PROGRAMMA
Loanese Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 L. [illegible]	**Spia e lascia spiare** di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) -- L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia del film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**
PIETRA LIGURE **Giardino** Or.: 21,15 L. 8000/5000	**Balto** di S. [illegible], supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia [illegible] chilometri per trovare [illegible] vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**
King Or.: 21 L. 8000/5000	**Spia e lascia spiare** di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) -- L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia del film d'azione sulle gesta di James [illegible]. N. V. 1h 40' **Demenziale**
SPOTORNO **Ariston** Or. 21,30 L. 8000/5000	**Ragione [illegible] sentimento** di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) Guai d'amore e di casta per tre nobili sorelle quando alla [illegible] del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro [illegible] Berlino. N. V. 2h 15 **Commedia**
VARAZZE **Verdi 1** Tel. 97 249 Or. 21,30 L. 10.000/7000	**Crying freeman**
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 21/22,40 L. 10.000/7000	**In viaggio con Pippo** di [illegible] Lima; Art Direction [illegible] W. Lubbe e L. Leker (Usa '96) - Il povero Pippo deve vedersela [illegible] l'irrequieto figlio Max, [illegible] viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il corvolto in fuga» N. V. 1h 30' **Cartoni animati**
VARIGOTTI [illegible] Or.: 21,30 L. 7000/4000	**Schegge di paura** [illegible] G. Hoblit, R. Gere, [illegible] Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato [illegible] successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Carlo [illegible]: oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro della Corte: oggi riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: chiusura estiva
[illegible] Genovese: chiusura estiva
Teatro della Tosse - Forte Sperone: chiuso
Teatro della Tosse - Sala Campana: oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: chiusura estiva
Ariston 2: chiusura estiva
Augustus: chiusura estiva
Corallo 1: chiusura estiva
Corallo 2: chiusura estiva
Grattacielo: chiusura estiva
Lux: chiusura estiva
Nettuno: Four rooms
Odeon: chiusura estiva
Orfeo: chiusura estiva
Palazzo: chiusura estiva
[illegible] chiusura estiva
Rosalo: Anteprima
Universale 1: chiusura estiva
Universale 2: chiusura estiva
Universale 3: chiusura estiva
Verdi: chiusura estiva
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, [illegible], Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: La dea dell'amore
Dante: chiuso per ferie
Imperia: chiuso per ferie

SANREMO

[illegible]: Shiler dance company in «Abissi»
Ariston Ritz: Cerca e distruggi
Ariston Roof Sala 1: Angus
Ariston Roof Sala 2: A Wong Foo, grazie di tutto
Ariston Roof Sala 3: Faccia da bastardo
Sanremese: Ace Ventura missione Africa
Centrale: Il giurato
Orfeo: L'albero di Antonia
Tabaria: I soliti sospetti

L'ESTATE [illegible]

I [illegible] [illegible] RIVIERA BY [illegible]

La sera allo Sporting Club, al Cuba Libre, al Covo e Ai Pozzi

Quattro discoteche «in»

Così la notte a Noli, Finale e Loano

A sinistra, gente che balla alla maxidiscoteca Ai Pozzi di Loano, al centro balli latini al Cuba Libre by Gulliver di Noli, a destra il pubblico del Covo a Finale

FINALE L. Difficile strappare ad Alassio, quanto meno come immagine, la dama di capitale della mondanità in Riviera. Il Finalese ci prova [illegible] una serie di locali che, ormai da tempo, sono ai vertici del divertimento estivo, veri punti di riferimento e attrazione per il popolo della notte. Il viaggio nelle maggiori discoteche all'aperto della provincia prosegue con il quadrilatero della notte che, da Loano a Noli, tocca per due volte Finale.

Le curve per arrivare a San Bernardino, quartiere costruito negli Anni '70 per turisti che volevano il mare ma anche il relax del verde, di notte sono «tagliate» dal laser dello Sporting Club. Di giorno è piscina, campi da tennis, bar, di sera la sua cupola in plexiglass è il richiamo per migliaia di giovani. La musica varia ad ogni apertura ma Giovanni Carrara, il dj, ha l'ordine tassativo di [illegible] cadere nell'estremo. «Niente underground ed hause, tanta commerciale e golden classic», è la ricetta imposta da Fabrizio Fasciolo, uno dei soci della discoteca. Il pubblico risponde. «A differenza di altre discoteche lo Sporting Club è un posto dove si trovano giovanissimi ma anche meno giovani. Si beve bene, la musica è buona, c'è spazio per tutti e, soprattutto, è un posto dove [illegible] può ancora conoscere gente nuova e parlare oltre che ballare», spiega sicura Annalisa, milanese, poco più di vent'anni, jeans e camicetta a quadri verdi che arriva sino alle ginocchia.

A fare tendenza, a Finale Ligure, ci pensa il Covo, discoteca sempre alla moda [illegible] Capo San Donato. In terrazza o nelle sale interne si balla con la musica mixata da Nik Leder, dj e comproprietario del locale. Qui tatuaggi, orecchini, capelli raccolti a coda, jeans neri e vari simboli della «trasgressione» notturna sono di casa. Un pubblico più incline alle mode, insomma, che in discoteca va per ballare ma anche per guardare e farsi guardare. «E' una delle poche discoteche della Riviera che assomiglia a quelle della Romagna. Al di là della musica, decisamente bella, viene qui per vedere bella gente che balla bene e sa vivere», racconta Angelo, una trentina d'anni, [illegible]vonese, ormai da anni cliente abituale del Covo. A fare ambiente ci pensano anche le cubiste, decisamente belle e brave ad animare la pista.

La strada che porta a Voze, frazione di Noli, è di quelle che piacerebbero ad un appassionato di rally. Una volta arrivati al Cuba Libre by Gulliver, però, la sensazione di aver raggiunto una meta preziosa è tangibile. Si parcheggia in un boschetto e, fatti quattro passi, si entra dentro un ambiente fatto di suggestioni caraibiche. Sarà la piscina, il profumo di carne alla brace che viene dal grande barbecue dopo la mezzanotte, il sottofondo sudamericano ma nonostante il Golfo di Noli lì sotto si dimentica la Liguria. Il pubblico non è di teenager ma balla [illegible] si diverte. «Una scommessa vinta. In estate, ormai da diverse stagioni, tenevamo chiuso. Quest'anno abbiamo voluto provare a lanciare un locale sudamericano. I risultati sono ottimi», spiega Piero Gozzi, patron del locale. A rafforzare [illegible] presenza di pubblico sono anche i ballerini che fanno scuola di samba e merengue, i gruppi latino americani, i cocktail tropicali. «Un posto ideale per l'estate anche per chi non ama la musica assordante delle discoteche tradizionali», commenta un signore con un impeccabile vestito di li[illegible] bianco che sembre uscito dalla pubblicità della Del Monte.

[illegible] torna a ponente, a Loano, ultima tappa del quadrilatero del ballo. Una tappa d'obbligo visto che in via Silvio Amico c'è la più grande discoteca all'aperto della Liguria, Ai Pozzi. Un angolo di storia turistica della Riviera. Nel giro di trent'anni, con alti e bassi, sono passati personaggi del calibro di Gloria Gainor, i Camaleonti, Bennato, Joe Cocker e decine di altri. La maxidiscoteca, in questi anni, ha cambiato pelle. «Quest'anno abbiamo diviso il locale in tre. In una pista la commerciale, [illegible] un'altra pista l'underground e, nel privée, la black music. Non a caso l'abbiamo chiamato Jammin', parola che esprime proprio la musicalità negra», spiegano i gestori. Nonostante qualche problema con la Riviera dei divieti che gli ha spento per qualche giorno gli amplificatori la clientela de Ai Pozzi è rimasta fedele. «Per forza, si trova parcheggio, ci sono attrazioni, [illegible] balla bene e c'è tanto spazio. E soprattutto c'è gente di ogni età, l'ideale per conoscere e divertirsi», spiegano.

Stefano Pezzini

La cupola che sovrasta la discoteca Sporting Club a San Bernardino a Finale

Pallanuoto, il mancino croato non vuole tornare in Italia

Rari: Milat, inatteso addio Al suo posto torna Vicevic?

SAVONA. Non c'è pace per la Rari. Da poco risolte le trattative per trattenere, oltre agli azzurri Angelini e Ghibellini, anche capitan Petronelli, la società biancorossa si trova di fronte al «caso» Milat. Il mancino croato ha infatti informato l'Athena che difficilmente tornerà a giocare in Italia: rientrato da qualche tempo nella sua Dubrovnik, sentirà ancora i dirigenti savonesi ma quasi certamente non farà più parte della squadra di Mistrangelo.

«Ci sono problemi che molto probabilmente non saremo in grado di appianare - ha ammesso il presidente Filippo Cuneo - anche se piange il cuore perdere un giocatore come Toni». La decisione di Milat ha aperto un vuoto improvviso, e non facile da colmare. Esperto, mancino, trascinatore, lascia ai soli Giambasu - peraltro centroboa - e Onofrietti - un giovane - il ruolo di tiratori dalla destra dell'attacco. Come correre ai ripari? Un nome è già sulla bocca di tutti: Mirko Vicevic.

Quello del montenegrino, ex Savona e l'anno scorso al Recco, sarebbe un cavallo di ritorno gradito a Mistrangelo, ed anche se non si tratta di un mancino garantirebbe l'iniezione di esperienza ancor più necessaria adesso che viene a mancare un uomo-chiave come Milat. La trattativa sarebbe già stata avviata, e non apparirebbe al momento particolarmente complessa: l'Athena avrebbe insomma già quasi sotto mano una soluzione immediata. Non sembra invece esserci più spazio per Carlo Santamaria, ex Rari lo scorso anno al Bogliasco: il difensore, proprietario del cartellino, sta cercando una sistemazione che, dato le sue qualità, non dovrebbe faticare troppo a trovare.

La società tra l'altro sta per varare (avverrà dal 26 agosto al 1° settembre) il primo stage giovanile nazionale di corso Colombo. Nelle settimane scorse la Rari aveva inviato a tutte le società italiane l'invito a mandare giocatori di 13-14 anni a Savona per una sorta di «corso» a cura di Claudio Mistrangelo. Sono già una quarantina le adesioni ad una iniziativa sponsorizzata, oltre che dall'Athena Informatica, dalla «Olio Carli».

Una dimostrazione che il club presieduto da Filippo Cuneo non lascia nulla di intentato non solo per garantirsi continuità e basi solide, ma per avere una visibilità nazionale sempre più evidente: la vocazione per i giovani è sempre stata nei cromosomi biancorossi, e l'impegno nell'organizzazione di questo stage dimostra - con le tante iscrizioni - quanto sia alta la considerazione di cui gode in Italia la società savonese.

Roberto Baglietto

Toni Milat sta per lasciare l'Athena

GENOA

Lecce vale il derby

Pareggio incolore, 0-0, domenica sera a Pisa. Il Genoa ha approfittato dell'ultima amichevole per verificare alcuni automatismi e per rifinire la condizione, ma in realtà la squadra è parsa svogliata: lenta la manovra, evanescente l'attacco, solida ma poco impegnata la difesa. Sabato la squadra di Perotti sarà a Lecce, nel primo turno di Coppa Italia. Una partita che vale un derby: vincendo in Puglia infatti, il Genoa incontrerebbe martedì sera (in anticipo tv) proprio la Samp. Oggi intanto rientrerà a Genova il presidente Aldo Spinelli e si incontrerà subito con Perotti e Landini, per fare il punto. L'allenatore sabato sera è tornato in Belgio per rivedere il centravanti dello Standard, Michael Goossens. «E' sicuramente un buon giocatore - ha detto Perotti - una punta universale, che può essere impiegata in mezzo all'area e può svariare sulle fasce. Ma niente di definitivo: la decisione verrà presa con calma». I problemi potrebbero arrivare da Liegi. Lo Standard non pare intenzionato a privarsi a cuor leggero del giocatore il quale, oltre a richiedere un ricco ingaggio (500 milioni a stagione) teme di perdere la Nazionale accettando la B. La squadra riprende stamattina a Pegli, da verificare le condizioni di Nappi: stiramento alla gamba destra. Un recupero fondamentale in vista di Lecce. [da. ba.]

MEMORIAL MARIO DELBONO

Vela, in trionfo la Lega Navale di Varazze

Lo splendido specchio acqueo antistante Bergeggi è stato teatro della terza edizione del Memorial Mario Delbono, regata velica aperta a tutte le classi olimpiche e vinta dalla squadra della Lega navale di Varazze (nella foto con il Trofeo Delbono), che ha così seguito nell'albo d'oro le «leghe» di Spotorno e di Sestri Ponente, vincitrici negli anni precedenti. Grande manifestazione di sport, ma soprattutto di solidarietà ed amicizia, voluta ed organizzata dalla «Fondazione Mario Delbono», che al termine ha premiato tutti i concorrenti nel corso di una simpatica serata danzante, presente anche Gianni Sommariva, il campione alassino che ha fatto parte dell'equipaggio «Provincia di Savona» vincitore del Giro d'Italia a vela. L'organizzazione era della Lega Navale di Spotorno. [n. d. m.]

Gare internazionali

Canoa, a Koper cinque vittorie per la Sabazia

SAVONA. Ottimo risultato per la Canottieri Sabazia Ferraro Assicurazioni Milano al meeting internazionale di Koper. Per niente intimoriti della presenza dei fortissimi club dell'Europa orientale, i biancorossi del presidente De Gregori sono emersi in 6 gare, con 5 vittorie e un secondo posto. Claudio Checcucci ha trascinato la Sabazia vincendo l'oro nel K1 1000, K2 500 e 1000, in coppia con Cristiano Ferraro. Checcucci ha vinto anche l'argento nel K1 500. Bene anche Cristina De Gregori, sul gradino più alto del podio nel K1 500, e nel K2 500 in coppia con Valentina Cervetto. Hanno invece sfiorato il podio Giulio Parodi e Paolo Pollero, quarti nel K2, e Davide Parodi che si è piazzato anch'esso quarto. Intanto arrivano le prime adesioni straniere per la gara del 29 settembre valida per l'assegnazione della Medaglia d'oro «Presidente della Repubblica». Spicca la formazione della Romania, a Savona con 40 atleti ed accompagnata dal presidente federale. [r. p.]

Rossoblù ok nei test con Imperia e Sanremese

La Loanesi piace anche come «sparring partner»

LOANO. Dopo due amichevoli di lusso contro Imperia e Sanremese, neopromosse nel Nazionale dilettanti e con grandi ambizioni, la Loanesi fa il bilancio dei primi test. Bilancio sicuramente positivo: Fulvio Piovano è riuscito in poco tempo a costruire una squadra affidabile, ben disposta in campo, e che ha già una buona tenuta atletica.

Nell'ultima partita amichevole la Loanesi San Francesco è stata sconfitta per 2-0 dalla Sanremese, squadra di assoluto valore, con il neoacquisto Zaniolo in grande evidenza. Al di là del risultato, che di questi tempi poco conta, da segnalare la buona forma del portiere Durando e del cursore Sergio Guarisco, l'anno scorso all'Albenga. Bene pure Vernice e la nuova coppia d'attacco composta da Belvedere e Buttiglieri, quest'ultimo giunto dal Vado per rilevare il posto di «Ragno» Formoso, tornato a Genova.

Piovano per il momento resta alla finestra: sa di poter contare su una compagine di buon tasso tecnico, anche se parecchi dei migliori giocatori della passata stagione hanno lasciato i rossoblù. Oltre a Formoso sono infatti partiti il secondo portiere Scola, Lisena, Gamberucci, Zoli, Ceppi e Amatruda. «Ci vorranno ancora una ventina di giorni per vedere la vera Loanesi - dice Piovano - ma di una cosa sono sicuro: faremo un buon campionato. La squadra c'è e i tifosi lo constateranno presto».

Prossimi appuntamenti per i rossoblù: il torneo «Viglierchio», classico triangolare di fine agosto con Cairese e Pietra Ligure, e il Trofeo delle Palme il 29 agosto ad Albenga, con la formazione di casa e l'Argentina Arma. Esordio in Coppa Italia, poi, sempre al «Riva» di Albenga il 31 agosto, in notturna, contro la rinnovata formazione biancoнera. [r. p.]

L'ETICHETTA È NUOVA, L'ACQUA È VERA.

Da oggi Acqua Vera ha un nuovo volto: un'etichetta più moderna e accattivante, dai colori ancora più eleganti. Una veste grafica studiata per essere al passo coi tempi e per rendere maggiormente riconoscibili le tre versioni di Acqua Vera: naturale, frizzante e leggermente frizzante. L'acqua è sempre quella buona e pura che conoscete così bene. E che ora vi sarà più facile individuare, grazie alla sua nuova, freschissima etichetta.

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 20 Agosto 1996 NO 33

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Delusione per il corridoio ferroviario Tir e per l'utilizzo del Pendolino

Il Sempione ancora tradito

Spostati i lavori sulla linea internazionale, forse i mezzi pesanti transiteranno nel Duemila. Alta velocità: continuano i test, ma il supertreno delle Alpi non decolla

Il Pendolino. Atteso in estate, non si ancora quando arriverà

DOMODOSSOLA. Nuovo rinvio dei lavori per la realizzazione del corridoio Huckepack, la strada viaggiante con i grossi camion caricati sui treni, attraverso il Sempione. Per consentire il trasporto su ferrovia dei Tir alti quattro metri, avrebbero dovuto essere adeguate le sagome delle galerie fra Iselle e Domodossola, in particolare il tunnel elicoidale nei pressi Varzo, e sulle linee Milano Novara per un importo di 64 miliardi. I cantieri avrebbe- dovuto essere aperti durante l'estate ma poi la data di inizio dei lavori stata spostata al 15 settembre. Ora, si parla della seconda metà di novembre, ma non si escludono ulteriori slittamenti. Il rinvio è stato causato dall'esigenza di adeguare le procedure d'appalto alle normative dell'Unione europea, con l'estensione degli inviti alle ditte dell'intera comunità. Una pratica che si sta rivelando più complessa del previsto. I lavori sul Sempione erano in testa a un un lungo elenco opere pubbliche che decollano, per totale 500 miliardi, elaborato dalla Cgil del Verbano Cusio Ossola. Alla fine di luglio, Gian Piero Conti, a della segreteria della Cgil, aveva inviato un accorato appello al ministro dei Lavori pubblici, Antonio Di Pietro, chiedendo l'intervento dell'ex magistrato per sbloccare la situazione. I lavori di sistemazione della galleria elicoidale fra Varzo e Iselle avrebbero comportato un'interruzione completa della linea del Sempione dalle quattro alle otto del mattino, con inevitabili disagi per i frontalieri che nella stragrande maggioranza raggiungono la Svizzera con treno che parte da Domodossola attorno alle sei. Le ferrovie avevano progettato servizi sostitutivi con pullman fra Domo e Briga che avrebbero dovuto essere programmati per tempo. Invece, almeno per qualche mese, non serviranno. Ieri il caporeparto territoriale delle Fs, Pier Domenico Lanucara, ha infatti comunicato ufficialmente che «per i treni locali del mattino diretti in Svizzera, ci saranno variazioni nell'orario invernale che entrerà in vigore il 29 settembre». Il nuovo corridoio ferroviario per il trasporto dei Tir attraverso Sempione, previsto da un accordo trilaterale fra i ministri trasporti di Italia, Svizzera e Germania del 1991, avrebbe dovuto essere attivato entro primo gennaio 1999. A questo punto, però, sono forti dubbi sul rispetto di questa data. Due anni per adeguare tutte le gallerie e completare l'elettrificazione della Domodossola-Novara sembrano davvero pochi. Soprattutto nella galleria fra Varzo e Iselle sono previste la maggiori difficoltà per la forte pressione dell'acqua. La «strada viaggiante» potrebbe non essere pronta prima del duemila.

Anche il programma dell'alta velocità sulla linea internazionale del Sempione ha subito clamorosa e inattesa battuta d'arresto. L'entrata in esercizio del nuovo Pendolino, che avrebbe dovuto sfrecciare già dai primi di giugno fra Milano, Losanna e Ginevra toccando Domodossola e il lago Maggiore, è stata rinviata per problemi al sistema computerizzato di bordo. In pratica, sorte difficoltà nella messa punto delle sofisticate apparecchiature che dovranno permettere il passaggio dalla corrente elettrica di 3000 volt delle Ferrovie Italiana a quella di 15 mila wolt delle ferrovie Svizzere. La società Cisalpino, che gestirà i nuovi collegamenti internazionali, è vista costretta a rinviare il viaggio inaugurale del nuovo supertreno attraverso le Alpi. Per tutta l'estate continuati i viaggi di prova sulla linea del Sempione. Un treno sperimentale a fare la spola fra Domo e Briga. Non si è ancora saputo nulla sull'esito di questi test, che sarebbero stati intensificati in questi ultimi giorni. Con il nuovo orario del 29 settembre, era infatti prevista l'entrata in esercizio di una flotta di Pendolini, cinque coppie giornaliere, con l'estensione del collegamento, sempre attraverso il Sempione, a Berna e Basilea.

Adriano Velli

Domani i funerali della pensionata

Dopo il delitto fuga nel bosco

Vincenzo Venezia e, in alto, il luogo in cui si è cambiato gli abiti nella valle del Ticino

GALLIATE. Manca soltanto l'arma del delitto. Poi caso si può davvero dire chiuso. Vincenzo Venezia ha confessato dopo un interrogatorio molto sofferto. Il procuratore della repubblica Alberto Oggè e il sostituto Marina Caroselli si sono trovati di fronte una persona che all'inizio negava tutto, determinazione e freddezza. Con lo stesso cinismo l'assassino aveva accompagnato i carabinieri nell'alloggio della vittima, dopo che proprio sua madre aveva telefonato al 112 preoccupata per l'assenza dell'inquilina del piano di sopra. Vincenzo Venezia, 29 anni, ha scoperto il cadavere con i militari, senza tradire particolare emozione.

Solo con il passare delle ore di fronte a fatti che contraddicevano sua difesa ha iniziato ad ammettere. Ha ucciso Emma Crippa, sua vicina, con 30 coltellate. Per un prestito negato, mila lire. Non sarebbero invece suoi complici i due visti fuggire da via Puccini. Si be trattato di un tentativo di rubare un motorino, proprio la notte dopo il delitto. Una coincidenza. Oggi parenti e amici della vittima si chiedono come stato possibile. Anche perchè l'operaia in pensione non apriva la porta con facilità nemmeno ai più intimi. Prima verifica- sempre, anche attraverso lo spioncino, chi bussava e per quale motivo. Vincenzo deve aver approfittato di un attimo in cui la donna aveva la guardia abbassata. Sicuramente con una . Se avesse chiesto prestito dal pianerottolo avrebbe ricevuto un secco no a porta chiusa. La vittima tirava avanti con una pensione appena sufficiente per sue necessità.

Intanto i carabinieri hanno appurato che Venezia, dopo il delitto, si è recato un bosco nella valle del Ticino per disfar- degli abiti sporchi di sangue. Lungo il tragitto si è liberato anche del coltello.

Ieri intanto è stato concesso il nullaosta del magistrato per lo svolgimento dei funerali dell'ex operaia. Il rito funebre, ficiato da don Giuseppe, si terrà nella chiesa parrocchiale domani pomeriggio alle 15.

Carlo Bologna

I carabinieri li hanno rintracciati e ospitati nella stazione per un'intera giornata

Bimbi nomadi abbandonati a Cameri

Hanno 9 12 anni, sono stati trovati a vagare nel centro del paese. Dopo due persone che affermavano di conoscerli, ieri sera in caserma si è presentata la madre. Sono in corso accertamenti per identificarli

CAMERI. Due piccoli nomadi, abbandonati dai genitori, aspettano di fare ritorno a casa. Sono rimasti ospiti per un'intera giornata dai carabinieri di Cameri nella loro stazione. Ieri sera, però, si è presentata una giovane nomade che ha detto di essere la madre di uno dei due. Per i piccoli pare la fine di incubo, anche se la reale identità della donna dovrà essere accertata. Una vicenda inconsueta nella città alle porte di Novara e che vede protagonisti due ragazzini di 9 e 12 anni.

L'altra mattina, al «112» dei carabinieri, è giunta la telefonata di un cittadino che avvertiva della presenza nel centro del paese di due ragazzini, piuttosto chiassosi. E' parso un intervento di routine, uno dei tanti che riguardano da vicino i nomadi, numerosissimi nelle nostre zone. La richiesta di intervento viene smistata alla stazione di Cameri che invia sul posto alcuni militari, in compagnia dei vigili urbani.

I ragazzini vengono rintracciati e fermati. Addosso, naturalmente, non hanno documenti. Dicono di avere e 12 anni e che si sono persi. Non ricordano più la strada per tornare a casa.

Non resta che accompagnarli in caserma e aspettare che i rispettivi genitori si facciano vivi. Invece, nessuno si presenta dai carabinieri. Tranne un procuratore legale di Milano che dice di averli in affidamento e una donna nomade che afferma di essere lontana parente. Ma i ragazzini non sembrano riconoscerli. A questo punto i piccoli vengono affidati ai carabinieri di Cameri che li accompagnano nella loro stazione e gli offrono ospitalità. Ieri sera, però, l'arrivo della presunta madre e la fine, forse, della brutta avventura. **[m. p.]**

Eduard Premishi, arrestato

PER

Due fermi e 4 denunce

L'attività di prevenzione-furti messa in atto dai carabinieri di Novara nel lungo week end di ferragosto ha fatto registrare serie di importanti successi. Due minori novaresi, R.I. e C.M., rispettivamente di 17 e 14 anni sono stati denunciati a piede libero per il furto di un ciclomotore in via Redi a Novara. Due albanesi, Eduard Premishi di 21 anni e Hysak Gentian di 22, stati sottoposti ad un provvedimento di fermo di polizia giudiziaria per ricettazione. Un'abitante di Vespolate mentre rientrava nel suo appartamento ha visto fuggire su di un'auto due donne: ha subito avvertito i carabinieri che riuscivano intercettare le fuggitive a Cameriano. Mafalda De Colombi di 42 anni e Francesca Binotti di 18, domiciliate al campo nomadi di Santa Rita, sono state denunciate per tentato furto mentre la refurtiva, per ora, non è stata recuperata. **[r. l.]**

Stresa, 1500 turisti

Assalto al tartufo nel giardino del Regina Palace

STRESA. I tartufi sbarcano sul lago e ottengono un successone.

Sono arrivati in una trentina da Murisengo, in provincia di Alessandria, gli agricoltori che hanno allestito l grande giardino dell'hotel Regina Palce uno stand a base di prodotti tipici del Basso Monferrato: vino, salumi e tartufi.

Il buffet davanti al prestigioso hotel è stato preso di da oltre mille e cinquecento turisti e non, incuriositi anche da un cantastorie monferrino che ha raccontato, in dialetto accompagnato dalla fisarmonica, la storia del tartufo.

A fare le spese della manifestazione, che ha riscosso un successo eccezionale, è stato il prato all'inglese del Regina: l'erba pettinata dell'hotel è andata un pò a farsi friggere, calpestata da centinaia di persone che hanno dimostrato di apprezzare in modo particolare i prodotti doc di Murisengo, tanto che molti hanno chiesto quando farà il bis. **[m. g.]**

Stefano Baraggiotta e Nicola Gobbi stabiliscono il nuovo record della traversata del Lago d'Orta

A nuoto da Omegna a Gozzano in sette ore

Impresa di due appassionati di Grignasco assistiti dagli amici

GOZZANO. Da Omegna al lido Gozzano in sette ore, nuovo record della traversata del lago d'Orta.

A compiere l'impresa sono stati due appassionati di nuoto di Grignasco, Stefano Baraggiotta e Nicola Gobbi, assistiti dagli amici che li hanno seguiti con due gommoni attrezzati.

«Abbiamo cominciato a pen- a questa impresa due fa - spiega Stefano Baraggiotta - e da allora ci siamo costantemente allenati. Poi abbiamo tentato la grande avventura ed andata bene».

I due nuotatori si sono tuffati domenica alle nove ad Omegna ed hanno effettuato una prima pausa dopo cinque chilometri per assumere un pò di carboidrati e di vitamine, che hanno ricevuto dagli che seguivano sui gommoni. «E' stata una pausa di circa cinque, sei minuti, fatta in acqua naturalmente, poi abbiamo fatta una seconda dopo dieci chilometri, prima di affrontare l'ultimo tratto del lago».

I due grignaschesi protagonisti della traversata-record. Si sono allenati a lungo

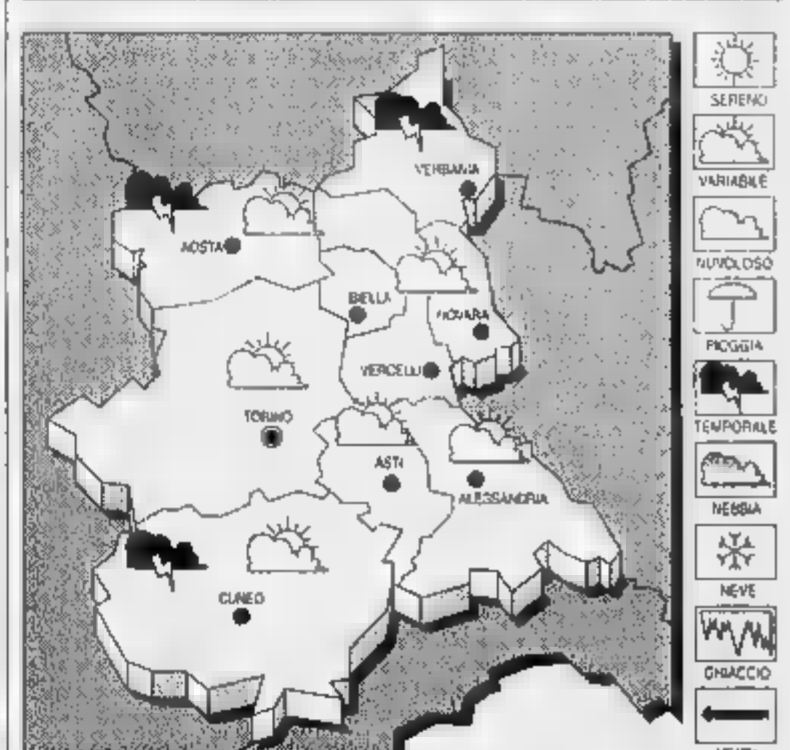
E' stato proprio l'ultimo tratto di percorso quello più impegnativo. «Nei primi chilometri nuoti bene perchè sei fresco ed al mattino l'acqua é liscia come l'olio. In compenso, in seguito alle piogge che ci sono state - precisa Baraggiotta - abbiamo trovato una temperatura dell'acqua decisamente fresca».

Dopo l'isola di San Giulio è arrivato il tratto più difficile: «Dopo sul lago d'Orta comincia a spirare un leggero vento contrario, che soffia da Gozzano verso Omegna, questo rende molto più impegnativo il percorso».

I due amici sono arrivati al lido Gozzano alle quattro del pomeriggio, coprendo il percorso in sette ore spaccate.

«E' stata una bella esperienza - osserva Baraggiotta - anche se sinceramente pensavamo fosse un pò meno impegnativa. In effetti ci siamo sempre allenati in piscina e quest'anno abbiamo partecipato a Torino anche alla maratona di nuoto, ma è tutt'altra cosa: in piscina l'acqua è sempre eguale, la temperatura non cambia, resta sempre piuttosto tiepida, e non c'é il problema di azzeccare le traiettorie giuste. Nel lago invece ci sono cambiamenti continui, l'acqua che increspa soprattutto indispensabile percorrere la traiettoria più breve, per evitare di sprecare energie preziose».

Nel della traversata Omegna-Gozzano Stefano Baraggiotta ha utilizzato soprattutto lo stile libero ('per problemi al ginocchio'), mentre Nicola Gobbi ha alternato lo stile libero alla rana. **[m.g.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di spiccata variabilità con possibili temporali e ampie zone di sereno.

In aumento.

VENTI. Deboli da Est.

DEL TEMPO. Nuvoloso con precipitazioni a carattere temporalesco.

LE TEMPERATURE IERI A

Max: 30; min: 15; ia: 26

FA

Max: 23; min: 16; media: 20

IN

Torino 27,8; Asti ; Vercelli 25; Alessandria 26; Cuneo 21; Aosta 28.

Operazione dei carabinieri, controllati nove istituti

Stanno bene gli anziani nelle case di riposo

NOVARA. Una serie di controlli a tappeto sulle case di riposo per evitare degrado e abbandono durante il periodo estivo. Ma l'operazione portata a termine dai carabinieri del Nas di Torino, dell'ispettorato del lavoro di Novara e della Compagnia di Novara ha avuto esiti positivi. Nel senso che le condizioni di vita degli anziani ospiti sono discrete, anche durante questi mesi di vacanza.

Nove gli istituti controllati dai carabinieri - due squadre da una decina di militari l'una - in una settimana di lavoro. A Novara la «Cupola», [illegible] De Pagave, la casa protetta gestita dall'Usl; la casa protetta di Vespolate; la struttura privata Castello di Suno; la casa protetta di Romentino e quella di Bellinzago, la casa di assistenza per anziani «Sorelle ministre della carità» e la casa di riposo di Trecate.

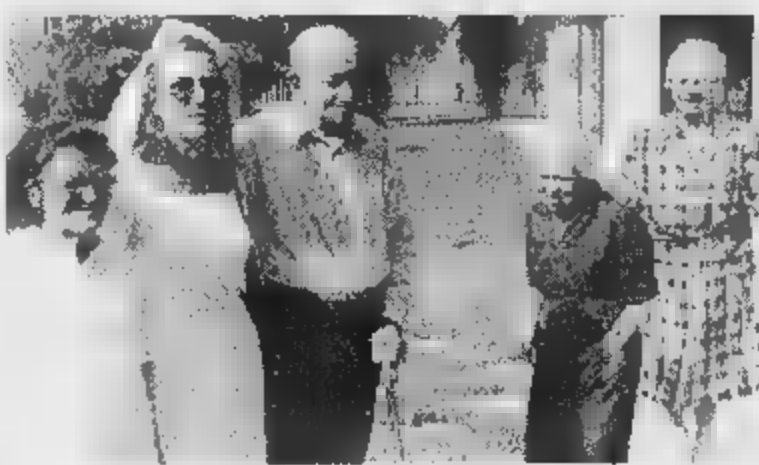
«Volevamo controllare - ha detto [illegible] maggiore Stabile, della Compagnia - che gli anziani non fossero abbandonati a se stessi e che le condizioni igienico-sanitarie fossero adeguate. Ci interessava inoltre conoscere se anche i rapporti di lavoro tra i vari istituti e i loro dipendenti fossero regolari. La situazione è soddisfacente: non è stata riscontrata alcuna irregolarità per quel che concerne le condizioni igienico-sanitarie e neppure riduzioni di personale addetto. Insomma, gli anziani vivono bene e in buone condizioni». [m. p.]

A sinistra [illegible] Santi, direttrice della casa albergo di Pernate con alcuni ospiti. A fianco anziani nella sala [illegible]

AL MESE 1 MILIONE

[illegible]

A Pernate, albergo modello

Fondato da Santi, re del gorgonzola

NOVARA. Ampio salone ristorante, palestra, sala coiffeur e tanto verde: è il biglietto da visita della Fondazione Santa Maria a Pernate. Inaugurata il 5 agosto, è stata voluta da Ercole Santi, il re del gorgonzola novarese, che per costruirla ha speso 4 miliardi. Definirla casa di riposo è riduttivo: la direttrice, Bianca Santi, preferisce chiamarla casa-albergo. E con ragione: l'interno è quello dell'albergo funzionale, pulito e accogliente. L'esterno non passa inosservato a chi percorre via Novara. La palazzina ha un solo piano, le ampie vetrate fumé guardano su un ampio giardino. «Mio marito - dice Bianca Santi - è un filantropo, ha voluto così ricordare le sue origini pernatesi».

La Fondazione Santa Maria era terminata anni addietro, ma solo quest'estate, sbloccati i permessi sanitari, ha iniziato a funzionare. C'è posto per trenta anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti.

Attualmente ci [illegible] cinque ospiti, ma entro settembre tutti i posti dovrebbero essere occupati. La lista d'attesa è lunga, le domande sono arrivate da tutta la provincia. E non solo. Richieste sono arrivate pure dal Milanese.

Assistenza, vitto e alloggio costano 60 mila lire al giorno, un milione e 800 mila lire al [illegible]. «La retta è stata fissata tenendo conto delle spese. Non dobbiamo guadagnarci, ma solo pareggiare profitti e perdite».

A disposizione degli anziani ci sono tre medici volontari, i dottori Livio Bignoli, Tonino Mossini e Lia Rusca.

La struttura è completamente priva di barriere architettoniche, le camere sono ampie, con angolo cucina e servizi.

Ma come trascorrono gli anziani la giornata?

«Al mattino - risponde Bianca Santi - dopo la pulizia personale e la colazione ci si dedica alla ginnastica e alle passeggiate. Al pomeriggio c'è il momento di preghiera, poi grazie ad alcuni animatori volontari, si organizzano varie attività. Abbiamo appena aperto, ci stiamo ancora organizzando».

Il cuoco è in cucina fin dalle prime ore del mattino: cibi freschi, studiati per le esigenze dei nonni.

La conduzione è improntata alla massima cortesia e discrezione: «L'importante è rispettare l'individuo, la sua libertà. Qui non si è reclusi, se gli anziani desiderano uscire e [illegible] in buone condizioni, non siamo contrari».

La mascotte del gruppo è un arzillo signore, Gaudenzio Morganti, che ha tagliato il traguardo delle 90 primavere. Per seguire lui e gli ospiti che arriveranno Bianca Santi ha lasciato il suo lavoro di imprenditrice zootecnica: «Ho venduto a luglio. Qui devo stare a tempo pieno. La Fondazione Santa Maria è un ritorno alle origini, io ho un passato da infermiera». Volontario d'eccezione è stato il pittore e scultore novarese Luigi Parzini, che ha realizzato una Via Crucis ultramoderna sulle pareti della cappella, occupandosi anche dello styling del pavimento e dell'altare.

Cristina Meneghini

IN BREVE

TRECATE

La cooperativa Terra Promessa a Villa Cicogna per altri 4 mesi

Una proroga di 120 giorni per la sede della Cooperativa «Terra Promessa». Una delibera della giunta stabilisce che la comunità per tossico-dipendenti potrà rimanere a villa Cicogna [illegible] 4 mesi. Il contratto era scaduto il 15 luglio e per la cooperativa si erano profilati gravi disagi nel reperire una nuova sede. Ora la soluzione, per quanto temporanea. [c. m.]

[illegible]

Aprirà lo sportello «Informagiovani»

Anche a Galliate sarà attivato lo sportello «Informagiovani», per dare risposte alle esigenze del mondo giovanile. L'amministrazione comunale ha stanziato [illegible] milioni per sostenere l'iniziativa, lanciata dall'assessore Elio Bozzola. Il punto di partenza sarà un'indagine sul territorio galliatese per individuare tutte le associazioni che si occupano della realtà giovanile. [c. m.]

[illegible] T.

Auto distrutta dal fuoco a causa di un corto circuito

E' [illegible] un corto circuito all'impianto elettrico la causa dell'incendio che domenica alle 10,30 ha quasi completamente distrutto un'auto parcheggiata in via XX settembre. La vettura era una Ford Fiesta di proprietà di Thomas Spinipolo, residente sempre a Gravellona in via Robecchi 1. I vigili del fuoco [illegible] riusciti a domare le fiamme in pochi minuti, [illegible] alla fine dell'auto restava solo la carcassa annerita. [c. br.]

MORTARA

Ditta [illegible] restaura l'organo della basilica

La spesa è stata consistente, circa trentatre milioni, [illegible] ora il prezioso organo «Mascioni» della basilica di San Lorenzo a Mortara è tornato come nuovo, pronto a far risuonare le sue note limpide ed armoniose. Lo strumento, tra i migliori nel suo genere, risale al 1940 e non aveva mai subito interventi di manutenzione generale. I tecnici di una ditta specializzata, la «Krengli» che ha sede a Novara, hanno smontato una a una, pulito e rimontato le oltre 1500 [illegible] di cui l'organo è dotato. [c. br.]

[illegible]

Certificato europeo di qualità alla Molino Saini

La Molino Saini ha ottenuto il certificato di qualità europeo. L'azienda di via Piave, con la certificazione Iso 9002, è il secondo stabilimento italiano per la produzione di farina ad ottenere il riconoscimento di qualità europeo. [m. g.]

BRIGA [illegible]

Dispositivo di telecontrollo per l'acquedotto comunale

L'acquedotto verrà sottoposto a verifica costante ventiquattrore su ventiquattro con un dispositivo di telecontrollo, che consente di avere dati su ogni punto della rete e degli impianti. Il progetto, redatto dall'ingegner Mauro Gattoni, costa ottanta milioni ed è stato già approvato dal Comune. [m. g.]

Nido top secret, sono nati due piccoli

Grignasco, nel parco vive la cicogna nera

GRIGNASCO. Per tre anni è stato il segreto faunistico meglio custodito in Italia. Ed è un evento eccezionale per un duplice motivo: nel parco naturale del Monte Fenera, in comproprietà tra le province di Vercelli e di Novara, nidifica ormai dal 1994 la cicogna nera, il primo e per ora unico caso registrato nel nostro Paese della presenza stanziale di uno tra i volatili più rari.

Il luogo è gelosamente top secret perché si teme che qualcuno possa disturbare (o peggio) la coppia di volatili che dal '94 ha scelto un albero dell'oasi naturale per costrirvi il proprio grande nido circolare. Il primo anno sono nati quattro piccoli, poi migrati in Africa con i genitori sul finire dell'estate. Nel '95 ne sono nati tre, quest'anno due che hanno ormai imparato a volare e si preparano al grande viaggio verso Sud.

Intorno alla zona in cui c'è il nido delle cicogne nere (un albero ben mimetizzato tra i tanti che coprono i 3370 ettari della riserva naturale) è calato il segreto più assoluto perché il momento della nidificazione è delicatissimo per questa specie: la coppia potrebbe decidere di abbandonare per sempre il nido anche solo per la presenza in zona di qualche estraneo.

La cicogna nera (*Ciconia nigra*) è appena più piccola di quella bianca. La diversità ovviamente sta nel piumaggio che non è candido, ma bruno scuro con riflessi verde-neri. Al contrario della bianca, non ha confidenza con l'uomo, anzi lo fugge. Nidifica solo nelle foreste più tranquille e «sane», vicino a fiumi e ruscelli non inquinati e quindi ricchi dei pesci di cui si ciba.

La cicogna nera predilige le foreste dell'Europa orientale, specie quelle della Lettonia. Sverna in Africa di preferenza nelle pianure della zona del lago Ciad e risale a Nord verso la metà di marzo. In Italia era stata segnalata in Piemonte, sempre nella zona del Fenera, ma solo di passaggio durante le lunghe migrazioni. Mai prima d'ora aveva nidificato. [d. b.]

E' il dottor Picchetti, aveva 65 anni

Farmacista muore dopo un infarto

NOVARA. Avrebbe dovuto partire per un viaggio in Canada e per questo aveva deciso di sottoporsi a una serie di accertamenti clinici. Invece il dottor Luciano Picchetti, 65 anni, è morto sabato per un infarto all'ospedale Maggiore di Novara. Era molto conosciuto: da 16 anni era il titolare della farmacia Chiabrera di piazza Cavour. Dietro al bancone, con la moglie Alice, era sempre pronto ad offrire suggerimenti ai clienti, ad offrire consigli e battute scherzose.

Il dottor Picchetti aveva vissuto a lungo in Sudafrica, come direttore di un laboratorio farmaceutico belga. Poi era rientrato in Italia e aveva esercitato la professione a Busto Arsizio, prima dell'arrivo a Novara. La malattia che lo ha stroncato è stata molto rapida. Il dottor Picchetti si era sottoposto ad esami del sangue ad aprile. Tutto sembrava andare per il meglio. Poi la moglie lo aveva consigliato di sottoporsi ad esami prima di partire per la vacanza. Giorni fa era andato al «Maggiore», ed i medici [illegible] avevano ricoverato d'urgenza, perchè avevano riscontrato un infarto.

Il dottor Luciano Picchetti. Era titolare della farmacia Chiabrera

Il farmacista era stato curato dall'equipe dell'unità coronarica e della cardio-chirurgia, che gli avevano praticato un'angioplastica. Le sue condizioni sembravano abbastanza buone; invece sabato si [illegible] aggravate. La salma sarà trasferita stamane alle 11 dall'obitorio dell'ospedale per la cerimonia funebre, che si svolgerà a Treviso. Luciano Picchetti lascia la moglie Alice e la figlia Karen, che da qualche tempo lo affiancava in farmacia. [c. m.]

La protesta di un pensionato invalido

«L'inps mi deve dare duecento milioni»

NOVARA. «L'Inps deve restituirmi 200 milioni, a causa di quello che mi è capitato in questi anni mia moglie si trova ricoverata in ospedale ed io, da invalido, devo provvedere a mia figlia e mio figlio». L'appello è di Isidoro Lauro, [illegible] anni, originario della provincia di Reggio Calabria ma residente a Novara dagli Anni Cinquanta, quando si trasferì alla ricerca di lavoro. «Ero dipendente del Corpo Forestale a Reggio Calabria - racconta Lauro - e nel corso del taglio di un albero uno dei rami mi cadde addosso e mi amputò il braccio sinistro. Così divenni invalido e la situazione venne riconosciuta dagli organi competenti».

A Novara Lauro lavorò per alcune aziende tra cui la Manifattura Rotondi e l'Istituto Geografico De Agostini: «Ho lavorato per ben 42 anni ed ho ottenuto 1978 marche che attestano il mio lavoro e che mi hanno permesso di ottenere la pensione di anzianità. Non solo, ma per conseguire questa pensione ho raccolto 178 marche in più del necessario».

L'Inps, nel corso dei controlli effettuati sui titolari di pensione, ha però accusato Lauro di avere percepito indebitamente due pensioni, e l'ha citato in Pretura: «Sono stato condannato a risarcire duecento milioni all'ente - osserva il pensionato - ed ho pagato quella somma in buona fede. Ora però i legali dell'Associazione Invalidi Civili mi hanno confermato che quei soldi mi spettano, e quindi rivoglio indietro la somma che ho risarcito, gli interessi maturati e la pensione che mi spetta». Lauro aggiunge che le vicissitudini d questi anni hanno avuto l'effetto di fare ammalare la moglie: «Oggi, da invalido, devo badare a mio figlio ed a [illegible] figlia, che pur essendo figli di un invalido non hanno mai percepito nulla; esigo che mi sia restituito quanto mi spetta». Sul caso l'Inps è laconica: «Su questa vicenda c'è già la sentenza del Pretore che ha condannato il Lauro al risarcimento, e l'ente non ha più nulla da aggiungere». [m. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Stresa e Pallanza popolate da Zulù?

Vorrei iniziare questa lettera così: c'era una volta. A Stresa, una volta, c'era il casino, negli Anni 20, c'era, negli Anni 50, la famosa funicolare del Mottarone; c'erano a Baveno, negli Anni 30, le famose «Fonti» nelle quali scrittori come Arnoldo Fraccaroli organizzavano stupende feste addirittura con il balletto della Scala.

Poi c'era uno stupendo Lido a Stresa, c'era uno stupendo Lido a Pallanza. A Pallanza c'era, anche, uno stupendo teatro, abbattuto poi nel 1961 dall'allora sindaco Sironi per erigere, sulle sue ceneri, quella schifezza che c'è adesso.

E poi a Stresa, negli Anni 50-60, villeggiavano ancora grandi artisti che, personalmente, ho avuto la fortuna di conoscere: Nabokov, Alstone, Hemingway, persino re Hussein di Giordania ho conosciuto, nel '61, a Stresa.

E adesso? Ahimè, adesso mi sembra che Stresa e Pallanza siano popolate di zulu.

Gianfranco Lazzaro
Baveno

Castelletto Ticino si lava le mani

Il mio piccolo borgo natio, Castelletto Ticino, già noto per i suoi salamini di cavallo, non tarderà ad avere un'altra medaglia: quella del «Tirassen foeura» come dice l'Imperial Stamperia del 1839.

Ovvero l'arte del lavarsene le mani.

Telefono a chi di dovere per avere notizie circa un mio reclamo per la pericolosità di una siepe che costringe ad immettersi in strada alla... cieca.

E' una vecchia storia che, se il «trend» non cambia, non potrà continuare in questo modo. E il nuovo codice stradale?

La risposta? Le modifiche riguardano le nuove piantumazioni... Ovvero si preferisce la pianta ad una vita umana. Saranno contenti gli estensori...? Questo sembra dire il nuovo Codice? Così dice il «palazzo» del mio piccolo e ridente borgo natio. Si fa per dire!

Antonio Fioramonti
Castelletto Ticino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible] 627.000. **Arona:** tel. 0322 / 51.61. **Borgomanero:** tel. 0322 / 843 083. **Domodossola:** [illegible] 0324 / [illegible]. **Galliate:** tel. 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500. **Omegna:** tel. 0323 / 61.900 / [illegible] **Gravellona Toce:** tel. [illegible] / 848.559 / 865.000. **Stresa:** tel. [illegible] / 33 360. **Trecate:** tel. 777.900

Verbania: tel. 0323 / [illegible].000 / 558.000 / 556.161; **Baveno:** tel. 0323 / 924.222; **Mergozzo:** tel. 0323 / 80.705; **Orta:** tel. 0322 / 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163 / 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 / 967 456. **Lesa:** tel. 0322 / 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 / 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 52.60.00. **Arona:** tel. 0322/51.61; **Borgomanero:** tel. 0322/81.500; **Domodossola:** tel. 0324/491.334; **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. 0323/868.111; **Stresa:** tel. 0323/31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323/541.318

FARMACIE

A **NOVARA**: *Nigri*, c.so Risorgimento, 35 tel. 47.77.67 (apertura dalle 8.45 alle 20,15 cont.; dalle 12.30 alle 15.15 a [illegible] chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto [illegible] di L. 3.000) e *Comunale*, c.so Mazzini, 16 tel. 39.95.13 (aperta [illegible] orario notturno dalle [illegible] alle 8,45 del giorno seguente: dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500)

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Trecate: *Sul Ponte*, corso Roma, 2 tel. 71.150.

Borgolavezzaro: *Tarantola*, via Marconi, 14 tel. 88.52.13

Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, via Veneto, [illegible]. 0322/53.130.

Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia, 1 tel. [illegible].

Borgomanero: *Ruva*, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322/81.541.

San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. 1º maggio, 5 tel. 0322/96.212.

[illegible] **(Pallanza):** *Nitais*, vl. Azari, 1 tel. 0323/55.63.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, [illegible].

Belgirate: *Capone* via Mazzini, [illegible] tel. 0322/76445.

Orta San [illegible] *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322/90 117.

Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, [illegible] tel. 0323/85.60 98.

Domodossola: *Comunale*, p. Rosselli, 6 tel. 0324/24.02.41.

Premosello: *Rosso*, via Caduti Libertà, 13 tel. 0324/88.200.

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 6 tel. 0324/92.310.

Cannobio: *Cateiucci*, via Domenico Uccelli, [illegible] tel. [illegible].

Ghemme: *Cassina*, via Novara 49 tel. 0163/84.02.43.

APPUNTAMENTI

CONCORSI

Galliate, «clic» sui castelli

Assessorato alla Cultura, Biblioteca e Pro Loco hanno organizzato il concorso nazionale di fotografia sui temi «Fascino e mistero dei castelli» e «Il castello di Galliate». Le opere devono essere inviate entro il 31 agosto, informazioni sul bando possono essere richieste alla biblioteca, tel. 861691. [c. m.]

CINEMA

Verbania, film nel cortile

«Mai [illegible] uno sconosciuto» è il film in programma stasera nel cortile della scuola media «Cadorna» di Verbania: la proiezione, che rientra nel cartellone della rassegna «Sotto le stelle», inizia alle 21,45. Domani il cartellone della rassegna prevede «Un amore tutto suo». [c. m.]

PROFESSIONI

Corso per agenti di commercio

Alla Camera di Commercio del Verbano, Cusio e Ossola sono aperte le iscrizioni al corso per agenti e rappresentanti di commercio organizzato dall'Ascom. Le lezioni avranno cadenza trisettimanale, dalle 20 alle 23, e si terranno nel periodo tra il 16 settembre e il 15 novembre a Verbania. Per informazioni ed iscrizioni, 0323/402576. [c. m.]

PITTURA

Colazza, espone Piolini

Da ieri il pittore Piero Piolini espone le [illegible] opere ad olio alle ex scuole elementari di Colazza, fino al 31 agosto. Orario, 9-12 e 16-21. [c. m.]

[illegible]

Galliate, notte latina al Triboola

E' «Tropicana Night» stasera al «Triboola» discobar (ex Pagoda) di Galliate, Ponte Ticino. Si ascoltano pezzi latinoamericani proposti dal deejay Alberto Primero. [m. p.]

MUSICA

Crocodile, rock lungo il fiume

Un'oasi musicale per gli irriducibili dell'estate in città. E' la proposta del bar «Crocodile» in zona Ticino a San Martino di Trecate. Dalle 22 di stasera musica e danze sotto le stelle. Alla consolle si alterneranno i deejay Fabrizio Pareti, Marino, Bruni. [r. l.]

[illegible]

«Discobagno» alla Fallosa

Appuntamento serale alla piscina «La Fallosa» di Rivoltella, in provincia di Pavia: stasera dalle 20 musica e animazione con i dee-jay del locale, discobagno a mezzanotte. [c. m.]

DIAPOSITIVE

Belgirate, immagini dal Tibet

Suggestive proiezioni di diapositive sulle regioni più remote del Tibet sono in programma domani sera alle 21 nel salone del Municipio di Belgirate. [m. g.]

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

[illegible] Luciano Picchetti
di anni 65

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Alice** con la figlia **Karen** e i parenti tutti. Si ringrazia il personale medico e paramedico del Centro Coronarico e del Reparto 2º Cardio-Chirurgia e quanti vorranno partecipare alla nostra sconsolata pena. La cara salma partirà dall'Obitorio dell'Ospedale Maggiore di Novara [illegible] 20 c.m. alle ore 11 per [illegible] trasportata a Treviso, ove alle ore 16 seguiranno i funerali nella Chiesa di S. [illegible].

— **Novara, 19 agosto 1996.**

Per i rientri c'è stato un grande transito nei caselli dell'autostrada A26 alle uscite del Novarese

Voltri-Sempione, 40 mila passaggi

Il «record» registrato nella giornata di Ferragosto

BORGOMANERO. Millecinquecento passaggi in più il giorno di Ferragosto sui caselli lacustri della Voltri-Sempione, ma alla barriera di Arona il record dei passaggi è stato registrato domenica scorsa, a causa dei rientri.

Hanno superato quota 40 mila i transiti dai caselli di Castelletto Ticino, Arona e dalla barriera fra Paruzzaro e Borgomanero il giorno di Ferragosto (per l'esattezza sono stati complessivamente 40.046) contro i 38.761 dell'anno scorso, ed hanno creato code lunghissime alla barriera a causa della carenza di caselli col pagamento manuale.

Il Ferragosto '96 verrà ricordato dagli automobilisti che si sono ritrovati alla barriera del lago Maggiore privi di Telepass o di Viacard, come il giorno della maxicoda: sull'autostrada si è infatti creata una coda lunga cinque chilometri non a causa di incidenti ma esclusivamente per l'eccessiva meccanizzazione del pedaggio.

Quel giorno erano stati infatti aperti tutti e quattro i caselli a pagamento non automatizzato, ma non è stato sufficiente a fronteggiare la massa dei turisti che erano quasi tutti sprovvisti di Telepass o Viacard ed hanno così affollato le poche piste disponibili per il pagamento al casellante.

Com'è noto la Società Autostrade ha accelerato sulla Voltri-Sempione l'allestimento di caselli per il pagamento automatico dei pedaggi anche per limitare il rischio delle rapine: gli utenti non si sono però aggiornati con la stessa rapidità e nei giorni critici come appunto Ferragosto le lunghe code sono state inevitabili.

La Voltri-Sempione ha fatto registrare quest'anno il «record» dei passaggi

Tornando alle cifre la barriera del lago Maggiore ha fatto registrare 20.559 passaggi (194 in meno rispetto al Ferragosto '95), il casello di Castelletto Ticino 10.141 passaggi (961 in più rispetto all'anno scorso) e quello di Arona 9346 (+ 516).

Quest'anno la giornata più intensa alla barriera di Paruzzaro è stata domenica scorsa, 18 agosto, quando i transiti hanno toccato quota 21.157, ben 6513 in più rispetto all'anno scorso, quando però il 18 agosto cadeva di domenica.

L'agosto '96 vede comunque un aumento costante di passaggi al casello di Castelletto Ticino: a Ferragosto sono passati da 9180 a 10.141, il giorno successivo da 8449 a 8756 e domenica scorsa da 7272 a 9919.

Risultati più alterni al casello di Arona: la vigilia di Ferragosto i passaggi sono scesi da 6572 a 5904, il giorno di Ferragosto sono saliti da 8828 a 9346, il giorno seguente sono ridiscesi da 7257 a 6728.

Analoga la situazione alla barriera di Paruzzaro che ha visto comunque un maggiore passaggio rispetto al '95: anche sabato scorso si è passati da 15.794 a 18.052.

L'unico denominatore comune è costituito dall'exploit di domenica, il giorno in cui tutti i caselli della zona hanno fatto registrare un aumento medio di passaggi del 20 per cento rispetto al '95: un dato che può prestarsi a varie interpretazioni. C'è chi lo valuta come una conferma che il grande rientro si è già verificato domenica 18, chi sostiene che un numero così alto di transiti sia indice del fatto che quest'anno, anche sui laghi della provincia, è aumentato il turismo «di giornata», limitato alla scampagnata fuori porta.

Marcello Giordani

Scontro con otto feriti il più grave è albanese

BORGOMANERO. Otto feriti, con un giovane albanese in condizioni disperate, in un incidente stradale accaduto ieri mattina sull'autostrada Voltri-Sempione, all'uscita della galleria che da Fontaneto d'Agogna porta a Borgomanero.

L'incidente è accaduto alle sette: probabilmente, secondo le prime ricostruzioni della Polizia Stradale di Romagnano Sesia, la conducente di una Uno che stava rientrando da una vacanza in Spagna ha avuto un colpo di sonno ed è finita contro un'auto che la precedeva, una Panda su cui viaggiavano un piccolo impresario edile di Casale Monferrato e quattro albanesi diretti al Sempione per eseguire alcuni lavori.

La Uno era guidata da Elisabetta Gregori, 30 anni, di Gallarate: sull'auto viaggiavano anche il marito, Francesco Marra, 36 anni, maresciallo dell'aeronautica, ed il figlio, il piccolo Andrea di un anno. La Gregori ha riportato ferite guaribili in dieci giorni, il marito una prognosi di sette giorni ed il bimbo è stato visitato e medicato ma i medici dell'Ospedale di Borgomanero, dove sono stati trasportati i feriti, non hanno emesso prognosi perchè si è trattato soltanto di escoriazioni.

La famiglia stava rientrando da una vacanza in Spagna e la stanchezza per il viaggio potrebbe essere stata la causa dell'incidente: la Uno infatti è finita contro la Panda che la precedeva.

Questa era guidata da Giuseppe Canu, 52 anni, abitante a Balzola (Alessandria) in via XXV Aprile, che ha riportato la prognosi di un mese; con lui viaggiavano quattro albanesi, Adnan Bejka (15 giorni di prognosi), Kadri Hoxxa (un mese di prognosi), un terzo giovane rimasto anch'egli ferito e ricoverato a Borgomanero, ed infine Ilja Varosi di 26 anni.

Quest'ultimo ha riportato trauma cranico e sospetta frattura cervicale ed è stato trasportato con l'elisoccorso all'Ospedale di Novara. La prognosi è riservata. **[m.g.]**

Ferito il fratello

Sedicenne di Vigevano in coma

VIGEVANO. Resta in coma Daniela Marangotto, la studentessa di 16 anni di Vigevano rimasta ferita sabato sera in un incidente stradale alla periferia della città. La ragazza è ricoverata al policlinico San Matteo di Pavia, in rianimazione. Le sue condizioni sono stazionarie: è in coma di terzo grado, una forma comunque non particolarmente profonda nè tanto meno irreversibile, e i medici non disperano che possa riprendersi.

Domenica mattina ci sono stati attimi drammatici quando il fratello Davide, 21 anni, che era al volante dell'auto su cui viaggiava la ragazza, è andato al suo capezzale a trovarla. Il giovane nello schianto aveva riportato solo alcune contusioni ed era stato giudicato guaribile in 10 giorni e subito dimesso. Ma, alla vista della sorella in coma, ha avuto un malore, tanto che è stato necessario anche per lui il ricovero, in traumatologia. I medici pavesi hanno elevato a 20 giorni la prognosi, ma comunque non si trattava di nulla di grave: dopo gli accertamenti clinici, già ieri mattina è stato dimesso. Intanto i carabinieri hanno ricostruito la dinamica dell'incidente, avvenuto sabato alle 21 in via Buccella, alla periferia della città. I due ragazzi viaggiavano su una Regata e stavano andando a cena. Davide ha detto di aver perso il controllo della vettura a causa di un gatto che ha attraversato la strada. **[c. br.]**

L'INTERVISTA

UNA MEMORIA STORICA DELL'ITALIA

A colloquio con l'ex vicepresidente del Senato, novarese di Gravellona Toce

Sen. Albertini, 90 anni e tanti ricordi

Dal lager all'impegno politico in Parlamento. Socialista grande amico di Nenni, oggi assiste dall'esterno ai mutamenti. Caso Priebke? «Siamo pasticcioni». Bossi? «Un uomo pericoloso». Scalfaro? «Grande coraggio»

BOGNANCO

DUE foto, due momenti. La prima, scattata nel 1945, lo coglie all'uscita dal lager di Gusen, viso incorniciato dalla barba, occhialini, smagrito. La seconda: terrazza dell'hotel San Lorenzo di Bognanco, il volto soddisfatto di chi sta raccontando ed è ascoltato con attenzione. E' trascorso più di mezzo secolo. Francesco Albertini, anzi il senatore Albertini di Gravellona Toce, sta per compiere 90 anni.

E' uscito dalla scena soltanto per motivi anagrafici, ma la «vita politica», un lungo pezzo di storia d'Italia vissuto in prima persona accanto ai personaggi più noti del Parlamento, gli sono rimasti nel cuore. Poche le occasioni per riviverle e raccontare. Lui, avvocato, antifascista, socialista convinto, grande amico di Nenni, vicepresidente del Senato, sottosegretario al Tesoro, deputato al Parlamento europeo, ma soprattutto testimone, decano fra i politici ancora in vita. Ha conservato la lucidità e la serenità di sempre. I ricordi fluiscono senza una cronologia esatta, dipendono dagli spunti o dai suggerimenti offerti dai giornali.

Novant'anni, quasi un secolo. Quante ne ha viste e vissute...

«Già. Non so da dove cominciare. Prendiamo il 1952, ero candidato nel collegio di Torino per la Camera. Credo sia stato uno dei primi casi di corruzione elettorale. Mi furono sottratte le preferenze, un migliaio di voti, per favorire un altro, un modesto avvocato torinese che prese il mio posto a Montecitorio... ma poi fui eletto nel '58 e riconfermato nel '63 e nel '68. In seguito passai al Senato, perchè Nenni mi pregò di optare per palazzo Madama».

Lei è stato rieletto altre due volte per il Senato, dove ha ricoperto anche la carica di vicepresidente. Ci parli dei governi e delle persone che ha conosciuto.

«Il primo presidente del Consiglio non lo ricordo più. Ma gli altri sì: Tambroni, Segni, Moro, Andreotti. Di Fanfani posso dire questo: è stato senza dubbio l'uomo più intelligente della dc, il personaggio di maggior prestigio. Moro? Soffriva dell'incertezza che assilla tutti i grandi intellettuali, gli uomini di valore con un grande senso critico che porta al dubbio. Lui sentiva tutto questo in modo particolare».

Francesco Albertini, in una foto scattata all'uscita dal lager di Gusen (Dal libro «Tu passerai per il camino» di Vincenzo Pappalettera). Accanto il sen. Albertini sulla terrazza dell'hotel San Lorenzo di Bognanco

Come ha vissuto i grandi cambiamenti di questi ultimi anni?

«Una svolta necessaria, il sistema precedente non poteva più reggere. Tangentopoli? Era inevitabile che scoppiasse, anche nella forma a cui tutti hanno assistito. Non sempre l'atteggiamento di alcuni giudici è condivisibile. Un imputato va trattato come tale sino a quando non è stato condannato. Forse questo è sfuggito, anche per la leggerezza del nostro popolo».

Lei è socialista di antica data. Il socialismo in Italia è morto e sepolto?

«Io avevo dubitato subito che avrebbe avuto lunga vita, da quando Craxi si lanciò in spese faraoniche per abbellire la sede romana del partito. Ma è acqua passata. In realtà la strategia era sbagliata. In Francia Mitterrand diede un esempio di innovazione politica comprendendo che il socialismo non avrebbe mai trionfato senza una forma di sinistra compatta. Ma il craxismo non voleva questa formula».

Presente e futuro, sen. Albertini...

«Prodi ha gli uomini giusti per essere supportato. Ma alla politica italiana mancano ancora persone di prestigio. Qualcuno c'è fra i giovani emergenti. Mi piace molto Veltroni, figlio d'arte...».

E Scalfaro, il Presidente suo conterraneo?

«Abbiamo sempre avuto ottimi rapporti e stima reciproca. In questi ultimi anni si è dimostrato coraggioso, l'hanno lasciato solo e ho temuto per lui. Ha svolto un'azione decisiva per la stabilità del Paese».

Mauthausen, Gusen, presidente dell'Associazione italiana deportati. Che cosa suggerisce a un deportato come lei il «caso Priebke»?

«Siamo dei grandi pasticcioni».

E Bossi?

«E' difficile definirlo. E' un uomo pericoloso che vive nel centro vitale del Paese, la Lombardia. Il Governo non può assumere una posizione agnostica, ma deve adottare le azioni necessarie nei suoi confronti. Speriamo in bene...».

Gianfranco Quaglia

Il piano sanitario regionale dimentica il «Santissima Trinità»

Ospedale escluso dai finanziamenti

Consiglio comunale aperto a Borgomanero

BORGOMANERO. La situazione dell'ospedale di Borgomanero e soprattutto il rischio di un ridimensionamento dei servizi del Ss. Trinità verranno esaminati nel corso di un consiglio comunale aperto.

Lo ha preannunciato il sindaco Maria Piera Pastore, che nei giorni scorsi ha incontrato alcuni rappresentanti dell'ospedale, fra cui il dottor Giovanni Caratti.

Al centro delle preoccupazioni è il piano sanitario regionale che concentra gli investimenti sul Maggiore di Novara. Da qui gli incontri delle ultime settimane e la lettera inviata all'assessore regionale D'Ambrosio da Giuseppe Borrini, sindaco di Cavaglietto e presidente della conferenza dei sindaci del distretto sanitario di Borgomanero. Nella lettera si chiede all'assessore di riconsiderare il servizio svolto in questi anni dal Ss. Trinità e di mantenerne la centralità e la dotazione di strutture e personale.

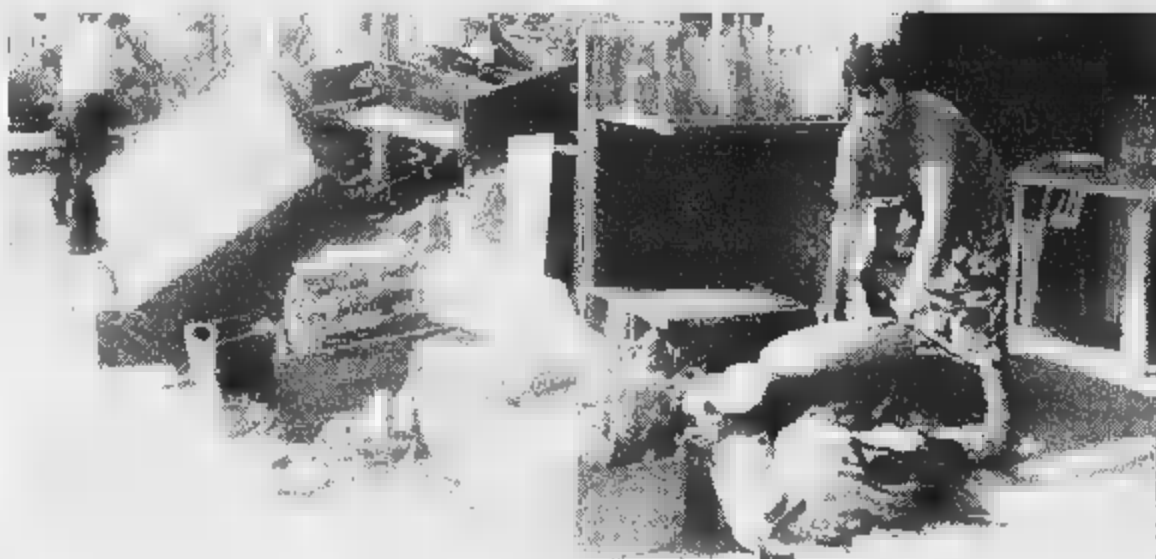
Anche il Comune ha preannunciato iniziative a sostegno dell'ospedale: «Affronteremo il problema in un consiglio comunale aperto - dice il sindaco - che vorrei convocare nel mese di settembre». Al sindaco Caratti ha spiegato i termini della situazione: «Va fatta una distinzione - sottolinea Maria Piera Pastore - fra la situazione esistente e quella prevista dal piano. Per la situazione attuale dell'ospedale i medici sono preoccupati per tre servizi: psichiatria, Pronto Soccorso e Unità Coronarica. Sono strutture il cui potenziamento era già previsto, ma per realizzarlo occorrono finanziamenti, e di questi non c'è traccia. Quindi occorre reperire i fondi per potenziare il Pronto Soccorso e attivare l'Unità Coronarica».

I timori più seri sono rivolti ai progetti del piano sanitario regionale: «A Borgomanero esistono servizi importanti come diabetologia, l'antenna trasfusionale e la terapia subintensiva neonatale che non vengono citati dal piano regionale: bisogna salvaguardare questo patrimonio, tutelare il prestigio e la professionalità del nostro ospedale». **[m. g.]**

Omegna, sei nordafricani aiutarono i titolari di un bar durante l'alluvione

«Un grazie a quei marocchini»

«Conosciamo solo i loro nomi. Vorremmo che tornassero per dimostrare loro la nostra gratitudine»
I sei giovani spalarono fango per due giorni assieme alla gente del posto con grande generosità

OMEGNA. Di quei sei ragazzi Artusio Guidetti e la moglie Romea, titolari del bar Brunella di Omegna, ricordano soltanto i nomi: «Due di loro si chiamavano Idriss, poi c'erano Asis, Khalid, Mohammed e Akim. Ci piacerebbe rivederli, innanzitutto per ringraziarli per quanto hanno fatto per noi nei giorni dell'alluvione - dice la signora Guidetti - ed adesso che tutto è finito averli ospiti a casa nostra». Ecco [illegible] storia di ordinaria generosità, un piccolo episodio, uno dei tanti, che nei giorni terribili dell'alluvione che un mese fa colpì Omegna passò inosservato: quello di sei ragazzi marocchini che nei due giorni successivi al nubifragio lavorarono fianco a fianco alla famiglia Guidetti che nel cataclisma ha avuto il bar ristorante semidistrutto. «Noi quei ragazzi li conoscevamo di vista - ricorda Daniela Guidetti, figlia del titolare - qualche volta, al mattino presto, si fermavano da noi a bere il caffè prima di recarsi a lavorare. Quel terribile lunedì mattina li abbiamo visti arrivare e senza tante parole hanno cominciato a spalare fango, pulire cantine, e quanto altro c'era da fare. Sono rimasti qui due giorni aiutandoci come se questa fosse casa loro». [illegible] i sei marocchini sono tornati alle loro occupazioni, probabilmente al lavoro in qualche fabbrica della zona. «Finalmente siamo riusciti a riaprire il locale - dice ancora Daniela - abbiamo stampato le foto ed abbiamo rivisto qualcuno di quesi generosi ragazzi. Ci è sembrato giusto far conoscere questo episodio sia per ringraziarli ma anche perchè la cronaca è piena di cose negat[illegible] sugli extracomunitari. Vorremmo anche - prosegue ancora la donna - ringraziare [illegible] datore [illegible] lavoro dei giovani marocchini che ha concess[illegible] loro di assentarsi per due giorni dalla fabbrica e di aiutare noi. Anche questa persona non sappiamo chi sia ma ha tutta la nostra gratitudine». Forse i sei ragazzi sono tornati a casa, [illegible] Marocco, per le ferie: forse qualcuno di loro è rimasto invece sul lago. Ma nessuno sa dove abitano. «Uno di loro mi ha chiesto di fargli una foto da mandare in Marocco ai genitori - dice Sonia Guidetti, l'altra figlia dei titolari del bar - probabilmente perchè non poteva andarci lui. Certo, se è rimasto a casa saremmo veramente contenti di rivederlo».

Nella foto a sinistra [illegible] momento dei lavori [illegible] bar Brunella dopo l'alluvione. Sopra [illegible] dei generosi marocchini

Anche nella famiglia Guidetti adesso è tornato il sorriso: [illegible] loro locale, [illegible] bar Brunella posto tra la Trattoria Toscana e la Cassa Rurale del Cusio [illegible] Valle Strona, nel nubifragio ha avuto danni per oltre cento milioni. Sono andati distrutte migliaia di bottiglie di vini, liquori [illegible] aperitivi oltre [illegible] due automobili ed ai locali di pian terreno e degli scantinati. Come per altri bar e ristoranti molti danni non sono quantificabili e non saranno mai rimborsabili.

Cosa fare di tutte le bottiglie di vini e liquori senza più etichetta e di conseguenza non vendibili? E' uno dei tanti problemi del dopo alluvione che nessuna legge può risolvere. Proprio per venire incontro alle esigenze dei tanti commercianti che hanno subito danni non facilmente recuperabili, la Confcommercio ha chiesto aiuto agli istituti bancari locali ed alla Camera di Commercio.

«Sia la Banca Popolare di Novara che la Banca Popolare di Intra hanno risposto favorevolmente - dice il delegato dell'associazione, Giulio Perin - con condizioni di credito vantaggiose. Inoltre la Camera di Commercio del Vco ha assicurato un fondo di garanzia per i finanziamenti ed un contributo per le perizie tecniche».

Vincenzo Amato

A Miazzina

L'asilo diventa albergo

MIAZZINA. Il costante calo demografico ha fatto sì che l'asilo parrocchiale - che fino al 1986 ospitava ancora qualche bambino - andasse definitivamente deserto.

Il parroco, don Antonio Nicola, con [illegible] consistente aiuto della diocesi di Novara, e grazie al progetto dell'architetto Gianni Galli, ha trasformato l'ex asilo nell'albergo «Il Campanile» dotato di 13 camere con servizi (per 25 posti letto complessivi) e di una sala ristorante in grado di ospitare oltre centoventi persone.

«Una soluzione - afferma don Antonio - che ha preso corpo negli ultimi anni proprio in seguito al progressivo calo delle nascite ed alla crescente necessità [illegible] mantenere comunque ad [illegible] buon livello la qualità della vita della popolazione. Mi [illegible] reso conto che soltanto un tentativo di rilancio dell'immagine turistica di Miazzina avrebbe potuto ridare lustro alle nostre tradizioni culturali offrendo lo spunto per rinvigorire la coesione in seno alla nostra comunità parrocchiale».

Un nuovo impegno pastorale dunque, quello di don Antonio, ridimensionato in base alle esigenze del piccolo centro montano che non è rimasto indenne dal progressivo calo di abitanti (oggi sono rimasti in 500, ma [illegible] numero si triplica in estate) molti dei quali si sono trasferiti nei maggiori centri urbani del Verbano e dintorni. [a. r.]

IN BREVE

GRAVELLONA [illegible]

Alluvione, altri finanziamenti [illegible] un incontro con la Regione

Si incontrano oggi alle 14.30 nel Municipio di Gravellona, la giunta Regionale con i sindaci [illegible] comuni alluvionati a luglio. Argomento di discussione saranno le 650 pratiche edilizie che rischiano [illegible] blocco in base alla legge sulle calamità naturali. Intanto la giunta regionale ha stanziato altri 410 milioni per interventi urgenti nelle zone colpite. Cossogno, Cambiasca, Armeno, Caprezzo, Ghiffa, Miazzina, S.Bernardino Verbano sono i Comuni interessati dalle iniziative inserite nella delibera, che vanno comunque considerate come sussidiarie e propedeutiche rispetto ai programmi definitivi di ripristino da adottare. [r. s.]

BACENO

Mostra del «Selvaggio» nella sala della Pro Loco

«Oltre il visivo»: è il titolo della mostra personale che [illegible] noto pittore ossolano Virgilio Pianta, detto «il selvaggio», ha allestito nella sala della Pro Loco di Baceno. La rassegna rimarrà aperta fino al 24 Agosto. [r. s.]

[illegible]NIA

Anziana cade nel lago Ricoverata [illegible] rianimazione

E' ancora in rianimazione all'ospedale di Pallanza con prognosi riservata Luisa Caretti, la donna di 86 anni che domenica era caduta dalla ringhiera del lungolago [illegible] Intra sulla riva sottostante. I rilievi effettuati da Carabinieri e sanitari rivela[illegible] che [illegible] provocare l'incidente è stato quasi certamente un malore. [s. r.]

Proteste per i mancati guadagni di quest'estate anche dal fronte dei negozianti

«Commercio, anno nero come il '92»

«Pochi turisti e quelli che comprano sono ancora meno. Le cause? Meno presenze, maltempo e caso ddt»
C'è chi se la prende con il Comune, «colpevole» di non creare sufficienti incentivi. Iniziative fai-da-te

VERBANIA. Quella del '96 sarà ricordata sul Lago Maggiore come l'estate delle lamentele. Più o meno scontenti sono tutti gli operatori turistici e alle proteste di albergatori, campeggiatori, ristoratori, motoscafisti aggiungono le loro anche i commercianti. Abbiamo ascoltato quelli di Verbania, ma le rea[illegible] non sono molto diverse negli altri centri del lago. «Turisti in giro in questi giorni di piena estate se ne vedono davvero pochi e meno ancora sono quelli che entrano nei negozi». E ancora: «La gente spende sempre meno, e davvero un ricordo l'epoca dei facili consumi e i nostri incassi scendono a precipizio». Di commenti simili a questi se ne ascoltano ad ogni più sospinto dai negozianti della città, che lamentano una stagione di crisi quale da tempo non si vedeva. Il calo degli in[illegible]troiti raggiunge in certi casi il 20-30 per cento ed oltre. Della situazione si fa portavoce Silvano Brichetto della locale Associazione Commercianti. «Come già rilevato altrove, possiamo equiparare l'indice dei consumi a quello del 1992 - afferma -. La riduzione è notevole in ogni settore merceologico e purtroppo si manifesta una consistente flessione pure nei pubblici esercizi, che avevano dimostrato finora una sostanziale tenuta». Quali le cause di un simile andamento? «Esiste una situazione di crisi generale - risponde Brichetto -, alla quale sono da imputare minore propensione ai consumi e diminuiti arrivi di stranieri. Per la nostra città e il lago Maggiore si devono però rilevare circostanze locali, come l'emergenza Ddt e il maltempo, che hanno accentuato tale tendenza, tenendo lontani molti ospiti tradizionali».

La delicatezza del momento è stata testimoniata anche dalla decisa reazione di numerosi negozianti di Intra al senso unico istituito dal Comune in piazza S. Vittore per i lavori di restauro della basilica. «E' una situazione che ci danneggia - hanno detto - e in una fase come l'attuale basta poco per dare il colpo di grazia e costringere addirittura a chiudere la nostra attività». Sta di fatto che il Sindaco ha fatto marcia indietro [illegible] che i lavori [illegible] svolgeranno con gli accorgimenti necessari per evitare limitazioni al traffico.

Qualcuno se la prende [illegible] l'amministrazione comunale per la mancanza di incentivi e manifestazioni che favoriscano l'arrivo di ospiti e la loro permanenza in città. «Si parla tanto di turismo, ma anziché svilupparlo facciamo dei passi indietro», sostengono quasi in coro negozianti e ristoratori del lungolago.

I commercianti verbanesi per questa stagione lamentano un ridotto volume d'affari

Così i commercianti stessi cercano di aiutarsi promuovendo iniziative varie: dopo le serate di musica organizzate a Intra, è la volta del gruppo «Insie[illegible] per Pallanza» ad allestire per il secondo anno consecutivo le «Bancherelle del venerdì [illegible]» nella Ruga e in piazza Pedroni. «I venditori che partecipano sono tanti e anche noi teniamo aperto per tutta [illegible] sera i nostri negozi», dice Ernesto Spriano del comitato organizzatore. Di gente all'appuntamento ne corre davvero parecchia, ma anche in questo caso si ascoltano lamentele per gli scarsi acquisti.

La generale atmosfera di crisi non risparmia nemmeno il settore del commercio ambulante, sia pure in misura più contenuta. Per rendersene conto basta girare tra i banchi del mercato settimanale [illegible] Intra: «Anche noi notiamo qualche acquirente in meno e più attenzione nello spendere - dichiara Giacomo Basso, rappresentante provinciale degli ambulanti -. Non si può però dire nel complesso che le cose vadano tanto male, inoltre nel nostro caso a scoraggiare la gente è stato determinante il tempo troppo spesso incerto o addirittura piovoso di questa strana estate».

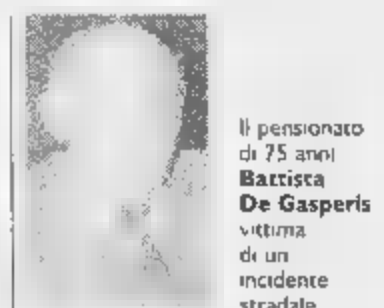
Sergio Ronchi

Disgrazie in Ossola: vittime anche una turista e un anziano di Varzo

Domo, muore investito da una moto

Un pensionato di 75 anni, l'incidente in centro

DOMODOSSOLA. Un pensionato di 75 anni, Battista De Gasperis, abitante a Domodossola, in via canale di Masera 27, è stato investito da una grossa moto ed è morto poco dopo il ricovero all'ospedale San Biagio di Domodossola. L'incidente è avvenuto in largo Madonna della Neve, all'incrocio fra via Rosmini e via Mattarella. Il pensionato, che forse si accingeva ad attraversare [illegible] piedi l'incrocio, è stato urtato da una Yamaha 600 condotta da Claudio Scattolini, [illegible] anni, [illegible] Roma, che viaggava con un amico, Roberto Ceccarelli, anche lui di Roma. Il motociclista procedeva verso via Mattarella.

Sono accorsi i carabinieri del nucleo radiomobile con un'ambulanza. Il pensionato è stato soccorso e portato [illegible] ospedale. In un primo tempo, sembrava che le [illegible] condizioni non fossero gravi. Sono però sopraggiunte complicazioni che gli sono state fatali. Il decesso [illegible] stato provocato da lesioni interne.

Il pensionato di 75 anni **Battista De Gasperis** vittima di un incidente stradale

Anche il motociclista, completamente sotto choc e lievemene contuso, è stato portato in ospedale. Se la caverà comunque in pochi giorni. I carabinieri stanno cercando di stabilire le cause dell'incidente.

E' stato un tragico fine-settimana nell'Ossola, funestato da sciagure anche nelle valli. Un'anziana turista milanese, Ida Mascotto, 71 anni, ha perso la vita durante un'escursione sui monti della fascia di confine con la Svizzera, lungo gli impervi sentieri dei contrabbandieri. Si [illegible] sfacellata sulle rocce dopo un volo di quindici metri ed [illegible] morta sul colpo. La donna era in compagnia di alcuni familiari che non hanno potuto far nulla per evitare la disgrazia. Sono intervenuti i carabinieri di Varzo. E' dovuto intervenire l'elicottero del soccorso regionale per il recupero della salma nel burrone.

Un altro pensionato, Aldo Borghi, 70 anni, abitante [illegible] Varzo, è stato stroncato da un infarto all'alpe Veglia dove era salito per far visita [illegible] familiari che gestiscono un albergo. E' stato chiesto subito l'intervento dell'elisoccorso ma purtroppo [illegible] pensionato è morto prima che l'elicottero atterrasse al Veglia. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno portato la salma a Varzo. [a. v.]

LE ELETTE ALLE PREFINALI NAZIONALI

Saint Vincent, assegnate domenica altre due fasce regionali

Bellezza e sogni al Casinò

Sfilata in piscina al grand hotel Billia: le più belle gambe sono di una giovane di Grugliasco. In serata viene eletta la reginetta della Val d'Aosta: è di Torino

SAINT-VINCENT. Pomeriggio in piscina, serata nel salone delle feste del grand hotel Billia, a un centinaio di metri dal Casinò dei sogni, dove nascono e muoiono speranze milionarie nell'arco di poche ore. E alla fine, anche le bellissime di Miss Italia [illegible] sono fatte tentare. Sono corse ai tavoli da gioco, puntando le fiches messe [illegible] disposizione dal direttore del Casinò, Marco Fiore. Nessuna vincita clamorosa tale da consentire l'abbandono delle passerelle.

E così, le ragazze che ancora sperano di staccare il biglietto per le prefinali di Miss Italia a Riolo e Porretta Terme (al via da sabato) dovranno giocarsi le ultime chances tra mercoledì (a Valfenera, Asti) e giovedì (discoteca Patio di Torino), dove si assegnano le ultime due fasce.

Intanto la rappresentativa valdostana ha sistemato altri due tasselli, proprio domenica. Quelli di Miss Val d'Aosta [illegible] Ragazza In Gambissime Val d'Aosta. La reginetta della «Vallée» si chiama Federica Bertello, anni 20, da Beinasco, già Miss Torino. Bionda, occhi azzurri, studentessa [illegible] lingue e modella. Oltre [illegible] premi della Colonella e Delverde, potrà affinare la sua «arte» con un corso gratuito per indossatrice alla scuola di Ilda Bianciotto di via Garibaldi a Torino, fucina di top model.

Al microfono di Sandro Resmini, sempre brillante conduttore del galà del grand hotel «Billia», part-time con Elio Tarantino, non ha esitato [illegible] rispondere: «Per arrivare a Salsomaggiore? Sono disposta a qualsiasi sacrificio». Tra due settimane sapremo se Federica avrà mantenuto il... giuramento solenne. Alle sue spalle si è piazzata la novarese Valentina Pianta, che se resterà esclusa (per motivi d'altezza e anagrafici) potrà consolarsi coi titoli di Miss Lago d'Orta e quello, fresco fresco, [illegible] Miss Casino de la Vallée. Terza un'altra novarese, Sonia De Ambrogio, 18 anni, soprannominata «pelle di luna». Fa l'impiegata, non ha avuto tempo d'abbronzarsi, e anche per questo non andrà alle prefinali (sic!). Nel pomeriggio la fascia regionale di Ragazza In Gambissime era andata a Sabrina Perucca, 17 anni, di Grugliasco. Seconda Monica Foltanova, che fu terza a Miss Cecoslovacchia, dietro a Eva Herzigova, [illegible] scusate se è poco.

E tra le sconfitte? Rabbia, amarezza, sconforto? Paola Cantamessa, 26 anni, una delle due mogli aspiranti alla fascia (l'altra è Debora Barale, [illegible] Boves, e [illegible] sposata in 'squadra' fa sempre comodo averla, ndr), la prende con filosofia: «È vero che c'è rivalità tra le ragazze, soprattutto quando si sale sul palco. Ma in questi mesi ho notato anche tanto cameratismo tra di noi. E questo ci aiuta a superare bene la grande delusione per non essere passate».

[illegible] Paola, e se poi si affronta Miss Italia con distacco, senza perdere di vista la realtà [illegible] meglio. Come ha fatto l'unica aostana in lizza, Micol Russi, 22 anni, studentessa in giurisprudenza, [illegible] «Il mio sogno? Una grande fattoria con tanti animali. Mucche, galline, maiali. [illegible] Altro che fasce e passerelle!» Se non andrà a Salsomaggiore, [illegible] si è guadagnata la palma della ragazza più genuina.

Marco Piatti

Da sinistra, Miss Val d'Aosta Federica Bertello con il presentatore Sandro Resmini. Sopra, Sabrina Perucca, Ragazza [illegible] Gambissime Val d'Aosta. A destra, [illegible] vincitrici [illegible] titoli regionali, partecipano alle prefinali nazionali

L'enorme barattolo rimane in mostra per la Sagra della nocciola

A Cortemilia si è inaugurato un monumento alla Nutella

Il barattolone di Nutella abbracciato da [illegible] goloso saltimbanco (FOTO MURIALDO)

CORTEMILIA. Un enorme barattolo di Nutella appoggiato su un basamento artigianale in pietra, è il simbolico «monumento» alla famosa crema di cioccolato: si può vedere alla mostra sulla nocciola «tonda gentile» che è uno degli ingredienti principali del prodotto leader della «Ferrero». La mostra, che resterà aperta fino a domenica, è stata inaugurata nell'ex-convento francescano in occasione della 42ª «Sagra della nocciola».

Illustra la storia del frutto simbolo di Cortemilia e della sua Langa, dal noccioleto ai dolci, alcuni realizzati con antiche ricette. Il sindaco [illegible] Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Siamo soddisfatti per il grande afflusso di visitatori che ha registrato la sagra nei primi giorni. A Cortemilia sono giunti turisti non solo dal Piemonte, ma anche dall'estero. Particolare interesse ha suscitato la mostra della nocciola di cui il barattolone di nutella è il "pezzo forte". Riproporremo la crema di cioccolato ad ogni sagra». [g. f.]

Messa, merende nei prati e (stasera) danze con i «Ciao Pais». Torna la Fiera

Savigliano fa festa al santuario

Oggi celebrazioni per la Madonna della Sanità

Madonna della Sanità, oggi è festa

SAVIGLIANO. Si celebra oggi la festa patronale della Madonna della Sanità, una ricorrenza che ha come punto [illegible] riferimento il santuario mariano a due chilometri da Savigliano, lungo la provinciale per Costigliole e Villafalletto. Il culto per Maria, che affonda le radici nei secoli anteriori all'Anno Mille, qui è particolarmente sentito: la festa patronale rappresenta ancora oggi un momento [illegible] ritrovo che riunisce in sé l'anima religiosa e quella popolare della città. Il suggestivo santuario, con il [illegible] lungo viale alberato, sorge dove vennero eretti prima un pilone, poi una cappella [illegible] ricordo di un miracolo che la Vergine fece nei confronti di una giovane saviglianese nel 1613, quando, insidiata da un soldato, fu salvata proprio dalla Madonna.

Oggi il centro della vita cittadina si sposterà al santuario, sia per le funzioni religiose sia per i festeggiamenti popolari. Alle 10,45 i sacerdoti di Savigliano concelebreranno la messa presieduta dal provicario generale della diocesi di Torino monsignor Franco Peradotto. Stasera alle 21, nel padiglione serata danzante con l'orchestra spettacolo «Ciao Pais». Domani [illegible] ancora danze con «Ines e i Papillon» dopo [illegible] spettacolo di fuochi d'artificio.

Per la prima volta, in città, si svolgerà oggi la tradizionale fiera, che fino allo [illegible] anno era in calendario il lunedì precedente la festa patronale e che per volere dell'Amministrazione comunale di Savigliano è stata spostata al martedì, giorno del mercato settimanale. Ma una delle tradizioni più care [illegible] saviglianesi saranno le «merende» nei prati circostanti il santuario della Sanità: quasi un rito che si ripete ogni anno e che coinvolge giovani e meno giovani. [p. b.]

San Vito, in 50 mila hanno assistito ai fuochi d'artificio

Enrico Ruggeri accende la grande festa di Omegna

OMEGNA. Arriva Enrico Ruggeri sul palcoscenico dei Festeggiamenti di San Vito. Il popolare cantautore, vincitore di un'edizione del Festival di San Remo ma popolare per la bellezza di tante canzoni di successo, si esibirà questa sera alle 21,30 in piazza Salera.

Come per tutte le manifestazioni omegnesi di San Vito, anche il concerto di Ruggeri è gratuito. Interprete ed autore di celebri canzoni, da «Contessa» sino alle suggestive «Il portiere di notte», «Il falco e il gabbiano» o della dolcissima «Quello che le donne non dicono» cantata quest'ultima da Fiorella Mannoia, Enrico Ruggeri viene considerato dalla critica come [illegible] degli più sensibili autori nel panorama musicale italiano.

Capace di cogliere le inquietitudini dei giovani d'oggi trasportandole nella musica. Ruggeri arriva ad Omegna dopo Rita Forte e Stefano Nosei ai quali il pubblico cusiano ha decretato un grande successo. I prossimi appuntamenti musicali vedranno domani sera Andrea Mingardi, giovedì Luca Barbarossa e venerdì Riccardo Cocciante.

Si calcola che domenica, in occasione della prima serata del grande spettacolo pirotecnico «Mille luci sul lago», ad Omegna vi fossero oltre 50 mila persone: un numero destinato a raddoppiare domenica prossima per la serata conclusiva dei festeggiamenti. [v. a.]

Enrico Ruggeri si esibisce stasera in piazza Salera per la festa di San Vito

Novara, nel cortile di via Tornielli

Tuffo nel regno dell'operetta

NOVARA. Operetta, romanze e musica classica sui palchi delle due province. A Novara l'assessorato alla Cultura propone stasera un recital frizzante e raffinato con gli intramontabili motivi dell'operetta. Dopo una breve pausa in occasione del Ferragosto, torna il cartellone dell'Estate Novarese. Stasera alle 21,15 è di scena la carovana del Centro produzioni artistiche «Nuovo Teatro», la compagnia novarese diretta dal maestro Paolo Beretta, che sta riscuotendo ampi successi in tutta Italia con i suoi spettacoli di musica, teatro e danza.

La serata, come annuncia il titolo «Nel regno dell'operetta», è un viaggio in questo intramontabile genere musicale-teatrale. L'appuntamento è nel cortile del Centro sociale di via Tornielli 9.

Il programma è ricco: comprende arie, duetti, recitativi e battibecchi. I cantanti eseguono brani tratti da «Al cavallino bianco», «Il paese dei campanelli», «La principessa della Czarda», «Cin-ci-là», «La vedova Allegra». Il percorso prosegue nella produzione di Strauss, Kalman, Ranzato, Lombardo e Benatzky.

Il cast di «Nuovo Teatro» è composto dal soprano Maria Laura Groppi, Chicca Minini (chanteuse), Mauro Boffoli (tenore) e Alfredo Caliari (comico). Paolo Beretta, attualmente impegnato come maestro collaboratore al Festival dell'Arena di Verona, siede al pianoforte. L'ingresso è libero.

Il novarese **Paolo Beretta** dirige la compagnia «Nuovo Teatro» Sta riscuotendo grandi successi in tutta Italia

Appuntamento nel parco con le romanze da camera. Stasera a Mergozzo, nella sala del Parco della Croce Rossa, dalle 21, il pianista domese Roberto Bassa, accompagnato dal baritono Peter Naef, propone al pubblico alcune delle più note arie. Bassa è un musicista ormai apprezzato oltre i confini locali ed è spesso protagonista di importanti rassegne. Il concerto si inserisce nel cartellone locale di «Musica Estate» ed è organizzato dall'Associazione Clemente Rebora. L'ingresso è libero. Il prossimo incontro con la rassegna è fissato al 26 agosto. A Villa Kursaal di Verbania stasera l'assessorato alla Cultura propone un concerto di musica classica. Sarà il quintetto di legni «9126» ad eseguire un ricco programma di autori dell'Ottocento. S'inizia alle 21, con replica alle 22,15. [c. m.]

Sotto il tendone di Verbania trenta associazioni

La fiera del volontariato si apre con salsa e bolero

VERBANIA. Trenta «Associazioni in fiera» dalle 18 di domani a Madonna di Campagna. Si rinnova il tradizionale appuntamento con i gruppi attivi in città. L'esposizione è aperta dalle 16 a mezzanotte di ogni giorno sino a domenica 25.

C'è di tutto: dallo sport, alla solidarietà, alla cultura, alla musica. Offrono lo spaccato di una città e di una società che è attiva e cerca di soddisfare i bisogni della persona nel suo insieme, senza trascurare nessun aspetto. «Associazioni in fiera» prova ad illustrarli tutti con cinque giorni di incontri, dibattiti, spettacoli e gastronomia. La prima serata (dalle 22) ha come ospite d'eccezione «Rolando Guerra y su salsa italiana». La sua è un'orchestra spettacolo che raccoglie musicisti italiani e latinoamericani e propone i ritmi più amati della musica caraibica (salsa, bolero, merengue, latin jazz, cumbia e chachacha).

Giovedì 22 agosto alle 22 al teatro tenda ci sono le danze folcloristiche del gruppo «Le genzianelle» mentre in chiesa il Comitato Cori del Vco ha organizzato un concerto. Venerdì dalle 21 si balla il liscio con «Elena e il suo gruppo» mentre sabato la serata è «giovane». Dalle 22 di scatena il rock di «Instabile e lubrificante». Domenica gran finale [illegible] lo spettacolo musicale proposto dall'Associazione sciatori ciechi.

La manifestazione è organizzata dal Comune e dal gruppo «Perché no?».

«Sarà una fiera - dice il presidente Luisella Isingrini - per festeggiare un anno di duro lavoro, integrare momenti di riflessione con i piaceri della buona tavola e di una chiacchierata tra amici. Per un'immagine del volontariato che vive in modo pieno e allegro la sua esistenza». [b. c.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

[illegible]	35	43	79	86	42
	75	67	55	55	53
CAGLIARI	15	22	3	24	32
	128	109	69	56	55
FIRENZE	6	78	54	55	23
	79	72	68	59	53
GENOVA	19	72	20	42	55
	107	79	73	63	62
MILANO	89	17	83	86	78
	88	86	83	78	64
NAPOLI	80	48	47	83	70
	58	57	55	52	49
PALERMO	8	66	7	67	38
	60	56	52	44	41
ROMA	11	62	81	89	42
	79	65	63	62	57
TORINO	1	14	73	66	22
	86	79	73	57	52
VENEZIA	13	55	89	48	79
	77	74	67	59	56

[illegible]

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. [illegible] di Bari. Ecco i 30 [illegible] su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
90-9; 90-30; 90-8; 90-37;90-66; 90-44; 90-52;90-2;90-53;90-23;90-65;90-45; 90-22;90-1;90-74;90-57;90-35;90-50; 90-63;90-51;90-17;90-72;90-70;90-47; 90-76; 90-18;90-54;90-31;90-88;90-4.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 86 (1); Cagliari [illegible] (2); Firenze 23 (1); Genova 72 (1); Milano [illegible] (1); Napoli 66 (1); Palermo 14 (2); Roma [illegible] (2); Torino 19 (3); Venezia 80 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
50-57 60-57 42-57 60-87 90-87; 72-57 82-57 65-57 52-87 35-87; 45-57 16-57 26-57 75-87 76-87; 86-57 68-57 88-57 38-87 28-87; 80-57 90-57 50-87 60-87 42-87; 52-57 35-57 73-87 82-87 65-87; 75-57 76-57 45-87 16-87 26-87; 38-57 28-57 86-87 68-87 88-87.

Per cadenze la lunghella più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:
6-16-26; 26-76-86; 56-86-76; 6-36-46; 26-6-16; 56-86-6; 6-56-66; 36-46-56; 56-16-26; 6-76-86; 36-66-76; 56-36-46; 16-26-36; 36-86-6; 66-76-86; 16-46-56; 36-16-26; 66-6-16; 16-66-76; 46-56-66; 66-26-36; 16-86-6; 46-76-86; 66-46-56; 26-36-46; 46-6-16; 76-86-6; 26-56-66; 46-26-36; 76-16-26.

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	97	14	16	5	30	18	67	46	[illegible]
VERTIBILI	0	3	8	9	25	2	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]
CADENZE	7	6	6	10	3	10	4	9	6	7
	12	28	46	27	29	62	26	25	35	25
FIGURE	1	8	9	9	2	6	2	6	3	1
	19	25	18	28	36	26	32	36	32	40
DECINE	1	61	51	21	51	41	81	61	71	11
	29	24	34	21	34	26	18	27	23	17

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 525.688 Fest. L. 12.000 Fer. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Araldo — Tel. 474.625 Fest. L. 12.000 Fer. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

All'aperto — Cortile [illegible] Broletto (con maltempo al Faraggiana) Or.: 21,15 L. 8000/5000 — **Le affinità elettive** dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '95) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Eldorado — Tel. 624.158 Fest L. [illegible] Fer. L. 10.000 Or.: 20,35/22,15 — **Killer: [illegible] di [illegible] assassino** di T. Metcalfe, con J. Woods, R. S. Leonard, E. Greene (Usa '95) — Le allucinanti memorie di un pluriomicida incapace di pentimento, pagine scritte in carcere grazie alla complicità di un secondino. N. V. 1h 42' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 623.395 Fest. L. 12.000 Fer. L. 10.000 Or.: 20,40/22,15 — RIPOSO

[illegible] — Tel. 465.484. Lire 10.000/7000 martedì 7000 — CHIUSURA [illegible]

PERNATE

S. Andrea — L. 7000/5000 — CHIUSURA [illegible]

ARONA

All'aperto — Cortile ex sc. media Verga (con maltempo al S. Carlo) Or.: 21,15. L. 8000/5000 — **Le affinità elettive** dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '95) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

BELLINZAGO

Vandoni — L. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Moderno — Tel. 82.151 Lire 10.000/6000 — CHIUSURA ESTIVA

All'Aperto — CORTILE CINE NUOVO se maltempo all'interno Ore [illegible] L. 7000/5000 — **L'uomo delle stelle** di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — [illegible] 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. [illegible] 2h **Comm.**

Piccolo — Tel. 81.741 L. 10.000/6000 Or.: 20,15/22,15 — **Jane Eyre** di F. Zeffirelli, [illegible] C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante intelligente che si innamora dell'aristocratico per cui [illegible]. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

CAMERI

[illegible] — Tel. (0337) 244.384 Ore 21,30 Lire 6000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Corso — Inf. su segr. 240.853 — CHIUSO PER LAVORI

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - [illegible] 2 — Tel. 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 Or.: Lire — CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO

[illegible] — Tel. 91.183 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Cinema Sociale — Tel. 61.459 — CHIUSURA ESTIVA

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417 — CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA

Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 — CHIUSURA ESTIVA

All'aperto — [illegible]. 401.940 Cortile Scuola Cadorna (Se maltempo al Vip) Ore 21,45 Lire 7000/5000 — **Mai con uno sconosciuto** di P. Hall, [illegible] R. De Mornay, A. Banderas, [illegible]. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Sociale (Intra) — Telef. 401.840 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — CHIUSURA ESTIVA

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: 18,15 Telegiornale; 20 Italia oggi; 20,20 Telegiornale; 20,55 100 comuni; 22 Made in Italy; 23,30 Lente amica; 24 Telegiornale.
VIDEONOVARA: 17 La Valle [illegible] Dinosauri, telefilm; 18,15 Wilma e... contorni; 20,45 Film; 23 Frame; 23,30 Appunti disordinati di viaggio.
VCO: 17 La lunga ricerca, documentario; 17,30 Wilma e... contorni; 20 Fm Tv solo musica italiana; 20,30 La grande rapina, film.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 2[illegible] corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie
[illegible]DUA 400 corso [illegible]. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie
ALFIERI p. Solferino 2. [illegible]. 562 3800. Riposo
[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 **Schegge di paura.** Or., 17,10, 19,50; 22,30. Sala 2. **Una maledetta occasione.** Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Cittadino X.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible] 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8)
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605 Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
[illegible] v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **I misteri del convento** Or.: 18,30; 20,45; 22,30. Ore 16 **L'albero di Antonia** di M. Gorris
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0725. Chiuso per ferie (riapertura 23-8)
C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8).
CRISTALLO v. Gioilo 5, tel. 650 7100 Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapre il 23-8)
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The [illegible]**. V 14. Orario: [illegible]; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Riccardo III.** Or.: [illegible]; 18 10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, [illegible]. 817.1642. **Atto di forza**, ore 17,30; [illegible],30. **Fino alla fine del mondo.** Ore 19,30 Aria condiz.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23/8.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie.
ETOILE [illegible] Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
[illegible] [illegible] Po 30, telefono 817.33.23. Chiuso [illegible].
FIAMMA c. Trapani 57, [illegible]. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812 5996. **Strange days** di K. Bigelow con [illegible]. Fiennes, [illegible]. Bassett. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **L'esercito delle 12 scimmie.** Regia Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt. Or.: [illegible]; 17,30, 20, 22,30. Aria condizionata
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537 100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22 30.
[illegible] galleria San Federico, telefono 541.283 Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)
[illegible] UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapert. il 24-8).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible], telefono 532.448. **Babysitter... [illegible] thriller.** Orario: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **Fargo**. Orario: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via [illegible] Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di [illegible] assassino.** Orario. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145 Chiuso per ferie.
ETU[illegible] RITZ v. Acqui 2, tel. 819 0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
VITTORIA via Roma [illegible], telefono 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

[illegible] La bigl. e gli uffici [illegible] chiusi per ferie estive. Riap. uffici 19/8 riap. bigl. [illegible]. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordinari esclus. presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risp. Torino).
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.6034 Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele [illegible]. Chiusura estiva.
[illegible] via Milazzo 9. Chiusura estiva.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2. Chiuso.
ARIOSTO via Ariosto 16. Chiusura estiva.
ARISTON Galleria del Corso. Riposo.
ARLECCHINO via S. Pietro [illegible] l'Orto 9. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. Chiusura estiva.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO [illegible] Allen viale Monte Nero 84. Riposo.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. Riposo.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. Riposo.
[illegible] largo C. dei Servi 9. Riposo.
[illegible] Galleria del Corso. Riposo.
[illegible] via Torino 64. Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. Chiusura estiva.
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. Riposo.
METROPOL via Piave 24. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria del Corso 4. Chiusura estiva.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. Riposo.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Schegge di paura.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON [illegible] 2 via Santa Redegonda 8. **Baby [illegible]... un thriller.** Orario: 1[illegible],40; 17,15; 19,50.
[illegible] 5 [illegible] 3 via Santa Redegonda 8. **City Hall** (in lingua originale). Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Dead man.** Orario 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda [illegible]. **Diabolique**. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
[illegible] 5 Sala 6 via Santa Redegonda [illegible]. **Il giurato.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
[illegible] 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Appuntamento col ponte.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35.
[illegible] 5 Sala 9 via Santa Redegonda [illegible]. **Dr. Jekyll [illegible] Mrs. Hyde.** Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,35.
[illegible] 5 Sala 10 via Santa Redegonda [illegible]. [illegible] **Shorthy.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. Riposo.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Io ballo da sola.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] via Pacinotti 6. Chiusura estiva.
[illegible] viale Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
[illegible] Buenos Aires 39. Chiusura estiva.
VIP via Torino 21, telefono 8846.38247. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 8371896.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Rassegne cinematografiche.
[illegible] via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659.
LIRICO [illegible] Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 76.00.0086. Riposo.
[illegible] Olmetto 8a. Riposo.
[illegible] TEATRO via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO DI PORTA [illegible] corso di Porta Romana 124. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
[illegible] [illegible] Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

Proseguono le amichevoli all'«acqua di rose» degli azzurri

Il Novara espugna anche Suno Danova aspetta pezzi pregiati

SUNO. Anche quella di Suno, come le 4 precedenti contro Arona, Verbania, Borgosesia ■ Oleggio, è stata una amichevole all'acqua ■ rose. Ma il «calvario» del Novara sta per finire. Questa è la settimana decisiva: l'annuncio dei nuovi acquisti è imminente. Il «forfait» del petroliere Armani ha spiazzato tutti? Acqua passata.

Adesso, ai vertici della società sono in 4: Montipò, Bossetti, Gozio e Manzetti (padre e figlio). Carlo Manzetti, il più giovane, era a Suno. «Ci sono ancora alcuni dettagli da definire - ha detto Manzetti junior - ■ poi partiremo per gli ultimi acquisti. I nomi ■ sono, ma per renderli ufficiali dobbiamo mettere nero ■ bianco. Ed è su quest'ultimo punto che non troviamo l'accordo». Come di■: i giocatori buoni li abbiamo individuati, adesso bisogna sborsare i soldi per acquistarli. Bettini, Binda, Nicolini sarebbero solo tre rincalzi. Ben altro si aspetta Giancarlo Danova. Ha detto l'allenatore: «Ho un buon gruppo di ragazzi, ma per fare una buona squadra occorrono tre pezzi importanti, uno per ruolo. Sto aspettando». Con la Sunese di Fornara, alla sua prima uscita stagionale, il Novara ha pestato i piedi per un tempo senza cavare un ragno dal buco. E' vero che Passarotta ha respinto alla grande un paio di conclusioni di Cau e di Coti, ■ma ci vuole altro per una C1. I 4 gol (Cau, Coti, Biagianti e Pellegrini) sono arrivati solo nella ripresa, quando la Sunese aveva ormai le gambe ■ pietra. Borgobello è al Chievo, Schiavon è rientrato al Milan per fine prestito, Granzotto ■ fermo fino a gennaio per infortunio. Il Novara giocherà ancora domani ■ Omegna (ore 17). A «pantera» Danova potrebbe battere forte ■ cuore: fu allo stadio Liberazione di Omegna che tirò gli ultimi calci al pallone, a fianco del romanista Pestrin. Sono passati quasi trent'anni.

La Sunese ha ceduto Sarti al Vigevano, i fratelli Mazzon, Giavarra e Mastromonaco al Cureggio, Aiello al Cerano e Galeazzi alla Cannobiese, mentre Zoia è libero. Quattro gli acquisti: Quartaroli, Mattavelli, l'ex novarese Dall'Orso, Ramon. Possibile anche l'arrivo di Ielmini (Borgosesia) e dell'inossidabile Paolo Capra, classe 1962.

Sandro Bottelli

Il cervello del centrocampo azzurro **Massimo Pellegrini** A lui l'arduo compito di far girare ■ meglio il motore del Novara che s'avvicina all'atteso debutto in serie C1 fissato per il primo settembre

Serie D, ultime amichevoli prima del debutto in Coppa Italia

Al Verbania il derby lacuale Sparta in evidenza a Pinerolo

VERBANIA. Ultimi collaudi per Verbania e Sparta a pochi giorni dalla Coppa Italia, che scatterà domenica 25 agosto (ore 16,30).

Il Verbania di Gianpiero Erbetta ha giocato a Cannobio contro la squadra locale, fresca di promozione.

Una Cannobiese che sarà quest'anno allenata dall'ex verbanese Adelmo Paris e che ■ ■ rinforzata in settimana con l'acquisto dell'aronese Valerio Galeazzi, lo scorso ■ in forza alla Sunese.

La Cannobiese disputerà quest'anno il campionato di Promozione contro squadre di nome e di prestigio come la Juve Domo e il Villadossola, l'Arona, il Cerano e il Gattinara. Il Verbania si è imposto per 3-0, con reti realizzate da Bovio, Tirapelle e Giustina. I «biancocerchiati» torneranno in campo giovedì ■ a Borgomanero (ore 17,30).

Domenica prossima, per la partita di Coppa Italia, il Verbania sarà in trasferta a Guanzate, provincia di Como. La Sparta, lasciato il ritiro di Gattico, si è invece trasferita a Pinerolo per disputare un impegnativo triangolare che vedeva in gara anche lo Chatillon.

I novaresi si sono imposti sugli aostani per 3-0 con gol di Cianfrini, Foresti e Costa e poi anche sul Pinerolo per 1-0 ■ una rete di Buzzetti. La squadra di Massimo Venturini giocherà ancora giovedì (ore 17) ■ Bogogno contro il Barengo di Olivotto, mentre per la Coppa Italia sarà domenica in trasferta a Legnano. [s. bot.]

Gianpiero Erbetta torna col Verbania ■ D Ci era già stato con la Sparta che ritroverà quest'anno

SPORT FLASH

PODISMO

Corsa del «Cascinin» ma a Nebbiuno salta tutto

Si sono presentati in un centinaio per la corsa podistica del «Cascinin» di Nebbiuno, ma degli organizzatori neppure la traccia. La corsa era stata annullata per contrasti relativi all'occupazione dell'area parcheggio: i podisti, però, non erano a conoscenza. Dopo qualche minuto di imbarazzo, tutti a casa. [s. b.]

CICLISMO

Coppa Agostoni, tornano i «pro» Tartaggia ■ Pedroni

Dopo mesi di «peripezie», ritornano oggi in gara con la Coppa Agostoni i neo professionisti Beppe Tartaggia ■ Walter Pedroni, quest'ultimo al suo esordio con la Glacial Selle Italia di Gianni Savi■. Ci sarà anche Marco Della Vedova, che rientra in Italia dopo aver gareggiato in Spagna (San Sebastian) ed Inghilterra (Leeds). [s. b.]

VELA

Regata Optimist ■ Omegna ma il «podio» va a Lecco

Fumata nera per i novaresi che domenica hanno partecipato alla regata per classe Optimist organizzata dal circolo velico di Omegna, a cui hanno partecipato venti imbarcazioni. Il podio è andato ai velisti del circolo velico Bellano di Lecco, i concorrenti locali sono stati relegati algi ultimi posti della classifica. Il prossimo appuntamento con le regate del circolo cusiano ■ a settembre con la «Regata dei beccaccini». [c. m.]

CICLISMO

Annullato a Pieve Vergonte il trofeo Arci Fomarco

E' stato annullato il Trofeo Arci Fomarco Amici dell'Unità che si sarebbe dovuto disputare a Pieve Vergonte, riservato alla categoria esordienti. Alla base, difficoltà organizzative del G.S. Vco. Intanto, fervono i preparativi per la seconda edizione del Trofeo Vinavil di Villadossola, organizzato dalla S.C. Gravellona e riservato ai dilettanti élite ■ under 23. Si disputerà il 24 agosto: 8 giri per totali 117 km, partenza alle 13,30. [s. b.]

Volley, la squadra di Romagnano verso il raduno

Il Pavic cerca rinforzi caccia aperta al «centrale»

ROMAGNANO SESIA. Sprint di Ferragosto per il Pavic Cavanna. I dirigenti della società hanno completato a tempi di record la formazione della squadra di volley di B1. Dopo la promozione Gabriele Sganzetta, direttore sportivo del settore maschile, ed ■ suo staff tecnico non hanno perso tempo e hanno lavorato in fretta per la campagna acquisti.

Così il riconfermato allenatore Beppe Loro può già presentare la rosa dei giocatori che scenderà in campo nella prossima stagione, sempre con il nome dello sponsor principale, Cavanna. ■ «new entry» è Ivano Santià, classe 1976, arrivato dalle fila del Cus Torino. E' un giocatore versatile, a cui verrà affidato quindi il ruolo di universale. Ha fatto le valigie invece ■ per motivi di salute lo «storico» Vasco Fecchio; ■ leader della squadra accusa seri disturbi alla schiena. Saluta la formazione anche Paolo Regalli, centrale, che deve adempiere gli obblighi militari. A novembre dovrebbe rientrare, dopo il congedo, l'opposto Massimiliano Moia.

La squadra a disposizione ■ Loro e del secondo allenatore Andrea Donetti sarà composta da Andrea Bedotto, Andrea Sala, Alberto Ciocca, Roberto Pesce, Roberto Donetti, Simone Adami, Alessandro Miolo, Claudio Ercoli, Enrico Boffino e Ivano Santià. Formazione prevalentemente nostrana, come aveva anticipato Sganzetta all'inizio della passata stagione: 8 ■ 11 giocatori provengono dal settore giovanile e dalla serie D.

Qualche sorpresa potrebbe ancora arrivare prima dell'inizio del campionato: «Con i mezzi a disposizione - dice Sganzetta - che per la verità son pochi, contiamo di acquisire ancora un centrale». [c. m.]

CONVENIENZA SU MISURA

I prezzi più bassi

Prodotto	Prezzo
Mozzarella Toscanella g 125	L. 980 (Al Kg L. 7.840)
Yogurt bianco Padania (Conf. 2 pezzi da g 125 cad.)	L. 750 (Al Kg L. 3.000)
Pasta di semola Italdoro g 500	L. 540 (Al Kg L. 1.080)
Crackers g 1000	L. 2.590
Succhi di frutta La Doria (Conf. 3 pezzi da ml 200 cad.)	L. 1.290 (Al Litro L. 2.150)
Vino Torcello bianco - rosso (in brick) cc 1000	L. 1.190
Bagnoschiuma Aster Alghe marine ml 1000	L. 1.590
Detersivo per piatti liquido Wial ml 1000	L. 1.190

PRODOTTI GS

Qualità e convenienza

Prodotto	Prezzo
Latte GS parzialmente scremato (lunga conservazione) ml 1000	L. 1.560
Formaggio a fette GS (Conf. 10 pezzi) g 200	L. 1.840 (Al Kg L. 9.200)
Olio di arachide GS cc 1000	L. 2.540
Peperoni GS (in filetti) g 190	L. 1.670 (Al Kg L. 8.789)
Tonno GS in olio d'oliva (Conf. 2 pezzi da g 160 cad.)	L. 3.790 (Al Kg L. 11.843)
Confetture GS (gusti assortiti) g 400	L. 2.490 (Al Kg L. 6.225)
Coni gelato GS (Conf. 6 pezzi) g 400	L. 5.990 (Al Kg L. 14.975)
Detergente milleusi GS ml 750	L. 1.990 (Al Litro L. 2.653)

Tante occasioni da non perdere*

Prodotto	Prezzo
Passata Valfrutta (Conf. 3 pezzi da g 200 cad.)	L. 1.190 (Al Kg L. 1.983)
Caffè Segafredo Espresso g 250	L. 4.490 (Al Kg L. 17.960)
Olio Extravergine Verdi Colline Carapelli cc 750	L. 7.490 (Al Litro L. 9.986)
Bibite assortite SanPellegrino cc 1500	L. 1.340 (Al Litro L. 843)
Acqua Vera naturale cc 2000	L. 790 (Al Litro L. 395)
Birra Moretti (Conf. 3 bottiglie da cc 330 cad.)	L. 2.230 (Al Litro L. 2.252)
Gelato Fior di panna Sammontana (Conf. 6 pezzi) g 250	L. 4.360 (Al Kg L. 17.440)
Gelato Camillino Eldorado (Conf. 6 pezzi) g 150	L. 4.790 (Al Kg L. 31.933)

*Le offerte del ... sono valide fino al 31 agosto.

Tutti i giorni, GS ti aspetta con un grande assortimento di convenienza, tante proposte sempre diverse su misura per te!

Tutto il buono, con cura.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 20 Agosto 1996

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Candelo, polizia e carabinieri in allarme per un misterioso ritrovamento

Arsenale della mala in Baraggia?

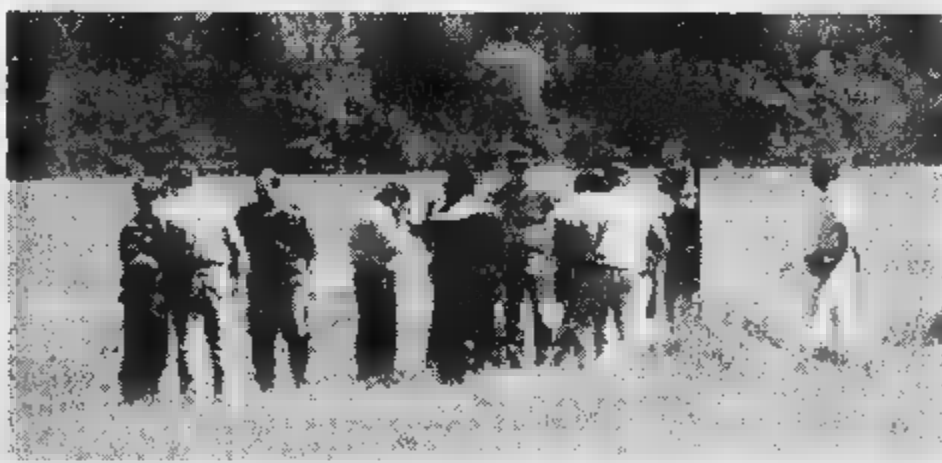
In uno scatolone sotto l'insegna del centro ippico San Giorgio erano nascoste 4 bombe a mano di fabbricazione russa e vari proiettili. Le indagini hanno preso il via da una telefonata anonima

BIELLA. «Andate in Baraggia, vicino al cartello dell'Ippica San Giorgio, c'è una strana scatola che assomiglia a una bomba». Il telefonista addetto al centralino della Questura ha appena il tempo di prendere due appunti prima che la voce anonima interrompa la comunicazione.

E' domenica, la domenica del controesodo e la città è semideserta. Tutte le pattuglie [illegible] impegnate nell'operazione Ferie sicure. Ma il vice questore Maurizio Varalda distacca un paio di volanti a controllare la [illegible]. E lungo la strada che da Candelo porta a Mottalciata attraversando la Baraggia, sotto il cartello del centro ippico, come ha indicato l'anonimo telefonista, gli agenti trovano uno scatolone di cartone nascosto tra l'erba alta. Dentro si intravedono delle bombe a mano e diverse scatole di munizioni.

Le pattuglie riferiscono a gli investigatori tirano le prime somme: la modalità della telefonata, le caratteristiche del materiale ritrovato, il luogo stesso dove era stato nascosto (facilmente individuabile, ma abbastanza distante dalla strada da essere sicuro), fanno pensare ad una consegna per la malavita. Ma potrebbe anche trattarsi di una trappola per le forze dell'ordine: la scatola potrebbe nascondere qualche altro micidiale ordigno per far saltare in aria chi provasse a rimuoverlo. Oppure, ma è l'ipotesi meno probabile, è l'opera di un collezionista che poi si è spaventato ad avere tutta quella roba in casa e se ne è disfatto.

Un rapido consulto con il magistrato di turno in procura, il dottor Chionna, e mentre scatta l'allarme generale, viene chiesta la collaborazione dei carabinieri. Ma intanto è scesa la sera e se il buio rende impossibile la rimozione del piccolo arsenale, le ombre scure della notte senza luna sembrano fatte apposta per montare una controtrappola. Appostando alcuni uomini nei boschi lungo la strada forse, con un pizzico di fortuna, potrebbe [illegible] rete l'ipotetico destinatario di quella consegna. Così, in tutta fretta, viene organizzato un servizio di controllo per la notte.

Ma spunta il nuovo giorno e nessuno si è fatto vivo per ritirare lo scatolone. E tutta la zona incomincia a brulicare di cercatori di funghi. Non si può aspettare oltre. Arrivano gli uomini della scientifica, gli artificieri della polizia e anche gli specialisti dei carabinieri: la loro unità mobile ha in dotazione anche il robot radiocomandato in caso il disinnesco si presenti difficile e pericoloso.

Il prato vicino al cartello del centro ippico San Giorgio dove era nascosto lo scatolone con le bombe a mano e numerose munizioni calibro 22

Lo scatolone viene radiografato e le immagini confermano che non ci sono trappole. Contiene 4 bombe a mano di fabbricazione russa, ma in dotazione agli eserciti che si sono fronteggiati nell'ex Jugoslavia, e una ventina di scatole di proiettili calibro 22 marca Fiocchi per carabina Beretta. Gli ordigni sono in sacchetti di plastica, avvolti in pagine del giornale locale «Eco di Biella» e portano un cartellino «B.A.M. n. 4» che potrebbe voler dire «bombe a mano, quattro», come in un inventario.

Mentre i proiettili vengono recuperati, gli artificieri scavano una buca nel prato ad un centinaio di metri dalla strada. Avvolgono ogni bomba in striscioline di esplosivo al plastico, le collegano ad un cavo elettrico e le fanno esplodere. Sono le 14,30 quando una detonazione profonda squarcia la pace di quel pezzo di Baraggia. L'operazione di bonifica è conclusa. Restano in campo solo gli investigatori che ora dovranno cercare di fare luce su questo episodio di difficile interpretazione e che lascia aperti inquietanti interrogativi. Una domanda su tutte aspetta una risposta: se era materiale per la malavita, a cosa doveva servire? In più, pare che lo scatolone [illegible] tenesse qualcosa che gli inquirenti per il momento tengono gelosamente segreto. Forse la chiave per risolvere l'ultimo mistero della Baraggia.

Maurizio Alfisi

Artificieri di carabinieri e polizia si preparano a far esplodere le bombe a mano

A un'ora di distanza

Due anziani morti suicidi a Cossato

COSSATO. Due morti suicidi in un'ora ieri in città. Si sono così concluse in tragedia le vite di solitudine e di dolore per due anziani: un uomo e una donna, il primo invalido e sofferente per un male incurabile, la seconda ricoverata da tempo in casa di riposo.

Erano le le 13 quando Mary Beretta, 73 anni, originaria del Sud Africa ma da tempo residente a Cossato, dopo aver pranzato insieme agli altri anziani della [illegible] di riposo «Gallo» è salita in camera, al terzo piano. La donna ha spalancato la finestra e si è gettata nel vuoto: è morta sul colpo.

Alle 14, dall'altra parte della città, in via Maffei, si è sparato un colpo di fucile al petto Italo Mombello, 66 anni, pensionato invalido. L'affetto della moglie e della figlia [illegible] gli sono [illegible] bastati per superare superare un difficile momento di crisi: la donna, Liliana Bosini, ha sentito lo sparo mentre stava lavorando in giardino.

[d. p.]

La bella gita si trasforma in dramma per un gruppo di amici: il morto, Ugo Mercandino, aveva 45 anni

Precipita in montagna un artigiano biellese

La tragedia sul Mombarone. La vittima è di Sandigliano

ANDRATE. Doveva essere una semplice gita in montagna, poco più di una scampagnata con gli amici. La domenica di festa si è invece trasformata in tragedia per Ugo Mercandino, 45 anni, un meccanico tessile residente a Sandigliano in via Alfieri 18. E' morto al rientro dal Mombarone (la punta di 2.371 metri che divide le province di Torino, Biella e la Val d'Aosta), sul sentiero per località Trovinasse, nel Comune di Settimo Vittone, sul versante canavesano della montagna. Una disgrazia senza testimoni: l'uomo si era appartato dai compagni di gita, è scivolato ed ha battuto violentemente il capo contro una roccia, su una delle tante pietraie della zona. Il suo corpo è stato recuperato ieri mattina dai volontari del soccorso alpino e dai carabinieri di Ivrea.

Mercandino era salito sul Mombarone nella mattinata di domenica. Con lui c'erano Aldo Borri, 51 anni, residente a Sandigliano in via Dante 70; Giuseppe Pozzo, 67 anni, Occhieppo superiore, via Graglia 67; infine Franco Casagrande, 48 anni, Biella, via Vercellone [illegible]. «Quella sul Mombarone -racconta il fratello Pietro- era una gita che faceva una o due volte l'anno. Ugo non era un alpinista, quindi si limitava a percorsi facilmente praticabili».

Dopo aver pranzato al rifugio situato poco sotto la vetta, i 4 amici hanno imboccato il sentiero del ritorno. In località Alpe di Mombarone, nei pressi del lago, Mercandino si è separato dalla comitiva. «Dopo dieci minuti - spiega Aldo Borri - l'ho chiamato, ma senza ottenere risposta. Allora l'abbiamo cercato: non trovandolo, abbiamo pensato che fosse già sceso per un altro sentiero». Tornati al ristoro Rossella di località Trovinasse, dov'era parcheggiata la Fiat Croma di Mercandino, i tre hanno avuto l'amara sorpresa: del loro amico non c'era traccia.

Gli uomini del soccorso alpino eporediese, coordinati da Guido Accotto e Sauro Malaspina, hanno subito iniziato le ricerche. In serata è stato dato l'allarme anche ai carabinieri di Ivrea e della stazione di Settimo Vittone; il buio e le avverse condizioni meteorologiche, però, hanno costretto volontari e militari ad interrompere le operazioni.

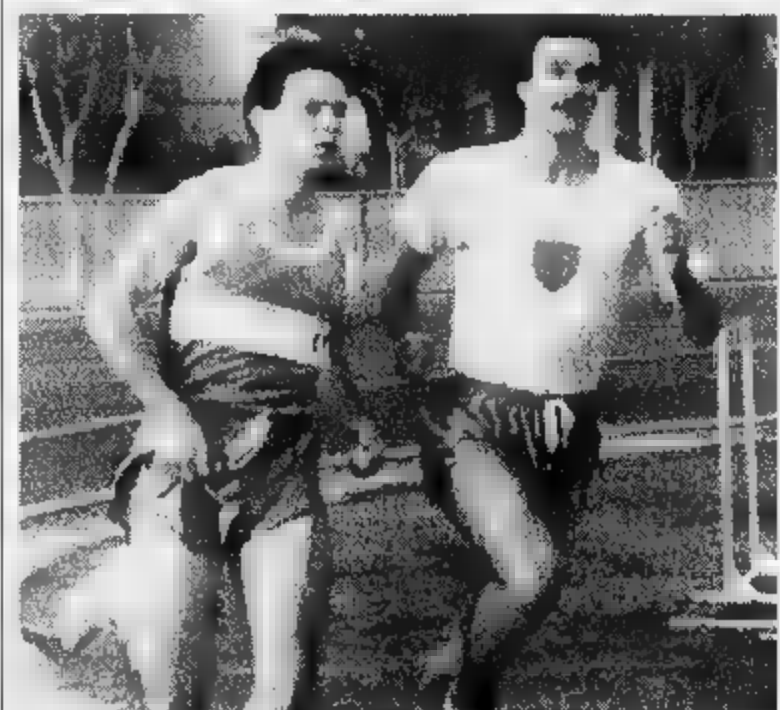
Il corpo senza vita dell'artigiano è stato avvistato ieri mattina e portato a valle da un elicottero dell'Arma. La salma è stata composta nel cimitero di Settimo Vittone, per consentire l'esame necroscopico prima del trasporto a Sandigliano. Ugo Mercandino era divorziato e lascia due figli adolescenti, Stefano e Anna.

Mauro Revello

Ugo Mercandino, morto sul Mombarone, e (a fianco) al centro del gruppo il fratello Pietro con l'amico Aldo Borri

Il vercellese sul podio più alto alle Para Olimpiadi di Atlanta nel «chilometro da fermo» per la categoria dei non vedenti

Costa, al quarto tentativo è arrivata la medaglia d'oro

Tra Seul '88 e Barcellona '92 aveva vinto un argento e due bronzi in atletica

Claudio Costa dopo l'oro nel chilometro può salire sul podio nella prova su strada

VERCELLI. La prima medaglia d'oro italiana alle Paraolimpiadi di Atlanta è di marca vercellese: a conquistarla Claudio Costa, l'atleta non vedente che nel «chilometro da fermo» è riuscito a salire sul gradino più alto del podio. Le frammentarie notizie che arrivano dagli States (la copertura informativa in quest'ottica è un po' lacunosa rispetto al passato) parlano di un'ottima prestazione di Costa e della [illegible] guida Patrizia Spadaccini.

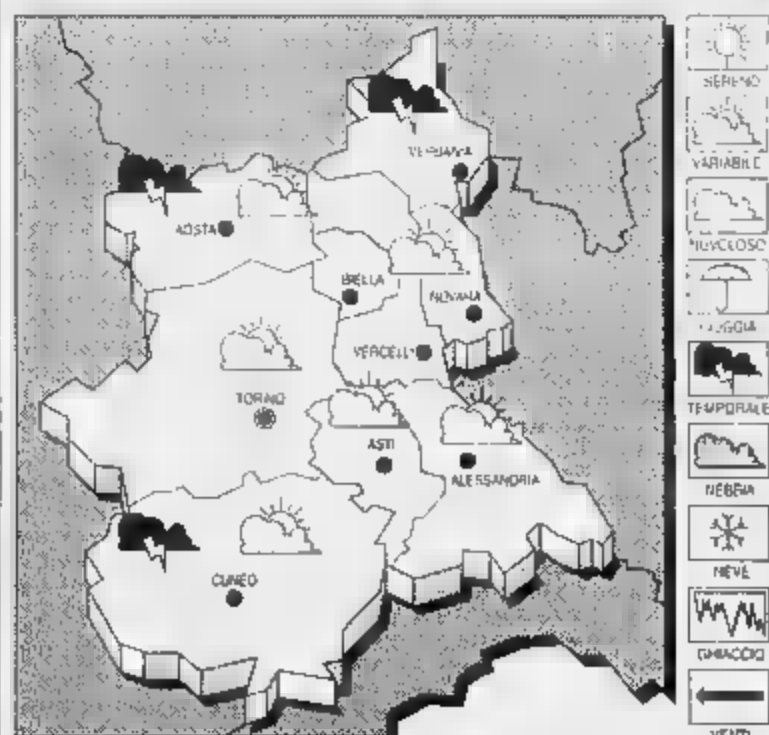
Il tandem italiano ha vinto [illegible] facilità, dimostrando [illegible] l'altro d'attraversare un eccellente momento di forma, tanto è vero che, dopo poche ore dalle fatiche nel «chilometro», gli azzurri sono tornati in pista nella prova a inseguimento nella quale hanno raggiunto le semifinali [illegible] la possibilità, dunque, di salire nuovamente sul podio.

Un'impresa veramente straordinaria quella di Claudio Costa, capace di primeggiare in discipline diverse: dalla pista in tartan di Seul '88 e Barcellona '92 al ciclismo che lo vede protagonista ad Atlanta. Già perchè nelle prime esperienze olimpiche Costa ha collezionato tre medaglie: una d'argento (800 metri piani) e due di bronzo con i compagni della staffetta 4x400. Mai però l'oro: lacuna che è stata prontamente colmata ad Atlanta.

E pensare che la marcia d'avvicinamento di Claudio Costa alle Paraolimpiadi georgiane [illegible] cominciata soltanto nel mese di marzo. Dopo Barcellona, infatti, Costa aveva lasciato l'attività agonistica per intraprendere un incarico all'interno della Federazione disabili. [illegible] il tenace atleta trinese [illegible] ha resistito al richiamo di un'altra possibile avventura a cinque cerchi. Così [illegible] varata l'operazione Atlanta. Non più nell'atletica ma nel ciclismo, settore che nelle ultime stagioni aveva parecchio «attirato» Costa.

Con il supporto di Franco Trevisan e la guida di Pierangelo Vignati, Costa ha cominciato le prime uscite in tandem: i test sono stati immediatamente positivi e così la Federazione oltre a includere il ciclista vercellese nella Nazionale para olimpica ha imposto a Costa una nuova guida: la cremonese Patrizia Spadaccini, già detentrice del primato dell'ora femminile prima del ciclone francese Jeanin Longo. L'intesa in pista è subito perfetta tanto che, alla partenza per Atlanta la Spadaccini si è detta convinta di far bene: «Sono felice di provare quest'esperienza con Costa, un'atleta veramente eccezionale dal quale, in questi mesi, ho imparato molto». Ma l'avventura ai «Para Giochi» per Claudio Costa non si è esaurita: dopo la pista l'atleta vercellese è atteso dalla prova su strada: e anche in questa gara le chances d'inserirsi in «zona medaglia» sono buone.

Piermario Ferraro

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di spiccata variabilità con possibili temporali e ample zone di [illegible].

TEMPERATURA. In aumento.

[illegible]TI. Deboli da Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso con precipitazioni a carattere temporalesco.

LE TEMPERATURE

IERI [illegible]

Max: 25; [illegible]: 16; media: [illegible]

[illegible]

Max: 23; min. 14; media: [illegible]

[illegible]

Torino 27,8; Novara [illegible]; Asti [illegible]; Alessandria 29; Cuneo 21; Aosta 28.

E al liceo arrivano banchi per le elementari

Muffa, crepe e buchi il Lagrangia a pezzi

VERCELLI. Verrebbe voglia di paragonarlo a un palazzo di Sarajevo se non fosse che mischiare una tragedia con la solita e trita commedia all'italiana sarebbe irrispettoso. Però le condizioni del liceo classico Lagrangia sono quasi quelle di un edificio bombardato.

A un mese scarso dall'inizio delle lezioni la scuola madre di tutte le strutture fa pessima figura di sé nel centro storico di una città che si sogna importante centro culturale, universitario, turistico quando invece è solo la capitale dell'indifferenza. Un'analisi troppo dura? Per la risposta basta fare due passi fino a via Carducci e poi rileggersi le cronache dei giornali che da anni denunciano inascoltati le condizioni in cui insegnanti e studenti sono costretti a lavorare.

Per chi non ha tempo per fare questa visita istruttiva, ecco gli appunti di un viaggio nell'incubo Lagrangia. L'esterno fa pietà, e non è un modo di dire. L'intonaco cade a pezzi, i motivi ornamentali [illegible] la [illegible] l'aiuto di qualche fotografia storica. Il marmo è stato [illegible] anni or sono per riparare le grondaie e i buchi mai [illegible]. All'interno [illegible] arrugginiti le persiane [illegible] ricordo e i davanzali [illegible]. Macchie d'umidità, muffa e graffiti [illegible] le note di colore.

Dopo anni di incuria, il liceo classico Lagrangia è in condizioni pietose

Entriamo. Su un muro portante c'è una crepa larga un dito che parte quasi dal pavimento e corre fino al soffitto. Pare che dietro ci sia la canna fumaria: cosa succederà quando in autunno si dovrà accendere il riscaldamento? L'impianto elettrico non è a norma, quindi la scuola è fuori legge. Il rischio incendio però soprattutto al primo piano, è minimo, almeno quando piove dal tetto filtra l'acqua.

I banchi sono ormai d'antiquariato, si dice che si tramandino di padre in figlio. Una buona notizia: il Comune ne ha forniti di nuovi. Peccato che siano di dimensioni per le scuole elementari. La palestra? Un lusso sconosciuto.

Il particolare più recente è il cartello turistico messo da Italia Nostra: «Antico convitto collegio nazionale - anno 1854, geom. Francesco Dusnasi». Non è chiaro se la data indichi l'anno di costruzione o quello degli ultimi lavori di manutenzione.

Franco Cottini

Stamane alle 11,30 i funerali dell'ex presidente dell'Ana

Serazzi, il poeta-alpino

Sono attese delegazioni di «penne nere» da tutto il Piemonte. Con i suoi bellissimi versi, firmati «Rose di Nizza», aveva cantato la Vercelli che amava

VERCELLI. Si firmava [illegible] l'anagramma «Rose di Nizza». E, con lo pseudonimo, partecipatava alla rassegne di poesia dialettale, quasi sempre «fuori concorso». Non perché temesse la concorrenza (avrebbe quasi sempre vinto un premio importante), ma per quel pudore, forse insito nel codice genetico dei «veri» poeti, che scrivono soprattutto per se stessi. Lui, Dino Serazzi, come l'altra grande voce della poesia dialettale vercellese, Elena Carasso.

E' morto in quest'estate stramba, che gli avrebbe suggerito versi belli ma anche sparagnini. E' spirato all'ospedale «Sant'Andrea», con la moglie Tina sempre vicina a lui, senza soffrire, come una candela nel vento.

Aveva 82 anni, Dino Serazzi. Una vita divisa equamente tra gli alpini e la poesia. Forse troppo poeta per reggere le sorti di un'Associazione alpini sempre più consistente. Ma l'aveva fatto, per 12 anni, dall'80 al '92, e il consigliere nazionale dell'Ana Fabio Radovani ne mette [illegible] rilievo i risultati importanti: la nuova sede, il tricolore nelle scuole, la piazza degli Alpini, con la terra donata da 56 Nazioni. L'attuale presidente della sezione vercellese, Giovanni Battista Torriano, sottolinea [illegible] ruolo che la presidenza Serazzi ha svolto coniugando i vertici dell'Ana che avevano «fatto la guerra» con le nuove generazioni.

Dino Serazzi aveva 82 anni

Lui, Serazzi, la guerra «l'aveva fatta», eccome, sul fronte greco-albanese (nella Brigata Val d'Orco del 3° Corpo d'Armata) ed era stato testimone della tragica morte di don Secondo Pollo, l'eroico amico che per tutta la vita avrebbe continuato a ricordare e a venerare. Raggiunto il grado di maggiore, Dino Serazzi era uscito dalla carriera militare dedicandosi, anima e corpo alla vita dell'Associazione alpini. «E proprio per ricordarlo degnamente - spiega Torriano - sono andato al Presidio e ho ottenuto che il [illegible] feretro sia vegliato, durante le esequie, dal picchetto militare d'onore. Ma soprattutto gli alpini accorreranno in massa a rendere omaggio a quest'uomo che tanto ha fatto per loro».

Oltre alle rappresentanze dei 16 gruppi della sezione vercellese (che raccoglie, oggi, mille iscritti), [illegible] presenti stamane, alle 11,30, nella cappella dell'ospedale Sant'Andrea, che faticherà a contenerle, delegazioni di penne nere da Biella, Varallo, Casale e Alessandria. «Alla [illegible] memoria - continua Torriano - gli alpini non dedicheranno [illegible] fiori né manifesti. Abbiamo deciso, tutti assieme, di raccogliere fondi per la ricostruzione della chiesa che l'Ana nazionale ha deciso di promuovere fra la Grecia [illegible] l'Albania. Gli avrebbe fatto piacere, ne siamo certi».

Alle 11,30 di stamane, la città dice addio ad uno degli esponenti più significativi [illegible] quella «vercellesità» fatta di stile e passione, di culto della memoria e di estro. Saranno in tanti [illegible] stringersi attorno alla moglie Tina, alla figlia Betty, ai nipoti Carlotta e Garbiele. L'addio a Dino Serazzi, che ha cantato con la metrica più giusta e ispirata la Vercelli che amava.

Enrico De Maria

«La Sesia»

L'ultima ode premiata

VERCELLI. Nel novembre dello scorso anno, Dino Serazzi aveva partecipato, finalmente «in concorso» al premio di poesia dialettale «Cesare Filippone», indetto dal Club '34. E naturalmente l'aveva vinto. La giuria s'era schierata all'unanimità sulla poesia «La Sesia», dedicata al fiume di Vercelli e, all'apertura delle buste con i nomi dei concorrenti, s'erano tutti rallegrati che, a vincere, fosse stato Serazzi.

Alla premiazione, che [illegible] era svolta in Seminario, l'ex presidente degli alpini appariva affaticato, ma commosso. Bianca Filippone, figlia dell'indimenticabile «voce» dei Celti, gli aveva consegnato la targa del primo premio e, come è consuetudine, Serazzi avrebbe dovuto leggere la sua poesia ma non ce l'aveva fatta e il compito era toccato all'amico (e a sua volta eccellente poeta) Pierluigi Serra.

Per ricordare degnamente Serazzi, abbiamo pensato di proporre ai nostri lettori la poesia «La Sesia». Riteniamo che [illegible]n ci sia bisogno di traduzione anche perché il vercellese di Serazzi era scritto in modo semplice e comprensibile, davvero alla portata di tutti.

«Alegra, ciaciarin-a, fresca e fiera / nass dal giassè s'na trossa natural / e subit casca giù da [illegible] losera / cercand tra roch e roch la strà dla val.

Abeti, laris, rododendri e pin-/la sbrincia 'd gussi ch'a sbarlusu 'nt l'aria; / passand d'avsin-a i baiti, [illegible] muntagnin / la porta sò cantada milenaria.

Cula canson ch'a parla 'd temp antich / e che l'eco riporta 'nti vilagi /su par l'ombra dij bosch, su par ij brich/quasi caressa, vus ch'a dà curagi.

Va l'onda bianca, sauta capurusa; / pu 'n là s'arlassa e 's rivestis d'azur; / truvand la piana dventa pù grassiusa / e la spondi 's vestissu 'd mila fiur.

'Ndasend avanti 'd [illegible] e 'd la rabaja / 'd tanti valeti ancreusi l'acqua pura; / dventa pu granda 'n bass e s'asparpaia / furmand bialeri e rusi 'nt la pianura.

Mincatant la diventa anche rabiusa / l'amborsa tut, la s-ciapa, porta via; / ma subit la riturna generusa e s'onculura 'd cel e 'd meravija.

S'anluminu ij pais par la sò forsa; / dis-ciod pulida e alegra dai funtan-i; / cun sò frescura [illegible] e caud l'asmorsa/mentre ciaciara semp 'd robi nustran-i.

Porta la vita ai camp e a la risera / rinfresca ogni teren, sauta ie spris; / an fin, anche par lei riva la sera / 's campa 'nt al Po superbi e la sparis».

[d. b.]

Lo rilevano i dati della Camera Commercio

Aziende alimentari in calo gli ordini

VERCELLI. C'è poco da stare allegri: la Giuria della congiuntura insediata nell'ambito della Camera di commercio di Vercelli, non ha dubbi: per il prossimo semestre il clima di opinione tra un campione rappresentativo di imprenditori manifatturieri vercellesi che globalmente occupano oltre [illegible] mila persone è orientato decisamente al basso.

Le previsioni negative sono pressoché generalizzate e riguardano sia l'attività produttiva che l'andamento della economia globale e l'occupazione.

D'altronde neppure il recente consuntivo è in grado di indurre all'ottimismo. L'indagine congiunturale della Giuria ha messo in evidenza che nel secondo trimestre 1996 l'andamento produttivo risulta in flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso anche se registra un lieve incremento rispetto al trimestre gennaio-marzo 1996. In aumento invece [illegible] punto scarso in percentuale del fatturato, mentre il grado di utilizzazione degli impianti, stimato di poco oltre i quattro quinti delle potenzialità, rimane pressoché stabile ma con una leggera diminuzione della capacità produttiva.

Il ribasso registrato nei costi relativi [illegible] materiali impiegati viene interpretato dalla Giuria come segnale probante di un rallentamento dell'economia, mentre sono aumentati i [illegible] globali soprattutto per l'incremento della manodopera. Sono poi risultate normali, per la quasi totalità, le giacenze dei prodotti destinati alla vendita.

Un discreto sostegno all'attività produttiva lo hanno fornito le vendite all'estero, che si sono attestate intorno al 28 per cento circa del fatturato totale.

In modesto aumento sono risultati i nuovi ordinativi, mentre rimane stazionaria la domanda interna. Nessun problema di rilievo per l'approvvigionamento: nei settori metalmeccanico, tessile, abbigliamento, manifatturiero e chimico non vi sono stati particolari cambiamenti, mentre continuano a ridursi gli ordini in quello alimentare. [w. ca.]

Ieri in anticipo

Ripreso il lavoro a Sambonet

VERCELLI. Ha ripreso ieri mattina l'attività, con una settimana d'anticipo rispetto al normale periodo di chiusura estiva, lo stabilimento «Sambonet» di corso 26 aprile: al rientro è interessata una squadra di dipendenti, che ha l'incarico di preparare il prodotto semilavorato in modo da garantire la partenza generale di tutti i reparti da lunedì prossimo, quando lo stabilimento riprenderà a pieno regime l'attività.

Solo da pochi giorni il presidente della Provincia Gilberto Valeri ha diramato la notizia che anche l'ultimo creditore, la sede milanese del Banco di Napoli, aveva accettato il saldo stralcio dei crediti per circa un miliardo che vantava nei confronti dell'azienda. A settembre ripartirà il confronto con i sindacati: nel corso dello stesso mese l'assemblea dei soci «Sambonet» ratificherà la conclusione dello stato di liquidazione e varerà la ricapitalizzazione (preventivato in 5 miliardi) ed il rilancio produttivo dello stabilimento. [w. ca.]

IN PISCINA CON «LA STAMPA»

Occhio alla fotografia, regala tuffi gratis

Siamo al Lago di Salasco e tra questi bagnanti qualcuno potrà tornarci gratuitamente per un giorno. Chi si riconosce nei volti incorniciati da [illegible] cerchio dovrà presentarsi direttamente alla cassa dell'impianto sportivo e ritirare il «premio». Importante: bisogna portare una copia del giornale.

LETTERE AL GIORNALE

Ricordo di Serazzi «[illegible]ico dei bambini»

Desidero ricordare l'amico Dino Serazzi non con parole mie - quali parole potrei mai dire per la sua lacerante scomparsa? - ma direttamente con le sue, quelle del suo ultimo messaggio poetico dedicato all'infanzia di cui è stato sensibilissimo difensore, scritto già durante la [illegible] sofferenza, autentico testamento morale per noi tutti.

«Sul riposo del bimbo, alle pareti / giocan le fate notturne, in silenzio / passano i sogni sulle ciglia e ridono / i pupazzi del giorno tra le mani. / Appesa ad una favola leggera / s'alza un sorriso a rischiarar la notte. / Di questo, bimbo, uomo, abbi pensiero; / cura il suo incerto ancor breve cammino, / piccolo essere eppur complemento / del nostro grande mondo ove partecipa / al suo eterno andar e al suo destino. / Prendilo per la mano al suo risveglio, / guidalo pel sentier di [illegible] ventura, / portagli amore che berrà con gioia / dall'odio coprilo che non intende / e, se puoi, dall'agguato del dolore. / Fa' che posi il suo sguardo alla natura / perché le si abbandoni con rispetto, / che il suo pensiero libero s'involi / ma, chiara, la coscienza affidi al cielo, / per riporvi le pene e le speranze. / Se avvolgerai quel bimbo col tuo affetto / si farà uomo giusto nel disporre / della sua parte d'aria, spazio e sole, / il cuore dolce avrà e l'occhio puro / dove il fratello coglierà l'intesa / di pace e amor nel solco del futuro».

Virgilio Grimaldi,
presidente Associazione
Janusz Korczak

Con il Palaghiaccio la Trossi non basterà

Ho appreso che [illegible] vorrebbe [illegible]struire sulla Trossi un mega palaghiaccio da 5 mila posti per il solo palaghiaccio.

Vorrei solo far osservare che la Trossi è ormai superata, a mala pena riesce ad assorbire l'attuale traffico. Immaginiamoci cosa succederebbe con i centri sportivi aperti al pubbli[illegible]. Il Comune, dunque, incominci sin da ora a chiedere all'Anas un nuovo progetto per la sua strada principale.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa, **Cigliano:** tel. (0161) 424.757 **Gattinara:** tel (0163) 832 600; **Santhià:** tel (0161) 92 91 **Trino:** [illegible] (0161) [illegible] 465, **Biella:** tel (015) 20.100 - 20.101, **Borgosesia:** tel (0163) 25.333. **Cavaglià:** tel (0161) 966 068, **Cossato:** tel (015) 922 123, **Varallo:** tel (0163) 54.454; **Crescentino:** tel (0161) 841.122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333 ambul telefono (0161) 217.000 **Gattinara:** telefono (0163) [illegible]. **Santhià:** telefono (0161) 929.211 [illegible] telefono (015) 350.33.13 [illegible]o **emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.[illegible]; **Arborio:** telefono (0161) 86 384; **Biella:** telefono (015) [illegible] **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513, **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.601; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655. **Gattinara:** telefono (0163) 835.411. **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi o con chiamata con ricetta medica urgente): *Dottori Ferro e Greppi*, corso Libertà 78, tel 257 766

Albano: *Dr. Daneo Cesare*, corso Umberto I° 49, tel. 73.139

San Germano: *Dr. Giorgio Codebò*, via Cara 22, tel. 95 143

A **Biella** turno principale *Dr.ssa Giuliana Gambarova*, [illegible] Italia [illegible], tel (015) [illegible] turno sussidiario *Dr.ssa Graziella Trimboldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681. Orario turno principale [illegible]e farmacie ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su pres. di ricetta [illegible].

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 351.607.

Sordevolo: *Dr.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 256 24.73

Cerrione: *Dr. Piero Platini*, via P. Giovanni XXIII° 85, tel. (015) 671.868

Ghemme: *Dr.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra & C. s.n.c.*, p. Mazzini 36, tel. (0163) 22 256.

Strona: *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210.

Vigliano: *Farmacia San Giuseppe del Dr. Marcello Stanchieri*, via Q. Sella 26, tel. (015) 510 031

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Mattia Mauro; Amedeo Reggiani, Riccardo Gherardi, Jessica Traversa, Giada Zorzetti, Chiara Bacchetta, Claudia Donati, Giada Carta, Youssef El Boussettaoui, Ir[illegible] Ticozzelli, Valentina Cappuccio, Carola Macchieraldo, Martina Leone, Eleonora Siviero, Andrea Fasulo, Maria Concetta Bonda, Simone Trevisio, Edoardo De Filippo, Croce Valentina, Deborah Melis, Alex Rosato, Mirco Bosso, [illegible]letta Guerrini, Daniela Cagna.

MORTI. Angela Bertotto, 89 anni, pensionata; Rosa Volpe, 89 anni, pensionata; Simone Mangeri, 21 anni, operaio; Remido Corrain, 66 anni, pensionato; Maria De Vecchio, 79 anni, pensionata; Carlo Collimedaglia, 85 anni, pensiona[illegible]; Carolina Casolaro 90 anni, pensionata; Warmundo Pozzetti, 65 anni, pensionato; Pasquale Agosta, 82 anni, pensionato; Pasquale Zullo, 43 anni, muratore; [illegible] Picco, 91 anni, pensionata; Francesca Silonio, 59 anni, pensionata; Cosimo Basto, 81 anni, pensionato; Celestino Conti, 73 anni, pensionato; Paolo Monteleone, 79 anni, pensionato; Piera Fornasino, 54 anni, pensionata; Antonio Romitti, 51 anni, pensionato.

APPUNTAMENTI

PELLEGRINAGGIO

Con la Stat a Lourdes

La sezione piemontese dell'Associazione internazionale «Lourdes Esperance» ha promosso in collaborazione con la Stat Viaggi di Vercelli dal 6 al 10 settembre un pellegrinaggio a Lourdes in autopullman con partenze da Gattinara, Vercelli, Trino, Crescentino e Torino. Sono previste soste in Francia a Gap, Avignone e Carcassonne. Al ritorno sosta ad Arles. Le prenotazioni potranno essere richieste telefonando allo 0161-217.711. Permanenza in hotel tre stelle, in prossimità della grotta.

ATTIVITA' DI [illegible]

Il Rotary di Vercelli

Il Rotary Club Vercelli [illegible] pubblicato il bollettino con il calendario delle iniziative che verranno proposte alla ripresa delle attività dopo il periodo estivo. Alle [illegible] 10 settembre si svolgerà una riunione conviviale al Modo Hotel con una relazione di Enrico Alfani che tratterà il tema «Viva i Borboni!» e alle 20 del 24 settembre sempre al Modo Hotel, ci sarà una riunione conviviale con relazione [illegible] Francesco D'Addato sul tema «La contraccezione nei secoli».

BIBLIOTECA

Gli orari della Civica

La Biblioteca civica e quella circolante di Vercelli resteranno aperte durante il mese di agosto. Gli orari [illegible] dalle ore [illegible] alle [illegible] 14 dal lunedì al venerdì.

FESTA A TRINO

Tre mostre, luna park e sport

«Trino in festa» avrà inizio oggi con l'inaugurazione alle 17,30 di due mostre alla Biblioteca Civica: «Immagini delle terre d'acqua» e «Sculture sonore» di Gianni Cerrato. Quest'ultima è nell'area del cortile. Tra le altre manifestazioni in programma: il banco di beneficenza organizzato dalla Pubblica Assistenza Trinese nell'atrio municipale, la mostra missionaria alla Chiesa della Madonnina, il luna park in piazza Garibaldi e le ga[illegible] sportive al femminile sul campo comunale. [g. bar.]

I produttori prevedono un'annata che abbina la qualità alla quantità

«Il vino '96? Eccezionale»

A Gattinara e Ghemme si annuncia una vendemmia da ricordare a patto che settembre sia un mese caldo. Qualche problema di muffe a Lessona e Viverone. Timori per la «filaria»

VERCELLI. Se il [illegible] di settembre sarà clemente, il vino della vendemmia 1996 potrà essere incluso fra quello delle annate eccezionali: tutti i produttori concordano su questa previsione. Ottima la qualità e altrettanto buona la quantità: un abbinamento, questo, che si verificherebbe solo molto di rado, quasi come se le due circostanze fossero addirittura antitetiche l'una rispetto all'altra.

«L'annata - dice Rosanna Antoniolo, che conduce [illegible] **Gattinara** l'omonima azienda vinicola - promette molto bene. No, non abbiamo avuto finora problemi di muffe: al contrario c'è stato qualche sentore di siccità, fortunatamente eliminato [illegible] le recenti piogge. Anche la quantità promette bene: addirittura abbiamo dovuto fare pulizia delle viti, eliminando i grappoli [illegible] belli [illegible] lasciando solo i migliori. D'altronde veniamo da alcune vendemmie abbastanza funeste: nel '95 il vino è stato buono, ma era molto poco; due anni fa il raccolto era stato falcidiato dalla grandine».

Se le condizioni meteorologiche non peggioreranno si annuncia una vendemmia come poche altre per quantità e qualità

Anche a **Fara** ed a **Ghemme**, sulla sponda sinistra della Sesia e già [illegible] provincia di Novara, i suoi colleghi produttori sono abbastanza ottimisti. In quella di Biella, nell'azienda di Sandrino Clerico a **Lessona**, si aspettano un raccolto eccellente sia come qualità che [illegible] quantità «ma solo - dicono - se nel mese di settembre farà caldo». Le condizio[illegible] climatiche ottimali, così come vengono invocate da tutti i vignaioli, prevedono nottate fresche e molta rugiada che, di giorno, dovrebbe venire dolcemente asciugata da [illegible] caldo sole che assottigli le bucce degli acini aumentandone il contenuto di zucchero.

A **Lessona**, dove c'è stata anche qualche grandinata ma di poco conto, la «gnenga», l'uva da tavola «luglienga» [illegible] però viene [illegible] agosto, ha invece denunciato problemi [illegible] muffe: lo stes[illegible] fenomeno è stato registrato anche a **Viverone**. Spiega Flavio Pozzo, un affermato professionista che [illegible] mestiere fa l'architetto ma che preferirebbe dedicarsi totalmente all'enologia riuscendo comunque altrettanto bene in entrambe le attività: «Forse dipende anche dal fatto che la "gnenga" ha gli acini mol[illegible] fitti che non lasciano circolare l'aria. Piuttosto quest'anno c'è in giro una malattia contagiosa micidiale, la "filaria", che al momento è ancora abbastan[illegible] contenuta ma che quest'inverno ci costringerà a disinfettare le vigne con la calce. Si trasmette anche usando [illegible] stesse forbici prima [illegible] una vite malata e poi s[illegible] una sana».

L'architetto Pozzo produce Erbaluce ma soprattutto un Rosso in corsa per ottenere la «doc», praticamente venduto prima ancora di essere imbottigliato. Dice: «Sarà "Rosso della Serra d'Ivrea", ma anche la Provincia di Biella si sta dando da fare perchè la doc [illegible] "Rosso della Serra biellese"». [illegible] non è solamente un problema di campanile, c'è da scommetterci.

Previsioni per l'inizio della vendemmia? A ottobre: per Antoniolo verso il 10; Clerico nella seconda o terza settimana; Pozzo dopo il 15, decisamente.

Walter Camurati

La Borsa risi riapre il 27

Ma gli operatori adesso temono di non vendere l'intero raccolto

VERCELLI. Ancora una settimana di vacanza per gli operatoiri della Borsa risi: soltanto martedì prossimo la sala al pianterreno del Palazzo dell'agricoltore [illegible]nerà ad animarsi di mediatori. Le previsioni per la ripresa [illegible] sono però delle migliori: l'ultima riunione, lo scorso luglio, aveva registrato un andamento normale e si era conclusa con prezzi invariati. [illegible] soprattutto a preoccupare [illegible] la giacenza invenduta di oltre 78 mila tonnellate, pari a poco meno di [illegible] punti in percentuale rispetto alle disponiblità complessive dell'annata, quando nelle due campagne precedenti l'invenduto [illegible] stato solo pari all'1,5 per cento circa.

A peggiorare le prospettive vi è anche la stima di un raccolto record benchè la superficie investita a riso rispetto all'anno scorso sia diminuita di circa 750 ettari pari allo 0,32 per cento: secondo l'Ente nazionale risi il raccolto dovrebbe superare, anche [illegible] di poco, un milione e 400 mila tonnellate contro un milione [illegible] 300 mila dell'anno passato. Se le previsioni saranno confermate, quest'anno in Italia si dovrebbero raccogliere circa 70 mila tonnellate in più [illegible] prodotto, alle quali occorre aggiungere le 78 mila di giacenza; scorte invendute sono state denunciate anche in Spagna ed in Portogallo. L'Unione nazionale produttori sta puntando a ottenere una sorta di «doc» per i risi italiani. [w. ca.]

Di notte a Cigliano

Sassi contro le vetrine di tre negozi

CIGLIANO. Sassi contro le [illegible]trine di tre negozi. E' successo nella notte tra domenica [illegible] lunedì a Cigliano, in pieno centro cittadino. Tutto questo non già per un atto intimidatorio di un presunto racket o di una banda malavitosa, ma (a meno di un clamoroso colpo di scena [illegible] questi si è pressochè certi) per opera di uno o più teppisti che si sono «divertiti» a lanciare pietre contro gli esercizi.

Presi di mira sono stati il negozio di elettrodomestici e radio-tv di proprietà di Sandra Trebertelli Minutillo con sede in via XX Settembre 1, angolo piazza Partigiani, quello di esposizione mobili Germano di corso Umberto 17 e il Bazar di casalinghi-giocattoli, sempre in corso Umberto, stavolta al nu[illegible] 27, di Lucia Pissinis.

L'episodio è accaduto, si presume, dopo le due di domenica notte, in un momento in cui le strade erano completamente prive di traffico in modo, per i vandali, da non correre il pericolo di [illegible] individuati.

Utilizzando dei sassi e dei calcinacci i vandali hanno centrato alcune vetrine dei tre esercizi commerciali. I danni più rilevanti li ha subiti il negozio di Sandra Trebertelli: una pietra ha pressoché sfondato il cristallo tanto che si è resa necessaria l[illegible] sostituzione dell'intera vetrina.

Da notare che non è la prima volta che il negozio viene preso di mira in particolare dai teppisti o, come è avvenuto tempo fa, dai ladri che avevano rubato alcuni televisori.

I proprietari degli esercizi hanno presentato una denuncia contro ignoti e i carabinieri ieri mattina hanno avviato le indagine per cercare di risalire all'identità degli autori della «bravata».

Ma gli atti teppistici sono quasi all'ordine del giorno: [illegible] Gattinara, ad esempio, nel posteggio dell'ospedale San Giovanni Battista ogni tanto compare qualcuno che con un chiodo è solito rigare la carrozzeria delle auto parcheggiate. Una storia che si ripete da parecchio tempo. [p. a. r.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Sempre grave l'anziana ciclista investita in via Roma

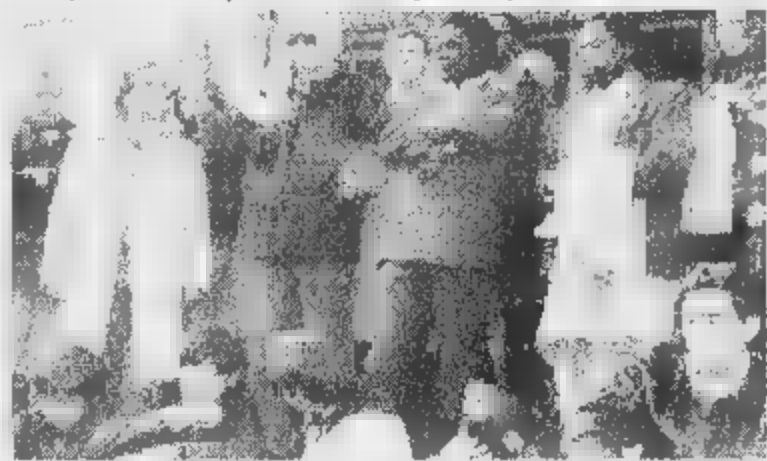
E' sempre in prognosi risurvata al Cto di Torino per fratture e lesioni interne Candinn Vercellone, 70 anni, la ciclista investita domenica da un'auto in via Roma. Soccorsa dallo stesso investitore, Ferruccio Ariagno, 69 anni, di Moncrivello, e da alcuni passanti, la donna è stata trasportata a Torino con l'Elisoccorso: secondo i medici le sue condizioni sono molto gravi. [p. a. r.]

VERCELLI

I funerali della maestra Mariuccia Berra

Nella chiesa di San Bernardo, si sono svolti ieri i funerali della maestra Mariuccia Berra, ex insegnante elementare (al Torrione di Vinzaglio, poi a Borgovercelli e a Vercelli), insignita della medaglia d'oro della Pubblica istruzione. Conosciutissima e stimata, Mariuccia Berra ha lasciato un grande vuoto nel mondo della scuola vercellese. [f. l.]

[illegible]

Confermata la partenza dei primi quindici ruandesi

Nonostante le non poche perplessità espresse da più parti, il primo contingente di profughi ruandesi ospiti da due anni di Vercelli partirà il 26 agosto per l'Africa. I primi 15 bambini lasceranno Vercelli sotto l'assistenza di una responsabile della [illegible] che li accompagnerà in Ruanda. [illegible] Greppi tutta la città s'era stretta [illegible] e padre Minghetti che tuonava contro i rischi di un rimpatrio [illegible]. Ma adesso lo stesso Minghetti [illegible] sostiene che è giusto riportare questi bambini nel loro Paese. [d. b.]

SANTHIA'

Non-stop rock di 9 ore alla Festa dell'Unità

Da venerdì 23 al 1° settembre si svolgerà al parco Kennedy di Santhià la «Festa de l'Unità-Festa della città», ricco il programma degli appuntamenti, musicali e gastronomici. Tra i complessi e i gruppi che [illegible] esibiranno, la discoteca mobile [illegible], i [illegible] Orizzonti, i Ballate con noi, la Baby Folk Band, [illegible], Giammario e i suoi solisti, i Matadores, i Ping Pong e la [illegible] City Folk. Venerdì 30 agosto, dalle 17 alle 2 di notte, è in programma «Rock Machine 1996», una rassegna non-stop di gruppi rock [d. b.]

[illegible]

Maxi-porcino trovato da un cercatore milanese

Un porcino di oltre un chilo (per la precisione 1120 grammi) è stato trovato l'altro giorno a Brucengo, una frazione di Roasio, da un cercatore di funghi dilettante. Michele Ventaglieri, residente a Milano, come ogni anno in vacanza nel Biellese ad agosto, è il fortunato che ha portato il maxi-porcino in paese. Ora lo conserverà come trofeo per mostrarlo ai colleghi di lavoro della Camera di commercio milanese. [d. b.]

DOVE ANDIAMO

La Pro loco presenta il programma di autunno e inverno

Candelo, all'ombra del Ricetto 4 mesi di mostre e convegni

CANDELO. Un programma ricco di iniziative di vario genere quello presentato dalla Pro loco per concludere in bellezza un '96 molto proficuo per l'associazione.

Settembre offre una mostra dal titolo «L'attualità del messaggio dolciniano» (dal 7 al 12), mentre ottobre è un'esplosione di iniziative legate alla vendemmia e alla vita contadina, con mostre, concorsi fotografici [illegible] conferenze. Con la collaborazione della Croce rossa verranno anche organizzate lezioni di pronto soccorso.

A novembre l'avvicinarsi delle feste natalizie mette in movimento varie attività. Ad esempio i quattro incontri sulla tavola delle feste e sull'arte «povera» di realizzare i regali: da «Coloriamo la casa con il patchwork» a «Decoriamo la tavola di Natale», dalle ricette della tradizione festiva alla composizione degli addobbi; la Pro loco si è assicurata la collaborazione di due esperte come Rosanna Fanchini [illegible] Bianca Zumaglini. Sempre a novembre verrà ripetuta l'iniziativa del cineforum per i giovani nei pomeriggi di domenica. Saranno i bambini delle elementari e gli studenti delle medie inferiori a scegliere i titoli all'inizio dell'anno scolastico. Infine tra ottobre [illegible] novembre verrà realizzato [illegible] seminario sull'ambiente organizzato in collaborazione con Pro Natura [illegible] articolato in 17 lezioni.

A dicembre, il 7, tradizionale appuntamento con [illegible] concerto di Natale e una rassegna di presepi. [g. co.]

Il Ricetto fa [illegible] sfondo alle [illegible] iniziative della Pro loco di Candelo

A Camasco un torneo di scala quaranta

Stasera a Scopello tocca alla banda

VARALLO. Si continua con le manifestazioni in Valsesia, nel Biellese e nel Vercellese.

A **Cravagliana** prosegue la mostra «Cravagliana: vita [illegible] un paese di emigranti nell'Ottocento», documenti e foto d'epo[illegible] esposti nelle sale del Municipio con apertura dalle 21 alle 23, fino [illegible] domenica.

Alla frazione varallese di **Camasco**: [illegible]le 20 di oggi e di domani [illegible] terrà un torneo di scala quaranta al Tapone. Stasera alle [illegible] concerto della banda e fe[illegible] della birra al pub Manera a **Scopello**. E sempre con partenza da Scopello è stata organizzata per domani un'escursione in montagna [illegible] accompagnatore (prenotazioni allo 0163. 711.07 della Pro loco).

Nel Biellese. Giovedì sera si ballerà nel parco a **Coggiola**. A **Cossato** in piazza Croce Rossa ogni sera fino a domenica ci sarà la Sagra di Ferragosto con Luna park e divertimenti. Giovedì prosegue la festa di fine estate a **Muzzano**: alle 21 apertura del banco di beneficenza e della mostra dedicata all'oro dell'Elvo. Venerdì invece ci sarà una serata giovane in piazza con discoteca.

Al rifugio Madonna della Neve alle Selle di Rosazza a **Piedicavallo** si [illegible] venerdì, sabato e domenica la rassegna «Le notti delle stelle», eventi dedicati all'osservazione del cielo con presenza di esperti in astronomia ed astrofisica.

Nella Bassa vercellese continua fino a giovedì la «Sagra del lapagiun» di **Stroppiana**. Per questa manifestazione, domani sera è prevista la parentesi sportiva dedicata alle Olimpiadi. Nell'area di piazza Libertà si svolgerà un incontro di spada maschile alle 15 stoccate tra Sandro Resegotti e Angelo Mazzoni. Ospite d'onore Diana Bianchedi.

Giovedì si inaugurerà a **Vercelli** la Sagra dla Panissa alla palestra Mazzini di Porta Casa[illegible]. Alle 16 inaugurazione della manifestazione, alle 18,30 apertura della mostra d'arte; alle 19,30 cucina tipica con il caratteristico piatto a base di riso e altre specialità. [g.bar.]

La commissione Giustizia di Montecitorio e l'inchiesta sui «provini sexy». La procura ribatte

«Carcere facile? Un'esagerazione»

Per il pm Serianni, la polemica deriva dall'ondata emotiva provocata dal suicidio del senatore Carmine Mensorio. «A Pisapia risponderà, se vorrà, il procuratore Gumina. A me sembra un timore ingiustificato»

BIELLA. «All'avvocato Pisapia risponderà, se vorrà, il procuratore capo Enrico Gumina. Ma questa presa di posizione mi pare abbastanza ingiustificata e dettata più che altro dall'ondata emotiva suscitata dal caso Mensorio».

Come al solito il tono è pacato, ma deciso. Il sostituto procuratore Nicola Serianni ribatte alla presa di posizione del presidente della commissione Giustizia di Montecitorio pubblicata domenica sulle pagine del Corriere della Sera. La riflessione dell'avvocato Giuliano Pisapia sul suicidio del senatore Carmine Mensorio, ricercato dalla giustizia perché sospettato di collusione con la criminalità organizzata, ha infatti toccato anche la procura cittadina e l'indagine sui provini a luci rosse.

«Il caso di Biella mi fa paura - ha dichiarato Pisapia - perché ancora una volta si è ritenuto che la custodia cautelare sia l'unico strumento per arrivare all'accertamento della verità». Allora dottor Serianni, è vero che utilizzate il carcere come strumento d'inchiesta? «Ripeto, chiedetelo al dottor Gumina. Ma Pisapia avrebbe dovuto ricordare che, in casi di mafia, la galera diventa per legge la regola e non l'eccezione. Comunque se non vogliono più farci arrestare nessuno, ci mettano in condizione d'indagare seriamente, ad esempio dandoci la possibilità di fare intercettazioni ambientali ed in tempi brevi: sei mesi d'inchiesta, tre per il processo e allora sì che la custodia cautelare non avrebbe più senso. Oppure, come commentava qualche giorno fa un noto docente universitario, si pensi a galere differenti: non è giusto che il regime carcerario sia lo stesso per chi è indagato e per chi, invece, deve scontare una pena definitiva. Anche gli arresti domiciliari andrebbero bene, [illegible] davvero fosse garantita l'impossibilità di avere contatti con l'esterno. Invece, proprio di recente, un indagato agli arresti domiciliari mi ha telefonato dicendomi che era innocente».

L'inchiesta sui provini a luci rosse ha offerto a **Raffaella Zardo** un'improvvisa ventata di notorietà: la bionda fotomodella è super gettonata nelle [illegible] rosa

L'inchiesta che da mesi ormai pone sulla graticola il mondo dello spettacolo continua dunque a tenere banco nonostante l'assenza di importanti sviluppi. Almeno apparentemente: sembra infatti privo di rilevanza il confronto dell'altro giorno tra il pm Chiorina ed un detenuto extracomunitario, un arabo-francese di nome François. L'uomo, in carcere a Frosinone, aveva chiesto di incontrare [illegible] magistrato per fare clamorose rivelazioni riguardanti festini a base di sesso e droga. Ma dopo un primo incontro con il pm durato 4 ore e un secondo interrogatorio di cinque minuti alla presenza di un avvocato, il misterioso arabo è tornato [illegible] carcere, mentre lo stesso magistrato spiegava: «Niente di eclatante, [illegible] un'inchiesta parallela».

Non sarebbe comunque la prima volta che tra i risvolti dell'indagine [illegible] provini-sexy emergono particolari relativi al consumo di sostanze stupefacenti: al giro di cocaina tra personaggi importanti dello spettacolo aveva già fatto riferimento [illegible] supertestimone Beppe Pagano. **[d. p.]**

Zardo in tv

E l'indagata diventa «star»

BIELLA. L'indagine «sesso e modelle» le ha portato parecchi guai, ma anche un'improvvisa popolarità. La bella Raffaella Zardo, indagata per induzione alla prostituzione, dopo aver rischiato il carcere appare sempre più sovente in tv. E, tra qualche giorno, sarà l'ospite d'onore di una serata in una discoteca di Montebelluna.

Eletta all'unanimità «miss inchiesta», Raffaella Zardo è comparsa ieri pomeriggio in «Papi quotidiani», la trasmissione che mette in piazza le frequentazioni estive dei vip. La bionda trevigiana è stata ripresa in discoteca in compagnia di Fabio Testi, attore molto apprezzato dal pubblico femminile. In realtà la love-story tra i due non è una novità: la stessa Zardo aveva indicato Testi come il suo primo fidanzato «importante». L'inchiesta biellese sembra servire da volàno anche al mercato discografico: [illegible] dj delle radio private è sempre più richiesta la canzone di Baccini dal titolo «Le modelle mi hanno rotto le palle». **[d. p.]**

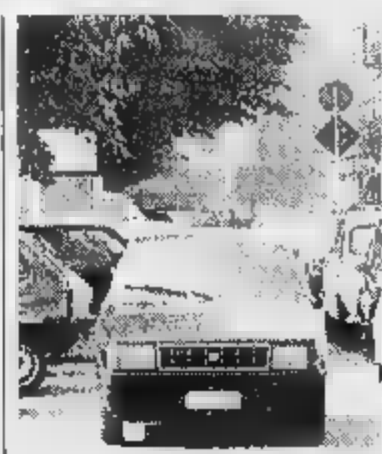
Stop alle trasferte a Vercelli

Patenti speciali ora visite all'Usl

BIELLA. Gli automobilisti biellesei che soffrono a causa di particolari patologie [illegible] che devono sottoporsi [illegible] visite mediche specialistiche per richiede[illegible] la patente, non dovranno più recarsi a Vercelli con notevoli disagi per il disbrigo delle pratiche.

L'Unità sanitaria di Biella ha infatti istituito una commissione medica che sarà operante da settembre: la presiederà Stefania Braga, responsabile del servizio di medicina legale dell'Usl. L'iniziativa rientra nelle nuove opportunità consentite dall'istituzione della provincia di Biella. La patente speciale va richiesta da chi soffre per il diabete, paralisi, epilessia, cardiopatie gravi, da chi è dializzato o porta protesi cardiache o agli arti.

Le visite mediche si svolgeranno negli uffici di via Don Sturzo 20. Per le prenotazioni e le informazioni più dettagliate sui documenti da preparare, gli automobilisti interessati possono fare riferimento [illegible] distretti sanitari di Biella, appunto di in via Don Sturzo, dalle 10 alle 16 (telefono 3503667), e a Cossato in via Marconi 166/a dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16 (telefono 9899818).

Le segreterie dei due uffici sono già al lavoro per raccogliere le prenotazioni. L'Uls fa presente agli automobilisti che [illegible] necessario richiedere la visita medica [illegible] un certo anticipo rispetto alla data di scadenza della patente: le pratiche sono infatti sono piuttosto compless[illegible] e ci vuole tempo per ottenere [illegible] rinnovo del documento o il primo rilascio.

Nuovi servizi per gli automobilisti

La commissione medica [illegible] avvarrà inoltre della consulenza di un medico fisiatra Usl e di un ingegnere incaricato dalla Motorizzazione civile quando chi richiede la patente ha difficoltà [illegible] movimento [illegible] quando [illegible] necessario autorizzare speciali modifiche alla meccanica e alla struttura dell'auto.

Per dare maggiore pubblicità all'iniziativa, l'Unità sanitaria ha informato i medici di famiglia, la Prefettura, l'Automobile club e in particolare le agenzie di pratiche auto che lavorano in provincia. **[p. g.]**

E' accaduto ieri mattina a Pralungo in una casa in ristrutturazione di via Bonino

Allarme per il rogo di una cisterna

L'incendio è divampato mentre due operai stavano tagliando con la fiamma ossidrica il vascone che era vuoto. Una vicina ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno scongiurato danni maggiori

I vigili del fuoco ieri a Pralungo per l'incendio di una cisterna [illegible] gasolio

PRALUNGO. Avevano iniziato a lavorare attorno ad una cisterna per il gasolio usando la fiamma ossidrica; in pochi istanti si è levata una fiammata che si è trasformata in un pericoloso principio d'incendio. Pochi minuti dopo, l'intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato il pericolo.

Tutto [illegible] successo ieri mattina a Pralungo, in via Bonino, [illegible] una porzione di [illegible] a schiera recentemente acquistata da Salvatore Corigliano, residente a Biella, con l'obiettivo di ristrutturarla per poi trasferirvisi. Ieri, appunto, all'interno della vecchia casa erano in cor[illegible] alcuni lavori di adattamento della cisterna del gasolio per alimentare l'impianto di riscaldamento. La cisterna era vuota e così la fiamma ossidrica ha cominciato ad aggredire [illegible] metallo per tagliarlo secondo le nuove esigenze.

E' stato un attimo. Il calore sviluppato dalla fiamma ossidrica ha surriscaldato i vapori di gasolio: una vampata e la cisterna ha preso fuoco e le fiamme, alimentate dalle tracce di combustibile all'interno del va[illegible], hanno rischiato di propagarsi anche alla casa. Gli operai hanno tentato di spegnere il rogo, mentre un denso fu[illegible] si sprigionava dal locale. Visti inutili i tentativi di soffocare l'incendio, i due uomini hanno chiesto [illegible] una vicina di dare l'allarme e chiedere l'intervento dei vigili del fuoco.

In pochi minuti due autopompe sono arrivate in paese e [illegible] quel punto l'intervento dei pompieri ha evitato il peggio: nella tarda mattinata il pericolo era scongiurato. Nel frattempo è stato rintracciato il padrone di casa, che ieri era al lavoro. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri per regolare il traffico.

Sull'episodio ora verrà aperta un'inchiesta che dovrà far luce sulle cause dell'incendio; in particolare se sono state prese tutte le precauzioni prima [illegible] usare la fiamma ossidrica sulla cisterna che aveva contenuto [illegible] gasolio per riscaldamento. **[d. ca.]**

IN BREVE

VIABILITA'

Dall'Anas 10 miliardi per la galleria della Serra

L'ex parlamentare Stefano Aimone Prina, che si occupa ancora di viabilità, fa sapere che la Direzione generale dell'Anas ha autorizzato il Compartimento di Torino ad avviare le procedure previste dalla legge per dare il via alla gara d'appalto per il ripristino della galleria della Serra, sulla Mongrando-Settimo. L'importo dei lavori è di circa 10 miliardi. **[p. g.]**

FIOCCO [illegible]

E' nato Amedeo, figlio del capitano Villa Santa

Il capitano Lorenzo Villa Santa, comandante della compagnia carabinieri di Biella, è diventato papà di un bimbo al quale [illegible] stato dato il nome Amedeo. Villa Santa è sposato con l'insegnante biellese Anna Salussoglia. **[g. co.]**

[illegible]

«Autunno sul lago» vince il concorso di pittura

La giuria della Mostra di pittura di Piedicavallo ha assegnato il primo premio ad «Autunno sul lago», il lavoro presentato da Maria Grazia Gentile Bullio; secondo e terzo premio, rispettivamente a «Ombre e luci sulla neve al Monte», di Germana Francesca Morel e a «La fioraia», di Laura De Stasio. **[p. g.]**

VOLONTARIATO

A Pratrivero il campo [illegible] lavoro di Mani tese

Comincia venerdì, nella frazione di Pratrivero, il campo di lavoro e di studio organizzato dal gruppo biellese di Mani Tese; l'iniziativa, che si concluderà domenica, ha come filo conduttore lo sfruttamento [illegible] lavoro minorile nei Paesi in via di sviluppo ed in particolare in India. **[p. g.]**

Circa 30 indagati

Rapina «Piccin» il pm prosegue gli interrogatori

BIELLA. Prosegue l'inchiesta sulla rapina alla «Piccin» messa [illegible] segno da una banda i cui componenti sono sospettati di essere in contatto con la camorra. Gli indagati sono una trentina (al momento) e un paio risulta[illegible] ancora latitanti e sono inseguiti dalla polizia e dai carabinieri. Gli interrogatori proseguono e ogni giorno l'orizzonte dell'indagine si allarga. Intanto il sostituto procuratore Nicola Serianni ha sentito Santo Drago, di Varese e l'uomo ha ammesso le proprie responsabilità.

Gli investigatori sospettano che la banda [illegible] collegamenti con la camorra perchè molta della merce rubata al Nord razziando Tir [illegible] magazzini, riforniva le bancarelle [illegible] Napoli e dintorni. Alla «Piccin» di Verrone erano stati rubati abiti sportivi [illegible] la «griffe» Fila per circa un miliardo di valore. **[d. ca.]**

Giornalista scomparso

An al sindaco «Alla città le foto di Pietro Minoli»

BIELLA. Per 50 anni il giornalista Pietro Minoli, scomparso nei giorni scorsi all'età di 70 anni, ha documentato puntualmente con le sue fotografie (soprattutto quelle aeree), le grandi trasformazioni urbanistiche della città. In 50 anni appunto Minoli ha accumulato materiale interessantissimo raccolto [illegible] un vasto archivio. La sorte di questa documentazione sta a cuore, tra gli altri, al gruppo di An [illegible] Consiglio comunale.

In un interrogazione al sindaco, Sandro Delmastro, Luca Castagnetti e Pier Giorgio Jeantet chiedono che l'amministrazione si metta in contatto [illegible] gli eredi del giornalista scomparso per valutare la possibilità di assicurare al Comune di Biella l'archivio fotografico.

«Se acquisito e sistematicamente ordinato - dicono i consiglieri di An - [illegible] materiale dovrebbe costituire una vera storia della città». **[d. ca.]**

MISS ITALIA

LE ELETTE ALLE PREFINALI NAZIONALI

Saint Vincent, assegnate domenica altre due fasce regionali

Bellezza e sogni al Casinò

Sfilata in piscina al grand hotel Billia: le più belle gambe sono di una giovane di Grugliasco. In serata viene eletta la reginetta della Val d'Aosta: è di Torino

Da sinistra, Miss Val d'Aosta Federica Bertello con il presentatore Sandro Resmini. Sopra, Sabrina Perucca, Ragazza In Gambissime Val d'Aosta. A destra, le vincitrici dei titoli regionali: partecipano alle prefinali nazionali

SAINT-VINCENT. Pomeriggio in piscina, serata nel salone delle feste del grand hotel Billia, a un centinaio di metri dal Casinò dei sogni, dove nascono e muoiono speranze milionarie nell'arco di poche ore. E alla fine, anche le bellissime di Miss Italia si sono fatte tentare. Sono corse ai tavoli da gioco, puntando le fiches messe a disposizione dal direttore del Casinò, Marco Fiore. Nessuna vincita clamorosa tale da consentire l'abbandono delle passerelle.

E così, le ragazze che ancora sperano di staccare il biglietto per le prefinali di Miss Italia a Riolo e Porretta Terme (al via da sabato) dovranno giocarsi le ultime chances tra mercoledì (a Valfenera, Asti) e giovedì (discoteca Patio di Torino), dove si assegnano le ultime due fasce.

Intanto la rappresentativa valdostana ha sistemato altri due tasselli, proprio domenica. Quelli di Miss Val d'Aosta e Ragazza In Gambissime Val d'Aosta. La reginetta della «Vallée» si chiama Federica Bertello, anni 20, da Beinasco, già Miss Torino. Bionda, occhi azzurri, studentessa di lingue e modella. Oltre ai premi della Cotonella e Delverde, potrà affinare la sua «arte» con un corso gratuito per indossatrice alla scuola di Ilda Bianciotto di via Garibaldi a Torino, fucina di top model.

Al microfono di Sandro Resmini, sempre brillante conduttore del galà del grand hotel «Billia», part-time con Elia Tarantino, non ha esitato a rispondere: «Per arrivare a Salsomaggiore? Sono disposta a qualsiasi sacrificio». Tra due settimane sapremo se Federica avrà mantenuto il... giuramento solenne. Alle sue spalle si è piazzata la novarese Valentina Pianta, che se resterà esclusa (per motivi d'altezza e anagrafici) potrà consolarsi coi titoli di Miss Lago d'Orta e quello, fresco fresco, di Miss Casinò de la Vallée. Terza un'altra novarese, Sonia De Ambrogio, 18 anni, soprannominata «pelle di luna». Fa l'impiegata, non ha avuto tempo d'abbronzarsi, e anche per questo non andrà alle prefinali (sic!). Nel pomeriggio la fascia regionale di Ragazza In Gambissime era andata a Sabrina Perucca, 17 anni, di Grugliasco. Seconda Monica Foltanova, che fu terza a Miss Cecoslovacchia, dietro a Eva Herzigova, e scusate se è poco.

E tra le sconfitte? Rabbia, amarezza, sconforto? Paola Cantamessa, 26 anni, una delle due mogli aspiranti alla fascia (l'altra è Debora Barale, di Boves, e una sposata in "squadra" fa sempre comodo averla, ndr), la prende con filosofia: «E' vero che c'è rivalità tra le ragazze, soprattutto quando si sale sul palco. Ma in questi mesi ho notato anche tanto cameratismo tra di noi. E questo ci aiuta a superare bene la grande delusione per non essere passate».

Brava Paola, e se poi si affronta Miss Italia con distacco, senza perdere di vista la realtà, tanto meglio. Come ha fatto l'unica aostana in lizza, Micol Rusci, 28 anni, studentessa in giurisprudenza: «Il mio sogno? Una grande fattoria con tanti animali. Mucche, galline, maiali. Sì, tanti maiali». Altro che fasce e passerelle! Se non andrà a Salsomaggiore, quantomeno si è guadagnata la palma della ragazza più genuina.

Marco Piatti

L'enorme barattolo rimane in mostra per la Sagra della nocciola

A Cortemilia si è inaugurato un monumento alla Nutella

Il barattolone di Nutella abbracciato da un goloso saltimbanco (FOTO HURALDO)

CORTEMILIA. Un enorme barattolo di Nutella appoggiato su un basamento artigianale in pietra, è il simbolico «monumento» alla famosa crema di cioccolato: si può vedere alla mostra sulla nocciola «tonda gentile» che è uno degli ingredienti principali del prodotto leader della «Ferrero». La mostra, che resterà aperta fino a domenica, è stata inaugurata nell'ex-convento francescano in occasione della 42ª «Sagra della nocciola».

Illustra la storia del frutto simbolo di Cortemilia e della sua Langa, dal nocciolelo ai dolci, alcuni realizzati con antiche ricette. Il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Siamo soddisfatti per il grande afflusso di visitatori che ha registrato la sagra nei primi giorni. A Cortemilia sono giunti turisti non solo dal Piemonte, ma anche dall'estero. Particolare interesse ha suscitato la mostra della nocciola di cui il barattolone di nutella è il "pezzo forte". Riproporremo la crema di cioccolato ad ogni sagra». [g. f.]

Messa, merende nei prati e (stasera) danze con i «Ciao Pais». Torna la Fiera

Savigliano fa festa al santuario

Oggi celebrazioni per la Madonna della Sanità

Madonna della Sanità, oggi è festa

SAVIGLIANO. Si celebra oggi la festa patronale della Madonna della Sanità, una ricorrenza che ha come punto di riferimento il santuario mariano a due chilometri da Savigliano, lungo la provinciale per Costigliole e Villafalletto. Il culto per Maria, che affonda le radici nei secoli anteriori all'Anno Mille, qui è particolarmente sentito: la festa patronale rappresenta ancora oggi un momento di ritrovo che riunisce in sé l'anima religiosa e quella popolare della città. Il suggestivo santuario, con il suo lungo viale alberato, sorge dove vennero eretti prima un pilone, poi una cappella a ricordo di un miracolo che la Vergine fece nei confronti di una giovane saviglianese nel 1613, quando, insidiata da un soldato, fu salvata proprio dalla Madonna.

Oggi il centro della vita cittadina si sposterà al santuario, sia per le funzioni religiose sia per i festeggiamenti popolari. Alle 10,45 i sacerdoti di Savigliano concelebreranno la messa presieduta dal provicario generale della diocesi di Torino monsignor Franco Peradotto. Stasera alle 21, nel padiglione serata danzante con l'orchestra spettacolo «Ciao Pais». Domani sera ancora danze con «Ines e i Papillon» dopo uno spettacolo di fuochi d'artificio.

Per la prima volta, in città, si svolgerà oggi la tradizionale fiera, che fino allo scorso anno era in calendario il lunedì precedente la festa patronale e che per volere dell'Amministrazione comunale di Savigliano è stata spostata al martedì, giorno del mercato settimanale. Ma una delle tradizioni più care ai saviglianesi saranno le «merende» nei prati circostanti il santuario della Sanità: quasi un rito che si ripete ogni anno e che coinvolge giovani e meno giovani. [p. b.]

Da venerdì a domenica al piano bar del Principe di Vercelli performance di Carlo Vailati

Super serate con il «re» degli Hilton

Da dieci anni il musicista è ambasciatore della canzone italiana in Germania nei locali della famosa catena di hotel. Viaggio tra i ricordi, da «Na sera a la stasion» suonata a Monaco al litigio di Düsseldorf con i Take That

VERCELLI. Carlo Vailati sarà interprete di piano bar al «Principe» di viale Garibaldi.

Ormai il pianista cantante è un pendolare tra la Germania e Vercelli e il lavoro lo impegna a fondo, tanto da non poter dedicare molto tempo alla sua città. Comunque si è ritagliato un momento di pausa estiva e allora gli amici lo hanno «costretto» ad una performance. Anzi a tre di seguito: venerdì, sabato e domenica di questa settimana, dalle 22 alle 24. Sarà un repertorio soft il suo, scelto tra le canzoni che esegue quasi ogni sera al pianoforte negli alberghi europei dell'Hilton.

«Sono dieci anni che lavoro all'estero. Si può dire "in pianta stabile" - commenta Carlo Vailati - suonando sulle pedane delle drink-areas della nota catena internazionale di hotels».

Ambasciatore della canzone italiana? «Non esageriamo...» placca subito con la modestia che lo contraddistingue. Ma, ridendo e scherzando, Vailati ha fatto conoscere le canzoni d'esordio di Paolo Conte ad un pubblico di stranieri. Canta in italiano, inglese, francese, brasiliano. «Anche "Midnight in Moscow" e "Oci ciornie" in russo, se è solo per questo» dice. Poi ricorda gli inizi della sua carriera.

Aveva 14 anni quando affrontò il microfono del Kon Tiki di piazza Pajetta. Adesso i suoi palchi sono a Basilea, a Zurigo, a Monaco e a Dusseldorf. In questi anni ha stretto amicizia con Bryan Ferry, Stevie Wonder, Joe Cocker e i Bee Gees. Con i Take That un po' meno...

«Questa storia poco simpatica con i Take è successa al "Bei Tino", un locale alla moda della Konigsallee di Dusseldorf, dove suonavo. Chiudo la tastiera e me ne sto andando: arrivano loro e pretendono di continuare. A farla breve fu un bel caos finito con un paio di litri di coca cola versati non ricordo più da quale di loro, dentro al mio pianoforte!».

Gli aneddoti continuano sparati. Anche legati a Vercelli. Commenta Carlo Vailati: «Una sera a Monaco arrivò nel locale un pilota dell'Alitalia. Una fisionomia nota, forse: era il mio concittadino Marcello Uga o non era lui? E come riconoscerlo senza incappare in qualche figuraccia? Accennai alle prime battute di "Na sera a la stasion", messaggio che non può sfuggire, tra vercellesi. Messaggio ricevuto: era davvero Marcello. E' chiaro: "As Time Goes by" sta a Casablanca come la *canson* di Pino De Maria sta a Casa...lrosso.»

Giovanni Barberis

Sorpresa di mezza estate per gli amanti del piano bar: dopo una lunga assenza torna a suonare a Vercelli **Carlo Vailati** il re della musica negli hotel Hilton in Germania. Sarà al Principe da venerdì a domenica

Il Memorial

Grande attesa per il folk

VERCELLI. C'è grande attesa in città per il «Memorial Filippone-De Maria-Ciocchetti» in programma giovedì sera nel cortile della parrocchia di Sant'Agnese. E' l'ormai tradizionale appuntamento di fine estate con il folk, e vi saranno tutti i protagonisti più attesi: dai Celti (innanzitutto) ai Ciar d'la Valära di Trino, dalla Erre City Folk con il solista Giampero Ausano, al collaudato trio Dosio-Ambrosini-Palazzo, dallo Spazio scenico ella bravissima cantante solista Michela Sanzone.

Due le novità, attese con interesse: i giovani chitarristi della scuola di Giorgio Lobascio (già applauditi al Civico in un'iniziativa indetta dal nostro giornale) e i «Fioeu d' Noè», un nuovo complesso folk fondato, con entusiasmo, da un gruppo di giovanissimi ammiratori dei Celti.

L'appuntamento è per le 21,15. I posti a sedere sono limitati, si raccomanda quindi la puntualità.

[f. l.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Inf. 255.633, Informaspettacolo 69.633, Or.: 21,30, Lire 8000
Vite strozzate *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Nuovo Italia — Tel. 257.744, Informaspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Principe — Tel. 259.047, Informaspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Viotti — Tel. 250.845, Informaspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018, Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — CHIUSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — CHIUSO

Dugentesco — Via G. Ferraris 103 — CHIUSO

CIGLIANO
Splendor — CHIUSO PER FERIE

COSTANZANA
Parrocchiale — Ore 21 (spett. unico), L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106, Or.: 20,30/22,30, Lire 10.000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — CHIUSO

TRINO
Orsa — Inf. or. (0161) 828.600, L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. (015) 22.736-31.312, Lire 12.000/10.000
Loch Ness *di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95)* — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' **Avventura**

Ch. S. Sebastiano — Inf. (015) 22.736-31.312, Or.: 21,45, Lire 6000/4000
Pocahontas *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Odeon — Inf. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. (015) 22.736-31.312, Lire 12.000 posto unico — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — CHIUSO PER FERIE

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 — CHIUSO PER FERIE

COSSATO
Campo Fila — Inf. tel. (015) 925.620, Or.: 22, Lire 10.000/5000 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSO PER FERIE

SERRAVALLE S.
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO
Campo sp. di Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265, Or.: 21,15, Lire 8000/6000
Batman forever *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Al Chiostro c'è Pocahontas

Uno dei film «cult» della recente produzione della Walt Disney, Pocahontas, è la proposta di questa sera per il cinema all'aperto al Chiostro di San Sebastiano. Inizio alle 21,45; in caso di maltempo la proiezione sarà al Mazzini.

MAGNANO
A S. Secondo concerto d'arpa

Prosegue l'undicesima stagione del Festival di musica antica di Magnano: ospite dell'appuntamento di venerdì è il musicista inglese Andrew Lawrence-King, che interpreterà pagine di autori vari suonando un'arpa rinascimentale e un'arpa doppia. Il concerto si svolgerà nella chiesetta di San Secondo.

VARALLO
Musica antica, il programma

Ieri ha preso l'avvio il Festival di musica antica di Varallo organizzato dal Cspma: in programma seminari e concerti. Questi ultimi si svolgeranno venerdì (al teatro Civico esibizione degli allievi) e sabato (canti e danze sul sagrato della basilica del Sacro Monte o, in caso di maltempo, nella basilica stessa). L'ingresso è libero. Informazioni alla segreteria del Cspma, 015 26370.

BIELLA
Le prevendite di Paper Moon

Proseguono da Paper Moon le prevendite per i grandi concerti che si terranno fuori provincia. In via Galimberti si possono acquistare i biglietti per il concerto di Ligabue previsto il 3 settembre allo stadio Robbiano di Vercelli; i Fugees suoneranno il 25 a Milano Propaganda, mentre Tina Turner è attesa al Forum di Assago il 26. Il 29 e il 30 i Metallica saranno al Palastampa di Torino e al Palavobis di Milano. Eros Ramazzotti apre la stagione di ottobre: il 1° sarà al Forum di Assago; il 12 a Milano Palavobis si esibiranno gli Scorpion, e i «Cure» suoneranno il 23 ad Assago; il Forum ospiterà il 25 i Cranberries. Novembre presenta Def Leppard il 7 al Palalido di Milano e i Pearl Jam, il 13 ad Assago.

[p. g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	35	43	79	86	42
	75	67	55	55	53
CAGLIARI	15	22	3	24	32
	126	109	69	56	55
FIRENZE	6	78	54	55	23
	79	72	68	59	53
GENOVA	19	72	20	42	55
	107	79	73	63	62
MILANO	89	17	83	86	78
	88	86	83	78	64
NAPOLI	80	48	47	83	70
	58	57	55	52	49
PALERMO	8	66	7	87	38
	60	56	52	44	41
ROMA	11	62	81	89	42
	79	65	63	62	57
TORINO	1	14	73	66	22
	86	79	73	57	52
VENEZIA	13	55	89	48	79
	77	74	67	59	56

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	97	14	16	5	30	18	67	48	12
VERTIBILI	0	3	8	9	25	2	46	18	8	28
CADENZE	7	6	6	10	3	10	4	9	6	7
	12	28	46	27	29	62	26	25	35	25
FIGURE	1	8	9	9	2	8	2	8	3	1
	19	25	18	28	36	26	32	36	32	40
DECINE	1	61	51	21	51	41	81	61	71	11
	29	24	34	21	34	26	18	27	23	17

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 90 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
90-9; 90-30; 90-8; 90-37;90-65; 90-44; 90-52;90-2;90-53,90-23,90-85;90-45; 90-22;90-1;90-74;90-57;90-35;90-50; 90-63;90-51;90-17;90-72;90-70;90-47; 90-76; 90-18;90-54;90-31;90-88;90-4.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 86 (1); Cagliari 3 (2); Firenze 23 (1); Genova 72 (1); Milano 86 (1); Napoli 66 (1); Palermo 14 (2); Roma 89 (2); Torino 19 (3); Venezia 80 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
50-57 60-57 42-57 80-87 90-87; 72-57 82-57 65-57 52-87 35-87; 45-57 16-57 26-57 75-87 76-87; 86-57 68-57 88-57 38-87 28-87; 80-57 90-57 50-87 60-87 42-87; 52-57 35-57 73-87 82-87 65-87; 75-57 76-57 45-87 16-87 26-87; 38-57 28-57 [illegible]-87 68-87 88-87.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:
6-16-26; 26-76-86; 56-66-76; 6-36-46; 26-6-16; 56-86-6; 6-56-66; 36-46-56; 56-16-26; 6-76-86; 36-66-76; 56-36-46; 16-26-36; 36-86-6; 66-76-86; 16-46-56; 36-16-26; 66-6-16; 16-66-76; 46-56-66; 66-26-36; 16-86-6; 46-76-86; 66-46-56; 26-36-46; 46-6-16; 76-86-6; 26-56-66; 46-26-36; 76-16-26.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25 36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856 521. Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856 521. Chiuso per ferie
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: **Schegge di paura.** Or.: 17,10, 19,50, 22,30. Sala 2: **Una maledetta occasione.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 3: **Cittadino X.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8)
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540 605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996)
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **I misteri del convento.** Or.: 18,30, 20,45, 22,30. Ore 16 **L'albero di Antonia** di M. Gorris
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8)
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8)
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. Chiuso per ferie (riapre il 23-8)
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The Rock.** V. 14. Orario: 20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Riccardo III.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Aria condizionata
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Atto di forza.** ore 17,30, 22,30. **Fino alla fine del mondo.** Ore 19,30. Aria condiz.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23-8
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie
ETOILE via Bozzi ang. via Roma, tel. 530 353. Chiuso per ferie
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. Chiuso ferie
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Strange days** di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Bassett. Or.: 14,30, 17,15, 20, 22,40
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **L'esercito delle 12 scimmie.** Regia Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX galleria San Federico, telefono 541 283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapert. il 24-8)
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter... un thriller.** Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **Fargo.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riap. uffici 19/8 riap. bigl. 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97, E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordinari esclus. presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risp. Torino).
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riapre per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
20,30 **La grande rapina,** tv movie
22,20 **Alice,** telefilm
[illegible] — **Amichevolmente con...,** attualità
24 — **Donne e motori**
1 — **Le più belle di vizi privati**

Telecupole
17 — **La lunga ricerca**
17,30 **Wilma e... contorni**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **La grande rapina**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
11,30 **Dimensione speciale**
12,30 **Film e Telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **E...state in compagnia**

Telecity Piemonte
18,20 **Alice,** telefilm
19 — **Speciale news estate**
20,30 **Fandango,** film
23,33 **Il meglio di auto e auto**
0,20 **Abatjour**
1 — **Erotica**

Videogruppo
13 — **Videonotizie ... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
23 — **Auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna
19,45 **Giovanidea**
20,10 **Auto della settimana**
22,30 **Tg diario del giorno**
0,30 **Macedonia musicale**
1,30 **Auto della settimana**

Quarta Rete Tv
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Agenzia spettacoli,** varietà

Teletime
19 — **Sing Song**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,45 **Per la polizia è solo...,** film

Quinta Rete
19,30 **Animali in natura**
20 — **Tg delle vacanze**
22,30 **Eros graffiti**
23 — **Auto d'oggi**
23,30 **Vizi privati**
1 — **Eros graffiti**

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — **Wilma e... contorni**
19 — **F.M. tv solo musica italiana**
20,30 **Athena e le sette sorelle,** film
23 — **Cavalli & cavalli**

Telecampione
19,30 **La poltrona**
20,30 **I ragazzi di celluloide**
21,30 **Il delfino,** documentario

G.R.P.
20 — **Voci della città**
22 — **Redazionali di vendita**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
3,40 **Cuori che cantano**

Videonord
20 — **Canta Italia**
21 — **Le auto della settimana**
0,15 **La lampada di Aladino**

Rete 7
17,30 **Mio figlio ed io**
19,55 **Informasette**
20,40 **I gabbiani volano basso,** film
23,40 **Informasette**
1,45 **Solo musica italiana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Carovane nel Nepal**
20,25 **Il regionale**
20,40 **Ai confini della realtà,** telefilm
23 — **Il regionale**

Tai 9
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Carovane nel Nepal**
20,25 **Il regionale**
20,40 **Ai confini della realtà,** telefilm
23 — **Il regionale**

Altaitalia Tv
20 — **Italia oggi**
20,20 **Telegiornale**
20,55 **100 comuni**
22 — **Made in Italy**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Lente amica**

Videonovara
17 — **La Valle dei Dinosauri,** telefilm
18,15 **Wilma e... contorni**
19 — **Fm Tv solo musica italiana**
23,30 **Appunti disordinati di viaggio**

VCO
17 — **La lunga ricerca,** documentario
17,30 **Wilma e... contorni**
19,30 **Vco notizie**
20 — **Fm Tv solo musica italiana**
20,30 **La grande rapina,** film
22,30 **Vco notizie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Si cerca il «nuovo Monetta». Caso Righi verso il sì

Pro, stasera a Valenza altri due sotto esame

Dopo il match di domenica col Casale (foto Greppi) la Pro stasera gioca a Valenza

VERCELLI. Altro giro, altro regalo. Ovvero altra amichevole, stasera a Valenza con inizio alle canoniche 20,30, altri giocatori in prova. I nomi? Li scopriremo all'ingresso delle squadre in campo, dato che i contatti del ds Enzo Barbero con i procuratori iniziati ieri, continueranno in mattinata.

Intanto gli ultimi due che hanno vestito la maglia bianca, domenica con il Casale, sono stati rispediti al mittente con tanti ringraziamenti: Stefano Mascioli, centrocampista due anni fa al Sora, la scorsa stagione all'Ischia, pur essendo indietro di preparazione abita a Roma e il suo trasferimento a Vercelli presenta alcune difficoltà; l'altro Bonadio, ex giocatore di C1, è reduce da una serie di infortuni che lo hanno tenuto per molto tempo lontano dai campi di gioco, al punto che la sua condizione fisica è molto precaria. Da qui la decisione di vedere all'opera stasera ancora un paio di mediani.

Per quattro centrocampisti «bocciati», un attaccante che ha buone possibilità di essere promosso: è il «solito» Righi, le cui quotazioni sono nettamente in ascesa. Il suo ingaggio, infatti, è più vicino della scorsa settimana anche se una decisione non è ancora stata presa in quanto il primo problema da risolvere è quello del sostituto di Monetta.

Intanto il match con il Casale di domenica ha offerto alcuni riscontri positivi alla tifoseria della Pro, uscita dal Robbiano convinta della bontà dei nuovi acquisti. Ha convinto Fabbrini (anche se al momento l'autonomia non supera l'ora), hanno convinto Zeoli, Tibaldo e Motta, è piaciuto di più rispetto al match con la Biellese il tornante Testa. Insomma si guarda con fiducia al prossimo vero test di sabato sera, sempre al Robbiano, nel derby d'andata di Coppa con il Novara.

E allora alla fine il discorso torna sempre al solito punto: vi sono due «buchi» in organico da coprire. Sperando che l'uscita di questa sera sul terreno della Valenzana si dimostri utile in questa ottica. **[r. eyn.]**

Qui Biellese

A Tortona 2 pari e tanti applausi

BIELLA. Una vittoria ai rigori e un pareggio a reti inviolate: questo il bottino della Biellese nel triangolare di Tortona. Il torneo è andato ai «neri» padroni di casa grazie al successo di misura (1-0) sulla Solbiatese, ma gli applausi sono stati in buona parte per il team di mister Bacchin.

«E' stato un buon test - commenta il d.s. Sandro Turotti -. Avevamo qualche problema d'organico, nonostante uqesto la squadra si è mossa bene mettendo in mostra un buon gioco». E' stata soprattutto la difesa ad aver maggiormente impressionato. Nell'arco delle due sfide, Buda è rimasto praticamente inoperoso, contrariamente ai «colleghi» di Solbiatese e Derthona, costretti più volte agli straordinari dagli attaccanti bianconeri.

La prima gara ha visto la Biellese chiudere sullo 0-0 la sfida con i neroazzurri (team di C2). Dal dischetto 4-1 per i lanieri. Nel secondo match successo dei leoncelli sulla Solbiatese. Decisiva l'ultima gara: i bianconeri sono costantemente in attacco, la retroguardia del Derthona però non capitola e il trofeo va agli alessandrini. Per problemi d'organico la Biellese non sosterrà alcun test amichevole nel corso della settimana: il prossimo appuntamento è fissato per sabato al La Marmora (20,30) contro il Borgosesia. E sarà già tempo di Coppa Italia. **[p. m. f.]**

Biella, al Lamarmora questa sera alle 20 l'amichevole doc dell'estate

Villaggio, sparring del Toro

Il match servirà al mister granata Sandreani per provare la formazione che esordirà in Coppa. Prezzi popolari e botteghini aperti dalle 18,30. Prevista una buona affluenza

Il portiere Casazza uno dei protagonisti del Torino in questa fase di avvicinamento alla Coppa Italia e al campionato. Stasera sarà tra i pali nel match di Biella col Villaggio

BIELLA. E' il gran giorno del Villaggio Lamarmora. La squadra allenata da Vogliotti ha iniziato la preparazione da appena un paio di giorni ma è già il momento di un appuntamento molto importante. Nonostante la retrocessione in serie B, il Torino è comunque seguitissimo in zona quindi se le condizioni ambientali non faranno brutti scherzi, è facile prevede un gran pienone al Lamarmora.

La prevendita dei biglietti organizzata dalla società biellese è andata molto bene, ma sono tanti i tagliandi ancora a disposizione. Questa sera (la partita inizierà alle ore 20) i bottegini verranno aperti alle 18,30, con un buon margine d'anticipo dunque, per permettere a tutti i «ritardatari» di assistere all'incontro fin dal primo secondo. I prezzi fissati dal Villaggio sono popolari: 15 mila lire per il rettilineo e per le tribune B e C, 30 mila per la tribuna A; poi un prezzo ridotto per donne e ragazzi fino a 16 anni: per loro l'ingresso costerà 5 mila lire.

Il Torino si sta allenando dalla fine di luglio, mentre voi avete iniziato a lavorare solo l'altro giorno: oltre al gap tecnico ci sarà pure una notevole differenza a livello fisico? «Non è un problema - ribatte il neo mister dei biellesi Enzo Vogliotti -. La nostra preparazione è iniziata ieri e proseguirà per la sua strada: quest'amichevole sul piano tecnico servirà solo al Torino ma noi siamo lieti di metterci a disposizione».

«E' chiaro - prosegue Vogliotti - che i miei ragazzi non avranno molto fiato, ma l'importante è divertire il pubblico e permettere a Sandreani di fare le ultime prove in vista del debutto in Coppa Italia».

Per il Toro infatti, quella di stasera è l'ultima partita amichevole prima dell'avvio ufficiale della stagione: per questo i tifosi non mancheranno all'appuntamento; è scontato infatti che il tecnico granata, almeno all'inizio, faccia giocare i titolari per le prove generali. Ci sarà anche la stella Pelé, nonostante abbia più volte ripetuto di non voler scendere in serie B.

Questa sfida, se non serve all'allenatore Vogliotti per saggiare la forma dei suoi giocatori, servirà alla società Villaggio Lamarmora per presentarsi al pubblico: «Certo - è la risposta del d.s. Silvino Bercellino -: a un team di Promozione non capita tutti i giorni di poter ospitare club così blasonati».

Villaggio e Torino hanno comunque qualcosa in comune: la promozione. «Loro vogliono tornare subito in A - conclude Vogliotti - mentre i nostri progetti parlano di Eccellenza; chissà che vengano centrati entrambi gli obiettivi...».

Ivan Fossati

Crescentino, Gattinara e Viverone da ieri le vacanze sono un ricordo

VERCELLI. Tutti al lavoro: il calcio torna in azione. Ieri si sono chiuse ufficialmente le «ferie» per Gattinara, Crescentinese e Viverone, le ultime formazioni di Promozione a cominciare la preparazione. Domenica era toccato al Trino di coach Pigino riprendere l'attività dopo le paure estive e il cambio ai vertici societari.

Se gli azzurri puntano ad un torneo d'assestamento in Eccellenza la Crescentinese di mister Fait vuole recitare un ruolo da protagonista nel girone D di Promozione, un raggruppamento tutto da scoprire. E la campagna acquisti, promette lo staff granata, non è ancora conclusa.

Per il Gattinara, invece, qualche illustre partenza (Scialino, i fratelli Zardi e Pirosu) hanno leggermente indebolito l'organico del team che la scorsa stagione chiuse al secondo posto alle spalle della Dufour Varallo. Mister Stefanuto, che da ieri ha messo «sotto torchio» la squadra, è comunque fiducioso: la squadra può ancora fare bene. Prima uscita il 25 contro il Varallo.

Occhi puntati anche sul Viverone, matricola di lusso che non nasconde le proprie ambizioni: tra i verdi, da ieri sera in ritiro anche la «novità» del giapponese Ruj. L'entusiasmo della «neofita» e un organico valido possono legittimare le speranze di coach Barbero per un torneo d'avanguardia. **[p. m. f.]**